







Annunciato e smentito lo sblocco dell'incrociatore. Banditi sequestrano

# Una giornata nera a Valona

Si incaglia il Vittorio Veneto, nuovo ricatto agli italiani

VALONA  
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi hanno dato una spinta. Mi hanno messo il kalashnikov in gola. Non potevo neanche parlare. Pensavo a una rapina». Adesso, Claudio Speranza, operatore del Tg1, sta in mezzo ai due militari della scorta. Anche ad Alberto Billa, giornalista di Canale 5, hanno dato la scorta per uscire da Valona «dall'hotel Bologna». Non era una rapina, quella. Dopo un po', mentre il bandito albanese gli spingeva il kalashnikov in gola, è arrivato un altro che fargli una qualche parola di italiano e gli ha spiegato che cosa volevano: «Se entro un'ora non convincete l'esercito a sequestrare un giornalista».

A Valona, il giorno dopo succede di tutto. Lo sbarco è passato, la festa è finita. L'incrociatore Vittorio Veneto si incaglia nella secca per il grande divertimento degli scafisti: durano tutto il giorno le operazioni per

liberarlo. Nella notte, si scontrano le bande, morti e feriti. E adesso, dopo una rapina a un altro operatore, colpi di mitra alle ruote del fuoristrada e via con le telecamere, arrivano le minacce all'hotel Bologna. Sono le 11, forse anche dopo. Il primo bandito gli ha staccato il mitra, e allora Speranza si è alzato, è uscito ed è andato nella stanza accanto. Trova Alberto Billa, Tg5, ancora scosso. Anche per lui la stessa scena, lo stesso ricatto. Si sono detti di scavalcare il muretto e andare dai militari italiani, che sono attestati proprio lì vicino all'hotel Bologna. L'hanno fatto. E hanno avvisato i soldati. La cosa strana è che il ricatto in realtà non serviva. Mezz'ora prima del fatto, altri giornalisti erano al campo dei pionieri, hanno visto arrivare il capitano di vascello Vincenzo De Fanis e hanno saputo che stava partendo un elicottero dalla Vittorio Veneto per prendere due feriti albanesi. Era stato un imprenditore italiano a chiamare la nave. Gli

avevano detto subito di sì, «per spirito umanitario», nonostante «avessero altri problemi con l'incrociatore incagliato nella secca. E allora? Semplicemente, un'altra sceneggiata albanese: un ricatto all'esercito, ma il tentativo di farlo credere e di far credere di averlo vinto quando era già andato in porto».

Ecco Valona. Città di frontiera, posto di fango e di vento. Ed ecco l'hotel Bologna, il regno degli scafisti e di Zani Caushi, che si guardano i giornalisti come un piccolo esercito da scoprire. Nella notte buia, Valona può far paura. Di giorno, poi succede che Zani va dal Comitato di salvezza e viene accolto come un eroe, abbraccia Albert Shyti davanti alle telecamere, sorride, dice: «Ci

Due bimbi guardano la «Vittorio Veneto», sotto Mario Porta, a destra Zani Caushi e nella foto in basso il piccolo Mustafa

Pubblico abbraccio tra il capobanda Zani e il leader del Comitato degli insorti: «Ci sono state incomprensioni»

sono state incomprensioni». Ma adesso no, sottintende, siamo più amici di prima. E' il secondo abbraccio strano: l'altro ieri c'era stato quello con un capitano dei greci. «Il fatto è che quello non sapeva neanche chi era que-

sto Zani», dice Carmelo Borgia, colonnello dei Tusciani. Shyti invece lo sa benissimo. E lunedì, Zani, subito dopo l'incontro con i greci, ha caricato 12 macchine di kalashnikov e di Ak47 e poi è partito con la sua banda.

La notte all'hotel Bologna è cominciata così, fra le urla della bufera. Il vento cancellava l'eco della sparatoria. Zani e i suoi avrebbero affrontato un'altra banda rivale. Uno scontro lungo e duro, raccontano. Parlano di 4 morti e due feriti. I morti, nessuno li ha visti. I feriti invece sì. Sono stati portati da un imprenditore italiano che ha cercato di curarli. Uno ha 17 anni e ha preso un colpo alla testa. «Se vuoi salvarlo devi farlo portare in Italia», dicono a Zani. E allora, nella mattina fredda e ventosa, dal capannone chiamano l'incrociatore Vittorio Veneto ancora fermo nella rada. S'è incagliato cercando di uscire, mentre tirava la bufera. Però, ascoltano il brigante e l'imprenditore, «è un bravo ragazzo, lo conosco, e

decidono di intervenire. Quando, un'ora e mezz'ora dopo, si viene a sapere del ricatto ai giornalisti, partono subito le polemiche da Roma e le proteste dallo Stato Maggiore. Ma questa volta non c'è colpa.

E' ancora pomeriggio. Valona è grigia e brutta, anche dall'hotel Bologna. Per fortuna, c'è il Tusciani, reparto di carabinieri paracadutisti, che viene dai successi di Somalia e della Bosnia. Dopo l'ultima provocazione ai giornalisti, decidono di mettere sotto tutela l'albergo degli scafisti. Questa notte si potrà dormire. In quella di lunedì, s'erano solo affacciati al ristorante due sottufficiali. Ma «era bastato». Il custode, un tipo allampanato con i baffi, che passa la notte a ingollare un «orso» di cognac e a sparare un colpo di fucile al cielo, aveva aperto un sorriso e tirato un respiro: il suo Ak47 l'aveva buttato fra le scope e aveva chiesto da mangiare. Quando i sottufficiali erano usciti, dormiva beato. [p. sap.]

## INTERVISTA

L'EX COMANDANTE DELL'INCROCIATORE



## «Perché ancorarsi vicino alla secca?»

ROMA  
I marinai, si sa, amano le loro navi di un amore viscerale. Chi ha comandato la «Vittorio Veneto», ammiraglia della flotta italiana, non fa eccezione. Anzi. L'ammiraglio Mario Porta, ex capo di Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, oggi a riposo, ha diretto le operazioni a bordo dell'incrociatore nel lontano 1974.

Ammiraglio, che cosa ha provato nel vedere la «sua» nave incagliata?  
«Guardi, sento un dolore... Un dolore così enorme che non riesco ad esprimerlo. Non riesco a capire come sia potuto accadere. Che peccato. Una cosa incredibile».

Eppure la nave era lì con la poppa appoggiata su un fondale sabbioso, impetuosamente esposta alle telecamere. Quelle stesse telecamere che ieri avevano registrato lo spettacolare sbarco anfibio del mare.  
«Giudizi non un voglio dare. Magari c'è stato qualche cosa di imprevisto che non sappiamo. Macchine che non rispondono... Non lo so. Un conto è stare qui a giudicare, un altro è stare lì in mare».

Lei che ha comandato il «Vittorio Veneto» come pensa che sia andata?

«Certo che ben strano ancorarsi a così poca distanza da una secca. Ma non sappiamo quali ordini ha ricevuto il comandante. Magari gli è stato ordinato di stare vicini. Io penso che se c'era qualche cosa doveva scappare subito. E probabilmente questo cercava di fare. Ma siccome c'era in rada il «San Giusto», che ha meno potenza, l'hanno fatto uscire prima. Perché non si può fare uscire di rada due navi contemporaneamente, quando c'è vento. Il «San Giusto» ce l'ha fatta, il «Vittorio Veneto» no».

Naturalmente ci saranno dei sistemi di emergenza, per navi così importanti, in questi casi.

«Sì, il «Vittorio Veneto» ha una piccola caldaia di riserva che deve stare sempre accesa. Perché il rischio è di non avere la pressione al momento giusto. E quindi la caldaia in porto o

«Le norme di sicurezza dicono che in questi casi bisogna fare rilevamenti ogni 2-3 minuti: l'importante è accorgersene in tempo e scappare via subito. Evidentemente se ne sono accorti in ritardo. E' strano»

alla rada non si spegne mai. Per ogni uso d'emergenza».

E sistemi di rilevamento satellitari, che avvertano se la nave si sta spostando?  
«Quei sistemi naturalmente ci sono. Ma non si usano per questi scopi. Bastano gli uomini. Ci sono turni di guardia, in sala macchina e in plancia. L'ufficiale di turno sta lì apposta per controllare. Sono cose che si fanno, il «Vittorio Veneto» è una nave difficile, molto sensibile al vento. E' l'ufficiale vede che si alza il vento, deve fare rilevamenti ogni due-tre minuti. Sono le norme di sicurezza marinara. Se si accorge che c'è rischio, può e anzi deve dare l'ordine di muoversi senza chiedere il permesso al comandante».

Beh, si sapeva che il porto di Valona era a rischio. Non per nulla, due giorni fa, i marò li hanno sbarcati con i mezzi anfibio e le navi non si sono avvicinate alla banchina».

«Sì, si sapeva. E' un porto bruttissimo, poco protetto, che non viene dragato da molto tempo. In più, come tutti i porti dell'Adriatico, è soggetto ad insabbiarsi. Ma la Marina lo sapeva bene, tanto è vero che hanno mandato una nave a scandagliare i fondali nei giorni scorsi».

La versione ufficiale dice

che la nave è andata all'indietro di un paio di miglia nautiche, più di tre chilometri, sotto l'azione di un forte vento di scirocco. Secondo la sua esperienza, come è andata?

«Guardi che è un episodio che capita comunemente. E' successo anche a me un paio di volte. L'importante è accorgersene in tempo e scappare via subito. Evidentemente se ne sono accorti in ritardo. L'ancora avrà «arato» il fondo. Forse addirittura è saltata. E' la cosa peggiore che possa accadere. La nave si sarà subito messa di traverso. E una nave così grossa, per raddrizzarla, ce ne vuole! Quando poi hanno raddrizzato la nave, sarà filata all'indietro. E a quel punto avranno deciso di spegnere i motori per non rischiare le eliche».

In definitiva, ammiraglio Porta, che bisogna concludere?

«La faccenda è strana... Certo, c'è la caldaia di emergenza. Ma se c'è vento forte serve a poco. Mi sembra ancora incredibile. Dicono che era scirocco, ma se era scirocco non doveva essere così pericoloso. Fosse stato libeccio, sarebbe stato peggio. E se il vento non cala, affonda ancora di più».

Francesco Grignetti

## RETROSCENA

UN REPERTORIO DI FIGURACCE

ROMA  
E la nave non va, la nave s'è arenata nei bassi fondali, stavolta, con il che preannunciando una segnalazione a lettere d'oro nel vasto repertorio italiano delle figuracce militari, naturalmente a sfondo simbolico e anche un po' comico.

Per restare alle imbarcazioni da guerra, in effetti, finora c'era stata la nave carica di bersagliere che non riesce a sbarcarli in Libano, per via di un «portellone» drammaticamente bloccato. E quindi c'era stata - sempre nella stessa missione del 1982 - la nave «Grado» che, salutata con i dovuti onori e anche con i giornalisti a bordo, va in avaria in mezzo al mare, e allora chiama i tecnici, e falli venire, e tutti qui a polemizzare o a ridere, insomma tutte le cose che non dovrebbero succedere e invece succedono.

Quasi sempre comunque succedono, ormai anche al presidente del Consiglio che l'altro

## Le gag a sfondo bellico

Come un sortilegio d'effetto tragicomico

Fra i precedenti imbarazzanti la missione in Libano con la «Grado» ferma in mezzo al mare



in Italia, viene da dire, si manda nel Golfo un ammiraglio pacifista che nemmeno arrivato si sfoga con Famiglia Cristiana (Burracchia). Solo qui si può definire «folle» la permanenza di soldati in Libano facendo il bagno in piscina con i giornalisti (De Mita). O si fa sfilare un caprone in elicotto in camionetta (ad Aviano). Animali, dunque, avarie, portelloni, incagliamenti, presidenti

che strenuamente vogliono sapere «chi-comanda-in-caso-di-guerra» e generali che si candidano a fare i sindaci. Piloti-eroi che come Coccione si vendono le foto del matrimonio e ministri come Prandini che suggeriscono di installare mitragliatrici sui mercantili. Difficile dire che cosa c'è alla base di tante auto-befate, gag soldatesche e disfatte d'immagine.

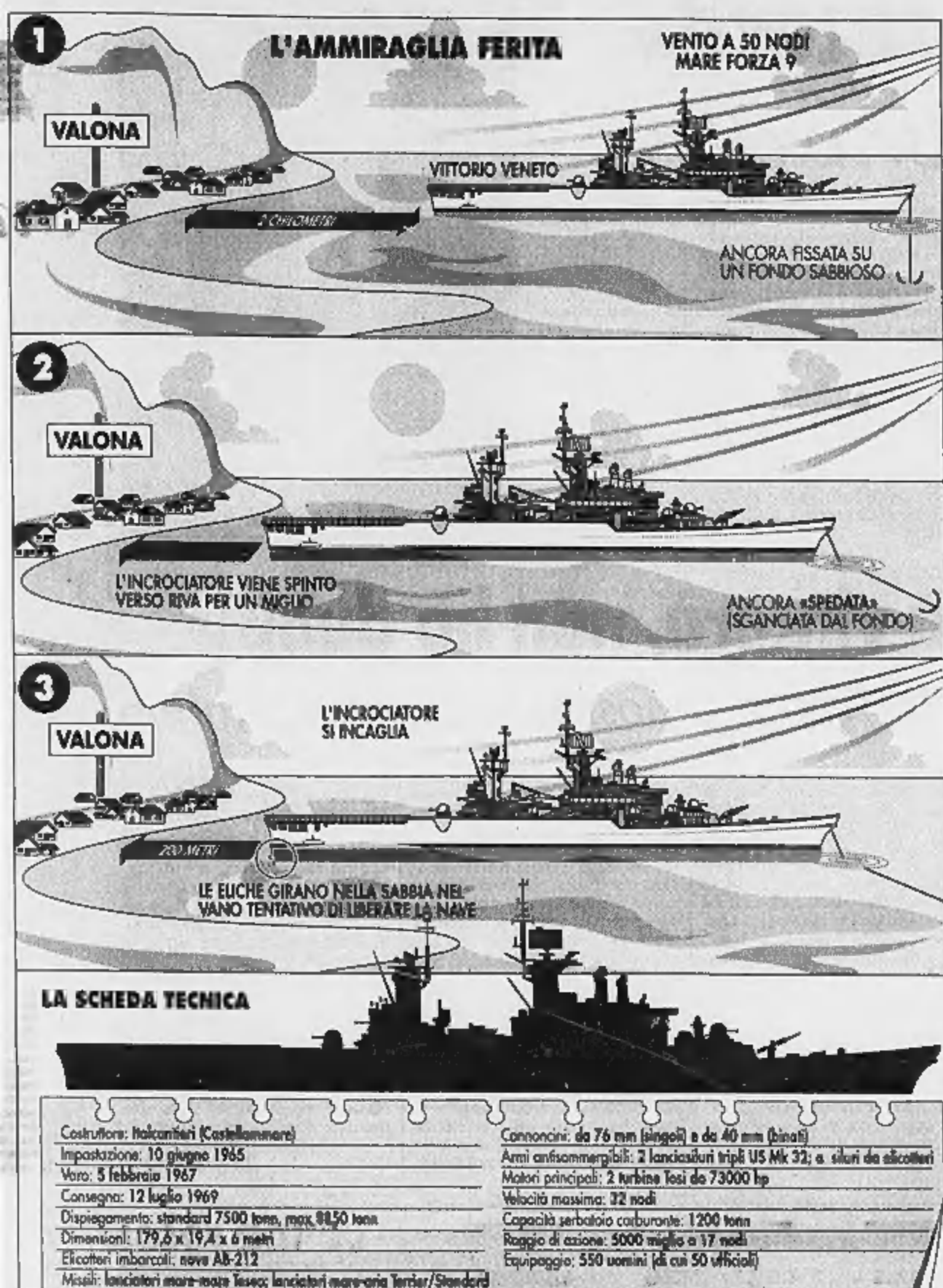
## Velina rossa

«Coperti di ridicolo»

ROMA. Come disincagliare la Vittorio Veneto? «Inviando in elicottero il ministro della Difesa per fare da contrappeso a prua, dato che la poppa è incagliata». Il suggerimento non viene dall'opposizione, ma dalla «velina rossa», voce ufficiale di Botteghe Oscure, in versione insolitamente virulenta nei confronti di Andreotti e di Bertinotti. «Lasciamo al segretario del partito comunista russo le sparate e il linguaggio vecchio stile - scrive la «velina» - come quando definisce la missione italiana la «lunga mano della Nato». Ci manca soltanto il comunicato della Terza Internazionale per mettere in moto Bertinotti e Cossutta e vederli in piazza a gridare «Fuori l'Italia dall'Albania». Questa richiesta è talmente anacronistica che supera persino il ridicolo in cui in questi momenti si è coperta la «Vittorio Veneto» incagliata a Valona». (e. st.)



# Un giornalista del Tg5 per far portare a Brindisi due feriti. Operatore della Rai rapinato



Parenti di due delle vittime del naufragio del Venerdi Santo nel Canale d'Otranto chiedono ai militari italiani di poter gettare fiori dal molo del porto di Valona. In basso, il pilota Coccione

## La guerra, contro la sabbia

### «C'è una maledizione per la Marina»

VALONA  
DAL NOSTRO INVIATO

La nave è lì, imponente, messa un po' sbilenco sulla linea piatta del mare. Fa brutto per l'incrociatore Vittorio Veneto, prigioniero di una secca e di un destino. «E' la maledizione del venerdì santo per la Marina», diceva un fante con il mitra imbracciato e l'elmetto calato sugli occhi. Lo scafista che ieri guardava male la gente in festa davanti ai soldati, se la ride. Ora, alle 19 della sera sono cinque i rimorchiatori che cercano di liberarla, ma con i primi colori vespertini del tramonto la nave si alza e i pescatori dicono che poteva aumentare il rischio di stare alla fonda ancora a lungo. Infatti. Sono ore che si andava avanti così. «Cose che possono succedere», si lamentava il capitano di vascello Sarto. Quando le operazioni sono state sospese e rinviate a stamattina, e a quelli che non sapevano sembrava fatta, è stato come se avesse riacquisito impennone e dignità d'un colpo. Era dalla mattina presto, e poi nel primo pomeriggio, che arrivava al porto stringendosi nella bufera e gli scafisti si chiamavano subito e puntavano il dito nel mare ridendo, «guarda là, giornalista, la tua nave italiana». Invece il vento qui, al campo dei pionieri, è addolcito dalla muraglia di pini, ma non basta a rendere più certo il giorno che ci aspetta. Era andato tutto così bene. Forse adesso ci ha tradito il mare, magari ci ha fregato la bufera. E' un giorno grigio di pioggia e di rumori, nella città melmosa, fra le stradine di fango che si spandono in mezzo alle case diroccate e alle discariche ammucchiate a cielo aperto.

Dalla jeep, il generale Giglio e il colonnello Abisso chiamano via radio il Vittorio Veneto incagliato nella sabbia al largo di questa spiaggia vecchia, circondato dai

**Gli scafisti albanesi puntavano il dito ridendo: «Guarda là giornalista, la tua nave italiana»**

due rimorchiatori che tendono lacci d'acciaio per sostenerla appena. Sono le due meno dieci. «Sono troppo leggeri quei rimorchiatori», diceva il colonnello, «bisogna farne arrivare altri da Brindisi». Guardava il Vittorio Veneto in mezzo al mare. E' da stamattina che ci girano attorno e fa uno strano effetto quell'incrociatore appeso nella rada come se fosse ferito. Alle dieci, al campo dei pionieri, era arrivato anche il capitano di vascello Vincenzo De Fanis, i baffi a manubrio e l'aria un po' tesa. «E' per un altro problema», dicevano i suoi. Forse, era per un ragazzo albanese ferito da trasportare con l'elicottero in Italia. Ma questa storia, questa della nave, chi è che la spiega? Nessuno lo dice, ma è successo che nella sabbia troppo fina l'ancora si è agganciata sui bassi fondali e «bisogna stare attenti a non rompere l'elica, perché allora gli scafisti se la ridebbero per una settimana. Deve aver ragione il fante, però, è stata proprio una maledizione, una sfiga nera. In fondo, i pescatori sono i soli a lasciare parole di comprensione: «E' normale se non conosciamo questi fondali, sono cose che capitano».

Già. Nella notte di luna c'era un vento a raffiche che urlava alle finestre e sbatteva le porte. Era un vento infido, di 50, 60 nodi che è durato tutta la notte, tirando da Sud-Sud-Est, e che ha sottoposto a

**Invano cinque rimorchiatori hanno lavorato per tutta la giornata**

uno stress continuo l'ancora del Vittorio Veneto. Ed è successo che l'incrociatore si è piegato, ha cominciato a trascinarsi dietro l'ancora, ad arare tutto il golfo. In certi punti, i fondali qui sono appena dieci metri, uno in meno della nave. Dall'incrociatore hanno provato a dare macchina avanti, per contrastare il vento. E poi hanno bruciato tutto il carburante che potevano per renderla più leggera. Ma alla fine ha scarrocciato, è diventata ingovernabile prendendo il mare dritto sulle mura e andando alla deriva. Era quasi mattina quando il Vittorio Veneto è arrivato qui, sulla spiaggia vecchia, appoggiandosi di poppa. Ecco, che cosa è successo. Però, Kristaq Gerveni, addetto ufficiale della Marina a Valona, dice che è capitato tutto questo «perché non conoscevano bene i fondali: cambiano in continuazione per i detriti portati dal fiume». E Gregorio Seferi, pilota ormeggiatore, va giù duro: «Con forza 9 un ammiraglio non si mette alla fonda. Ebbene lui l'ha fatto. Hanno risparmiato i mille dollari che gli avevano chiesto per metterla bene in parcheggio. Ne servivano seimila per tirarla fuori da lì».

Il generale Giglio corre da una parte all'altra del campo, dalla radio al colonnello Borgia del Tuscania che gli porta notizie agitate di Valona. La città di fango, questa sgangherata tana di lupi, che

ieri aveva lanciato i fiori ai soldati italiani, sembra già tornata quella di sempre, un posto di frontiera triste e cupo. E alle 13,45 mentre lo scafista continua a ridere, il generale Giglio e il colonnello Abisso saltano la razione K per stare al telefono con il capitano di vascello, il Vittorio Veneto ha due rimorchiatori che si sono agganciati di prua, e due caccinone intorno. Però, i due rimorchiatori sono troppo leggeri e quindi non riescono a tirarla. La nave è appoggiata di poppa, può spaccarsi davvero l'elica. Chiamano altri tre rimorchiatori. Arrivano due Durazzo e uno da Brindisi. E alle 5 del pomeriggio il capitano di vascello Sarto, capo di Stato Maggiore della 3ª Divisione navale, raggiunto via radio spiega che «ora con l'aiuto di alcuni rimorchiatori stanno recuperando l'ancora. Entro due ore contiamo di essere liberi e in tranquilla navigazione».

Ma le ore passavano e il problema non sembrava risolversi. Ancora Sarto: «Tutti hanno visto che tipo di vento c'era stanotte. Ci sono posti dove l'ancora può non lavorare come dovrebbe e può succedere che perda la sua tenuta e la nave si trovi di traverso rispetto al mare». Uno restava lì alla finestra di fronte al mare increspato a guardare i piccoli rimorchiatori tirare la grande nave da tutte le parti come in un disegno di fumetti.

Sarà la maledizione del venerdì santo, il giorno della sciagura di Otranto. Una leggenda di Valona dice che proprio qui dietro al promontorio di Karaburun c'è la grotta dove ha vissuto Sakhli Ali, il più grande pirata dell'Adriatico. Molti colpi li faceva così, aspettando che i fondali tradissero le navi che passavano. Sarà stato lui, anche stavolta.

Pierangelo Sapegno

I marinai di Valona: «Un ammiraglio non si mette alla fonda con il vento a forza 9. Hanno risparmiato i 1000 dollari che gli chiedevamo per parcheggiarla, ben gli sta»

Una leggenda dice che qui, in una grotta visse Sakhli Ali, grande pirata dell'Adriatico. Molti «colpi» li faceva così, aspettando che i fondali tradissero le navi che passavano

## IL PAM

### «Mai avuto problemi»

TIRANA. Un convoglio di viveri d'emergenza del Pam (il Programma alimentare mondiale dell'Onu) è arrivato ieri a Elbasan, scortato dalla Forza internazionale di protezione. I nove camion con 220 tonnellate di farina sono partiti dal porto di Durazzo, e a destinazione immediatamente cominciata la distribuzione. Le forze di protezione hanno perlustrato la strada. La prima spedizione di aiuti del Pam è arrivata a Durazzo il 22 aprile. Il 19 il Pam ha cominciato a distribuire cibo usando i propri veicoli. «Fino a oggi - riferisce un comunicato - il Pam non ha incontrato alcun problema di sicurezza riguardo al trasporto, lo stoccaggio e la distribuzione delle derrate».

(e. st.)

Altre volte la figuraccia a sfondo bellico non ha un momento magico o solenne, è più articolata e per certi versi ritardata, stravolge la logica e inganna la tecnologia, s'ingegna ad esempio su navi costruite in modo tale da richiedere l'abbattimento di ponti, oppure realizza mezzi cingolati pesantissimi che poi si scopre che non passano sotto le gallerie, o mezzi blindati con enormi ruote di gomma impossibilitati a girare e quindi condannati ad andare solo avanti. Per non dire - e qui il figurone lambisce il business - dei circa 250 cingolati M113 che negli anni Settanta gli stati maggiori tolleravano alla divisione «Centaurus», fecero ridipingere dalla Oto Melara e inviarono a Gheddafi per l'anniversario della Rivoluzione.

Di tutte queste brillanti performance tiene il conto l'ex ammiraglio e deputato Falco Accame, tanto preparato quanto inascoltato. «Si tratta perlopiù di sceneggiature - spiega con rabbiosa allegria - Cosetta, perlopiù causate dalla smania pubblicitaria. Armi e missioni non si vendono come il caffè Kimbo. Con l'incagliamento di oggi faremo ridere tutte le marine. Ma la tragedia del Venerdì Santo è molto di più che una figuraccia».

Filippo Ceccarelli

## «Nessun danno all'operazione»

### Il gen. Forlani: sono cose che capitano

TIRANA  
DAL NOSTRO INVIATO

Il Vittorio Veneto? sembra chiedere a se stesso il generale Luciano Forlani che da stamattina comanda la forza multinazionale di pace. E pare voler temporeggiare. Sì, generale, il Veneto, infilato nelle sabbie di Valona, «lo non sono in Marina, non sono in comando, per cui non conosco neanche i fatti perché questi sono stati riferiti a Roma a chi di dovere. So dell'episodio, la nave era alla fonda; per quello che so. Il vento ieri sera era forte, lo sciocco veniva proprio da quella parte. Il generale dev'essere uno prudente, e ci vuole così, in una missione piena di imprevisti. Ma è normale un episodio del genere? Sono cose che capitano. Ma è che io voglio minimizzare, non c'è stato alcun «documento all'operazione». Davvero? «Assolutamente. Né danni a persone o cose, quindi». Ma uno studio dei fondali era stato fatto? «Eh, la Marina: sicuramente l'ha fatto. Ma dalla Marina lamentano che i portolani sarebbero arcaici, superati, insomma adatti a creare problemi, come accade nel '39, quando l'invasione si compì perché alcune unità s'incagliarono proprio nelle sabbie di Valona».

Ma a Valona gli sfaccendati che seguivano le mosse dei militari italiani, verso la li hanno potuto

assistere in diretta a un altro episodio, inquietante anziché no. C'era un ferito, un ragazzino colpito alla testa da un proiettile sparato da non si sa chi, e si pretendeva l'intervento dell'elicottero. Anzi, per chiarire, quelli di Valona hanno sequestrato un cameraman. E l'elicottero è arrivato. Generale, che cosa è successo? «Episodi di questo genere erano prevedibili. L'ambiente, d'altronde, lo conosciamo. Il comportamento della forza multinazionale di pace del resto è quello della massima che gli è stata affidata. I nostri compiti sono noti a tutti, mettiamo in pratica quello che ci è stato detto di fare. Bisogna tener presente che noi siamo stati chiamati dal governo albanese e siamo qui dopo che ci è stato l'ok dell'Ue e dell'Osec».

Ma quell'episodio di ieri mattina all'hotel Bologna di Valona? «I compiti di polizia non rientrano nel nostro mandato. Non crede che ci siano più problemi di quelli previsti? Bella domanda e pessima risposta: «Non saremmo qui, se non ci fossero problemi». Ma se uno si presenta armato a un posto di controllo? «Ci sono le regole d'ingaggio a precisare il nostro comportamento. Noi abbiamo l'obbligo dell'autodifesa, ma se uno passa per strada armato, questo non ci riguarda. Certo, qui non tutti armati. Va bene, ma quella richiesta di soccorso sottolineata dal kalashnikov? E' un fatto umano e di condotta. Le circostanze che si pos-

sono verificare sono 5000 e non è possibile prevederle tutte. Il buon senso è quello che definisce le decisioni».

Ecco, c'è un rischio fra i tanti, che preoccupa: è cominciata una specie di corsa alla forza multinazionale, ognuno cerca di tirarla dalla sua parte, come fa Albert Shyti, numero uno del Comitato per la salvezza di Valona che ha speso parole e musica senza risparmio per dimostrare buona volontà collettiva di dare una mano. Ma poi ha anche aggiunto che c'è il rischio che se ci fossero scontri con quelli di Tirana, «sarebbero coinvolti i soldati italiani, francesi e greci». E il presidente Sali Berisha, in un'intervista, fa sapere che militari o no, se l'ordine non tornerà a Valona e dintorni, lì manderà giù la polizia. E' difficile pensare a questo punto che si tratti degli agenti con le divise blu, quelli che dirigono anche il traffico. Insomma, trame balcaniche: dalle quali, costi quel che costi, bisogna rimanere fuori. Ma non sarà facile. Le provocazioni non si contano, ieri all'alba davanti alla nunziatura apostolica, a due passi da piazza Scanderbeg, il cuore di Tirana, hanno fatto saltare col tritolo una Croma amaranto: era del vicecapo della polizia Arben Ujkaj. C'era ancora il coprifuoco, la strada era battuta da poliziotti.

Vincenzo Tessandori

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1887  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Carlo Rossella  
CONDIRETTORE  
Luigi La Spina  
VICEDIRETTORE  
Vittorio Sabadini, Paolo Passarini  
REDAZIONE CAPO CENTRALI  
Roberto Bellati  
Mario Cresto-Dina, Franco Truppa  
EDITRICE LA STAMPA SPA  
PRESIDENTE  
Giovanni Agnelli  
VICEPRESIDENTI  
Vittorio Calosci di Chiusano  
Umberto Cuccia  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
E DIRETTORE GENERALE  
Paolo Polacchi  
AMMINISTRATORI  
Luca Corbelli di Montezemolo  
Giovanni Giovannini  
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti  
STABILIMENTO TIPOGRAFICO  
La Stampa, via Marengo 32, Torino  
STAMPA IN FACSIMILE  
La Stampa, s.p.a. - 10121 Torino  
STAMPATORE  
STY spa, Quinto Strada 15, Catania  
Nuova SAME spa, s.p.a. - 10121 Torino  
L'Unione Sovietica spa, s.p.a. - 10121 Torino  
Nord Editore, 15-21 Rue de la République, Parigi  
CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA  
PubliCompass SpA  
c. Carducci 23, Milano, tel. (02) 86470.1  
e. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211  
1997 Editore La Stampa SpA  
Reg. Trib. di Torino n. 413/1995  
Certificato n. 8320 del 12/12/1996  
La tiratura di Martedì 22 Aprile 1997  
è stata di 464.726 copie





Summit a sorpresa con Ciampi, D'Alema e i sindacati sul welfare. Micheli: non meritiamo bocciature

## «Pensioni a tempo di record»

### Blitz di Prodi per calmare Bruxelles

ROMA. Romano Prodi ha dato una brusca accelerata al dibattito sulla riforma dello Stato sociale. Ieri ha ricevuto per un'ora e mezzo, a Palazzo Chigi, Massimo D'Alema, segretario del pds. Insieme, il presidente del Consiglio e il segretario del più forte partito di governo, hanno valutato le non buone notizie che arrivano da Bruxelles. Dove la Commissione europea considera insufficiente il rapporto raggiunto dall'Italia tra deficit e prodotto interno lordo. E insieme hanno manifestato la «ferrea determinazione ad affrontare senza più rinvii e cautele gli argomenti centrali dell'attività di governo. A cominciare dalla riforma dello Stato sociale. Prodi incontrerà anche i segretari degli altri partiti della maggioranza.

Ieri sera ha improvvisamente convocato i sindacati (alla presenza anche di Ciampi e Visco) per discutere dei provvedimenti per ridurre ulteriormente il rapporto deficit-Pil. E' stato già costituito un gruppo di lavoro informale per studiare il da farsi per gli interventi sullo Stato sociale. Partecipano ai lavori Prodi, Ciampi, un rappresentante del pds e Cofferati.

C'è tensione a Palazzo Chigi nell'attesa del giudizio della Commissione sulla nostra possibilità di partecipare alla moneta unica. E anche irritazione per come la Commissione europea sta sottovalutando i dati forniti dall'Italia. Se l'Italia dovesse arrivare al 3,3 per cento nel rapporto deficit/Pil «si può pensare veramente che un grande Paese come l'Italia, un grande mercato come

l'Italia possa essere escluso per una questione di decimale? Ma siamo seri, per favore», ha dichiarato al Gr Rai il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli.

«Dalla Commissione europea - ha aggiunto Micheli - non può arrivare nessuna bocciatura. Lei darà alcune sue valutazioni che devono per forza prescindere dalla prospettiva futura e devono guardare il presente. La consapevolezza di doverci muovere su questo terreno è tutta nostra. Non può essere né imposta, né raccomandata da

nessuno».

Toni veementi comprensibili vista la gravità del momento e che erano stati anticipati dall'esternazione del presidente della Repubblica a Berlino. Tutti discorsi diretti a convincere Fausto Bertinotti. «Capirà, ne sono certo», assicura il ministro del Tesoro, Ciampi. Il segretario di Rifondazione comunista gli ha risposto che «l'ambizione di convincere l'altro è parte integrante dell'attività politica. Ma penso che alla fine riusciremo a convincere Ciampi e Prodi dell'esigenza di non ta-

gliare la spesa sociale».

Rifondazione può arrivare al punto da far cadere il governo? «Il rischio non esiste nelle nostre intenzioni - risponde Armando Cossutta - perché noi operiamo perché il governo possa durare tutta la legislatura. C'è qualcun altro che forse pensa di giungere a delle soluzioni diverse».

Ma, ormai, Romano Prodi pare più preoccupato del raggiungimento degli obiettivi europei che della sorte del suo governo. Per questo il sottosegretario Micheli, uomo di fiducia di Prodi, precisa che

«per ora» il governo guarda semplicemente alla maggioranza. Ormai mancano pochi giorni alla prima prova. Lunedì si riunirà la maggioranza per decidere come presentare in aula alla Camera la manovra-bis, già bocciata in commissione Bilancio a causa dei voti contrari di socialisti e patto Segni. E decideranno anche se chiedere o no la fiducia sul provvedimento. Se l'opposizione limiterà i suoi emendamenti si potrà fare «meno della fiducia, ha assicurato il relatore Sergio Chiamparino. (r.r.)



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

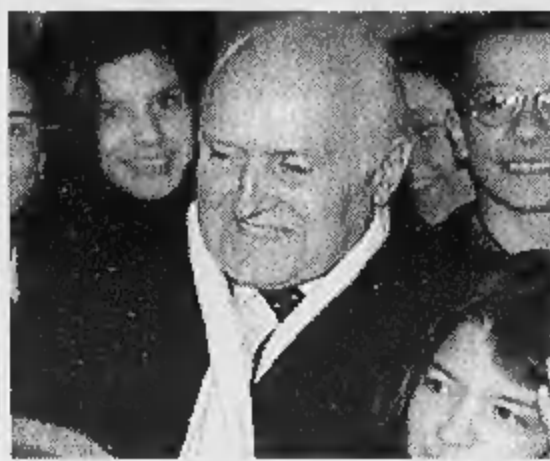
Il presidente tedesco  
«Ho molto rispetto  
per i vostri sforzi»

BERLINO

DAL NOSTRO INVIATO

Ai pranzi di Stato, i discorsi sono morbidi, felpati di diplomazia. A nessuno verrebbe in mente di parlare dei «marci verdi» che, tempo fa, Prodi aveva promesso di mostrare all'Europa. Ma il tema del discorso di Scalfaro sta in un'altra, orgogliosa promessa: a dispetto di chi non ci crede e di chi, magari, rema contro, riusciremo a entrare nel club dell'euro. «Mancherei di schiettezza - dice al presidente tedesco Roman Herzog - se tacessi a me stesso che sulla nostra riuscita in questa impresa ci sono tra voi dubbi e scetticismi che rispetto e preferisco ai complimenti di maniera».

Ma l'Italia non si fermerà di fronte alle perplessità, vere o interessa-



Il presidente Oscar Luigi Scalfaro

te, che la Germania «marci» per bocca di certi professori abituati a dare pagelle: «Continuerà con generosità totale nell'impegno e nel cammino che, al nostro popolo, è già costato sacrifici e prezzi elevati». Una dichiarazione che è più di una promessa: sembra, ancora una volta, un modo per impegnare il lavoro del governo, bussola offerta o, forse, imposta, all'esecutivo per orientare le future decisioni. E le parole

che sanciscono gli sforzi del Bel Paese non sono rivolte solo al Presidente tedesco che, peraltro, esprime la speranza in un nostro tempestivo ingresso in Europa. C'è un ingombrante convitato di pietra alla tavola del settecentesco Palazzo Bellevue: quel Jacques Santer, capo della commissione che, oggi, a Bruxelles, dichiarerà pubblicamente se gli sforzi dell'Italia sono sufficienti per non scendere nella serie B.

## «Roma vincerà, non ho dubbi»

### Scalfaro a Herzog: il nostro impegno è grande

Herzog guarda al cammino del nostro Paese e gli appunta una medaglia di «rispetto». In particolare per la decisione e i successi ottenuti grazie ad una politica di stabilità. Una medaglia, appunto: premio di incoraggiamento ma anche segno d'una considerazione che ha riflessi importanti per questo Stato di opulenze e nuove povertà: «Noi siamo lieti per ogni Paese che centri i parametri di Maastricht e si qualifichi per la partecipazione all'Uem. Questo è certamente vero per l'Italia. Anche perché, in fin dei conti, i nostri Stati esportatori e trarranno vantaggio dalla moneta unica. Non esiste alternativa con l'enorme sfida che l'Europa ha davanti a sé».

Scalfaro si sforza di leggere oltre la prosa prudente del suo ospite. Vuole cogliere il senso di certi bri-

di di disagio che percorrono le posizioni schiene dei santuari economici tedeschi quando si parla di Maastricht e di Italia. Una seduta di psicologia politica per questa Germania dei dubbi: «Comprendo le difficoltà che il popolo tedesco vive nel dover abbandonare il marco che, oggi, è emblema di forza, saldezza e unità, per fonderlo con moneta meno pesanti e trarne una moneta unica per tutti. Ma una comunità monetaria troppo ristretta non è Europa, né passo sicuro verso l'Europa».

E' la proposta di un compromesso politico finanziario che, nonostante un certo scetticismo di Berlino e le prospettive sempre più buie evocate da Bruxelles, pare convincere una consistente parte della Germania industriale. Un'apertura di credito che il Presidente incassa nella stori-

ca Camera di Commercio della città più ricca d'Europa, Amburgo. Il responsabile dei rapporti con l'estero dell'istituzione, il manager della chimica Udo Boettcher, fa, a nome di certa imprenditoria, atto di contrizione: «E' facile criticare il prossimo cercando di nascondere debolezze e problemi invece di affrontarli. E, subito dopo, regala una sentenza che non ammette dubbi: «Dal nostro punto di vista una Germania senza Italia o un'Italia senza Germania è inconcepibile nel contesto dell'Uem». Sorride Scalfaro. E sorride anche Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri che spazza via con una scrollata di spalle i sussurri su un'eventuale bocciatura dell'Italia: «Ne risentiremo tante, prima del '99».

Renato Rizzo

**Con Sylvester Stallone la noia è fuorilegge.**

**"Dredd"**  
Da sabato 26 Aprile con Specchio.

"Dredd" è un concentrato di azione, ricco di colpi di scena, interpretato da un cast eccezionale: Sylvester Stallone (il giudice Dredd), Diane Lane, Amanda Assante, Rob Schneider. "Dredd" fa parte della serie "Primi TV", da sabato 26 Aprile in edicola con Specchio e LA STAMPA a sole 14.900 lire. "Dredd": un film assolutamente mozzafiato. Giudicatelo anche voi.

LA STAMPA e il quotidiano che vi suggeriamo di leggere sono "Dredd" e "Primi TV".

Specchio + LA STAMPA + la videocassetta a sole 14.900 lire. Oppure Specchio + LA STAMPA a 2.500 lire. Oppure solo LA STAMPA a 1.500 lire.

# LA STAMPA

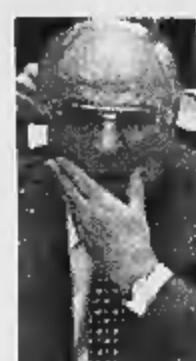
Specchio. Prima riflette, poi parla.



Bonino e Monti trattano con de Silguy per evitare che solo Roma e Atene superino il 3%

# Sull'Italia la scure di Bruxelles

## Atteso un giudizio negativo e la lira trema



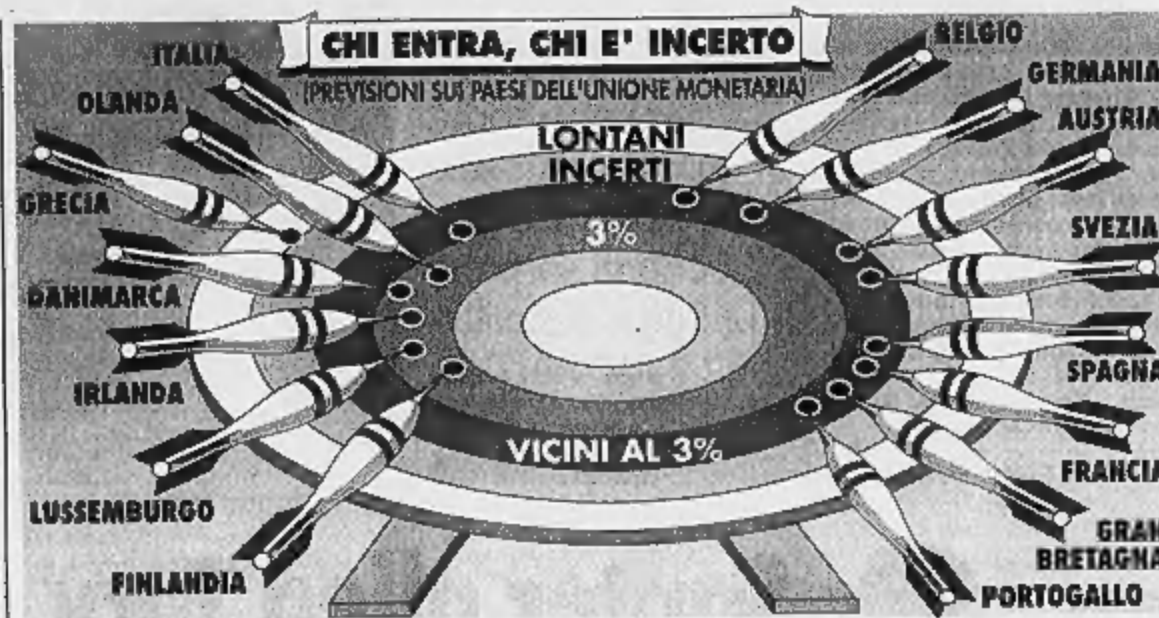
Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl è tra i più convinti sostenitori dell'Unione monetaria

## BRUXELLES

DALLA NOSTRA REDAZIONE

L'attesa per i risultati di quello che a torto o a ragione è considerato un pre-esame per la moneta unica, nelle ultime ore è diventata spasmodica. L'Italia sarà bocciata, rimandata o promossa con riserva? Sia chiaro: la Commissione europea approverà oggi solo delle previsioni economiche per il 1997. La tradizione vuole che siano accompagnate dai dati previsti per deficit, debito, crescita economica, inflazione, tassi d'interesse e quant'altro. Ma come ha spiegato ieri un portavoce, «non vi è alcun obbligo a farlo, e la Commissione può anche scegliere di pubblicare le valutazioni senza cifre. Certo non sarebbe un bel segnale: una specie di invito a scatenarsi per gli speculatori. E già ieri sera, a New York, c'erano le prime avvisaglie: la lira sul dollaro veniva scambiata a quota 1708, dieci punti in più del giorno prima. Ma facciamo un passo indietro.

Il commissario responsabile per economia e finanza, il francese Yves-Thibault de Silguy, ha tenuto nascosti fino a stamane le tabelle con i dannati numeri e i testi di tre importanti rapporti: le previsioni economiche di primavera, le linee guida di politica economica e la valutazione dei deficit eccessivi 1996. Tanto nascosti che non li ha fatti vedere neanche agli altri membri della Commissione. Come sempre accade però, numeri e formule sono arrivati sui giornali. Per l'Italia è stata mazzata. Cinque Paesi (Danimarca,



Irlanda, Lussemburgo, Olanda e Finlandia) hanno rispettato il limite del 3% di deficit rispetto al Pil fissato a Maastricht già nel '96. Per altri 8 il deficit di bilancio dovrebbe raggiungere il 3% o meno nel 1997. Chi resta? L'Italia, con un 3,2% e la Grecia, che sta attorno al 4,5%. A questo si accompagna un giudizio assai severo, sulle misure della manovra, che dovrebbero essere sostituite da misure strutturali con un impatto permanente sul bilancio.

Uno sfioramento dello 0,2% non è gran cosa, vale 4000 miliardi ed è recuperabilissimo. Ma la bocciatura

era politica, perché il 3% veniva assegnato a Francia, Germania, Spagna e Austria, Paesi che il mondo intero sa essere fuori linea. Di qui le polemiche.

I documenti arrivati oggi in Commissione sono già stati in parte modificati. Si sa che, dopo il gruppo dei cinque «super-virtuosi», gli altri Paesi sono elencati in ordine alfabetico, eliminando così la discriminazione più evidente nei confronti dell'Italia.

Si sa anche che al nostro Paese verrà riconosciuta l'eccezionalità dei risultati ottenuti in materia di riduzione del deficit e di lotta all'inflazione. Ma quel fastidioso numeretto, il 3,2%, fino a ieri sera c'era ancora.

Ieri mattina de Silguy ha incontrato Emma Bonino, che gli ha ribadito le sue perplessità: «Una procedura solo tecnica è diventata politica», la Commissione è stata messa di fronte al fatto compiuto, la mancanza di trasparenza ha favorito fughe di notizie guidate, infine, le cifre assegnate all'Italia possono anche andar bene: quel che non va è la benevo-

lenza con cui sono trattate Francia e Germania. Poco dopo Romano Prodi ha chiamato la Bonino e Mario Monti esortandoli a tener duro. E ieri sera i due hanno incontrato il presidente della Commissione, Jacques Santer, e de Silguy, per un ultimo tentativo di mediazione. Ma la Commissione ha 20 membri, l'Italia è isolata. De Silguy ha reso impossibile un vero dibattito. Stamane la riunione della Commissione inizia alle nove. Solo allora il francese distribuirà ai colleghi testi e cifre, ma già alle 11 se ne andrà al Parlamento europeo, per riferire ai deputati sui documenti che intanto saranno stati approvati.

Ci sono diversi esiti possibili a questo psicodramma: 1) la Commissione decide di pubblicare i documenti senza cifre, una soluzione che viene considerata assai improbabile e che lascerebbe ai mercati il compito di bastonare l'Italia; 2) la Commissione, come avrebbe proposto ieri sera la Bonino, non approva il documento, dato che non esiste un obbligo giuridico formale in tal senso, e lascia sotto le previsioni solo la firma di de Silguy; 3) la Commissione accetta le cifre di de Silguy, dando un colpo all'Italia ma compromettendo la credibilità delle previsioni su Francia e Germania; 4) la Commissione lascia il 3,2% per l'Italia, ma lo affibbia anche ai tedeschi. Sarebbe l'uovo di Colombo, che lascerebbe aperta la porta della moneta unica. Il Trattato stabilisce infatti che il tetto del 3% si può superare, purché il deficit «sia diminuito in modo sostanziale».

## Kohl assicura: noi ci saremo

### Bonn vuole uno sconto sull'ex Ddr ma anche i suoi conti vanno male

## BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Unione monetaria s'inizierà secondo il calendario di Maastricht, e la Germania ci sarà. Mentre da Bruxelles filtrano le indiscrezioni sulla posizione dei singoli Paesi a un anno dall'esame di ammissione all'Ume, il cancelliere Kohl conferma l'ottimismo politico del governo tedesco sul cammino dell'Europa: rovesciando per la verità i termini di quella che a Bonn chiamano «equazione Maastricht», secondo la quale soltanto la Germania ci sarà, l'Unione monetaria si farà. E', quella di Kohl, un'affermazione forse scontata, ma significativa perché segue di poche ore appena i dubbi e le paure della Bundesbank sui «rischi» dell'Unione. E perché accompagna le valutazioni dei sei principali istituti economici tedeschi.

Secondo il rapporto primaverile degli Istituti - da non confondersi con quello dei Cinque Saggi, preparato in autunno - Bonn non rispetterà i due principali criteri previsti dal trattato: sfiorerà, sia pur di poco, quello che fissa nel 3% il rapporto fra deficit di bilancio e prodotto interno lordo (sarà 3,2%), e quello che fissa al 60% il rapporto fra debito e Pil (62%). Nonostante i severi tagli già compiuti, dunque, i conti non torneranno neanche a Bonn. Ma pure in difetto, la Germania entrerà puntualmente nell'Unione: i suoi partner, sottolinea il rapporto, non potranno non tener conto del carico dell'unificazione tedesca, evento dai riflessi pesantissimi

sulle casse dello Stato.

Se alla Buba prevalgono i timori, dunque, e se fra gli esperti economici affiorano distinzioni di merito che rinviano a prese di posizioni comunitarie, il Cancelliere riafferma la necessità politica di mantenere la rotta: qualsiasi cedimento rischia di far crollare l'intera costruzione europea, e la ferma convinzione della Cancelleria. Dove si invita a riflettere sulle conseguenze che un «dubbio ufficiale» tedesco avrebbe sugli sforzi per il risanamento in corso nei singoli Paesi. Bonn in realtà è sul filo del rasoio, a un anno dall'esame di ammissione all'Ume e da elezioni generali alle quali Kohl affida - fra l'altro - il suo sogno europeo: non soltanto le previsioni dei sei istituti, ma le stesse valutazioni del governo dicono che i margini sono stretti. Buchi imprevedibili nelle casse dello Stato - alimentati da una disoccupazione record che ha fatto salire le spese per i sussidi, e ha prodotto minori introiti fiscali - imporranno quasi certamente il blocco del bilancio. E richiederanno una manovra aggiuntiva, per la quale sono in molti tuttavia a non intravedere più spazi. Decisa sarà la riforma fiscale che proprio stamane il governo presenterà all'opposizione. Libererà risorse enormi, ma bisogna far presto - avvertono gli istituti - perché le difficoltà restano grandi: la debole crescita (2,25%) non allevierà la disoccupazione, la soglia dei 4 milioni di senza lavoro continuerà ad essere abbondantemente superata.

Emanuele Novazio

## DALLA PRIMA PAGINA

Il Commissario europeo Emma Bonino



Il commissario europeo responsabile per economia e finanza, il francese Yves-Thibault de Silguy. A sinistra il suo collega Mario Monti

## «E noi daremo battaglia»

### Prodi e D'Alema telefonano a Santer

«L'Europa non ci vuole dare credito mentre prende per buone le previsioni di Kohl e Chirac»

«Per convincere Bertinotti destineremo i risparmi della previdenza all'occupazione»

**T**RA questi due fatti si sviluppa la cronaca di un dramma in qualche modo annunciato, ma non per questo meno temuto dal governo e meno rischioso per la nazione. Questi due fatti dicono che, da oggi in poi, come ha previsto Emma Bonino, «inizierà la vera battaglia» su Maastricht. Ma dicono soprattutto che noi partiamo già sconfitti, e che se abbiamo una chance estrema per sovvertire l'esito della battaglia, quella ha un solo nome: taglio della spesa previdenziale. Poi a livello interno possiamo ampliare il concetto e parlare di riforma del Welfare State, edulcorando le ricadute sul tessuto sociale e indorando la pillola per Bertinotti.

Ma la sostanza è quella: per avere un posto nel Club della moneta unica dobbiamo prenotarlo da adesso, disinnescando la mina delle pensioni e rendendo più «stabile» e meno episodico il risanamento dei conti pubblici. Gli altri Paesi lo stanno facendo, noi tergiversiamo tra gli assenti di Rifondazione, i bizantinismi del sindacato e l'incostanza del governo. Per questo, al momento, siamo «indegni» di Maastricht.

Prodi e D'Alema ne hanno preso atto, nell'acida telefonata con Santer, al quale hanno preannunciato comunque che «l'Italia non si arrende», e che la Commissione Europea «si assume la responsabilità» di assestare un colpo gravissimo «all'orgoglio del popolo italiano». «Voi - è stato il ragionamento del presidente del Consiglio - non date credito a noi che la manovra aggiuntiva per rientrare nel parametro del 3% l'abbiamo già fatta, e invece prendete per buone le previsioni di Kohl e Chirac, che vi danno un disavanzo al 3% del Pil per Germania e Francia senza ancora aver fatto i necessari aggiustamenti di bilancio». E questo - ha concluso Prodi - è assolutamente inaccettabile.

Gli stessi concetti, sia pure espressi sul piano tecnico-finanziario piuttosto che politico, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi li sta esprimendo da giorni ai commissari europei, cercando di smontare il «teorema» di Bruxelles secondo cui nelle manovre del governo italiano per il '97 ci sono troppe «una tantum», che nel 1998 dovranno essere sostituite da misure strutturali che abbiano un impatto permanente sul bilancio. Il punto di forza sul qua-

le Ciampi sta insistendo è che le misure previste avranno effetti anche sul prossimo bilancio, e che comunque a regime quell'1% di Pil rappresentato dai provvedimenti «una tantum», il cui gettito è destinato a esaurirsi, sarà reintegrato grazie al minor onere per interessi conseguente al calo dei tassi.

Ma è proprio di questo ricorso fideistico al «premio» dei mercati che il resto d'Europa non si fida abbastanza - come ha spiega-

to ieri Monti al presidente del Consiglio - ed è per questo che insiste con i famosi interventi strutturali sulla spesa, che poi come s'è detto significa pensioni e poco altro. «C'è un impegno del governo a definire questa strategia di contenimento della spesa previdenziale nel medio periodo, e a discuterne ora per far entrare in vigore la nuova disciplina delle pensioni nel '98». È l'obiezione che Prodi ripete da tempo e ha ripetuto anche ieri. «Ma le paro-

le non bastano più, ora servono i fatti», si è sentito rispondere senza tanti complimenti da Bruxelles.

E lì, finalmente, il premier ha capito quello che aveva fatto di ignorare qualche mese fa, quando zitti zitti proprio Ciampi, e insieme a lui il governatore Antonio Fazio, che dalla Germania dopo un G7 parlarono dell'esigenza di discutere subito di previdenza. «Di pensioni si parla a Roma, non a Berlino», sentenziò allora

Prodi, attento a non urtare la suscettibilità, allora vivissima, di Bertinotti e compagni. Avrebbe potuto ripeterlo anche l'altro ieri dopo le parole di Scalfaro, ma non l'ha fatto perché si è reso conto che il clima è cambiato, che di pensioni italiane si parla invece proprio a Berlino, a Francoforte, a Parigi e a Bruxelles, e che lui si può irritare, ma non ci può fare proprio niente. Perché, come lo stesso D'Alema gli ha fatto capire, non c'è più alterna-

tiva: sulle pensioni bisogna agire subito, oggi, dicendo quando e cosa vuole fare il governo italiano per contenere una spesa che altrimenti varrebbe al 5,2% del Pil al 2000, più del doppio di un'inflazione ormai sotto al 2%.

Si spiega così la successiva e precipitosa convocazione a Palazzo Chigi dei leader sindacali Cofferati, D'Antonio e Larizza, riuniti a consulto per un vertice con lo stesso Prodi, Ciampi e i ministri Visco e Treu. Forse già

per oggi, proprio in contemporanea con la prima «sentenza» di condanna inflitta all'Italia dalla Commissione europea, Prodi potrebbe annunciare finalmente la data di avvio del famigerato «tavolo» di confronto sulla riforma del Welfare, e gli obiettivi che quel tavolo si propone, in termini di contenuti, cioè di riforma dei meccanismi di spesa, e di cifre, cioè di risparmi per il bilancio dello Stato. Su questi dovrebbe andarsi a conquistare il consenso di Bertinotti, con il quale adesso Prodi è intenzionato finalmente a regolare i conti e a forzare la mano.

Un'idea c'è, ed è quella che Ciampi già indicò due mesi fa: ridurre i costi della «fabbrica» delle pensioni, ma lasciare inalterato il «saldo» finale della spesa sociale, redistribuendo il risparmio ottenuto sulla previdenza in sussidi ai disoccupati e alle famiglie. Così il ministro del Tesoro vuole convincere il «nemico Fausto». Se ci riuscisse, Ciampi potrebbe scrivere un Documento di programmazione economica più severo, e poi un piano di convergenza sull'Unione monetaria più ambizioso da trasmettere a fine maggio a Bruxelles. A questi due documenti, e poi com'è ovvio alla conseguente Legge Finanziaria per il '98, potrebbe essere affidato il verdetto finale su di noi, poveri italiani, «albanesi» di Maastricht. Dovevano capirlo tutti un po' prima: non l'antistorico Bertinotti, ma Berlusconi che oggi strepita ma in Europa non voleva andarci per niente, Dini che da premier presentò un Dpef che già ci relegava al secondo «gironi», Prodi che vinse le elezioni fece solo quel programma, per poi ripensarci precipitosamente a settembre, D'Alema troppo preso dai suoi mille incarichi.

Ora speriamo che non sia troppo tardi. Perché se lo fosse, questa classe politica uscirà mestamente di scena, ma chi pagherà i danni all'Italia?

## ANALISI

### I CONTI PER MAASTRICHT

**ROMA.** Tre punti di riforma delle pensioni, aumento dell'Iva, obiettivi ambiziosi per il deficit e l'inflazione nel '98: prende lentamente forma negli uffici del Tesoro il «Dpef», ovvero il documento di programma cui si attende il confronto decisivo tra l'Ulivo e Rifondazione comunista. Le ultimissime cifre sul costo della vita in aprile e le proiezioni sul costo del lavoro nel '98 hanno portato a un certo ottimismo al ministero sui numeri dell'anno prossimo. Meno bene invece sta andando il deficit del mese di aprile, un po' sopra il livello di sicurezza per Maastricht.

**Le grandi cifre.** Da Bruxelles viene la sollecitazione a un obiettivo di deficit per il '98 più ambizioso del 3% di Maastricht (3% esatto ma anche l'o-

## Ciampi già guarda al '98

### Nel mirino ci sono Iva e pensioni

l'ingresso nella moneta unica europea. Non è ancora chiaro se sarà indicata una cifra di risparmi (5-6000 miliardi) nel '98 e l'ipotesi massima del professor Paolo Onofri, consigliere del governo). Gli interventi sulle pensioni dovrebbero correggere in tre punti la riforma Dini: 1) il calendario per l'abolizione delle pensioni di anzianità; 2) i contributi per i lavoratori autonomi. Calcolo pro rata significa che, senza toccare i diritti fin qui maturati, si applicherà per gli anni futuri il sistema contributivo a tutti i lavoratori. La riforma Dini aveva esentato chi al momento dell'entrata in vigore aveva più di 16 anni di anzianità. Il risparmio sarà modesto, 150-180

miliardi, nel '98, determinante in prospettiva. La abolizione delle pensioni di anzianità, fissata al 2008, dovrebbe essere anticipata per i lavori non usuranti (cioè non per gli operai di fabbrica). Quanto ai lavoratori autonomi, si dovrebbe porre rimedio all'attuale squilibrio per cui i contributi del 15% sul reddito valgono ai fini pensionistici come fossero del 20%.

**Alleggerire Iva.** Nelle intenzioni, la pressione tributaria nel '98 non dovrebbe crescere. Però occorrerà sostituire le una tantum che verranno a mancare. L'intervento principale consista nell'unificazione delle due aliquote Iva oggi al 4% e al 10%.

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi



Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

L'armonizzazione europea richiede infatti due aliquote, la normale (che resterebbe al 10%) e la ridotta.

di aprile dovrebbe raggiungere i 17.500 miliardi, un po' sopra la soglia di 15.000 che avrebbe dato sicurezza sul raggiungimento del 3% di Maastricht a fine anno.

Insomma il 3,2% assegnatoci da Bruxelles è umiliante non in sé, ma in rapporto al 3% assegnato ad altri Paesi che si trovano in analoghe in-

Stefano Lepri

Massimo Giannini





# Il primo ministro apre all'attacco la campagna elettorale davanti ai suoi 470 deputati

## «Francia, l'Euro è bello»

### Juppé: non dovete temere l'Unione

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Suona la carica, Alain Juppé. Il Palaccongresso ribolle come uno stadio di periferia. Tuppe scelti: i 470 parlamentari fedeli alla maggioranza. Andranno loro in battaglia il 25 maggio nelle Politiche-blitz, e non il Generalissimo Chirac che proclama la guerra ma deve farla combattere dal suo premier, popolare - dicono gli ultimi sondaggi - per un francese su 4. Pochino. E allora ecco Juppé sbarrarsi dalla tribuna, macinando parole che paiono squilli di tromba. «In marcia: vi voglio pugnaci, uniti, fiduciosi». Inimicizie e vecchi rancori addio: «Occorre avanzare mano nella mano». E per dare l'esempio stringerà fra le sue quelle dell'arcinemico: Edouard Balladur. Sfondo monocromatico (azzurro, il colore must che seduce pure Jean-Marie Le Pen). «Con Jacques Chirac, un nuovo slancio per la Francia» è l'unico slogan. Ma fatta salva la doverosa citazione, «le chef» il capo - si chiama ormai Alain Juppé. Ha convinto lui l'Eliseo, dicono le cronache, a scegliere l'Assemblee Nazionale. Jacques Chirac ne sarebbe dunque, in qualche misura, l'ostaggio. Si vince - se non voglio prendere in esame altre ipotesi, confessava ieri sera su «France 2» - nessuno dovrebbe schiodarlo da Matignon fino al duemiladue. In caso contrario sarà il Presidente a subire i danni politici più gravi: un governo ostile, con Lionel Jospin primo ministro, ne umilierebbe le ambizioni.

Lo chèque in bianco ricevuto dall'Eliseo fa miracoli. Juppé tuona, blandisce, ironizza, sorride, infiamma con il mestiere e

l'insospettabile naturalezza che sino a ieri pochi gli riconoscevano. Frasi lampeggianti. «Francesi, non bisogna temere l'Euro. Abbiamo tutto da guadagnare». «L'austerità è dietro le spalle. Continueremo a diminuire le tasse». «La Francia non può offrirvi un nuovo "fiasco" - citazione italiana d'obbligo - socialista». «Processeremo il mitterrandismo». Ancora, «il senza lavoro sono la mia ossessione». Indi, per compiacere l'ala liberale: «Renderemo al cittadino i poteri confiscatigli dalla burocrazia». «Ridurremo i ministri, e le loro competenze» annuncia, pindarico, Alain Juppé. Ma poi rassicura i golisti di sinistra fustigando «il grezzo capitalismo». Il gran finale - «non lasciamo ad altri il monopolio del patriottismo» - corteggia, pudico, gli elettori del Front National.

Se la vittoria nello sprint - 4 settimane appena di campagna, altro che maratona elettorale - la si giudica dallo stesso iniziale, Jospin è già out. Il ps soffre le partenze a freddo. E mentre lo scettista Juppé parrebbe girare a pieno regime (con rischio, peraltro, di imbarcarsi), 24 ore dopo l'annuncio la rue Solferino scalda ancora i motori. Solo oggi un compromesso al programma. Il tiepido antieuropeismo - unione monetaria sì, ma veto a misure draconiane - sedurrà forse il pcf con cui Lionel Jospin inseguiva un accordo elettorale (risponso il 29 aprile). Ma i settecentomila nuovi posti nel pubblico impiego brillano per insipienza economica, se non demagogia.

Eppure la sinistra avrebbe chances non trascurabili. Malgrado la comunista «Humanité» titoli in prima pagina - quasi in-

credula - «E se vincessimo noi?», e il numero due ps Laurent Fabius azzardi timoroso «Siamo fifty/fifty, potremmo farcela», perlomeno gli osservatori stranieri sono unanimi nel ritenere «a rischio» l'iniziativa chiracchiana. Tra le sue ragioni inconfessabili, il «Canard enchaîné» stamane in edicola cita i guai da tangente di rivale che se il Juppé III vedrà la luce bisogna attendersi un colpo di spugna sulle malversazioni. La materia prima non manca. Il settimanale c'informa che Jean Tiberi - il chiaccheratissimo sindaco di Parigi -

avrebbe fatto iscrivere nel suo feudo (il V Arrondissement) 3500 elettori «amici» cui tocca votare altrove. Altra perla di giornata: alla Police Judiciaire sono scomparse in modo rocambolesco alcune prove decisive sullo scandalo petrolifero Elf in Gabon, dietro cui s'intravedono fondi neri e commissioni «politiche». Con un mese appena per far uscire gli scheletri dagli armadi, non mancheranno i colpi di scena. Sprinter attenti! Il doping giudiziario può farvi squalificare.

Enrico Benedetto

Sarà uno sprint di quattro settimane che pare aver colto di sorpresa Le Pen e la sinistra

Il primo ministro francese Alain Juppé ha aperto ieri la campagna elettorale



## Santer alla Tory e Labour

### «Bruxelles non si intrometta nel voto»

guida un partito pietosamente diviso. A nove giorni dal voto, la «questione europea» non fa che accavallarsi alle mille questioni quotidiane e agli sgarbi.

Ieri il Labour ha sparato una bordata con una pubblicità a tutta pagina sul Times in cui Major e il cancelliere Clarke appaiono nei panni di Laurel e Hardy. E' la risposta alla pubblicità conservatrice in cui Blair era un pupazzo sulle ginocchia di Kohl. La riprova, dicono molti, che la fase finale della campagna elettorale sta scivolando nella trivialità. Che Major si sia scagliato ieri a Perth contro l'autonomia scozzese promossa dai laburisti e abbia preteso un vasto programma di lotta alla delinquenza poco conta. Come in secondo piano sono

passate le bordate di Blair in tema economico. L'Europa, ieri, era ancora über alles.

Le parole di Santer, ha detto Major, indicano quali saranno le pressioni integraliste al vertice di Amsterdam. «Solo il governo conservatore - ha detto denunciando la supina accettazione laburista di numerose richieste di Bruxelles - è capace di dire no a un'Europa federale. In tema europeo c'è una netta linea di demarcazione fra i due partiti». «Santer - ha replicato Blair - rappresenta la Commissione europea. Se eletto io rappresenterò la Gran Bretagna».

I conservatori dicono che non rinunceranno mai al potere di veto, respingeranno qualsiasi ipotesi di Europa federale, esclu-

deranno ogni forma d'integrazione della difesa. Blair, che accoglie il capitolo sociale di Bruxelles, ripete che non rinuncerà mai al potere di veto in tema di difesa, fiscalità, immigrazione. Ma sulla moneta unica, con i laburisti più propensi e i conservatori invece tormentati dalla ribellione di 200 candidati che nei giorni scorsi hanno già detto no rinnegando la linea dell'attesa sancita da Major, paradossalmente è il governo a segnare punti. Il discorso di Santer sta saldando molte fratture. Non solo: per molti l'Europa è, rispetto ai conservatori, un male maggiore; e i Tories potrebbero finire per guadagnare qualche punto nei sondaggi.

Fabio Galvano



chi personali che i due leader si sono scambiati.

«Da Tony Blair - ha detto Major - non ho mai sentito nulla di inequivocabile in tema europeo, ma soltanto parole scivolose. Dice quello che la gente vuole sentire, cambiando idea da un momento all'altro». Non meno aspro il leader del New Labour: «Major

John Major e il cancelliere dello Scacchiere Clarke truccati da Laurel e Hardy in una pubblicità laburista sul Times

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti gridano all'interferenza; ma il discorso in cui il presidente della Commissione europea Jacques Santer ha castigato lunedì gli euroscettici, definendoli «mercanti di disgrazie», non fa che esacerbare una battaglia già accesa da qualche giorno. Da quando, in tema di moneta unica e di integrazione europea, i conservatori e i laburisti s'erano accapigliati in nome di una sovranità nazionale minacciata dalle presunte «mire» di Bruxelles, facendo scivolare la campagna elettorale al livello della rissa paesana. Ieri, alimentata dalle parole di Santer, quella rissa è cresciuta di tono, anche attraverso gli attac-

Il mancato improvvisamento

**Roberto Schleroni**  
Lo annuncio con grandissimo dolore della moglie Franca compagna di una vita. Gli adorati figli sono da tempo sotto la sua custodia: Marco con la moglie Daniela, Gabriella con il marito Gigi, Rodolfo con la moglie Clara. I nipoti Fabrizio con Alessandra, Luca, Francesca, Lucia ed il piccolo Davide. A noi che restiamo ci serviva di conforto il suo ricordo, il suo affetto e il suo esempio di vita nella certezza di ritrovare tutti un giorno nella casa del Padre. Funerale giovedì ore 11,45 parrocchia S. Margherita, strada S. Vincenzo 146. Santo Rosario oggi ore 19 in parrocchia.

**Roberto Schleroni**  
A Roberto l'ultimo addio abbraccio e il perenne pensiero del fratello Franca con Bice, il nipote Massimo con Roberto e Giovanna, Rachelle, Biancamaria, la nipote Mariapia con Guido e Daniela.

**Roberto Schleroni**  
Ecc. Giuseppe commosso partecipa al dolore per la scomparsa del cognato ROBERTO.

**Roberto Schleroni**  
Furio, Emanuela e Nicolò si stringono affettuosamente a Gabriella e a tutta la famiglia Schleroni.

**Roberto Schleroni**  
Aurora Vianello di Palo partecipa al grande dolore di Franca e della famiglia Schleroni per la improvvisa perdita del caro ed indimenticabile ROBERTO.

**Roberto Schleroni**  
Carletto e Roy con tanto dolore e tristezza infatti si stringono a Franca ed ai suoi figli ricordando con affetto di sempre l'amico sostituito ROBERTO.

**Roberto Schleroni**  
Giorgio Boglietti si unisce con infinito dolore a Franca ed ai suoi figli ricordando con grande affetto l'amico ROBERTO.

**Roberto Schleroni**  
Dirigenti e Collaboratori della M.M. Divisione Lubrificanti partecipano al dolore dell'ing. Luigi Baccagna e famiglia per la scomparsa del suocero.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**  
e sono vicini a Franca e a tutta la sua famiglia.

**Roberto Schleroni**





## Vertice segreto sulle riforme. Esclusi Rifondazione e i Verdi: «Senza di noi salta tutto»

# Bicamerale, D'Alema stringe i tempi

### Berlusconi insiste sulla giustizia: meno potere ai pm

ROMA. Ieri, Massimo D'Alema è comparso sullo scalone di Montecitorio di ottimo umore, salutandolo i giornalisti con un sorriso che gli ha tirato su i baffi. Era mezzogiorno, veniva da un incontro con il segretario dei Popolari durato un'ora e venti minuti, si accingeva a guidare una riunione lunga quasi il doppio nel suo ufficio da presidente della Bicamerale, al piano superiore alla ormai famosa Sala della Regina. Insomma, ieri è stata per D'Alema una giornata di grande attività. Le riforme vanno fatte, e vanno fatte presto. Per dirla con Giuliano Urbani, «bisogna arrivare al giorno precedente alla scadenza dei lavori della Bicamerale, il 30 giugno, con un documento firmato dai quattro principali partiti presenti in Parlamento». E ieri, nell'ufficio di D'Alema, oltre a Cesare Salvi, c'erano Urbani, Calderisi e Rebuffa di Forza Italia, Nania di An, Mattarella dei Popolari. Quando si è saputo dell'incontro, tenuto riservato al punto che Salvi ci è andato dicendo «vado a prendere un caffè», Cossutta ha protestato, «senza Rifondazione, inutile fare accordi». Hanno protestato anche i Verdi, a cominciare dal relatore del Comitato Garanzie, Marco Boato: «Se vengono presi accordi fuori dalla sede istituzionale, io mi dimetto». E, a buttare acqua sul fuoco, è arrivato Salvi: «Ma quali accordi, era solo un incontro informa-

le. Certo non poteva restare senza con il fatto che si discuteva di giustizia, ascoltando le obiezioni delle forze politiche alla bozza Boato, mentre al piano di sopra i rappresentanti di alcuni partiti tenevano un incontro sull'altro tema scottante della Bicamerale, la forma di governo e il sistema elettorale.

Se poi la giornata di lavoro intenso di D'Alema darà i suoi frutti, è prestissimo per dirlo. Nella riunione nell'ufficio del ca-

po della Bicamerale, Forza Italia ha chiesto al pds di uscire allo scoperto. «Il punto», dice Urbani, «non è tanto, o per meglio dire non è solo, quale riforma elettorale: è stabilire qual è il punto di arrivo. Ovvero, l'elezione diretta del premier. «A noi va bene anche il semipresidenzialismo alla francese: ma il punto è dove si vuole arrivare. Insomma, abbiamo chiesto a D'Alema di uscire allo scoperto, né più, né meno come gli ha chiesto Cossutta l'al-

tro giorno» dice ancora Urbani. Le dichiarazioni ufficiali, all'uscita della riunione, parlavano genericamente di «metodo da seguire», di «procedere per andare avanti». La riunione, ed è stato annunciato che «ne saranno altre, comunque, è stata interloquatoria. Anche perché D'Alema avrebbe voluto arrivarvi essendosi assicurato l'appoggio dei Popolari, cui tiene molto. E invece l'incontro con Marini, che era stato deciso sabato scorso, e che

è avvenuto nell'atmosfera ovattata, quasi da confessionale, dello studio del segretario dei Popolari a piazza del Gesù, è stato bruciante quasi quanto il caffè che i due hanno bevuto. Perché, secondo le ricostruzioni che del colloquio sono state fatte, a Marini non dispiace la «proposta Barbera», che comprende la sopravvivenza di una quota proporzionale nel sistema elettorale, mentre D'Alema è piuttosto orientato verso un sistema «se-

quote proporzionali, ma con uno sbarramento al 5 per cento.

Sulla giustizia, Boato ha fatto sapere che lavorerà durante il fine settimana ad una seconda bozza, che sarà presentata a D'Alema martedì mattina, in modo da procedere alle votazioni, anche in notturna, lo stesso martedì, e il giorno seguente. E ieri, nel comitato che si occupa della giustizia, Marcello Pera ha presentato la proposta di Forza Italia in materia. Tre i punti for-

ti. Il Consiglio Superiore della Magistratura deve avere una sua duplicazione in un analogo organismo che si occupi squisitamente di questioni disciplinari, e non avere semplicemente una sezione distaccata che si occupi di questi problemi. La separazione delle carriere tra magistratura inquirente e giudicante deve essere netta: tirocinio comune, per rispettare la cultura giuridica, e poi concorsi e prove attitudinali separate. Per diventare giudici, se si è pubblici ministeri, e viceversa, occorrerebbe dunque rifare concorso e prove attitudinali. Forza Italia vuole che una legge assicuri il coordinamento e l'unità d'azione degli uffici dei pm: in pratica un limite alla loro indipendenza. Infine propone di togliere alle procure il monopolio dell'azione penale. In questo modo, si sgraverebbe di molto il lavoro degli uffici, gravati da 13 milioni e mezzo di fascicoli. Il meccanismo potrebbe essere quello di stabilire che per determinati reati si possa procedere solo su querela, e poi restituire alla polizia giudiziaria la possibilità di perseguire, per esempio, i furti. Sulla ridefinizione del ruolo dei pubblici ministeri è d'accordo anche il pedissequo Soda. Che infatti, ieri, è arrivato in Bicamerale sotto braccio al forzista Pera.

Antonella Rampino

#### RETROSCENA

#### LA STRATEGIA DEL PDS

ROMA. BUONGIORNO a piazza del Gesù. Massimo D'Alema impiega le prime ore di lavoro per andare a trovare Franco Marini. Obiettivo, convincere il segretario del ppi ad accettare lo schema con cui il presidente della Bicamerale vuole uscire dall'impasse attuale: un premierato forte abbinato ad una legge elettorale simile a quella presentata da Giovanni Sartori, cioè un doppio turno con sbarramento nei collegi uninominali al 5 per cento, che offrirebbe alle forze che raggiungono questa soglia la possibilità di partecipare al secondo turno e di desistere, approfittando dell'opportunità di essere favorite nel riparto dei seggi assegnati nella quota proporzionale.

A Marini va bene il premierato, meno questo tipo di doppio turno. Il segretario del ppi preferisce di gran lunga l'ipotesi Barbera, quella che prevede un ballottaggio a due nel secondo turno e un premio di maggioranza. «Ho paura che con la proposta che ci fai - osserva il segretario del ppi - noi rischiamo di diventare i nuovi cristiani sociali, cioè di essere inghiottiti dalla Quercia». Il segretario del pds, per quel che può, rassicura il suo interlocutore e gli spiega: «Se voglio costringere il Polo a lasciare il semi-presidenzialismo per il premierato, ho bisogno che voi accettiate almeno il doppio turno».

Accelerare, accelerare: questo è il nuovo credo di D'Alema. Solo che il presidente della Bicamerale sta saltando una serie di passaggi, mettendo insieme cose diverse, alcune volte inconciliabili. Del modello Sartori, D'Alema prende solo la parte riguardante il sistema elettorale buttando via il semipresidenzialismo, boccia senza appello l'ipotesi di Augusto Barbera (quella che piace tanto a Walter Veltroni), chiede sacrifici a Marini sulla legge elettorale, al Polo non concede l'elezione diretta né risolve il problema della Lega e, per essere convincente, minaccia di andare avanti sulle questioni istituzionali con la maggioranza di governo.

A ben vedere, quindi, l'unico a cui il segretario del pds non chiede sacrifici è se stesso: lo schema che ha in testa, infatti, è quello che gli crea meno problemi con Rifondazione e, quindi, quello che meglio mette a riparo l'attuale equilibrio politico. E' quello che dà più ruolo ai partiti e meno alle coalizioni, che privilegia il pds rispetto all'Ulivo. Ma può avere successo una riforma studiata più sul presente, sullo status quo, che sul futuro? Può avere possibilità di riuscita una proposta che va in-

## Una maratona di incontri in nome del doppio turno

#### AVVOCATI IN RIVOLTA

### Sciopero dal 5 al 9 maggio

ROMA. Gli avvocati annunciano cinque giorni di sciopero, dal 5 al 9 maggio, per protestare contro l'indebita ingerenza della magistratura associata, giunta a condizionare l'attività politico-legislativa. Nel documento si afferma «l'evidente necessità di una riforma costituzionale» per garantire la terzietà del giudice, mentre le leggi ordinarie del cosiddetto pacchetto Flick, sostenute dai magistrati, vanno nella direzione opposta. Gli avvocati si impegnano a sviluppare i contatti con la commissione giustizia del Parlamento europeo, al fine di rappresentare il mancato adeguamento del processo penale italiano ai principi della Convenzione per i diritti dell'uomo nonché ai deliberati di quel Parlamento a organizzare un'assemblea dell'avvocatura europea. (Ansa)



A sinistra: il segretario del partito popolare Franco Marini. A destra: Massimo D'Alema segretario del pds e presidente della commissione Bicamerale per le riforme istituzionali.

contro alle esigenze di uno soltanto? Domande in attesa di risposta.

Scena di fine mattinata a Montecitorio. D'Alema, sempre lui, riunisce i rappresentanti del pds, Cesare Salvi e Fabio Mussi, del ppi, Sergio Mattarella, quelli di Forza Italia, cioè il tritico Urbani-Calderisi-Rebuffa, e il delegato di An, Domenico Nania, per fare il punto sul lavoro del comitato sulla forma di governo. Al centro uno di Botteghe Oscure interessa stringere. Vorrebbe un'indicazio-

ne sia pure generica della commissione sull'ipotesi del premierato.

A detta dei presenti, il presidente ha un tono duro, quasi sprezzante. Si parla ancora del metodo ma D'Alema non rinuncia a porre problemi di merito: «Se accettate - dice ai commissari del Polo - l'idea di un premierato elezione diretta, allora potremmo venire incontro alle esigenze che ponete di un potere di governo forte. Altrimenti noi saremo co-

stretti a ragionare in termini di maggioranza. Per favorire la stabilità dei governi si potrebbe anche scegliere un sistema elettorale che preveda un doppio turno nei collegi uninominali».

Di più il presidente della Bicamerale non dice, resta nel vago, ma dal dibattito informale che segue alla sua sortita emergono elementi interessanti per capire quello che ha in testa. Giuliano Urbani gli domanda: «Può la nostra Costituzione escludere D'A-

lema ha fatto capire poi ai rappresentanti del Polo che il premier dello schieramento che ottenesse la maggioranza relativa potrebbe automaticamente avere il diritto di formare il governo, godere di una fiducia presunta, avere il potere di scioglimento dell'assemblea parlamentare e potrebbe essere sfiduciato soltanto dalla maggioranza assoluta del Parlamento.

Insomma, pur di evitare un sistema che introduca l'elezione diretta di uno dei due vertici istituzionali, il segretario del pds, a sentire i suoi interlocutori, sarebbe pronto ad introdurre addirittura una sorta di obbligo di fedeltà al premier per gli eletti della coalizione vincente. Una cosa che fa sobbalzare anche un alleato di governo come Mattarella. Sarà solo una «boutade» ma dimostra quanto D'Alema sia rigido su questa posizione. Inoltre, il sistema che sembra preferire il presidente della Bicamerale se affronta il problema di Rifondazione lascia del tutto aperto quello della Lega. «Se Cossutta per essere favorito nel proporzionale - gli fa presente Calderisi nella stessa riunione - potrebbe anche accettare di non partecipare al secondo turno, la Lega che ha una presenza concentrata sul piano territoriale non si ritirerebbe di certo: qui, invece che verso il bipolarismo, si va verso un tripolarismo». Al segretario del pds l'obiezione non importa più di tanto: «Non essendo presenti in due terzi del territorio, i leghisti non avrebbero un candidato a premier. Comunque, non potete porre il problema della Lega in termini di bottega». Sarà, ma dopo quella risposta i rappresentanti del centro-destra hanno continuato a chiedersi perché dovrebbero approvare una riforma che si preoccupa di Rifondazione e non della Lega.

Risultato: un'altra riunione che si chiude al punto di partenza.

Maria Grazia Bruzzone

Gianfranco Bettin consegna al leader zapatista la lettera del sindaco-filosofo: le auguro pieno successo

## Così Marcos ha stregato anche Cacciari

«Signor Comandante, l'aspettiamo presto da noi a Venezia»

ROMA. «Egregio signor comandante, la città di Venezia e l'amministrazione comunale che io dirigo seguono con la più viva partecipazione e il più vivo interesse la vostra iniziativa politica in favore dello sviluppo economico, sociale e culturale del vostro Paese». Comincia così la lettera che il professor Massimo Cacciari, filosofo nonché sindaco della Serenissima, ha scritto di suo pugno al capo dell'Esercito zapatista rivoluzionario del Chiapas, quello stesso Marcos che ha riempito le cronache in occasione del recente, rumoroso viaggio cubano-messicano di Fausto Bertinotti.

Una lettera recapitata a Marcos «a mano», cioè consegnata personalmente da Gianfranco Bettin, assessore alle Politiche sociali di Venezia, «sposando la parola dello stesso Marcos». E chissà che non sia stato proprio il fascino ambiguo e moderno del subcomandante, prima filosofo e fine conoscitore dei media che uomo d'azione, più politico che si batte per i diritti civili degli indigeni maya che capo militare, a suscitare l'«vivvo interesse» del sindaco del pds. Fino al punto da indurlo a pensare a una specie di «gemellaggio» col povero villaggio di baracche di Realidad, dove Marcos fa le sue fugaci apparizioni, e a invitare a Venezia il subcomandante.

Un viavai quanto meno curioso, considerando il fatto che il Subcomandante, pur in trattative col governo messicano, continua a vivere in una

sorta di semi-illegalità, in un territorio percorso da colonne di milizie regolari e sorvolato da elicotteri, e continua a mostrarsi ai suoi ospiti con la sua solita mise che comprende fucile M16 e ampia bandoliera di cartucce, oltre al famoso passamontagna nero attraversato da occhi pensosi e sofferiti e dalla non meno celebre pipa.

Marcos è un guerrigliero anomalo, niente a che vedere col mitizzato «Che». La rivolta nel Chiapas è lontana dal modello guevarista e dall'immagine che spesso si dà la sinistra nel mondo, avvisa l'occhio sotto il titolo del paginone dell'Unità precisando: «L'incontro in una baracca nella foresta». «Siamo una nuova sinistra. Perché volete farci passare per utopia?», sparano in neretto le parole dello stesso Marcos. E chissà che non sia stato proprio il fascino ambiguo e moderno del subcomandante, prima filosofo e fine conoscitore dei media che uomo d'azione, più politico che si batte per i diritti civili degli indigeni maya che capo militare, a suscitare l'«vivvo interesse» del sindaco del pds. Fino al punto da indurlo a pensare a una specie di «gemellaggio» col povero villaggio di baracche di Realidad, dove Marcos fa le sue fugaci apparizioni, e a invitare a Venezia il subcomandante.

«Nutrendo la viva speranza di poterla un giorno personalmente incontrare e augurandole pie-

no successo nella sua straordinaria difficile battaglia per la democratizzazione del suo Paese, le invio, egregio signor comandante, il mio saluto più fervido», si accomiata Cacciari nella sua lettera destinata a suscitare polemiche. E l'ambasciatore Bettin al telefono spiega: «Ci siamo mossi perché Venezia da sempre, e soprattutto oggi, partecipa a progetti di cooperazione decentrata, dal più noto gemellaggio con Sarajevo ai rapporti con vari Paesi del Sud America, compreso il Guatemala. E perché l'esperienza delle comunità indigene e del movimento zapatista è sostenuta molto dall'associazione «Ya basta», che è radicata fra Venezia e Padova e ci ha interessati al caso. Così ci siamo documentati e ci è sembrato di doverli sostenere, sia sul versante pratico che su quello della credibilità, per aiutarli a spezzare l'assedio militare e politico che negli ultimi tempi si è andato rafforzando».

Nessuna concorrenza a Bertinotti, sul quale D'Alema aveva pur ironizzato, al tempo del viaggio nel Chiapas? «Per carità, Rifondazione è in giunta con noi. Piuttosto, sentiamo la necessità di non schiacciare gli zapatisti sul folklore indio, o sul vecchio castrismo, e ristabilire un po' di verità».

Maria Grazia Bruzzone



#### FLASH

OSSERVATORE CONTRO BORRELLI. Le dichiarazioni di Borrelli su Berlusconi, che «hanno rimesso in pericolo l'armonia tra i poteri dello Stato, in una Italia che non riesce a gioire per il calo dell'inflazione, sono i temi trattati ieri nella rubrica che L'Osservatore romano dedica alla situazione politica italiana. Il tema della giustizia nella Bicamerale, secondo il quotidiano, ha dato vita a un «contrasto acceso», ma «i limiti del «confronto rispettoso» fino alle dichiarazioni di Borrelli che «hanno rimesso in pericolo, come già avvenuto in un passato recente, sempre per interventi del Pool milanese, l'armonia tra due poteri dello Stato» e «sono state fermamente criticate dagli stessi magistrati». Altri segnali, a giudizio dell'Osservatore, vengono dalla università sia per i «dati inediti» del voto degli studenti, sia per la contestazione «di un irritato ministro Berlinguer» fatta a Torino.

#### A GIUDIZIO TAORMINA: DIFENDI PIETRO

PIETRO. L'avvocato Carlo Taormina è stato rinviato a giudizio per diffamazione aggravata a mezzo stampa per le dichiarazioni contenute in un articolo sul Messaggero del 16 gennaio '96. Il penalista romano affermava che Di Pietro aveva praticamente escluso

dalle indagini della procura milanese il pds e i partiti della sinistra. L'udienza è fissata per il 29 aprile. Prosciolto il giornalista del quotidiano romano, Martinelli.

#### PROCESSO ATM, RISPINTO RITO ABREVIATO

Al processo per le tangenti pagate per ottenere appalti dall'Atm, il tribunale ha respinto tutti i patteggiamenti concordati tra gli imputati e il pubblico ministero Paolo Ielo. In aula si attendeva la lettura del dispositivo con la sentenza, ma il presidente della settima sezione, Francesca Mancini, ha invece letto una lunga motivazione che spiega come le pene concordate tra accusa e difesa non siano congrue rispetto alla gravità dei fatti contestati. Tra gli imputati, l'ex manager della Fiat Mosconi, l'ex senatore dc Rezzonico, l'ex vicepresidente della metropolitana milanese Carnevale, l'ex deputato del pri Del Pennino, un concessionario della Fiat, Caprotti, e i costruttori Mazzalverì e Rovati, tutti accusati di corruzione. (r. l.)



Borrelli



Taormina





Ultimi giorni di una stanca campagna elettorale per i 1400 candidati a Palazzo Marino

# Milano, assedio al Signor Indifferente

## L'alterigia di Fumagalli, le perplessità di Albertini

**MILANO**  
**NORE** (e sono lacrime) per i millequattrocento peripatetici che in queste ore pre-elettorali stanno molestando il milione di maggiorenti milanesi, scovandoli ovunque: ai semafori, tra le bancarelle dei mercati, in casa, in piazzetta, al telefono, davanti ai cinema, a ogni buca stradale, a ogni piramide di spazzatura. «Permette? Lei conosce il mio programma?».

Perché loro - i candidati del prossimo 27 aprile - ci mettono i sorrisi, la cravatta, e le consuete balle spaziali (mai più traffico, mai più prostituzione, mai più droga, mai più indigenza) e in cambio ricevono uno sbadiglio, un'alzata di spalle, una grattatina scioccata: «Oè bamba, dileguati: g'u d'anda' a laura?».

Mai vista una campagna elettorale così loffa e sgangherata. Mai vista una città così distratta. Mai visto un disordine così completo di proposte, invenzioni, stravaganze: da quelle inoffensive tipo «un sistema di autoannaffiamento dei giardini pubblici», a quelle velenose come «i campi di raccolta dove concentrare gli extracomunitari» auspicato dal candidato della Fiamma tricolore.

A scavare nella trepida sequenza di faccioni incollati su qualunque muro - 15 candidati sindaco e 26 liste per i 60 posti di Palazzo Marino - sono poi tre i concorrenti che si giocano davvero la partita. Aldo Fumagalli, 39 anni, ex presidente dei giovani industriali, candidato ulivista, un primo della classe coccolato da Prodi («L'avrei voluto ministro, ma lui mi ha detto: «o sindaco o niente»»). Gabriele Albertini, 46 anni, ex presidente di Federmeccanica, la pedina del Polo, che Berlusconi ha designato in modo non del tutto onorevole: «In effetti non doveva essere lui, l'ho scelto in corso d'opera». E Marco Formentini, 66 anni, borgomastro uscente, bossista di ampia furberia che dalle voragini dei quattro anni di governo è risalito a colpi di: «Un voto in più alla Lega un albanese in meno».

Fuori dal mazzo lampeggia il candidato di Rifondazione comunista, l'Umberto Gay, 39 anni, uno che ha l'aria di vendere cara la pelle, l'unico che - nel bel mezzo di tanti elogi ai danè padani e terziarizzati - ha il coraggio di parlare «degli ultimi, dei diseredati» e persino «degli operai». Che non se la passano troppo bene.

Sul curvone sgomitano tutti gli altri. Eccentrici e trombati di varia estrazione (ex dc, ex psi, ex leghisti) che si sono fatti le liste nel tinello sbrinato. I neocraziani di Giorgio Santerini e Ugo Intini. L'ex leghista Marco Tordelli approdato all'orsacchietto della Pivetti. L'ex dc Giovanni Fabbri che ha fondato «Fuori dalla Menzogna». Il re dei panettieri Antonio Marinoni che vorrebbe «congiungere la microcriminalità con i carabinieri». Il re dell'«Italia Unita», Ugo Frisoli, che abita e sorride sotto un parrucchino color carota. Il re di Taranto, Giancarlo Cito, che ha fatto un migliaio di chilometri per «prendere a calci nel culo Bossi». Fino al re di nulla, tale Ugo Sarao, fondatore di «Pensioni e lavoro», uno che ti dice: «Sono vent'anni che mi candido. Mai stato eletto».

Ai margini della profonda, Milano galleggia, anzi sprofonda, visti gli allarmi degli uffici tecnici che segnalano un improvviso (ma prevedibilissimo) innalzamento della falda acquifera, ora che le grandi industrie hanno delocalizzato produzione (e posti di lavoro). In vent'anni Milano ha perso 400 mila residenti. E' invecchiata. Ha una natalità prossima allo zero. Continua a essere una delle città più ricche d'Italia, ma Caritas e Istat stimano in 400 mila le persone vicine alla soglia di povertà.

Contando i parchi (e periferia allagati dallo spaccio, dalla prostituzione, nonché dalle 50 discariche abusive, ogni milanese ha poco più di 5 metri qua-

### IL SINDACO USCENTE



**MARCO FORMENTINI**  
 Lega Nord, Lavoratori padani, Padania pensione sicura, Lista «Non chiudiamo per tasse». Sindaco uscente, 66 anni, sposato con tre figli, laureato in giurisprudenza. Ex deputato per la Lega, parlamentare europeo.

### I CANDIDATI

### GLI SFIDANTI



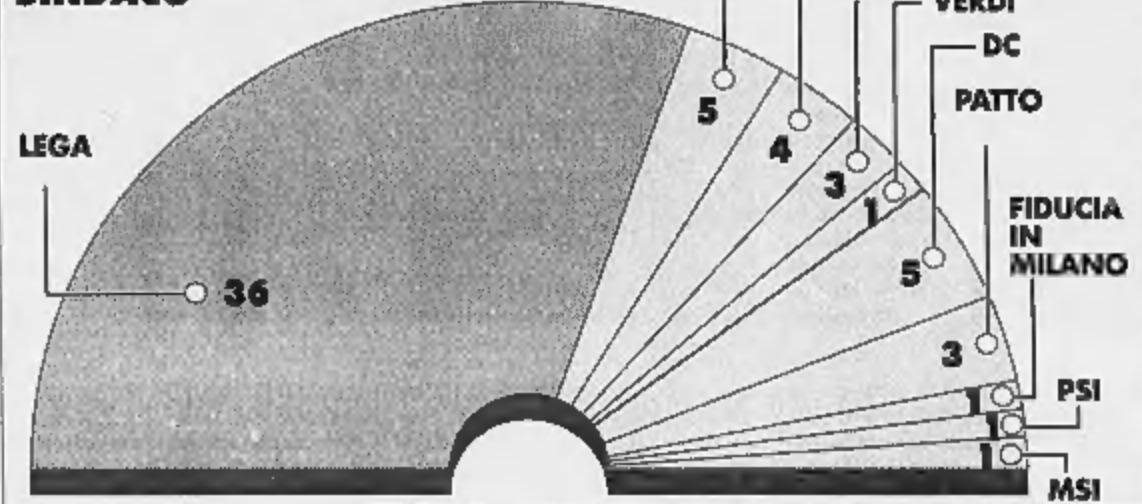
**GABRIELE ALBERTINI**  
 Forza Italia, An, Federalisti di centro, Pensionati, Ccd. Imprenditore, 46 anni, celibe, laureato in giurisprudenza. Presidente della Federmeccanica, è alla prima candidatura.



**ALDO FUMAGALLI**  
 Verdi, pds, Italia democratica, Patta per Milano, ppi. Imprenditore, 39 anni, sposato con tre figli, laureato in ingegneria. Ex vicepresidente della Confindustria. E' alla prima candidatura.



### CON FORMENTINI SINDACO



drati di verde. In quanto al cemento, va segnalato il paradosso dei 16 mila sfratti esecutivi e dei 37 mila appartamenti vuoti.

Ecco perché non c'è poi da stupirsi a leggere i risultati di una recente ricerca sulla qualità-vita a Milano. Se dieci anni fa il 60 per cento dei milanesi si dichiarava soddisfatto della città, oggi 51 residenti su cento traslocherebbero volentieri al-

trove.

Invece stanno qui. A guardare i furgoni dei candidati che intasano il traffico e gli incroci, tra corso Buenos Aires e San Babila - in un tripudio di bandiere, fanfare e altoparlanti isterici. Massima è invece l'indifferenza per i programmi.

Non è cattiva volontà. Negli accorati pluchi di Fumagalli, Albertini, Formentini, si disegna

una speciale Città del Sole dove il futuro milanese troverà, così alla rinfusa: il Museo del Bambino, il Museo della Moda, la Casa del Futurismo, le competizioni tra i quartieri «sullo stile del Palio», le telecamere a infrarosso per controllare il traffico notturno, i minibuss scolastici, l'animatore di quartiere, le guardie del verde, le biblioteche informatizzate, i mutui

agevolati, i bonus edilizi, i prestiti di onere comunale per gli studenti meritevoli. E persino: «l'incubatore per la piccola impresa».

E' chiaro che la battaglia elettorale - nonostante gli appretti 5 milioni di metri quadrati edificabili, le privatizzazioni, la riconversione di una città ancora distante dal Duemila - riguarda solo incidentali-

### CASA D'ALEMA

### L'ulivo non vuole entrare

ROMA. «A raccontarla così non ci si crede. Eppure...». Eppure l'«Ulivo» proprio non vuol saperne di attecchire sul terrazzo di Massimo D'Alema, da qualche giorno installatosi con moglie e figli nella nuova residenza nel quartiere Prati. Storia di un feeling mancato. A denunciare l'aneddoto è il Foglio sul numero di ieri, basandosi sulla testimonianza oculare degli abitanti della via prescelta dal leader pds. Hanno raccontato di come martedì scorso «un camion di discrete proporzioni» abbia parcheggiato sotto casa D'Alema. Obiettivo: depositare tramite apposito braccio meccanico una pianta d'ulivo sul terrazzo. Un «habitat» che la pianta non ha gradito, se è vero che dopo svariati tentativi la collocazione è stata rinviata a data da destinarsi. «Per farla breve - si legge nella cronaca del Foglio - il braccio meccanico si è ripiegato su se stesso, l'ulivo è tornato nel camion», il progetto accantonato, almeno per ora. Conclusione: «Si dice che gli abitanti della via abbiano interpretato l'episodio come una metafora dei rapporti tra il segretario del pds e Romano Prodi. Uno a zero per l'«Ulivo».

[r. l.]

mente Milano. La posta (politica) è nazionale. Non solo perché tutti i leader si sono fatti ben più di una passeggiata sotto al Duomo (Prodi, Berlusconi, Fini, Bertinotti, Marini, Manconi), ma anche perché ci sono equilibri di governo da regolare. Grane romane da dirimere. Opposizioni da corroborare.

La Lega si gioca la sua so-

pravvivenza nella città simbolo del Nord che quattro anni fa conquistò con un tonante 58 per cento di voti. L'Ulivo (specie nel successivo ballottaggio) misurerà la propria consistenza perpetuamente terremotata dai «no, non ci sto» di Bertinotti e dagli affilati silenzi di Dini. Infine il Polo che finirà per verificare lo smalto del proprio leader, Silvio Berlusconi.

E' lui quello che si sta giocando di più. Indifferente ai cupi borbottii di Alleanza nazionale, ha scelto e imposto lo sconosciuto Albertini. Lo ha presentato in un Palalido semidevoto. Se lo è portato nel villone arcoriano per una festa in smoking. E ha spedito centomila lettere per dire: «Vi prometto che saprò tirargli la giacchetta ogni volta che sarà necessario».

Albertini, del resto, si rende perplesso da sé e spesso le sue frasi sono un'autentica sorpresa: «E' indubbio che quote del crimine si attestino nella clandestinità». Oppure: «Mi risulta che il 16 per cento dei cittadini siano pugliesi. Questo vuol dire che Milano è aperta a tutte le etnie». E infine: «Sono un pessimo candidato, lo ammetto...».

Fumagalli, nel frattempo, si pavoneggia, snocciolando dati, statistiche, studi, primeggando in tutto. Anche nella inviolata spocchia di una frase così: «Sono nuovo alla politica e anzi non mi interessa se non adesso sarei già ministro» che gli ha fatto incassare i «buuh!» di una intera platea.

Ride, soffia e scala la sua guerra, il Formentini. Inaugura una fontana al giorno. Plauda gli sgomberi degli albanesi. Promette di «difendere Milano dagli appetiti romani». Tuona: «Io reclamo il comando delle forze dell'ordine».

Non c'è molto da ascoltare e il bello verrà al ballottaggio. Perché in fondo il dettaglio più notevole di questa campagna è la scheda elettorale: 80 centimetri per 22. Ciò a dire 1760 centimetri quadrati di carta con 28 simboli: la più pazza mappa della nostra prossima classe dirigente. Praticamente una tovaglia. O un sudario.

Pino Corrias

Gli anagrammi giocano con gli aspiranti primi cittadini, e Marco Formentini diventa «Mo' ti riconferman»

## L'indaco dei milanesi

**F**RA le funzioni della carica di sindaco ce n'è una nascosta e impolitica: quella di ricordarci il più raro fra i colori dell'arcobaleno, l'indaco. E' anche per svolgere quest'umile funzione mnemonica che a Milano si sono candidati in quindici: che sarebbero stati addirittura in sedici se Gianfranco Funari non avesse rumorosamente ritirato l'aspirazione (che aveva espresso altrettanto clamorosamente) a celebrare matrimoni civili fra meneghini. Gianfranco Funari, lo dice l'anagramma, fa annunci, fragori.

Ritiratosi lui, gli altri candidati sono certo meno celebri e anzi non noti ai romani, come da anagramma del candidato diniano Antonio Marinoni. Non diremo lo stesso per Giorgio Santerini (soprattutto) per gli esponenti della lista dei Socialisti Italiani che lo appoggia, tra cui Intini: l'anagramma li dà in ritorno ai seg-

gi, e sarà il miglior auspicio per loro.

Con una A sarebbe stato bearzottiano; con la O, invece, Marco Tordelli è pivettiano. Si potrà forse dire che tramò col lider (dove lider è ortografia non cubana ma padana). Un altro suo anagramma suona a rimembranza del celodurismo degli ex leghisti è diffuso, e genera significati neologistici di parole come «deLegares» o «Legarsi». Vale quest'ultimo per Sergio Bontempelli: militò per ben; slegò. Non si parla certo della Lega «d'Azione Meridionale», che ha pure il suo candidato a sindaco milanese: Giancarlo Cito, è stato sindaco di Taranto, e se si pensa alla posizione delle Puglie nello Stivale si potrà ben anagrammare: «Tacco l'originale».

Fra le altre candidature il cui successo maggiormente stupirebbe si incontrano due Ugo e due Giovanni. Ugo Sarao magari ha l'intenzione di agitare la piazza o almeno di far politica, come si dice, fra la gente: uso agorà. Ugo Frisoli immagina di risultare brillante: s'io rifugio... Giovanni Fabbri vuole disonorare i disonesti: vi infanga, birboni (è molto arrembante, del resto, anche il nome della lista: «Milano Fuori dalla Menzogna»). Giovanni Bucci, a dar retta all'anagramma, non avrebbe una grande capacità persuasiva: convinci? Bugia. Il gioco si fa impertinente, come anche nel caso del candidato Giorgio Schultze: l'anagramma gli attribuisce un'incredibile predilezione per i cattivi voti, scolastici se non elettorali: chi

gustò gli zero.

Seguono due casi decisamente surreali. Il primo è quello di Tomaso Staifi di Cudidia (Movimento Sociale Fiamma Tricolore). L'anagramma incomincia dicendo «da addosso a tutti...», che per il candidato di un partito a schietta vocazione combattiva e minoritaria poteva anche andare bene. Ma l'anagramma completo introduce un elemento bizzarro e inesplicabile: dà addosso a tutti i miei.

Anche con Umberto Gay (Rifondazione Comunista) si va sull'astruso. Efficace mediocrà nel caso Leoncavallo, eccolo ora negoziare (con Santoro?) col capitano Achab? una Moby-tregua.

I tre candidati ritenuti favoriti hanno anagrammi assai più espliciti.

L'industriale del Polo Gabriele Albertini vede ricordata la sua appartenenza alla classe agiata: ... e rallegrai abbienti.

Da trionfo l'anagramma del sindaco uscente, il leghista Marco Formentini: mò ti riconferman. I non simpatizzanti lo leggono con intonazione ironica (mò ti rieleggono, come no), e ricordano che l'attribuzione scientifica dell'anagrammatica è una tacca sotto (o sopra? comunque molto in basso) a quella dell'astrologia.

Chiude l'ulivista Aldo Fumagalli. Scongiorerà l'inquietante prospettiva di un videoballottaggio tra un Funari e un (Fu)Magalli, il giovane industriale vanta lo splendore dei suoi intenti e del suo stesso spirito, e assicura (la H, in enigmistica, non è necessaria): o l'alma fulgida. Sarà sindaco? Sarà indaco? Lo vedremo presto.

Stefano Bartezzaghi





Le forze speciali sono passate dalla porta posteriore

Forse una vittima anche tra gli ostaggi Tokyo: non eravamo informati

## La battaglia alla Cnn: raffiche, fumo, feriti, poi i militari bruciano la bandiera Tupac Amaru

### IL FILM DEL RAID



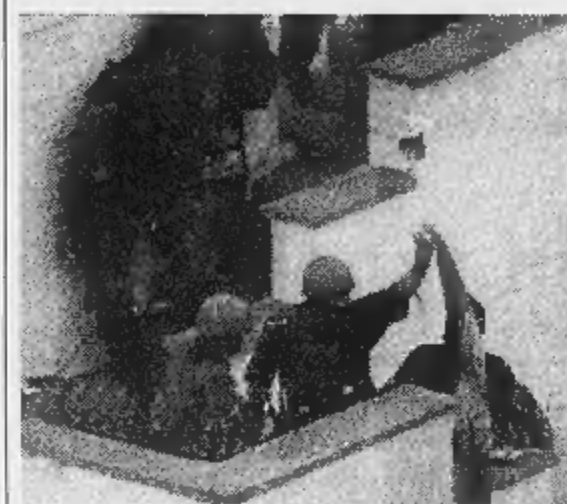
L'operazione è scattata alle 15,25 locali (erano le 22,25 in Italia) con un assalto di un gruppo di élite della marina peruviana composto da oltre un centinaio di uomini. Si sono uditi spari ed esplosioni, e sono state lanciate bombe lacrimogene. L'attacco è avvenuto attraverso la porta posteriore della residenza. Nel momento in cui i militari facevano irruzione, vi è stata una forte esplosione nell'edificio.

Nubi di fumo nero e grigio hanno cominciato a fuoriuscire dal tetto una quindicina di minuti dopo l'inizio dell'assalto ed è stata udita un'altra esplosione. A quel punto hanno cominciato a sprigionarsi anche delle fiamme, seguite da altri scoppi. I primi ostaggi escano dal tetto.



Mentre l'attacco è in corso vi sono un gran numero di franchi tiratori appostati sui tetti attorno alla residenza, dalla cui sommità continua a uscire una colonna di fumo. La Cnn mostra alcune zoomate su ambulanze e su una di esse viene caricata una barella con un militare ferito, altre barelle sono pronte, vengono avvicinate di corsa dai soldati all'ingresso della residenza.

Per suggellare l'esito vittorioso dell'assalto, dopo una quarantina di minuti di sparatorie e di esplosioni, un militare toglie dal tetto della sede diplomatica la bandiera dei guerriglieri Tupac Amaru. Ma i militari hanno fatto gesti di esultanza e di trionfo, sul tetto dell'edificio, già pochi minuti dopo l'inizio dell'assalto.



LIMA. Il fumo nero che esce a larghe volute da uno squarcio nell'edificio ripreso dall'alto dalle telecamere della rete televisiva americana «Cnn» ha dato al mondo il segnale dell'inizio dell'attacco, poco prima delle 22,30 ora italiana. E' il blitz, atteso da settimane da chi non credeva nella effettiva possibilità di una trattativa, delle forze speciali alla residenza dell'ambasciatore giapponese a Lima, occupata dai guerriglieri Tupac Amaru 126 giorni fa, il 17 dicembre '96. Un blitz conclusosi, secondo le prime informazioni, con «la liberazione di tutti i 72 ostaggi, il ferimento di tre soli militari e la morte di tutti i guerriglieri». Ma altre fonti in serata avevano dato la notizia della resa degli uomini guidati da Nestor Cerpa Cartolini. Una radio locale infine aveva annunciato la morte di un ostaggio e di uno o più militari.

Le immagini iniziali della diretta «Cnn» hanno mostrato soldati correre rasente i muri della residenza dell'ambasciatore giapponese a Lima. Pochi minuti e si sono visti uscire i primi ostaggi, abbassati, soccorsi e sostenuti dai soldati. Appaiono frastornati, mentre continuavano a sentirsi rumori di spari e serie di violente esplosioni.

### RETROSCENA

#### DALLA FESTA AL DRAMMA

RMAI ce ne eravamo anche dimenticati, di quei poveracci. Ma 126 giorni debbono sembrare un inferno, a chi è arrivato in un posto che ancora non era Natale, ci si doveva fermare per non più di un paio d'ore, e invece è rimasto chiuso dentro fino a dopo Pasqua. Il 17 dicembre di un anno fa, i guerriglieri dell'Mrta presero in ostaggio i 700 invitati al banchetto dell'ambasciatore del Giappone. Dei 700 di quella sera, ieri sera ne erano rimasti dentro la villa «esultanti» 72.

I guerriglieri chiedevano la liberazione di 400 loro compagni detenuti nelle galere di Stato; il presidente Fujimori aveva risposto che li liberare e condannati non se ne parlava proprio, e che la sola cosa possibile era un salvacondotto per i guerriglieri, se avessero lasciato liberi gli ostaggi. Così è andato avanti il braccio di ferro, e i giorni passavano tutti uguali. Dentro la villa, assediata dalla polizia, era nata una microsocietà con ritmi e dinamiche scanditi dalla necessità: sveglia alle 7, colazione, turnazione nella pulizia delle camere, gruppi di discussione, e pranzo alle ore 13; poi, laiesta, lettura, scrittura dei messaggi per i familiari, cena. Il cibo veniva portato dalla Croce Rossa due volte al giorno, il ricambio dei panni era fatto una volta la settimana, le lettere con i familiari venivano scambiate il martedì e il venerdì. Ma le finestre restavano tutte imbottite di dinamite, e i guerriglieri portavano addosso un zainetto pieno di esplosivo.

Questi 126 giorni erano già un record, e il clima psicologico era fortemente deteriorato. Tra gli «ospiti» della villa c'erano 3 ministri, tutti salvi, una ventina di generali, l'intero potere giudiziario del Perù, e i grandi manager delle imprese nipponiche. Se non ci fossero stati i giapponesi, il sequestro non avrebbe battuto nessun record. Ma Tokyo nemmeno voleva che si parlasse di as-

## Assalto con massacro all'ambasciata

### Lima: liberi gli ostaggi, uccisi i terroristi e alcuni soldati

E' trascorsa meno di mezz'ora quando una decina di soldati inquadrati dalle telecamere all'improvviso esultano, si alzano di scatto, si abbracciano in segno di vittoria. Sul tetto dell'edificio sventola ancora la bandiera del Mrta, ma un militare è acquattato a pochi metri, alle 23,05 si muove con calma, si avvicina al

vessillo, lo strappa e lo getta a terra. Una zoomata della telecamera inquadra alcune ambulanze, su una viene caricata una barella con una persona che sembra ferita, altre barelle sono pronte, vengono avvicinate di corsa dai soldati all'ingresso della residenza. Sul tetto, il militare recupera la bandiera, la appallotto-

la e la scaglia di sotto ai suoi compagni. Un gesto che ha un significato: il blitz è riuscito, a quale prezzo si capirà probabilmente soltanto nei prossimi giorni.

E' impossibile infatti per il momento, nonostante le voci che si rincorrono, stabilire un bilancio certo dell'operazione. Per quanto

riguarda i feriti, secondo fonti giornalistiche e radiotelevisive, almeno cinque membri delle forze di sicurezza e sei ostaggi non sarebbero usciti illesi dall'assalto.

Sul posto, immediatamente dopo l'inizio del blitz, si è visto anche il presidente peruviano Alberto Fujimori, che è stato accolto dai militari, e che ha voluto salutare personalmente alcuni degli ostaggi liberati. Indossando un giubbetto antiproiettile, Fujimori è uscito da una casa attigua all'edificio assaltato, dalla quale aveva a quanto pare diretto personalmente l'operazione, ed è entrato nella residenza dell'ambasciatore giapponese.

Dopo che l'ultimo gruppo di 36 ostaggi, apparentemente indenni, è salito sull'autobus che li ha traspor-

tati nell'ospedale della polizia, intorno alla residenza dell'ambasciatore è stato visto un intenso movimento di vigili del fuoco, alle prese probabilmente con i focolai di incendio che si stavano sviluppando dentro l'edificio.

Il primo ministro giapponese Ryutaro Hashimoto ha espresso il risentimento del suo governo, perché non era stato informato preventivamente dell'assalto dal governo peruviano: «Il nostro Paese non è stato informato anticipatamente - ha detto - e questo è molto inaccettabile».

Lunedì Nestor Cerpa Cartolini, leader del commando composto da un numero imprecisato di guerriglieri (da 15 a 20), aveva annunciato di aver deciso una drastica ridu-

zione delle visite mediche ai sequestrati che erano quotidiani.

Ancora lunedì, alla vigilia del blitz, il nuovo ministro degli Interni del Perù, il generale Cesar Saucedo Sanchez, fino al giorno prima comandante della seconda regione militare di Ayacucho e Huancavelica, culla della guerriglia maoista di «Sendero luminoso», aveva prestato giuramento nelle mani del presidente Fujimori. Saucedo Sanchez succede al generale Juan Briones Davila, dimessosi a causa del perdurare da quattro mesi della crisi degli ostaggi: un avvicendamento ed al tempo stesso un segnale che forse i guerriglieri non hanno capito facendosi cogliere di sorpresa, dalla stessa porta posteriore da cui erano passati loro. [Ansa]



salto delle teste di cuoio, e Tokyo aveva solidi argomenti finanziari: il convincimento. Questa storia sudamericana, alla fine, era diventata una faccenda tutta giapponese; e il giornalista che arrivava qui a indagare capiva subito che do-

veva mettere il naso nella potente lobby nipponica, che ha in vetta il capo dello Stato, Fujimori (evidentemente di origine giapponese), a tutto il suo staff (di origine giapponese anch'esso).

A Tokyo era il mattino del 18

dicembre quando le agenzie cominciarono a battere la notizia dell'assalto all'ambasciata in Perù (dove invece era ancora la notte del 17), ma già i primi giapponesi partivano, saltando a bordo dell'aereo che da Tokyo andava a Los Angeles. Era-

no 11 inviati speciali e quattro troupe televisive, riuscirono a prendere davvero al volo una coincidenza da Los Angeles per Lima. Si unirono ai loro colleghi che stavano arrivando da New York e Miami, e fu un colpo di fortuna; ma non poteva-

no fallire: in Giappone, la notizia che un gruppo di guerriglieri peruviani aveva catturato l'ambasciatore e l'intera nomenclatura dell'economia nipponica riempiva la prima pagina di tutti i giornali. Se si conosce quale forte spirito d'iden-

tità collettiva leghi i giapponesi, si misura bene la violenza dell'impatto che quelle prime immagini dall'avenida Dos de Mayo procurarono sullo spirito del Paese. Era come un lutto nazionale, un intero popolo agghiacciato, ossessionato dal timore del massacro.

Va detto che l'America Latina degli ultimi anni mostra storie poco rassicuranti per gli imprenditori giapponesi. La tentazione dello yen è evidentemente irresistibile sui gruppi e sulle bande che operano in queste terre: una lunga lista di sequestri di gente legata con gli investimenti nipponici qui ha punteggiato una cronaca che ancora naviga ambigualmente tra criminalità e politica, ma Tokyo ha sempre pagato, cercando di coprire con un silenzio discreto le trattative e la conclusione dell'accordo. La paura del «contagio» è troppo forte. Due funzionari della Toshiba furono rapiti, un paio d'anni fa, in Colombia da una formazione guerrigliera, e la loro libertà costò un sacco pieno di quattrini. La stessa pratica ha dovuto essere svolta un anno fa in Salvador, con un alto manager nipponico; e due milioni di dollari sono stati pagati pochi mesi fa in Messico per rinverire vivo, in buona forma, il direttore di una filiale della Sanyo.

Si può anche capire allora come, traumatizzati dall'assalto del Mrta, i giapponesi abbiano fatto blocco compatto. Fino a ieri l'ambasciatore Aoki e 18 manager di alto livello erano in ostaggio dei guerriglieri; ogni parola in più avrebbe potuto causare danni irreversibili. La valutazione di uno studio teorico del comando dell'Esercito, assistito da «consiglieri» yankee, diceva che in un'irruzione di commandos sarebbero morti 17 guerriglieri su 18, 14 teste di cuoio e da 60 a 65 dei 72 ostaggi. Una carneficina che però ieri non c'è stata.

Elicotteri sfidano il divieto Onu con a bordo i fedeli di ritorno dalla Mecca

## Clinton non spara ai pellegrini

Baghdad viola senza danno la «no-fly-zone»

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Appoggiamo la libertà di culto in tutto il mondo, e certamente nel mondo islamico, ma non vogliamo che la fede religiosa venga sfruttata per tentare di evitare le sanzioni internazionali che sono state imposte». Ai giornalisti che gli chiedevano come intendesse reagire all'ultima violazione della «no-fly zone» da parte di Saddam Hussein, il presidente Clinton ha dato la sensazione di volersi muovere con estrema prudenza. Anche perché si rende conto che diventa ogni giorno più difficile mantenere un fronte compatto con gli alleati (Francia e Gran Bretagna, che assieme agli Stati Uniti assicurano l'embargo aereo) e con gli altri membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Al dipartimento di Stato il portavoce Nicholas Burns ha usato toni più sprezzanti del Presidente nei confronti di Baghdad: «Che l'Iraq si vergogni di usare pellegrini innocen-

ti come pedine». Ma la sostanza non cambia: per ora, e nonostante le vibranti proteste in guardia dei giorni scorsi, la risposta all'ultima provocazione di Saddam rimane incerta.

Ieri, quando a Washington non era ancora l'alba, gli elicotteri iracheni sono andati a prelevare un migliaio di pellegrini anziani e malati che tornavano dalla Mecca alla frontiera saudita, violando l'embargo aereo imposto all'Iraq nel 1991 dalle Nazioni Unite. Gli elicotteri hanno poi fatto rotta su varie città irachene senza incidenti. «Non agiremo certo contro i pellegrini», ha spiegato Burns più tardi.

E' stato l'ultimo episodio di crisi innescata due settimane fa da Saddam Hussein con la sua decisione di trasportare in aereo 104 pellegrini iracheni alla Mecca per lo Hajj, una delle più importanti ricorrenze musulmane. L'amministrazione Clinton protestò ma non fece rappresaglie. Poi, lunedì, l'agenzia di stampa irachena Ina annunciò che una squadra di elicotteri sarebbe andata

### La Casa Bianca non vuole offendere il mondo islamico

a prelevare i pellegrini che tornavano, alla frontiera saudita. Washington rispose esortando Saddam Hussein a non farlo. Il portavoce McCurry aggiunse che ci sarebbe stata una risposta opportuna, anche se è chiaro che non abatteremo elicotteri pieni di pellegrini.

E nel tentativo di disinnescare la miccia sul nascere, il segretario alla Difesa William Cohen aggiunse che forse si poteva trovare il modo di esentare dall'embargo i voli per i pellegrini purché l'Iraq lo chiedesse specificamente alle Nazioni Unite. Martedì il quotidiano ufficiale di



Il presidente iracheno Saddam Hussein

Baghdad, Babel, ha fatto sapere che l'operazione-pellegrini sarebbe andata avanti nonostante le ammonizioni di Washington, e senza la richiesta di permessi speciali: «Dare il benvenuto a questi poveri pellegrini malati e portarli dalla frontiera saudita alle rispettive province per via aerea, questo è un nostro diritto naturale. Né gli Stati Uniti né alcun altro Paese può contestarlo».

E in un articolo apparso ieri sulla prima pagina di Babel il governo iracheno ha invitato gli Stati Uniti a confessare che la strategia di contenimento dell'Iraq non ha funziona-

to: «L'America ha ormai perso la partita, e la prova è che non ha condannato l'Iraq dopo il volo aereo alla Mecca di due settimane fa».

L'incertezza dell'amministrazione sulla giusta risposta da dare a Saddam Hussein, dicono fonti diplomatiche, riflette anche il fatto che la politica di isolamento condotta dagli Usa verso l'Iraq viene adesso apertamente criticata anche a Washington.

Proprio in questi giorni, tra l'altro, due ex consiglieri per la sicurezza nazionale, Zbigniew Brzezinski e Brent Scowcroft, hanno pubblicato un articolo nella rivista Foreign Affairs proponendo di ridisegnare la politica americana verso Baghdad. In sostanza, scrivono Brzezinski e Scowcroft, gli Stati Uniti devono mirare al reintegro dell'Iraq (meglio senza Saddam) nel gioco politico dell'area del Golfo. E rassegnarsi all'idea che quel Paese, assieme all'Iran, è indispensabile per la ricerca di un equilibrio stabile nella regione.

Andrea di Robilant

Mimmo Cimitile



Con l'Atlante stradale d'Europa è in scala 1:2.500.000 e contiene:

Le mappe di attraversamento di 21 centri storici.

**l'Atlante d'Europa in regalo,**

tutte alle 1000 mete turistiche più significative con 200 illustrazioni.

le strade

Le schede informative di tutti i paesi.

portano

a Gente

Viaggi.

In questo numero:

■ "Speciale Vacanze" 1500 proposte per la vostra estate.

■ USA: dalla California al New Mexico, un inserto da conservare per inseguire sulle strade il mito americano.

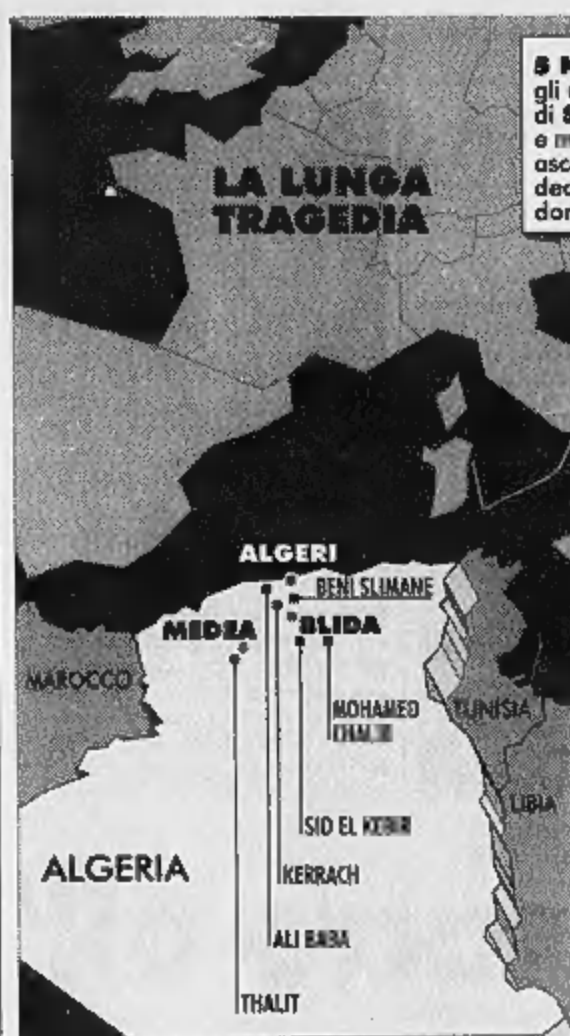


In collaborazione con:



**GENTE VIAGGI E' DOPPIAMENTE SPECIALE.**

Tra le vittime, sgozzate o uccise a colpi di zappa dai fondamentalisti, 43 donne



**5 NOVEMBRE 1996:** gli ultrà islamici arrivano nel villaggio di Sid el Kheir di notte e massacrano 32 persone utilizzando asce e seghe. Tutte le vittime vengono decapitate. Fra di loro ci sono dodici donne.

**19 GENNAIO 1997:** altro brutale massacro in un villaggio nei pressi di Beni Slimane. Le vittime sono 48, molte vengono trascinate in strada e sgozzate. Anche stavolta la furia omicida non risparmia donne, vecchi e bambini.

**22-23 GENNAIO 1997:** nell'arco di 36 ore, due attacchi diversi nella regione di Ali Baba provocano la morte di 35 persone. Alcune sono decapitate. Gli estremisti girano nei villaggi con una ghigliottina montata su un camion.

**1 FEBBRAIO 1997:** a Medea, un commando di uomini armati con asce e coltelli assalta di notte il quartiere di Kitten e uccide 31 persone. Secondo alcuni testimoni oculari, tra i terroristi più attivi nel massacro vi è un nano.

**17 FEBBRAIO 1997:** nel villaggio di Kherach una trentina di fanatici integralisti appiccicano il fuoco ad alcune case costringendo gli abitanti a uscire: 33 persone, tra cui otto donne e due bambini, vengono sgozzate e decapitate.

**3-4 APRILE 1997:** i terroristi islamici arrivano in piena notte nel piccolo villaggio di Thaili e uccidono quasi tutti gli abitanti dopo averli costretti a scendere in strada: di 53 persone se ne salva soltanto una.

**14 APRILE 1997:** uomini armati attaccano il villaggio di Mohamed Chaili e massacrano senza pietà 33 persone. Fra le vittime, oltre ai bambini, ci sono anche tre donne incinte: vengono squartate e i loro feti lanciati nelle vie.

## Algeria, 93 massacrati da assassini a cavallo

ALGERI. Massacro nel villaggio. E' l'ultimo e più cruento episodio dell'escalation dell'orrore che insanguina l'Algeria.

Novantatré persone sono state «selvaggiamente assassinate con coltelli, zappe e utensili agricoli».

La notizia dell'ennesimo massacro di civili è stata data da fonti ufficiali algerine con un comunicato. La strage ha avuto luogo la notte scorsa a Hauch Bugelef-Khemisti, nelle vicinanze di Bougara, una trentina di chilometri a Sud di Algeri, proprio mentre, e forse questa non è una coincidenza, scadeva il termine per la presentazione delle candidature alle elezioni legislative del 5 giugno che gli integralisti islamici tentano di impedire con una strategia del terrore che sembra non conoscere limiti, e che ha fatto almeno 553 morti dall'inizio dell'anno.

I pochi superstiti del massacro sono fuggiti a precipizio e si sono rifugiati nel vicino villaggio di Bougara, a tre chilometri. Riescono a malapena a parlare della carneficina, le cui vittime potrebbero aumentare anche perché i terroristi sono fuggiti portando dietro come bottino di guerra cinque ragazze, forse destinate, come è avvenuto in passato, a soddisfare le voglie dei loro capi. Sono state violentate, prima di essere sgozzate, le quattro ragazze rapite dagli integralisti che hanno massacrato 32 civili nella regione di Blida (circa cinquanta chilometri a Sud di Algeri) nella notte dal 13 al 14 aprile.

Fra le vittime ci sono 43 donne e tre bambini. Altre 25 persone sono rimaste ferite. Molte delle vittime sono state sgozzate, altre uccise a colpi di zappa, con pale, coltelli. Nel comunicato si precisa che il fatto che le forze di sicurezza fossero in stato d'allerta ha

Continua il calvario delle donne algerine ieri 43 sono state rapite e cinque rapite dai terroristi islamici



evitato che il bilancio delle vittime fosse ancora più pesante: le forze dell'ordine sono intervenute, secondo la versione ufficiale, e hanno messo in fuga i terroristi, uccidendo alcuni di loro.

Il commando è arrivato verso mezzanotte, e ha circondato il piccolo villaggio di Bugelef-Khemisti e quello vicino di el Kila, due vecchie fattorie attorno alle quali i contadini hanno costruito le loro case, nella zona agricola della Mitidja, la pianura a Sud di Algeri che va fino alle montagne.

L'attacco è stato una vera carica di cavalleria. Per la prima volta il commando di almeno 150 terroristi è infatti arrivato a cavallo, e a cavallo è ripartito con la sua preda. Un elemento che secondo gli

osservatori potrebbe facilitare le ricerche che sono immediatamente scattate nella regione, teatro della maggior parte delle stragi degli ultimi mesi, che le forze di sicurezza stanno setacciando da ieri mattina.

Una parte dei terroristi - hanno raccontato alcuni superstiti - ha circondato i due borghi, l'altra si è attestata sulla stradina che porta a Bougara, per far da palo e bloccare un eventuale arrivo delle forze dell'ordine. A tal scopo hanno piazzato anche alcune bombe. Mentre gli integralisti sfogavano la loro bestialità sugli abitanti dei due borghi, qualcuno è riuscito comunque a fuggire e a dare l'allarme, ma quando i rinforzi sono arrivati 93 persone erano già



possibile che un massacro simile sia avvenuto a pochi chilometri dalla capitale, e come gli integralisti siano sfuggiti al controllo dell'esercito che perlustra la regione quotidianamente. Soprattutto dopo la strage di 32 persone, per lo più donne, sgozzate nella stessa regione la settimana scorsa. Il commando aveva rapito quattro donne, poi ritrovate violentate e sgozzate.

La strage di Hauch Bugelef-Khemisti è la più cruenta dall'inizio della campagna armata dei fondamentalisti dopo l'annullamento nel gennaio del 1992 delle elezioni praticamente vinte al primo turno dal Fronte islamico di salvezza. Da allora in Algeria sono state uccise più di 60.000 persone.

Per il 5 giugno prossimo il presidente Liamin Zeroual ha indetto le prime elezioni legislative dall'inizio del conflitto, elezioni da cui saranno esclusi i partiti di ispirazione religiosa e linguistica.

L'attacco ha una ferocia senza precedenti, si legge nella nota ufficiale diffusa dalle autorità algerine, che invita la popolazione a intensificare la vigilanza. Questa ennesima strage si inserisce in una serie di cruenti azioni dei gruppi integralisti contro i villaggi più isolati della regione di Mitidja. Dall'inizio del mese sono stati assassinati almeno 250 civili. Oltre che sul terreno, l'esercito è impegnato in un'altra offensiva, diplomatica, per convincere gli integralisti musulmani a deporre le armi e usufruire delle misure di «clemenza». In tutto il Paese, e ai posti di blocco, vengono distribuiti volantini con un lungo appello accorato ai giovani algerini smarriti e deviati dalla retta strada affinché si liberino «dall'egemonia satanica dei capi integralisti».

[a. st.]

DALLA PRIMA PAGINA

### FERMARE L'APOCALISSE

monda, dice. «Barbari, bestemmiatori della vita e dunque di Dio. Ma chi ha dato la notizia del macello alla tv, osserva, è lo stesso primo ministro che ancora in novembre definiva il terrorismo «residuale». Il fatto è che l'attuale regime non vuole ammettere la realtà, cioè la guerra e prima o poi si troverà di fronte al peggio: al G1a. Il regime ha accettato tutto: il multipartitismo, il referendum, le elezioni, ma ha scartato l'unico strumento capace (forse ancora per poco) di salvare l'Algeria e cioè il dialogo «senza esclusioni». Insomma, sinché il Fronte Islamico della Salvezza, cioè l'islamismo militante ma moderato, non verrà rilegittimato, il popolo l'Algeria profonda non potrà esprimersi chiaramente.

Ma il regime sa benissimo che rilegittimare il F1s significherebbe perdere il potere nell'arco di neanche due anni. Sicché «preferisce» pensare soltanto alla «Algeria che conta», trascurando l'Algeria autentica, quella dei miserabili. L'esercito coi

suoi cannoni, con il napalm, coi carri armati difende i pozzi di petrolio e di gas, gli innumerevoli uffici di import-export. «Difende i ricchi, trascura i poveri». Mai dal 1962 ad oggi, l'Algeria ha avuto tante e così copiose riserve di valuta, grazie all'aumento del prezzo del greggio. Un'economia di mercato che Ben Bella non esita a definire selvaggia, ha arricchito la nomenclatura. «Ci sono empori in Algeria che sembrano la grotta di Ali Baba», ha scritto Le Monde. L'Algeria, all'infuori del petrolio e del gas, non produce più nulla praticamente. Importa dalla verdura al chiodo (come l'Iran dello scia). Ma il regime non vuol spendere un soldo dei tanti che ha per combattere veramente il terrorismo islamista. I cavalieri dell'Apocalisse se i villaggi fossero difesi sul serio, anziché appallati all'improbabile difesa privatizzata delle milizie rurali, non oserebbero andare a cavallo contro i carri armati. L'immane disastro sanguinoso è, dunque, il risultato di una politica cinica, miope, antipatriottica.

Noi occidentali, noi Europa, noi Italia ci indigniamo nell'apprendere notizie terribili come quelle che ormai da quattro mesi ci arrivano dall'Algeria. L'ulti-

ma strage, la strage di mezzanotte, coincide con l'arrivo di una delegazione dell'Ue ad Algeri. E allora a chi si domanda «che fare» per metter fine alla tragedia corsuosa di un Paese amico, bello e triste, dove perenne è la fioritura del gelsomino, occorre rispondere: prima di firmare trattati di associazione all'Europa, invece di discutere in astratto, se l'Algeria fosse l'Olanda, si dovrà (o dovrebbe) parlar chiaro al Potere. L'Algeria ufficiale non può negare un giorno il terrorismo per denunciare il giorno appresso autocensurandosi per giunta. Se l'Algeria dei generali non postulerà una proposta seria, razionale che consenta il ritorno alla normalità, se non produrrà uno sforzo importante, verificabile, per stroncare l'assassino elevato a sistema, per restituire al popolo algerino pace e benessere, dall'Europa non verranno aiuti, nulla. Non si tratta di adottare questa o quella «piattaforma». Facciano loro, i signori dell'Algeria «che conta». Nessuno vuol peccare di ingenuità. Facciano i generali. Ma facciano presto: c'è il rischio che il mostro della violenza si alzi alla fine dei tronchi. E sarà il caos nel Mediterraneo.

Igor Man

Nuovo allarme: nell'aria ci sono gas tossici

### Salvataggio nello spazio per la stazione «Mir»

MOSCA. Nonostante tutti i tentativi di salvarla, pare che per la stazione orbitante «Mir» sia suonata l'ultima ora. Ieri dal centro per il controllo dei voli spaziali russo situato a Kaliningrad, alle porte di Mosca, è arrivato un nuovo allarme: i cosmonauti sono in pericolo e potrebbero essere costretti a evacuare la stazione.

La minaccia stavolta viene dalla fuga di sostanze tossiche dalle tubature dei sistemi di condizionamento dell'aria, danneggiati durante un incendio il 23 febbraio scorso. Il tasso di miscela tossica nell'aria dell'abitacolo ha già raggiunto un punto critico - 1,2 milligrammi per metro cubo - e se non si riesce a rimediare la vita dei cosmonauti sarà in pericolo.

I tre inquilini della «Mir» - i russi Alexander Lazutkin e Valerij Zibief e l'americano Jerry Linenger - stanno cercando disperatamente di rattoppare i tubi e hanno già turato alcune fessure. Ma

la ricerca è complicata e si tratta di una corsa contro il tempo: i cosmonauti soffrono già di infiammazioni agli occhi.

L'unica speranza è l'arrivo della Shuttle americano a metà maggio, che porterà impianti nuovi. Ma nessuno può garantire che i tre della «Mir» riusciranno a resistere fino a quella data.

L'abbandono della stazione significherebbe la sua morte: una volta evacuati i cosmonauti riattivare le apparecchiature sarà impossibile.

Secondo il portavoce del Centro, Viktor Blagov, i tre cosmonauti non corrono nessun pericolo reale. «Se ci sarà per loro il rischio di danni irreversibili alla salute», ha detto, «non esiteremo a farli atterrare». Alla stazione è attaccata la capsula spaziale «Soyuz» e basterebbero pochi minuti per trasferire l'equipaggio e salpare. Nel giro di un'ora i cosmonauti ritornerebbero sulla Terra.

[a. z.]



Un morto e un ferito l'altra notte sulla Piacenza-Lodi: non hanno sentito il segnale d'allarme

Nell'ultimo anno  
in quel tratto  
di ferrovia  
ci sono state  
dieci vittime  
Dure proteste  
dei sindacati

Il ■■■ della ferrovia in cui è  
avvenuto l'incidente mortale,  
all'altezza di San Fiorano



## Treno travolge 2 operai sulla «linea maledetta»

PIACENZA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il 17 aprile del '96 l'operaio Silvano Ruffo. Il 12 gennaio scorso Lido De Santis, Pasquale Sorbo, Francesco Ardito, Gaetano Morgese, Carmela Landi, Agatina Carbonara, Cinzia Aspetta, Lodi ■■■ Santoni, tutte vittime della tragedia del Pendolino. Ieri, un altro operaio, Moreno Craighero. Un anno tragico per un tratto di ferrovia tra la provincia di Piacenza e quella di Lodi. Dieci i morti. L'ultimo, nei primissimi minuti ■■■. Era da poco passata la mezzanotte quando un treno espresso proveniente da Milano ha travolto due operai che si trovavano lungo la ferrovia per iniziare lavori di manutenzione delle rotaie. Uno, Moreno Craighero, è deceduto sul colpo. L'altro, Gianni Gressani, è ricoverato all'ospedale di Piacenza in prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto a San Fiorano, uno degli ultimi paesi della Lombardia prima del ponte sul Po che porta in Emilia. ■■■ prima ricostruzione, sembra che i due si fossero incamminati lungo i binari allontanandosi dal gruppo di lavoro. Il ferroviere che, nel rispetto delle regole, aveva accompagnato gli operai, avvertito dalla stazione di Codogno dell'arrivo dell'espresso, avrebbe richiamato Craighero e Gressani senza però essere sentito. I due non si sono accorti nemmeno dell'espresso 1911 che era partito dalla stazione di Milano Centrale alle 23,25 diretto a Napoli. Il macchinista dell'espresso avrebbe visto all'ultimo momento gli operai ed avrebbe anche ripetutamente suonato la sirena d'allarme, azionando inoltre il dispositivo di frenata rapida. Ma ■■■ c'è stato nulla ■■■ fare. Moreno Craighero ■■■ incassato sotto il treno ed è morto sul colpo. Per estrarre il suo corpo i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare un'ora e mezzo. Gianni Gressani, invece, è stato sbalzato lontano dalla linea ferroviaria. Soccorso, è stato poi trasportato all'ospedale di Piacenza. Ha riportato una frattura



Il guanto di uno  
dei due operai  
travolti  
dall'espresso  
«1911» mentre  
lavoravano  
sui binari

scomposta del femore della gamba sinistra e della gamba destra. E' stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando la polizia ferroviaria di Lodi ■■■ la procura del-

la Repubblica di Lodi. Moreno Craighero era nato 36 anni fa a Ligosullo, un piccolo centro della Carnia. Per lavoro si era trasferito a Salsomaggiore e poi si era stabilito a Tolmezzo. Lascia la moglie Miriam e un figlio di 10 anni. Gressani, 33 anni, friulano, abita-

a Paulano con i genitori. A seguito dell'incidente la linea ferroviaria ■■■ rimasta bloccata per un'ora in direzione Milano e fino alle 3 in direzione Bologna. Poi il traffico è ripreso normalmente. Craighero e Gressani lavoravano per ■■■ Gefer, ditta appaltatrice delle Ferrovie. Distrutti ed in la- ■■■■ i colleghi alla stazione di Codogno. «Eravamo stati a cena insieme un paio d'ore prima, sembrava una notte normale. Abbiamo visto il treno fermarsi, pensavamo ci fosse il segnale di stop, invece subito dopo ci sia ■■■■ accorti che era successo qualcosa di grave. Speriamo che questa ennesima tragedia possa servire di lezione. E che non venga ■■■■ tutto a tacere. A lavorare di notte i rischi aumentano».

L'incidente di San Fiorano ha riportato subito alla memoria quello di ■■■■ anno fa sulla stessa linea in provincia di Piacenza, a Pontenure. Il 17 aprile '96 due operai piacentini che stavano la-

vorando sui binari vennero travolti dal Pendolino Giotto Roma-Milano. Silvano Ruffo, 35 anni, morì poco dopo l'impatto. Pietro Cortellini, 47 anni, se la cavò con piccole fratture. Invece è di tre mesi fa la tragedia del Pendolino poco prima della stazione di Piacenza. Sull'accaduto immediata è stata la presa di posizione dei sindacati dei ferrovieri e dell'Associazione degli invalidi sul lavoro (Annull). «Anche se non si conosce bene la dinamica ■■■■ ha detto Mario Pottenella della segreteria nazionale della Filt-Cisl ■■■■ non è la prima volta che un incidente del genere accade. Il fatto è che ora c'è troppa liberalizzazione nel settore degli appalti». «Mentre a Roma si continua a discutere ■■■■ tagli e ristrutturazione, si continua a morire sui binari», ha affermato il coordinatore ■■■■ionale dei macchinisti del Comu, Savio Galvani.

Carlo Annovazzi

| GLI INCIDENTI NELLE FERROVIE |           |       |        |
|------------------------------|-----------|-------|--------|
| ANNO                         | INCIDENTI | MORTI | FERITI |
| 1970                         | 3026      | ■     | ■      |
| 1975                         | 2047      | 16    | 218    |
| 1980                         | 3124      | 46    | ■      |
| 1984                         | 2687      | 20    | ■      |
| 1985                         | 2344      | 19    | 97     |
| 1986                         | 2070      | ■     | 74     |
| 1987                         | ■         | ■     | ■      |
| 1988                         | 1385      | 21    | 123    |
| 1989                         | 1448      | ■     | 170    |
| 1990                         | 1426      | 15    | ■      |
| 1991                         | 1684      | 17    | ■      |
| 1992*                        | ■         | 25    | ■      |
| 1993                         | 391       | 14    | ■      |
| 1994                         | 328       | 4     | 28     |
| 1995                         | ■         | 20    | ■      |

FONTE: FS/SEI

\*DAL 1992 NON SI TENE CONTO DI INCIDENTI VERIFICATI IN MAGAZZINI, DEPOSITI O OFFICINE FERROVIARIE

## Sui binari un'altra giornata di caos

### Molti i treni bloccati dallo sciopero fino alle 21

ROMA. Difficile viaggiare in treno per l'■■■■ giornata di oggi, dopo che ieri il trasporto urbano ■■■■ stato penalizzato in alcune città, soprattutto a Roma.

La maggior parte dei convogli ferroviari è bloccata dalle 21 di ieri in seguito allo sciopero di ventiquattro ore indetto dal potente coordinamento dei macchinisti unitari (Comu), insieme ad altre tre organizzazioni autonome dei capi stazione e degli addetti alla circolazione (Ucs, Fisast-Cisas, Fltu-Cubi), per protestare contro il mancato rinnovo contrattuale e sollecitare un efficace rilancio del settore.

L'Ente ferrovie ha predispo-

■■■■ piano ■■■■ emergenza, che

assicura l'arrivo a destinazione dei treni in viaggio all'inizio dell'agitazione, i treni a lunga percorrenza e i servizi regionali nelle fasce orarie di massima utenza pendolare, i treni Etr/500 e Pendolino tranne che Milano-Ancona, Lecce-Bari-Roma e Milano-Torino via Modena per Parigi-Lione, la quasi totalità dei treni internazionali in transito per Chiasso e Domodossola, un ulteriore numero di treni a lungo percorso eccetto quelli relativi ■■■■ collegamenti Torino-Calabria-Sicilia e Lecce-Bari-Roma.

I disagi, comunque, saranno notevoli sull'intera rete per tutti coloro che avevano programmato viaggi sui treni e si protrarranno per alcune ■■■■ ol-

tre le 21 a causa della indisponibilità nei centri nevralgici del necessario numero ■■■■ locomotori e vagoni rimasti fermi altrove.

Peraltro lo sciopero si svolge all'indomani di una schiarita decisiva per ■■■■ rinnovo del ■■■■ tratto dei ferrovieri. All'alba di ieri, dopo una lunga trattativa, si ■■■■ arrivati molto vicini ad un'intesa di massima preliminare sia sulla parte normativa del contratto che su altri aspetti importanti come gli obiettivi della produzione e lo sviluppo delle Fs, il piano di impresa e gli investimenti. Il negoziato è stato aggiornato a lunedì per consentire alcune verifiche e, se non ■■■■ saranno intoppi, si potrà arrivare alla stesura di un ac-

cordo-quadro.

L'astensione degli autoferroviari, promossa da varie organizzazioni di Cobas, ha avuto consistenti ripercussioni a Roma, dove sono rimaste bloccate 791 vetture su 1586, pari al 49,8 per cento. «E' una situazione paradossale ■■■■ denuncia la Federtrasporti ■■■■ che dimostra come occorra trovare al più presto soluzioni idonee». Invece, hanno creato limitati disagi lo sciopero dei ferrovieri indetto dalla Fisast-Cisas dalle 21 di lunedì alla stessa ora di ieri e l'astensione del personale catering-Est dell'aeroporto di Fiumicino promossa dall'autonomo Sula.

Gian Carlo Fossi

Concordi pm ■■■■ avvocati

Le ■■■■ al codice ■■■■ mettono a rischio il processo Andreotti

ROMA. Il processo al senatore a vita Giulio Andreotti, anche ■■■■ venisse modificata la norma sulle testimonianze dei pentiti, norma attualmente all'esame della ■■■■ missione Giustizia del Senato, ■■■■ corre il rischio di saltare. Lo hanno detto sia uno dei pm, Gioacchino Natoli, sia uno dei difensori del senatore, Franco Coppi, rispondendo a domande dei giornalisti ■■■■ margine dell'udienza in corso all'aula bunker ■■■■ Roma. «Bisognerà aspettare il testo definitivo ■■■■ ha detto Coppi ■■■■ quindici ■■■■ vedere ■■■■ la norma sarà retroattiva ■■■■ no. Ma in ogni caso, per quanto riguarda il processo Andreotti, ■■■■ sempre in tempo a ripetere gli eventuali interrogatori. Tra l'altro solo ■■■■ dei collaboratori non ha risposto alle nostre domande, ■■■■ parte minimale del processo». (Ansa)



Giulio Andreotti

A Reggio Emilia

E' cieco ■■■■ mariondo ■■■■ rischia la sfratto ■■■■ capo dei partigiani

REGGIO EMILIA. E' ormai cieco e ■■■■ morendo in ospedale per un'ischemia cerebrale, ma la burocrazia ■■■■ si è fermata ■■■■ gli ha notificato la decadenza dell'assegnazione dell'alloggio popolare dove vive ■■■■ la moglie, col fratello Peppino di 80 anni, invalido, e con la moglie di questi. Vittima della nuova legge regionale che stabilisce i criteri di ■■■■ gnazione degli alloggi popolari è Fausto Pattacini, detto «Sintoni», 79 anni, combattente volontario in Spagna contro Franco (per questo ha appena ricevuto la cittadinanza onoraria) e comandante della 144ª «Brigata Garibaldi» che dirigeva le operazioni contro i nazisti sull'Appennino a Sant'Illario, per 40 ■■■■ funzionario del Pci.

Stessa sorte è toccata a un loro vicino, Niveo Grossi, ■■■■ anni, pure lui partigiano, che perde una gamba su una mina nell'ultimo giorno ■■■■ guerra. Lo sfratto ■■■■ stato notificato ■■■■ «Sintoni» perché possiede una ■■■■ a Ramiseto, dove trascorreva l'estate. L'Anpi ha espresso solidarietà a «Sintoni», auspicando che considerazioni di carattere umanitario possano evitare un'ingiustizia. (Agi)

Tentata rapina ■■■■ Napoli

Difende il motorino ■■■■ Quindici ■■■■ alla gambe dei ladri

NAPOLI. Ha solo 15 anni, ■■■■ ha avuto il coraggio di ribellarsi ai rapinatori che volevano portargli via il motorino, e loro gli hanno sparato. E' ■■■■ a Ercolano, lunedì pomeriggio, ma la notizia si ■■■■ appresa solo ieri. Il ragazzo, ■■■■ C., ■■■■ stato ferito ■■■■ due giovani rapinatori ai quali aveva ■■■■ detto che no, il motorino non glielo dava. Secondo una prima ricostruzione, il ragazzo stava percorrendo la strada dove abita sul proprio ciclomotore «Piaggio free». Gli ■■■■ sono avvicinati due giovani ■■■■ un altro ciclomotore che, minacciandolo con ■■■■ pistola, gli hanno imposto di scendere. ■■■■ C. ha tentato di allontanarsi, ma uno ■■■■ due malviventi, prima di far perdere le tracce, gli ha esploso contro quattro colpi di pistola, ferendolo alle gambe. Il ragazzo è stato soccorso subito dai familiari e accompagnato all'ospedale «Mammarella» di Ercolano. ■■■■ Guarirà in 70 giorni. (m. o.)



Il luogo dell'agguato

Giallo nel Napoletano

Anticipo ■■■■ a colpi in cassa ■■■■ Ustica anche il cane

NAPOLI. Una pensionata ■■■■ anni e il suo cane sono stati massacrati lunedì notte a Pomigliano d'Arco. Carolina Gesuele ■■■■ stata trovata all'interno della sua abitazione legata mani e piedi con pezzi di stoffa, e imbavagliata. Aveva ■■■■ cranio frantumato: sarebbe stata colpita a calci. Nell'orto attiguo alla casa della donna, alla periferia della città, è stato trovato ucciso anche il suo cagnolino. L'allarme è stato dato da ■■■■ fratello della donna che abita in una casa che si affaccia sullo stesso cortile. L'abitazione dell'anziana, composta da una sola camera, ■■■■ stata ■■■■ a soqquadro. A un primo esame non risulta, però, che sia stato rubato nulla. Sotto il materasso i carabinieri hanno trovato 1 milione e 700 mila lire in contanti. La porta non è stata forzata anche se gli investigatori non escludono che la donna l'avesse lasciata aperta per distrazione. Era invece chiuso il cancello esterno del cortile. Gli inquirenti non escludono la rapina, anche ■■■■ prendendo corpo un'altra ■■■■ sulla quale viene mantenuto il riserbo. Una persona sarebbe stata fermata ■■■■ interrogata. (Ansa)

Con il  
CD-Rom  
"Venezia"  
tutti  
i canali  
portano  
a Gente  
Viaggi.

1500 splendide fotografie e 150 sequenze video.

25 mappe interattive.

subjective views in Quick Time Virtual Reality.

3 ■■■■ di audio e 300 pagine di testi.

Interfaccia ■■■■ menu animati.

Musiche di Vivaldi, Corelli, Albinoni, Handel ed effetti sonori d'ambiente registrati sul posto.

Gente Viaggi

In collaborazione con CD-ITALY

Gente Viaggi

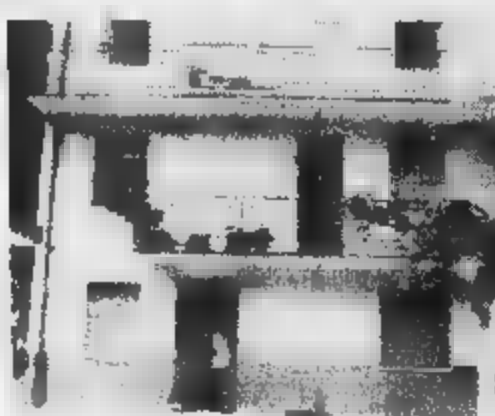
Venezia 24.900

GENTE VIAGGI E' DOPIAMENTE SPECIALE.



## Sentenza di primo grado per la morte di Laura Bigoni. Colpevole anche l'ex fidanzata del giovane

## TRE SCENE PER UN INTRIGO



IL DELITTO. Laura Bigoni viene uccisa la sera del 1° agosto '93. Il cadavere è trovato mansarda della casa famiglia a Clusone: da coltellate. Ma l'assassino anche di distruggerlo, dandogli fuoco per spray spruzzato sul materasso e incendiato.



SEI GIORNI DOPO IL DELITTO finisce in carcere. Gianmario Negri, detto «Jimmy», elettricista, ex fidanzato della vittima. Lui nega, ma il sospetto è che abbia ucciso Laura perché aveva voluto tranciare la loro relazione. La madre della vittima è certa che sia lui.



L'ALIBI. «Jimmy» giudici di aver trascorso la sera del delitto a un'altra fidanzata: Vanna Scaricabarozzi. Il «Jimmy» nella deposizione della ragazza: «E' stato a letto con tutta la notte». Lui ritratta: «Dormivo, sicura che fosse lì».

## «E' Jimmy l'assassino»

## Delitto di Clusone, condanna a 24 anni

BERGAMO. Lui non s'è presentato, quasi fittava l'aria pesante che tirava in quell'aula di tribunale, zappa di pronto a cogliere ogni sua più piccola smorfia. E fine il presentimento di Jimmy Negri, ucciso a Clusone nell'estate del '93, condannandolo a pena di 24 anni. Punita anche l'ex fidanzata dell'imputato, Vanna Scaricabarozzi (pure lei assente), accusata di favoreggiamento per aver fornito l'alibi al giovane: i giudici le hanno inflitto un anno e quattro mesi il beneficio condizionale.

Una vittoria per il pm Maria Vittoria Isella. E una vittoria anche per i parti civili: alla famiglia della vittima Jimmy dovrà risarcire 200 milioni. «E' una sentenza giusta che nasce da una riflessione», ha commentato il legale dei familiari, Mauro Angarano. E alla lettura del verdetto due zie di Laura Bigoni (i genitori hanno preferito presentarsi, dopo aver dribblato cammermen e fotografi, sono scappiate in un piano liberatorio. Di diverse invece le difese. «La corte d'assise è composta da uomini e gli uomini possono sbagliare - ha spiegato l'avvocato Ettore Tacchini - Appelleremo la sentenza? Ma certo, sarebbe suicida non farlo».

Una brutta storia quella del delitto di Clusone. Al centro della vicenda c'è una bella ragazza, Laura Bigoni, ventitreenne milanese che in quella maledetta estate del '93 è seconda casa dei genitori per dimenticiarsi la travagliata storia con l'ex fidanzato Jimmy, l'affascinante elettricista dai capelli corvini e dal tratto deciso. Laura, da Clusone decisa a non rivedere più quel Casanova che, mentre si surin-

geva al petto, pensava già a sposarsi con un'altra, la compagna ufficiale Vanna Scaricabarozzi. Jimmy però riesce a riconquistarla e la settimana prima del delitto raggiunge più volte Clusone. Tra i due sembra sbocciare nuovamente l'amore: gite lago, regalini, piccole attenzioni. Fino a quel sabato 31 luglio, quando tra i due qualcosa si rompe. Jimmy e Laura litigano, il ragazzo rientra a Cesano Maderno da Vanna, Laura esce, va alla discoteca «Collina Verde», conosce Marco Conti col quale si apparta nella pineta alle porte del paese. E' il partner appena sciolto a raccontargli che Laura è scesa a casa alle 23,30 di notte, è lui l'ultimo a vedere la ragazza viva. L'assassino è già nel piccolo appartamento che attende Laura. E persona che sicuramente conosce bene la vittima, dal momento che nessuno dei vicini sente urla. Il killer sferra nove col-

## Duello per una donna, ucciso

RAGUSA. Come in un duello rusticano d'altri tempi, due giovani si sono affrontati a coltellate, una discoteca: uno, Giuseppe Mezzasalma, 24 anni è morto, l'altro Gaetano Comitini, suo coetaneo e come lui studente universitario è rimasto ferito ed è ricoverato in ospedale, piantonato dalla polizia. Il delitto, l'amore conteso per una ragazza, La furiosa lite è avvenuta nella notte tra lunedì e martedì nella discoteca «Terrace pub» a Ragusa. I due si sono affrontati, secondo testimoni, per una ragazza di 19 anni che fino a due settimane fa era la fidanzata di Mezzasalma e che, da qualche giorno, aveva cominciato a uscire con Comitini. (f. a.)

tellate alla ragazza che si sdraiava a letto. Poi, per simulare un incendio, l'omicida cerca di appiccare il fuoco al materasso su cui giace il cadavere aiutandosi con una bomboletta di lacca.

in mente solo a un vigile del fuoco com'era stato Jimmy. Il giovane, che ripete di aver passato la notte con Vanna a Cesano Maderno, finisce in carcere dove rimarrà per quattro mesi; la fidanzata, che conferma la versione del ragazzo, viene invece indagata per favoreggiamento. Nel dicembre del '95 il primo colpo di scena: Jimmy e Vanna vengono prosciolti dal gip Vito Di Vita. Ma qualche tempo dopo ecco che la corte d'appello ribalta la sentenza e rinvia a giudizio i due. A ottobre del '96 inizia il processo. L'imputato nega decisamente, l'alibi dell'ormai fidanzata invece sembra vacillare: Vanna dice di non essere più sicura che quella notte Jimmy dormisse accanto e lei. Una retromarcia che potrebbe aver influito sulla sentenza di condanna.

Fabrizio Serpellini



Laura Bigoni, la ragazza uccisa a Clusone nell'estate del '93

Maria Angiola Assoni, donna che ha confessato la tresca con l'amante e la finta aggraffa. Ora è sospettata del tentato omicidio del marito



NOSTRO INVIATO

Adesso che sono stati scoperti, i due amanti di Capriolo iniziano a litigare, ad come in copione già visto un milione di volte. «E' stato Massimo, il stato lui ad aggredire mio marito dopo che ci aveva scoperto sul divano», racconta al giudice Roberto Spanò, Maria Angiola Assoni, che dopo aver accusato gli albanesi, ha confessato tutto di quella notte e della tresca.

«Non è vero, io non c'ero quella sera a Capriolo. E poi è stata lei, un mese fa, a raccontarmi che non ce la faceva più, che suo marito si teneva tutti i soldi oltre alla casa che si intesta», nega tutto Massimo Foglia, l'amante, l'amico di famiglia per Oliviero Signoroni, il marito della donna ancora in ospedale a Chiari per le coltellate e i colpi di mattarello in testa.

Dove sia la verità deve accertarlo il giudice Spanò, che questa mattina farà sapere a Massimo Foglia, ma lui si è giustificato dicendo di averlo dato alla donna perché lo portasse ad aggiustare. Poi è trovato anche un guanto cucina insanguinato, un cappello dell'uomo, ma lui si è difeso dicendo che in quella casa c'era già stato altre volte.

A complicare il quadro, c'è poi l'assicurazione sulla vita che Oliviero Signoroni aveva aperto qualche anno fa. Unica beneficiaria: sua moglie. Per il pm più che un movente, per il giudice è ancora tutto da vedere questa storia nata e finita in farsa, classico triangolo, lui, lei e l'altro.

«Sì, io voglio tornare da marito. Voglio chiederle perdono, è stata una follia, lo amo ancora», ripete lei prima al suo avvocato, poi anche al giudice. «Voglio solo sapere qual è la

responsabilità», le fa eco dal letto d'ospedale suo marito, che non sembra affatto escludere di tornare con lei sotto allo stesso tetto, quello della villetta, un piano appena fiamma Capriolo.

Brescia: mentre i due amanti si scambiano accuse, il tradito è pronto al perdono

## «La moglie infedele voleva uccidere»

Il pm: avrebbe intascato l'assicurazione del marito

La villa adesso è chiusa, ieri pomeriggio sono ritornati i carabinieri. Alla ricerca di ulteriori conferme, anche perché i racconti di moglie e marito divergono su un punto che è fondamentale per la ricostruzione di tutta la vicenda. Lei dice di essere stata scoperta con l'amante sul divano. Lui sostiene di essere stato aggredito in camera da letto, al risveglio da un suono profondo. In gioco c'è la premeditazione, che è un'aggravante non da poco.

Su questo punto Maria Angiola Assoni è inflessibile. Lo ha detto più volte, ieri mattina a palazzo di giustizia. Dopo essere arrivata assieme al suo marito, Gianbattista Scalzi, a bordo di una Punto dei carabinieri.

Giacca e pantaloni neri, body verde chiaro, occhiali scuri appoggiati sui capelli biondi, la donna ha dribblato i giornalisti senza dire una parola. Al giudice ha poi raccontato la versione dei fatti. E la sua speranza, quella di poter uscire da questa vicenda e tornare con il marito. E il piccolo Massimiliano che ha 11 anni, è ospite fratello di lei e si chiede come mai mamma e papà siano lontani da casa.

«Mia figlia è spaventata da tutto quello che legge sui giornali», fili muro la madre. Che non vuol dire una parola di più a spera che tutto finisca presto, come capita qualche volta anche al cinema.

Fabio Poletti

## «Non è il paese delle donne»

Parla il parroco: «La signora? Veniva in chiesa, non è cattiva»

BRESCIA DAL NOSTRO INVIATO

«Questo non è il paese degli scandali e delle corna, anche qui, come ovunque, c'è il buono e il gramo», smorza i toni don Francesco Mirini, parroco di Capriolo, il piccolo centro tra Bergamo e Brescia finito su tutti i giornali per Maria Angiola, che ha tirato in ballo albanesi e stupri inventati, per nascondere la tresca con l'amante.

Certo non tutti gli abitanti di Capriolo sono uguali don Francesco, ma i suoi compaesani stavano per gli albanesi, fare le ronde. Non crede che esagerassero?

«Io li capisco, si erano impressionati dopo la storia stupida inventata dalla signora. E poi c'erano già state storie difficili, qualche furtarello. Colpa sempre degli albanesi?»

«No, quelli erano slavi. Ma fa lo stesso». Non proprio. Ma cosa temevano i suoi fedeli?

«Avevano paura che il governo mandasse qui gli albanesi, avevano paura dell'invasione. Sa, questo è un piccolo centro, siamo appena ottomila». E adesso che si è scoperto che erano solo bugie, la paura è passata. Giusto?

«Qui dalle parti ci sono parecchi albanesi. Noi li abbiamo sempre aiutati, ma da venerdì, quando era saltata fuori la storia che erano stati loro, con si facevano più vedere. Dicevano che erano soprattutto loro, aver paura».

Lei era pronta a parlarne nella predica di domenica, a messa, quando poi l'hanno avvisata i carabinieri. Vero?

«Volevo stare vicino alla mia gente, rincuorarla. Ma non mi invento contro gli albanesi, che sono venuti qui alla ricerca di un posto di lavoro. Da queste parti c'è tanto lavoro e ci sono tanti slavi, albanesi e marocchini. Poi quando si è saputo quella storia lì, ho pensato che fosse meglio tacere».

Conosce la signora Maria Angiola, il signor Oliviero? «Non possiamo dire niente della famiglia. Lui è un bravissimo uomo, i genitori di lei che abitano in paese pure loro, sono brava gente».

Non ha detto niente della signora. Non vuole parlarne? «Non è cattiva. Su di lei non si è mai sentito niente. E poi veniva a tutte le riunioni per la prima comunione di Massimiliano, il loro figlio».

Qual è la morale di questa storia? «Se me ne tanto: gente che si sposa e poi si separa e non si separa perché. Ma poi cosa deve sapere un prete di certe cose, sono questioni privatissime delle famiglie. Penso a quella famiglia, alle sofferenze che deve provare. Lui in ospedale, la signora che rischia di finire in carcere. E c'è pure il bambino, che per fortuna non sa niente. Si può dire di più, di fronte a un fatto del genere».

Meglio tacere? «Aspettiamo che torni la tranquillità. E poi i preti è meglio che stiano in silenzio».

(f. pol.)

## DONNA, il tuo corpo TI STUPIRA'

Il nuovo numero di Dossier Salute è davvero SPECIALE: oltre 110 pagine interamente dedicate alla SALUTE e alla BELLEZZA AL FEMMINILE.

TUTTE LE RISPOSTE SU: disturbi mestruali, malattie intime, menopausa, ginecologo ed esami, prevenzione dei tumori femminili.

E ANCORA: i nuovi ACIDI DI BELLEZZA per il viso, unidride carbonica e ossigeno-ozono ANTICELLULITE, le ultime tecniche chirurgiche per SENO-ADDOME-GAMBE.

IN REGALO una grande novità LA PRIMA GUIDA CHE TI SPIEGA COME AVERE SUCCESSO CON LA TUA DIETA



E' IN EDICOLA



SHOPVILLE



# ALLA SHOPVILLE LE GRU

SHOPVILLE



## LA GRANDE MODA DEI PICCOLI



VittoRe

**I 180 NEGOZI DELLA SHOPVILLE PRESENTANO**

**Giovedì 24 Aprile, ore 18.30, sfilata moda bimbi**

*(Ospiti: Mago Molletta e Strega Mimosetta)*

**Sabato 26 Aprile, piazzale nord, esibizione di aquiloni**

**Partecipano alla sfilata:** BIMBUS - EMMANUEL SCHVILI - BENETTON 012 - SALMOIRAGHI VIGANO' - BASSETTI - MARESE - PRENATAL - JACADI - PRIME VANITA' - IL BIRILLO - KID'S COMPANY - CATIMINI - CISALFA SPORT - ANDAMAN - LA PULCE ORIGINAL MARINES - AIRONE VERDE - NONSOLODANZA - DIETA E BIMBI

**Scenografie:** IKEA - GAMES CENTRE - PRIMAVERA - RE MIDA - ARTE & SCLERO

**Organizzazione:** LIA DEZMAN - FESTIDEA - **Impianti audio:** MUSIC CLUB

**Servizio fotografico:** KODAK FOTO GALLERY

**Con l'apporto di:** MC DONALD'S - GRAN CAFE' VITTORIA - AQUARIALAND

In diretta radiofonica su Radio Reporter fm 93.00, la Radio ufficiale della Shopville.

**Euromercato** (CS) GRUPPO  
C'è tutto, costa meno, l'anno





# PRENDERE AL VOLO

PER LA  
SPESA  
DI TUTTI I  
GIORNI



**PASTA** **SS**  
**Chiffon 107**  
**Elicidal 84**  
**vari**  
gr. 1000

**L. 1.340**

**FESTAIOLA AUNESI**  
**tagliatelle/**  
**paglia e fieno**  
gr. 250

**L. 1.540**  
(Lire 6.160 al Kg.)

**OLIO SOIA** **SS**  
cc. 1000

**L. 1.590**



**OLIO**  
**EXTRA VERGINE**  
**DI OLIVA**

**SS** cc. 1000

**L. 7.640**

**CAFFE'**  
**macinato**  
gr. 250



**L. 2.540**  
(Lire 10.160 al Kg.)



**CAFFE' EKAF**  
**miscela oro**  
**espresso misc. bar**  
gr. 250

**L. 3.640**  
(Lire 14.560 al Kg.)



**BISCOTTI**  
**MILANO BIANCO**  
**1 cuoricini/**  
**le goccioline**  
gr. 500

**L. 2.640**  
(Lire 5.280 al Kg.)

**PANCAHIE**  
**MILANO BIANCO**  
gr. 200

**L. 740**  
(Lire 3.700 al Kg.)



**CONI CAPRICCIO**  
6 pezzi gr. 420

**L. 5.990**  
(Lire 14.261 al Kg.)

**GELATO IN VASCHE**  
**LA CREMERIA**  
**gusti vari**  
gr. 500

**L. 4.990**  
(Lire 9.980 al Kg.)

**PIZZAFORNO**  
**MARCHELITA**  
**FINDUS**  
conf. 2 pz. gr. 460

**L. 5.840**  
(Lire 12.695 al Kg.)



**4 CROCCOLE**  
**FINDUS**  
gr. 400

**L. 5.240**  
(Lire 13.100 al Kg.)

**Super Sconto**  
**LOMBARDIA**

**MILANO**

V.le Gran Sasso 3  
Via Ampere 103  
Via Settembrini 27  
Via Friuli  
Via C. Imbonati 4  
Via Airole 36  
Via Pasubio 6/8  
Via S. Marco 26  
Via Tessa 2  
Via S. Gregorio 3  
Via P. Castaldi 37  
Via C. del Naviglio 37  
Via P. Calvi 2  
Via Mazzini 8  
Via S. Rocco 2  
Via XX Settembre 38  
Via per Fagnano 25

# Super Sconto

**LUINO**  
P. Via Valdomina 66 **NUOVO**  
**SOLBIATE ARNO**  
P. Via A. Moro 37  
**GARBAGNATE**  
Via per Cesate 110  
**CASSINA DI BOLLATE**  
Via dei Mille 11  
**NERVIANO**  
Via Leonardo Da Vinci  
Via XI Febbraio 6

**LEGNANO**  
C.so Magenta 90  
**ERBA**  
P. Via Mazzini 24  
Via A. Volta 39/A  
**S. FEDELE D'INTELVI**  
Via Fonte Pieve 8  
**COMO**  
Via Varesina 87 (Rebbio)  
**COMASCO**  
Via 4 Nov. 33  
**MARCHIROLO**  
Via 44 **NUOVO**

**BARLASSINA**  
C.so Milano 21  
**PESSANO CON BORNAGO**  
P. Via C. Porta 3  
**SEREGNO**  
Via Cadore 60  
**CARATE BRIANZA**  
P. Via D. Cesana 46 **NUOVO**  
**GORGONZOLA**  
Via Sicilia 3  
**PIOTELLO**  
P. Via Bahicelli 8  
**PAULLO**  
Via Mazzini 64

**SESTO S. GIOVANNI**  
V.le Edison 4/5/8  
**MONZA**  
P. Via Monte Cervino 13 **NUOVO**  
Via Vespucci 2  
**MORTARA**  
P. C.so Piave 4/6  
**VIGEVANO**  
Via Cesare 10  
**CORBETTA**  
C.so Garibaldi 42 **NUOVO**  
**DORNO**  
P. Via Cairoli 78 **NUOVO**

**S. GIULETTA**  
Via Emilia 114  
**RIVANAZZANO**  
P.zza Cornaggia 7  
**SAUCE ROSSA**  
Via Valdetara 2  
**VERONA**  
Via Cavour 10r  
Via Cavalli 24  
Via S. Quintino 4

Via Saluzzo 100  
P.zza Chironi 6  
Via Venaria 26  
Via S. Massimo 43  
C.so Peschiera 325  
Via Monte di Pietà 24  
**CHIVASSO**  
Via V. Veneto 45  
**MONDOVI'**  
Via Biglia 2  
**S. DAMIANO**  
P.zza Camisola 1  
**ASTI**  
P.zza Statuto 1  
C.so Savona 150  
Via Garibaldi 52  
Via G. Ferraris 60  
**TRESCATE**  
P. C. so Italia 17 - s.s. 11  
**BORGOMANERO**  
P. Via Novara 67  
V.le Marozza 28  
C.so Mazzini



Milano, si è sparato in ufficio lasciando un messaggio ai figli: «Dopo Tangentopoli è tutto come prima»

## «Mi ammazzo perché l'onestà non paga»

### Così si è ucciso l'imprenditore anti-tangenti

MILANO. «Si fa fatica anche a morire». Le ultime parole di Ambrogio Mauri, 56 anni, imprenditore di Desio, state per opera della azienda, che disperato lo teneva in braccio senza capire perché il principale poco prima deciso di spararsi in testa con una 357 Magnum. Volavano sul cielo della Brianza vera, non quella verde e operosa della retorica, ma quella infestata di cemento e «danni», trasportati dall'eliosoccorso dell'ospedale di Monza, dove Mauri è arrivato giusto per morire. «Mi faticava, perché l'onestà non paga», Mauri lo ha scritto anche nelle lettere, una per ogni familiare nell'ultima, quella trovata sulla scrivania del suo ufficio. Una stanza senza fronzoli da cui dirigeva la sua piccola azienda a Desio, specializzata nella costruzione di autobus e pullman. Dove, lunedì mattina, ha deciso di farla finita.

Alle 8, come al solito, si è presentato in azienda: ha dato ai collaboratori le istruzioni per la settimana, poi, alle 8,15, è uscito per andare a ripulire il cancello della ditta, di cui era orgoglioso: «Da qui - diceva - la guardia di finanza non è mai entrata». Intendendo dire che i tangenti non ne mai pagate: delle poche aziende, la Mauri, a non finire inquisita nelle inchieste di Tangentopoli nonostante le commesse ricevute dall'Atm. Società dei trasporti pubblici milanesi. Un fiore all'occhiello difficile da esibire. E duro da conquistare: talmente duro che Ambrogio Mauri dopo aver aggiustato il cancello è tornato in ufficio, ha scritto un'ultima lettera d'addio, un messaggio, un morale, ha estratto la pistola da un cassetto e si è sparato. Un colpo secco, l'hanno sentito quasi tutti in fabbrica. E corsi a vedere: il Mauri, come lo chiamavano i suoi, rantolava ancora. Sulla scrivania quel messaggio:

«L'onestà non paga, la correttezza e la trasparenza pagano. Questo non è più il mio mondo».

Andavano bene adesso le cose, in azienda. Una ripresa che Mauri aveva inseguito assieme ai due figli maschi, Carlo e Umberto, dopo un periodo di crisi che aveva coinciso con l'apoteosi del sistema delle mazzette: lui pagava, non lo aveva mai fatto e per questo forse le commesse erano calate, fino al punto da costringerlo, la morte nel cuore, a dover mettere alcuni dipendenti in cassa integrazione: da 45 operai, nel '90, si era passati a 15.

Poi era arrivata Mani Pulite: nuove speranze per l'imprenditore onesto Mauri, che nel frattempo inventato anche un prototipo di veicolo poco inquinante: «Eibusa», autosnodato capace di viaggiare con la corrente elettrica oppure a gasolio, costi contenuti, grande resa. In America si erano entusiasmati, in Italia le aziende municipali lo ignorano.

Ma le grandi speranze per le inchieste anticorruzione erano durate poco: finito il clamore, Mauri si era accorto che semplicemente erano aumentati i prezzi delle mazzette. «Sono disposto a ripeterlo anche davanti ai giudici - denuncia il figlio Umberto - le tangenti sono peggio di prima». Mauri aveva fatto anche un esposto in procura, ma non era servito a nulla, spiega Carlo, l'altro figlio. L'imprenditore alla possibilità di essere onesti credeva davvero: per questo, lui, cattolico fervente, cresciuto nella cittadina del leader della Base, Giovanni Marcora, si era anche impegnato in politica, nella dc, ricoprendo per un certo periodo l'incarico di assessore all'Urbanistica. E poi dava nell'associazione degli industriali di Monza, attivo sempre. Ma ormai delusione aveva preso il sopravvento. Così lunedì

«Sono aumentati i prezzi delle mazzette»

Ambrogio Mauri, l'imprenditore suicida (FOTO VISHARA)

Mauri ha preso la pistola: «Tolgo il disturbo», ha detto nel d'accusa a chi sembra essersi segnato alla «Non credo più nel futuro. Dopo Tangentopoli tutto è tornato come prima».

Paolo Colonnello

INTERVISTA

LA FAMIGLIA DEL FIGLIO

N sapriamo a chi papà abbia voluto scrivere quella lettera trovata sulla scrivania. A tutti, forse. Sicuramente l'ha scritta pochi secondi prima uccidersi: non poteva più di questo sistema, di dover combattere per mantenersi onesto. Carlo Mauri, 39 anni, primogenito di Ambrogio, non ha paura commentare il suicidio del padre. «Se dovessi dare un titolo a questa storia, direi che mio padre è stato calvinista 400 anni dopo».

Ma perché, nella sua ultima lettera, ha voluto parlare di Tangentopoli? «Era abbastanza disgustato da quello che succedeva. Le faccio un esempio: quando ero carabinieri di leva un giorno ha detto: "Vieni in divisa, andiamo a trattare



MESSAGGIO D'ADDIO

«C'è anche chi rinuncia alla vita perché non riesce a lavorare per troppa trasparenza. E' un vero peccato tutto questo. Io ho tentato ma... non sono riuscito a pagare. Che stupido...»

«Peccato che io credo più in questo Paese dove corruzione e prepotenze imperverano sempre. Auguro a chi continua a resistere di avere maggiore "fortuna" di me. Mi sento fuori da questo mondo...»

«E' durissimo decidersi... Gli ultimi secondi sono terribili. Potrà sembrare un atto di egoismo. Non lo è. Sono proprio stanco di lottare ogni giorno contro la stupidità e la malafede che capisco se è incompetenza». «Scendo dal treno della vita. Questa è la stazione di arrivo fine corsa. Non è per egoismo o per depressione o per fuga dalla responsabilità...»

## «Era stufo di combattere»

### «Non accettava le sconfitte del sistema»

una commessa». E hanno chiesto la tangente. Lui un uomo tutto d'un pezzo, queste le sopportava.

Un suicidio di protesta contro la corruzione?

«Sì certo, lo scrive pure: era deluso da tutto. Soprattutto dal fatto che Mani Pulite non fosse servita a niente. Non leggevo contro la corruzione, non un provvedimento. Niente, solo polemiche, come se tutto fosse passato invano. E intanto il sistema delle mazzette è ritornato».

Le avevano chieste anche a lui?

«Sì, ma non le mai pagate. Ed è anche per questo che per un certo periodo sono stati in crisi. Ma qui la Finanza non ha mai avuto bisogno di venire, questo era orgoglioso. Ma certe cose lo scan-

volgevano. Quando si suicidò Gardini, ad esempio, rimase davvero scosso: "Vedi, mi disse, ha subito troppo, non poteva accettare altre sconfitte"».

Che tipo era suo padre?

«Era un democristiano che amava i comunisti, ammirava Berlinguer, soprattutto un cattolico. Come hobby aveva la politica, per questo è diventato. Diceva che bisognava impegnarsi, anche poco, solo localmente perché un vaso grande l'Italia andava riempito da piccole gocce. Ma soprattutto era un duro, un intransigente. Ha fatto della sua correttezza 48 anni di lavoro. E adesso ora stancato. Anche lui non poteva più accettare le sconfitte di questo sistema».

[p. col.]

Morto ■ Vicenza

## Accusato di violenza fa harakiri

VICENZA. Maestro judo, ha scelto di morire come un samurai. Con specie di harakiri: prima si è tagliato le vene dei polsi, poi si è infilato un coltello in gola, dissanguandosi. Era angosciato, Lucio Amerigo Rancan, 45 anni, infermiere professionale e titolare della palestra «Robur» di Thiene, dall'inchiesta che la magistratura aveva aperto di lui: abusi sessuali, una ragazzina di 15 anni il sospetto di pedofilia. Aveva tentato il suicidio una prima volta dei barbiturici dieci giorni fa. Salvato in extremis, domenica scorsa ha scelto la morte alla giapponese, per difendere quello che riteneva «l'onore perduto»: «Io hoolestato ne abusato sessualmente di nessuno - ha scritto in un biglietto ai familiari - è un sospetto infamante perché quella ragazza non l'ho toccata. Una vergogna che non mi merito. Chiedo perdono a chi mi ha voluto bene, ma non ho fatto nulla di male».

Rancan aveva continuato a dirsi innocente fin da quel 20 marzo scorso, durante la prima perquisizione in casa. Su di lui indagavano da qualche settimana, dopo una telefonata in caserma che lo accusava. I carabinieri sequestrano videocassette a luci e riviste hard. Trovano anche delle fotografie di ragazzini, ma l'avvocato Mariano Dalle Carbone precisa: «Erano foto normali, lui era istruttore di arti marziali e insegnava ai bambini». Poi la seconda mazzata: la denuncia dei genitori di una quindicenne padovana che aveva conosciuto l'estate scorsa durante una vacanza a Caorle. Nel diario della ragazzina c'erano frasi dolci rivolte all'uomo, accenti e incontri sentimentali. E due visite che lei gli aveva fatto a Thiene. Di fronte all'accusa di abusi, Rancan non cede: «Le racconto piangendo le mie disavventure sentimentali. Giuro che non l'ho mai toccata».

[a. m.]

DOCKSTEPS

ZEISS

Viking, la nuova scarpa/vela della tradizione Docksteps, è composta da due materiali essenziali: il poliuretano, morbido e antishock, per garantire un movimento fisiologicamente corretto e la gomma/battistrada intagliata per consentire un'aderenza ottimale al suolo. La linguetta imbottita, coerente con la linea della tomaia, permette un avvolgimento anatomico perfetto.

DOCKSTEPS



IN VENDITA ANCHE IN QUESTI NEGOZI

Torino  
Docksteps Store - 011/596409  
Alba  
L'Angelo - 0173/440214  
Alessandria  
Calzoleria Parmigiana 1887 - 0131/251006  
Borgo San Dalmazzo  
Marconi Sessantotto - 0171/262404  
Genova  
Fili Bruno - 0143/99076  
Cossato  
Mazzini 41 Street - 015/93895  
Cuneo  
L'Angelo - 0171/695675

Ivrea  
Buzzi Confezioni - 0125/48064  
Mondovì  
Gregorio Calzature - 0174/40372  
Novara  
Docksteps Store - 0321/392715  
Pinerolo  
Al 30 Calzature - 0121/322645  
Rivoli  
Bertana Calzature - 011/9563928  
Saluzzo  
Artusio - 0175/42971

diario della settimana

## COME (NON) SI DIVENTA ITALIANI

Si comincia con i permessi di studio, di lavoro o di soggiorno e si finisce senza tetto né legge. Cronache dal paese più chiuso d'Europa

Roberto Calvi, la lunga storia di un omicidio che sembrava un suicidio

Il Cairo, la città degli intrighi raccontata da Naguib Mahfuz

1945 a Roma, quando nacque l'esercito delle donne

Libri, cinema, teatro, musica e un racconto di Giulio Questi

## Mercoledì 23 aprile Diario regala PALERMO

La nuova puntata di Zeppelin, la collana di libri "città raccontate dagli scrittori". Più di una guida, quasi un romanzo.

In edicola

Zeppelin, città raccontate da scrittori

I libri di diario

l'Unità + Diario + Libro in regalo.



## IL CASO

LA TONACA  
SANTIFAMIGLIARISTA

Famiglia Cristiana contro i sacerdoti «che condannano le mogli che rivendicano autonomia e dignità»

## «Maschilisti in confessionale»

«I preti difendono i mariti padroni»

**P**RETI maschilisti: non è l'accusa di un movimento femminista, ma arriva dalle colonne di «Famiglia Cristiana». Nella rubrica «Lettere al padre» del numero in edicola questa settimana don Leonardo Zega si scaglia contro i «troppi sacerdoti pronti a difendere a spada tratta i mariti "padroni" e a condannare con troppa facilità le mogli che rivendicano la loro autonomia e dignità». E lo fa con mezzi termini perché ritiene «assurdo e assolutamente inaccettabile il disprezzo con il quale una parte del mondo cattolico continua a giudicare i rapporti tra coniugi. Don Zega affronta l'argomento nella risposta a una lettrice, donna cinquantenne, sposata da 25 anni, con due figli, che dedica gran parte del tempo alla parrocchia, facendo catechismo ai bambini. La sua lettera è uno sfogo contro il comportamento da «despotismo» del marito, che non esita a picchiarla pur di far prevalere in ogni questione la propria volontà. La donna racconta di essersi rivolta al confessore per ottenere un po' di consolazione e, per tutta risposta, il sacerdote le ha risposto che è colpa sua, che deve cambiare carattere, perché troppo impulsiva, imparando a tacere e a perdonare. Don Zega è rimasto allibito: «front ad un simile comportamento da "maschilista in tonaca" perché sperava che "considerazioni misogine fossero state definitivamente superate". L'ecclesiastico maschilista - scrive ancora il direttore di «Famiglia Cristiana» - parlerà facilmente di virtù coltivate dimenticando di menzionare il rispetto dovuto ad ogni essere umano: caldeggerà il perdono, tacendo però sui doveri verso i stessi come creature di Dio, doveri che comprendono la valorizzazione dei talenti ricevuti: l'intelligenza, la sensibilità, la capacità di dare e ricevere amore».



Sopra don Leonardo Zega. Secondo Famiglia Cristiana troppi preti sono maschilisti in confessionale

Consensi e critiche alle di Don Zega. Padre Gino Concetti, teologo dell'Osservatore Romano pensa che il direttore di «Famiglia

Cristiana» abbia esagerato. «Il sacerdote è ministro del sacramento della riconciliazione - ha affermato il religioso - quindi, come tale, è un mediatore di pace, di amore, di misericordia. Né può assumere atteggiamenti discriminatori. Il confessore ha sempre come modello Cristo buon pastore che non ha fatto alcuna differenza tra uomo e donna. Nego, perciò, l'esistenza di sacerdoti maschilisti nei confessionali».

Willma Occhipinti, prima donna teologa italiana, concorda con la denuncia di don Zega. E aggiun-

## «Mancava il rispetto»

Boralevi: molti di loro sono fuori dal mondo

ROMA. «Lettere di donne che si sentono capite? Ne ricevo a cas-  
■ Antonella Boralevi, titolare di due rubriche e autrice di racconti che traggono spunto da storie di vita vissuta, sta registrando la puntata del suo talk-show «Bianco e nero» che andrà in onda il Raidue sabato pomeriggio. Non ha difficoltà a credere alla lettrice di Famiglia Cristiana. «Anche perché - spiega - mi capita di leggere frasi del tipo "il confessore non mi ha dato retta"».



Che pensa della risposta di don Zega e delle critiche al confessore?  
«Don Zega è un uomo che vive nel mondo. Purtroppo molti sacerdoti non vivono nel mondo qual è, ma quale secondo loro dovrebbe essere».

Che nel rapporto tra preti e fedeli?  
«Sia chiaro che non sono in grado di dare risposte di teologia, ma credo che il rispetto di se stessi».

In che senso?  
«Il primo dovere è imparare ad amare se stessi, se si vuole imparare ad amare gli altri. Il rispetto è il fondamento dei rapporti umani».

E della risposta del confessore che incolpa il brutto carattere della moglie per giustificare le botte? marito, che pensa?  
«Quella risposta fa parte di un cattolicesimo oscurantista che cerca la colpa e non la grazia».

## «Cultura misogina»

Bruno Guerri: nei paesi è cambiato nulla

ROMA. Il «maschilismo» ti assolve, pubblicato da Baldini & Castoldi, scatenò un putiferio. Giordano Bruno Guerri aveva esistito, da finto penitente, i confessionali di mezza Italia e poi ne aveva riportato le cronache.



Che ne pensi i confessori sono davvero maschilisti?  
«Mi stupisco dello stupore di don Zega. Per cui, delle due l'una: o don Zega non si confessa abitualmente, essendo un sant'uomo, oppure lo fa rivolgendosi a qualche paesino... sai le sorprese».

Lei non avrà finto di essere una donna per cogliere in castagna i preti maschilisti?  
«No, certo che no. Ma le mie collaboratrici ne hanno sentite delle belle. Quando fingevano di essere mogli che lamentavano pretese sessuali un po' particolari dei mariti, i sacerdoti rispondevano: "Figlia mia, porta pazienza, come sono gli uomini..."».

E lei non ha provato a fare l'uomo che si lamentava delle richieste un po' spinte della moglie?  
«Oh sì, sì. E il confessore mi diceva: "Eh, se ti è capitata una donna così..." intendendo una poco di buono. Così il giudizio morale si trasferiva sulla moglie».

Perché accade questo?  
«Tutta la cultura cattolica è misogina. Il prete è stato educato da uomini, in mezzo agli uomini».

## «Non sono Paperone»

Il Babbo Natale  
di Napoli  
non fa regali

NAPOLI. Come si fa a scrivere Babbo Natale? Lì per lì Armando Narciso, 48 anni, pensionato napoletano delle Ferrovie dello Stato, non seppa come rispondere ai bambini. Ma presto gli balenò l'idea, semplice come tutte le trovate geniali: registrare il marchio di quel vecchio vestito di rosso che visita i sogni dei bimbi. Così Narciso ha ottenuto dal ministro dell'Industria il cosiddetto marchio di impresa, in pratica il brevetto per l'utilizzo dell'immagine del nome di Babbo Natale, ed ha aperto una cassetta postale nel comune di Quarto, dove abita, alla periferia occidentale di Napoli.

Signor Narciso, quante lettere riceve?

«Tantissime, soprattutto nel mese di dicembre, com'è ovvio. Migliaia di messaggi di bambini di ogni parte d'Italia» raccontano di tutto, dai voti in pagella alla festa della Prima Comunione».

E lei cosa fa, risponde a tutti?  
«Certo, nei giorni di Natale faccio le piccole alla scrivania, e le assicuro che tratta mai di risposte preconcettuali: cerco di venire incontro a tutte le richieste».

Ma a Babbo Natale si chiedono soprattutto regali...

«No, questo non è possibile. Se fossi un Paperone, potrei esaudire anche queste richieste, ma non ho i mezzi. Comunque sono pochi quelli che mi domandano doni».

Quasi le lettere che l'hanno colpita di più?

«I messaggi di pace, i bambini che vogliono sapere il perché della guerra e della violenza. Sono lettere bellissime, tanto che ho pensato di raccogliercle in un libro. Se riuscirò a pubblicarlo, gli incassi devolvuti in beneficenza, magari per i piccoli dell'Albania che stanno soffrendo tanto».

Ma Babbo Natale non ci guadagna proprio nulla?

«Nulla, sia tranquillo. Se ho intrapreso questa iniziativa, è stato solo perché una favola diventasse realtà. E devo aggiungere che i genitori, i primi a manifestare entusiasmo: in tanti mi chiedono di scrivere ai loro figli».

Qualcuno protesta: il deputato leghista Mario Borghesio ha trovato da ridire perché l'annuncio del franchobollo che celebra il Natale '06, su sua richiesta, è stato fatto a Napoli. Dice che Babbo Natale è un uomo del Nord.

«Ognuno è libero di pensare quello che vuole. Io posso dire che lo scorso anno ho partecipato a una festa di gemellaggio con Babbo Natale finlandese, e più a Nord di così...».

Enzo La Penna

## (Segue da pagina 6)

E' ritornata Casa Padre  
Giuseppina Tabachetti  
ved. Ruto

Con immenso dolore ha dato l'annuncio la figlia Maria Luisa, il genero Nicola Carbone, la nipote Raffaella con il marito Luigi Perotti ed il piccolo Emanuele, la cognata Ines. L'addio amico di sempre, alla dolcissima Addolfa, a Sanary, Marsa e Lary, piazza dei carabinieri. Un grande pantheon di Dotti. Ma, similmente alla Dotti e alla Luisa Cecchetti e Irma Gallo. I funerali, luogo giovedì 24 aprile alle 11 presso la Parrocchia di Caviglioglio, partendo da Torino alle ore 9.15.

Torino, 23 aprile 1997.

Renato e Teresa Frislerio parteciperanno al dolore della famiglia.

Mirella e Sandro sono vicini a Man nel ricordo della cara nonna GIUSEPPINA.

Milano, 23 aprile 1997.

Chi crede in Me non morrà...

E' partita per la vera vita.

Pierina Bergamo

ved. Serra

(magna Plera)

anni 95

Con immenso dolore ma con la certezza della resurrezione a funerali avvenuti l'annuncio il nipote Piero, nipote a parenti tutti. Il più vivo ringraziamento per la costante figlia. Assistenza alla dott.ssa Anna Belli, al dott. Umberto Penzo, a Luisa.

Torino, 20 aprile 1997.

E' mancato

Giacomo Vittone

nato a Locane

di anni 77

L'annuncio la moglie Maddalena, la figlia Bruna con il marito Angelo. Funerali in Torino nella Chiesa Maria Regina della Pace, giovedì 24 aprile alle ore 9.15. La cara salma prelevata per l'urna dal cimitero di Moncalieri.

Torino, 23 aprile 1997.

Ha raggiunto in cielo tutto ciò che

Valeria Plantà

LELLE ha lasciato il conforto di: fede pacata e sicura, l'ossequio di una umanità attenta e disciolta nelle gioie e nei sofferenze, il volto della sua bontà per tutti. L'annuncio con infinita tristezza a chi se ne vuole bene. Viviana con Francesco e la sua piccola piccola Andrea, Giorgio con Claudia. Piacenza la parrocchia dell'Ascensione, via Bonifazio 3, Torino, 5. Rassegna 23 aprile 1997, ore 19.

Torino, 24 aprile 1997, ore 8.15.

Partecipano al lutto Tiziana e Fernanda Mingilione.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Besso

(Giov)

Lo annunciano la moglie Mariarosa con Elena, la figlia Maria, la cognata e i parenti tutti. Funerali giovedì parrocchia Visitatione, per orario telefonare al 54.54.43.

Torino, 22 aprile 1997.

E' cristianamente mancato

Antonio Domenico Panlo

anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, il fratello Roberto, le sorelle Avella, Maria, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 presso la Chiesa Madre di Moncalieri, ore 10 dalla parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (Rosaudongo).

Torino, 23 aprile 1997.

E' mancato

Rita Zagni

1983

Wanda, Wanda con Alberto, la cognata Olga, il cognato Enzo, parenti tutti.

Torino, 23 aprile 1997.

E' mancato

Mario Perrucci

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, la figlia Milena con Sergio e Simona, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia La Misericordia (via Cialdini).

Torino, 22 aprile 1997.

Ha concluso una lunga vita laboriosa raggiungendo la sua Egle

Aido Gusson Busson

Lo annunciano desolati Mariella, Alberto ed Emanuela. Un grazia particolare alla signora Franca che c'è stata vicina in questa dolcissima circostanza. I funerali giovedì 24 cor. ore 11.45 parrocchia Santa Teresa.

Torino, 22 aprile 1997.

La famiglia Vedani e Dipendenti parteciperanno commossi al dolore della famiglia.

Ci ha lasciato

Libera Savioli

vedova Zanettini

anni 85

Lo annunciano Lucia, Mariella, Luigi, Giuseppe, Luisa, Alessandra con Soppa, Mariarosa, Maria, Felice e Beppe Pratiolo. I suoi nipoti, pronipoti e tutti quelli che li apprezzano. Grazie per essere sempre tra di noi. Mamma LIBERA, nonna IRMA. Funerali domani ore 11.30 dalle Molinette, ore 14.30 chiesa Santa Maria di Borgaretto.

Torino, 22 aprile 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gonella

anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, la figlia Giuseppina, il genero Francesco, l'amore nipote Luigi, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 9.15 giovedì 24 aprile parrocchia Speranza, via Chiallon 41.

Torino, 22 aprile 1997.

Il Signore ha chiamato a sé

p. Eliseo Sasselli s.j.

Lo annunciano i sacerdoti di Torino e i parenti. Rassegna mercoledì, ore 19.30; lunedì, giovedì, ore 11.45. Messa di Trigesima, 22 maggio, ore 18.45: sempre nella chiesa Santa Maria, via Garibaldi 25, Torino.

Torino, 23 aprile 1997.

E' mancato

Domenica Lubiana

ved. Mengot

di anni 93

de Valinotto, Italia, annunciano tutti i nipoti.

Torino, Brescia, Trivisio, Adelaide 22 aprile 1997.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Violetta Bruno

ved. Peter

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Costantino e Bruno. Funerali a San Gilo giovedì c.m. ore 9.30 presso Casa di Riposo dell'Immacolata. Indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a S. Gilo (CN).

di anni 84, 23 aprile 1997.

E' mancato

Oswaldo Gravino

di anni 84

Lo annunciano la moglie Annalisa, le figlie Arianna ed Emma. I funerali, luogo in Boinasco, frazione Fornaci, giovedì 24 alle ore 10 parrocchia di Gesù Maestro.

Belluno, 23 aprile 1997.

ANNIVERSARI

1988 23 APRILE 1987

Stila

Colore che amiamo non ci mai, sei ogni giorno.

1986 1987

Marina

In Tedesco

Nel peraltro, nel cuore sempre. I tuoi cari.

1983

dott. Darlo Ceccarelli

tesoro.

1981

Milvia Sra

Un caro amico, un caro amico.

1982 1987

gen. Pietro Sabbadini

Con rimpianto. Anna.

# Nella polizza auto gli aumenti scattano sempre. Perché non fate scattare il risparmio?

Chiamate il 167-335599.

Il perché non mancano: il primo è che con Royal Insurance potreste far subito scattare un bel risparmio sulla polizza auto, senza nemmeno pagare la scatto telefonico.

Secondo perché. Avete più di 30 anni, tenete l'auto nel box e magari avete anche l'antifurto? Sappiate che la polizza Royal ne tiene conto: a rischi minori corrisponde un premio minore.

Terzo perché. Se in questi anni non avete avuto incidenti, in Royal entrate subito con lo sconto sul costo base di tutte le coperture della polizza: il 10% per ogni anno, fino a un massimo del 70% sull'RC.

Con la possibilità

di non perderlo, se in futuro

incidente vi scappa.

Quarto perché. Il tempo è denaro e non vogliamo farvi sprecare

né l'uno né l'altro.

Come? Non vi

facciamo aspettare il

perito e i rimborsi

per settimane e

settimane. Ovunque

siate, il perito è

massimo in 3 giorni arriva. I danni

minori li concordiamo addirittura

al telefono.

Quinto perché. In fondo il denaro

lo avete già anticipato pagando la polizza.

Ci sembra che basti. Perciò, in caso di

furto o di danni RC, non dovete più

accolarvi il costo di nessuna franchigia.

L'ultimo perché è la spiegazione

di tutti i perché

precedenti siamo

un'Assicurazione

inglese che ha

150 anni di vita,

presente in 98

paesi nel mondo,

con più di un milione di polizze auto

in Inghilterra soltanto.

In poche parole, con un'esperienza

nel campo davvero scontata.

Chiamateci subito, in pochi

minuti potrete avere un

preventivo gratuito

senza impegno,

indipendentemente

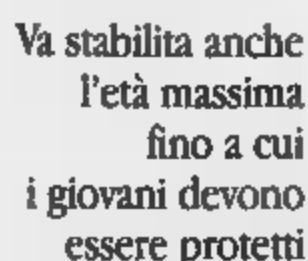
da quando vi scade

la polizza.



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.





|               |    |    |           |    |    |           |
|---------------|----|----|-----------|----|----|-----------|
| Praga         | 0  | 17 | tormenta  | 0  | 7  | variabile |
| Francforta    | -2 |    | aereno    |    | 27 | nuvoloso  |
| Genova/Lemano | 14 | 27 | torreno   | 8  | 14 | nuvoloso  |
| Ginevra       | 0  | 13 | variabile | 15 | 24 | nuvoloso  |
| Helsinki      |    | 5  | pioggia   | 15 | 20 | nuvoloso  |
| Johnannesburg | 8  | 21 | variabile | -4 | 7  | variabile |
| Il Cairo      | 18 | 38 | aereno    | 2  | 11 | variabile |







| QUOTAZIONI BOT |       |        |        |
|----------------|-------|--------|--------|
| Indirizzo      | Quota | Prezzo | Valore |
| 20-04-97       | 1     | 99,91  | 0,00   |
| 21-05-97       | 2     | 99,92  | 0,00   |
| 22-06-97       | 3     | 99,93  | 0,00   |
| 23-07-97       | 4     | 99,94  | 0,00   |
| 24-08-97       | 5     | 99,95  | 0,00   |
| 25-09-97       | 6     | 99,96  | 0,00   |
| 26-10-97       | 7     | 99,97  | 0,00   |
| 27-11-97       | 8     | 99,98  | 0,00   |
| 28-12-97       | 9     | 99,99  | 0,00   |
| 29-01-98       | 10    | 99,99  | 0,00   |
| 30-02-98       | 11    | 99,99  | 0,00   |
| 31-03-98       | 12    | 99,99  | 0,00   |

## Wall Street vola

Alla borsa valori di New York l'indice Dow Jones ha chiuso in rialzo 173,38 punti, a quota 6.833,59. Sfoggio di muscoli di entusiasmo, dunque, borsa New York, che in dieci giorni ha recuperato circa 450 punti dopo il mini-crollo di 700 punti picchi di cui. Per la statistica, il rialzo ieri è il secondo (in termini di punti e non in percentuale) dall'ottobre 1987, il giorno in cui il Dow Jones, dopo il famoso «crack» del lunedì nero in cui perse 508 punti, rimbalzò 186 punti. L'ottimismo a Wall Street è dovuto al clima favorevole che si è creato sul fronte dei tassi d'interesse.



## Balzo del dollaro

Il dollaro si è riportato oltre quota 1,71 (a 1,7127 marchi) nel pomeriggio, favorendo un miglioramento del cambio marco-lira, che poco prima delle 18 è attorno a quota 995 dalle 997,09 segnalate dalla Banca d'Italia. La moneta Usa si è rafforzata anche sulla lira, attorno a 1705,5 (a New York ha poi chiuso a 1708). I dati sull'inflazione, che hanno confermato un calo del tendenziale attorno all'1,7%, secondo gli analisti non hanno inciso sull'andamento del cambio, favorendo invece un miglioramento del settore a termine. Il futuro di giugno sul Btp decennale sul Liffe è terminato a 127,34.

| MONETE AUREE  |                   |
|---------------|-------------------|
| Barra (n. 1)  | 135.000 - 147.000 |
| Barra (n. 2)  | 140.000 - 162.000 |
| Barra (n. 3)  | 137.000 - 159.000 |
| Barra (n. 4)  | 127.000 - 139.000 |
| Barra (n. 5)  | 110.000 - 127.000 |
| Barra (n. 6)  | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 7)  | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 8)  | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 9)  | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 10) | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 11) | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 12) | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 13) | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 14) | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 15) | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 16) | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 17) | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 18) | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 19) | 108.000 - 121.000 |
| Barra (n. 20) | 108.000 - 121.000 |

## LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 17 Aprile 1997 17

Nuove richieste di un calo dei tassi. Per il Tesoro «non c'è alcun timore» di una ripresa della crescita dei prezzi

## Inflazione meglio del previsto

In aprile all'1,7%. Ciampi: risultato che dà fiducia

ROMA. Meglio ancora: con i dati del secondo giorno, l'aumento del costo della vita negli ultimi 12 mesi è solo dell'1,7%, non dell'1,8%. L'Italia è però qui la sua anomalia rispetto agli altri grandi Paesi europei; e il mese prossimo potremmo essere addirittura all'1,5%. «Un risultato che dà fiducia», dichiara Carlo Azeglio Ciampi, che ha appena visto le proiezioni aggiornate dei propri uffici sul '98. «Non c'è alcun timore di ripresa dell'inflazione per il futuro, anche con l'atteso maggior sviluppo della domanda», assicura il ministro del Tesoro.

«C'era chi ci dava dei pazzi», ricorda il sottosegretario al Bilancio Giorgio Macchiotta - quando nel giugno 1997 il governo decise di dare un obiettivo '97 di inflazione al 2,5% contro il 3% previsto dai precedenti scenari (e Fausto Bertinotti tentò di opporsi, ndr). Ora è praticamente certo che l'obiettivo non sarà solo raggiunto, sarà superato: per esempio due grandi banche tedesche, la Deutsche e la Commerzbank, prevedono una media annua '97 rispettivamente del 2,2% e del 2,3%. Anche i media delle più autorevoli stime internazionali calcolate dall'Economist del 2,3%.

Però, la Banca d'Italia non si muove, come previsto. Per ora il tasso di sconto resta al 6,75%, cinque punti netti sopra il tasso di inflazione di aprile, quattro e mezzo sopra l'ipotizzata media annua: «francamente troppo», protesta Macchiotta. «Speriamo in un'ulteriore riduzione dei tassi», dice il ministro delle Poste Antonio Maccanico. Insistono gli industriali. Si torna a citare la Spagna, che con l'inflazione al 2,2% ha un tasso di intervento della banca centrale al 5,5%, solo tre punti sopra.

Ciampi, più prudente, evita di fare pressione sulla Banca d'Italia. Cita una convinzione che condivide con il governatore Antonio Fazio: il risultato di aprile «dà ragione a chi ha sempre sostenuto che l'abbattimento dell'inflazione è il frutto congiunto di tre politiche: la politica dei redditi, il risanamento della finanza pubblica, la politica monetaria volta alla stabilità». «Sembra trapiantare dal Tesoro un'impazienza sui tassi», avvenne tra novembre e dicembre. «Le condizioni per un calo ci sono, però la decisione dipende anche dal cambio», nota l'economista Paolo Sylos Labini.

In Banca d'Italia si continuano a sottolineare i molti fattori di incertezza che si accumulano in queste ore. Ieri la lira è risultata debole sui mercati, dove l'1,7% invece dell'1,8% non ha fatto nessuna impressione; all'asta dei Bot i tassi sono risaliti. Con le elezioni anticipate in Francia il gioco delle scommesse sull'Euro si è complicato; e ogni volta che il presidente della Bundesbank, Helmut Schmidt, ripete che un rinvio monetaria unica è preferibile a un non rigoroso rispetto dei criteri di Maastricht, i mercati si preoccupano.

Dunque il campione completo delle 11 città rilevate dall'Istat dà un incremento medio del costo della vita nel 1997 di 0,1%. L'incremento aprile '98 è circa 1,74%, che si approssima in 1,7%. Le 11 città, è bene ricordarlo, pesano per circa tre quarti sulla rile-

## Rendimento dei Bot in forte rialzo

ROMA. Rendimenti in forte rialzo ieri all'asta dei Bot, anche se restano sotto il 6% netto, con domanda non particolarmente sostenuta. L'incremento più alto si è avuto sui trimestrali con un rialzo di 60 centesimi al 5,86%, mentre il tasso lordo è salito dello 0,69% (a 6,72%). Rialzo oltre mezzo punto per i semestrali con un rendimento netto al 5,76%, cioè 53 centesimi in più del precedente, mentre quello lordo è salito al 6,61% (61 centesimi in più). Contenuto il rialzo sulla scadenza a 12 mesi: 26 centesimi sul rendimento netto, che è attestato al 5,95%, mentre 31 centesimi in più sul lordo al 6,86%. Sul totale tassi netti al 5,86% con 46 centesimi d'aumento.

che l'Istituto centrale statistica compie in tutto il Paese e da cui si calcolerà - il 6 maggio - l'indice definitivo. Alle 17,30 di ieri, quando è stato dato il via alla diffusione, non prometteva bene il primo dato arrivato, +0,3% a Bologna. Poi in pochi minuti il quadro si è rovesciato: Firenze zero, Pa-

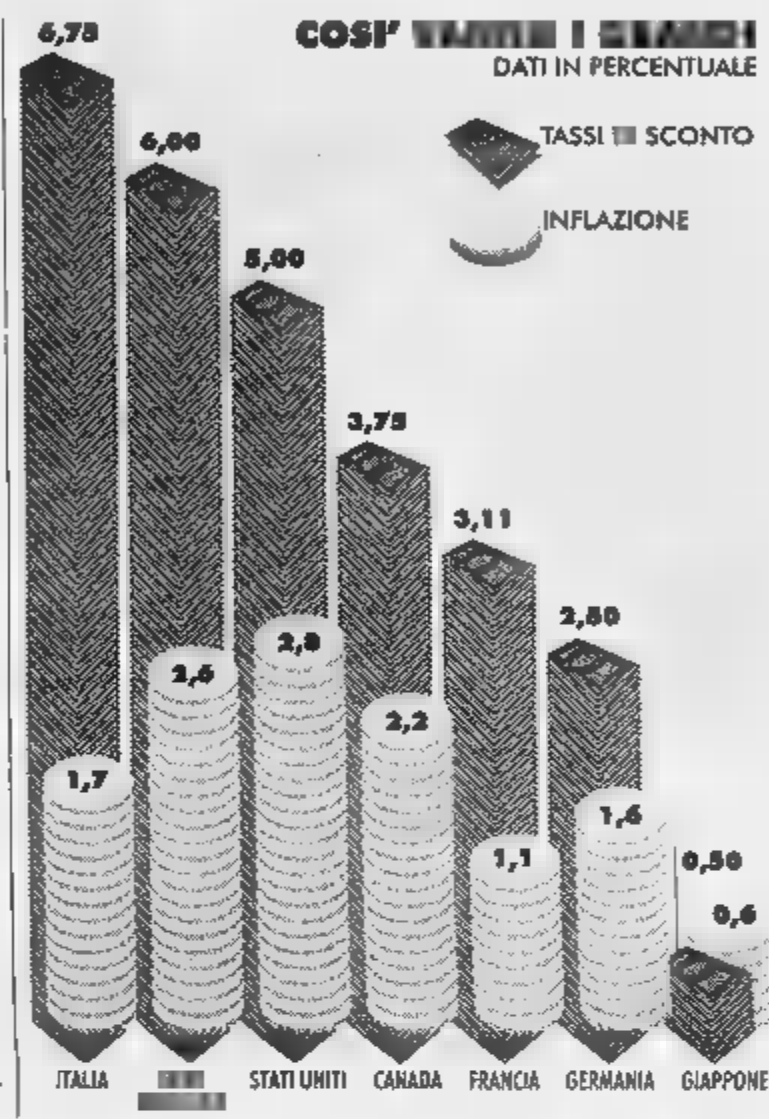
domanda non molto sostenuta - un rapporto di 1,34 sull'ammontare offerto di 31,750 e completamente assegnato. In totale richiesta per 42.405 miliardi. Nel dettaglio oltre 12.700 miliardi la richiesta per i trimestrali a fronte di un importo offerto e assegnato di 9750 miliardi. Per i semestrali 11 mila miliardi d'offerta mentre la domanda è ammontata a 14.227 miliardi. Per la scadenza a un anno 15.470 miliardi l'ammontare richiesto, mentre l'importo offerto è assegnato a 11 mila miliardi. Domanda buona e rendimenti stabili, invece, all'asta per il collocamento dei Ctz (Certificati del Tesoro zero coupon).

lermo zero, Perugia -0,3%, Genova -0,3%.

Qualche fattore anomalo c'è sempre: per esempio a Perugia è molto ribassato il biglietto per la partita di calcio, a causa delle disavventure della squadra locale. Anche a Firenze il calcio costa meno, novità che ha compensato il rincaro delle

non emergono segnali di un «crollo dei consumi»: tesi che, si è scoperto ieri, non è propria solo dell'opposizione e centro-destra, ma anche di Rifondazione comunista. Per esempio l'abbigliamento, settore piuttosto sensibile all'andamento della domanda, mostra qualche collegamento anche all'arrivo dei vestiti primaverili: +0,2% a Bologna, +0,5% a Palermo, 0,6% a Genova. Sono invece fermi o in calo i prezzi degli alimentari: scendono dello 0,1% a Genova, non subiscono aumenti a Palermo, crescono dello 0,1% a Bologna. In aprile cade la rilevazione trimestrale degli affitti, che da canonici in salita a Genova, più 0,9%, a Firenze, più 0,1%, in calo, invece (-0,3%) a Palermo. Modena, città fuori dal campione Istat che ha ugualmente diffuso i suoi dati ieri, è fuori linea con un +0,4% nel mese, perché è terminata un'iniziativa di ribasso dei biglietti nei cinema.

Stefano Lepri



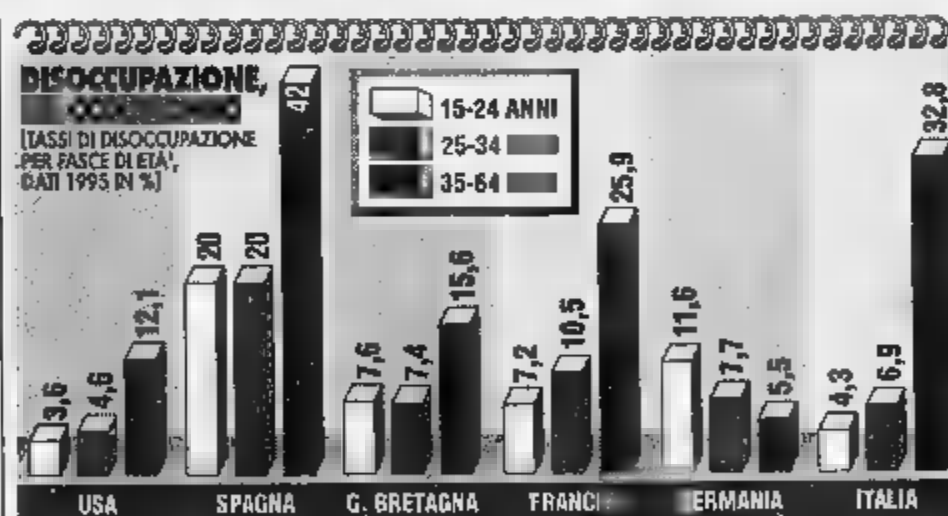
La Confindustria da Prodi. In sette anni un milione di occupati in meno

## Lavoro, saltati altri 40 mila posti

Fossa: subito la fiducia sul pacchetto-Treu

ACCELERARE il governo sull'occupazione e ieri a Palazzo Chigi sono sfilati prima la Confindustria e poi i sindacati. L'associazione degli imprenditori è fortemente preoccupata per l'accidentato cammino parlamentare del pacchetto-Treu sul lavoro, snaturato in Senato sotto l'impulso di Rifondazione rispetto al primitivo accordo fra governo, sindacati e imprenditori dello scorso settembre. E così, dopo tre giorni di serrato confronto con Prodi, il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, ha lanciato un invito al governo perché «fiducia» i provvedimenti destinati a rivitalizzare il lavoro e le imprese.

«Se su punti specifici il governo ha delle difficoltà con la sua stessa maggioranza», ha indicato Fossa - allora è meglio che ricorra alla fiducia, a meno che non trovi un'altra soluzione. «Contrarietà» Confindustria è determinata dalle radicali modifiche apportate in Senato a alcuni capitoli, e in particolare quelli sui contratti a termine. «E' inutile siglare intese poi vengono stravolte a livello parlamentare», si è lamentato Fossa. «Allora è meglio restare con le vecchie regole». «E' agghiacciante», ha proseguito il leader di Confindustria - che a otto mesi dalla sigla dell'accordo - si sia creato nemmeno un posto di lavoro. Ma se il pacchetto-Treu non verrà modificato non se ne creeranno mai. Un duro atto d'accusa che ha abbina a un'indagine presentata ieri dal Cnel dalla quale risulta che nei primi tre mesi di quest'anno sono stati addirittura persi altri 40 mila posti. E la tendenza negativa è destinata a prolungarsi se non vengono modificate le regole, nel senso di una maggiore flessibilità nel mercato del lavoro.



## Il Vaticano mette in guardia

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano mette in guardia dalla flessibilità (potrebbe mettere a rischio l'attenzione per la solidarietà e per la partecipazione) i lavoratori ai processi decisionali e il leader di Rifondazione, Fausto Bertinotti, dice: «Bravo Vaticano. Mi sembra un'ulteriore conferma dell'attenzione che la chiesa cattolica sta mettendo sulle questioni del lavoro e dell'occupazione». A sottolineare il rischio è un documento della Pontificia accademia delle scienze sociali, che ieri a sabato prossimo si riunisce in Vaticano per la terza sessione plenaria. Dell'organismo della santa sede, presieduto dal prof. Edmond Malinvaud, fanno parte, tra gli altri, anche il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, il segretario del Cdu, Rocco Buttiglione, la docente statunitense Mary Ann Glendon.

contributo al Sud. La richiesta Confindustria al governo di difendere anche con un voto di fiducia la «flessibilità» misure sul lavoro ha suscitato la dura opposizione di Rifondazione. «Fossa ha portato Confindustria a essere il principale partito d'opposizione», ha dichiarato Bertinotti - ma adesso non può pretendere di fare anche il primo partito di governo. Il responsabile al Lavoro, Franco Giordano, ha detto chiaro e tondo che in quel caso sarebbe «disponibile» a votare la fiducia. Lo atteggiamento hanno as-

sunto i Verdi e il presidente della commissione Lavoro alla Camera, Innocenzo (Sd). Prodi ha però avuto bisogno di questi pronunciamenti per spiegare a Fossa che «può scavalcare il Parlamento. E per dargli che la fiducia potrà essere posta solo per superare «difficoltà insormontabili, come le centinaia di emendamenti presentati dall'opposizione. Insomma, dopo lo «strappo» sul tfr, il clima fra governo e Confindustria resta agitato.

A schierarsi sulle posizioni di Fossa sono stati gli esponenti dell'opposizione, da Fini («E' evidente il condizionamento di Rifondazione») a Buttiglione e Marzano. Mentre Diego Masi, del Patto Segni, ha rotto il fronte della maggioranza, chiedendo modifiche agli emendamenti introdotti in Senato. Sull'occupazione, l'urgenza degli interventi è avvalorata dall'allarme lanciato dal Cnel nel suo rapporto. E' bilancio assolutamente negativo, perché al milione e centomila posti persi negli ultimi sette anni si aggiungono altri 40 mila posti nello trimestre. Per colpa del governo e Parlamento, sostiene il Cnel, che non hanno applicato a fondo l'accordo del luglio '96 e il patto per il lavoro del settembre '96.

Da gennaio a oggi, è polemica col Secit

## La Finanza scopre mille evasori totali

ROMA. Quasi mille evasori totali scoperti tra gennaio e domenica 20 aprile, che si aggiungono a oltre tremila contribuenti completamente sconosciuti al fisco «boccati» nel '96. In 16 mesi sono stati individuati oltre 15.500 miliardi di redditi nascosti al fisco a un'evasione dell'Iva per più di 3.200 miliardi. Questi, i sintesi, i conti presentati ieri dalla Guardia di Finanza, è subito polemica.

Le Fiamme Gialle, infatti, vengono duramente criticate dai «super ispettori» del Secit che nella relazione '96, nella quale tracciano un consuntivo dell'attività degli uffici finanziari della Guardia di Finanza, sottolineano come nella verifica fiscale generale effettuata nel corso del '95 sia prestata molta attenzione a ditte individuali e comunque a contribuenti la cui attività è strutturata secondo i modelli tipici delle dimensioni medio-basse, disattendendo così alle direttive ministeriali. Ne è risultata così, secondo il Secit, un'attività squilibrata e poco proficua.

Ma c'è dall'altro. Secondo i «superispettori», le Fiamme Gialle nel corso del '95 hanno intensificato la loro attività nelle regioni del Meridione, fenomeno quest'ultimo probabile indizio di squilibrio nella distribuzione delle risorse umane che è comune a tutta la Pubblica amministrazione e «solo parzialmente corretto dal carattere militare dell'organismo». Confrontando le verifiche con un indicatore di «ricchezza» prodotta nelle singole aree, gli «007» del fisco sottolineano come i controlli in Lombardia e

nell'area Veneto-Trentino «siano inadeguati rispetto al ruolo che le medesime aree rivestono come luoghi di maggior concentrazione delle attività produttive». Intensa, al contrario, è l'azione di controllo in Sicilia, nelle Marche-Abruzzo, in Puglia-Basilicata e in Liguria.

Immediata la replica delle Fiamme Gialle, che rinviano al mittente le critiche di aver concentrato i controlli «piccoli contribuenti risparmiando» le grandi aziende. «E' rappresentazione parziale della realtà, che non ci fa giustizia e che non fa giustizia», è andata dell'attività degli uffici finanziari della Guardia di Finanza, sottolineano come nella verifica fiscale generale effettuata nel corso del '95 sia prestata molta attenzione a ditte individuali e comunque a contribuenti la cui attività è strutturata secondo i modelli tipici delle dimensioni medio-basse, disattendendo così alle direttive ministeriali. Ne è risultata così, secondo il Secit, un'attività squilibrata e poco proficua.

Nelle conclusioni del rapporto il Secit auspicava per la Guardia di Finanza, tra l'altro, «la correzione dell'orientamento di controllo di soggetti a basso livello di proficuità e che sono ubicati negli strati inferiori dell'universo dei contribuenti» e la riduzione degli «squilibri» controlli, potenziandoli nel settentrione.



Giorgio Fossa presidente della Confindustria



Il ministro V.



**La compagnia controllata da Allianz porta i premi a 4181 miliardi  
E assicura: nella banca non vogliamo comandare, è ■ investimento**

Sia come sia, si tratta di un'o-

tori, oltre al legame bancassurante, tra Credit e Ras potrebbero essere attivate in prospettiva nuove sinergie non solo nel settore informatico, ma anche in vista dei massicci investimenti che si renderanno necessari con la partenza dell'Euro.



Sotto la guida dell'amministratore delegato Giorgio Brambilla, l'Istituto ha chiuso il 1996 con un utile netto migliorato del 34% a 111 miliardi e un dividendo che sale a 750 lire (700 nel '95).

**Valeria Sacchi**


Il fondo, secondo l'articolo 2, erogherà un assegno ordinario di sostegno del reddito, una sorta di cassa integrazione, ai lavoratori colpiti ■ ■ ■ ■ ■ orario ■ ■ ■ lavoro o di sospensione dell'attività; 30 mila secondo l'Ahi, oltre 70 mila, pari al 20% della forza-lavoro, secondo ■ ■ ■ presidente dell'Inps Gianni Billia. L'articolo ■ ■ ■ prevede anche un'attività straordinaria ■ ■ ■ fondo nell'accompagnamento alla pensione, per un periodo di sette anni. In questo arco di tempo i lavoratori licenziati che rinuncino al preavviso e maturino i requisiti minimi per la fruizione del trattamento pensionistico ■ ■ ■ anzianità ■ ■ ■ di vecchieia ■ ■ ■ ■ ■ arco temporale di ■ ■ ■ mesi, riceveranno ■ ■ ■ assegno straordinario.

Dopo tale cessione IFI/FIL deterranno il 30% ■ capitale ordinario FIAT di cui il 22% conferito agli accordi tra azionisti FIAT S.p.A. ■ da annuncio modificativo pubblicato il 10 giugno 1996 su il Sole 24 Ore, La Stampa e Italia Oggi.

[illegible]

\_\_\_\_\_

---

20123   
Via Carducci 29 - Tel. 02/85.4701  
10126 **TORINO**  
C.so Massimo d'Azeglio 50  
Tel. 011/565.52.11

Ventre: il nemico numero uno dei centimetri di troppo». ■ **dichiarazione** arriva dalla multinazionale Sirky ■ **fa seguito** ad una serie di studi condotti da ricercatori americani che sostengono quanto segue: «I principi attivi contenuti in ■ **crema cosmetica**, impediscono ■ **funzione** di

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1033-1038.

---

**PK**  
publikompass

Kodak Advantix.  
La Rivoluzione che Supervaluta il Passato.

ancora di scattare, facilita il caricamento della pellicola e garantisce un risultato finale sempre perfetto. Liberatevi dal passato e guardate al futuro attraverso il mirino di una nuova Kodak Advantix.

## LA FOTOGRAFIA DI DOMANI





## *E' ritornato il dividendo*

Rolex,  Oyster Perpetual e Submariner sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.



| 71-04 |  | 70-04 |  | 71-04 |  | 70-04 |  | 71-04 |  | 70-04 |  | 71-04 |  | 70-04 |  |
|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|
|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|

71-44 10-31

|                      | 71.04 | 70.58   |
|----------------------|-------|---------|
| <b>ITALIANI</b>      |       |         |
| Artistic Book        | 22214 | 22124   |
| Artistic Beant       | 24663 | 24005   |
| Artistic Europe      | 22794 | 22761   |
| Artistic: by East    | 12441 | 11921   |
| Artistic: global     | 20320 | 20540   |
| Artistic: Mid-Front  | 14859 | 14812   |
| Artistic: West       | 22882 | 22722   |
| Artistic: Middle     | 18915 | 18155   |
| Art: Scientific      | 14003 | 13725   |
| Art: International   | 13025 | 13025   |
| Art: Biological      | 10090 | 10090   |
| Art: History         | 15575 | 14954   |
| Art: Philosophy      | 12487 | 12281   |
| Art: Astronomy       | 12656 | 12656   |
| Artistic: 2003       | 819   | 12854   |
| Artistic: Veterinary | 11947 | 12143   |
| Artistic: Astronomy  | 15357 | 15267   |
| Artistic: Botany     | 12715 | 12715   |
| Artistic: Botany     | 11111 | 10919   |
| Artistic: Botany     | 23821 | 23663   |
| Artistic: Botany     | 13382 | 13382   |
| Artistic: Botany     | 12296 | 12292   |
| Artistic: Botany     | 15005 | 15050   |
| Artistic: Botany     | 818   | 822     |
| Artistic: Botany     | 11792 | 11648   |
| Artistic: Botany     | 8050  | 8051.14 |
| Artistic: Botany     | 21945 | 21894   |
| Artistic: Botany     | 33463 | 33463   |
| Artistic: Botany     | 16099 | 15822   |
| Artistic: Botany     | 16099 | 16163   |

|                      |        |        |
|----------------------|--------|--------|
| Aeca Bond (all)      | 6.85   | 6.85   |
| Aeca Bond Fco (all)  | 683.5  | 107.07 |
| Aeca Bond Fco        | 5.69   | 5.59   |
| Aeca Bond Ven (all)  | 105.77 | 100.09 |
| Aeca Bond Ven        | 2.47   | 2.47   |
| Aeca Italia          | 192.34 | 192.23 |
| Aeca FFI             | 17.057 | 17.032 |
| Aeca Tr              | 156.17 | 159.13 |
| Aeca Westbuss        | 201.11 | 202.45 |
| Acropolis            | 207.42 | 201.56 |
| Aconora              | 172.69 | 177.83 |
| Aconio               | 205.74 | 205.66 |
| Aconio Bond          | 121.74 | 121.79 |
| Aconio Gesbnd        | 136.41 | 136.54 |
| Aconio Global        | 161.54 | 161.50 |
| Aconio International | 169.67 | 168.85 |
| Aconio Int'l         | 120.48 | 120.09 |

1. a quotation of your libelous writing #22229.

[illegible][illegible]







IL CASO. Una scrittrice dovrà pagare 60 milioni ■ una famiglia che si è riconosciuta nel suo libro

## Un romanzo troppo «vero» e il tribunale lo condanna

**D**ENTRO di cui c'è la lava dell'Etna, ma la mia bocca deve setacciare ogni sillaba. Ho i fucili piantati addosso, non mi il concesso neppure di esprimere il tumulto che in queste ore agita il mio cuore. Silvana Grasso sintetizza con accenti dolorosi ma insolitamente controllati il proprio stato d'animo dopo la sentenza emessa dal tribunale di Piacenza il 18 aprile. Colpevole. Ma di che? Di diffamazione a mezzo stampa. Di avere cioè recato offesa a persone reali nel suo romanzo *Il bastardo di Mautana*, pubblicato nel '94 da Anabasi (che lo stampò nella città emiliana, da cui la sede ■ processo ■ riproposto adesso da Einaudi nel tascabile in contemporanea all'uscita di *L'albero di Giuda*, subito in libreria per lo Strega).

Un milione di multa e sessanta milioni da pagare come risarcimento agli eredi dell'influente famiglia ■ Giacomo Navarra, il cavaliere di Gela, morto a quasi 80 anni un mese fa, il quale nella primavera del '96 l'aveva denunciata ritenendo che nel libro esistevano troppe coincidenze con ■ storie della sua casa, soprattutto identificando il proprio nonno Giacomo Navarra Bresmes e il proprio padre Giuseppe Navarra nei due personaggi Tano Verderame e Rosolino presentati dall'autrice «con connotazioni estremamente negative», come scrisse il magistrato nel rinvio a giudizio.

La vicenda certamente verrà riesaminata in appello, ma intanto ■ reazioni che suscita nel mondo editoriale, tra sgomento e sorpresa, sono vivaci e anche dissonanti. Il primo commento giunge, come giusto, dalla Einaudi: «In ■ editrice - dice il direttore generale Vittorio Bo - siamo molto curiosi di ■ le motivazioni della sentenza che comunque ci pare davvero strana. Anche perché i personaggi ■ *Bastardo* considerati nel processo non ■ affatto negativi. Don Tano Verderame, in particolare, è l'unico a provare un'intensa passione d'amore, anche se extra-coniugale. E' questo a fare scandalo? Comunque fa un

**Silvana Grasso avrebbe «diffamato a mezzo stampa» un notabile siciliano morto un mese fa**

po' ridere dover dare giudizi sul piano umano a personaggi di romanzo.

Gli avvocati della Grasso sostengono che per la prima volta nella storia della giurisprudenza italiana un tribunale ha condannato una «figura letteraria» (altra cosa, con radici politiche, ■ condanna e incarcerazione accompagnata da tanto scalpore di Renzi e Aristarco nel '53 per lo script cinematografico *L'armata s'agapò*). Questo rende legittima la domanda fondamentale che ■ scrittrice si pone: «Si può processare la letteratura?». In effetti si può. ■ *Madame Bovary* in poi i casi non sono stati pochi. Ma con i «colpevoli» generalmente scongiurati.

Il più recente, ■ rapido, in ordine di tempo è quello che ha visto protagonista Nico Orengo, denunciato ■ un omonimo e assolto dal tribunale di Roma per i giudizi su pasticcini editi nella Liguria della ■ infanzia espressi nel racconto *Luogo gli spiccioli di Montale*, pubblicato da Theoria nel '94. Trascinato per una buona metà degli Anni ■ invece l'avventura davvero singolare ■ Claudio Marabini che nel romanzo *Mali* fa «vivere» per appena una paginetta ■ mezzo un personaggio chiamato, assolutamente per caso, Rendo, uomo po- ■ macchina adeguata che offre alla protagonista un'occasione di benessere girando il mondo con una valigetta... Immediata la risposta dell'assai noto costruttore siciliano Mario Rendo all'epoca molto «chiacchierato» per le sue connessioni politiche, ■ sulla famiglia del quale - ricorda Marabini - ■ *Panorama* di Sechi stava pub-



**Nella letteratura è la prima volta L'Einaudi: «Sintomo di impoverimento culturale»**

blicando articoli e inchieste. Sicché Rendo ritenne la Mondadori ispiratrice del mio personaggio e la portò in giudizio assieme a me. Fummo assolti in prima istanza ■ alla vigilia del secondo grado tutto si sciolse in ■ transazione. Il da- ■ curioso è che io, del tutto ignaro, ■ fatto del mio uomo il ritrat- ■ quasi perfetto ■ vero Rendo.

Non sempre, per fortuna, il disappunto di vedersi in qualche modo ritratti nella «fiction» porta i personaggi reali nelle aule giudiziarie. Thomas Mann scontento ■ i *Buddenbrook* mezza Lubeca, De Roberto gli aristocratici catanesi: Sciascia ■ Tabucchi furono ■ accusati dai giudici ■ processo Calabresi di aver contribuito, rispettivamente con *Una storia semplice* e con *L'angelo nero*, a sostenere Sofri e compagni. Ma tutto finì lì. Accade anche che qualche ■ intrusioni di uomini veri nelle pagine di romanzo, e per di più spericolate, suscitino divertimento, come nell'*Incendio di Soldati* dove l'autore fa comparire a un certo punto, in quel di Bardonecchia, Enrico Paolucci, proprio con il suo nome e cognome insieme a un'armata... La moglie ■ pittore rise. E di ieri è lo sfottò di «quelli del

Qui a fianco la scrittrice siciliana Silvana Grasso. In alto Silvia Ballestra a Vittorio ■ direttore generale della Einaudi

'63», Eco e gli altri, da parte di Silvia Ballestra negli Orsi: «Non si sono offesi, anzi - commenta la scrittrice - Era però una presa in giro molto bonaria. Io ritengo comunque che si debba ■ molto attenti quando si si ispira a persone reali. Lo scrittore ha in mano ■ strumento potentissimo e deve un grande rispetto alle persone raccontate, specie ■ l'ambiente dell'azione è ristretto, quindi facilmente riconoscibile. In ogni modo, sottolinea ancora Bo, «questo caso di condanna ■ forse sintomatico dell'impovertimento culturale di oggi: ormai i testi narrativi vengono interpretati

sempre più sul piano letterale, senza arrivare a scorgere il lato simbolico. La magistratura di Piacenza sembra bruciare le tappe di questa tendenza ■ sancire la fine del romanzo. Non perché ■ finiti i brevi romanzi, ■ per caso ■ lettori. Ma si può ribaltarli il pessimismo, ■ Orengo consola così Silvana Grasso: «In un momento in cui nessuno o pochi ricorda ■ la forza ■ del raccontare, ■ la figura dello scrittore, la condanna può essere ■ segno ■ riconoscimento. Più triste sarebbe essere ignorati».

Mirella Appiotti

Il settimanale chiude

**Già finita la satira di «Zapata»**

**Z**APATA, il settimanale satirico creato dall'ex gruppo di Cuore è nato e ■ to in un solo numero. «Dopo aver stampato e diffuso il giornale a nostre spese, abbiamo venduto solo ■ mila copie, troppo poche per accollarci gli ulteriori rischi economici; ma poche anche per identificare ■ mercato e un'area culturale», spiega il direttore Claudio Sabelli Fioret- ■.

Cuore, alla cui esperienza Zapata si rifaceva esplicitamente, ■ arrivato a vendere 150 mila copie, ricorda il direttore. «Oggi evidentemente la domanda ■ cambiata. E del resto ■ stampa in generale ■ male. Ma non credo che siano cambiati gli autori di sinistra perché l'Olivio è al governo, come dicono alcuni. Piuttosto è il pubblico, che ■ diverte alla satira su Craxi o su Andreotti, ■ che oggi non ■ diverte se prendi in giro Prodi o Veltroni. Io stesso, anche se il governo Prodi personalmente ■ mi piace, se cade non ■ contento come quando è caduto quello Berlusconi. Tuttavia bisogna ricordare che ■ satira più cattiva contro la sinistra è venuta proprio dagli autori di sinistra».

Di opinione diversa ■ Giorgio Forattini: «Non scherziamo, la satira non ■ morta: però quelli di ■ quando sono al potere ■ non sanno più cosa fare, a parte Pippo Calabrese Show, col quale hanno preso un po' di coraggio in una tv che si ■ finalmente vergognata di ■ avere una trasmissione satirica. ■ Di Zapata - prosegue Forattini - non so nulla. Ma ho visto ieri il *Costanzo show* dedicato alla satira, che ho trovato orripilante: che senso ha riunire solo quelli della sinistra che parlano della loro satira ■ della loro crisi? Io e Giannelli, per esempio, ■ siamo ■ stati nominati: appu- ■ godo ■ ottima salute sulle pagine ■ Repubblica e così Giannelli che lavora ogni giorno per ■ Corriere. Secondo me in crisi è solo la satira militante: per chi è veramente libero la crisi non c'è.

[Ansa]

«Nuntium» si rinnova

**Dal Laterano folate di pensiero**

**U**NA rivista che si intitola *Nuntium* può uscire solo dalla Pontificia Università Lateranense. Ma non ci riporta indietro nel tempo, ■ potrebbe far pensare quella retrodatazione in latino. Dal palazzo del Laterano, alta accademia della Chiesa, che vi forma la propria élite, ci arrivano folate di pensiero tutt'altro che arcaico, ■ gnali di dialogo non strumentale ■ la società contemporanea.

La rivista, giunta al nono anno, riparte ■ con una nuova ■ contrassegnata da una veste modernissima (il progetto ■ di Piergiorgio Maoloni, l'impaginazione ■ una grafica polacca). E, soprattutto, ospita contributi che possono essere letti fruttuosamente anche nel mondo laico.

Due segnali importanti, fin dal primo numero, nei due dossier raccolti. C'è una riflessione ■ più voce ■ sul rapporto fra fede ■ ricerca scientifica, che prende l'avvio dal discorso di Giovanni Paolo II all'inaugurazione dell'anno accademico, e vede confrontarsi pensatori credenti ma anche agnostici. Per il filosofo della scienza Giulio Giorello, le parole del Papa a sostegno di una cultura che ■ sempre di mira l'uomo in tutte le sue dimensioni del ■ essere ■ suo esistere ■ non suonano troppo diverse dall'imperativo kantiano del «retto conoscere e agire». C'è ■ spazio per parlarsi. Gli viene incontro il canadese Jonathan Robinson, allievo di Maritain, per il quale «la fede come fenomeno è intimamente ■ con la cultura ■ è ■ realtà della storia». A condizione di sapere che «tutto ciò non basta». Il credente deve saper andare oltre.

Il secondo dossier, più corposo, discute ■ provocazione partita dal credere ■ credere ■ Gianni Vattimo, ■ tutti i problemi che comporta. Il dibattito è impostato dallo stesso rettore dell'Università Pontificia, Angelo Scola, che rivaluta, perfino in polemica con certe ordinarie ■ facile ritorno al sacro, la «fondatezza razionale della fede». Perché ■ fede ■ ragione ■ sottolinea ■ filosofo uomo di Chiesa - è una fede disumana. Come una ragione senza critica, naturalmente. [g.c.]

LETTERE AL GIORNALE

## Per una giustizia senza steccati. I prezzi pagati da Lugano bella

**Magistrati laici senza schieramenti**

Sulla *Stampa* del 21 aprile il Movimento per la Giustizia-Prosposta '88 (che sarebbe opportuno ■ chiamare Verdi, appellativo che genera non poche confusioni), viene definito - quanto all'orientamento politico dei magistrati che ■ compongono - di «estrema sinistra». Vorrei farvi osservare ■ ■ stesso, che pure del Movimento sono padri fondatori, ■ grave difficoltà per usare un eufemismo nell'individuare l'orientamento politico dei ■ compagni di corrente. Mai e sotto nessun profilo, infatti, i temi che ■ oggetto della nostra attività ■ che, prima ancora, hanno dato vita al Movimento sono riconducibili a quei temi, propri della politica generale, che i suoi sostenitori distinguono gli schieramenti politici che operano nel nostro sistema.

Il Movimento si distingue per una forte laicità ideologica, essendo suo intendimento aprirsi alle ragioni degli altri, in tema di giustizia le prime di tutti alle ragioni delle parti e degli avvocati, ■ da ■ disponibile ■ cambiamenti, anche forti, che i tempi richiedono. Questo nostro modo di essere vede come temi privilegiati la ripresa della giustizia civile (sopportata da ■ forte magistratura tecnica, ma non professionale), ■ riforma della giustizia penale che non ■ fondi ■ «anticipazione» della pena, una riforma dell'ordinamento giudiziario (con particolare riferimento all'accesso in magistratura ed alla progressione in carriera dei magistrati), il ripristino dell'insostituibile funzione della Corte di Cassazione, oggi impedita, dall'enorme mole di affari, ad espletare il ■ ruolo di coordinamento. Parallelamente crediamo indispensabile procedere - d'accordo con l'avvocatura - ad un adeguato e coordinato riordino della professione forense.

■ tutto abolendo i vari steccati corporativi che, da sempre, gli «addetti ai lavori» innalzano per evitare quelle riforme che, essendo veramente tali, mettano in discus-

■ gli attuali equilibri ed interessi. Insomma, vogliamo una vera riforma della giustizia. Tutto ciò non c'entra con ■ destra e sinistra, nel ■ cui ■ usati detti termini. Né c'entra con continuità politiche che ci sono ignote e che devono rimanere del tutto estranee all'agire di magistrati. Si tratta solo di voler far funzionare le cose, confrontandosi con la società civile e con altre professionalità, ■ pretendere di avere sempre e comunque l'ultima parola solo perché magistrati. Chiamarci di «estrema sinistra» vuol dire generare in chi legge grave confusione.

dott. Stefano Racheli  
Roma  
magistrato, Segretario Generale  
Movimento per la Giustizia

**Qui ebbero asilo i capi del Risorgimento**

Con meraviglia ■ stupore ho letto il contenuto dell'articolo «Lugano, specchio per allodole nipponiche» a firma Enrico Brizzi, comparso recentemente sulle pagine «Società e Cultura». Ritengo che questo articolo sia ■ insulto alla città di cui ho l'onore di essere Sindaco.

Vorrei rilevare la mia indignazione che può essere quella di tutti ■ i cittadini di Lugano, di tanti amici della nostra città che sono molti ■ non solo nipponici. Appartiene alla nostra cultura di apertura accettare e discutere le critiche, positive ■ negative. Non appartiene invece alla nostra mentalità l'accettazione supina di ■ ■ immotivate ■ false, concepite al solo scopo di dare sfogo e pubblicità ■ antipatie ■ pregiudizi personali di ■ sinceramente sfuggono mire e motivazioni che evidentemente ■ danneggiano. Ci dispiace averli letti ■ *La Stampa*, quotidiano di antica tradizione che conta tra le sue firme autorevoli personalità della cultura e della politica.

Appreziamo l'ironia, poiché può anche ■ a ridere di se stessi, ■ non possiamo accettare

Caro Del Buono, l'Ammiraglia della nostra flotta militare, la *Vittoria Veneto*, si è incagliata nelle sabbie di Valona. Lei che è un esperto di cose di mare, ■ ritiene che delle tante brutte figure che potevamo fare in Albania questa sia la peggiore? Nessun comandante dovrebbe restare sottocosta durante ■ burrasca, anche se comanda un moderno ■.

Al tempo della regina Vittoria chi incagliava la sua nave veniva chiamato a rispondere. Succederà ■ stesso anche nella nostra Marina?

Mario Tovez, Trieste

**G**ENTILE signor Tovez, non sono affatto esperto nelle cose di mare. Mi limito a ■ arzuolo ■ Marina perché un mio zio, Teseo Tesi, era morto a Malta.

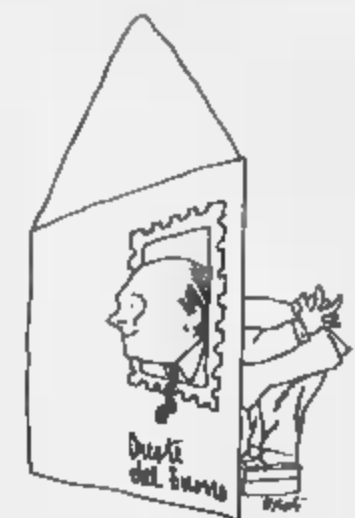
Avrei dovuto morire anch'io allora. Mi sarei risparmiato la vergogna di questi anni. Fortunati quelli che se ne sono andati prima di vedere l'Italia scendere così in basso con nessuno che sappia fare quel che dovrebbe fare. Un intero Paese di incapaci.

Questa spedizione ■ Albania aveva già avuto un preambolo tragico con lo speronamento degli albanesi. E ora implacabilmente continua.

In un certo senso, nel senso del risparmio di vite umane, l'impresa della «Vittoria Veneto»

■ perciò rigettiamo il falso anche quando lo si vuole travestire o nascondere con la forma della saccente letteratura. Nell'articolo si ricordano gli anarchici della ■ *Addio Lugano bella* come se quella testimonianza fosse la grande macchia sullo sfondo della nostra storia e insieme la dimostrazione del

LA LETTERA DI D.L.



**Perdere la faccia in mare**

assolutamente dubbii, che l'Italia perse. E male.

Perché c'è perdere e perdere. Perde sempre l'Italia, ma non potrebbe farlo conservando un minimo di dignità? Non stonerebbe davvero. E ora che cosa sarà di noi? Bisogna che gli albanesi riprendano in mano la situazione al più presto.

Oreste del Buono

nostro ■ e ■ atteggiamento verso gli altri. E' questa un'interpretazione antistorica ■ superficiale perché Lugano e il Cantone Ticino sono stati nell'Ottocento e oltre, prima e dopo la Grande Guerra, terra di ospitalità per gli anarchici in fuga dagli sconvolgimenti politici e sociali in atto in tutta Europa.

Si dimentica poi che furono ospitati in questa terra anche i rifugiati politici italiani tra i quali i maggiori esponenti del Risorgimento italiano, Giuseppe Mazzini, Carlo Cattaneo ■ molti altri. Sulle sponde di questo lago trovarono le condizioni per svilupparsi e continuare le loro attività editoriali indirizzate ■ diffondere il

messaggio dell'Italia unita.

Ma poi perché non ricordare il prezzo pagato ■ l'espulsione nel 1853, da parte delle autorità austriache, di tutti i cittadini ticinesi ■ svizzeri che risiedevano nella Lombardia? Si trattò di oltre 6000 persone che dovettero lasciare attività e commercio da un giorno all'altro ■ questo per la protezione, ■ certo da tutti condivisa, che ■ piaga luganese dava ai profughi del Risorgimento italiano; «canaglie» li appellavano gli austriaci.

Di ciò aveva chiara memoria il compianto Presidente e Senatore Giovanni Spadolini, che è stato un grande ■ ed estimatore della nostra città. Da storico ■ di cultura qual era, alla Svizzera italiana ■ riconosciuto il contributo da essa dato alla storia dell'Italia unita e giustificava ■ sua simpatia a questo Stato e alla nostra Città sulla base di quelle vicende, che sebbene lontane nel tempo, avevano modellato e determinato la consuetudine successiva delle nostre buone relazioni, facilitate inoltre dalla comunanza di lingua e di cultura.

Attraverso una lunga tradizione abbiamo maturato una forma di rispetto verso i popoli vicini e lontani. Condividiamo ■ gli italiani profondi rapporti di amicizia e anche di sangue, essi ■ sempre da noi ospiti graditi e tali a nostra volta ci sentiamo in Italia.

In questo senso avrei preferito che si parlasse di ■ e del nostro lago. Avrei preferito che si parlasse della nostra Università ■ da un anno e grazie anche alla collaborazione di importanti Istituti universitari italiani, come l'Università Bocconi di Milano, della nostra facoltà di Scienze della Comunicazione, dei progetti di collaborazione ■ più fronti che si stanno attivando con l'Italia ■ diverse ■ città. Di argomenti per fare informazione, se ■ ■ volontà di cercare ■ approfondire, se ne possono trovare molti.

Mi auguro che questa mia lettera serva a stimolare una presentazione della nostra realtà che non

ricarchi i soliti stereotipi e che contribuisca ■ favorire la nostra reciproca ■ e stima.

Arch. dipl. Eth. Giorgio Giudici  
sindaco di Lugano

**Esenzioni e farmaci per i malati cronici**

Ho appreso dalla televisione che il ministro della Sanità Rosy Bindi intende riformare il sistema della partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria. Spero proprio che, trattandosi di ■ argomento estremamente delicato, prima di emanare nuovi decreti abbia a disposizione tutte le informazioni necessarie ■ che, in particolare, consideri ■ il problema delle malattie croniche altamente invalidanti che sono spesso bistrattate dalla attuale legislazione. E' questo il caso della Sclerosi Sistemica, una malattia cronica che colpisce in Italia oltre 30.000 pazienti.

Non credo che il ministro abbia mai sentito nominare questa malattia. Io la conosco molto bene perché sono sclerodermica e presidente del G.I.L.S. (Gruppo Italiano Lotta alla Sclerodermia).

La nostra malattia oltre ad essere altamente invalidante è caratterizzata da una elevata mortalità ed i pazienti per avere una qualità di vita ■ una prognosi migliore devono essere seguiti periodicamente, in centri specializzati, ■ esami del sangue, ■ strumentali ■ terapie, per i quali non viene riconosciuta alcuna esenzione.

In questi mesi, ■ più parti, mi è ■ segnalato inoltre un fatto molto grave: non ■ più forniti dagli ospedali, perché non rimborsati, due farmaci molto preziosi ed indispensabili per i pazienti, responsabili ad altre terapie: *Illo-prast* ed *Fattore XIII*.

Mi piacerebbe sapere perché, in molte nazioni europee anche della Cee, questi farmaci sono disponibili ed in Italia non è possibile averli. Il ministro deve dirci: «Siete cittadini troppo costosi, morite!».

Anna Cattaneo, presidente  
del G.I.L.S.



Una rivista francese lancia un referendum fra i critici alla ricerca della miglior esecuzione di Beethoven

Al primo posto  
ex aequo con il  
direttore ungherese  
Ferenc Fricsay



Ferenc Fricsay  
registrò la Quinta  
con i Berliner.  
Nell'immagine  
grande Beethoven

DALL'INCISIONE di Arthur Nikisch nel 1913, la prima dedicata nella storia del disco a una sinfonia, all'ultima, recentissima, di Christian Thielemann. Per festeggiare i suoi primi cento numeri, *Repertoire*, mensile francese di musica classica, ha incaricato un gruppo di recensori di indicare la migliore esecuzione della Quinta di Beethoven, dopo averle elencate tutte: 160. La cifra conferma che nessun direttore riesce a resistere al richiamo di quei sol e un mi bemolle che, intonati dagli archi e dai clarinetti, sono diventati la sigla del genio beethoveniano, il muro da scalare per ogni maestro. Un incubo, anche: Wagner sognava di riuscire a dirigerla, c'era sempre qualcosa che gli impediva di salire sul podio, mentre già l'orchestra era pronta e aspettava solo lui.

Dal dicembre del 1808 quando l'autore dirige a Vienna la prima esecuzione, la Sinfonia in do minore è lì, ad aspettare il prossimo temerario; lei e tutti i significati che le si sono sovrapposti, sino a rendere difficile un ascolto vergine, da quando - se è vero quanto racconta Anton Schindler, allievo e primo biografo - lo stesso Beethoven, interrogato sul significato di quell'incipit, rispose che era «il destino che batte alla porta». Forse nient'altro che una battuta, anche un po' tirata via, ma molto efficace, degna di un eccellente copywriter, e destinata a dare il sigillo dell'iperbole. «Esprime al grado più alto il romanticismo nella musica, quel romanticismo che rivela l'infinito», diceva Ernst Theodor Amadeus Hoffmann. «E' immensa, il folle! Si ha paura



Carlo Maria Giulini: il 9 maggio festeggerà gli 83 anni, nel pieno della sua attività. La sua Quinta è del 1982, alla testa della Filarmonica di Los Angeles



La sinfonia simbolo  
del romanticismo, che  
entusiasmò Goethe:  
«E' immensa, è folle!»

## Il re della «Quinta»? E' Giulini Bocciati a sorpresa Toscanini e Bernstein

che la casa possa crollare, provo soltanto meraviglia», è il giudizio di Goethe, che l'ascolta interpretata al pianoforte da Mendelssohn. «Uno spasimo attraverso la sala», riferisce Hector Berlioz dopo un'esecuzione a Parigi nel 1834, durante la quale un vecchio militare alzò le braccia al cielo gridando: «E' l'imperatore, è l'imperatore!». «Per quanto la si ascolti, ogni volta esercita su tutti, e a tutte le età, un fascino impressionante quei fenomeni della natura che,

per quanto frequenti, riempiono ogni volta di sorpresa e di sbigottimento», ha scritto Robert Schumann.

Per appassionare i propri lettori, *Repertoire* ha preferito prima indicare i finalisti, poi i vincitori. Rispettiamo lo stesso ordine, riportando fra parentesi l'anno dell'esecuzione. Sono stati ammessi alla finale: Ferenc Fricsay (1961), Wilhelm Furtwängler (1943), Carlo Maria Giulini (1982), Eugen Jochum (1951), Herbert von Karajan (1982), Eric Kleiber (1952),

Otto Klemperer (1968), Charles Mackerras (1992). Tre tedeschi, due austriaci (Karajan e Kleiber), un ungherese (Fricsay), un italiano, un australiano (Mackerras). Due le esclusioni più clamorose: Arturo Toscanini e Leonard Bernstein.

Non sono, questi, anni di eccessivo entusiasmo per il maestro italiano e la sua visione romanticamente sfrenata della passione beethoveniana, mentre gli si rimprovera, nella grandiosità, un «colore troppo uniforme»; così come la gioia danzante

pretesa da Bernstein è apparsa una lettura superficiale. Troppo teatrale Willem Mengelberg, disorganico Ansermet, troppo furbesche Knappertsbusch, Carlos Kleiber è luminoso, ma non sa raccontare. Preferisce chi interiorizza il dramma, e Furtwängler si sceglie l'esecuzione degli anni di guerra, quando Beethoven significava per lui la civiltà, la bellezza, la tradizione contro la barbarie che stava strangolando lo «spirito tedesco». Analogamente, viene premiato il Karajan estremo, non

quello più euforico, degli anni giovanili: parsimonia di gesti, senso della continuità più che delle cesure drammatiche, estrema cura, perfino levigatezza del suono. Nessun direttore delle ultime generazioni - il più giovane tra gli eletti è Mackerras, nato nel 1914 - a esclusione totale dei filologi, che pretendono di restituire la sonorità del tempo facendo ricorso agli strumenti originali, aborriti. «Esclusi tacciono: è come chiedere a qualcuno se preferisce la luce o il buio», dicono, snobbando l'iniziativa.

Dai finalisti i vincitori. Due, a pari merito: Ferenc Fricsay, scomparso nel 1963, e Giulini, che il prossimo 9 maggio festeggerà, nel pieno della propria attività, gli 83 anni. Un ungherese alla testa dei Berliner Philharmoniker, un italiano che guida la Filarmonica di Los Angeles. Perfezione significa discrezione, la ricerca di una bellezza che sia, insieme, ammorosa e sensibile. Canova con i colori del Tiepolo, i tormenti di Goethe placati all'interno dei suoi giardini ordinatissimi, l'assoluta di Schiller razionalizzato nella ragione morale di Kant, lo spirito romantico domato nell'equilibrio della classicità: da gioco divertente. L'arcicircoscione del secolo diventa indicazione del gusto dominante di questi anni. Continui il destino a picchiare ad una porta, ma che i suoi rintocchi siano educati, eleganti, civili. L'interiorità prevale sull'eroismo: per essere davvero nobile, il gesto sia solenne ma leggero, e la tristezza non diventi singhiozzo. La maschera del dolore non coli cerone. Sobrietà, sempre.

Sandro Cappelletto

### IL MAESTRO ITALIANO

Il mio segreto:  
saper scegliere

SONO stupito, non capisco perché ci sia quest'ansia di giudicare gli interpreti quando il merito è solo dell'autore, che noi dobbiamo servire. C'è, forse, un solo segreto: suonare la musica che si sente di poter davvero suonare. Fare delle scelte, decidere delle esclusioni.

Non mi sono mai stancato - e sarebbe possibile? - «eseguire» Beethoven, cercando sempre la verità racchiusa in quelle pagine: una verità mai eguale a se stessa, quella dell'uomo di fronte all'idea della salvezza o della disperazione, della felicità e della sua assenza. Per qualcuno sarei un direttore «visionario», per altri «spirituale». Ma così Beethoven.

Negli anni della mia formazione ho avuto molti maestri, da Otto Klemperer a Bruno Walter, da Toscanini a De Sabata: a tutti sono riconoscente, perché mi hanno insegnato che essenziale nel nostro lavoro è la preparazione dell'orchestra. Le idee nascono dal lavoro comune e i miei orchestrali hanno sempre avuto, per uno, tutte le parti con le mie annotazioni. Queste condizioni ottimali, e per me indispensabili, si sono realizzate nel 1982 durante l'incisione della Quinta con la Los Angeles Philharmonic, che desidero ringraziare.

Carlo Maria Giulini

# OCEANO

LA PERLA FASHION GROUP





Si gira a Sasso Marconi «Il testimone dello sposo», storia di passione e d'emigranti tra due secoli

Parla Vianello

# PUPI AVATI

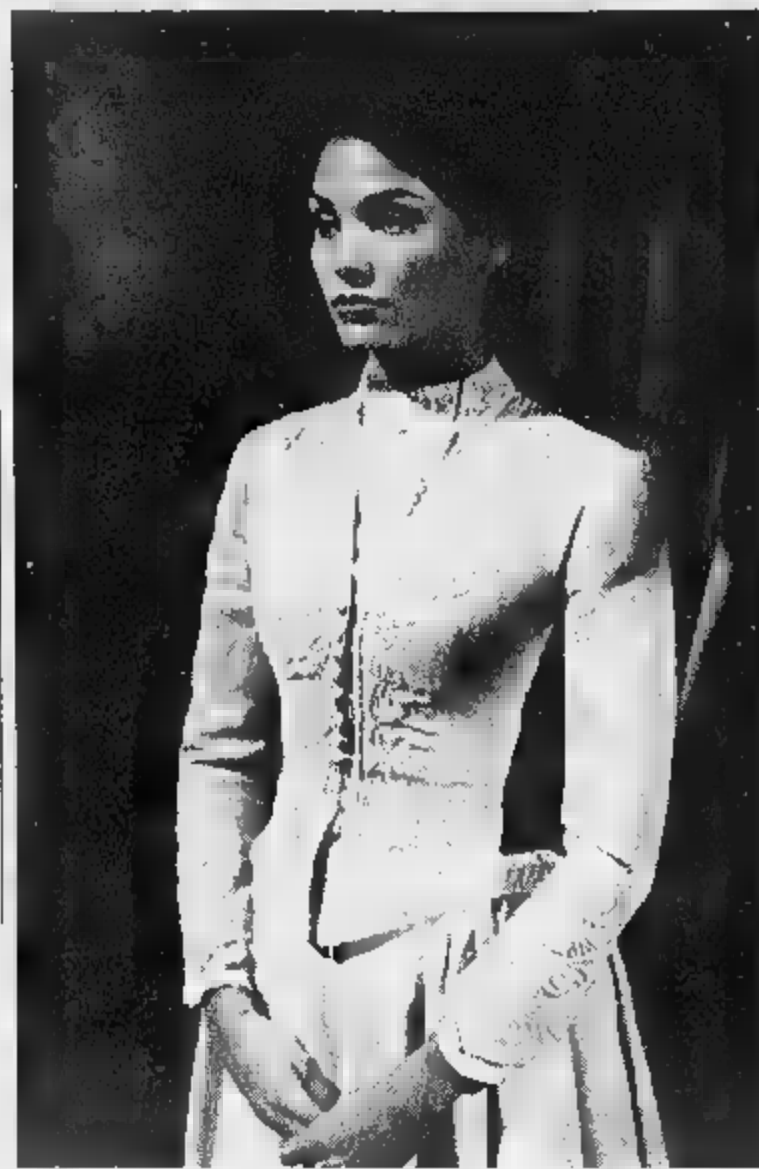
## Ciao, Novecento

**SASSO MARCONI.** Sulla testa delle due ragazze che fanno il coro di una orchestra convocata per il ballo di nozze campeggia una corona di strass con la scritta: 1900. Attacca la musica, le ragazze spalancano la bocca, nel salone entrano con passo solenne la bellissima sposa, Ines Sastre al braccio del suo trionfante marito, Dario Cantarelli, e piano piano, una coppia alla volta, donne bruttine strizzate in abiti fine secolo e uomini di mezz'età rigidi e imbarazzati si uniscono a loro, aprendo le danze. E' il film di Pupi Avati, ambientato, come spesso accade con lui, in un paesotto dell'Emilia, ma situato in una giornata speciale, quella domenica di grandi attese e grandi speranze che, ormai quasi cent'anni fa, segnò il passaggio del secolo.

Potrebbe suonare irriverente e non lo è perché Avati, a differenza di Visconti, ha sempre guardato alla borghesia piccola piccola, ai suoi pensieri, ai grandi volti, ai suoi sentimenti venati di malinconia, ma questo ballo in una dimora di campagna che fu maestosa ma appare sciupata dal tempo e dall'uso fa pensare a un «Gattopardo» dei poveri. Sarà per questo che Ines Sastre, la superba sposa della storia, viene indicata oggi come l'unica erede di Claudia Cardinale? Protagonista bambina di «El Dorado» di Saura, ma anche di un film-tv italia-

no, «Fuga dal paradiso» di Pasculli, prima spagnola scelta da Chanel per la sua pubblicità e da Lancôme al posto di Isabella Rossellini, Ines Sastre deve il suo ritorno al cinema internazionale, dopo una lunga parentesi trascorsa tra libri di studio e «orelle di moda», a Michelangelo Antonioni che la volle tra le molte donne di «Al di là delle nuvole». Oggi, vestita a raso bianco, brilla come una stella in mezzo a una folla di comparse provinciali e trascurate, con l'era gente di inizio secolo, prima che la moda e la cosmesi fossero consumo di massa. Del resto, la storia scritta da Avati prevede proprio che Ines Sastre sia una ragazza fuori della norma. A lei, destinata, tante allora, a un matrimonio senz'amore che porti un po' di denaro in casa, toccherà rompere ogni regola e invaghirsi perdutamente, il giorno delle nozze, di Diego Abatantuono, il testimone del marito, un emigrato in America tornato al paese non solo pieno di soldi ma circondato anche da un'aura di leggenda. Prodotto dai fratelli Avati con Aurelio De Laurentiis, in uscita per la prossima stagione, il film, pur parlando d'amore, è un'opera corale, con tanti attori. Tra loro Valeria D'Obici, Nini Salerno, e il cantante Toni Santagata al debutto.

Simonetta Robiony



Ines Sastre, protagonista femminile del nuovo film di Avati

## «La mia svolta: andare alle radici di famiglia»



Pupi Avati (a sinistra) è tornato a fare un film con Diego Abatantuono dopo dieci anni. «Prima non avevo ruoli per lui». A destra Abatantuono: è un emigrato tornato a casa ricchissimo. Di lui s'innamora una donna nel giorno delle nozze



«Mi ha affascinato l'addio all'800 quando si credeva all'onnipotenza della scienza e non s'immaginava che sarebbero arrivati lutti e follie senza precedenti»

**S**ONO passati dieci anni da «Regalo di Natale», il film di Pupi Avati che, dopo tre anni di inattività, segnò il ritorno allo schermo di Diego Abatantuono, non più terruncello dagli incassi miliardari, ma interprete maturo, pronto per diventare l'attore fatidico del nostro giovane cinema: da Gabriele Salvatores a Veronesi, da Giuseppe Bertolucci a Marco Risi. Un intervallo molto lungo dovuto ai reciproci impegni, al fatto che Abatantuono fosse legato ai Cecchi Gori e che Avati non avesse ruoli adatti a lui; ma provocato anche dalla paura di quel confronto, perché «Regalo di Natale» fu un film importante per entrambi e trovarsi di nuovo a far coppia senza deludere spaventava tutti e due.

Adesso, per «Il testimone dello sposo», ha avuto esitazioni e chiamare Abatantuono? «Era un ruolo perfetto per tirare fuori da lui qualità che il cinema gli ha fatto esprimere poco: timidezza, imbarazzo, gentilezza d'animo, paura. Lui è un giovanotto emigrato quindici anni prima da Sasso Marconi alla Virginia, ed è tornato in paese con due milioni, una cifra enorme, cui potrebbe comprare l'intero paese».

Perché questa storia romantica, Avati, lei che d'amore ha sempre parlato trasversalmente? «Un po' perché mi sono accorto che, pur avendo girato tanti film, avevo mai affrontato direttamente il tema dell'innamoramento. E' un po' perché, lentamente, mi avvicinavo a raccontare quello che mi sta più a cuore: la leggenda delle origini della mia famiglia. Mio nonno materno era chiamato "l'americano" perché era nato a Brasile e, a casa mia, la mamma ha sempre mitizzato molto su questo racconto di emigrazione, in terre lontane, dove la vita era un'avventura, ma da dove si poteva tornare anche senza la catenina d'oro che tenevi al collo perché qualcuno te l'aveva rubata».

Lei ha deciso di ambientare questo ritorno nella giornata che segna il passaggio tra l'800 e il 900 con evidente riferimento al nostro avvicinarsi alla fine del secondo millennio, ma tra allora e oggi ci sono molte differenze. «Allora c'era la certezza che andasse verso un'epoca che, grazie alla scienza, avrebbe risolto tutti i problemi dell'umanità. Si vagheggiava perfino l'invenzione di una pillola contro la malvagità. Oggi che sappiamo quali lutti e quali follie abbia portato il Novecento, le illusioni sono minori, ma c'è sempre un'ebbrezza per questa svolta millenaria, un'ansia, speranza salvifica che, avvicinandosi alla fatidica data, andrà crescendo fino a diventare incontenibile».

Tra Diego Abatantuono, l'emigrante che ha fatto fortuna, e Ines Sastre, la

ragazza di buona famiglia destinata a un matrimonio senz'amore, scocca una passione immediata, però sarà lei a determinare il corso degli eventi. Perché ha voluto che ad agire fosse la donna e non l'uomo?

«Fino a cent'anni fa alle donne per bene era vietato conoscere per esperienza diretta l'amore. Ne sentivano parlare, ne leggevano, ma non potevano sperimentarlo. Il matrimonio era un contratto nel quale la ragione prendeva il posto del sentimento. Ho voluto immaginare una donna, che al principio del secolo, per prima, rompesse questa regola per vivere fino in fondo quella misteriosa attrazione di cui non sapeva niente. E' un segno del cambiamento: il Novecento cominciava anche con questo».

[s. ro.]

## TERRUNCIELLO DEL PARADISO

**C**OME sta bene Diego Abatantuono con quel suo corpo grande e forte dentro una vecchia pellegrina che gli scende sulle spalle con un mantellino di poggio. Più bruno del solito per il sole dei Caraibi, di vertice all'idea di portare sullo schermo un personaggio d'epoca, sette Avati che cerca di fornire ragioni plausibili al fatto che per dieci anni non hanno più lavorato insieme. «E' una distanza che si ridurrà. Prima dieci anni tra un film e l'altro, poi saranno cinque, due e mezzo, finché alla fine non

faremo un serial per la tv. Le fa piacere che la sua carriera venga divisa, a causa di «Regalo di Natale», in prima e dopo Avati? «Mi sembra scomodo. Ci sono tanti registi che fanno cinema e Avati è uno di questi. Quando ha avuto un ruolo per me mi ha chiamato, quando non ce l'aveva stava zitto. In questi dieci anni è stato sempre zitto. Credo non sia giusto dare tanta importanza a «Regalo di Natale», anche se la critica lo ha fatto molto. La mia interpretazione dicendo che finalmente mi

rivelavo un attore. Facile essere bravo con un buon copione. Non si fa fatica, tutto fila liscio e ti danno pure i premi. Assai più duro è essere bravo in un film brutto, e agli inizi ho fatto anche film bruttissimi. Anzi, propongo un premio per gli attori sfidati, quelli che lavorano sempre a storie che non significano niente. A loro che vanno riconosciuti i meriti, non agli altri».

Il suo film più difficile? «L'ultimo è certamente «Il barbiere di Rio», perché è una storia comica, leggera leggera, dove

dovevo fare tutto io. In assoluto, invece, «Per amore, solo per amore» perché fare San Giuseppe è una cosa assurda».

Lei gira un film dopo l'altro: che s'aspetta ancora della sua carriera? «Intanto val la pena ricordare che faccio l'attore perché so fare solo questo, ma non ho il fuoco, anzi, prima di invecchiare davanti a una macchina da presa, il che mi disturba, vorrei mettermi a fare altro. Poi giro un film dietro l'altro perché ormai l'unico attore rimasto in Italia. Gli altri fanno anche lo sceneggiatore, il regista, il tecnico delle luci, anche la donna, se la storia lo richiede. Scherzo, ma non troppo. Se ti trovi tra le mani una storia fantastica e vuoi trasformarla in un film, in Italia oggi non è possibile perché non c'è un regista disposto a dirigere qualcosa che non abbia scritto lui. A meno che non sia un esordiente: ma posso far esordire tutti».

Qual è il genere di film che nessuno le ha mai offerto ma vorrebbe fare?

«Non c'è perché per me tutti i film sono anche i western di Sergio Leone. Adesso, comunque, punto tutto su Davide Ferrario che è bergamasco, quindi molto attivo, mentre io sono un po' meridionale e perciò pigro. Stiamo scrivendo una commedia che ci piace molto, romantica perché io piango ancora in macchina su Baglioni; vorrei ci fosse Rubini che è bravissimo».

Cosa pensa di questa esplosione del film in dialetto toscano?

«Niente. Dopo il successo di Pieraccioni è ovvio, anche il successo al botteghino non coincide sempre col risultato artistico. C'è il periodo Roma, quello Napoli, della Puglia, della Liguria... solo il Piemonte non ha dato ancora i suoi frutti. Occorre saper aspettare».

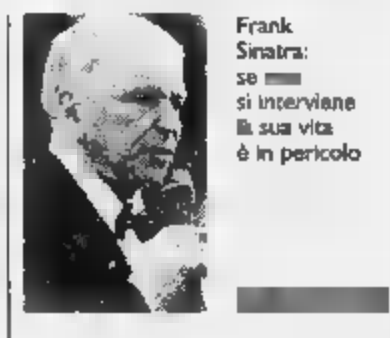
[s. ro.]

## «Io, ultimo attore d'Italia condannato al set eterno»

La famiglia di fronte ad una scelta angosciata

## Simetra dove operarsi ma il suo fisico è debole

**LOS ANGELES.** Continuano a rimanere critiche le condizioni di salute di Frank Sinatra. A mesi dall'infarto e dalla polmonite che lo hanno colpito mettendolo per giorni in serio pericolo di vita, la situazione per «old blue eyes» non è migliorata. I medici insistono perché il cantante si sottoponga ad un delicato intervento chirurgico. A quantificare il problema dell'umanità, si vagheggiava perfino l'invenzione di una pillola contro la malvagità. Oggi che sappiamo quali lutti e quali follie abbia portato il Novecento, le illusioni sono minori, ma c'è sempre un'ebbrezza per questa svolta millenaria, un'ansia, speranza salvifica che, avvicinandosi alla fatidica data, andrà crescendo fino a diventare incontenibile».



Frank Sinatra: se si interviene la sua vita è in pericolo

un momento all'altro possa accadere qualcosa di terribile».

Nella casa dell'artista a Beverly Hills è tenuta una riunione cui erano presenti anche le due figlie dell'artista, Nancy e Tina, e il medico personale di Frank: i parenti, afferma il giornale, sono stati messi al corrente che la situazione è grave. «Non voglio tornare in ospedale - avrebbe però detto Frank ai parenti - il dottore uccide la gente» [s. n.]

## La popstar presenterà il video e darà un premio

### Jackie andrà a Telegatti è evento per la tv italiana

**ROMA.** Michael Jackson dica sì ai Telegatti. L'organizzazione della 14ª edizione del «Gran premio internazionale della tv», ha messo a segno un vero evento: portare Michael Jackson a Milano. La star sarà sul palcoscenico del Teatro Nazionale per consegnare l'Oscar della tv.

Si tratta di un vero e proprio evento per la tv italiana: mai, in passato, «Jackie» è apparso in un programma televisivo italiano. La popstar, arriverà in elicottero e si fermerà solo tre ore, non canterà ma farà vedere il video tratto dal suo ultimo successo «Blood on the Dance Floor». Ma il cantante parteciperà in modo attivo alla serata, consegnando un Telegatto ad uno dei vincitori '97. Due mesi fa Jackson aveva disertato, dopo una lunga trattativa, la

partecipazione come ospite al Festival di Sanremo. Il 18 giugno Michael Jackson sarà allo Stadio Meazza di Milano per l'unico concerto che terrà in Italia.

La «Notte dei Telegatti», in onda martedì 6 maggio su Canale 5, sarà condotta da Pippo Baudo e Milly Carlucci. Come ogni anno la serata avrà scopo benefico: gli incassi saranno devoluti all'Ampex, l'Associazione Amici dell'Epilpatologia, presieduta dal professor Gaetano Ideo. Per quanto riguarda la premiazione, da questa settimana è partito l'ultimo e definitivo spoglio delle schede di votazione inviate dai lettori di «Tv Sorrisi e Canzoni». I vincitori delle 16 categorie tv verranno noti soltanto durante la serata ufficiale.

[s. n.]

Parla Vianello

## La Mondaini operata a un polmone

MILANO. «Dille di scrivere che mi la sono voluta: fumo troppe sigarette».

Non rinuncia alla battuta Sandra Mondaini, reduce da un delicato intervento a un polmone. E come in uno dei tanti episodi di «Casa Vianello», anche stasera si sente la sua voce intervenire, suggerire, rettificare e puntualizzare le affermazioni del marito Raimondo Vianello che al telefono ci racconta la grande paura di queste settimane.

All'inizio è riluttante, Vianello. Del male che ha aggrredito Sandra, era certo di non averne parlato. Ma la notizia è trapelata, e il settimanale «Oggi» sta per andare in edicola con un servizio dedicato alla celebre coppia.

Vianello, è vero che sua moglie è stata operata a un polmone?

«Sì, purtroppo è vero. Sandra è stata operata all'ospedale San Raffaele di Milano. E' già stata dimessa, è qui, accanto a me, e sta bene. L'intervento c'è stato, era il 7 aprile, e data la delicatezza della diagnosi ho ovviamente visto giorni molto difficili».

La signora Mondaini è al corrente di questa diagnosi?

«No, come sempre avviene in questi casi, abbastanza evasivo, avevo deciso di dirle la verità, lei sapeva benissimo come stavano le cose. E quando è uscita dalla camera operatoria me lo ha detto lei, che cos'aveva: già se lo sentiva, che le avrebbero toccato il polmone. E' forte Sandra, è forte per davvero, e ha saputo reagire molto bene».

L'intervento è riuscito?

«Sì, diciamo che il "nodo", io lo chiamo così, è stato asportato, che è stata fatta bella pulizia della zona colpita, che gli esami successivi hanno avuto un esito negativo: in questi casi si ha sempre paura che il male abbia già avuto il tempo di estendersi, invece pare proprio no. La situazione è stata affrontata per tempo, grazie ad una diagnosi molto precoce».

Come ve siete corti? Sua moglie aveva dei disturbi?

«Ce siamo accorti nel corso di un normale controllo medico, meno male che è andata così. Sandra aveva qualche nea di febbre e un po' di dato che stavamo per iniziare a lavorare, abbiamo pensato che fosse meglio fare una lastra, non si sa mai, ma eravamo tranquilli, e davvero non ci aspettavamo nulla del genere. Invece, dopo la lastra i medici hanno consigliato la Tac, dopo la Tac altri esami. E subito l'intervento».

Stefania

In diretta su Raidue

Concerto 1° maggio

Corrado Guzzanti

Guzzanti

**ROMA.** Mentre appare sempre più probabile la presenza di Piero Chiambretti sul palco del concerto del primo maggio, è ormai certo il no di Sabina e Corrado Guzzanti alla manifestazione ripresa in tv da Raidue. I due attori hanno dato forfait a causa dell'impegno che li attende già il giorno successivo al concerto, la serata del «Pippo Chennedy Show» in programma venerdì 1° maggio. Era stato proprio Chiambretti, direttore artistico della manifestazione, a suggerire di affidare alcuni degli spazi della conduzione ai fratelli Guzzanti. Intanto preparò gli spot a qualche altra cosa di esterni - spiega Chiambretti - poi si vedrà. Ci mettiamo al volere del direttore. Certo quest'anno, dopo due edizioni, avrei lasciato volentieri altri la conduzione, ma per il momento non c'è ancora nulla di deciso. Io comunque ci sarò».



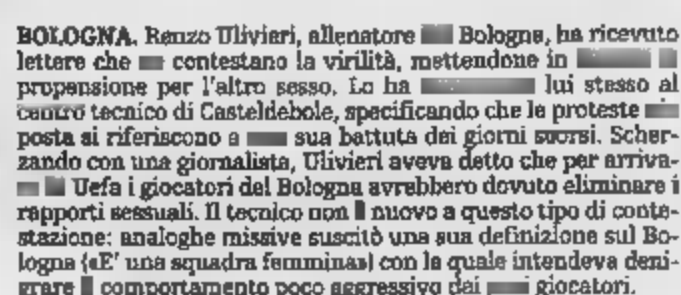




**SAATCHI & SAATCHI** **CITROËN**  
 L'intermarriage della tecnica



**MANCHESTER.** Altra semifinale di Champions League: sia ■ Manchester United che il Borussia Dortmund sono vicini a un'impresa speciale. In caso di vittoria, i borsucci arriverebbero, per la 1ª volta nella loro storia, a una finale europea. Se a Monaco andassero invece gli inglesi del Manchester, gusterebbero di ■ il sapore della finale di Coppa Campioni dopo 29 anni. L'ultima volta toccò alla squadra di Bobby Charlton, Best e Law, che superò il Benfica ■ Wembley. Nel Manchester stasera mancherà Keane, squalificato e sostituito da Johnsen. Il Borussia recupera Chappuiset e Hædler (foto), ma dovrà ancora rinunciare ■ Sammer. In dubbio Kohler colpito ■ gastrontite.



## Mercoledì ■ Aprile 1997 27

**TORINO.** La vera incognita nella partita ■■■■ questa ■■■■ l'ha anticipata Van Gaal, due giorni fa, parlando della Juve: «Mi chiedo ■■■■ saprà ripetere la prestazione di Amsterdam. Come a dire che ■■■■ quel caso all'Ajex non resterebbe che ripiegare le bandiere. Altri ■■■■ - sottintende l'allenatore degli olandesi - la leggenda della squadra che ribalta in trasferta le situazioni disperate si potrà arricchire d'un nuovo episodio.

Sogna Van Gaal, sta ■■■■ i piedi ■■■■ in ■■■■ Lippi nella considerazione che «la prestazione molto bella dell'andata non ci ■■■■ garantisce il passaggio del turno, quindi può succedere di tutto». Insomma nessuno si espone, la partita dei nervi si gioca sui dettagli che ieri Giovanni Agnelli ha cercato di ■■■■ prire osservando per una ventina di minuti l'allenamento dei bianconi: ■■■■ a Henry Kissinger, l'ex segretario di Stato americano quand'era presidente Nixon.

Per fortuna esistono i giornalisti, così quel tanto di malumore che pervade ■■■■ vigilia ■■■■ uno sfogo naturale. Lippi, si sa, è ■■■■ tipo fumantino. Van Gaal ■ più gelido ■ se nel mondo ■ fosse ■ referendum per scegliere l'allenatore più antipatico nessuno lo voterebbe; per manifesta antipatia. L'uno e l'altro ■ hanno sfiorato l'incidente diplomatico: l'Olandese se l'è presa perché la stampa italiana rivolgeva qualche attenzione a Litmanen invece di correre subito da lui per apprendere il verbo. Lippi ■■ ha avuto un alterco con la tv olandese. «Perché ha organizzato questa teatro?», gli ha chiesto il ■■■■ ■■■■ stupito perché la Juventus si era allenata per una mezz'ora al Comunale, poi si ■■ trasferita al Combi per provare gli schemi a porte chiuse. «Se mi dice che questo è teatro mi offendo - ■■ ribattuto il tecnico juventino - ■■ sono serio e non prendo in giro ■■■■. Era molto più teatro quanto abbi- ■■ fatto vedere sul campo ad Amsterdam ■■ l'Ajax.

Il ■■■ è stato deciso. Per ■■■ attimo Lippi ha pensato di trancare l'intervista. Del resto ■■■ lui e i clandesi non c'è un grande feeling: li ritiene troppo presuntuosi ■ inclini ■ giudicare gli altri ■■ venissero dal Terzo Mondo. «Ti trattano ■■■ se i valori del calcio li misureranno loro. Non conoscono evidentemente il calcio italiano che ha tante risorse e vi ■■ anche senza il confronto con gli clandesi. L'Ajax ■■ esempio non è più il punto ■■ riferimento esclusivo per un allenatore moderno: rimane una squadra alla quale guardare con rispetto e che può insegnare qualcosa, però non è l'unica. Ci sono tante realtà da cui imparare».

Rimangono, chiarissimi, le tossine per quanto successe un anno fa prima della finale ■ Roma, Van Gaal ■ tutto l'entourage dell'Ajax smobbarono la Juventus che nessuno riteneva potesse imporsi nel gioco prima che nel risultato. Lipponi ha dimenticato. Spera ■ impartire un'altra lezione di calcio che soffochi una volta per tutte ■ supponenza ajacide. Però non dice il vero obiettivo, che è ■ qualificarsi per la terza finale consecutiva in Europa. «L'unica cosa che ■ andare a Monaco. Dovremo trovare una via ■ tra due tendenze: quella di cercare il gran gioco, ■ spinta

stadio che per una volta sarà pieno, e quella di non scarsaveransi scriteriatamente ■ attacco perché ■ perdessimo con due gol ■ contropiede ci direbbero che siamo stupidi. E avrebbero ragione.

Immaginiamo, perciò, un miscuglio ■ la squadra sfrontata ■ padrona che si fece ammirare nel primo tempo ad Amsterdam e ■ Juve bruttina ma cinica del secondo tempo ■ Bologna. «L'importante ■ che non si lasci all'Ajax lo spazio sulle ali, perché i problemi vengano da lì», avverte Deschamps. Mentre Furzi invita i compagni a contenere Litsman: «E' il tipo che non tocca palla per una partita ■ quando lo fa ■ la sbaglia. Proprio in difesa ■ regi-

**CANALE 5 ORE 20.30**

| Juventus |             | Ajax    |                |
|----------|-------------|---------|----------------|
| [4-4-2]  |             | [3-4-3] |                |
| 1        |             |         | VAN DER SAAR 1 |
| 7        | DI LIVO     |         | MELCHOT 29     |
| 2        | FERRARA     |         | BLIND 3        |
| 11       |             |         | DE BOER 11     |
| 13       | ILIANO      |         | SCHOLTEN 19    |
| 19       | LOMBARDO    |         | WITSCHGE 6     |
| 14       | DESCHAMPS   |         |                |
| 21       | ZIDANE      |         | BOGARDE 5      |
| 20       | TACCHINARDI |         | BABANGIDA 7    |
| 11       | BOKSIC      |         | R. DE BOER 6   |
| 15       | VERI        |         |                |
|          |             |         | NIELSEN (Dan.) |
| 12       | RAMPULLA    |         |                |
|          | TROTTA      |         | M. JUAN 17     |
| 8        | CONTE       |         |                |
| 18       | AMORUSO     |         | DANI 21        |
| 10       | DEL PIERO   |         | V. D. BERGH 22 |
|          | AL: LIPPI   |         | AL: VAN GAAL   |

Il finlandese Litmanen ritiene che segnare due gol alla Juve sarà facile: «Confida nel fatto che l'Ajax ha sempre saputo risorgere nei momenti decisivi: «Il nostro ciclo forse non è ancora finito»

DAL NOSTRO INVIATO

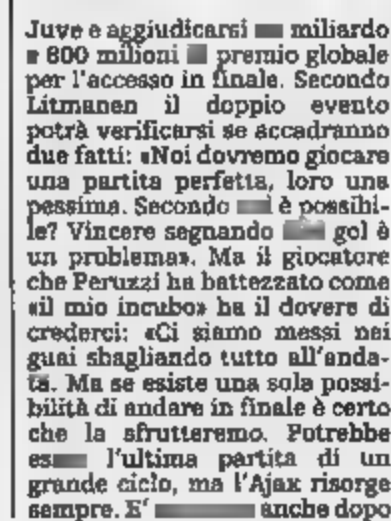
«Viva ■ vinos. Sui muri ■■ piccolo stadio astigliano una scritta ■ caratteri cubitali che ci riporta lontano dai soliti graffiti becchi che fanno ■■■ al mondo pallonaro. Ma soprattutto viva l'Ajax perché Asti ■■ impazzita per i lancieri di Amsterdam. Duemila persone sulla tribuna, caccia sfrenata all'autografo, scene di follia collettiva, gridolini di felicità da concerto rock. Van Der Saar, il gigante di due metri che difende la porta olandese, il più gettonato, seguito ad un'incollatura ■■ Litmanen, Bogarde e perfino da quel gran simpaticone di Van Gaal, l'allenatore che ti guarda sempre con un'espressione a metà strada fra il seccato e lo stordito.

Ma ■ sono questi i consensi che l'Ajazz ■ cercando. I vicecampioni d'Europa vogliono l'applauso dopo aver compiuto ■ grande impresa: eliminare la

stra l'unica incertezza nella formazione. Pörtini a ■ ■ ■ ■ ■ affacciammo muscolare che preoccupa Lippi e i medici: c'è il rischio che si ■ ■ ■ ■ ■ problemi più seri e la Juve dovrebbe gestire il resto della stagione ■ ■ ■ ■ ■ con una difesa ridotta all'osso. Questa mattina quindi verrà presa una decisione. Ieri ■ ■ ■ ■ ■ c'erano forti indicazioni per ■ ■ ■ ■ ■ forlari del terzino: ■ ■ ■ ■ ■ questo caso la soluzione più naturale sarebbe di ■ ■ ■ ■ ■ Di Livio ■ ■ ■ ■ ■ difese con l'inserimento ■ ■ ■ ■ ■ Lombardo. L'altra prospettiva (arrestare Tacchinardi in difesa, c ■ ■ ■ ■ ■ Montebelluna ■ ■ ■ ■ ■ nel ruolo del terzino) sembra ■ ■ ■ ■ ■ più azzardata.

### Marco Annaldi

**Marcello: «Credono di essere un modello unico; ma in Italia esistono tante realtà da cui imparare»**  
**Van Gaal risponde: «Per ■■■■ sera vorrei essere il più bravo»**  
**In tribuna Agnelli con Henry Kissinger**



## TEMPO RECORDE

■ Con un incasso previsto di circa 5 miliardi e 300 milioni, stasera la Juventus batte il record assoluto, stabilito sempre in Champions League, in occasione della partita della stagione scorsa contro il Real Madrid: 5.071.211.000.

■ In Coppa Uefa il maggior introito al Delle Alpi è quello del '92-93, con la Borussia D.: 4.069.030.000.

■ In Coppa Coppe con il Barcellona, stagione '90-91: 3.467.255.000. In campionato è record la partita con il Milan nel '92-93: 2.905.502.000.

**5** le coppe a disposizione: Campioni, Coppe, Uefa, Supercoppe e Intercontinentali. Juve e Ajax sono gli unici club ad averle vinte tutte.

**11** le coppe in Europa: 4 ha vinto 3 Coppe Uefa, 1 Campioni e 1 Coppe.

**11** perso 2 Coppe Campioni (Ajax e Amburgo), 1 Fiore (Ferencvaros e Leeds) e 1 Uefa (Parma).

**16** le partite vinti all'Ajax in trasferta. L'ultimo ko il 16-3 '94 al Tardini di Parma in Coppa Coppe.

■ servite « nullas. Litmanen non tenta la fuga dall'Ajax come presto farà anche il tecnico Van Gaal: «Ho altri due anni di contratto, anche se si può mai dire. La Juve? Bella idea se mi volessero.

■ se Peruzzi teme Litmanen. Van der Saar è impressionato da Boksis: «Ho visto il gol che ha segnato al Bologna. E' stato straordinario, spero non si ripeta con noi. Per fortuna non sono Del Piero e Fadovano, i più forti» tutta. Invece Van Gaal (infastidito perché si è scoperto che al suo accordo ■ il Bar-

la partenza di Bergkamp ■  
Jonk. Qui si lavora così, ogni  
anno c'è un gran via vai.

Litmanen ■■ gioca dal 9 aprile, contro la Juve. L'ha fermato un infortunio al polsaccio. Ora sta bene e come lui hanno recuperato anche Over- ■■ e Bogarde, fino all'altro ieri in dubbio. Quindi formazio-

ne fotocopia di quella di Amsterdam, con Bogarde al posto ■■ Musampa. Jari il dubbioso mette in chiaro altri aspetti inquietanti della sfida di stasera: «La Juve ha un grande portiere che è aiutato da grandi difensori. Il fatto che a questa squadra io abbia sempre fatto gola è un dettaglio, perché le mie reti non

servite a nulla». Litmanen non tenta la fuga dall'Ajax come presto farà anche il tecnico Van Gaal: «Ho altri due anni di contratto, anche ■ ■ ■ si può mai dire. La Juve? Bella idea se mi volessero».

E sa Peruzzi teme Litmanen-  
Van der Saar, è impressionato  
da Boksic: «Ho visto il gol che  
ha segnato al Bologna. E' stato  
straordinario, spero non si ri-  
peta con noi. Per fortuna non ce  
sono Del Piero e Favovano, i più  
forti ■■■■ tutti. Invece Van Gaal  
(infastidito perché si è scoperto  
che al suo accordo ■■■■ il Bar-  
cellona ■■■■ 327  
clausole contrattuali da chiarire  
re) elogia Lippi: «E' un allenat-  
tore realizzato. Arrivando a To-  
rino ho visto i manifesti pubbli-  
citarci con il ■■■■ volto e ho capi-  
to quanto ■■■■ popolare. Ma per  
una sera vorrei essere più bra-  
vioso. Attaccheremo ■■■■ segne-  
remo un gol presto, rimettere-  
mo tutto in discussione».

**Fabio Vergnano**

L'olandese Frank De Boer contrasta Christian Vieri: è un'immagine del match andata. Il duello si ripeterà anche stasera nel ritorno ai Delle Alpi

**S**OSPINTA da un pubblico che le stime dei biglietti e i venduti danno finalmente all'altezza dell'evento e, soprattutto, della squadra, la Juventus di Marcello Lippi è chiamata a fornire un altro autorevole saggio del ■ censo e delle sue virtù. Eliminare l'Ajax, dopo che l'Udinese le ha in pratica eliminato il Parma, è un'operazione che dischiude sontuosi approdi ■ solo la seconda finale consecutiva in Champions League, ma anche la possibilità ■ perseguire quella formidabile doppietta scudetto-Coppa dei Campioni che, nella storia del calcio italiano, è riuscita unicamente all'Inter di Helenio Herrera nel 1955 al Milan di Fabio Cannella nel '94.

Criogrofieri fra i baghiori e  
rimpianti dell'estrepitoso primo  
tempo dell'andata potrebbe ge-  
nerare esiziali equivoci. Il 2-11  
Amsterdam costituisce uno sca-  
do prezioso, ma parziale. L'Aja  
ferito e barcollante merita il no-  
bile rispetto che giustificano i  
sollecitati tre anni di imbettili-  
tà nelle trasferte europee. An-  
che se privo di Kluyvert, anche se  
sfavorito, o proprio per questo  
andrà affrontato con lucidità  
estrema, — lasciarsi gover-  
nare dall'indecisionismo tipico  
dei duellanti famelici — com-  
battuti. Non aspettavate un'Aja  
spregiudicato: al contrario, con-  
cederà subdolamente il centro  
del ring nella speranza di coglier-  
lo spiazzato o sibilanciato un av-  
versario — costretto, per mille mo-  
tivi, a fare la partita.

Le ultime uscite della Juventus non sono state brillanti. Con l'Udinese, la squadra di Lippi, a livello psicologico è atletico, il portamento uno-due-assai, le ali truppe di Sacchi e Vastola. A Bologna, la vittoria è stata scavata e protetta con il badile del carattere, più che con il fiondo dei argomenti. Lippi non potrà disporre di Del Piero, Padellaro, Jovicic, Torricelli, Pazzini, Jovicic, Jovicic, Jovicic, Jovicic e Dimas. E' in qualche persona, Pazzini, il cui eventuale forfait, data la penuria di difensori, coinvolgerebbe, addirittura, l'impalcatura di centrocampisti, dentro Lombardo, e Di Livio terzino.

Madama dovrà inoltre guardarsi dal pericolo giallo, visto che ben sette elementi sono a rischio di squallifica. Ai tifosi chiedono illuminata pazienza e sostegno costante. Può ■■■ che non ingrani subito, la Juve ■■■ difficilmente sbaglia le partite che contano. Il gruzzolo accumulato non deve distrarre i carabinieri di turno dall'esercitare un ferreo controllo su Banchigia e Overmars, le ali dell'Ajazz. In teoria, la coppia Boskic-Vieri ha le carte in regola per garantire un contributo almeno pari all'apporto della dittina Vieri-Amoruso, firmataria delle reti dell'andata. Il cliente più insidioso resta Litmaen, già a segno, ■■■ a caso, tanto a Roma quanto ad Amsterdam. De schamps è pregato di non smarrirne le tracce.

Lippi si trova a un passo dalla terza euro-finale di fila, trascurando che lo collocherebbe sullo stesso piano ■ Capello, Scalzi e Trapattoni. Ancora una volta la sua Juve dovrà dimostrare più forte delle assenze, oltre che dei rivali. Due sfide in una: crudele ed esaltante, è il marchio che ha scelto.

**Enrico Baccantini**



Coppa Uefa: due gol annullati al Monaco, una rete di Ikpeba e mille brividi nell'assedio conclusivo

# Inter in finale, ma dopo tanta paura

## Pagliuca limita i danni

MONTECARLO  
DAL NOSTRO INVIATO

Settima finale europea dell'Inter. La Banda Hodgson ce l'ha fatta, uscendo da Montecarlo battuta il minimo scarto (1-0, gol di Ikpeba) dopo il 3-1 dell'andata, e con la prospettiva di un altro miliardo.

L'unico danno, la squalifica di Djorkaeff, Ince e Angloma nel primo round. Un'inter barricata, con Djorkaeff e Ganz in ombra, che ha concesso poco o nulla allo spettacolo, subendo quasi costantemente la superiorità territoriale del Monaco. Il fine, quando il risultato è favorevole, giustifica i mezzi.

Oltre cinquemila italiani erano venuti al Louis II, compresi Spinosi, Signori e Rambaudi, ovvero un pezzetto di Lazio '97-98. C'erano anche l'ex juventino Michel Platini, in veste di opinionista televisivo, l'ex patron del Toro, Calleri, che nel Principato a casa, Ma era il Monaco a riempire la scena, nello stadio-salotto dove mancano i botai e le coreografie classiche. Un effetto negativo sugli interessi, persino su Djorkaeff, che incappava in una delle sue peggiori prestazioni stagionali proprio sul campo che l'aveva visto protagonista per un lustro, e Ganz, bomber di Coppa le polveri bagnate.

Come da copione, i mongeschi prendevano l'inter per la gola. Un assedio orchestrato, con feroce determinazione, da Vincenzino Scifo, deciso a lasciare un'impronta nel calcio francese prima di tornare all'Anderlecht, la sua squadra d'origine.

La manovra dei biancorossi era avvolgente, asfissiante, con Anderson e Ikpeba spine nel

| MONACO (4-4-2) | 1   | INTER (4-4-2)  | 0   |
|----------------|-----|----------------|-----|
| BARTHEZ        | 6   | PAGLIUCA       | 6,5 |
| BLONDEAU       | 6   | ANGLOMA        | 6   |
| DJETOU         | 6,5 | PAGANIN        | 5,5 |
| DUMAS          | 6   | FRESI          | 5,5 |
| MARTIN         | 6   | BERGOMI        | 6   |
| GRASSI         | 6   | ZANETTI        | 5,5 |
| LEGWINSKI      | 6   | INCE           | 6   |
| PETIT          | 6   | SFORZA         | 5,5 |
| SCIFO          | 6,5 | WINTER         | 6   |
| COLLINS        | 5,5 | BRANCA         | 6   |
| 17' di MERIA   | 6   | GANZ           | 5   |
| ANDERSON       | 6   | 13' di GALANTE | 6   |
| IKPEBA         | 6,5 | DJORKAEFF      | 6   |
| ALL: TIGANA    | 6   | ALL: HODGSON   | 6   |

Ref: si Ikpeba. Ammoniti: Djorkaeff, Angloma, Petit, Djétou, Henry, Ince, Dumas. Spettatori: 19.000 circa.

fian della difesa nerazzurra, con i frequenti inserimenti di Petit e Legwinski. L'inter soffriva, Angloma e Winter impegnatissimi a proteggere le fasce laterali, i centrocampisti preoccupati di distruggere i incapaci di uscire dalla morsa per alimentare il contropiede di Djorkaeff e Ganz, isolati in balia dell'arcigna retroguardia avversaria.

L'assenza di Zamorano, attaccante che fa anche pressing, sentiva. E il pericolo di cartellini gialli per gli otto difensori, frenava lo slancio agonistico dell'inter, troppo timorosa scoprirsi. E così finiva sotto pressione.

L'arbitro annullava il gol di Djétou (7') per un su Bergomi, che ieri ha tagliato un traguardo prestigioso, eguagliando Gento, ala del leggendario Real Madrid, con 97 presenze nelle Coppe europee con la stessa maglia. Poi era Pagliuca a disinnescare una bomba di Martin a

## Hodgson: «Non credevo di soffrire così»

MONACO. Ora, per l'inter, la finale con lo Schalke 04 (prima gara a Gelsenkirchen). I tedeschi hanno infatti battuto nei supplementari gli spagnoli del Tenerife per 2-0 (andata 0-1) dopo aver concluso quelli regolamentari sull'1-0 (gol di Linke al 23'). Il gol decisivo di Wilms al 2' secondo tempo supplementare. Sul volto di Hodgson si legge tutta la sofferenza per la tensione patita: «La squadra ha svolto un buon lavoro difensivo. Non credevo di soffrire così. Questa è la Coppa. La finale? Ci penseremo con calma, ma forse avete ragione voi. Era questa la finale». E Pagliuca: «Dopo il loro gol ho avuto un brutto presentimento. Così è ancora più bello. Certo sarebbe stato clamoroso uscire per il gol realizzato dal loro portiere». Sforza urla la gioia: «Non abbiamo giocato come a Milano e abbiamo anche avuto fortuna. Comunque siamo in finale. E' questo che conta».

RAVANELLI IN FINALE. Il Middlesbrough vincendo 3-0 sul Chesterfield incontrerà il Chelsea nella finale della prestigiosa Coppa d'Inghilterra il 17 maggio a Wembley. Gol di Beck (12'), Ravanelli (57') ed Emerson (90'). In campionato, Chelsea-Wimbledon 1-0 mentre un rigore Carbone non è bastato allo Sheffield contro il Blackburn: 4-1.

bloccare una punizione Scifo, resa insidiosissima da una duplice deviazione. Rifiutava il Monaco e Djorkaeff, allergico al ruolo di punta, provava una sortita. Scatto del francoarmeno assist per Ince anticipato da Barthez. Una

fiammata subito spenta dal Monaco che al 27', con una poderosa incornata di Legwinski, impregnava Pagliuca in una paratona. Altro tentativo di Djorkaeff che cadeva sulla soglia dell'area, cercando il rigore, e si buscava un'ammorazione per simulazio-

ne. Un «giallo» che gli costerà la squalifica. Youri ammetteva la sua colpa stringeva la Van der Ende.

Altre ammonizioni fiocavano nella ripresa quando il gioco s'incarnava: Angloma (pure lui squalificato), Petit e Djétou

Bruno Bernardi

E' l'ok al Milan

## Capello: si alla minestra riscaldata

Capello non si sbottona. Non vuole parlare del suo ritorno al Milan, ormai sicuro. Glis su ogni domanda dei cronisti, che lo hanno al suo sbarco a Linate. Basta l'appunto di un tifoso («Non tornare Milan, se resti un'altra minestra riscaldata»), per fargli rispondere convinto: «Bene, allora questa minestra la mangiamo». Con l'aggiunta di precisione altrettanto chiarificatrice: «Con il presidente del Real Madrid, Sanz, non c'è nessun problema. Martedì 15 aprile abbiamo chiarito tutto. Tanto chiacchi il giorno seguente Sanz ha contattato Cruyff, che ha subito rifiutato costringendo lo stesso Sanz a rivolgersi al tecnico tedesco del Tenerife, Heynckes.

Superati i problemi di sganciamiento dalla Spagna dopo l'intesa di massima con Berlusconi, Capello passerà questi giorni milanesi con la famiglia, anche con l'avvocato e il commercialista che hanno definito i dettagli del trasferimento a Madrid e che ora devono preparare il ritorno al Milan e il contratto triennale promessogli da Berlusconi. «Ma vedrò il presidente - spiega ancora Capello - perché è troppo preso dai impegni politici».

Il prossimo tecnico per patura compromettere non si sbilancia neppure sul Milan attuale: «In questo momento penso solo al Real e a vincere lo scudetto che è vicino - non sicuro», aggiunge che via possibilità di disputare la Champions League non condizionerà le mie scelte future. Al Milan, invece, Capello rischia di star fuori dall'Europa. Lo conferma Sacchi che ieri, alla ripresa della preparazione, ha detto che l'Uefa è lontana, però retrocederemo. Intanto fa sapere a Capello che questa squadra potendo ripartire non è buttare. Colpa quindi di Barthez il Milan è naufragato. (A. sor.)

SERIE B

Il tecnico del Toro vuol rilanciare il tridente chiede maggiori sacrifici

## Vieri: le punte imparino a soffrire

«E i difensori si facciano più furbi e cattivi»

TORINO. Vieri con il viso cotto dal sole, ma deluso per i malesseri che il Toro non riesce ad eliminare. Questione di testa più che di muscoli. E' il succo. E sono rilievi che vanno al di là della delusione per i 2 punti lasciati a una classifica che si è compressa dopo lo stallo cui domenica trovate alcune grandi. «Mi aspettavo 3 punti perciò sono deluso - attacca Lido - Dopo 30' di bel gioco ci ha frenati la paura. Fra i reparti le distanze sono saltate, le punte non retrocedevano e il Toro si è allungato come un chewing-gum. Il pallino è passato al Foggia. Abbiamo subito un gol per ingenuità e mancanza di sana cattiveria e furbizia. Un Toro troppo buono o ingenuo? L'una e l'altra cosa, ed è arrivato il pareggio il buon finale non è bastato. Qui non c'entra lo stato fisico, ho visto il Toro lavorare sodo dal ritiro di Gubbio a oggi, e la preparazione è dunque a posto. Sono le distrazioni da eliminare, ed è un tema vecchio questo. E' giusto che una squadra rifatti, poiché i calciatori non sono dei robot, ma bisogna farlo nelle zone morte e solo quando le circostanze lo richiedono. Ecco che la presenza di leader (Cravero, Sarchilli, Cristallini, ndr), tutti indisponibili per ragioni diverse, sarebbe servita a dettare i tempi per attaccare e subito coprire».

Discorsi generali, pregu Lido, andiamo nello speci-

co. «Bene. Io dico che le punte che stanno ferme come pali davanti appartengono ad un'epoca andata. Ora, se c'è incendio, tutti devono portare acqua, correre, aiutare. Domenica è probabile che con Sarchilli riproponga il punto, però debbono fare pressing e soffrire. Guardate che cosa ha fatto Inzaghi domenica sera a Napoli! Ai giovani non ho nulla da rimproverare. Certo che con elementi più esperti ha meno freschezza e vitalità più astuzia e sapienza. Ultimo quesito: la va dirigenza è delusa? «No, hanno visto la squadra combattere, cosa che non succedeva prima». L'interferenza? Ci ragguaglia il dott. Campini: «Cravero, Cristallini e Longo sono irrecuperabili (più Mercuri squalificato, ndr). Lombardini e Martelli sì (a. car.)».

SQUALIFICATE IN DUE. Due turni a Orocini (Fescara), Zunico (Brescia), Albieri (Angro) e Bellucci (Lecce); uno a Bonomi (Cesena), Bresciani (Cremonese), Lucetti (Palermo), Nicola (Genoa), Pergolizzi, Doni (Brescia), Annoni, Montanari (Bari), Cappellini (Eni-poli), Centurioni, Zanocelli (Lecce), Cudini, Facci (Salernitana), Gelsi (Pescara), Marangon (Venezia), Mercuri (Torino), Morello (Genoa), Poli (Reggina), Rinaldi (Ravenna), Ziliani (Cosenza).

COLLO CON DOPPI RICAMBI IN SPUGNA COLORATA STACABILI E LAVABILI

ESCLUSIVA, IN QUESTI NEGOZI

PIEMONTE/VALLE D'AOSTA  
• Torino  
Absolut Joy 011/542355  
Cantieri Dakota 011/512727  
• Alessandria  
Cotton Club 0131/41661  
• Aosta  
Neapolis 0165/363544  
• Biella  
Sol Leone 015/31264  
• Verbania  
Zurlo 0323/405343

• Avigliana  
Vanzetti 011/9311677  
• Bra  
Mara 0172/431319  
• Casale Monferrato  
American Dream 0142/781616  
• Cirié  
Studio 54 011/9214229  
• Fossano  
Officina Jeans 0172/633740

• Grugliasco  
New York 011/7707339  
• Ivrea  
Casual World 0125/516361  
• Mondovì  
Centro Storico 0174/41867  
• Omegna  
Country Boy 0323/642023  
• Pinerolo  
New Dada 0121/795286  
• Saint Vincent  
Babilonia 0156/512193

• Genova  
Twins 010/318146  
• Savona  
T.I.R. Jeanserie 019/819131  
• Cella Ligure  
Sa.re Boutique 019/991786  
• Diano Marina  
Boy 0183/404500  
• Sarzana  
Quasar 0187/621890

## LA STAMPA

COMUNICATO AGLI ABBONATI

### LA STAMPA

chiede scusa ai suoi abbonati che ricevono il giornale per posta per i disguidi ed i ritardi di consegna.

Da circa tre mesi purtroppo le Poste non effettuano più le consegne regolarmente. E in ritardo sono anche le consegne dei bollettini postali attestanti i versamenti effettuati per abbonarsi.

### LA STAMPA

sta cercando di ridurre al minimo i disagi per gli abbonati.

Naturalmente le copie non recapitate saranno accreditate a ciascun abbonato alla scadenza del suo abbonamento.



# F1: grandi manovre in vista del GP di San Marino, la Ferrari vuole far centro

## «Williams super solo nelle prove»

Schumacher: in gara è imbattibile  
Irvine: «Posso lottare con i migliori»

IMOLA. Sento aria di casa, l'avvicinarsi del Gran Premio di San Marino mi mette addosso euforia. Voglio disputare una grande corsa: la Ferrari la merita. Michael Schumacher sorride, quando pensa alla corsa di Imola. Per lui è una delle grandi occasioni dell'anno, con Monza e con le gare in Germania. Lo scorso anno Schumi ci fu il primo abbraccio italiano e arrivò subito la pole position. Stavolta gli interessa il risultato del sabato e molto di più quello della domenica. «Bene che ottenere il miglior tempo in prova sarà molto difficile», dice Williams - sembra imprevedibile nella lotta per la pole position. In gara può succedere di tutto.

Il tedesco, che ha dovuto fare lo spettacolo nel Gran Premio d'Argentina a causa dell'incidente con Barrichello alla prima curva della corsa, si è reso conto che, in determinate condizioni, la Williams non è imbattibile. A Imola la Ferrari presenterà delle novità, sperando nei tre giorni di test della scorsa settimana a Barcellona. Si tratta del nuovo motore 046/2, leggermente più potente e guidabile, e probabilmente di alcune piccole innovazioni aerodinamiche.

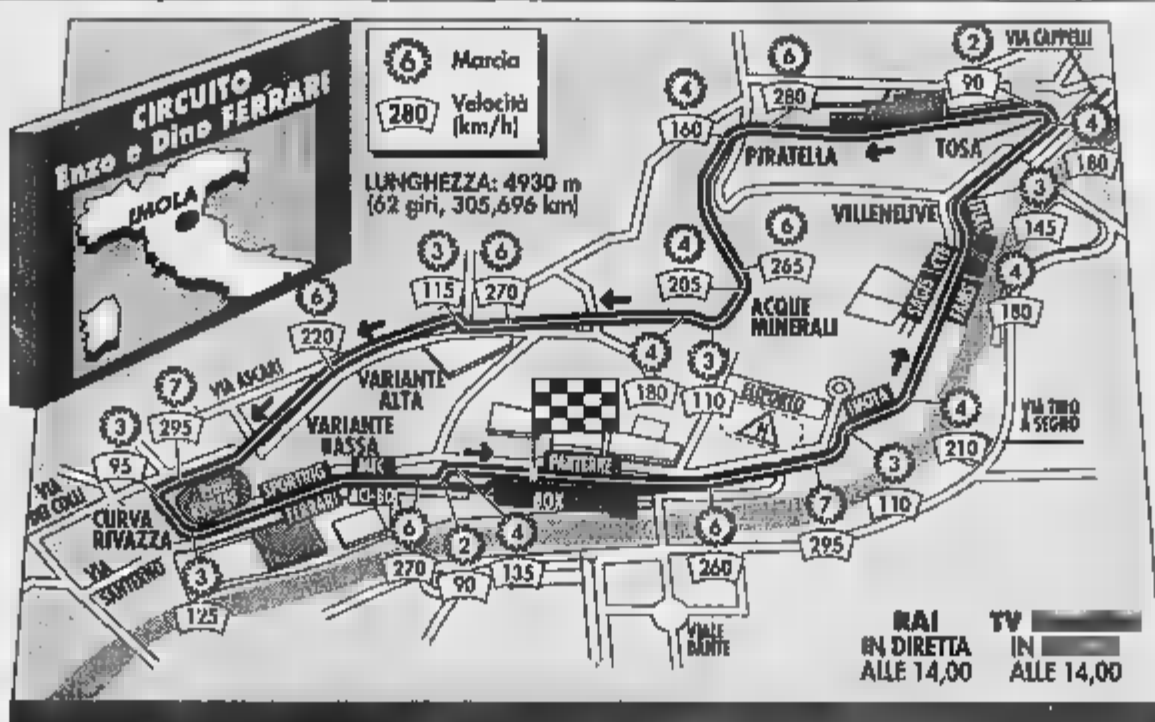
Intanto, in Argentina, la Ferrari recuperato un pilota che sembrava perso. E' Eddie Irvine, che ha raccolto il miglior risultato da quando, in F1, conquistando un ottimo secondo posto: «Io non ho mai dubitato di me - dice il nordirlandese - Semmai

sono stati gli altri a giudicarmi. E io ho accettato le critiche negative, così come ora mi godo quelle positive. So che, quando la macchina è a posto, sono in grado di stare senza problemi con i migliori. E' quello che mi fa fare anche a Imola. Anzi, cercherò con forza un bel risultato sul circuito di Imola, perché voglio che anche gli italiani vedano da vicino cosa si fa».

Con un Irvine finalmente ritrovato, la Ferrari sembra in grado di competere per il titolo iridato costruttori. Attualmente è terza con 14 punti, contro i 20 della Williams. Quello di domenica prossima è il 17° Gran Premio di San Marino. Il primo, nel 1981, lo aggiudicò Nelson Piquet, la Brabham-Ford. La Ferrari, dopo due anni consecutivi nel 1982 e 1983 con Pironi e Tambay, non ha più vinto. Negli ultimi due anni si è imposto Damon Hill con la Williams-Renault.

Alla presenza di diverse migliaia di tifosi, la Ferrari ha completato ieri la preparazione nella pista Fiorano. Il pilota irlandese, apparso in forma e caricato a dovere, a concludere le tre vetture (dotate al momento del Step 1) che verrà utilizzato venerdì e sostituito dalle Step 2 per le qualificazioni per il Gran Premio di San Marino. Il pilota irlandese ha approfittato dell'occasione anche per simulare partenze e soste ai box per cambio gomme e rifornimento benzina.

Importante, intanto, per McLaren alla vigilia della corsa.



La scuderia Ron Dennis ha ingaggiato (dal 1° agosto) come direttore tecnico Adrian Newey, che è stato il progettista, soprattutto per la parte aerodinamica, di tutte le Williams che hanno vinto in questi ultimi anni. L'assunzione di Newey giunge al termine di una lunga controversia fra le due scuderie che era finita persino in tribunale: il tecnico sinora non poteva neppure visitare la McLaren perché sarebbe stato passibile di una fortissima multa. Evidentemente la storia si è chiusa con una transazione che deve essere costata a Dennis l'esborso di una somma considerevole.

Una novità anche per gli abbonati di Telepiù al sistema via satellite: avranno la possibilità di seguire eccezionalmente in diretta il GP di San Marino e quello di Monaco, domenica 11 maggio. Attraverso la visione della tv da tre diverse prospettive, per ogni canale (Telepiù 1-2-3), gli abbonati del sistema analogico quasi la sensazione di trovarsi davanti alla tv digitale, che offre la possibilità di cambiare canale. Un'iniziativa per propagandare la nuova tv digitale di Telepiù per la Formula 1, lanciata quest'anno non che, al momento, stenta a decollare.

**SPORT FLASH**  
■ **CALCIO, RADUNO AZZURRO.** Oggi a Coverciano raduno azzurro in vista della sfida Polonia, mercoledì 30 a Napoli (ore 20,30). Entro le 18 il Malindi attende Costacurta, P. Maldini, Cannavaro, Benarrivo, Panucci, Di Matteo, Albertini, Erano, D. Baggio, Fuser, Carboni, Zola e Inzaghi. Domani tocca agli juventini (Peruzzi, Ferrara, Di Livio, Vieri), poi al fiorentino Toldo, sabato a Ravanelli.

## Montecarlo, torna a vincere Gaudenzi

### Furlan perde un set e poi elimina Becker

MONTECARLO. In pochi erano disposti a credere ieri, nel centrale del Montecarlo, che Renzo Furlan, dopo un disastroso primo set perso 1-6 contro un lucidissimo Boris Becker, sarebbe riuscito a raddrizzare le sorti dell'incontro. Ma tra quei pochi c'era sicuramente lui, l'onesto soldato del tennis. Becker è arrivato al 5-0 in suo favore senza problemi. La sua condizione sembrava perfetta. Ma nel secondo set, ha lo stesso Becker dopo l'incontro «Renzo prendeva a servir meglio, e soprattutto a giocare più lungo, costringendomi sempre più a fondo campo». E Furlan ha confermato: «Sul 5-0 ho pensato che se Becker arrivava a 5-0 nel secondo prendeva il servizio, la faccenda poteva diventare irrimediabile. Ma poi gli ho strappato quell'unica game, fondamentale per ritrovare la carica. Nel secondo, quando ho rimontato dallo 0-3, mi sono detto che a quel punto dovevo io ad impostare il gioco». A sentirlo, serio e pacato, sembra un ragazzino avesse avuto quel Boris Becker, numero 11 al mondo, che

vita inseguiva inutilmente vittoria sulla terra rossa. Furlan, attualmente 64° in classifica, dopo aver vinto il secondo set, ha preso l'iniziativa nel momento giusto, al tie-break del terzo, portandosi subito 4-0 e costringendo l'avversario all'affanno e infine alla resa. Così finiva un match costellato di molti break, sbilanciato dai doppi falli di Becker (contro 1) a favore dell'italiano. «Ho vinto perché sono concreto, e il pubblico mi ha sostenuto», ha detto Furlan molto semplicemente.

Subito dopo, sullo stesso centrale, c'è stata un'altra sorprendente sconfitta: quella di Thomas Muster ad opera del francese Fabrice Santoro, numero 88, che in due veloci set ha spedito bruscamente a casa il numero 2. Andrea Gaudenzi, infine, forse sulla via della rinascita, ha battuto Lionel Roux, con un ben augurante 6-1, 6-2. (g. s.) Risultati (1° turno): Rosset-Carriero 7-6, 6-0; Gaudenzi-Roux 6-1, 6-2; Philippoussis-Gumy 6-1, 7-6; Corretja-Marques 6-0, 6-0; Furlan-Becker 1-6, 6-3, 7-6; Santoro-Muster 6-2, 7-6; Larsson-Sampras 3-6, 6-2, 6-3.

## Ciclisti

### Cameriera di un hotel punta dall'ago

### Denunciato Cipollini per la siringa buttata

Una siringa lasciata nel cestino dei rifiuti di camera d'albergo dove aveva trascorso la notte tra una tappa e l'altra. Giro d'Italia ha messo nei guai Mario Cipollini. Non si tratta di doping, però, delle accuse di una cameriera che lavorava in quell'hotel, che, facendo le pulizie nella stanza, si è punta con la siringa. E' il 29 maggio dell'anno scorso, quando il Giro d'Italia fece tappa a Prato. Mario Cipollini e la squadra della Saeco presero alloggio all'hotel Santa Cristina, una villa sulle colline della Calvina. Il mattino dopo Cipollini ed i compagni lasciarono l'albergo per presentarsi alla partenza dell'11° tappa del Giro (vinta proprio Supermario) e la cameriera andò nelle stanze per le pulizie. Nel ripulire il cestino all'interno della stanza che era stata di Cipollini, secondo il racconto, si ferì l'ago di una siringa finita fra la cartaccia. Una piccola lesione che, però, secondo la denuncia della cameriera, le avrebbe provocato anche dei danni psicologici. Come può accadere a tutti, quando ci si punge con una siringa.

La vicenda, in seguito all'esposto, è finita in pretura, a Prato, e stamane il giudice per le indagini preliminari, Silvia Governatori, ha dato sentenza: è un perito, il dottor Alberto Albertacci, di esaminare il liquido contenuto nella siringa e i suoi attuali condizioni di salute della donna. Il corridore preferisce non commentare, parlano però il medico, dottor Falai, e il team manager, Salutini: «Quelle che si fanno dopo una tappa iniezioni di reintegratori e defatiganti - spiega il dottore - prodotti come la vitamina B6 e il glucosio, niente a che vedere dunque con il doping. Salutini invece ricorda che quel giorno Cipollini dormiva con la moglie. Certo è un episodio molto strano. Anche perché - aggiunge perplesso - ovviamente non è nostro costume lasciare cose come una siringa in giro per le camere degli alberghi dove andiamo».

Cipollini, sprinter di fama mondiale, non ha mai avuto problemi di doping; ha superato recentemente le 100 vittorie in carriera non è mai stato chiamato dal ct Martini per i Mondiali.

■ **IL DS VITALI TORNA AL GENOA.** Giorgio Vitali, ex ds del Torino, torna al Genoa (dov'era già stato come ds dall'80 all'84) per affiancare Landini e Bini nel mercato.

■ **VERSO LA SAMP.** Secondo il quotidiano Cronica, il portiere colombiano Carlos Navarro Montoya, ora all'Estremadura (Spagna), potrebbe passare alla Samp.

■ **BASKET, EUROLEGA A ROMA.** Semifinale: Olympiakos Pireo-Lubiana 74-65 (37-32); Barcellona-Villaverde 77-70 (38-36). Domani la finale Olympiakos-Barcellona.

■ **GOLF, LE RAZZE DI WOODS.** Woods, il vincitore Masters, vuole definito afroamericano, ma scabiniastano, neologismo che indica tutte le razze cui appartiene: un quarto thailandese, un quarto cinese, un quarto afroamericano, un ottavo bianco e un ottavo indiano americano.

■ **BOXE, LE HOYE RINUNZIANO.** Oscar De La Hoya ha rinunciato alla corona superleggera Wbc, strappata a giugno a Chavez. Sappellato mantenere il mondiale welter conquistato contro Whitaker.

■ **TRIS, I MILIONI.** Trotto a Modena. Combinazione 8-10-14. Al 1989 vincitori lire 2.883.000.

## SPAZIO AFFARI

### COSTA AZZURRA

DEAULIU centro lussuoso alloggio terrazzo piano alla cantina perfetta L. 215 milioni. Casa indipendente 0164 449.072.  
CAP FERRAT ultimi appartamenti in palazzina fronte porto e spiaggia incantevole mare decorazioni raffinate. Tel. 00377 93 250.090-607 930.920.  
CAP MARTIN nuovo trilocale mare giardino garage ottimo L. 295 milioni. Casa indipendente 0164 449.072.  
COSTAZZURRA Juan Las Pina centro monolocale terrazzo cantina prendere elicotto L. 62 milioni. Tel. 035 320.713.  
JUAN LES PINS splendido alloggio 4 vani e servizi a 60 mt dal mare. Gabelli Mena & Monti 011 57.67.  
MENTONE impresa in vendita alloggio da L. 135 milioni. Multilangue. Tel. 011 738.0032.  
MENTONE mini casa L. 1.352.000/- mese bilocale nuovo 50 mt mare lusso piscina. Casa indipendente 0164 449.072.  
MENTONE mare nuovo alloggio villa mare terrazzo piscina box lusso L. 290 milioni. Casa indipendente 0164 449.072.  
MENTONE 70 mt mare, stupendo casa nuova vista mare da L. 190 milioni. Ampio terrazzo soleggiato. Tel. 0182 555.827-0337 261.676.  
NIZZA centro adiacente Piazza Garibaldi con 150 mq miniappartamento a 10 mt da L. 138 milioni. Tel. 011 57.67.  
NIZZA centro splendido alloggio tutto ristrutturato 80 mq adiacente Piazza Massena. Tel. 011 57.67.  
NIZZA centro splendido alloggio tutto ristrutturato 80 mq adiacente Piazza Massena. Tel. 011 57.67.  
VILLEFRANCHE SUR MER prossima porta vista mare, 2 stanze da ristrutturare. Tel. 011 57.67.  
VILLEFRANCHE SUR MER prossima porta vista mare, 2 stanze da ristrutturare. Tel. 011 57.67.

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

ANGOLARI via Juvvra 20 piano viale da 100 a 500 mq adatti anche uffici varie 14/18 Tel. 012 5060-503.313.  
ANGOLARI via Juvvra 20 piano viale da 100 a 500 mq adatti anche uffici varie 14/18 Tel. 012 5060-503.313.  
CORBO Giulio Cesare/Roma Roma centro industriale per nuovo insediamento 150 mq edificabili. Vando Simoni Tel. 06 543.870-543.870.  
CORBO Giulio Cesare/Roma Roma centro industriale per nuovo insediamento 150 mq edificabili. Vando Simoni Tel. 06 543.870-543.870.  
CORBO Massimo Corso Dante impresa vende in stabile signorile consegna settembre, uffici 19 piano mq 220 divisi in 10 unità. Ottimo per studi medici o similari possibilità di modificare all'impianistica L. 400 al mq. Tel. 740.540-747.881.  
CORBO Roma/Corso Giulio Cesare alloggio industriale capannoni industriali in c.a. chiedi mq 1000-1500 mq a 10 mt da zona di manovra, vende 150 mq e Postiglione 543.870-543.870.  
CORBO Tronzo mq 550 più abitazione più servizi vende 543.870-543.870.  
PIER DELLA mq 100 ufficio panoramico 10 posti auto - centro storico, Tel. 039 390.758.  
PRECOLLINA immobile prestigioso idoneo palestra, banca, 1500 mq, posteggio, venduto. Tel. 011 562.255.  
PRECOLLINA, prestigioso immobile fronte corso 1400 mq, cortile privato. Tel. 011 562.255.

### TORINO

AREA industriale di 46000 mq proponiamo zona Nord Est in prossimità autostrada, Gabelli 57.67.  
CUMIANA venduto terreno 2000 mq con soprastante fabbrica mq 50 circa. Tel. 566.2598.  
L.B.A. 748-396 vende a Gavotto zona industriale terreno industriale di mq 24 mila circa.

### IMMOBILIARE ACQUISTO

#### TORINO CITA'

ACQUISTI stabili in mq anche da ristrutturare con o senza licenza pagamento contanti. Fiume 0337 216.555.  
CERCO in Crocetta o centro 100/120 mq max L. milione vendita garantita. Personalmente Tel. 329.0041.

#### LOMBARDIA

in acquisto villa unica max 30 milioni Torino max L. 600 milioni. Edimarket 434.1316.

#### TORINO

A. RICERCHIAMO terreni edificabili (PEC approvati) qualsiasi dimensione pagamento contanti o cambio camera Edimarket 434.1316-434.1428.

#### AFFITTI OFFERTE

#### TORINO CITA'

ABBANDONO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere case contro affitto Rubico Immobili 751.

AFFITTASI soffitta a studenti L. 100 mila mensili più spese via Pavia. Tel. 952.4950.  
AFFITTASI via Andrea Doria stabile ristrutturato monolocale fronte strada con possibilità di ospitare disabili. Tel. 562.2777.  
ARRIATATI bona bella casa centro monolocale signorile a partire da L. 420 mila mese. Centralina 688.5900.  
COCHIBA 580.8151 Crocetta su corso in prestigioso stabile a 3 camere cucinabile con lavatrice e bagno.  
VALENTINO mq ampio ingresso ne 3 camere cucina 2 bagni 3° piano L. 2 milioni monolocale Crocetta uffici appartamento 290 mt con garage. Tel. 566.3230 ore ufficio.

#### LAJUEGLIA

Affittasi a studenti L. 100 mila mensili più spese via Pavia. Tel. 952.4950.  
AFFITTASI via Andrea Doria stabile ristrutturato monolocale fronte strada con possibilità di ospitare disabili. Tel. 562.2777.  
ARRIATATI bona bella casa centro monolocale signorile a partire da L. 420 mila mese. Centralina 688.5900.  
COCHIBA 580.8151 Crocetta su corso in prestigioso stabile a 3 camere cucinabile con lavatrice e bagno.  
VALENTINO mq ampio ingresso ne 3 camere cucina 2 bagni 3° piano L. 2 milioni monolocale Crocetta uffici appartamento 290 mt con garage. Tel. 566.3230 ore ufficio.

#### COSTA AZZURRA

A Nizza privato affida studiosi ammobiliati, a settimane, mensa, lunga durata, rue de France cuotio zona pedonale, pochi metri dal mare. Tel. 011 559.664 marini

#### LOCALI UFFICI

AFFITTASI o vendesi capannoni mq con piazzale recintato mq 12000 vicinanza Casale. Tel. 437.1489.  
AFFITTO in Lione Fornice capannoni mq con uffici e telefono. Tel. 712.147.

#### CENTRO STORICO

ottima posizione locale commerciale, lastricato con superficie totale di 1200 mq. Gabelli 57.67.

#### CORSO

Novara locale uso magazzino con ufficio e piazzale 1500 mq con pesa. Tel. 0337 216.555.  
CORBO Potenza locale ufficio laboratorio 1000 mq con parcheggio privato a L. 4.500.000. Tel. 0337 216.555.  
CORBO Umbro/Pessegno mq 1000 stabile signorile doppi ingressi salotto 4 camere bagno. Interneta 612.4208.  
Stabile prestigioso locale plurivento mq 550 (anche diviso) adatto banca o importante attività. Tel. 0337 217.507.

#### AFFITTI DOMANDE

#### TORINO CITA'

TRE industria auto alloggio mq 5000 mq. Commerciale. Commerciale offerta C.A. 568.2872-0338 902.0113

#### AUTOVEICOLI

ACQUISTA di ogni tipo valutazione. Autostazione. Etia corso Orbasiano 241. Tel. 351.328

#### ACQUISTA

Autovetture. Via San Giorgio 32 Torino, tel. 011 817.7242. Zona auto. ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monleopapa 24 B. Tel. 011 775.1898 Torino.

#### AUTO GILLIA

Autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monleopapa 24 B. Tel. 011 775.1898 Torino.

#### CON

volture immediate escludiamo auto vecchie. Autostazione, corso Cerna 44-10126 Torino. Tel. 011 998.4713/14.

#### VIAIOI E VACANZE

#### ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BIBIONE mare abitabile villette appartamenti L. 100 mila giorno. Prenotazione subito. Agenzia Europa 0431 430.428-439.515

#### MARINA

495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelto menu. Prezzo speciale. MARINA BIRIBONA (L) sfizioso confortevole monolocale/bilocale/trilocale 3-7 posti in modernissima residence. Mare pulito, verde, piscine, tennis. La Marina del Forte - Casella Postale 61 - Cuccia (L) Tel. 011 537.914

#### MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA viene a incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascolteremo con serietà, discrezione, professionalità. Piazza Solferino 9, Torino. Tel. 011 537.914

#### VARE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 234.832 acquista oro argenteria gioielli in contanti. Corso Garibaldi 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria preziosi monete francobolli valutando il massimo. Tel. 0122 6070. Via Truppi 85.

A. OREFICERIA acquista oro argenteria preziosi gioielli valutando il massimo. Tel. 011 576.2212. Via Martini 42 Tel. 011 576.2212.

ACQUISTO mobili 7188 primo 900 argenteria bronzo e oggetti vari. Tel. 837.548 (ore pasti) tel. 247.63091.



# Biennale

## dei Giovani Artisti dell'Europa del Mediterraneo

MERCOLEDÌ 23  
Sezione Internazionale

19.00 - 22.00 Area della Cavallerizza - Via Verdi, 9 Torino  
Biennale Internazionale  
Esposizioni di architettura, arti plastiche, design, fotografia, fonetto, grafica, moda  
10.00 - 17.00 Torino Incontra, Sala Cavour - Costa, 6 Torino  
Quali politiche a sostegno della produzione culturale giovanile?  
Tavola rotonda a cura del GAI (Circolo Giovani Artisti Italiani)  
17.00 Istituto Europeo di Design - Via Poiba, 17 Torino  
Presentazione dell'album realizzato dagli artisti della Biennale nel workshop di Lumetto  
17.00 Cimitero di San Pietro in Vincoli  
Via S. Pietro in Vincoli ant. Via F. Cirio Torino  
Artemia Noti - Atene, Grecia  
Anche le api fanno i fiori Intervento metropolitano  
20.30 Cinema Massimo, Sala 2 - Via Montebello, 8 Torino  
Presentazione cortometraggio realizzato dal workshop degli autori della Biennale, diretto da Aurelio Grimaldi

21.00 Piccolo Regio - Piazza Castello, 215 Torino  
A Torreira - Lisbona, Portogallo Nu Mejo  
O mariz do meu pai di e con Filipe Francisco, Bruno Cochhat (danza)  
21.00 Teatro Jovanna - Via Jovanna, 15 Torino  
Ryam el Hjazai - Algeria Le Dedi Solari Karima (danza)  
22.30 Café Procope - Via Jovanna, 15 Torino  
Enrica Brizzi - Pietra alata (danza - spettacolo ospite)  
22.30 Cinema Massimo, Sala 2 - Via Montebello, 8 Torino  
Columbo Simone per film muti composte da Siobhan Cleary e Nicolas Roseeuw, eseguite da Argo Ensemble.  
Nell'ambito del programma Pépinière pour Jeunes Artistes (spettacolo ospite)  
22.30 Big Club - Corso Bressola, Torino  
Erik H.L. - Marajita, Italia - Atene, Grecia (musica sperimentale)  
23.00 Muzai sul Po  
Festa chiusura

RADIO BIENNALE 97 FM  
in diretta stop tutti i giorni  
http://www.bgart.net



## SEGRETI & MERAVIGLIE DEI MUSEI DEL MONDO

Primo ciclo

### Le Gallerie Fiorentine

Galleria degli Uffizi, Palazzo Pitti, Accademia  
*Silvia Meloni Trkulja - giovedì 8 Maggio, ore 21,15*

### The National Gallery of Art di Washington

*David Alan Brown - giovedì 15 Maggio, ore 21,15*

### I Musei Vaticani

*Francesco Buranelli - giovedì 22 Maggio, ore 21,15*

### Le Musée des Beaux Arts di Nancy

*Beatrice Salmon - giovedì 29 Maggio, ore 21,15*

### La Pinacoteca di Brera

*Pietro Petrarola - giovedì 5 Giugno, ore 21,15*

### La Galleria Nazionale di Praga

*Ladislav Daniel - giovedì 12 Giugno, ore 21,15*

# Il giro del mondo nei grandi musei senza muovere un passo.

La Fondazione San Paolo di Torino e il Centro Congressi Unione Industriale

presentano segreti e meraviglie dei musei del mondo. Attraverso supporti multimediali, autorevoli esperti degli stessi musei illustreranno le opere più significative, le principali collezioni e le

curiosità, accompagnandovi in un indimenticabile viaggio tra i capolavori dell'arte mondiale.

Tre cicli di sei incontri ciascuno, il secondo nell'autunno '97, il terzo nella primavera

'98. I biglietti d'ingresso, validi per due persone, potranno essere ritirati, fino ad esaurimento, presso il Centro Congressi Unione Industriale e il Salone de

La Stampa (via Roma, 80 - Torino). Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, Torino.

  
CENTRO CONGRESSI  
UNIONE INDUSTRIALE TORINO



FONDAZIONE  
DELL'ISTITUTO BANCARIO  
SAN PAOLO DI TORINO  
PER LA CULTURA, LA SCIENZA E L'ARTE

In collaborazione con "Specchio" de La Stampa







# Il cardinale alla premiazione dei vigili del fuoco che hanno salvato la Sindone

## «Quel lino ha avvolto il corpo di Gesù»

### Saldarini: il mio è soltanto un atto di fede

«Ne sono convinto: la Sindone è il lenzuolo in cui il Signore Gesù è stato avvolto dopo la sua morte in croce per salvare l'umanità». La dichiarazione a sorpresa sulla Sindone, pronunciata da Saldarini alla platea riunita a Palazzo Lascaris per la cerimonia di ringraziamento delle rappresentanze intervenute nell'incendio del Duomo, vigili del fuoco in testa - è il cardinale Giovanni Saldarini.

Per la prima volta dalla sua investitura, l'arcivescovo non esita pubblicamente a riconoscere nel Sacro lino il lenzuolo che avvolse il corpo di Gesù Cristo. E lo fa senza mezzi termini, proprio all'inizio del suo discorso di plauso diretto a tutti coloro che hanno consentito la messa a salvo della Sindone. «Quel dono che Dio ci ha dato, lasciando a questa Torino il lenzuolo in cui il Signore Gesù è stato avvolto dopo la sua morte in croce per salvare l'umanità...». Rapido, lo scambio di sguardi stupiti fra le autorità. Poi, i primi commenti: «Ma certamente, non lo aveva mai detto prima d'ora...».

A cerimonia terminata i cronisti precipitano a cercare dal cardinale lo stesso una conferma di quanto pronunciato poco prima. E il cardinale non li delude: «Prevalgono i motivi per riconoscerla autentica - ha sottolineato - Ci sono tali e tanti indizi, compresa la stessa storia di questo lino, a cui alla conclusione che è autentica».

E ha aggiunto: «La Sindone è un



I presidenti Ghigo e Picchioni premiazione dei pompieri in Regione

oggetto unico al mondo. Quanto vi è raffigurato coincide in tutti i particolari con ciò che è stato tramandato dai testimoni della passione di Cristo. Il modo in cui si è formata l'immagine, poi, non ha ancora spiegazioni scientifiche, così come non ha trovato spiegazioni il fatto che il lenzuolo, una volta fotografato, ci appaia come un negativo. In serata, vista la grande eco suscitata dalle sue parole, Saldarini ha voluto diffondere questa nota: «Con le sue parole il cardinale ha inteso sottolineare il primario significato religioso della Sindone: essa, vista con gli

occhi della fede, è testimonianza della Passione e morte del Signore, proprio perché richiama in modo impressionante il testo stesso del racconto evangelico. Pertanto l'affermazione del cardinale sul fatto che la Sindone è proprio "quel" lenzuolo, non intende pregiudicare in alcun modo gli ambiti delle ricerche storiche e scientifiche in merito».

Numerose le reazioni nel mondo cattolico. Secondo Franco Testore, uno degli scienziati che a Torino hanno continuato gli studi sulla Sindone: «Non si potrà mai dire dal

#### CARD. BALLESTRERO

Il cardinale Ballestrero dopo l'uscita delle analisi, nell'88, disse: «Fede e scienza non sempre giungono alle stesse conclusioni. La seconda dice che la Sindone non è quella di Gesù Cristo? Cambia poco per chi ha fede». La Chiesa non ha accettato a occhi chiusi i risultati. Nessuno mi ha fatto dire che «li accetto». La dico perché non «a me, non sono il giudice della Scienza. La Chiesa ribadisce che il culto della Sindone continua. Quell'affascinante, misterioso sudario merita ancora venerazione, continuerà a essere una «icona» come tale degna di devozione. Se questa è entrata a far parte di una Chiesa, ciò è significativo».

#### CARD. PELLEGRINO

Il cardinale Pellegrino, agli inizi degli Anni '70, disse: «L'immagine viva del "volto" che ispira l'amore noi torinesi abbiamo il privilegio di custodirla nella Sindone. È legittimo il desiderio di contemplare questa immagine che richiama con un'eloquenza insuperabile il mistero della nostra salvezza. "Cristo fu appeso alla croce per liberare il genere umano dal naufragio universale". L'espressione di S. Massimo è un invito a guardare con senso di fede, adorazione e gratitudine a Cristo crocifisso. Per questo ci è d'aiuto contemplare la sua immagine nel lenzuolo in cui Giuseppe d'Arimatea avvolse il corpo santissimo del Salvatore».

## Lunga requisitoria in aula



Stefano Legiani ha accolto le richieste della pubblica accusa senza tradire particolari emozioni. La moglie Mirella Di Rosa non era presente in aula

## «Date 6 anni a legiani e quattro alla moglie»

Il pm ha chiesto la condanna: i due sono complici del colpo miliardario

«Marito e moglie sono complici. Hanno preparato assieme il colpo miliardario alla Cris. E' la tesi del pm Andrea Calice che ieri, al termine della requisitoria, ha chiesto la condanna per Stefano Legiani e la moglie Mirella Di Rosa: 6 anni di carcere per l'uomo e 4 anni per lei. Nessuna attenuante per i coniugi che rispondono di furto e falso (la Di Rosa anche di usurpazione di titolo perché in una telefonata si sarebbe spacciata per poliziotto). La donna non era in aula. Presente, come sempre Legiani, detenuto, che ha accolto le richieste dell'accusa senza particolari emozioni».

Il pm Calice ha parlato per oltre due ore offrendo al pretore Irene Strata la ricostruzione del furto miliardario alla Cris di Cascine Vica nel novembre-dicembre '94. Che frutto al «brillante ideatore» un miliardo e 737 milioni, mai recuperati. Calice: «Legiani incomincia a lavorare all'agenzia di Calice Vica il 1° settembre '94. Il 1° ottobre si sposa».

viaggio di nozze a Tenerife. Ed è alle Canarie che marito e moglie progettano il piano, concordano, studiano i rispettivi ruoli. Lei deve fare la parte della moglie tradita. Il cassiere torna in banca a fine ottobre e pochi giorni dopo inizia le prove del colpo. Va tutto bene, nessuno si accorge di nulla. E così dal 16 novembre Legiani attua il piano. Per ben 11 volte porta fuori i milioni in una busta. E li nasconde nella sua auto. La moglie è sempre fuori ad aspettarlo e a collaborare con lui. E si arriva al 9 dicembre, il giorno della scomparsa del cassiere. Calice: «L'imputato dalla banca con i soldi nel borsone si vede nella ripresa televisiva (il perito d'ufficio ha accertato che quel borsone è di quelli che si vedono in «della» Rosa durante la trasmissione di Chi l'ha visto?»).

Poi ritira l'auto dal meccanico, concordando gli ultimi dettagli con la moglie e scomparso. I soldi? «Ho comprato un miliardo e duecento milioni a quei tre che mi minacciavano, il resto l'ho speso in giro per l'Europa» ha detto Legiani. «Ma questa è una storia incredibile, l'imputato ci ha portato una prova» neppure uno straccio di indizio sui «misteriosi ricattatori» gli ha replicato ieri Calice. Un anno e mezzo all'estero, gran parte alle Canarie, poi il «marito» torna in Italia. Perché quel ritorno? Calice: «Non aspettava l'arresto, altrimenti non avrebbe messo piede in Italia».

E Mirella? Calice affronta la parte più difficile della requisitoria, sa che contro la donna l'accusa è più debole, parla di «prove difficilissime». Dice il pm: «Di Rosa è complice del marito. Lei deve recitare la parte della moglie tradita, offesa. E lo fa bene. Sui giornali, in tv si muove con grande perizia. Piange, si disperava. Ma intanto neppure un

mezzo dopo la fuga del marito s'è trovato un amante. Un comportamento perlopiù da messinscena come è solo un escamotage la separazione dal marito. Come è solo scena il tentativo di suicidio nell'albergo di Carmagnola. Cosa c'è nel «mezzo» dell'accusa contro la donna? Calice: «Il giorno della fuga del marito ci sono diversi alibi: dice di essere andata prima in palestra, poi dai genitori. Non è vero. Sappiamo invece che qualche tempo dopo si è incontrata con il marito a Novara. Dubbi, sospetti, contraddizioni: Calice non tralascia nulla. Giovedì tocca agli avvocati Mittone e Paolo Davico Bonino (parti civili per la Cris), poi a Roberto Mattei (assistente Legiani). Il parlaranno Luca Marta e Stefano Comellini per Mirella. [n. pie.]



Il pm Andrea Calice

## Forse punito dalla banda dei locali notturni

Sequestrato da una banda di criminali, chiuso nel baule di un'auto che si stava dirigendo verso l'autostrada per Savona, s'è ricordato di avere il telefonino in tasca. E con quello ha chiamato

L'imprenditore sequestrato Romano Scanavino è anche un noto driver del trotto

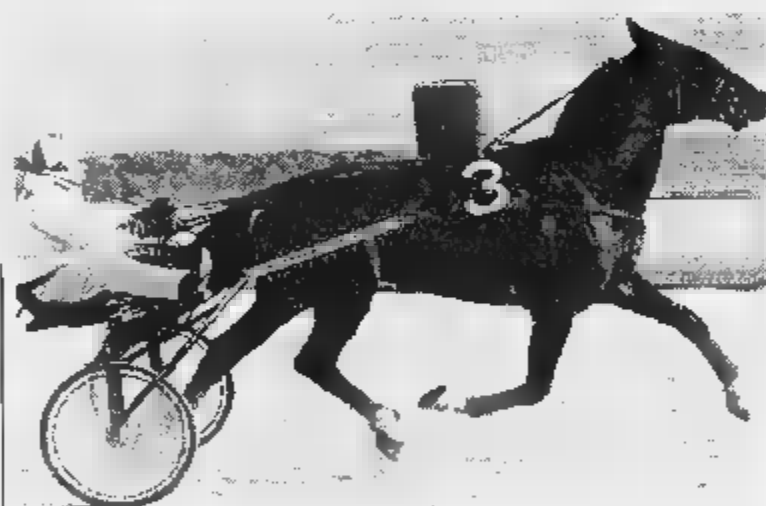
## E' un consulente finanziario e driver del trotto: liberato sulla To-Savona

## Il rapito si salva con il telefonino

## Nel baule di un'auto, chiama i carabinieri

una spiegazione a questo sequestro di persona. Finalità non appaiono chiare. Lo scopo era quello dell'ostensione, oppure ci sono altre ragioni, magari legate alle attività della vittima?

Intanto è possibile, a grandi linee, ricostruire la vicenda che «esplose» nella sua drammaticità ieri pomeriggio intorno alle 18 quando sulla consolle della centrale operativa 112 della compagnia di Chieri si accende la spia «impegnante» che indica una chiamata in arrivo. «Mi chiama Scanavino. Hanno appena rapito vicino a Moncalieri. Sono rinchiuso nel baule di un'auto. Non so dove mi stanno portando. Inizia un fitto dialogo: la centrale: i militari vogliono sapere soprattutto dove si trovi il «ra-



pito». Ma l'uomo, rinchiuso nel baule, ha qualche difficoltà ad orientarsi, sino a quando non riesce a far scattare la molla del portellone e ad alzarlo di un paio di centimetri. Quanto basta a scorgere alcuni cartelli stradali (Marene, Racconigi, Carmagnola) che consentono ai carabinieri del 112 di capire almeno in quale zona si

trovi l'auto in fuga. E proprio su quell'area iniziano a convergere a sirene spiegate le radiomobili dell'Arma.

E' in questo frangente che i sequestratori cominciano ad avere qualche sospetto, subito dopo incrociato una gazzella e carabinieri. Hanno il sospetto che oggetto della caccia possano esse-

re proprio loro. Fermano quasi subito, su una piazzola della strada che collega Carmagnola a Marene, e lì salgono in fretta e furia un'altra auto, con a bordo i complici, che li stava accompagnando. E con questo mezzo, forse, una chiara targata Roma, i malviventi si dileguano.

Romano Scanavino viene raggiunto pochi minuti dopo dai militari di Chieri. Interviene anche il Nucleo operativo di Torino. L'uomo, dopo un controllo medico, viene trasferito nella caserma di via Valfrè e l'auto usata per il sequestro, una Rover grigia targata Asta, affidata ai militari della squadra rilievi. Prima ipotesi di lavoro, «sgarro nell'ambiente dei locali notturni che andava in qualche modo punito. L'apertura del «Banana Gialla» di via San Paolo potrebbe essere la chiave di tutto. Anche se resta da chiarire quale fosse l'intenzione dei malviventi: sequestro, una lezione, o qualcosa di peggio?

Angelo Conti  
Massimiliano Peggio

## BOLLETTINO METEO

Mercoledì 23 Aprile

### PREVISIONI

sul Piemonte e Valle d'Aosta. Tempo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli orientali. Visibilità buona.

### IERI

TEMPERATURE IN °C  
MASSIMA 16,9  
MINIMA 2,5  
UMIDITA' (ore 14) 40%

### PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm  
TOTALE DI QUESTO MESE 0,9 mm  
MEDIA (1913-1994) 90,2

Osservatorio Meteor. Piazza d'Armi

### OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 31 minuti, alle ore 20 e 25 minuti.  
LA LUNA: si trova alle ore 21 e 8, cala domani alle ore 7 e 38 minuti.

Luna nuova 7 aprile ore 13  
Primo quarto 14 aprile ore 19  
Luna piena 22 aprile ore 23  
Ultimo quarto 30 aprile ore 5

### AEROPORTO DI MILANO

TEMPERATURE  
MASSIMA 17 MINIMA 4,3  
PRESSIONE (ore 20) 1002 hPa

### RECORD

del mese (anni 50 anni)  
MASSIMA 30 24 aprile 1984  
MINIMA -2 25 aprile 1977

### UN ANNETTO

MASSIMA 21,2 MINIMA 11,3

MERCURIO: a 81 milioni di Km dalla Terra, alla quale si avvicina.

VENERE: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete.

MARTE: si avvicina 150 volte più piccolo della Luna.

GIOVE: brilla 52 volte più intensamente della stella Polare.

SATURNO: sorge in direzione Est 35 minuti prima del Sole.

IL SOLE: si dovrebbe registrare la massima attività delle meteorite Lyridi il 28 aprile, il cui radiante ora cade nella costellazione di Ercole.

Un lettore ci scrive:

«In questo clima di manovre, manovrino, finanziarie e Stato sociale devo constatare che l'Inps si è reso inadempiente nei confronti dei commercianti, non so se per colpa sua o del governo».

«Ho cessato la mia attività nel dicembre '95, stufo di tasse, tributi, balzelli e di un reddito molto scarso per la crisi economica».

«Durante l'attività ho versato contributi previdenziali per 32 anni, quando ho cessato mi mancavano 3 anni ai fatidici 35 per la pensione, perché da sempre i commercianti sono andati in pensione a 65 anni se uomini e 60 se donne».

«Con la finanziaria del '95 è stata approvata l'erogazione di un indennizzo a favore dei commercianti che cessavano l'attività, equiparato al minimo delle pensioni cioè 650.000 mensili, onde favorire il ragguaglio dell'età pensionabile in modo non traumatico a chi avesse compiuto 62 o 57 anni uomini o donne».

«La copertura finanziaria è stata reperita con un'addizionale statale del 0,9% sui contributi previdenziali a carico dei commercianti in attività».

«L'Inps ha predisposto subito

## Specchio dei tempi

«I commercianti si sono traditi: dov'è l'indennizzo a favore chi ha cessato l'attività?» - «Nessun lupo grigio i contadini» - «Troppi buchi sulle strade, motociclisti in pericolo» - «Ricoveri-sollievo»

per l'addebito ai commercianti di tale addizionale ma nel contempo non solo si è dimenticato di erogare l'indennizzo, ma non ha neanche predisposto l'esame delle domande per verificarne il diritto».

«Ora mi chiedo: è stato uno scherzo che ha illuso me? E chi ha lasciato l'attività? me? Pertanto sarebbe corretto da parte dell'Inps scegliere tempestivamente: o erogare tale indennizzo prima che scadano i termini, dicembre '98, o rimborsare l'addizionale a chi ha regolarmente pagato».

«Altrimenti anche questo dovrebbe essere considerato un ennesimo escamotage per mungere denaro ai commercianti escogitato dai nostri governi! Mi auguro che la situazione si possa sbloccare in tempi rapidi».

Italo Deregibus

Il presidente della Federazione provinciale Coltivatori Diretti ci scrive:

«Faccio riferimento all'articolo dal titolo "La guerra dei lupi grigi contro il trano", ed esprimo il mio disappunto per il richiamo ai contadini "essapere" dal pensare i loro poteri sconvolti dal super-treno" quali possibili attentatori».

«Non riesco a capire su quali basi si possa giungere a questa conclusione e non comprendo come la categoria che ha sempre esposto in forma pacifica la propria posizione, contraria all'Alta Velocità ferroviaria in convegni e dibattiti pubblici, possa essere complessivamente coinvolta in una simile supposizione. Ci tengo a sottolineare che i metodi di protesta utilizzati dalla gente dei campi sono sempre alla luce del sole».

«dimostrano le recenti manife-

stazioni. Queste false conclusioni compromettono un'intera categoria che ha bisogno di ben altre attenzioni dai mass-media in questo momento di grave crisi».

Carlo Gottero

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza motorizzata, non scooter, ma con un 125 da strada, e voglio dire al sindaco che le nostre strade fanno schifo (sottolineo), continuano a fare lavori ma poi rimangono certi buchi che fanno perdere il controllo della moto. Nella maggior parte dei casi non siamo noi che facciamo i pazzi con la moto o scooter. Ma facciamo acrobazie per evitare di cadere».

«Quindi dico da parte di tutti i motociclisti: mettano o posto le strade, specialmente in centro (via Roma, Po, ecc.),

si tenga conto dei guai che si verificano in condizioni non buone può procurare a chi si muove sulle due ruote».

Angela Steiner

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer ci scrive: «La nostra associazione ritiene il trasferimento dei reparti di geriatria e pneumologia dell'ospedale Luigi Einaudi all'ospedale Giovanni Bosco più che giustificato, come detto dal direttore generale dell'Usl 4».

«Tra l'altro dovrebbe permettere, come promesso, la trasformazione dei reparti di degenza liberati in rsa (residenza sanitarie assistenziali) per anziani malati cronici non autosufficienti, ed una quota dei posti letto essere messa a disposizione dei malati del morbo di Alzheimer».

«Per questi pazienti dovrebbero, speriamo, essere disponibili anche dei posti letto per ricoveri-sollievo (dei parenti)».

«La città, come più volte detto, ha estremo bisogno di strutture simili, le uniche in grado di soddisfare le molteplici esigenze dei malati di Alzheimer e dei parenti che li assistono».

«Perdere un'occasione così sarebbe imperdonabile».

Laura Martelli





Nove aspiranti alla carica di sindaco incontrano i piccoli impresari

## Al capezzale dell'artigiano

*Aumenta il saldo negativo tra nuove botteghe e chiusure o trasferimenti  
Il segretario Cna: «Stiamo vivendo una profonda crisi di trasformazione»*

Negli ultimi 48 mesi la città ha perso 1312 aziende artigiane che, o hanno chiuso i battenti, oppure si sono trasferite altrove. L'ha denunciato ieri a Torino-Incontra, il segretario provinciale della Cna, Laura Pianta, con un'analisi sullo stato di crisi di trasformazione.

Ad ascoltarla, oltre ai vertici della Cna (i presidenti Vaccaro e Casella), nove candidati sindaci in ordine d'intervento: Valentino Castellani (centro-sinistra), Bianca Vetrino (Rinnovamento italiano), Eleonora Artesio (Rifondazione), Carla Spagnuolo (socialisti uniti), Francesca Casella (Italia federale), Gianni Pintus (Noi per Torino), Domenico Comino (Lega Nord), Maurizio Lupi (verdi-verdi) e Raffaele Costa (Polo del centro-destra).

«Nonostante gli effetti positivi delle agevolazioni fiscali per l'acquisto dell'auto - osserva dalla tribuna la signora Pianta - non si è migliorata le condizioni critiche dei sub-fornitori. Poi lancia qualche critica all'amministrazione perché in certi quartieri la presenza dell'artigianato dei servizi è pressoché nulla e per il fatto che il piano regolatore penalizza la categoria. Positivi, invece, la privatizzazione della formazione professionale e lo scabaggio di Torino».

Luci ed ombre, insomma, dalle quali gli aspiranti sindaci traggono spunto per dire i loro.

Per primo parla Castellani. Per dare l'avallo all'apertura di tavoli



Da sinistra Costa, Comino, Eleonora Artesio e Castellani all'incontro con la Cna

di confronto tra amministrazione e categorie: in modo da costruire un sistema-città «propositivo» nei confronti dello Stato e dell'Unione europea, attirando le piccole e medie imprese. L'operazione «scabaggio», annuncia, si concluderà l'anno e per il piano regolatore sono previste varianti al fine di evitare l'espulsione

di tessuto artigianale dalle città. Per Bianca Vetrino il problema degli artigiani «va affrontato con la grinta necessaria». Creando le condizioni per la nascita di nuove imprese, ma anche consentendo loro di sopravvivere «defiscalizzando gli sociali e semplificando le procedure». Pollice verso di Eleonora Artesio (Rc) sulla formazione

professionale consegnata dal Comune ai privati.

Poi tocca a Carla Spagnuolo (socialisti uniti). Che lamenta le discriminazioni subite dai aspiranti-sindaci a favore dei candidati delle coalizioni maggiori. Francesca Casella (Italia federale) ricorda il «fallimento» del progetto Urban, definendolo «una delle pri-

me sconfitte per la città». Comino (Lega) denuncia che Torino offre a Roma un gettito fiscale di 320 miliardi, ottenendo un ritorno di 10 mila lire per cittadino: «La metà di quanto riconosciuto a Napoli». Lupi (verdi-verdi), ricorda di pure lui artigiano e «loda» la Cna, che ha invitato e fatto parlare tutti.

Infine, Raffaele Costa che sottolinea l'importanza della commissione Bicamerale. Soprattutto di fronte ad un governo «debole» e ad un Parlamento che non fa più leggi. «Ci vuole un cambiamento. Anche perché - gran parte dei problemi dell'artigianato si risolvono sotto la Mole, ma a Roma. Poi un monito: «Chi governa ha orientamento dirigista. Noi, al contrario, puntiamo a dare al Paese e a questa città una guida liberale, perché la medicina giusta per il lavoro autonomo non può che essere quella liberale: ovvero procedure semplificate per avviare nuove iniziative, burocrazia pesante, amministrazioni e credito più disponibili. E rigore nella gestione economica».

In serata l'ex ministro partecipa alla chiusura della campagna elettorale. «Centro per Costa», lista, in teatro Alfieri grumito, presenti i Ccd, Vietti e Giovanni, i Cdu, Delfino e Carmagnola, oltre a Masi e Mussano per il Patto Segni, Marengo per l'Udc e Sandrone per i federalisti.

Giuseppe Sangiorgio

«Ci siamo opposti al piano regolatore e ne chiediamo un cambiamento perché modifica la vita di tutti. Hanno dimenticato le periferie: lì vadano i fondi»



**VERSO IL VOTO**  
**UN GIORNO COL CANDIDATO**

Eleonora Artesio con gli operai di Mirafiori: «Rifondazione si batte per la difesa dello Stato sociale. A livello locale bisogna potenziare gli asili nido, l'assistenza domiciliare»

## «Vogliamo battere le destre»

*Artesio: e poi trattare con Castellani*

TUTTO nella miglior tradizione comunista. I luoghi scelti per i comizi: i cancelli delle fabbriche, il deposito Atm, i cortili delle case popolari, i mercati rionali. La coreografia: volantini, bandiere rosse, megafoni, canzoni. La lotta. Il messaggio politico: «Con i comunisti per dare una speranza all'altra Torino». Anche il candidato a sindaco, Eleonora Artesio. Cambia, forse, il livello di attenzione della gente. Racconta: «Pochi giorni fa una ragazza mi ha detto: "Voglio un'idea che m'incanta". E' difficile che se sono convinta che l'importanza della politica sia nel dar voce e rappresentanza ai più deboli».

Davanti alla porta 15 di Mirafiori tra gli operai al cambio di turno diventa molto difficile offrire qualcosa di politico che possa ancora incantarli. Artesio ci prova, aiutata dai compagni della sezione di Mirafiori che «conoscono tutti di persona». Prima un attacco frontale a Raffaele Costa, candidato del Polo: «Diffidate da chi fa una falsa guerra agli sprechi. Quattro anni fa - al Maurizio - denunciò il fatto che un'anziana degente fosse ricoverata lì da quattro anni a spese dello Stato. Pechato che quella signora fosse sola, non autosufficiente e non in grado di alimentarsi. Se questa è guerra allo spreco noi siamo dall'altra parte». Subito dopo Artesio agioca la parola d'ordine del partito: «A Torino, come a Roma, Rifondazione si batte per la difesa dello Stato sociale. A livello locale bisogna potenziare gli asili nido, l'assistenza domiciliare, investire sui percorsi educativi per bambini. I servizi alla persona non sono certo da tagliare».

Alla fine il comizio si ferma in una decina. A loro spiega:

Nella tradizione comunista la campagna della rappresentante di Rifondazione si svolge tra fabbriche, popolari, mercati e deposito dell'Atm



### CHI E' ELEONORA ARTESIO

Nata a Torino il 29 luglio 1954

E' insegnante di scuola elementare

Sposata, 2 figli

E' entrata in Consiglio comunale nel 1975 all'età di 20 anni, eletta nelle liste del pci

Dal 1980 al 1985

è stata assessore all'istruzione nella giunta Novelli

Dal 1985 al 1990 consigliere comunale del pci

Dal 1990 al 1997 il consigliere comunale di Rifondazione

Eleonora Artesio con gli abitanti delle case popolari di via Luserna di Rorà

«E' assurda questa contrapposizione tra operai e pensionati garantiti e giovani in cerca di lavoro non garantiti. Non c'è contrapposizione - qualcuno, anche a sinistra, cerca di far credere. La ricetta? Separare previdenza da assistenza».

Concetti analoghi li ripeterà in via Luserna 11, nel cortile della casa popolare. L'incontro lo hanno organizzato il candidato alla presidenza della circoscrizione Mimmo Gallo e i militanti del quartiere. «Qui - spiegano - c'era una maggioranza tra noi e l'Ulivo. Adesso corriamo separati perché qualcuno ci ha voluto. Così Artesio fa un'orgogliosa difesa di quattro anni di opposizione: «Ci siamo opposti al piano regolatore e ne chiediamo un cambiamento perché modifica la vita di tutti. Hanno investito so-

lo in centro e hanno dimenticato le periferie. Noi chiediamo che i fondi vadano nelle zone dimenticate. Dobbiamo reinventare le periferie». E ancora: «Siamo contrari alla privatizzazione delle aziende municipalizzate che coprono servizi fondamentali per i cittadini».

Insomma, i temi di quattro anni di «battaglia» contro la maggioranza troppo attenta agli interessi delle categorie privilegiate. Ma la gente chiede anche di parlare d'altro, della sicurezza urbana. Lei risponde: «Il problema non si risolve con frasi ad effetto o con la militarizzazione dell'intero della città. Servono forme di protezione sociale contro la paura della povertà che sta diffondendo tra i più deboli; serve la capacità del governo del territorio». E ancora: «Bis-

ogna colpire le grandi organizzazioni che controllano droga, prostituzione. Ma per far questo non serve la militarizzazione ma un lavoro di intelligence».

Poi improvvisa arriva la domanda: «Ma al ballottaggio voterete per Castellani?». I suoi accompagnatori si irrigidiscono: «Castellani dice di voler avere un rapporto diretto con i cittadini, ma la gente lo sente come un sindaco lontano». Artesio spiega: «Il candidato dell'Ulivo è ostaggio del voto moderato e il pds è ostaggio di Castellani». Poi l'ex assessore della giunta Novelli lancia due messaggi politici. Il primo: «Dateci forza e voti per poter trattare con il centro-sinistra e battere così le due destre, il Polo e la Lega». Il secondo: «L'unità delle sinistre non può essere come unico collante l'anti-

fascismo. E' necessario un accordo di programma con Castellani e la sua coalizione. Senza l'intesa Rifondazione non voterà per il sindaco uscente».

Brucia come «esclafio in faccia» quell'intervento di Gian Vattimo contro un accordo Castellani e Rifondazione; brucia quel diffidare della lealtà di Rifondazione. Spiega Artesio: «Non siamo solo degli oppositori. Non facciamo ricatti, ma politica. Abbiamo una fortissima esperienza di governo a livello locale che qualcuno si ostina a non riconoscerci. Vuole un esempio? In provincia di Torino governiamo con l'Ulivo molte città senza nessun problema». Accusa: «Vogliono preconstituire un'incompatibilità tra il nostro programma e quello di Castellani. Pensare che in dibattiti pubblici il sindaco ha detto che alcune proposte sono condivisibili tanto che Comino ha detto: "Ma perché non fate l'accordo?". Più duri i militanti: «Vorremo capire chi determina gli orientamenti politici. Castellani? Il pds? I filosofi? Sono troppo ondivaghi. Non sperino nel voto utile».

Maurizio Tropeano

## PAR CONDICIO LINE

Per conoscere i sondaggi elettorali sulle amministrative di Torino

tel. 166.115511

costo: 2.540 lire al minuto + Iva

Un servizio quotidiano di Datamedia

## APERTURA NUOVA AGENZIA

AUGUSTA  
ASSICURAZIONI

TORINO - CORSO SVIZZERA, 119  
tel. 751.919 - fax 776.16.37

Agente: ROBERTO FRANK

**Finisce bene  
quel che è assicurato bene**

**PIASTRELLE  
RAMINI**  
mini esposizione  
provera & c.  
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32  
Tel. 011/859.393

Per la pubblicità  
STAMPA  
**PK** publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino  
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53

CHARLIE  
CHAPLIN 2

Piccante, comico, divertente...  
Finalmente in Italia la commedia  
che ha divertito le platee di tutta Europa

Un Film di Rolf Silber  
**PECCATO  
CHE SIA  
MASCHIO**  
visitare il nostro sito Internet [www.fandm.com/luce](http://www.fandm.com/luce)

## DA DOMANI AL MASSIMO2

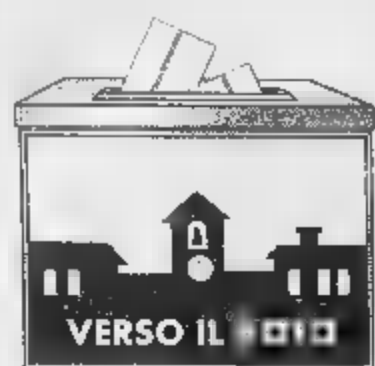
Quando  
gravamo  
(When...)  
documentario  
TANDEM

## DOMANI AL NAZIONALE

Alcuni uomini scoprirono qualcosa che  
avrebbero mai voluto vedere.  
IL COLOSSAL DELLA PAURA

presentano  
**RELIC**  
L'EVOLUZIONE DEL TERRORE  
PolyGram





Bossi malato e Rauti va in piazza con Zippo

## Maccanico «promette» l'Authority a Torino

Antonio Maccanico parla prima ministro, poi da politico in favore degli amici di Alleanza per Torino che si presentano nella coalizione pro-Castellani. Pino Rauti parla solo da politico per Antonio Zippo, candidato a sindaco del Ms-Fiamma tricolore-Municipalismo. E Bossi? Non parla. I leghisti, raccolti in piazza San Carlo, hanno saputo che l'Umberto è rimasto a casa malato, influenzato. Domenico Co-

l'aspirante sindaco per il Carroccio che ha sostituito dice che il Senato ha preso il colpo di Vespa. L'altro a «Porta a Porta», la trasmissione di Rai1.

Un'altra giornata in meno nella corsa al 27 aprile. E le liste della coalizione del centro-sinistra dimostrano di essere avvantaggiate dal continuo arrivo di ministri-sponsor. Prima Dini, poi Veltroni, poi Maccanico. Dal ministro alle Poste e Telecomunicazioni, per di più, è arrivata quasi una promessa per l'Authority a Torino.

«La candidatura di Torino come sede dell'Authority per le telecomunicazioni è molto forte», assicura Maccanico, a fianco del sindaco Castellani e di Mauro Marino, capoluogo di Alleanza per Torino. Ma bisognerà attendere la nascita dell'istituzione. Al Parlamento - precisa il ministro - deve approvare la prima dell'estate. Entro maggio se ne discuterà in Senato. La sede sarà una scelta di governo. Siamo alla vigilia di una vera e propria rivoluzione nel settore delle telecomunicazioni a Torino può giocare un ruolo nazionale molto importante nel campo della convergenza tra informatica, telecomunicazioni e televisione: può avere una posizione di avanguardia, può creare una grande rete civica. Torino, dove è in corso una cablatura importante, può diventare un modello per il Paese. Questo al mattino, nel pomeriggio Maccanico parla, a



**Il ministro  
«La città può  
diventare modello  
per il Paese»  
Oggi la Pivetti**

Da sinistra, Antonio Maccanico ministro alle Telecomunicazioni e Pino Rauti, segretario nazionale del movimento sociale-Fiamma

Torino-Incontra, con i docenti Zich e Gambino, l'ex Franco Ferrara, con il presidente delle Camere di Commercio, Salza, con i consiglieri comunali di Alleanza per Torino, Marino, Cattaneo e Rosental, i candidati Monaci, Garetto, Nigro e Altamura.

Piazza Lagrange, ora 18,30: interviene Pino Rauti. Sul palco vic-

no al segretario del Movimento sociale-Fiamma, c'è Antonio Zippo. E' lui a spiegare le difficoltà torinesi. Argomenti che Rauti amplia per descrivere la situazione italiana: «L'immigrazione selvaggia è inammissibile. Quello che occorre per il nostro Paese è politica demografica seria, per non permettere agli extracomunitari di

sostituire agli italiani che non fanno più figli. Poi riceve applausi da alcune centinaia di presenti, quando polemizza: «L'insi non ha lottato 40 anni per ricostruire la casa».

Due ore più tardi, in piazza San Carlo, arriva il turno dei leghisti. C'è Comino al posto di Bossi: «Valutate il vostro voto» - investimento. Volete il presente? Castellani. Il passato? Costa. Il futuro? Allora scegliete Lega».

Il mattinata conferenza stampa del movimento federalista italiano. Il segretario, Antonio Sisto e il coordinatore Angela Terlizzi hanno spiegato che appoggeranno «Centro per Costa» e il candidato Lo Giudice. Analoga presa di posizione dell'associazione Anacodice (presidente Alessandro Pelloni) che si occupa della riabilitazione di chi ha subito un protesto bancario.

Poco più tardi l'assessore regionale Angeleri presenta il proprio candidato per Palazzo Civico, Nicola Ferrucci, mentre alcuni costruttori, in piazza Vittorio, si schierano con Chierio (F).

E oggi, arriva Irene Pivetti per Italia Federale.

### TACCUINO ELETTORALE

**GRATUITO PER NON DEAMBULANTI.** Per l'appuntamento elettorale del 27 aprile e l'eventuale ballottaggio dell'11 maggio, il Comune ha predisposto un servizio, gratuito, può essere prenotato telefonando al 54.49.53 dalle 9 alle 18, tutti i giorni tranne il 25 aprile e il 1° maggio.

**VETRINO.** 11, v. Saluzzo con Torta.

**RINNOVAMENTO ITALIANO.** 16, v. Finalmarina 18/E, Talaia.

**CLANDESTINI BASTA.** 9, c. Svizzera; 10, Porta Palazzo 14, c. Racconigi.

**COMINO.** Con Mario Borghesio 10, c. Palestro; 16, v. Roma, Salvetti.

**PADANIA.** 14, 20, Politecnico; 15, 30, pensionati Cgil.

**LAVORATORI PADANI.** 7, 30 Microtecnica; 12, 30, Amiat.

**ARTESIO.** 7, 30 Facis; 13, Mirafiori Porta 2; 16, Gf Settimo.

**COMUNISTA.** 16, Fiat Mirafiori porta 7, Caron; 16, 30, v. Germonio, Gallo; 19, v. Paris, Rosolen; 21, strada Mirafiori 57/3, Passoni.

**CASTELLANI.** 10, v. Don Grioli, 11; v. Rubino 60; 13, Ordine dei Farmacisti; 14, 20, Politecnico; 15, 30, pensionati Cgil.

**VERDI.** 8, Martini, Viale; 9, c. Spezia, Galvagno; 15, v. Garibaldi, Tricarico-De Simone; 18, S. Anna, Dieferia.

**ALLEANZA PER TORINO.** 10, Crocetta, Altamura; 12, v. Cialdini, Scianca; 16, v. Osasco, Paulino; 17, v. Lull 67, Albano; 18, v. Berthollet 17A, Incisa; 18, c. Dante 118, Bertin; 18, 30, Turin Palace, Garretto.

**PFI.** 9, 30, p. Brunelleschi, Gaiotti; 12, p. Cristina, Rinaldi; 17, m. S. Francesco 23, Borgione; 16, v. Berta, Olmeo.

**PDS.** 7, 30, Csel, Brossa; 7, 30, c. Belgio, Ristori; 8, v. Chiebrera, Migliasso; 9, Politecnico, Viglietti-Esposito; 10, Mirafiori Sud, Marzano; 11, c. Toscana, Centilli; 11, v. Carrera, Colella; 12, c. Inghilterra, Caloni; 14, Pirelli, Di Mascio; 14, Carat, Orrù; 15, 30, Sospello, Borgogno; 20, Sala Colonne, Sheikh Aden; Castellina, Cohn Bendit e Marcenaro.

**COSTA.** 10, p. Vittoria; 11; v. Consolata; 13; p. Solferino; 20, 30 Stadio delle Alpi.

**FORZA ITALIA.** 9, S. Rita, Guerrini; 9, p. Guala, Gifarelli; 10, v. Don Grioli, Cantore; 16, 30, Portici Lingotto, Chierio; 17, v. Cortemilia, D'Amario-Filipello; 18, v. Perosa 13, Vizzari; 20, stadio delle Alpi, La Notte; 21, 30, v. Duchessa Jolanda 23 bis, Moretti; 22, v. S. Agostino 17, Bussola.

**CENTRO.** 9, mercati Generali, Chiavarino; 10, p. Cristina, Tortorelli; 10, v. Napione, Truffelli; 11, porta Palazzo, Cirelli; 11, c. Racconigi, Picco; 16, Auchan, Siligini.

**ALLEANZA NAZIONALE.** 9, 30, p. Benifica, Gabri; 9, 30 porta Palazzo, Ventriglia; 10, c. De Gasperi, Lamberti; 10, p. M. Cristina, Formisano; 10, 30, v. Pavese, Adorno; 11, p. Barcellona, Vignale; 11, v. Lull 67, Giuve; 11, 30, Baitone; 11, 30, v. S. Secondo, Ghiglia; 21, v. Dego 6, Picoli-Gaisto.

**LUPI.** 10, c. Spezia; 16, parco Millefonti; 18, v. Tunisi.

**VERDI-VERDI.** 9, p. Bernini, Della Savina; 11, c. Montecucco, Bressa; 15, v. Artom, Ferrero; 17, c. Cosenza, Venuti; 20, 30, v. Sette Comuni, Zaffino.

**FINTUS.** 19, stadio delle Alpi.

**NOI PER TORINO.** 15, v. Juvarda 24, Affatato; 16, 30, c. Vittorio, Mastrosini.

**SPAGNUOLO.** 9, 30, c. Tortona; 11, S. Caccia, 20, 30 p. Arbarello.

**SOCIALISTI.** 10, p. Foroni, Carabona; c. Cincinnato, Letella; 15, c. Lombardia, Fumi; 17, v. Chambery 45, Vullo; 18, p. Cattaneo, Barale.

**CASELLA.** 18, Collegio San Giuseppe; m. Pivetti.

**ITALIA FEDERALE.** 10, Crocetta e 16, via Garibaldi.

**ZIPPO.** 15, p. San Carlo, 18, Mirafiori.

**MS-FIAMMA TRICOLOR.** 10, p. M. Cristina, Cioce-Gemelli; 12, v. S. Donato, Licata-D'Ignati; 15, Porta Nuova, Guarino-Della Rovere; 18, Rignon, Chiappo-Pizzuti.

### IN QUELLE

**CONSTRUTTORI.** Oggi alle 17,30, nella sede dell'Unione industriale, si tiene l'assemblea generale delle aziende associate all'Assistat (Associazione nazionale costruttori di impianti), sezione Piemonte - Valle d'Aosta. La relazione introduttiva del presidente, Stelio Cassano.

**MAGNETI MARELLI.** I lavoratori dei stabilimenti piemontesi della Magneti Marelli, società di componentistica auto del gruppo Fiat, scioperano oggi per protestare contro l'annuncio dell'azienda di cedere a una società di Frosinone il reparto stampaggio e saldatura lamiera di Venaria dove occupati 54 dipendenti. Fim, Fiom e Uilim hanno anche organizzato una manifestazione, alle 10, allo stabilimento di Venaria.

**Domani i lavoratori della Bnl (Banca nazionale del lavoro) sciopereranno.** L'agitazione è stata indetta dalle organizzazioni categoria di Cgil, Cisl e Uil per difendere la sicurezza dei lavoratori e della clientela fronte all'acuirsi del fenomeno delle rapine.

**CONTRATTI OSPEDALIERI.** L'assemblea del personale universitario, docente e tecnico-amministrativo in servizio presso le aziende ospedaliere convenzionate (S. Luigi, Cto, Regina Margherita, S. Anna e Molinette), ha dichiarato ieri l'annullamento lo stato di agitazione seguito dalla mancata risposta del Rettore e dell'assessore regionale alla Sanità in merito all'applicazione dei contratti ospedalieri.

**Un marocchino 18 anni, Mohamed Adil, è rimasto leggermente ferito ad una spalla, la notte scorsa, dopo essere riuscito a strappare la borsa che quattro albanesi avevano appena rapinato una sua connazionale. E' accaduto davanti al pub di via Monginevro, angolo via Garaglio.**

## GRANDE SCELTA GRAN RISPARMIO GRANDE COOP

DAL 24/4 AL 10/5

### ECCO ALCUNI ESEMPLI:

**BISCOTTI BISCOLUSSI PETIT**  
500 g  
3 confezioni  
**5.500**  
1 conf. L. 2.750 al kg L. 3.670

**PREPARATO PER INSALATA PASTA PONTI**  
340 g  
3 confezioni  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 al kg L. 8.220

**TÈ**  
1.500 litri  
3 bottiglie  
**3.780**  
1 bott. L. 1.890 al litro L. 840

### Le carni scelte

**BRACIOLE E COSTOLETTE DI SUINO**  
sconto 33%  
**7.650**  
al kg L. 11.490

**TRITA SCELTA DI SUINO ADULTO**  
sconto 33%  
**8.980**  
al kg L. 13.480

**YOGURT PARMALAT INTERO ALLA FRUTTA**  
busta van 250 g  
3 confezioni  
**4.200**  
1 conf. L. 2.100 al kg L. 5.600

**TONNO MAREBLÙ**  
x 3 pz. 240 g  
3 confezioni  
**6.760**  
1 conf. L. al kg L. 9.390

**BRESOLA RIGAMONTI**  
busta 80 g  
3 confezioni  
**9.300**  
1 conf. L. 4.850 al kg L. 38.750

**PASTA ALL'UOVO FESTAIOLE**  
busta van 250 g  
3 confezioni  
**3.980**  
1 conf. L. 1.990 al kg L. 5.310

**MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI**  
125 g  
3 confezioni  
**4.980**  
1 conf. L. 2.490 al kg L. 13.260

**MITTE OLTREPÒ CANNETO**  
75 cl  
3 bottiglie  
**9.380**  
1 bott. L. 4.890 al litro L. 4.168

**SCONTO DEL 30%**

**PASTA FRESCA RANA**  
tortelline stagionate  
tortelli al salmone  
250 g  
3 confezioni  
**10.680**  
1 conf. L. 5.340 al kg L. 14.240

**SOTTILETTE KRAFT**  
x 10 pz. 200 g  
3 confezioni  
**5.960**  
1 conf. L. 2.980 al kg L. 9.930

**PECORINO GRAZIOLO**  
MA  
al taglio al kg  
**14.660**  
L. 20.950

**OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA VILLA BADIA**  
75 cl  
3 bottiglie  
**13.900**  
1 bott. L. 6.950 al litro L. 6.178

**TUTTO CASA**  
2 rotoli  
**3.380**  
1 conf. L. 1.690

**IGIENICA COOP PER GATTI**  
5 kg  
3 confezioni  
**6.700**  
1 conf. L. 3.350 al kg L. 447

**PREPARATO PER INSALATA DI RISO PEPPERLIZIA PONTI**  
350 g  
3 confezioni  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 al kg L. 7.980

**ACQUA NATURALE BOARIO**  
1.500 litri  
3 bottiglie  
**1.300**  
1 bott. L. 650 al litro L. 289

**TUTTO CASA DECORATO COOP**  
x 2 rotoli  
3 confezioni  
**3.380**  
1 conf. L. 1.690

**PREPARATO PER INSALATA DI RISO PONTI**  
350 g  
3 confezioni  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 al kg L. 7.980

**PREPARATO PER INSALATA DI RISO PONTI**  
350 g  
3 confezioni  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 al kg L. 7.980

**TUTTO CASA**  
2 rotoli  
**3.380**  
1 conf. L. 1.690

**PREPARATO PER INSALATA DI RISO PONTI**  
350 g  
3 confezioni  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 al kg L. 7.980

**PREPARATO PER INSALATA DI RISO PONTI**  
350 g  
3 confezioni  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 al kg L. 7.980

**TUTTO CASA**  
2 rotoli  
**3.380**  
1 conf. L. 1.690

**PREPARATO PER INSALATA DI RISO PONTI**  
350 g  
3 confezioni  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 al kg L. 7.980

**PREPARATO PER INSALATA DI RISO PONTI**  
350 g  
3 confezioni  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 al kg L. 7.980

**TUTTO CASA**  
2 rotoli  
**3.380**  
1 conf. L. 1.690

**PREPARATO PER INSALATA DI RISO PONTI**  
350 g  
3 confezioni  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 al kg L. 7.980

**PREPARATO PER INSALATA DI RISO PONTI**  
350 g  
3 confezioni  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 al kg L. 7.980

**TUTTO CASA**  
2 rotoli  
**3.380**  
1 conf. L. 1.690

I PREZZI SONO IN EURO E NON SONO IN CASO DI ERRORI (NONI) TROVACI. BASSO DI MONTECROCE ALLE 10.000. SANI E LAVORANDO.

**SUPERMERCATI**  
**coop**  
Novacoop



## Polemica in vista perché l'impianto lo aveva chiesto la Juve Comunale, ceduta la piscina Concessione alla Torino 81

Sarà data in concessione alla cooperativa Torino '81 la piscina dello stadio comunale. La giunta ha così deliberato ieri, ma il documento dovrà essere approvato dal consiglio comunale. E, probabilmente, in Sala Rossa (con l'assemblea) che sarà eletta il voto di domenica) ci saranno polemiche visto che uno degli impianti richiesti dalla Juventus nell'ambito del progetto ristrutturazione del vecchio Comunale.

L'assessore Carlo Baffert è convinto della bontà dell'operazione, dice che il Comune ottiene due risultati: «Di far ristrutturare l'impianto che ha bisogno di interventi, e di mantenere l'uso pubblico, minori costi per l'am-

ministrazione civica». L'impianto di corso Galileo Ferraris 294 ha ormai 52 anni.  
La società Torino '81 (tra l'altro, ha una squadra di pallanuoto che milita nella serie A2 maschile) rileverà la piscina scoperta non appena il Comune avrà demolito il trampolino, allungato la condotta per i metri, ripristinato le condutture per una corretta climatizzazione, per il trattamento delle acque, per il riscaldamento. E toccherà alla Torino '81 provvedere alla copertura e a collegare la piscina con docce, servizi igienici, spogliatoi e infermeria. Un impegno calcolato a circa 500 milioni di lire. Per questo il canone annuo (per vent'anni) a carico della



L'assessore comunale Carlo Baffert

parlare con la Juventus dell'area comunale riservata al calcio e anche di altre strutture, limitando quelle inutilizzate. La polemica, per ora, si accenderà dopo il 27 aprile. (L. bor.)

## Corteo stasera da piazza Arbarello 25 Aprile al via con la fiaccolata

La tradizionale fiaccolata per ricordare il 52° anniversario della Liberazione da via questa alle commemorazioni per il 26 aprile. Incontro delle fiaccole per dimenticare lo sterminio nazifascista alle 20,30 in piazza Arbarello e alla 21 partenza del corteo che, percorrendo il centro, giungerà in piazza Palazzo di Città, dove si terrà la cerimonia. In occasione dell'anniversario ieri si è inaugurata alla Scuola Media Lorenzo il Magnifico, la via San Tommaso 17, la mostra di conflitti nel mondo dopo la Seconda Guerra Mondiale. Una ricerca che i ragazzi della terza B hanno realizzato raccogliendo alla Biblioteca Civica immagini e ritagli dei quotidiani d'epoca, testimonianze dei con-

flitti mondiali dal Dopoguerra ad oggi: partendo dall'immagine simbolica del Lager di Birkenau sono arrivati alla guerra di Corea, al Vietnam, alla crisi cubana, fino all'Albania. Nei prossimi giorni gli studenti, proprio per questa esposizione che si può visitare fino al 1° maggio, incontreranno Bruno Vasari, presidente dell'Associazione Nazionale Ex Deportati, con cui hanno avuto un primo contatto grazie a Specchio dei Tempi. Anche l'Anpi (Associazione partigiani) ha delle iniziative per le scuole: stamane alle 9,30 viene posta la corona al cippo della scuola media Ignazio Vian, mentre è in corso, con le medie, una ricerca su «Resistenza, Repubblica, Costituzione».

## Piccole imprese «Più tasse e meno occupazione»

Segnali d'allarme provengono dal pianeta delle piccole e medie imprese. Nonostante l'economia nazionale dia segnali cauti ripresa e di contenimento dell'inflazione, il mondo imprenditoriale torinese è preoccupato. La grande industria, grazie anche agli incentivi decisi dal governo per il mercato dell'auto, riesce a tirare un sospiro di sollievo. Ma i problemi delle piccole imprese rimangono in tutta la loro gravità.  
E' quanto sostiene l'Api, l'associazione torinese a cui aderiscono 2800 piccole e medie industrie che occupano oltre 56 mila persone. L'associazione ha condotto un'analisi sul mercato del lavoro e i dati che fornisce, in effetti, sono preoccupanti. Spiega Ida Vana, presidente dell'Api: «Il tasso di disoccupazione di Torino ha raggiunto il 12,5 per cento e solo con una crescita del prodotto interno lordo superiore del 2 per cento potranno crearsi nuovi posti di lavoro. Purtroppo però tutti gli indicatori rilevano che tale crescita è abbondantemente al di sotto del 2 per cento fino al 1999».



Ida Vana, Api

Secondo i dati forniti dall'Api, diminuiscono i contratti di formazione e lavoro, che avrebbero dovuto rappresentare un incentivo per le assunzioni: nel '95 sono stati utilizzati da 814 aziende con 1708 assunzioni, nel '96 le imprese sono state 740 e 1557 assunzioni.  
E' aumentata la cassa integrazione ordinaria. Segnale di un rallentamento della produzione: 150 aziende vi hanno fatto ricorso nel '95 e 207 nel '96 con un incremento che si avvicina al 40 per cento e in questi primi mesi del '97 la tendenza negativa continua: un incremento dei primi tre mesi dell'11 per cento. E' aumentata anche la mobilità: sono state le imprese che hanno fatto ricorso nel '95 a 25 nel '96. (e. bac.)

Il «magnifico» uscente Rodolfo Zich, al quarto mandato, è sfidato da Carlo Vincenzo Ferraro

## Politecnico, fumata nera per il rettore

Lo scrutinio terminato in serata: al voto settanta docenti su cento

Nulla di fatto. Come gli addetti ai lavori avevano previsto, il Politecnico torna domani alle urne né Rodolfo Zich, rettore uscente, né il candidato Carlo Vincenzo Ferraro sono riusciti, ieri, a raggiungere il quorum per aggiudicarsi la carica di rettore del prestigioso ateneo torinese. In palio la possibilità di guidare il Politecnico sino al 2001. Occorreva ottenere 294,507 voti, maggioranza spessata sui 1255 voti conteggiati. Zich è arrivato a 281,747, mentre Ferraro si è fermato a 154,347.



Rodolfo Zich (a ds) e lo sfidante Carlo Vincenzo Ferraro



Zich, in carica dal marzo 1987, è in per la quarta rielezione; Carlo Vincenzo Ferraro, docente alla prima facoltà di Ingegneria, è alla prima esperienza di «sfidante».

Alle urne, aparte anche i seggi di Architettura e di Verità, si sono presentati in 1255 (pari al 70 per cento), sui 1792 degli aventi diritto. Lo scruti-

nio è cominciato subito dopo la chiusura dei seggi, alle 18,30, ma la particolare procedura di conteggio ha fatto posticipare lo spoglio sino a tarda serata. Alle 23, il responso che rimanda tutti alle urne. Salvatore Scarpato, responsabile dell'Unità ordinamenti didattici e nuove iniziative didattiche, spiega il mecca-

gior scrupolo - sottolinea Scarpato - all'impiego della macchina è stato affiancato quello dell'uomo. Ogni scheda viene infatti controllata da personale designato a quel compito.  
Di seguito i votanti e, tra parentesi, il numero degli aventi diritto e la percentuale di chi ha votato. Professori di prima fascia: 173 (209, 83%); professori di seconda fascia: 212 (244, 87%); ricercatori: 235 (298, 79%); personale tecnico amministrativo: 485 (673, 72%); dottorandi: 105 (292, 36%); studenti 45 (76, 59%).

Queste le parole chiave della «campagna elettorale» di Zich: «continuità, sviluppo del Politecnico con costi contenuti e aumento di organico». Ferraro ha insistito sul tema dell'«equilibrio» rapporto tra didattica e ricerca e della «tributazione di maggiore autonomia alle facoltà e ai dipartimenti».

In via San Dalmazzo

## Nuovo sportello per pagare le bollette Aem

Uno sportello automatico per il pagamento delle bollette Aem è funzione da ieri nella sede dell'Azienda energetica municipale. Sistemato all'angolo tra le vie San Dalmazzo e Santa Maria, nei pressi dell'ingresso principale dell'Azienda, consente il pagamento delle cedole attraverso una tessera bancomat. Il servizio è in funzione 24 ore su 24. Utilizzando il tesserino magnetico rilasciato da qualunque istituto di credito si può digitare l'importo della bolletta che verrà addebitato sul conto corrente del titolare del badge. Il funzionamento del nuovo servizio fornito dalla Aem è spiegato in un «menù» elettronico che guida il cittadino nella scelta delle operazioni da eseguire. Tra le funzioni possibili anche il pagamento delle bollette più intestatarie. Per fruirne basta seguire le istruzioni che appaiono sul display dello sportello automatico.

Iniziativa Ferrovie

## Straordinario Torino-Ventimiglia per le ferie

Le Ferrovie dello Stato occasione delle prossime festività hanno programmato un treno straordinario andata-ritorno «Torino-Ventimiglia» nei giorni di venerdì 25, domenica 27, giovedì 1° maggio e domenica 4. Il convoglio avrà i seguenti orari e fermate. Andata: 8,40 partenza da Torino P.N., Lingotto, Carmagnola, Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva, S. Giuseppe, Cairo, Savona, Finale, Pietra Ligure, Loano, Albenga, Alassio, Diano Marina, Imperia, Arma di Taggia, Sanremo, Bordighera, arrivo alle 12,53 a Ventimiglia. Ritorno: 16,25 partenza da Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Arma di Taggia, Imperia, Diano Marina, Alassio, Albenga, Loano, Pietra, Finale, Savona, San Giuseppe di Cairo, Ceva, Mondovì, Fossano, Savigliano, Cavallermaggiore, Carmagnola, Lingotto, arrivo a Torino P.N. alle ore 20,55.

## Nuova Gamma Laguna '97. Il nostro genio. La nostra follia.



**LAGUNA da L. 30.900.000.**

Laguna Berlina e Station Wagon allo stesso prezzo, A.P.L.E.T. esclusa. Iniziativa speciale di lancio.

**In caso di rottamazione:  
LAGUNA da L. 26.520.000.**

Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 669 in materia di rottamazione. A.P.L.E.T. esclusa.

**Finanziamento fino a 20.000.000  
in 36 mesi a interessi zero.\*  
Oppure:  
leasing in 36 mesi a interessi zero.**

\* Es.: Laguna Berlina 1.8 RN L. 30.900.000 chiavi in mano A.P.L.E.T. esclusa: importo finanziamento L. 20.000.000; 36 rate mensili di L. 555.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 0,81%. Spese dossier anticipato L. 250.000. Impegno totale L. 20.000. Salvo approvazione della finanziaria. OFFERTE VALIDE FINO AL 30 APRILE.

A un' iniziativa dei concessionari Renault di Torino e provincia

**TORINO**  
Strada S. Mauro 51  
Tel. 011/2731761  
Via Botticelli 55/3  
Tel. 011/2465700

**TORINO**  
C.so P. Oddone 30  
Tel. 011/4368488  
C.so Moncalieri 118  
Tel. 011/6660128  
**CHIERI**  
Strada Andezeno 39  
Tel. 011/9472233

**TORINO**  
Via Galluppi 5  
Tel. 011/3180000  
C.so Dante 133  
Tel. 011/6689840  
**MONCALIERI**  
Strada Genova 261  
Tel. 011/6471057  
**CARMAGNOLA**  
Via Chiesi 11  
Tel. 011/9721430

**COLLEGNO**  
C.so Francia 11  
Tel. 011/4054422  
**GRUGLIASCO**  
Via Lupo 94  
Tel. 011/7800491  
**FERRIERA**  
C.so Torino 1  
Tel. 011/9357766

**CIRIÉ**  
Via Torino 10  
Tel. 011/9207329  
**VENARIA**  
Via Gollo 9/Bis  
Tel. 011/4594223

**CHIVASSO**  
C.so Ferraris 49  
Tel. 011/9109712  
C.so Ferraris 59  
Tel. 011/9172604  
**CRESCENTINO (VC)**  
Via Faldella 1  
Tel. 0161/834088

**CHIANOCCHIO**  
Frazione Vernetto 62  
Tel. 0122/48045  
**AVIGLIANA**  
C.so Torino 58  
Tel. 011/9367168

**PINEROLO**  
C.so Torino 238/240  
Tel. 0121/70360



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE





**Versato dal Gruppo della Züst Ambrosetti e società consociate assegno di 50 milioni**

## Basta inviare una lettera

**Molte offerte giunte da torinesi emigrati all'estero: «Siamo sempre vicino ■ voi»**

Alia milizia  
Cappella dello  
Sindone perché possa tornare a essere la bellezza che era 70.000; V. 50.000; Paolo Rossi, Savoni 50.000; la famiglia Legovich 50.000; F.M. 50.000; M.R. 50.000; C.S. 50.000; C.A. 50.000; A.L. 50.000; Giorgio e Carla 50.000; in memoria di Enrichetta Boissone 50.000; D.M.T. 50.000; F.L. 50.000; A.C. 50.000; Coniugi pensionati Asti 50.000; Vincenzo la memoria di papà e mamma, 50.000.  
Lorenzo Gaviglio 50.000; D.B. 50.000; in ricordo di Francesco 50.000; B.D.M. 50.000; G.D. 50.000; Silvia e 50.000; C.S. 50.000; Barbara 50.000; M.R. 50.000; V.V. 50.000.  
P. 50.000. [continua]

**Totale lire 901.540.500**

**Total Hrs 901,540.60**

con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Piemonte

# TAROCCHI

## LE CARTE DEL REGNO:

### LA STORIA, I SIMBOLI, IL MITO



**PALAZZO BAROLO**  
VIA DELLE ORFANE, 7 - TORINO

**24 Aprile - 25 Maggio 1997**

**ORARI: MAR/MER/DOM 10-19 Gio/VEN/SAB 10-22**

**Informazioni: Tel.011/4760311**

## ORGANIZZAZIONE

DELPHI INTERNATIONAL - 44100 FERRARA - Via Volpadorino, 34  
Tel. 0532/243555 - 208695 Fax 247124 - E mail delphi@stetnet.it

Per la  
pubblicità su  
**LA STAMPA**

20123 MILANO  
Via Garducci 29 - Tel. 02/86.4701

C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

**PK**  
publikompass

**Solo Computer Union poteva arrivare a tanto!**

**Dal 10 al 26 aprile Union  
RITIRA l'usato  
.....  
e demolisce  
il mercato!**

## Valutazione dell'usato\*... e non solo!

Una nuova e fantastica opportunità per passare a Computer Union.  
Dal 10 al 26 aprile 1997, portaci il tuo vecchio PC\*, non importa  
quanto è vecchio purché sia funzionante: lo ritireremo con ■

**Valutazione  
di 500.000 lire.**

da scontare sul tuo nuovissimo Computer Union! L'offerta è valida per l'acquisto di un PC Union dotato di processore Pentium ■ Intel 150 ■ 166.

\* Offerta valida solo per modelli con processore 486 o superiore

**E se non hai  
un usato  
da rottamare,  
puoi avere  
comunque ben  
300.000 lire  
di sconto!**

Cambia il vecchio, passa in Union.

**167-019331**

VIDEO COMPUTER S.P.A.

**INFORMATICA ITALIANA**  
Via Antonelli, 36 (Collegno) TORINO Tel. 011/403.48.28 - Fax 011/403.33.25

INTERNET: [www.videocomputer.it](http://www.videocomputer.it)

Ufficio nuove affiliazioni: D. Foresti [Foresti@videocomputer.it](mailto:Foresti@videocomputer.it)

Tutti i marchi e appartengono ai legittimi proprietari

# COMPUTER UNION

■ INTEL Inside logo ■ Pentium are registered trademarks ■ INTEL Corporation

[illegible][illegible]





## I programmi: ospedale, centro storico, lavoro

# Lanzo, sfida a tre

## Bocciata la quarta lista

Saranno 14256 i diritti al voto a eleggere domenica prossima il nuovo sindaco di Lanzo. In sono rimaste solo tre liste: il Tar ha bocciato il «moltro» dal gruppo «Il Termometro» guidato da Mario Fallaria che si sfoga con rammarico: «Abbiamo subito un'ingenuità chiarissima, mi dispiace soprattutto per chi aveva sostenuto. Volevo iniziare dei giovani alla vita politica anche per rompere l'egemonia delle solite famiglie lanzesi».

La sfida è spostata quindi sui tre programmi che a grandi linee, con ospedale Mauriziano, storico, occupazione e complesso polisportivo, affrontano i medesimi punti. L'ex bancario Valerio Pavese è capo di «Lanzo Indipendenti» cerca la «cinquità amministrativa» iniziata dal sindaco uscente Andrea Filippin. Il programma, articolato in nove punti, è chiaro, a dal recupero del centro storico e dagli interventi in campo occupazionale con l'inserimento personale qualificato nei settori produttivi presenti sul territorio. «Termineremo la costruzione della scuola e cercheremo di allestire un "campus" all'istituto magistrale - chiarisce Pavese in merito agli obiettivi istruzione-cultura -. In questa direzione vogliamo ottenere il completo recupero del complesso polisportivo regione Granges».

Accelerare lo sviluppo del paese: l'industriale Giovanni Lanfranco e

### UNA POLTRONA, TRIS DI PRETENDENTI



Consigliere uscente e assessore della Comunità montana, è il candidato a sindaco di «Lanzo Indipendenti» in cui si presentano: Ernestina Assalto; Fabrizio Badella; Sergio Barra; Silvano Berton; Giuseppe Biondi; Giuseppe Capucchio; Luca Garuti; Silvana Catalano; Giulietta Carli; Giuseppe Galizia; Cesare Lamberto; Loria; Diego Massa; Michelino Miele; Pietro Vigna Grap.



#### GIOVANNI LANFRANCO

Consigliere di minoranza uscente, è il capofila di «Rilanciare Lanzo», che ha come riferimento il centrodestra. In cui si presentano: Angelotti; Marcello Airoldi; Bignini; Domenico Ciccaldi; Gian Piero Ficus; Mario Fumini; Guido Gastaldi; Adriano Geninatti; Pierangelo Mecca Civati; Federica Nicotri; Roberto Paire; Paolo; Riccardo Paire; Maurizio Pavan; Luca Rapelli; Andrea Reviglio Tomasino; Giuseppe Vianzone.



#### SERGIO PAPURELLO

Il candidato per la lista «Lanzo 2000» alla prima esperienza amministrativa. La squadra è composta da: Luigi Costa; Pietro Alrola; Bezz; Riccardo Centif; Davide Di Luca; Paolo Favero Camp; Vittorio Faleri; Alberto Grigione; Pier Fortunato Raimondo; Mario Rocca; Roscioli; Silvio Ruggiero; Ruggiero Saba; Antonio Sciarra; Piero Vallino.

quelli che appoggiano non hanno dubbi. «Occorre incrementare commercio, artigianato e agricoltura - spiega il candidato centrodestra di «Rilanciare Lanzo» -. Il nostro comune deve essere rilanciato dopo di lento declino. Completamento della rete fognaria e collegamento al depuratore consortile, più il miglioramento di tutta la viabilità - occhio al riguardo - frazioni, esaurisce i traguardi urbanistici. «Interverremo anche sulla

vecchia struttura Mauriziano - chiude Lanfranco - per una adeguata utilizzazione».

E il programma dell'Ulivo che candida alla testa di «Lanzo» il professor Sergio Papurello rimane il più articolato. Il centrosinistra promette primis l'individuazione di «Lanzo» per interventi di espansione edilizia con possibili varianti del piano regolatore. «Incentiveremo anche le ristrutturazioni private, in armonia con l'arredo urbano» comincia Pa-

purello. Attenzione particolare per il parco del Ponte del Diavolo che sarà inserito con Lanzo in circuiti turistici più ampi. Termina il candidato: «Oltre alla creazione di aree verdi ed al recupero delle strutture sociali incentiveremo la costituzione della Consulta dei giovani che degli anziani e di «vo» di bilancio apposta per il finanziamento delle iniziative da essi promosse».

Gianfranco Giacomino

### Palazzi pericolanti

## Agli «batte» il ministero della Finanza

Il Comune di Agli ha vinto la battaglia contro il ministero della Finanza. Il giudice del tribunale di Torino, Caterina Mazzitelli, ha infatti, ragione, durante il dibattimento dello 16 aprile, all'amministrazione alladise. L'esecutivo di Walter Acquadro è stato in giudizio il ministero a causa dello stato d'abbandono di due palazzi pericolanti e proprietà del demanio. I due edifici seicenteschi, il «Fatto» ed il «Brago», situati proprio a fianco del Castello, stanno cadendo a pezzi. Oltre a rivestire importanza storica e artistica, il loro degrado mette a rischio anche l'incolumità delle persone. «Potrebbero crollare da un momento all'altro - era l'avvertimento del sindaco Acquadro - lo Stato deve intervenire tempestivamente per aggravare la situazione».

Persa la causa, il ministero dovrà ora provvedere a stanziare i fondi. Il giudice ha stabilito che gli interventi dovranno essere eseguiti seguendo due tempistiche: entro quindici giorni dalla data della sentenza dovranno essere eliminati i punti di maggior pericolo. «altre opere, invece, dovranno essere eseguite entro 180 giorni».

Soddisfazione da parte di Acquadro: «Per le amministrazioni passate e che si sono succedute, ma senza ottenere alcun risultato. La sentenza, ora, è un duplice valore: possibilità di ristrutturare i due importanti edifici e, singolare in Italia, la vittoria di un Comune sullo Stato nelle aule di un tribunale».

### MACCA E MEBA

#### JUVENTUS-AJAX

#### Guardia di Finanza caccia bagarini

Finanza contro bagarini per la supersfida in Champions League tra la Juventus e l'Ajax. Dopo la segnalazione di biglietti curva rivenduti addirittura a 63 mila lire (63 mila biglietti sono da tempo esauriti), una cinquantina di finanzieri della 2ª Compagnia Torino per tutto il pomeriggio, hanno battuto a tappeto la curva intorno al nuovo stadio, al Comunale e in piazza Crimè. Per i bagarini sorpresi a vendere a peso d'oro multa di sei milioni e sequestro dei biglietti.

#### LEGGI E NOTTE

#### «Sos per S. Pelagia e cascina Airale»

«Restauriamo la chiesa di Santa Pelagia e la cascina Airale prima che anche queste memorie vadano perdute». E' l'appello che Legambiente ha lanciato ieri in occasione della campagna «Salvare l'Ari», promossa in collaborazione Syremon, Snam, Piaggio e Ari, con la consulenza dell'Istituto Centrale del restauro.

#### NUICIDI

#### Si ancora il corpo del pensionato

Sono proseguite inutilmente, per tutta la giornata, le ricerche da parte dei vigili del fuoco del corpo di Pietro Piccato, il pensionato pinerolese che si sarebbe ucciso venerdì scorso, insieme alla moglie, buttandosi nelle acque del torrente Moirano.

#### NUICIDI

#### A Torino per parlare d'immigrazione

«Immigrazione: lavoro e progresso, povertà per tutti» è il tema del convegno che si svolgerà alle 21 in via Palazzo di Città 14. Parteciperanno Daniel Cohn Bendit e Pietro Mercenaro.

#### NUICIDI

#### Nuovamente rinviato il processo al Circo Americano

E' stato nuovamente rinviato il processo per presunti maltrattamenti agli animali nel «Circo Americano». Già fissata una prima volta lo scorso 22 marzo, l'apertura del dibattimento è slittata al 17 giugno per un'inconveniente procedurale e perché l'imputato, Ennio Togni, 64 anni, non poteva essere presente.

#### NUICIDI

#### Una rosa a chi entra in libreria

Una rosa o un segnalibro vengono offerti oggi nelle librerie torinesi riunite nella Associazione librai. In questo modo «Lanzo» lancia la loro partecipazione alla Giornata mondiale del libro e dei diritti d'autore proclamata dall'Unesco. Lo slogan è «Una rosa per amore, un libro per sempre».

### Sondaggio, le preoccupazioni dei torinesi

## E' la disoccupazione la prima emergenza

Disoccupazione, immigrazione, tossicodipendenza. Ecco i problemi più importanti di Torino secondo i risultati di un questionario promosso dalle Acli, presentato ieri dal presidente provinciale Michele Consiglio. Questo il campione dei mille intervistati: 45 per cento tra i 30 e 59 anni; 39 per cento, sotto i 29 anni; 16 per cento più di 60 anni. Per l'85 per cento degli intervistati la mancanza di lavoro è la prima emergenza; la seconda è l'immigrazione (57%); al terzo posto (54%) le tossicodipendenze. Il 10 per cento individua nei «pericchi», viabilità e trasporti un altro nodo da risolvere, con l'inquinamento ambientale (27%). La preoccupazione dell'ordine pubblico scivola al penultimo posto (14%), ma occorre tener conto del dato relativo all'immigrazione e alle tossicodipendenze. Non è un problema (4%) il tempo libero. Alla domanda «Che cosa pensa si possa fare a Torino per risolvere il problema della mancanza di lavoro?», il primo posto lo andò (57%) a: «Valorizzare la piccola e media impresa»; poi (58%) «Aumentare le opportunità di formazione» e (48%)

«Investire i lavori di alla persona, dell'ambiente, dei beni culturali, del turismo attraverso cooperativi». «Rilanciare il settore dell'auto» è indicato dall'8 per cento.

Curiosità, nella classifica delle risposte alla domanda «Per i problemi che riguardano l'occupazione, a chi si rivolge?». Si privilegia «l'azienda» (57%), poi l'ufficio collocamento (54%). Quindi i giornali (38%), i servizi comunali (29%), gli amici (27%). Poi, la parrocchia (9%) e i partiti (6%). Per la tutela socio-assistenziale si preferisce la Usl (52%), poi patronati (40%) e circoscrizioni (38%). E il giudizio sulle iniziative dell'amministrazione Castellan? Positive: promozione dell'immagine di Torino in Europa (38%), manifestazioni culturali (35%) e interventi per il verde (28%). Negative: parcheggi a pagamento (49%), interventi per immigrazione (44%) e lavoro (25%). Infine, gli elementi più importanti per valutare la giunta Castellan: aver realizzato e avviato opere importanti per la città (43%), «nessuno» (33%), aver ridato credibilità al Comune (28%).

(m. sar.)

### VIA AI LAVORI



#### Un parco giochi a Le Vallotte

E' stato inaugurato ieri mattina l'inizio dei lavori di costruzione di «parco giochi bimbi», che nascerà nel piazzale tra viale dei Mugelli e via delle Vallotte. L'iniziativa è del Comitato solidarietà Le Vallotte, che ha la collaborazione degli alunni (oltre mille) delle scuole del quartiere, delle associazioni e dei cittadini. Il Comitato si propone inoltre il recupero di un'area verde abbandonata di circa 100 metri (ex Iacpi), e di quella edificata circostante, «per dare un punto di incontro ai giovani». In questo ambito si inserisce la proposta di realizzare «piazza Montale». I primi coinvolti in questo progetto sono stati ancora gli alunni, che hanno fatto disegni a proposte per «una piazza che non c'è», e i ragazzi del Muretto. Commercianti, sindacato pensionati e Azienda comunale per la hanno risposto positivamente all'iniziativa.

### Ieri sera ai Murazzi

## Poliziotti circondati sparano in aria

Fuochi e spari ai Murazzi, nella serata fuochi d'artificio per la Biennale. Mentre un migliaio di persone si avvicinava a piazza Vittorio per assistere allo spettacolo pirotecnico, la polizia è stata costretta a intervenire in forza e a esplodere colpi di pistola in aria per due diversi episodi avvenuti in. Il primo si è verificato le 22 all'altezza del «chiosco dell'egiziano», il secondo qualche minuto più tardi sotto le arcate del Ponte Umberto I, al fondo di corso Vittorio. I funzionari di polizia hanno preferito non fornire particolari sugli episodi, in entrambi i casi i poliziotti intervenuti per bloccare extracomunitari ritenuti responsabili di spaccio di eroina e di rapine, sarebbero stati affrontati e circondati da alcune decine di magrebini e per evitare di essere aggrediti sarebbero stati costretti a sparare in aria. Il presidio fisso delle forze dell'ordine è stato rinforzato, così che non ci stati più problemi prima dello spettacolo. Il presidio delle forze dell'ordine sollecitato dai gestori dei locali notturni, continuerà probabilmente tutta l'estate.

(a. con.)

DOMANI ALL'AMBROSIO

JEAN CLAUDE VAN DAMME NATASHA HENSTRIDGE

PIÙ SI AVVICINA ALLA VERITÀ, PIÙ SI AVVICINA AL PRECIPIZIO.

MAXIMUM RISK

# Autoprima

Da 20 anni la piccola Concessionaria

Da 20 anni Autoprima è Concessionaria Ford. Una piccola, grande Concessionaria. Grande nell'attenzione dedicata all'acquisto di una nuova Ford, grande nella professionalità della sua assistenza, grande nelle formule di finanziamento esclusivamente Ford. Dopo 20 anni, grazie alla fiducia acquisita, la piccola Concessionaria Autoprima è, più che mai, grande. Metteteci alla prova.

**Autoprima**

Concessionaria a Chivasso

Autostrada per Milano, uscita Chivasso Ovest (percorso gratuito) - Strada Torino 52 - Telefono 9178030  
Punto vendita Settimo Torinese - Via della Repubblica 35 - Telefono 8354440



Trovato un match-winner in Carchia, i torinesi quasi salvi pensano al futuro

# Basket: la Kappa alla Sisport?

## E si parla del ritorno dello sponsor Grimaldi

Con Carchia si vince. La Kappa, Jacomuzzi e con Trevisan a servizio, ha trovato nelle ultime due partite risposte importanti. 25enne fassinese: 32 punti nella sfortunata trasferta a Treviso, 33 domenica scorsa nella vittoria forse decisiva ai fini della salvezza contro Lucca, una leadership che ha consentito ai suoi compagni di non sentire troppo l'assenza degli altri «senatori».

«Sto bene e si vede - commenta Cristiano -». Tutta la squadra sta ottenendo quello per cui ha lavorato, bene, ultimamente. La sal-

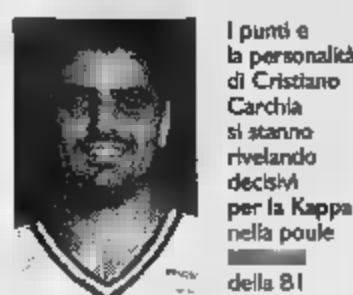
vezza, cioè, i punti sulla coppia Lucca-Brindisi sono diventati 6 e, con 4 partite da giocare, i rischi sono quasi svaniti. Il pensiero corre così alla prossima stagione: «Ho chiesto a Sacchetti di poter svolgere lui del lavoro individuale durante l'estate per diventare una vera ala piccola: voglio aiutare la squadra a lottare per qualcosa in più che la salvezza».

Una storia strana, quella di Carchia. Emigrante al contrario, visto che scelse di lasciare il «del-Auxilium» per andare a giocare due anni a Ragusa e uno a Trapa-

ni. Poi, il quasi addio al basket: «Ero nauseato dalla falsità di alcune persone - ricorda -, e solo all'ultimo accettai di tornare qui, in A2, con Guerrieri coach. Lo scorso campionato feci un'altra esperienza a Ragusa e quest'anno sono tornato a casa. Fisco non proprio esplosivo, Carchia è difficile comunque la volontà: «Sono un agonista e faccio di tutto per ovviare a quelle carenze di mobilità e reattività che mi porto dietro. Un giorno vorrei riprovare la serie A e non farmela più scappare».

Cominciano intanto a rincorre-

re voci su quanto accadrà a fine campionato: sembra probabile che, anche a causa della paventata chiusura del Ruffini per lavori di ristrutturazione, la prossima «cassa» gialloblù possa essere Sisport di via Guala: alle attuali gradinate (900 posti) ne verrebbero aggiunte altre, in modo tale da consentire l'accesso a circa 1500 persone e sfruttare di più quell'effetto fattore-campo che spesso si perde nell'immensità del Ruffini. «Abbiamo parlato con i responsabili dell'impianto - commenta il presidente Chiodi - e siamo in at-



I punti e la personalità di Cristiano Carchia si stanno rivelando decisivi per la Kappa nella poule della B1

Calcio donne: azzurre oggi al Ruffini

# Italia-Inghilterra con cinque torinesi

Mercoledì intenso per il calcio torinese. L'Italia delle donne mette in vetrina tutti i suoi prodotti migliori al Ruffini: alle 14 inaugura la giornata Under contro il Principato di Monaco; alle 16 la Nazionale A sfida l'Inghilterra in un test sulla strada che porta agli Europei di giugno. Cinque le torinesi impegnate nel match: Corra, Marchio e Pando dell'Univer; Guarino e Tavalazzi del Cascine Vica. L'ingresso è gratuito.

PRIMAVERA. Dopo il ko interno col Brescia, oggi torna in campo la Juve nella 2ª fase del campionato Primavera: i bianconeri giocano a Lecce. Classifica dopo un turno: Brescia e Perugia 3, Juventus e Lecce 0.

ITALIA. Alle 16, l'Italia gioca a Gubbio l'andata delle semifinali di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione. Per gli eporediesi, che sperano di recuperare Alberto, impegno arduo: gli umbri dominano la scena in Eccellenza. Ritorno, mercoledì 30 al Pistoni.

OGGI prendono il via sul campo di Ferrucci i tornei «L. Domenica» per giovanissimi ed esordienti e «C. Benuccia» per allievi organizzati dal Ctt Turin. Finali domenica 27 aprile dalle 16.30.

## TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

### ATLETICA

**Meeting a Giverno. Femminile. Allievi. Martedì 1.** Fanello (Sisport) 40'78; 2. Seccardini (Id) 31'24; 3. Ghio (Id) 27'02. Alto: 1. Alana (Sisport) 1.40 m; 100: 1. Gribaud-La Macchia-Lazzaro-Colognesi (Sisport) 50"5; 2. Osano-Morand-Pastorelli-Chesi (Cus) 53"1. 4 x 400: 1. Bogliotto-Della Valle-Sperducci-Astolfi (Sisport) 4'29"7. Ragazzi: 80 hs: 1. Ranno (Nichelino) 1'11; 2. Magnarini (Pinerolo) 1'11; 3. Mellano (La Salle) 1'14. Alto: 1. Magnarini (Pinerolo) 1.40; 2. Pellisseri (Savola) 1.34; 3. Serrati (Safelita) 1.34. 600 m: 1. Sorbara (Cbr) 1'48"00; 2. Magnarini (Pinerolo) 1'53"00; 3. Ranno (Nichelino) 1'53"4. Cadette: 4 x 100: 1. Testa-Sansone-Cordara-Carella (Sisport) 53"00; 2. Ferrando-Porzio-Ferraris-Azzalini (Safelita) 57"8; 3. Long-Milla-Fornaroni-Ostero (Ski) 58"2. Staff: svedese: 1. Cotra-Zanin-Tiziani-Bagi (La Salle) 6'06"6; 2. Canella-Sansone-Valente-Stella (Sisport) 6'08"8; 3. Gala-Cappi-Gambolera-Traversa (Safelita) 7'13"3. Esordienti: 40 h: 1. Maugeri (Cbr) 7'00; 2. Ranno (Nichelino) 7'2; 3. Grillo (Id) 7'2. Maschili: Alto: 1. Manzone (Canavesana) 1'73; 2. Berru (Novelli) 1.50. 4 x 100: 1. Laquanti-Oliviero-Bocchino-sardella (Sisport) 44"8; 4 x 400: 1. Petrollo-Mautone-Concalonieri-Mannini (Sisport) 4'01"2. Ragazzi: 60 h: 1. Pannella (Cus To) 1'05; 2. Saderis (La Salle) 1'03; 3. Cuvilli (Cbr) 1'11"8. 600 m: 1. Fontan (Savola) 1'44"2; 2. Grassi (Sisport) 1'42"00; 3. Farnuglio (Chieri) 1'44"2. Alto: 1. Salino (Safelita) 1.48; 2. Saderis (La Salle) 1.46; 3. Mascioli (Safelita) 1.37. Cadetti: 4 x 100: 1. Ladisi-Lerardi-Mub-Barboglio (Sisport) 47"9; 2. Mantovan-Vidale-Bilardo-Elina (Cbr) 49"9. Staff: sved. 1. Balma-Casalis-Ollero-Bernardi (La Salle) 5'14"7; 2. Pasta-Lumia-Pulitillo-Merlino (Cbr) 5'30"6; 3. Zuppecchin-Penacchiotti-Astolfi-Bagnasco (Piedallegri) 5'41"8.

### BASEBALL

**Serie C1 (2ª).** Vc Di Falco's Grizzly 9-14; Mainate-Acsi 18-10; Seveso-Saronno 7-3. Classifica: Mainate, Seveso 1000; Roccia, Falco's 500; Acsi, Saronno 000.

**Serie C2 (2ª giornata).** Castellamonte-Bugs 21-16;

Lakers Avigliana-Dreamers 7-21; Rangers-Eagles 3-23. Classifica: Castellamonte, Eagles 1000; Acsa, Dreamers 500; Lakers, Rangers 000.

### BASSET

**Promozione maschile (2ª fase).** Girone A (4ª): Valenza-Dravelli 64-60; Tecnocasa-B. Club 93-78 (Drutto 18, Gennaro e Piconetto 20); Edilgas-Trecale 69-53. Class.: Edilgas 6; Tecnocasa, Trecale, Valenza 4; Club, Dravelli 3. Girone B (5ª): Aps 222-Olcar nd; Arona-Gattinara 71-61; Rivalta-Borsi 78-82 (Martire); Infernimep 28. Class.: Borsi 10; Arona, Olcar, Rivalta 4; Aps, Gattinara 2; Aps, Olcar, Gattinara, Rivalta: 1 gara in meno.

### BOCCE

**Coppa Europa Club.** Finale (a Yverdon): 1. Zagreb (Croazia); 3. La Torretta Tubosider.

**Coppa Italia Ovest (3ª giornata).** Terme cat. A: 1. Autonomi Fossano (Gamba, Manzo, Castellino); 3. (De-regibus, Bombelli, Piane)

### Calcetto

**Regionale.** Gir. B: Europa 91-Cito 4-4; Risorsa-H. G. Torino 3-14; Moncalieri-Pegoso 11-4; Confinente-Infr Service 10-3; Pia-Sverige 10-2; I. Varnelli-Sweet 4-8; Vito-Valdocco 3-4. Gir. C: Balano-Autorenio 10-6; Joker-Voleb 10-3; T. Gabetto '95-Beretta 6-26; Pirella Uno-Cavour 12-4; Velopack-Cis 40-3. Girone III: Sparone-Castellamonte 4-3; Meppano-Castello 10-3; Guide Az-zure-Francois Football 4-3; Liverpool-O'Scarlione 5-5; Cafasse-Lanzese-River Mosso 11-0; Kickers-Yacas 6-5.

**Junior.** Nichelino-Aosta 3-1; Yuppies-S. C. Gabetto 7-3; Ica-Startive 7-5; Cotrade Settimo-Settimo '91 4-8.

### EQUitazione

**Ostacoli.** 1. e 2. a La Madonna di Vinovo. Sa- C3/2° Lai; C3/1° Garino; C2 Rodgers; «Giovani Cavalli» Treskova; C1/Pony Tessora; C1/Tamagnone;

Deb. D'Oria; A3 Equit. Giannini; A3 Precis. ex aequo Nello, Nano, Longo, Cavallero, Viglino, Bertolotto, Zoya, Mappino, Tufano, Magistrelli, Canabatta, (due volte), Plebani, Capaccio; A2 Equit. Fenocchio; A2 Precis. ex aequo Conli, Crescio, Balma, Cagnazzo, Cadeddu, Puzza, Sensidoni, Fresia (due volte), Benuti, Zuchetto, Ranalli, Martino; Equit./Pony Carpaneto; A2 Equit./Pony Bugnone. Domenica: A2 Equit./Pony Fabiani; Equit. ex aequo Argento, Balestra; A3 Equit./Pony Tessora; A3 Precis. ex aequo Fausto, Pietrasessa, Nello, Cavaglia, Calvo, Pistone, Viglino, Balma, Boursier, Capaccio, Bertello, Sarli, Chiosso, De Innocenti, Pistone, Tufano, Spini, Solazzo, Serra, Riccio; A3 Equit. Luzzi; C1/Pony Tessora; C1 Lave; Rodgers; C3/1° Tiango; C3/2° Lai.

**Coppa Borbone (Stipinigi, 18 buche Stableford).** 1ª categoria: 1. R. De Podio punti; 2. P. Del Podio 31. Lordo: 1. Appiano 22. 2ª cat: 1. Borello 36; 2. Fessio 34. 3ª cat: 1. De Martinis 35; 2. Piazza 35. Ladies: 1. Bosco 34; Juniores: 1. Macchi 24. Seniores: 1. Plevna 32.

### PALLANUOTO

(21ª giornata) Maschili. Girone A: Nichelino-Nichelino 3-0; Vinovo-Borgoranco 3-2; Mauro-Pescatori 2-3; Sportidea-S. Glak 0-3; S. Paolo-Pollinac-1-3; Casati-Tigers 0-3. Gir. B: Corio-Gassino 3-2; Pianezza-Brunese 3-0; Meneghetti-Lasalliano 3-0; Valsusa 3-0; Gs Pino-Musini 3-2; K2 Lasalliano-Parella 3-0. Femminile. Gir. A: Lucento-Porino Villanova 1-3; Almesa-Musini 2-3; Proiet-Mercatone Uno 2-3; Caselle-Ars 0; Darwin-Argo 3-0; Moncalieri-Pasian 2-3. Gir. B: De Tommasi-Chieri-Venaria 3-1; Labussola-Barra 1-3; Villar Perosa-Pianezza 3-0; Apers-Bruzolo 0-3; Rivalta-Cara 3-0; B. Parolito-Perosa 2-3. Gir. C: Meneghetti-Anta 3-2; Valentini-S. Paolo 3-0; Team-Reba 0-3; Parella-Pollinac-2-3; La Salle-Lilliput 3-0.

**Seconda Divisione (21ª).** Maschili. Gir. A: Cambianese-Voluntas 3-2; Volpinese-Accosato 2-3; Kappa To-La-

Salle 3-0; Musini-Montanaro 2-3; S. Paolo-Metanapi 3-0. Gir. B: Caselle-S. Rivoli 1-3; Tigers-New York 1-3; S. Giorgio-Argo 3-0; Carignano-Chivasso nd; Valentino-Sagittario 3-2. Femminile. Gir. A: Cuatto-Oulx 3-0; Sagittario 3-0; Fortitudo-Mappano 1-3; Susasport-Copolavoro Fs 0-3; Argo-Kennedy nd. Gir. B: Koinè-S. Secondo 3-2; Trisera-Tonengo 0-3; Valdocco-Collegio 3-0; S. Rivoli-Piosasco 0-3; Parella-Pinerolo 0-3; La Gore-Volpinese 3-2. Gir. C: Leini-Alasca '90 3-0; Valledora-Valsusa 0-3; Montanaro-Lasalliano 3-2; Oglianica-Albiano 3-0; Orbassano-Alto 92 3-0.

**Under 16 regionale (Condove, semif. maschili):** Alpitour Cn-Kappa To 3-1; Arli & Mestieri-Valli Lanzo 3-1.

**Under 16 femminile (quarti):** Moncalieri-Trecale-Cafasse 3-0; Sanmarinese No-Piosasco 3-1. A. Pino: Chieri-Carmagnola 3-0; Casale-Valenza.

### PALLANUOTO

**Serie B femminile (7ª):** Mito-L. Bernini 3-3 (Pinto 5, Magrelli 3, Pazi, Rossetto 2, Santoro, Repetto, Lo Russo 1; Appino 2, Spiller 1). Class.: Mito 14; CC 10; Olona, Tristina 8; Bentagodi 8; Bernini 4; Vicenza 2; Snam 0.

**Serie D maschile (3ª).** Gir. A: C.N. To-Lib. Luserna 12-7; Quadrifoglio-Valenza 6-6; Dino Rora-S. Vincent 11-5. Class.: D. Rora 14; Quadrifoglio 12; Valenza, C. N. To 10; S. Vincent 2; Luserna 0. Gir. B: Borgaro-L. Novara 6-8; Torino-Pn-Gls Cn 14-4. Ha riposato Cus To. Classifica: To Pn 12; Cus 10; Novara 6; Borgaro 2; Gls 0.

### PODISMO

**«Monte e cale per Cusale» (Cuveglio, 12 km).** Partecipanti: 1. Barotono (Alpea); 2. Bandini (Form); 3. Campagnolo. Donne: 1. Allesia (Cafasse). Vincitori di categoria: TM23 Ferri (Cafasse); TM30 Barotono; TM35 Borga (Alpea); MM40 Campagnolo (Form); MM45 Grendene (Form); Belegno (Avis); MM55 Ferrero (Cafasse); MM60 Rici (Feletto); Senor. Sardanapoli (Lunella); TF23 Alemanni (Alpea); TF30 Allesia; MF40 Giovando (Alpea); Salarno (Form); Giovanni (m. e f.). Esordienti: Vercellino (Alpea) e Borga (Alpea); Ra-

gazzi: Fontan (Savola) e Medina (Alpea); Cadetti: Garrello (Form) e Minini (Bosconero); Allievi: Montagnoli (Dora) e Bruno (Savola); Junior: Garona (Rivarolo) e Berardo (Rivarolo); Promesse: Antonietti (Cafasse). **21ª (13.040 km).** Partecipanti 800. 1. Giulina (Polizia); 2. Casarò (Cbr Gobi); 3. Greco (Id). Donne: 1. Musso (Ciet); 2. Nello (Rivoli); 3. Xausa (Est). Vincitori di categoria: TM23 Ferrero (Cafasse); Giulina; TM35 Casarò; MM40 Laudato (S. Donato); Halla (Sangano); MM50 Iacovelli (Amici Podismo); Bassi (Turin Marathon); MM60 Di Bernardo (S. Donato); Mallen (Amici Podismo); Senior m.: Favaro (Cus To) Senior F.: Grosso (Cumiana); TF23 Nello (Ciet); Musso; MF40 Satta (S. Donato); MF50 Angeli (Ciet). Giovani (m. e f.). Esordienti: Podigliatti (Cbr); Maugeri (Cbr); Ragazzi: Carli (Cbr); Sorbara (Cbr); Cadetti: Pugliato (Cbr); Stolla (Sisport); Allievi: Sciandra (Cbr) e Arigo (Cbr); Junior: Manello (Cus) e Mantovan (Cbr).

### PESI

**Regionali Under 14.** Borgomanero. Qualificati per i Giochi Gioventù (3 maggio). S. Benigno Canavesa: Morone (Athletic Carmagnola); Rossetto (Pessica Pinerolo); Erichello (Athletic Carmagnola); Sciarda (Id); Campi (Gym Club Crie); Pacera (Id); Esposito (Id).

**Challenge Sportimon a Bardonecchia. Maschili.** Senior: 1. Bonino (Grizzly); 2. (Susa); Amatori: 1. Rachetto (Grizzly). Giovan: 1. Marasid (3T Bardonecchia). Femminile. Senior: 1. Nally (Locos 2000); 2. Beltramone (Grizzly); 3. Perona. Giovan: 1. Rachetto (Grizzly).

### GIUOCO

**Serie B (3-4 giornata).** Girone 1: Bovisio-Boves 11-6; 7-8; Codogno-Legnana 3-4; 3-8; La Loggia-Nuoro 1-16 (5ª); 1-8; Novara-Avigiana 3-2, 3-18 (5ª). **(2ª giornata):** Castellamonte-Kalaneg 36-3; To Junior-Alessandria 24-0; Trash Ball-Casara 3-28.

La classe di sempre, una grinta mai vista.

ASTRA SW FREEBAY 1.4 90CV 16V  
CON CLIMATIZZATORE E SERVOSTERZO

L. 26.300.000\*

ASTRA SW CLUB 1.6 100 CV 16V  
CON CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO E CERCHI IN LEGA

L. 28.770.000\*

OPPURE FINANZIAMENTO A TASSO ZERO IN 24 MESI

L. 15.000.000

SOLO 625.000 AL MESE  
T.A.N. 0 - T.A.E.G. 1,96

\*Prezzi chiavi in mano. A.P.I.B.T. esclusa. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.



\* Nuova Astra SW 2.0: 16V, 136CV, 207 km/h. Da 0 a 100 in 9.5 secondi • La squadra Opel Astra SW: 1.4, 1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV e 1.7 TD 82 CV • Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

\* IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI:

|   |  |  |  |   |   |  |
|---|--|--|--|---|---|--|
| <p>CARMAGNOLA</p> <p><b>Podestagno</b></p> <p>Via Poirino 40<br/>Tel. 011/9723113</p> | <p>CHIERI</p> <p><b>FASANO</b><br/>AUTOMOBILI</p> <p>Via Padana INF. 18<br/>Tel. 011/9422875</p> | <p>CHIVASSO</p> <p><b>AUTOCLUB</b></p> <p>St. Torino 111<br/>Tel. 011/91027485<br/>VOLPIANO<br/>C.so Regina Margherita 67<br/>Tel. 011/9952299</p> | <p>RIVOLI</p> <p><b>AUTO</b></p> <p>Corso PRIMO LEVI 25/a<br/>Tel. 011/9575050</p> | <p>PINEROLO</p> <p><b>NOVAUTO</b></p> <p>Via Saluzzo 137<br/>Tel. 0121/397676</p> | <p>TORINO</p> <p><b>SAIE</b></p> <p>C.so G. Cesare 229<br/>Tel. 011/2422354<br/>Via Borgaro 110/B<br/>Tel. 011/2217507<br/>C.so Casale 158<br/>Tel. 011/8196056</p> | <p>TORINO</p> <p><b>GENCAR</b></p> <p>Via Nizza 111<br/>Tel. 011/6961755<br/>P.za Bernini 11<br/>Tel. 011/4471091<br/>C.so Stracusa 33<br/>Tel. 011/352531<br/>COLLENO - C.so Francis 340<br/>tel. 011/4051791<br/>MONCALIERI - C.so Trieste 19<br/>tel. 011/4640165</p> |
|---|--|--|--|---|---|--|



**ANALE DEI GIOVANI ARTISTI** Oggi è l'ultimo giorno di feste, eventi e spettacoli

# Fra convegni, letture e danza

## Le mostre proseguono sino all'11 maggio

La Biennale dei Giovani Artisti sta concludendo, è l'ultimo giorno di feste, eventi e spettacoli, ma le mostre continuano.

Intanto ieri si è svolto con successo uno dei convegni organizzati per l'occasione. Cinquecento giovani hanno partecipato al dibattito su «Transiti e contaminazioni nella creatività giovanile» organizzato dalla Fondazione Sandrotti Rebaudengo e curato da Flaminio Gualdoni. Si è parlato cioè dell'evoluzione delle modalità di intervento artistico con l'uso di tecniche d'arte (pittura, musica, cdrom ecc.).

Sono intervenuti Florent Azismanoff, Giorgio Gaslini, Corrado Lavi, Michelangelo Pistoleto, Jaume Plensa, Ettore Sottsass jr. Alla Cavallerizza, in via Verdi 6, prosegue l'esposizione artistica. Rimarrà aperta fino all'11 maggio con orario 10-19 e chiusa il lunedì.

**CASA DEGLI** Alle 10 a Torino Incontra, via Costa 8 convegni: «Quali politiche a sostegno della produzione culturale giovanile». A cura del Circuito Giovani artisti e alle 17 presentazione del progetto della Casa degli Artisti.

Alle 16 in via Cesare Battisti, il gruppo Ex Nihil di Marsiglia propone la performance di danza «La plus belle heures».

**INFINITO AL CINQUE** Alle 17 al Cimitero di San Pietro in Vincoli. Intervento metropolitano dal titolo «Anche le spine fanno i fiori».

**fiore** ■ A. Noti (Grecia). Alla Facoltà di Architettura Lucia Littizzetto interroga gli architetti Corrado Levi e Franco Audrito.

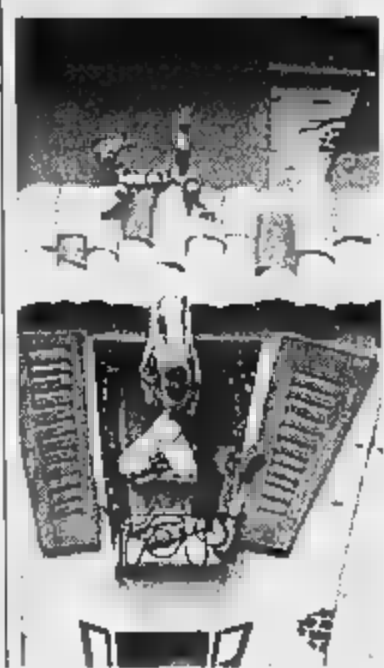
Alle 18 sul Battello sul Po, ai Murazzi sotto Castello Caillo, musica vocale e letture. Intervengono Adriano Allora, Valeria Negro, Riccardo Olivieri, Voice & Noise.

Alle 18,30 al Circolo Artisti di Bogno 9, giovani compositori italiani (Boccardo, Planesio, Sollima). Con Marco Mosca ■ Matteo Salizzoni, Alberto Rivautella e Marilena Solavaggio che dirige la Camerata Ducale di Pinerolo.

Alle 19,30: 21,30 e 22,30 agli Amici del Po, ai Murazzi gli And presentano «L'estasi. I Performance multimediale e puntate.

Ore 20 al cinema Massimo cortometraggio degli autori della Biennale diretto da Giuseppe De Santis.

**SPETTACOLI** Alle 21, danza al Piccolo Regio, con Filipa Francisco, Bruno Cochab (Lisbona) e allo Juvarra «Le Defis» di Fatima Sokri Karima (Algeria). Alle 22,30 al Massimo, colonne sonore per film muti, composte da Siobhan Cleary e Nicolas Rousseau, eseguite da Argo Ensemble. All'Arsenale della Pace piazza Borgo Dora «Suk» teatro con Gruppo della Rocca. Al Big Club, corso Brescia Erik ■ (Francia). Ilios Atene, Grecia (etno rock); al Folk Club, Jam Session. [i. c.]



## ALLA CAVALLERIZZA

Nell'antico edificio piace la genialità mediterranea

L'illustrazione tra innovazione e ironia. Nello spazio della Cavallerizza, in via Verdi 9, fanno pubblico le mostre della «Biennale dei Giovani Artisti».

Fra le presenze si ricordano le fotografie di Trevisan ■ greco Milonas, i progetti della sezione architettura, la grafica di comunicazione con il portoghese Oliveira ■ Laura Viale, ■ design ■ i mobili della Binini ■ lo sloveno Kancija.

In particolare, il pubblico (ampia) l'affluenza dei giovani

La Biennale sta per finire ma le esposizioni creative dei giovani artisti possono essere visitate sino a maggio. Fra le mostre più «gettonate» dal numeroso pubblico quelle dedicate alla musica (in una foto il Quartetto ■ clarinetto di Lisbona), il fumetto illustrato e ai disegni della moda



## DOVE andiamo

■ E' in programma questa al Teatro Regio l'allestimento di «Giacca» di Roberto Devereux di Gaetano Donizetti. La regia è di Bruno Campanella. Il sipario si alza alle ore 20,30.

■ S'intitola «Giochi d'acqua al pianoforte» l'appuntamento musicale ■ oggi al Conservatorio: ■ allievi ■ scuola di pianoforte ■ Amelia Careggio esegue ■ dalla 17,30 pagine di Liszt, Ravel e Debussy. L'ingresso è libero.

■ L'Associazione Odeon presenta questa ■ locali ■ via Assietta 13/a il documentario «L'inganno di Panama» della statunitense Barbara Trent, premio Oscar '92. S'intitola alle 21, ingresso libero.

■ conclude questa sera al Cudie, via Nizza 56, la rassegna di film in lingua originale inglese «The Great Movies». «Nine months» (Imprevisti d'amore) ■ Hugh Grant, Julianne Moore e Robin Williams la pellicola in cartellone ■ alle 20,15 e 22,30 i biglietti costano 8 mila lire.

■ Il sentimentale «Moll Flanders» ■ l'emergente Robin Wright («Forrest Gump»), Morgan Freeman («Seven») ■ John Lynch (Bobby Sands nell'attuale «Una scelta d'amore») ■ il film in programma stasera ■ Regina di Colongo per «Effetto Cinema d'Essai». Unico spettacolo ■ 21,15, biglietti a 5 mila lire.

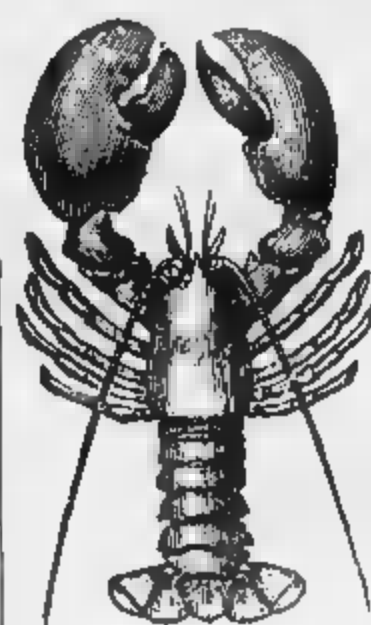
■ Il Teatro dell'Arca mette in scena stasera al Teatro Garybaldi ■ Settimo «Rosencrantz and Guildenstern» ■ dead L'Amleto secondo Tom Stoppard. La regia ■ Bruno Stori e Letizia Quintavalla. S'intitola ■ 21, repliche sino a domani. I biglietti costano ■ mila lire.

## MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

### In Borgo San Paolo

**C'è un posticino per gli amanti dei sapori marittimi**



Superato il primo imbarazzo per le insegne esterne (sulla porta del locale c'è un «Michele e Franco» che poco più in là, al neon sul muro, diventa «il Cormorano»), il ristorante piace e convince. Il Cormorano, aperto poco meno di un anno fa (ora ■ Michele ■ c'è più traccia) lo gestiscono Franco e Anna (giovani di buone maniere) mentre in ■ domina il sardo Mansueti Atzori. Il menù fa trionfare le proposte di pesce. Vi consigliamo le havette all'astice ■ la pasta con vongole e carciofi mentre un bel secondo ■ il giardinetto di crostacei (per chi non teme picchi di colesterolo). Né bisogna sottovalutare ■ branzino al forno che arriva dai vivai di Orbetello (si, ormai l'acquacoltura riesce a creare prodotti soddisfacenti). L'arredamento è alquanto austero e si risparmia su trocisi dipinti e reti ai muri con finie prede impagliate o colori pacchiani alle pareti che, chissà perché, sempre più caratterizzano i ristoranti marittimi. Non ricca la carta dei vi-

ni. ■ quelli suggeriti hanno felici natali. Il prezzo sembra praticato da un onesto ristorante. Sulle 55-60 mila ■ vino; ■ po' meno se si beve ■ bianco asciutto.

■ San Paolo 5 int. ■ Specialità pesce (in particolare i primi) ■ Sulle 60 mila con vino ■ Chiuso domenica ■ Telefono 011/385.17.12

## E' sorta l'associazione «Il tempo di Alice»

# Adesso la terza età ha una nuova amica

Vivere la terza età ■ entusiasmo, allegria e impegno. E' quanto si propone il tempo di Alice, la neonata associazione aperta alle persone che, uscite dal mondo del lavoro, non rifiutano ad essere attive. «A Torino si contano ■ mila fra anziani, casalinghe e pensionati», spiega la presidente Maria Pia ■ Domenico. Il nostro intento ■ dar voce a questo grande numero ingiustamente considerato un peso per la società. Già domani si aprono le iscrizioni per la «Scuola di manualità, sport e cultura» riservata agli over 50. Si può scegliere tra ■ corsi diversi come cartonnage, trompe-l'oeil, arte antica e moderna. Rivolgersi in via Plana 14 (tel. 011/83.77.32).

Ogni giovedì, inoltre, al circolo «Augusta Taurinorum» (via Bogno 1), si pranza (15 mila) e si fa salotto con ospiti illustri. Domani, ■ 16, monsignor Franco Peradotto parla del bisogno ■ tenerezza in età avanzata; l'8 maggio Bruno Geraci analizza i rapporti della terza età ■ la tv. Ingresso 4 mila



La sessuologa Alessandra Grazzini

con consumazione. Intanto, si sta mettendo a punto il programma dei convegni. Prima data, 21 maggio (ore 15) al Ceno ■ Crt di corso Stati Uniti ■ «Torino: metropoli dai capelli grigi» che si avvale del contributo dell'Ires. Fra i relatori, esperti nel campo medico (confermata la presenza della sessuologa Alessandra Grazzini), sociale, economico. [e. d. s.]

## Concerto all'Auditorium di piazza Rossaro

# Le Sonate di Brahms con Accardo-Canino

Fra le 122 composizioni di Brahms con il numero di opus (senza contare quelle fuori catalogo) spiccano le tre Sonate per violino ■ pianoforte, tutti lavori della maturità. Per la verità le biografie ci ■ di ■ Sonate scritte in precedenza: ma di una si sono perse misteriosamente le tracce ■ le altre furono distrutte dallo stesso Brahms, che evidentemente non ■ era soddisfatto.

L'Unione Musicale propone le Sonate romane con due solisti dal sodalizio lungo e intenso: Salvatore Accardo al violino ■ Bruno Canino ■ piano.

L'appuntamento ■ per questa ■ alle 21 nell'Auditorium Rai ■ piazza Rossaro.

L'op. 78 in sol maggiore ■ stata denominata «Regen Sonata», ossia «Sonata della pioggia», a causa del richiamo espi-

cato che Brahms fece, nel primo e nell'ultimo movimento, di un tema da lui stesso creato per il canto «Regenlied»; tuttavia il momento più alto dell'opera ■ nell'Adagio.

Anche la «Sonata ■ la maggiore op. 100» ha un sottotitolo, «Sonata di Thun», dalla località lacustre in cui fu scritta. ■ carattere tra il lirico e l'alegriaco del primo tempo suggerirono a Josef Viktor Widmann ■ poesia che allo stesso musicista risultò gradita.

Accardo e Canino chiuderanno la serata con la «Sonata in re minore op. 108», nata anch'essa ■ in riva al lago ■ Thun, che si distingue dalle altre due per la maggiore scioltezza rispetto alle abituali attenzioni di Brahms alla forma. [i. o.]



Il violinista Salvatore Accardo

## Iniziativa Unesco

# E il libraio offrirà una rosa al cliente che fa un acquisto

Pagina a fiori. Si celebra oggi, a Torino come in tutto il mondo, la Giornata mondiale del libro e dei diritti d'autore, prodotta dall'Unesco sulla scia di ■ vecchia tradizione. Da ■ settant'anni, infatti, in Catalogna il 23 aprile è dedicato ai libri ■ alle rose: occasione per donarsi volumi e fiori, in omaggio alla cultura e alla bellezza. La manifestazione, che in Italia ■ patrocinata dalla A.I.L., coinvolge anche le librerie torinesi, che regaleranno una rosa a ogni acquirente di libri. Per celebrare questa festa della carta stampata, inoltre, la libreria «La Città del Sole» espone, in un'inedita vetrina, una scultura-volumi su «Emblema di Colodi», opera di Emerico, capace di accomunare il popolo dei lettori adulti e bambini. Agli ammiratori del burattino di legno sarà donato un opuscolo con le «Sette ■ Pinocchio» di Fruttero ■ Lucentini.

## Domani per un'ora

# San Salvatore: chiesa aperta ai visitatori grazie agli studenti

Da anni chiusa al culto, domani dalle 10,30 alle 11,30, la chiesa ■ San Salvatore detta di San Salvatore (in via Nizza angolo ■ Marconi) apre le sue porte ai visitatori per merito degli studenti della scuola Filippo Juvarra che ■ per l'occasione ■ vestiranno i panni di Cicerone. Gli alunni della terza media, sezione B, hanno infatti adottato l'edificio costruito nel 1646 su progetto dei Castellamonte, attualmente in stato di abbandono e di degrado. Alla chiesa, questi giovani hanno dedicato un'approfondita ricerca tradotta in un volume edito dalla Circonscrizione 8, che verrà presentato ■ lo stesso giorno, alle 11,30, nell'aula dell'Istituto Figlie della Carità in via Nizza 20. Il libro contiene foto a colori, piantine ■ una ricostruzione storica del quartiere di San Salvatore con i suoi più importanti edifici. ■ copie si richiedono gratuitamente in via Campana 28.

## APPUNTAMENTI qua e là

Due incontri in contemporanea alle 17,30 ■ Libreria Campus, in via ■ 4. Il primo è organizzato dalla Società Dante Alighieri con l'intervento di Andrea ■ su ■ l'infelice, Sesto ■ il mondo classico nella commedia. L'altro ■ condotto da Rosa Elena Manzelli, per il seminario di psicoanalisi, sul tema della «Criminalità melanconica».

Si concludono questa sera gli incontri culturali al Museo d'Artegalleria, in ■ Galileo Ferraris 0. Alle ore 20 un concerto della fanfara ■ bersaglieri, seguito alle 21 dalle conferenze ■ Micaela Viglino Davico su «Le architetture militari: un patrimonio culturale».

**PIAZZA** ■ ■ ■ 14 in piazza San Carlo viene presentato il nuovo catalogo ■ aziende agrituristiche piemontesi ■ Agriturismo: dove ■ mincia la tranquillità. Per tutti, degustazione di prodotti agricoli tipici. Informazioni rivolgendosi al Consorzio Agriturismo Piemonte, numero telefonico 011/53.48.18.

Alle 21,30, nello Studio Burzio in via Passaleacqua 3, serata di presentazione ■ «Parole in gioco»: cinque incontri di un «dialogo-percorso» ■ colto in modo tale ■ fornire ■ fre-

quentatori gli elementi base per scrivere in modo originale e divertente (creative writing). Informazioni più dettagliate allo 011/53.45.70.

Alle 17,30 all'Unione Culturale, in via Casare Battisti 4/b, conferenza di Simonetta Di Sieno su «Dai numeri alle nuove e ritorno: dal concreto all'astratto ■ matematica».

Alle 21 ■ Circolo della Stampa Sporting, in corso Agnelli 45, incontro dedicato ■ designer. Intervengono Lodovico Passerini d'Entrèves, Carlo Benigni e Franco Aletti, modera Rodolfo Bosio.

**SCIMMIE** ■ ■ ■ Alle 17,30 al Centro Torino Incontra, in via Costa 8, Giuseppe Ardito tiene ■ conferenza su «Le scimmie ■ ■ ■ Fa parte del ciclo di incontri organizzati dal Museo Regionale di Scienze Naturali in occasione della mostra ■ «Primates: noi e le scimmie», aperta fino al 13 ottobre.

da Luciana Galliano, è in lingua originale ■ sottotitoli in inglese. Ingresso ■ invito.

**IN** ■ ■ ■ Alle 21 all'Istituto Italiano, in corso San Maurizio 6, l'Associazione Italo Araba Petra presenta un viaggio in Giordania che si terrà in agosto. Sono inoltre ancora aperte le iscrizioni per i corsi di lingua e cultura araba che inizieranno il 29 aprile alle 20,30 all'Avogadro. Informazioni, telefonando allo 011/77.14.364.

**DISTRIBUIRE** ■ ■ ■ Alle 21 al Centro di Coordinamento Ecologico della Circonscrizione 5, in corso Cincinnato 115, Fiorella Scaglioli parlerà su «Pianta ■ disturbi dello stomaco e dell'intestino». Altre informazioni allo 011/73.68.23.

**SI SONO APerte** ■ ■ ■ iscrizioni all'associazione «Quelli dell'ira» per il ciclo ■ incontri intitolato «La chiacchiera divertente». Si terranno al Parkiss, in via Ugo Foscolo 15, e saranno ■ ■ ■ Francesco Signor, autore di cabarettistico. Occorre telefonare allo 011/77.81.862.

**EQUILIBRIO** ■ ■ ■ Alle 20 ■ Centro Oshashitsu, in corso ■ Roselli 105/7, incontro sul mate-

do per l'equilibrio energetico del corpo ■ «Oshashitsu». Interviene Giampaolo Bellini. Informazioni più dettagliate allo 011/319.42.74.

**PITTRICI** ■ ■ ■ Proseguono sino a sabato 10 maggio alla Galleria Vsv, in via Po 28, la mostra della pittrice Mirilla Ribaud intitolata «Fiabe». E' aperta dalle ■ 17 sino ■ 19.

**CONCORTI** ■ ■ ■ Domani pomeriggio alle ore 17 alla Pro Cultura Femminile, via Accademica Albertina 40, Maria Pia Bonariva affronterà il tema ■ Il Vangelo ■ con una donna.

**ALLESTITA** ■ ■ ■ allestita al Raddocks, in via Valprato 68, la mostra fotografica ■ Alberto Ramella del titolo ■ «Drag queen», art-show ■ arriva dagli Stati Uniti. Fino al 9 maggio.

**LITTURA** ■ ■ ■ Domani, ore 21, prosegue il seminario di lettura freudiana nella Libreria Legolibri di via Maria Vittoria 31. Giancarlo Gramaglia parlerà sul tema ■ Gli amori. Ingresso libero.

**DOMANI** ■ ■ ■ 21, l'Associazione Papà Separati, via ■ 57/28, organizza ■ incontro su ■ «Bambini nella separazione, fuori o dentro?». Telefono 011/220.61.02.

## MUSICA dove

■ Serata funky all'«Alcazar» (Murazzi Diaz 37), sul palco, a partire dalle 22, il Tess Funky Group. Musica etno rock, invece, ■ «Miro» (strada Settimo 154, ■ 21,30): suonano ■ gli Antons, Transilvania e Tribal ■. Il rock dei Crudele ■ di scena alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). Il jazz del Valter Negri Jam per il mercoledì sera ■ «Protheus» (via Fratelli Calandria 8/h, ore 22).

Al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) canta Yvonne Shaw, serale di pianobar ■ «Deo» (corso Sebastopoli 202, ■ 21,30) con il Nevada Trio.

Fuori città si segnala il concerto di ■ occitano con Sergio Berardo e Dino Tron al Piccolo Teatro «Persephone» di Grugliasco (piazza Matteotti ■, ore 21).

**DE VITA** ■ ■ ■ Raffaella De Vita è ospite oggi al programma pomeridiano di Raidue ■ «Ci vediamo in tv». Appuntamento a partire dalle 14. La De Vita presenta il suo nuovo album ■ canzoni di Milly.

**OWEN** ■ ■ ■ Mark Owen, ex componente ■ Take That, è in concerto il 6 giugno ■ Palastampa. Il cantante inglese presenta il primo album ■ Green ■ (a cui hanno collaborato anche musicisti di rilievo come Dave Gregory, ■ chitarrista degli Xtc, a Ex batterista del Bionde Glenn Burke) ■ cui spicca la programmatissima della radio ■ Child. Le vendite dei biglietti cominceranno fra ■ paio di settimane. Organizza ■ Paolo Piccardo Concerti.

■. Lo stesso Paolo Piccardo presenta ■ 3 maggio al Palastampa gli Articolli 31 i biglietti costano ■ mila lire. Prevendite ■ cittadini: Box Office di Ricordi Maschio, radio Veronica One, radio Centro 95, radio Reporter, radio Marina, Disco Shopping, Bar Marina, Casa del Caffè (piazza Sabotini), Poma Dischi, Tabaccheria Zugnoni (strada San Mauro), Vecco, ■ L'Elite 5, Video Music, Rock ■ Folk, Hot Point, Mariposa, Queen Music, New My Music, ■ Marconi, Top Music, Bar della Piazza, Bar Verdi, Xò, Bazar delle Chitarre. Fuori Torino i tagliandi ■ trovano da Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Musica (Chivasso), Top Video Music (Cirié), Le Disque (Rivoli), Disco Star (Grugliasco), Tutto Musica (Orbassano), Magic Bus (Pinerolo), Paul & Chico Videosound (Chieri), ■ mondo ■ None, Dimensione Suono (Venaria), Zelli (Carignano), Music ■ Video (Collegno), Bivio Tours (Ivrea), Zelli (Rivoli).

■ ■ ■ Si svolgeranno oggi ■ 11,45 nella chiesa della Pace in ■ Giulio Cesare i funerali di Antonello Aguilini, il chitarrista dei Figli di Guttuso ■ un tumore.

Per tentare di salvarlo, pagando costose cure negli Stati Uniti, le band torinesi ■ organizzato un grande concerto benefico al Palastampa.

Foto: Mark Owen



## MITTAGE

AL 10.000. 15 danze L.  
ARLECCHINO: ore 15,30 Edo Puma.  
CLUB 64: Oggi chiuso. Domani 15,30:  
Reporter. Il Asilo Doc by Siliotto.  
DU 521.5275: ore 21  
di Rocky e Manuela Martelli.  
FRENZY Inna: anni Max Negri.  
LA LUCCIOLO. Conosci? Corso Ta-  
ranto 205. 200.097. 15 D.Y.  
LE ROI: ore 15,15 e 21 dopo 70 anni il  
divertimento continua.  
PATIO-INVIDIA. Ore Tel.  
681.4841.  
PEPITA NIGHT CLUB. Spett. (To).

## GALLERIE ■ MUSEI

ARTE 838.331 Elio Rizzo.  
ESPOSITO Berthelot 43 -  
fantasia e colori sulla via  
della seta: Graziella Caffa-  
gato.  
A: "L'infanzia nell'arte russa".

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE  
GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI Antonio Possenti.  
CARLINA. Personale di B. Ceccobelli.  
DAVICO. Gian Franco Ferroni.  
FOGLIATO. 900 Piemontese.  
LA BUSSOLA. L'idea del paesaggio.  
L'Opera di Karel Appel.

ETOILE  
ROMANO

VINCITORE  
9  
PREMI  
OSCAR



## DOMANI AL

CHORLIE  
CHAPLIN

"Non l'avete mai vista prima  
la conosceva da sempre"

L'Alga Abenenti presenta  
Giuliana De Sio Massimo Dappuno Angela Finocchiaro



un film di Alfredo Angeli  
Con Francesco Pannofino, Raffaella Fenucci, Claudia Alessandra Morelli  
e nella regia di Alfredo Angeli. Jean Pierre Cassel. La nuova Italia Montagna  
Sociale Alfredo Angeli. Christian Angeli. Monte a laura Montagna. Angeli a Roberto (Montagna)  
Cinematografia Franco Citti. Montagna a laura Montagna. Angeli a Roberto (Montagna)  
con il supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Spettacolo  
La Camera "Black Box Cinema" di Lary (Montagna) e la Camera "Theater" di Lary (Montagna)

## DOMANI ALL'AMBROSIO

GIOVANNI DI CLEMENTE

GLI INAFFIDABILI



CAIE SERENA GRANDI  
ANNA ANDREA  
GIGI SABANI - UGO CONTI  
ARMANDO DE  
MAURO DI FRANCESCO - FRANCO OPPINI  
NINI SALERNO - UMBERTO SMILA  
LEO GULLOTTA  
Una  
CLEMENTE  
Prodotto da GIOVANNI CLEMENTE  
di JERRY CALA

## DOMANI AI CINEMA

eliseo e NAZIONALE

Il film che ti prende, ti cambia,  
ti incasina...

E' difficile buoni in un mondo cattivo...

GIANFRANCO PICCIOLI  
PRESENTAVALERIO  
MASTANDREATUTTI  
GIU' PER  
TERRAUN FILM DI  
DAVIDE  
FERRARIOMUSICA ORIGINALE DI  
C.S.I.

VALERIO MASTANDREA  
"TUTTI GIU' PER TERRA" con CARLO MONNI  
BENEDETTA MAZZINI - GIANLUCA GOGGI  
ANITA CARPINO  
E CON LA PARTICIPAZIONE ORIGINALE DI CATERINA CASALI  
MONTAGGI E DOPPIO DI DAVIDE FERRARIO  
DISTRIBUTORI: COLUMBIA TRISTAR FILMS ITALIA TECHNOCOLOR

## DOMANI AL CAPITOL

DELLA SAGA DI GUERRE STELLARI



www.starwars.com

## ARLECCHINO

ABATANTUONO - CUCINOTTA - TOGNAZZI - COVATTA:  
500.000 ITALIANI SONO GIA' ENTRATI NELLE NOSTRE  
CAMERE DA LETTO. E VOI COSA ASPETTATE?

DA OGGI a grande richiesta  
STUDIO RITZ

VINCITORE DI DAVID DI DONATELLO  
- Miglior  
- Miglior regista  
- Miglior produttore  
- Miglior montaggio



## DOMANI ALL'IDEAL

JIM CARREY È IRRESISTIBILE... E ANCHE IL SUO FILM

JIM CARREY

BUGIARDO  
BUGIARDO

Al cinema  
con i bambini  
Una serata  
in allegria

## DOMANI ALL'OLIMPIA

Il nuovo capolavoro d'azione di SIDNEY LUMET.  
La ricerca della verità in un thriller teso e avvincente.



## I SERVIZI in Città

**NUMERI UTILI**  
Vigili del Fuoco 115  
Carabinieri 112  
Sede centrale 55.191  
Polizia 113  
Questura centrale 55.891  
Prefettura 55.891  
Vigili urbani 460.60.60  
56.401  
pronto intervento 56.16.33  
Corpo Forestale incendi boschivi 1678.07.091  
Poste e Telegraf 160  
v. Alfieri 10 dom. e fest. 6.30-19

**SALUTE**  
Guardia medica.  
Gratuito notturno 57.47  
Croce rossa, servizio generico e  
pediatrico, ore 8-24, a pagamen-  
to 24.45.411  
Croce verde Servizio pediatrico a  
pagamento 56.21.806-54.90.00  
Centro antitubercolare 683.78.37  
Pronto dentistico, Molinetta, (20-23)  
Guardia ospedaliera perm. S. An-  
na, 56.1; Maria Vittoria,  
43.93.111. Maurizioano 50.601.

**AMBULANZE**  
Ellembulanza 118; Soccorso ur-  
genti 118; Croce 280.333; Croce verde 54.90.00;  
Croce bianca 317.71.27  
**INFERMIERI**  
Aldo 54.04.66; Aar 958.93.31;  
Alpes 0337 22.34.80; Aldoso-  
ro 83.01.58; Ancora 568.33.44;  
33.13.01; Aldi 50.23.96  
56.63.265; Audium  
771.29.80; 0337 220.250;  
Cesad 433.63.57; Spi  
242.19.04; Cr.  
583.19.02; Piccola serve  
680.32.63; Sardo 437.17.30.

**SOLIDARIETA'**  
Volontari Ospedali  
319.89.18/318.76.34; Ass. G.  
Adelina contro la malaria, 0360.55.41.20; C. Cardiopatici,  
43.64.573; Fed. Sportiva Disa-  
bili, 52.11.261; Azzurro  
(051) 48.10.48; Tel. Azzurro  
emer. bambini 19.696; Tel. eme-  
co 319.52.52; Biscia,  
39.02; La Tenda (Acc. steno-  
logia) 56.22.165; Bartolomeo & C.,  
53.48.54; Bernigi 436.65.66; Am-  
nesty Int. 817.05.30; Informa-  
gay 43.65.000; Gruppo Abele  
814.27.11; Agoda (Ass. genitori  
di omosessuali) 521.11.16; Apice  
(apipressa) 31.80.623; Anapace  
(assisi) 442.51.04  
Telesoccorso 341.144;  
43.61.043; Gruppo  
43.64.749; Citta  
590.225; S.O.S. donna (abbon-  
dono neonati) 167.231.310;  
S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel.  
Rosa 530.686; Serv. emergen-  
za anti-lun-morven; e  
mar-gio-sab mat. 167.231.310;  
d'Argento 1678-68.116. Fos.  
Ostroporosi  
581.22.99 ore 10-12; 15-17;  
vest (fossico) 819.24.63.

**MUNICIPIO**  
Certificati a domicilio 442.11.11  
prenotazioni 436.01.66  
Inf. documenti 442.51.04  
Telefono Viola 436.77.00  
Canile munic. 262.12.16  
Leg. dif. gatto 581.6793  
Protaz. animali 812.28.94  
Leg. difesa cane 262.03.97  
Lst. serv. vet.  
**AUTO E STRADE**  
Soccorso stradale Aci 116  
Europ assistance 53.06.55

**TRASPORTI ATM**  
Battello sul Po 57641  
Tren. Superga 838.0211  
**AEROPORTI**  
Caselle 56.76.361  
Terminal 433.25.25  
02.74.651  
**TABACCHI** di sera: P. Nuova, Bel-  
gio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57;  
Cibario 111; Rivoli 11; Sabotino  
Fiochetto 23; Ferruccio 38; Niz-  
us 193; Nazione 31; Ditta  
23616; G. Cesare 61; Ormea 15;

**EDUCOLE**  
P.za C. Felice, hotel Ligure (p.z-  
za 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele  
via Lagrange; c.so V.  
p.za C. Felice; p.za Statuto 15.  
**ORARIO**  
Orario 7-19,30 altro stazione Por-  
ta Nuova. Or.: 9-19,30 (12,30-  
15 a battenti chiusi); v. Stradel-  
lo 196; c. Francia 273; c. Bel-  
gio 151/8; v. Guido Rani  
155/157; v. Garzignano 51; v.  
Cibario 88; v. Turisti 51; c.  
Stat. Uniti 5; largo Orbasas-  
no 70; v. San Rocco 37; v.  
Cecilia 24; v. Madonna Cri-  
stina 78; v. Po 14; c. Vercesi  
74  
**FARMACIE DI NOTTE** (19,30-5)  
c. V. Emanuele 66; v. Oropa 66;  
v. Nizza 55; p. Massimo 1.







DAL 24 APRILE AL 10 MAGGIO

# FESTA DI SCONTI

# 50%

FINO AL

SCONTO  
**50%**

YOGURT BIANCO "TOTAL"

G 150 - L. 1.980

L. 6.600 AL KG

A L.

**990**

SUCCHI DI FRUTTA "DERBY"

GUSTI VARI ML 160X3

DA L. 1.990

L. 3.000 AL LITRO

A L. **1.440**

BRIE "VAL DE ANCENIS"

G 180 - DA L. 2.400

L. 6.670 AL KG

A L. **1.200**

PREZZI  
**K.O.**

ALCUNI

POLPA FAMIGLIA

ADULTO

al kg L.

**8.980**

PARMIGIANO REGGIANO

GRANFORMATO - G 350 CA

SCONTO ALLA CASSA

**40%**

POMODORI NOVELLI

"FINDUS" - KG 1

L.

**1.880**

PASTA DI SEMOLA "BUITONI"

KG 1

L.

**980**

POMODORI PELATI

"CAMPO D'ORO" - G 400/240 SGOC.

L. 1.080 AL KG SGOC.

L.

**1.400**

OLIO DI OLIVA "DANTE" DELICATO

LITRI 1

L. **7.380**

FETTE BISCOTTATE "BUITONI"

G 360 - L. 4.580 AL KG

L.

**1.650**

BISCOTTI MACINE, GALLETTI,

TARALLUCCI "MULINO BIANCO"

G 800 - L. 3.725 AL KG

L.

**2.980**

LATTE UHT "LATTE"

PARZIALMENTE SCREMATO

A LUNGA CONSERVAZIONE

LITRI 1

L.

**770**

ACQUA MINERALE BOTTIGLIA "VERA"

LITRI 1,5 - L. 260 AL LITRO

L.

**390**

BIRRA "HENNINGER"

CL 66 - L. 1.410 AL LITRO

L.

**930**

FUSTONE "DASH"

KG 7,5

L.

**19.480**

OFFERTE VALIDE FINO AD esaurimento scorte

# Iper

STANDA

La grande spesa in misura.

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA ■ MONCALIERI (TO): C.SO ROMA ■ SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA ■ BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO  
ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) VIA ASTI PER ALBA



ABBONAMENTI, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011/5661111, 71.221.121. FAX 011/5661122. ROMA: V. BASTIENNE 10, TEL. 06/4787291. FAX 06/4787292. MILANO: V. BASTIENNE 10, TEL. 02/76001. FAX 02/76002. ITALIA: 6.000.000. POSTA 7100. CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERNO L. 677.000. ARRETRATI 3.000. USA: LA STAMPA USPS 858-150. SHED DAILY IN ITALY, \$ USA 900 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT J.C. NEW YORK, NY. POST OFFICE PERMIT NO. 350. MAILING OFFICES: SEND ADDRESS CHANGES TO: LA STAMPA, C/O SPEEDPOST USA.

PREZZI (TANDEM): L. 1.800. CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». ROMA: V. BASTIENNE 10, TEL. 06/4787291. FAX 06/4787292. MILANO: V. BASTIENNE 10, TEL. 02/76001. FAX 02/76002. ITALIA: 6.000.000. POSTA 7100. CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERNO L. 677.000. ARRETRATI 3.000. USA: LA STAMPA USPS 858-150. SHED DAILY IN ITALY, \$ USA 900 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT J.C. NEW YORK, NY. POST OFFICE PERMIT NO. 350. MAILING OFFICES: SEND ADDRESS CHANGES TO: LA STAMPA, C/O SPEEDPOST USA.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS SPA. 20121 MILANO, VIA CARLUCCI 29. TEL. 02/86471. FAX 02/8647103. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 10. TEL. 011/5661111. FAX 011/5661122. RIF. MODULO NA 4530; FESTIV. POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.800.000). COMULI L. 1.300.000 (1.500.000). SABATO L. 1.500.000. RIC. PER. IL VENERDI L. 1.150.000 (1.300.000). VENERDI L. 1.550.000. SABATO L. 1.450.000. FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000). NEOP. 1.000.000 (1.200.000). LA FAMIGLIA (FAMIGLIA 12.500). ANNIVERSARI E PUL. 15.000. PUL. IVA.

70423

## FERMARE L'APOCALISSE D'ALGERIA

**S**ONO a mezzanotte. A cavallo. Armati di kalashnikov e di coltelli. Hanno massacrato «almeno 93 persone». Ancora una strage in Algeria: non sarà l'ultima, ma è la più atroce in assoluto, da quando, nel gennaio del 1992, dopo l'autogolpe, è cominciata la guerra civile. I cavalieri dell'Apocalisse algerina sono verosimilmente gli stessi che or è una settimana hanno assassinato 33 persone nel villaggio di Mohamed Chahib, riservando la morte più crudele a tre donne incinte: hanno squartato il loro ventre e fatto a pezzi, con zappe e roncole, i feto. La strage della mezzanotte di ieri, replica funesta, è stata compiuta nel villaggio chiamato Bouhlef Khemisti e in quello accanto, El Khas. Poche costruzioni sull'asfalto di due vecchie masserie di pied-noirs, a soli trenta chilometri da Algeri.

Gli assassini hanno fatto il loro sporco lavoro senza fretta, uccidendo metodo, sfigurando le vittime, sventrando le donne incinte. È un rituale antico, questo, ne riferiscono addirittura nella Bibbia: «Beato chi affermerà i tuoi piccoli / e li sfracellerà contro la pietra» (Sal. 137, 8-9). Codesta «furbata» imprecatoria, spiega Gianfranco Ravasi, biblista insigne, evoca una «truculenta prassi orientale: i bambini sfracellati contro i massi e le donne incinte volevano provocare, simbolicamente, la fine di un popolo nelle sue stesse radici». Ma i contadini impietosamente uccisi e sfracellati in Algeria, quelli di ieri, quelli di domani, non sono o non dovrebbero considerarsi «nemici», «traditori», «infedeli» dai cavalieri dell'Apocalisse islamista. Sono musulmani anche loro, vivono pressoché di stenti, non appartengono alla nomenclatura di Algeri. Perché, allora, subiscono violenza? Perché vengono uccisi sistematicamente?

Giro la domanda a Ben Bella. Al telefonino la voce del vecchio (81 anni) padre della patria tradisce sgomento. «Chi ha commesso l'infamia è gente im-

## I conti sfiorano dello 0,2%. Forse graziati i deficit di Germania e Francia

# Euro-choc, Italia rimandata

## E' scontro, Prodi e D'Alema chiamano Santer

**IL LEADER PDS ACCELERA**  
**Bicamerale al bivio**



ROMA. Giornata intensa di incontri per Massimo D'Alema. Il primo rendez-vous con Franco Marini, favorevole al premierato ma non al doppio turno e sbarramento al 5% nei collegi uninominali.

ROMA. E' quasi certo: da Bruxelles arriverà un giudizio negativo per l'Italia. La Commissione Europea, che stamattina dovrà rendere note le previsioni sull'economia dei Paesi membri, giudicando la loro marcia d'avvicinamento all'Uem, fisserà ogni probabilità al 3,2% il rapporto tra il nostro deficit pubblico e il Pil nel '97, sopra il 3% richiesto dal trattato di Maastricht. Nelle ultime ore Emma Bonino e Mario Monti hanno trattato per evitare che solo Italia e Grecia siano i guasti giudizi negativi, mentre verrebbero risparmiati Paesi pure in difficoltà come Francia e Germania. E sale la tensione a Palazzo Chigi. Ieri Prodi ha accelerato il dibattito sulla riforma dello Stato sociale, ricevendo D'Alema. Il premier e il leader pds hanno manifestato la «ferrea determinazione» di affrontare «più rinvii e cautele gli argomenti centrali dell'attività di governo. A cominciare dalla riforma del Welfare.

Lapri, Novazio, Patrucco, Rapisarda e Rizzo ALLE PAGINE 4, 6 E 17

## DRAMMA AL TELEFONO

**S** E è vero che una telefonata allunga la vita, quella che ieri pomeriggio Romano Prodi ha fatto dal suo studio di Palazzo Chigi, insieme a Massimo D'Alema, deve aver avuto ben altri effetti. Per ben due volte, durante il vertice con il leader del pds, l'apparecchio telefonico del premier ha sparato in «viva voce» due colpi mortali per l'Italia per le velleità europee. Dalle parole dei due interlocutori chiamati a Bruxelles, Mario Monti prima e Jacques Santer subito dopo, Prodi e D'Alema hanno avuto l'amara conferma di quanto già sapevano dalla scorsa settimana, ma rifiu-

tavano fieramente di accettare: secondo la nomenclatura di Bonn e di Parigi, noi siamo gli «albanesi» di Maastricht. E dunque, per adesso, ne restiamo fuori: oggi la Commissione europea promuoverà sulla fiducia Germania e Francia, e boccherà sulla sfiducia la bistrattata Italia, assegnandole un deficit '97 al 3,2 per cento nonostante l'ultima manovrina da sedicimila miliardi si rinnovasse il suo biasimo per le troppe «tantum» nelle entrate e i pochi tagli strutturali nelle spese.

Massimo Giannini  
CONTINUA A 5 PRIMA COLONNA

## Blitz per liberare gli ostaggi

# Perù, assalto all'ambasciata



LIMA. Forze speciali della polizia peruviana hanno preso d'assalto ieri alle 15,25 (le 22,25 in Italia) la residenza dell'ambasciatore giapponese a Lima, occupata dai guerriglieri del Movimento Rivoluzionario Tupac Amaru con 72 ostaggi dal 17 dicembre scorso. L'assalto della polizia, trasmesso in diretta dal-

l'americana «Cnn», è stato preceduto da violente esplosioni, poi dal tetto dell'edificio si è sprigionato un fumo. Sono stati visti molti ostaggi portati fuori dalla sede diplomatica, qualcuno ferito. Dopo mezz'ora i militari facevano segni di giubilo come se l'azione fosse da considerarsi conclusa.

## L'incrociatore è arenato su un banco di sabbia. L'ammiraglio Porta: «Perché era ancorato così vicino a riva?»

# Il Vittorio Veneto s'incaglia davanti a Valona

## Clamoroso errore sulla nave-comando: per dieci minuti in balia del vento



I rimorchiatori all'opera per disincagliare l'incrociatore Vittorio Veneto nella rada di Valona

VALONA. Il primo incidente per la missione «Alba» è avvenuto in mare. L'incrociatore Vittorio Veneto, che da lunedì mattina si trova nelle acque di Valona per coordinare le operazioni di sbarco del battaglione San Marco, è stato spinto sulle secche da una tempesta. L'incidente è verificato con il mare forza 9. Il Vittorio Veneto aveva calato l'ancora a circa un paio di miglia dalla costa. Poco distante era alla fonda anche la nave San Giusto, che ha fatto appena in tempo a salpare le ad evitare di essere sospinta anch'essa dal mare verso la secca. L'ancora ha «arato» sul fondale fangoso. Il Vittorio Veneto ha finito con l'arenarsi a circa 300 metri dalla battigia. L'ex comandante dell'incrociatore, ammiraglio Mario Porta, dall'Italia commenta: «Certo è ben strano ancorarsi a così poca distanza da «secca».

Ceccarelli, Grignetti, Sapegno  
PAGINE 2 E 3

## OGGI

di Guido Ceronetti

Fui dapprima abbacinato da quella realtà in cui mi parve che tutto fosse svisato e falsato. E dissi: «mia moglie che pur doveva saper tutto anche lei: - Comunque potremmo ottenere dai nostri figliuoli il perdono di aver dato loro questa vita?»

Ma lei, sempliciona, disse: - I nostri figliuoli sono beati di vivere.

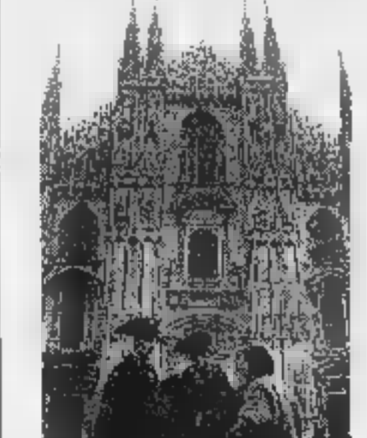
La vita, ch'io allora sentivo quale la vera, la vita del sogno, tuttavia m'avviluppava e volli proclamarla: - Perché loro non niente ancora.

Ma poi tacqui e mi raccolsi in silenzio.

Italo Svevo  
Ombra notturna, 1926

## IL VOTO DI DOMENICA

### L'indifferenza di Milano



MILANO. Mai vista una campagna elettorale loffa e sgangherata. Mui vista una città così distratta. Quindici aspiranti sindaco, 1400 aspiranti Palazzo Marino divisi in 26 liste diverse, una scheda elettorale lunga 80 centimetri, decine di programmi stravaganti. Ma la città, a quattro giorni dal voto, è indifferente.

A PAG. 8

## Dichiarazione di fede dell'arcivescovo sulla Sindone

# Saldarini: quel lenzuolo avvolse il corpo di Gesù

**Qualità**  
riservato a tutte le categorie di lavoratori Dipendenti  
**Il prestito che volete**  
«Sicuro, Semplice, Veloce»  
al...  
167-266488  
Chiamata gratuita e senza impegno al numero verde  
«da 3 a 15 milioni»  
anche firma singola  
lo...  
Il prestito è immobiliarizzato  
FORUS  
Divisione Generale, Milano

TORINO. «Ne sono convinto: la Sindone è il lenzuolo in cui il Signore Gesù è stato avvolto dopo la sua morte in croce per salvare l'umanità». La dichiarazione di sorpresa plana sul Consiglio regionale e sulle autorità torinesi alle 12,15 di ieri. A pronunciare - di fronte alla platea riunita per la cerimonia di ringraziamento delle forze intervenute a domare l'incendio del Duomo - il niente meno che il cardinale Giovanni Saldarini. Per la prima volta l'arcivescovo esita a riconoscere pubblicamente nel sacro lino il lenzuolo che avvolse il corpo di Gesù Cristo. E lo parlando di quel dono che Dio ci ha dato, lasciando a Torino il lenzuolo in cui il Signore Gesù è stato avvolto dopo la sua morte in croce per salvare l'umanità... Nuove reazioni. Da Testore, consulente scientifico del cardinale Ballestrero, Luigi Gonella.

## Al Monaco non basta l'1-0

### Inter in finale di Coppa Uefa

### Inter Juve-Ajax

TORINO. L'Inter ha conquistato ieri a Montecarlo la finale di Coppa Uefa. Sconfitti dal Monaco per 1-0 (con 2 gol annullati francesi), i nerazzurri hanno sofferto ma si sono qualificati grazie al 3-1 della partita d'andata. L'inutile rete Monaco è realizzata Ikpeba a metà ripresa. E stasera al Delle Alpi semifinale di Champions League. Di fronte, Juve e Ajax: una classica da spettacolo che garantisce l'esaurito. Previsto un incasso record di oltre 5 miliardi. In tribuna anche Giovanni Agnelli ed Henry Kissinger. I bianconeri partono dal successo 2-1 ottenuto ad Amsterdam e possono raggiungere la seconda finale consecutiva nel più prestigioso trofeo continentale. Difesa in emergenza, senza Pesotto, Porrini e Torricelli; in attacco Boksic e Vieri. Il pericolo è Litmanen, puntano tutto gli olandesi.

## Si è sparato nel suo ufficio in azienda lasciando un messaggio alla famiglia. «Non credo più nel futuro»

# «Dopo Tangentopoli tutto come prima» e si uccide

## Industriale milanese: «L'onestà non paga in questo Paese corrotto»

**IL PRIMO DENUNCIA**  
«Era stanco di lottare»  
MILANO. «Papà non ne poteva più di dover combattere per mantenersi onesto». Carlo Mauri, 39 anni, primogenito di Ambrogio Mauri, commenta così il suicidio del padre. Colonnello A PAG. 13

MILANO. Ambrogio Mauri, 66 anni, imprenditore di Desio, si è ucciso nella ditta sparandosi in testa con una 357 Magnum. «Si fa fatica, perché l'onestà non paga: Mauri lo ha scritto nelle lettere, una per ogni familiare, nell'ultima, trovata sulla scrivania del suo ufficio. Una stanza senza fronzoli da cui dirigeva la piccola azienda a Desio, specializzata nella costruzione di autobus e pullman. E dove, lunedì mattina, ha deciso di farla finita. Era stata una delle poche aziende, la Mauri, a non finire nelle inchieste di Tangentopoli nonostante le commesse ricevute dall'Atm, la società dei trasporti pubblici milanese. Un fiore all'occhiello difficile da esibire. E duro da conquistare: talmente duro che Ambrogio Mauri ha scritto: «La correttezza e la trasparenza pagano. Questo non è più il mio mondo, e mi è sparato».

La Collezione Donna  
Primavera/Estate 1997  
**LAURAGIUGIARO**  
é in vendita da:  
**Maryell**  
Corso Agnelli, 42 10137 Torino Tel. 011/367462  
Per informazioni: GIUGIARO DESIGN 02/76004866  
A PAG. 13





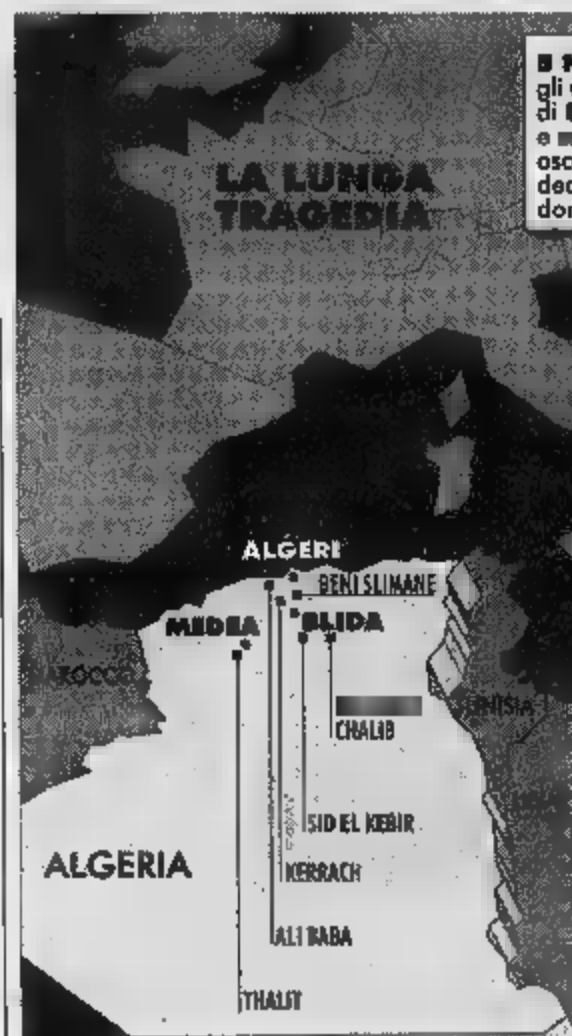
**ALGERI.** Massacro nel villaggio. È l'ultimo e più cruento episodio dell'escalation dell'orrore che insanguina l'Algeria. Novantatré persone sono state selvaggiamente assassinate con coltelli, zappe e utensili agricoli.

La notizia dell'ennesimo massacro di civili è stata data da fonti ufficiali algerine con un comunicato. La strage ha avuto luogo la notte scorsa a Hauch Bugelef-Khemisti, nelle vicinanze di Bougara, una trentina di chilometri a Sud di Algeri, proprio mentre, a forse questa, una coincidenza, accadeva il termine per la presentazione della candidatura alle elezioni legislative del 5 giugno che gli integralisti islamici tentano di impedire con una strategia del terrore che sembra non conoscere limiti, e che ha fatto almeno 10 morti dall'inizio dell'anno.

I pochi superstiti del massacro sono fuggiti a precipizio e si sono rifugiati nel vicino villaggio di Bougara, a tre chilometri. Riescono a malapena a parlare della carneficina, le cui vittime potrebbero aumentare anche perché i terroristi sono fuggiti portandosi dietro come bottino di guerra cinque ragazze, forse destinate, come è avvenuto in passato, a soddisfare le voglie dei loro capi. Sono state violentate, prima di essere sgozzate, le quattro ragazze rapite dagli integralisti che hanno massacrato 32 civili nella regione di Blida (circa cinquanta chilometri a Sud di Algeri) nella notte dal 13 al 14 aprile.

Fra le vittime ci sono 43 donne e tre bambini. Altre 25 persone sono rimaste ferite. Molte delle vittime sono

## Anche 43 donne tra le vittime, sgozzate o massacrate a colpi di zappa in un villaggio



**1 NOVEMBRE 1996:** gli ultrà islamici arrivano nel villaggio di Sid el Kebir la notte e 32 persone utilizzando ascie e seghe. Tutte le vittime vengono decapitate. Fra di loro ci sono dodici donne.

**15 GENNAIO 1997:** altro brutale massacro in un villaggio nei pressi di Medea. Le vittime sono 48, molte vengono trascinate in strada e sgozzate. Anche stavolta la furia omicida non risparmia donne, vecchi e bambini.

**22-23 GENNAIO 1997:** nell'arco di 36 ore, due attacchi diversi nella regione di Ali Baba provocano la morte di 35 persone. Alcune sono decapitate. Gli estremisti girano nei villaggi con una ghigliottina montata su un camion.

**1 FEBBRAIO 1997:** a Khenchela un commando di uomini armati con ascie e coltelli assalta di notte il quartiere di Kiten e uccide 31 persone. Secondo alcuni testimoni oculari, tra i terroristi più attivi nel massacro vi è un nano.

**17 FEBBRAIO 1997:** nel villaggio di Kerkouch una trentina di fanatici integralisti appiccicano il fuoco ad alcune case costringendo gli abitanti a fuggire. 11 persone, tra cui otto donne e due bambini, vengono sgozzate e decapitate.

**3-4 APRILE 1997:** i terroristi islamici arrivano in piena notte nel piccolo villaggio di Thalath e uccidono quasi tutti gli abitanti dopo averli costretti a scendere in strada: di 53 persone se ne salva soltanto una.

**14 APRILE 1997:** uomini armati attaccano il villaggio di Mohamed Chelil e massacrano senza pietà 33 persone. Fra le vittime, oltre ai bambini, ci sono anche tre donne incinte: vengono squartate e i loro feti lanciati nelle vie.

## La carica degli assassini Algeria, 93 uccisi da ultrà a cavallo

sgozzate, altre uccise a colpi di zappa, con pale, coltelli. Nel comunicato si precisa che il fatto che le forze di sicurezza fossero in stato d'allerta ha evitato che il bilancio delle vittime fosse ancora più pesante: le forze dell'ordine intervenute, secondo la ufficiale, hanno in fuga i terroristi, uccidendo alcuni di loro.

Il commando è arrivato verso mezzanotte, e ha circondato il piccolo villaggio di Bugelef-Khemisti e quello vicino di el Kila, due vecchie fattorie attorno alle quali i contadini hanno costruito le loro case, nella zona agricola della Mitidja, la pianura a Sud di Algeri

che va fino alle montagne.

L'attacco è stato una vera carica a cavalleria. Per la prima volta il commando di almeno 150 terroristi è infatti arrivato a cavallo, e a cavallo è ripartito con la preda. Un elemento che secondo gli osservatori potrebbe facilitare le ricerche e, immediatamente scattata nella regione, teatro della maggior parte delle stragi degli ultimi mesi, che le forze di sicurezza stanno sennò acciando da ieri mattina.

Una parte dei terroristi hanno raccontato alcuni superstiti - ha circondato i due borghi, l'altra si è attestata sulla stradina che porta a Bougara, per far da palo e bloccare

Messi in fuga dalle forze speciali che però sono arrivate in ritardo

Proprio l'altra notte scadevano i termini delle candidature per le politiche

un eventuale arrivo delle forze dell'ordine. A tal scopo hanno piazzato anche alcune bombe. Mentre gli integralisti sfogavano la loro bestialità sugli abitanti dei due borghi, qualcuno è riuscito comunque a fuggire e a dare l'allarme, quando i rinforzi sono arrivati

93 persone erano già uccise, con coltellate e arnesi da lavoro, alcune sgozzate. Quelli che si sono barricati in rifugiandosi di uscire sono bruciati nel rogo acceso dai terroristi, che, prima di fuggire, hanno fatto bassa di valori e gioielli.

I componenti di una famiglia fuggita dal villaggio hanno individuato il motivo della strage nel fatto che gli abitanti del piccolo centro si rifiutano di collaborare con i gruppi integralisti armati, cioè di fornire loro denaro, viveri e altri generi di prima necessità. «Non avevamo più nulla da dare. Si sono già presi tutto, ha detto uno dei membri della famiglia arrivata in giornata ad Algeri.

La prima domanda che si pongono gli analisti è come è possibile che un massacro si sia avvenuto a pochi chilometri dalla capitale, e come gli integralisti siano sfuggiti al controllo dell'esercito che per-

**I fondamentalisti erano 150  
Hanno rapito cinque ragazze**

lustra la regione quotidiana. Soprattutto dopo la strage di 32 persone, la più donna, sgozzate nella stessa regione, settimana scorsa. Il commando ha rapito quattro donne, poi ritrovate violentate e sgozzate.

La strage di Hauch Bugelef-Khemisti è la più cruenta dall'inizio della campagna armata dei fondamentalisti dopo l'annullamento nel gennaio del 1992 delle elezioni praticamente vinte al primo turno dal Fronte islamico di salvezza. Da allora in Algeria sono state uccise più di 60.000 persone.

Per il 5 giugno prossimo il presidente Liamin Zeroual ha indetto le prime elezioni legislative dall'inizio del conflitto, elezioni da cui saranno esclusi i partiti di ispirazione religiosa e linguistica.

L'attacco ha una ferocia senza precedenti, si legge nella nota ufficiale diffusa dalle autorità algerine, che invita la popolazione a intensificare la vigilanza. Questa ennesima strage si inserisce in una serie di cruenti azioni dei gruppi integralisti contro i villaggi più isolati della regione di Mitidja. Dall'inizio del mese sono stati assassinati almeno 265 civili. Oltre che sul terreno, l'esercito è impegnato in un'altra offensiva, diplomatica, per convincere gli integralisti musulmani a deporre le armi e usufruire delle misure di clemenza. In tutto il Paese, e ai posti di blocco, vengono distribuiti volantini con un lungo appello accorato ai giovani algerini smarriti e deviati dalla retta strada affinché si liberino dall'egemonia satanica dei capi integralisti.

[a. st.]

Due ragazzini ordinano una pizza e sparano, «per curiosità»

## Killer per sapere che gusto c'è

New Jersey, ammazzati due italoamericani

**NEW JERSEY.** Ammazzati per noia, i peggiori perché i loro assassini volevano vedere l'effetto che fa. E così che sono finiti sabato sera due giovani di origine italiana a New Jersey. Giorgio Gallara e Jeremy Giordano, 21 e 22 anni. Thomas Koskovich e Jay Vresland, poco più di 30 anni in due, sono nulli contro quei pizzaioli di origine italiana.

Quella di sabato è per loro una serata normale. I due che hanno due pistole cui molto affezionato. Ed ecco che un'idea arriva: ammazziamo qualcuno. Ci pensano un po' e partoriscono il piano. Ordineranno una pizza a domicilio, daranno come indirizzo quello di un casolare isolato che co-

quando i delivery boys arriverà lo ammazzano. Ma sul momento non funziona. Il ristorante «Dun Pastas», che loro conoscono perché sta a Franklin, risponde di non voler fare la consegna («Era tardi, il luogo indicato era molto remoto e senza numero di telefono», dice il suo gestore, Tim Kister), e altre tre pizzerie rispondono allo stesso modo. Thomas e Jay non si scoraggiano e alla fine incappano in «Tony's Pizzeria». Giorgio Gallara e Jeremy Giordano, che il suo ragazzo delle consegne ma anche un amico, non sono contenti di come stanno andando gli affari. La gente che chiama è poca. Così non hanno tanto a sottillizzare. Unica misura di prudenza, anche perché ormai è di chiudere: decidono di fare la consegna

insieme. Quando arrivano trovano i due ragazzi che li aspettano fuori dal casolare. Giorgio, che siede a fianco del posto di guida, abbassa il finestrino per consegnare la pizza e riceve un colpo di pistola in faccia, proprio mentre dall'altra parte, attraverso il finestrino chiuso che in frantumi, anche Jeremy è colpito. Lui cerca comunque di scappare riavviando il motore, l'automobile finisce in un fiume di fuoco vicino. I due ragazzi si finiscono con un colpo alla testa. Ieri, quando sono stati incriminati, il tribunale c'erano anche i parenti delle loro vittime. «Perché?», gli ha chiesto disperato uno di loro. Nessuna risposta.

Franco Pantarelli

## DALLA PRIMA PAGINA

### FERMARE L'APOCALISSE

monda, dice. «Barbari, bestemiatori della vita e dunque di Dio». Chi ha dato la notizia del macello alla tv, osserva, è lo stesso primo ministro che ancora in novembre definiva il terrorismo «residuale». Il fatto è che l'attuale regime non vuole ammettere la realtà, cioè la guerra e prima o poi si troverà di fronte al peggio: al G18. Il regime ha accettato: il multipartitismo, i referendum, le elezioni, ma è scartato l'unico strumento capace (forse ancora per poco) di salvare l'Algeria e il dialogo senza esclusioni. Insomma, anche il Fronte Islamico della Salvezza, cioè l'islamismo militante moderato, non verrà rieligittimato, il popolo, l'Algeria profonda non potrà esprimersi chiaramente.

Ma il regime benissimo che rilegittimare il significa perdere il potere nell'arco di neanche due anni. Sicché «preferisce» pensare soltanto alla «Algeria che conta», trascurando l'Algeria autentica, quella miserabili. L'esercito coi

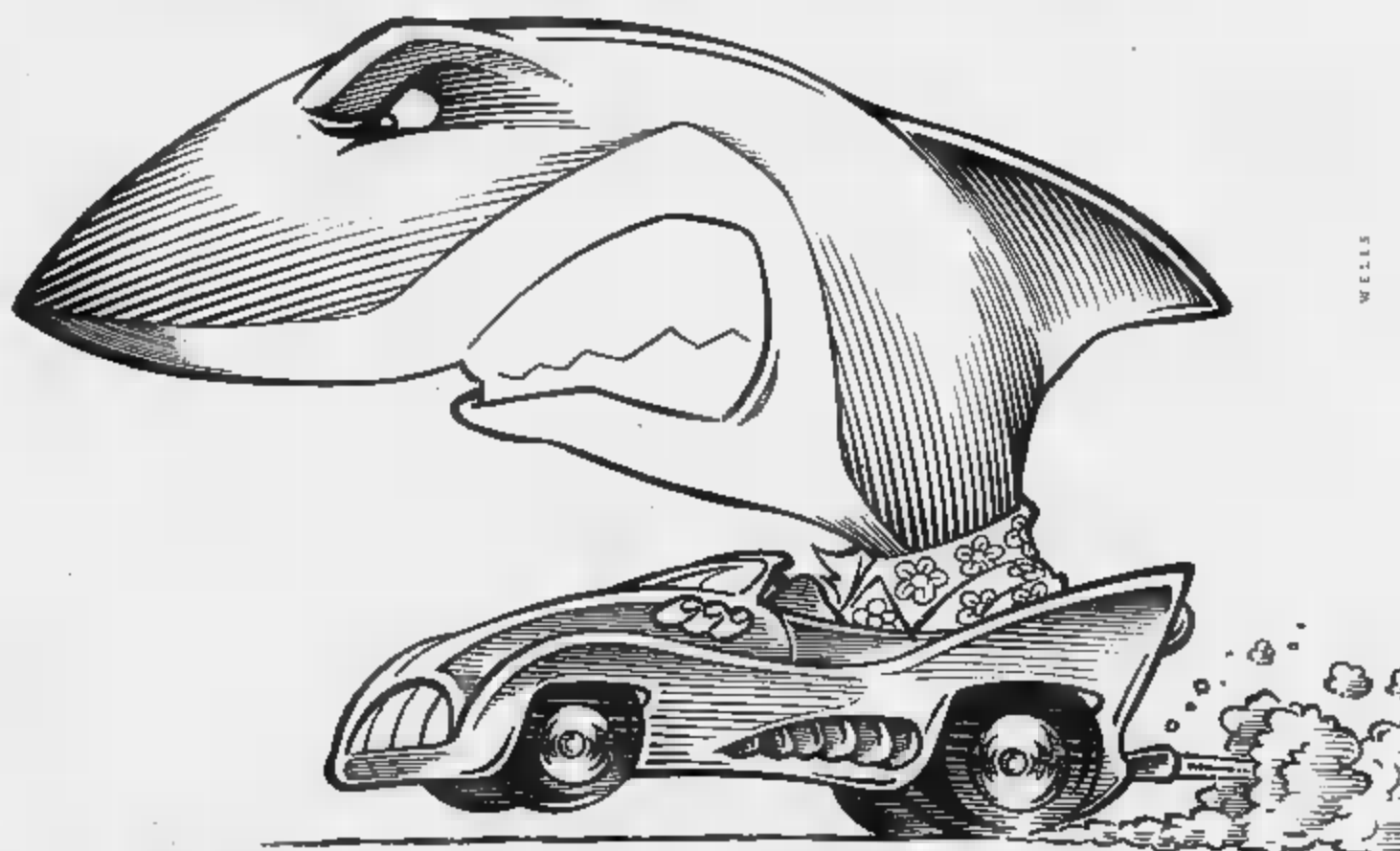
suo cannoni, il napalm, coi armi difende i pozzi di petrolio e di gas, gli innumerevoli uffici di import-export. «Difende i ricchi, trascura i poveri». Dal 1962 ad oggi, l'Algeria ha avuto tante e così copiose riserve di valuta, grazie all'aumento del prezzo del greggio. Un'economia di mercato che Ben Bella non esita a definire selvaggia, ha arricchito la nomenclatura. «Ci sono empori in Algeri che sembrano la grotta di Ali Baba», ha scritto Le Monde. L'Algeria, all'infuori del petrolio e del gas, non produce più nulla praticamente. Importa la verdura al chiodo (come l'Iran dello scial). Il regime vuol spendere un soldo dei tanti che ha per combattere veramente il terrorismo islamista. I cavalieri dell'Apocalisse se i villaggi fossero difesi sul serio, i zicché appellati all'improbabile difesa privatizzata delle milizie rurali, non oserebbero andare a cavallo contro i carri armati. L'immane disastro sanguinoso è, dunque, risultato di una politica cinica, miopia, antipatriottica.

Noi occidentali, noi Europa, noi Italia ci indigniamo nell'apprendere notizie terribili come quelle che ormai da quattro si arrivano dall'Algeria. L'ulti-

ma strage, la strage di mezzanotte, coincide con l'arrivo di una delegazione dell'Ue ad Algeri. Allora a chi si domanda «che fare» per metter fine alla tragedia corsica di un Paese amico, bello e triste, dove perenne è la fioritura del gelsomino, occorre rispondere: prima di firmare trattati di associazione all'Europa, invece di discutere in astratto, se l'Algeria fosse l'Olanda, si dovrà (lo dovrebbe) parlar chiaro al Potere. L'Algeria ufficiale può negare un giorno il terrorismo per denunciare il giorno appresso autocommiserandosi per giunta. L'Algeria dei generali postulerà una proposta seria, razionale che consenta il ritorno alla normalità; non produrrà uno sforzo importante, verificabile, per stroncare l'assassinio elevato a sistema, per restituire al popolo algerino pace e benessere, dall'Europa non verranno più, nulla. Non si tratta di adottare questa o quella piattaforma. Facciano loro, i signori dell'Algeria «che conta». Nessuno vuol peccare di ingenuità. Peccano i generali. Ma facciano presto: c'è il rischio che il mostro della violenza blasfema alla fine li stronchi. E sarà il caos a un braccio di mare da Trapani.

Igor Man

## LINEAR l'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol. Per automobilisti prudenti, non esibizionisti prepotenti.



Se hai più di 30 anni  
guidi almeno  
5 anni senza incidenti, chiama  
il numero  
saprà quanto  
puoi risparmiare  
sull'assicurazione auto.

Parte sgommando, frena solo per dare spettacolo: la famigerata specie di "Automobilista-Squalus-Esibizionista". Se tu invece appartieni a specie di "Automobilista-Sapiens", ovvero sei un automobilista prudente che guida da anni senza incidenti, oggi puoi risparmiare scegliendo LINEAR, l'Assicurazione Telefonica del Gruppo Unipol,

grazie ad una tariffa studiata apposta per te. Assicurarsi con LINEAR ti fa risparmiare anche tempo: basta telefonare per stipulare il contratto, modificarlo o per fare la denuncia in caso di incidente. Per un preventivo gratuito e non impegnativo sono necessarie le date di nascita e di residenza di bonus indicate sul tuo ultimo tagliando di rinnovo.

**LINEAR**  
ASSICURAZIONI IN LINEA

Numero Verde  
**167-11.22.33**

dal lunedì al sabato dalle 9 alle 18  
Anche via internet: <http://www.linear.it>



Con  
L'Atlante stradale d'Europa  
in scala 1:2.500.000  
contiene:  
Le mappe di attraversamento  
di centri storici.

l'Atlante  
d'Europa  
in regalo,

tutte  
Una guida  
alle 1000 mete  
turistiche  
più significative  
con 100 illustrazioni.

le strade  
Le schede informative  
di tutti i paesi.

portano  
a Gente  
Viaggi.

In questo  
"Speciale Vacanze"  
100 proposte per la  
vostra estate.

USA: dalla California al New  
Mexico, un inserto da  
inseguire sulle strade il mito  
americano.



In collabora-  
zione  
con:

GENTE VIAGGI E' DOPPIAMENTE SPECIALE.

## I tre cosmonauti già colpiti da malori agli occhi, ore cruciali per la missione Per la Mir salvataggio nello spazio Nuovo allarme: nell'aria ci sono gas tossici

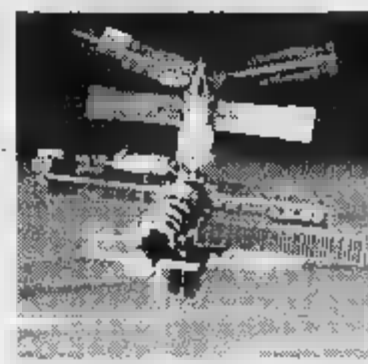
MOSCA

Nonostante tutti i tentativi di salvarla, pare che per la stazione orbitante «Mir» sia suonata l'ultima ora. Ieri dal centro per il controllo dei voli spaziali russo situato a Kaliningrad, alle porte di Mosca, è arrivato un nuovo allarme: i cosmonauti in pericolo e potrebbero essere costretti a lasciare la stazione.

La minaccia stavolta viene dalla fuga di sostanze tossiche dalle tubature dei sistemi di condizionamento dell'aria, danneggiati durante un incendio il 23 febbraio. Il tasso di miscela nell'aria dell'abitacolo ha già raggiunto un punto critico - 1,2 milligrammi per metro cubo - non si riesce a rimediare la vita dei cosmonauti sarà in pericolo.

I tre inquilini della «Mir» - i russi Alexander Lazutkin e Valerij Zubiev e l'americano Jerry Linenger - cercando disperatamente di rattoppare i tubi e hanno già tirato alcune fessure. Ma la ricerca è complicata e si tratta di una controtempo: i cosmonauti soffrono già di infiammazioni agli occhi e a lungo andare il gas tossico potrebbe provocare danni ai reni e infine al cervello.

Come se bastasse, la decrepita stazione - era stata progettata per durare 5 anni ed è in orbita da 11 - ha deciso di mostrare tutti



Il guasto alle tubature della stazione orbitante Mir potrebbe costringere i tre ad un rientro d'emergenza

i suoi acciacchi una volta sola. L'impianto di rigenerazione dell'ossido di carbonio funziona a stento e si è surriscaldato, portando la temperatura nell'abitacolo a 30 gradi (la norma è 18). L'aria è irrespirabile a tal punto che i medici hanno consigliato ai cosmonauti di interrompere i quotidiani esercizi fisici, necessari per tenersi in forma.

Anche il sistema di produzione dell'ossigeno è guasto e, nonostante il cargo spaziale «Progress» abbia portato decina di giorni fa i pezzi di ricambio, i

cosmonauti non riusciti a ripararlo e vanno avanti solo grazie al sistema di emergenza.

L'unica speranza è l'arrivo dello Shuttle americano a metà maggio, che porterà impianti nuovi. Ma nessuno può garantire che i tre della «Mir» riusciranno a resistere fino a quella data.

L'abbandono della stazione significherebbe la fine di una volta evacuati i cosmonauti riattivare le apparecchiature sarà impossibile. Per le ricerche spaziali russe significherebbe il suicidio: la stazione orbitante infatti

rimasta l'unico vanto dell'industria spaziale e anche l'unica fonte di guadagno, visto che le agenzie spaziali straniere pagano per poter mandare i loro astronauti in orbita con i russi.

Secondo il portavoce del Centro, Viktor Blagov, i tre cosmonauti non corrono ancora un pericolo reale. «Se ci sarà per loro il rischio di danni irreversibili alla salute», ha detto, «non esiteremo a farli atterrare». Alla stazione è attraccata la capsula spaziale «Soyuz» e basterebbero pochi minuti per trasferire l'equipaggio e

salpare. Nel giro di un'ora i cosmonauti ritornerebbero sulla Terra.

Blagov afferma che ci sono ancora speranze che si riesca a salvare la «Mir». Ma la situazione è grave e lo si capisce anche dalla sincerità con cui l'agenzia spaziale ha denunciato il problema. Finché i russi avevano sempre cercato di minimizzare i guasti e gli incidenti che si fanno sempre più frequenti. Solo ieri è stato rimandato a data da definirsi il lancio di un altro satellite, per problemi tecnici.

Ora invece si capisce che la paura c'è ed è parecchia. Al punto che Blagov ad un punto decide di abbandonare il linguaggio tecnico e sconfinare nel misticismo: «Siamo entrati in una zona sconosciuta. Quanto potrà durare la Mir? Solo Dio lo sa».

Anna Zafesova

Elicotteri iracheni sfidano il divieto di volo Onu e vanno a prendere i fedeli che tornano dalla Mecca

## Clinton non spara ai pellegrini

Baghdad viola senza danno la no-fly-zone

DA BAGHDAD  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Appoggiamo la libertà di culto in tutto il mondo, a certamente nel mondo islamico, ma non vogliamo che la fede religiosa venga sfruttata per tentare di evitare le sanzioni internazionali che sono state imposte».

Ai giornalisti che gli chiedevano come intendesse reagire all'ultima violazione della no-fly zone da parte di Saddam Hussein, il presidente Clinton ha dato la sensazione di volersi muovere con estrema prudenza. Anche perché si rende conto che diventa ogni giorno più difficile mantenere un fronte compatto con gli alleati (Francia e Gran Bretagna, che assieme agli Stati Uniti assicurano l'embargo) e con gli altri membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Al dipartimento di Stato il portavoce Nicholas Burns ha usato toni più sprezzanti del Presidente nei confronti di Baghdad: «Che l'Iraq si vergogni di usare pellegrini innocenti come pedine». Ma la sostanza non cambia: per ora, e nonostante le vibranti messe in guardia dei giorni scorsi, la risposta americana all'ultima provocazione di Saddam rimane incerta.

Ieri, quando a Washington non c'era l'alba, gli elicotteri iracheni sono andati a prelevare un migliaio di pellegrini anziani e malati che tornavano dalla Mecca alla frontiera saudita, violando l'embargo imposto all'Iraq nel 1991 dalle Nazioni Unite. Gli elicotteri hanno poi fatto rotta su varie città irachene senza incidenti. «Non agiremo certo contro i pellegrini», ha spiegato Burns più tardi.

È stato l'ultimo episodio di una crisi innescata due settimane fa da Saddam Hussein con la sua decisione di trasportare in aereo 104 pellegrini iracheni alla Mecca per lo Haj, una delle più importanti ricorrenze musulmane. L'amministrazione Clinton protestò e non fece rappresaglie.

Poi, lunedì, l'agenzia di stampa irachena Ina annunciò che una squadra di elicotteri sarebbe andata a prelevare i pellegrini che tornavano, alla frontiera saudita. Washington rispose esortando Saddam Hussein a non farlo. Il portavoce McCurry aggiunse che sarebbe stata una risposta

americana «opportuna, anche se è chiaro che non abbatteremo elicotteri pieni di pellegrini».

E nel tentativo di disinnescare la miccia sul nascere, il segretario alla Difesa William Cohen aggiunse che forse si poteva trovare il modo di esentare dall'embargo i voli per i pellegrini purché l'Iraq lo chiedesse specificamente alle Nazioni Unite.

Martedì il quotidiano ufficiale di Baghdad, Babel, ha fatto sapere che l'operazione-pellegrini sarebbe andata avanti nonostante le ammonizioni di Washington, e la richiesta di permessi speciali: «Dare il benvenuto a questi poveri pellegrini malati e portarli dalla frontiera saudita alle rispettive province per via aerea, tutto questo è un nostro diritto naturale. Né gli Stati Uniti né alcun altro Paese può contestarlo».

In un articolo apparso ieri sulla prima pagina di Babel il governo iracheno ha invitato gli Stati Uniti a confessare

La Casa Bianca  
rinuncia  
a rappresaglie  
per non offendere  
il mondo islamico

La Ka'ba, la pietra nera custodita  
alla Mecca, è al musulmani

che la strategia di contenimento dell'Iraq non ha funzionato: «L'America ha ormai perso la partita, la prova è che non ha condannato l'Iraq dopo il volo aereo alla Mecca di due settimane fa».

L'incertezza dell'amministrazione sulla giusta risposta da dare a Saddam Hussein, dicono fonti diplomatiche, riflette anche il fatto che la politica

di isolamento condotta dagli Stati Uniti verso l'Iraq viene adesso apertamente criticata anche a Washington.

Proprio in questi giorni, tra l'altro, due consiglieri per la sicurezza nazionale, Zbigniew Brzezinski e Brent Scowcroft, hanno pubblicato un articolo nella rivista Foreign Affairs proponendo di ridisegnare la politica americana verso Ba-

ghdad. In sostanza, scrivono Brzezinski e Scowcroft, gli Stati Uniti devono mirare al reintegro dell'Iraq (meglio senza Saddam) nel gioco politico dell'area del Golfo. E rassegnarsi all'idea che quel Paese, all'Iran, è indispensabile per la ricerca di un equilibrio stabile nella regione.

Andrea di Robilant

USA

Folla allo zoo di Washington per augurare pronta guarigione al simbolo dell'amicizia sino-americana

## Castrato il panda più famoso del mondo

Ha un cancro il vecchio Hsing Hsing, regalo di Mao a Nixon

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri la gente è venuta allo zoo per fare gli auguri all'anziano Hsing Hsing, il panda più famoso del mondo, stato operato per un tumore ai testicoli. Castrato, insomma. E così la sua lunga stagione di patriarcali manovre volge al termine. Nessuno lo scoccherà più con logoranti pretese. E potrà godersi da «signorino» i giorni che gli restano.

Hsing Hsing arrivò a Washington la sua compagna Ling Ling un quarto di secolo fa. Erano un regalo di Mao Tse Tung a Richard Nixon dopo l'apertura americana alla Cina. Dovevano generare buoni sentimenti sino-americani. Ma anche tanti piccoli panda. E per molti anni, ogni primavera, la gente seguì con passione i loro amori.

Ma Hsing Hsing è toccato vivere la vecchiaia e la solitudine (ha 27 anni, un'età per un panda, che di solito arriva a 15 anni). Ling Ling, morta cinque anni fa, senza riuscire a dargli figli. Tutte le gravidanze erano state difficili. Degli anni aveva dato alla luce cinque pic-

coli panda, tra cui due gemelli. Ma nessuno riuscì a sopravvivere.

Quando siamo andati a trovare Hsing Hsing questa settimana, se ne stava appoggiato contro un salice piangente e sgranocchiava rami di bambù. E sembrava assolutamente indifferente al clamore dei turisti che lo chiamavano. Anzi, si girava con le spalle al pubblico per poter mangiare in santa pace.

I turisti spesso lo compiangono. «Povero Hsing Hsing», dicono, scuotendo la testa. Ma in realtà Hsing Hsing sta bene. Il panda non è un animale solitario, che cerca la compagnia delle femmine solamente durante la stagione degli accoppiamenti. Hsing Hsing non patisce la solitudine.

Semmai, patisce la vecchiaia. I custodi dello zoo dicono che con gli anni è diventato irritabile e anche un po' rigido nelle sue abitudini. «Hsing Hsing è in giardino dalle 8,30 alle 15,30», dicono. «Ma solo quando ha voglia». Con il tempo fa sempre più difficoltà: ormai si limita a mangiare solo tre varietà di bambù. Guai a sbagliare gli ingredienti della sua sbobba preferita - un intruglio fatto di riso, miele, olio di soia e ricotta.

L'artrite nelle zampe posteriori e nei gomiti gli fa fastidio. E ha smesso di usare il parco giochi di legno costruito tanti anni fa per lui e Ling Ling e che adesso sbiadisce e si sbriciola al sole. Ma fisicamente Hsing Hsing è a posto considerata l'età. C'era questa roba del cancro ai testicoli, non gli ha dato molto fastidio e i veterinari dello zoo pensano che si riprenderà dopo l'operazione.

Certo, forse ha il rammarico di avere figli. «Recente» è preso dalla soddisfazione: i veterinari sospettavano che fosse diventato sterile ma un'analisi del Dna hanno rivelato che l'ultimo pendino cui Ling Ling diede la luce suo e non di Chia Chia, il panda che all'inizio degli Anni Ottanta arrivò da Londra tutto trionfo per inseminare la sua compagna.

Insomma, può affrontare il tramonto con fierezza. In fondo è stato proprio lui a dare vita, assieme a Ling Ling, alla panda-mania che ha investito il pianeta negli ultimi anni. E i milioni di panda di peluche che siedono sui letti dei bambini di mezzo mondo certamente figli suoi. (a. d. r.)





## I programmi: ospedale, centro storico, lavoro

# Lanzo, sfida a tre

## Bocciata la quarta lista

Saranno i 4256 aventi diritto al voto a eleggere domenica prossima il nuovo sindaco di Lanzo. In gara sono rimaste solo tre liste: il Tar ha bocciato il ricorso inoltrato dal gruppo «Il Termometro» guidato da Mario Pallaria che sfoga rammarico: «Abbiamo subito un'ingiustizia chiarissima, ci dispiace soprattutto per chi ci aveva sostenuto. Volevo iniziare dai giovani alla vita politica anche per rompere l'egemonia delle solite famiglie lanzesi».

La sfida si sposta quindi sui tre gruppi rimasti e sui loro programmi che a grandi linee, con ospedale Mauriziano, centro storico, occupazione e complesso polisportivo, affrontano i medesimi punti. L'ex bancario Valerio Pavese è capo di «Lanzo Indipendenti» cerca «tutela amministrativa iniziata con il sindaco uscente Andrea Filippin. Il programma, articolato in nove punti, è chiaro, a cominciare dal recupero del centro storico e dagli interventi in campo occupazionale». L'inserimento di personale qualificato nei settori produttivi presenti sul territorio. «Termineremo la costruzione della scuola materna e cercheremo di allestire un "campus" vicino all'istituto magistrale - chiarisce Pavese in merito agli obiettivi istruzione-cultura -. In questa direzione gliamo ottenere il completo recupero del complesso polisportivo di regione Granges».

Accelerare lo sviluppo del paese: l'industriale Giovanni Lanfranco ha



**PAVESE**

Consigliere uscente e assessore della Comunità montana, è il candidato a sindaco di «Lanzo Indipendenti». In cui si presentano: Ernestina Assalio; Fabrizio Badella; Sergio Barra; Silvia Berton; Giuseppe Bognino; Giuseppe Capucchio; Lino Carulli; Silvana Catalano; Giulietta De Carli; Giuseppe Gallia; Cesare Lambertini; Domenico Loria; Diego Massa; Michelino Miele; Pietro Vigna Grap.



**SERGIO**

Il candidato per la lista «Lanzo 2000» è alla sua prima esperienza amministrativa. La sua squadra è composta da: Luigi Costa; Pietro Alrola; Gido Bezze; Riccardo Ceruti; Davide Di Luca; Paolo Favero Camp; Vittorio Folini; Alberto Grigione; Pier Fortunato Raimondo; Mario Rocca; Roscioli; Silvio Ruggiero; Ruggi; Saba; Antonio Sciarra; Piero Valino.



**LANFRANCO**

Consigliere di minoranza uscente, è il capofila di «Rilanciare Lanzo», che ha come riferimento il centrodestra, in cui si candidano: Sandro Angelotti; Marcello Bigini; Domenico Ciccaldo; Gian Piero Ficus; Mario Fumini; Guido Gastaldi; Adriano Geninatti; Pierangelo Mecca Olivati; Federico Nicola; Roberto Paire; Michele Pala; Riccardo Par; Maurizio Pavani; Luca Rapelli; Andreina Reviglio Tomasino; Giuseppe Vianzone.

quelli che lo appoggiano hanno dubbi. «Occorre incrementare l'artigianato e l'agricoltura - spiega il candidato centrodestrista di «Rilanciare Lanzo» -. Il nostro dev'essere rilanciato economicamente dopo anni di lento declino. Completamento della rete fognaria e collegamento al depuratore consortile, più il miglioramento di tutta la viabilità con un occhio di riguardo alle frazioni, i traguardi urbanistici. «Interverremo anche sulle

vecchie strutture del Mauriziano - chiude Lanfranco - per una sua adeguata utilizzazione».

Il programma dell'Ulivo che candida alla «Lanzo 2000» il professor Sergio Papurello rimane il più articolato. Il centrosinistra promette in primis l'individuazione di nuove per interventi di espansione edilizia con possibili varianti del piano regolatore. «Incentiveremo anche le ristrutturazioni private, in armonia con l'arredo urbano» comincia Pa-

purello. Attenzione particolare per il parco Ponte Diavolo che sarà inserito con Lanzo in circuiti turistici più ampi. Termina il candidato: «Oltre alla creazione di verde ed al recupero di strutture sociali incentiveremo la costruzione della Consulta sia dei giovani che degli anziani e di una bilancio apposita per il finanziamento delle iniziative da essi promosse».

Gianni Giacomino

## Palazzi pericolanti

### Agliè «botta» il ministero delle Finanze

Il Comune di Agliè ha vinto la sua battaglia contro il ministero delle Finanze. Il giudice tribunale di Torino, Caterina Mazzitelli, ha infatti dato ragione, durante il dibattimento dello scorso 16 aprile, all'amministrazione alladiese. L'esecutivo di Walter Acquedro aveva citato in giudizio il ministero a causa dello stato d'abbandono dei palazzi pericolanti di proprietà del demanio. I due edifici seicenteschi, il «Festas» ed il «Birago», situati proprio a fianco del Castello, stanno cadendo a pezzi. Oltre a rivestire importanza storica e artistica, il loro stato di degrado mette a rischio anche l'incolumità delle persone. «Potrebbero crollare da un momento all'altro - l'avvertimento del sindaco Acquedro - lo Stato deve intervenire tempestivamente per non aggravare la situazione».

Persa la causa, il ministero dovrà ora provvedere a stanziare i fondi. Il giudice ha stabilito che gli interventi dovranno essere eseguiti entro quindici giorni dalla data della sentenza dovranno essere eliminati i punti di maggior pericolo. Le altre opere, invece, dovranno essere eseguite entro 180 giorni.

Soddisfazione da parte di Acquedro: «Per le amministrazioni passate e che passeranno l'intervento dell'Intendenza di Finanza, senza ottenere alcun risultato». La sentenza assume, ora, un duplice valore: «possibilità di ristrutturare i due importanti edifici», caso singolare in Italia, la vittoria di un Comune sullo Stato nelle aule di un tribunale. (pg. mag.)

## PROVINCIA PIEMONTE

### Infornatura: tecnico ferito al volto da un macchinario

Infornatura sul lavoro ieri mattina nello stabilimento della Jar Sital, in via Pinerolo 23/b. Un tecnico, Emiliano Ponsetti, 24 anni, abitante a Serra San Quirico (Ancona) è stato colpito al volto da un macchinario utilizzato per l'asciugatura dei cestelli delle lavatrici. Il tecnico eseguendo delle regolazioni quando improvvisamente la macchina si è messa in movimento schiacciandogli il volto contro una grossa pinza. Ricoverato al Cio ha riportato un trauma facciale guaribile in trenta giorni.

### Si sposta il canale di raccolta dell'acqua piovana

E' stata approvata dal Comune la bozza di convenzione che sarà firmata nei prossimi giorni con la società Fingolf per la raccolta delle acque superficiali provenienti da Monte Cuneo. L'accordo prevede lo spostamento del canale di raccolta acqua piovana verso Buttigliera Alta. Con questo lavoro, del costo di circa 60 milioni, gli abitanti delle case Bacchiasso, in località Sant'Agostino, non avranno più le case allagate durante i temporali.

## CHIVASSO

### Vandali contro la blu: distrutto un parcometro

Probabilmente a qualcuno non è piaciuta l'iniziativa del Comune di attivare i giorni scorsi la zona blu, ovvero le aree a pagamento per la sosta delle auto. I vandali sono entrati subito in azione, scagliandosi contro un parcometro collocato in via Po, danneggiandolo al punto da renderlo inutilizzabile.

### Traffico bloccato da un «trasformatore» Enel

Circolazione parzialmente interrotta ieri mattina nel centro di Chivasso per il transito di un carico eccezionale (64 metri) della ditta Paglioli di Reggio Emilia che trasportava un trasformatore di 3487 quintali, destinato alla centrale Enel di Casanova Carmagnola.

## CASALE MONF.

### Assalto con siringa all'Istituto San Paolo

Assalto l'altra mattina alle 10,30 all'agenzia San Paolo in via Torino 196. Due malviventi, il volto nascosto da una calzamaglia, hanno minacciato il direttore, Maria Susanna Costa, 43 anni, di Corio, impiegati e due clienti con una siringa. Mentre uno dei banditi teneva a bada i clienti, il compagno ha scavalcato il bancone e minacciando gli impiegati li ha costretti a consegnare il denaro liquido: 23 milioni. I rapinatori sono poi fuggiti su una «uno» ritrovata poco dopo dai carabinieri in via Enrico Fermi, risultata rubata il 18 aprile scorso a Luca Giotto, 34 anni, di Torino.

# Claviere, al voto 150 elettori

## Piemonte Nazione si misura con i gruppi civici

A Claviere, i 150 elettori del piccolo Comune di frontiera domenica prossima dovranno scegliere i loro amministratori fra tre liste. La lista numero 1 è «Piemonte Nazione d'Europa» ed ha come candidato a sindaco Luciano Pronzato, 34 anni, casalingo. A Claviere in questi giorni c'è molta campagna elettorale: solo due volantini. Piemonte Nazione. Nel primo Maria Luciana Pronzato invita i cittadini al voto come espressione «al no all'Ici, ingiusta tassa sugli immobili», mentre nel secondo c'è un preciso attacco alle altre due liste presenti alla votazione di domenica. «Le due liste - altro che la fotocopia familiare l'una dell'altra, con padre in lista e figlio nell'altra, quattro signore candidate in una lista ed il loro gentile consorte nell'altra» sottolinea Luciano Pronzato e continua: «Vogliono evitare intrusioni negli affari di paese mentre noi assicuriamo invece presenza esterne e quindi non ricattabili».

Nella lista numero due, che ha come simbolo una montagna, il candidato a sindaco è Rodolfo Grandini, nato a Moncalieri 31 anni fa ed ora da residente a

Claviere, dove gestisce il locale campeggio. «Il nostro programma è simile a quello della lista numero 3 dell'ex maggioranza» precisa Rodolfo Grandini su alcune cose però «abbiamo le stesse idee anche perché alla prima esperienza mi bene far parte della minoranza per poter portare in Comune gli obiettivi della Pro Loco della quale faccio parte».

La lista numero 3 (simbolo: un abete) ha come candidato a sindaco l'ex primo cittadino Antonio Pomero, raggruppato praticamente l'amministrazione uscente. Antonio Pomero, 51 anni, gestisce dal 1968 un esercizio pubblico a Claviere: dal 1975 il consigliere comunale e dal 1980 sindaco. Nel programma Pomero indica già gli eventuali assessori: Franco Capra e Giuseppe Gatti. Oltre a badare a fognature, viabilità, arredo urbano, i componenti della lista numero 3 ricercheranno da sottoscrizione di un accordo per la definizione del contenzioso territoriale con Monginevro ed il potenziamento degli impianti risalita con innervamento artificiale.

Fulvio Morello

## «PIEMONTE NAZIONE» CONTRO «LOCALI»



**ANTONIO POMERO**

E' il candidato a sindaco della lista 3. In gara per il ruolo di consigliere: Franco Capra, 53 anni; Giuseppe Gatti, 41 anni; Pierpaolo Arnaud, 51 anni; Tommaso Arnaud, 54 anni; Fernando Ravina, 54 anni; Giovanni Rosso, 44 anni; Roberto Stefanini, 44 anni; Luciana Turella, 46 anni e Grazia Moretto.



**MARIA**

E' candidata a sindaco di Piemonte Nazione, lista numero 1. Consigliere: Franco Naccetti, 50 anni; Mario Baroni, 41 anni; Raffaella Maggio, 23 anni; Lorenzo Nespoli, 41 anni; Licia Cinardi, 41 anni; Anna Maria Fantino, 33 anni; Carlo Giovine, 48 anni; Stefania Rizzo, 27 anni; Patrizia Visetti, 18 anni; Marco Di Silvestro, 24 anni.



**RODOLFO**

E' il candidato a sindaco della lista 2 (manca la sua foto perché non vuole che la immagine compaia sui giornali...). Con lui si presentano come candidati il Consiglio comunale: Giuseppe Costa, 61 anni; Fabio Franco, 32 anni; Roberto Garzito, 29 anni; Maria Nembrini, 57 anni; Luca Pomero, 31 anni; Norma Brun, 41 anni; Maria Caterina Grosso, 48 anni; Luciana Barbuti, 42 anni e Immacolata Macdonio, 32 anni.

## Coniugi suicidi

### Senza esito le ricerche del pensionato

Sono proseguite inutilmente, per tutta la giornata, le ricerche da parte dei vigili del fuoco del corpo di Pietro Piccato, pensionato pinerolese che si sarebbe ucciso venerdì scorso, insieme alla moglie, buttandosi nelle acque del torrente Moirano. La donna, Margherita Avalis, che avrebbe compiuto proprio oggi 57 anni, era stata ripescata poco lontana dal luogo da dove i due coniugi si erano gettati. Per alcuni giorni però quel corpo, senza documenti, era rimasto privo di un nome. Il mistero si era però dissolto domenica, dopo che il figlio, che era andato a far visita ai genitori, aveva trovato in casa un biglietto sul quale i due avevano scritto: «Andiamo a fare un bagno nelle acque del Moirano». Si era così subito pensato a quella donna, del marito però nessuna traccia, se non bastone. Ieri per tutto il giorno i pompieri hanno scandagliato tutto il corso d'acqua e le sue ramificazioni. Un lavoro lungo e difficile poiché in diversi tratti il torrente scorre intubato nel sottosuolo.

## DOMANI ALL'AMBROSIO

JEAN CLAUDE VAN DAMME NATASHA HENSTRIDGE



PIÙ SI AVVICINA ALLA VERITÀ, PIÙ SI AVVICINA AL DILEMMATO.



# Autoprima

Da 20 anni la piccola Concessionaria

Da 20 anni Autoprima è Concessionaria Ford. Una piccola, grande Concessionaria. Grande nell'attenzione dedicata all'acquisto di una nuova Ford, grande nella professionalità della sua assistenza, grande nelle formule di finanziamento esclusivamente Ford. Dopo 20 anni, grazie alla fiducia acquisita, la piccola Concessionaria Autoprima è, più che mai, grande. Metteteci alla prova.

**Autoprima**  
Concessionaria a Chivasso

Autoristrada per Milano, uscita Chivasso Ovest (percorso gratuito) - Strada 62 - Telefono 011/973030  
Punto vendita Settimo Torinese - Via della Repubblica 36 - Telefono 011/854440



I dipendenti comunali proclamano il blocco degli straordinari

# Ivrea, guerra sul «fondino»

## Il premio non fu dato a tutti

Scendono sul sentiero di guerra i dipendenti del Comune di Ivrea, già da alcune settimane ai ferri corti con la giunta di Giovanni Maggia per le modalità di assegnazione del «fondino» (il premio per la qualità della prestazione individuale). Ieri pomeriggio, al termine di una infuocata assemblea in sala Santa Maria, i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione, con l'immediata astensione dalle prestazioni straordinarie.

E' una protesta clamorosa - un caso analogo risale al febbraio dello scorso anno, ma era limitato ai vigili urbani - e che rischia di creare non pochi disagi per la città: se la situazione non dovesse sbloccarsi, infatti, i dipendenti comunali potrebbero arrivare ad incrociare le braccia per uno sciopero di due ore. «Le argomentazioni che hanno accompagnato il fondino - dicono Cgil, Cisl e Uil - offendono la dignità dei lavoratori. Al più presto verificheremo la fattibilità di querela o di ricorsi collettivi».

La polemica è scoppiata a fine marzo, quando la giunta deliberò l'assegnazione del premio a 66 dipendenti ritenuti meritevoli lasciandone altri 200 a bocca asciutta. «Con le amministrazioni comunali del Canavese - dice Salvatore Chiaramonte, della Cgil - si era concordato di spostare le risorse del fondino sugli incentivi col-

EMERGENZA FINITA

## Di nuovo potabile l'acqua

E' tornata ad essere potabile l'acqua che sgorga dai rubinetti di Ivrea, Banchette, Pavone e delle borgate di altri Comuni (Chiaverano, Albiano, Montalto e Romano) servite dall'acquedotto eporediese. Ieri pomeriggio il sindaco Giovanni Maggia ha revocato l'ordinanza firmata il 18 aprile scorso. «Le ultime analisi - spiega l'assessore ai servizi tecnici Giovanni De Witt - hanno dato riscontro positivo: i valori del ferro (il cui eccesso aveva causato il provvedimento di non potabilità) sono rientrati nella norma in tutte le zone servite dal nostro acquedotto». Resta in vigore, invece, per la carenza idrica, la limitazione dell'uso dell'acqua ad esclusivo impiego alimentare ed igienico. Il ritorno alla normalità, però, non basta a far cessare le polemiche. I gruppi dell'opposizione consiliare hanno ottenuto (nonostante i pareri contrari di parte della maggioranza) che la questione-acquedotto venga discussa in un Consiglio comunale aperto. La seduta è stata fissata per il 5 maggio. Resta da stabilire il luogo: la sala consiliare, infatti, è inadeguata per ospitare un pubblico

letti, per evitare situazioni insostenibili per equità e razionalità. Ivrea è stata l'unica a distaccarsi da questo orientamento. E il premio è stato assegnato sulla base di una relazione, quella del capo del personale Enea Trompetto, che si è limitato a dire i nomi dei premiati, ma che ha dato spiegazioni in negativo per coloro che erano compresi nell'elenco. Quattro ore di incontro fra sindacati e giunta, venerdì scorso, non erano bastate a risolvere la questione. «Da parte di Maggia - dice la sua giunta - dice ancora Chiaramonte - è

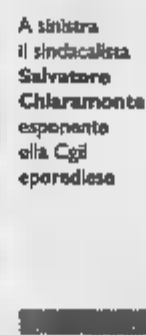
manicato quel segnale che avrebbe potuto ricucire lo strappo fra l'amministrazione e i dipendenti comunali».

Le parti, ora, sono lontane fra loro: Cgil, Cisl e Uil chiedono il ritiro, almeno la rettifica del deliberato; la giunta, dal canto suo, non ha dimostrato di voler cedere ed ha confermato la piena autonomia decisionale al dirigente Enea Trompetto, del quale era già stata recepita integralmente la relazione.

Proclamazione dello stato di agitazione e blocco degli straordinari, quindi, sono le prime azioni decise al termine dell'as-



A sinistra, il sindacalista Salvatore Chiaramonte, esponente della Cgil eporediese. A destra, il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, che deve gestire una difficile situazione.



A sinistra, il sindacalista Salvatore Chiaramonte, esponente della Cgil eporediese. A destra, il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, che deve gestire una difficile situazione.

semblea di ieri. Ma non è escluso che altre forme di protesta, per esempio uno sciopero di due ore con assemblea di fronte al municipio, siano programmate per i prossimi giorni. «Da parte nostra - diceva ieri Salvatore Chiaramonte, anche a Giacomo Ballarín Teit (Uil) e Roberto Quagliotti (Cisl) - le relazioni sindacali sono so-

spese. Ma molto preoccupati per il clima che si è creato in Comune, dopo questa frattura fra l'amministrazione e i suoi dipendenti».

Mauro P...

Palazzi pericolanti

## Agliè «batte» il ministero della Finanza

Il Comune di Agliè ha vinto la sua battaglia contro il ministero della Finanza. Il giudice del tribunale di Torino, Caterina Mazzitelli, ha infatti dato ragione, durante il dibattimento dello scorso 16 aprile, all'amministrazione aladiese. L'esecutivo di Walter Acquadro aveva citato in giudizio il ministero a causa dello stato d'abbandono dei due palazzi pericolanti di proprietà del demanio. I due edifici seicenteschi, il «Fatto» ed il «Birago», situati proprio a fianco del Castello, cadendo a pezzi. Oltre a rivestire importanza storica e artistica, il loro stato di degrado mette a rischio anche l'incolumità delle persone. «Potrebbero crollare da un momento all'altro - era l'avvertimento del sindaco Acquadro - lo Stato deve intervenire tempestivamente per non aggravare la situazione».

Persa la causa, il ministero dovrà ora provvedere a stanziare i fondi. Il giudice ha stabilito che gli interventi dovranno essere eseguiti seguendo due tempistiche: entro quindici giorni dalla data della sentenza dovranno essere eliminati i punti di maggior pericolo. Le altre opere, invece, dovranno essere eseguite entro 180 giorni.

Soddisfazione da parte di Acquadro: «Per anni le amministrazioni passate avevano chiesto l'intervento dell'Intendenza di Finanza, ma senza ottenere alcun risultato». La cosa assume, ora, un duplice valore: la possibilità di ristrutturare i due importanti edifici e, caso singolare in Italia, la vittoria di un Comune sullo Stato nelle aule di un tribunale. (gp. mag.)

A Maglione

## Lattoniere cade da tetto e muore

Un lattoniere di Dorzano (Biella) è morto ieri pomeriggio per essere caduto dal tetto di una casa, a Maglione, dove stava sostituendo la grondaia. Il giovane era stato arrestato il 5 aprile scorso per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Gli agenti del commissariato eporediese intervennero per bloccarlo mentre stava picchiando la sua fidanzata, Samantha Giardinieri, di Aosta. Amato, che era in stato confusionale per aver bevuto alcoolici e ingerito psicofarmaci, si era ribellato ai poliziotti.

Salvatore Garofalo, 57 anni, residente a Valperga in via Volta 2, è stato condannato a 5 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per porto abusivo d'arma. L'uomo era stato denunciato dalle guardie della Provincia, che lo avevano trovato in possesso di un fucile semiautomatico da caccia.

Arriverà entro la fine del mese una prima tranche dei cinque milioni che verranno versati a sei operai della «Bertoldo e Figli» dopo il fallimento dell'azienda. Il versamento verrà effettuato dopo l'accordo che il Comune ha raggiunto con le banche San Paolo e Crt nei giorni scorsi, in attesa che i sei ex dipendenti siano messi in cassa integrazione.

Calcio d'élite: oggi alle ore 16 per la gara d'andata semifinale della Coppa Italia Dilettanti di calcio. La compagine dell'Ivrea, partita ieri alla volta di Gubbio dove affronterà i padroni di casa, dovrà fare a meno dell'infortunato Ghidetti. Il ritorno è previsto tra una settimana allo stadio Pistoni di Ivrea.

IN

IVREA, CONDANNATO. I giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato a 9 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per porto abusivo d'arma. L'uomo era stato denunciato dalle guardie della Provincia, che lo avevano trovato in possesso di un fucile semiautomatico da caccia.

Arriverà entro la fine del mese una prima tranche dei cinque milioni che verranno versati a sei operai della «Bertoldo e Figli» dopo il fallimento dell'azienda. Il versamento verrà effettuato dopo l'accordo che il Comune ha raggiunto con le banche San Paolo e Crt nei giorni scorsi, in attesa che i sei ex dipendenti siano messi in cassa integrazione.

Calcio d'élite: oggi alle ore 16 per la gara d'andata semifinale della Coppa Italia Dilettanti di calcio. La compagine dell'Ivrea, partita ieri alla volta di Gubbio dove affronterà i padroni di casa, dovrà fare a meno dell'infortunato Ghidetti. Il ritorno è previsto tra una settimana allo stadio Pistoni di Ivrea.

Calcio d'élite: oggi alle ore 16 per la gara d'andata semifinale della Coppa Italia Dilettanti di calcio. La compagine dell'Ivrea, partita ieri alla volta di Gubbio dove affronterà i padroni di casa, dovrà fare a meno dell'infortunato Ghidetti. Il ritorno è previsto tra una settimana allo stadio Pistoni di Ivrea.

## DOVE E QUANDO

Inizia all'Abicinema di Ivrea una rassegna di film usciti nelle sale cittadine. Il primo titolo in programma è «Dal tramonto all'alba» di Robert Rodriguez. Spettacoli alle 20 e alle 22,15. Il biglietto costa 8 mila lire, l'abbonamento al ciclo di proiezioni 25 mila lire.

Il coordinamento associazioni e cooperative di Rivarolo organizza alle 21 nel salone polivalente di via Peila, un incontro dal titolo «Handicap: prevenzione, diagnosi precoce, aspetti psicologici nella famiglia». Intervengono medici perinatologi, pediatri, psicologi e operatori del consorzio socioassistenziale dell'ex Ussl. L'ingresso è libero.

Nell'ambito della sagra enogastronomica in svolgimento al centro commerciale «Il Pavone» di Pavone Canavese oggi a partire dalle 15,30 si tengono tre conferenze. «Tradizione enogastronomica a Chiaverano», «Riscoperta e valorizzazione dei dolci tipici», «Agriturismo in Canavese». Alle 17,15 brani poetici di argomento conviviale letti da Letizia Gariglio; alle 18,15 proiezione del filmato sull'itinerario enogastronomico in Canavese.

Ultimi biglietti disponibili (in prevendita a 30 mila lire) per il concerto di Francesco De Gregori che apre domani sera, al Palatenda, la rassegna «Tavagnasco rock». Le esibizioni di cantanti e gruppi proseguono fino al 18 maggio. Abbonamenti e biglietti possono trovare nei seguenti punti vendita: Municipio e Bar Sport di Tavagnasco, Disco International (Ivrea), Pat Record (Castellamonte), Centro Giovani Calambour di Pont Saint Martin, Match Music Store (Aosta).

Inizia il 6 maggio, alle 21 nelle scuole elementari di Pavria, uno stage in tre serate dal titolo «Corsi di tecniche creative per l'oggettistica», organizzato dal Centro Culturale Favriese. La docente Claudia Derusticis introdurrà i partecipanti alla pittura su vetro, ceramica e stoffa, mosaico, allo stencil, al decoupage e al disegno dal vero. L'iscrizione costa 50 mila lire. Per informazioni: 0124/34.93.74.

Doppia rassegna al Museo «Gardas di Ivrea»: fino al 31 maggio sarà possibile ammirare disegni e sculture di Giuseppe Tarantino; inoltre venerdì s'inaugura la mostra documentaria «Con le armi, senza le armi. Partigiani e resistenza civile in Piemonte 1943-1945», curata dagli istituti storici della Resistenza in Piemonte. Orario d'ingresso: tutti i giorni dalle 15 alle 18,30.

Non rilevato a Caselle

## Aereo Funzionaria in Ivrea e Rivarolo

Apprensione e attimi di spavento per numerosi cittadini di Rivarolo. L'altra sera, intorno alle 22,30, diversi abitanti della città hanno sentito i vetri delle loro case vibrare. La causa, dicono le testimonianze, sarebbe da imputare al passaggio di un aereo che transitava nella zona a bassissima quota. Dalle torri di controllo dell'aeroporto di Caselle, però, non c'è stato nessun rilevamento. La cosa strana è che Rivarolo non si trova nel tratto normalmente interessato dal passaggio di aerei. L'ipotesi più probabile è che il velivolo abbia effettuato un tragitto circolare, passando quindi sopra le zone rivarolesi, prima di effettuare la normale operazione di atterraggio. Non sono comunque mancati attimi di paura tra gli abitanti della cittadina: tra di loro, qualcuno ha visto l'aeroplano volare rasente le case. Molti, invece, hanno avvertito forti vibrazioni ai vetri delle finestre. I bimbi, che hanno ricevuto le segnalazioni, hanno però minimizzato la vicenda.

## DRAP ABBIGLIAMENTO

NUOVI ARRIVI  
PRIMAVERA - ESTATE 1997

Abiti da cerimonia  
FACIS - LENCLE - MARZOTTO

Abito FACIS pura lana a £. 390.000  
Tailleurs donna a £. 229.000

Grandissimo assortimento - Taglie pe tutti dalla 44 alla 70

IVREA - Via Dora Baltea, 29 - Tel. 0125/40129

orario 9/12 - 15,30/19 (adiacente stab. Montefibre)

COMODO PARCHEGGIO - ENTRATA LIBERA (chiuso il lunedì)

Lunedì tutto soldi  
Martedì tutto denaro  
Giovedì tutto libri  
I supplementi de LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.

## DOMANI ALL'AMBROSIO

JEAN CLAUDE VAN DAMME  
NATASHA HENSTRIDGE



PIÙ SI AVVICINA ALLA VERITÀ, PIÙ SI AVVICINA AL PRECIPIZIO.  
MAXIMUM RISK



## Autoprima

Da 20 anni piccola Concessionaria

Da 20 anni Autoprima è Concessionaria Ford. Una piccola, grande Concessionaria. Grande nell'attenzione dedicata all'acquisto di una Ford, grande nella professionalità della sua assistenza, grande nelle formule di finanziamento esclusivamente Ford. Dopo 20 anni, grazie alla fiducia acquisita, la piccola Concessionaria Autoprima è, più che mai, grande. Metteteci alla prova.



Autoprima

Concessionaria - Chivasso

Autostrada per Milano, uscita Chivasso Ovest (percorso gratuito) - Strada 52 - Telefono 011/803030  
Punto vendita Settimo Torinese - Via della Repubblica 36 - Telefono 011/854440



# La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ■ ■ ■ ■ ■ sconto del 20% sulle singole opere ■ potranno acquistarle presso ■ Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati ■ ■ ■ ■ ■ - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI ■ ■ «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA ■ ■ ■ LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

*L'intelligenza degli animali*

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

*Piccolo, grande, vivo.*

*Storie di quark e di galassie,*

*di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

*Elogio dell'insetto*

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

*I giochi della natura.*

*L'evoluzione all'opera*

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Batteri e virus.*

*Dalla peste all'Aids*

pp. VII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

*Gli eredi di Prometeo.*

*L'energia nel futuro*

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

*La fabbrica del pensiero.*

*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

*Storie di scimmie*

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*

*Dai trapianti all'ingegneria genetica*

pp. VI-198, L. 25.000



# un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
- ☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Cadenza (L. 200.000)
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
- ☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"  
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Morena, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Società/Ente \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
PIVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_

167-882005

LA STAMPA Hypersystems

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**



# La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per **unire** e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ■ uno sconto del 20% sulle singole opere ■ potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 ■ Torino.

I ■ volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati ■ non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiedere ■ contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,  
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

*L'intelligenza degli animali*

pp. VIII-152

■ ■ figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

*Piccolo, grande, vivo.*

*Storie di quark e di galassie,  
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

*Elogio dell'insetto*

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

*I giochi della natura.*

*L'evoluzione all'opera*

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Batteri e virus.*

*Dalla peste all'Aids*

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

*Gli eredi di Prometeo.*

*L'energia nel futuro*

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

*La fabbrica del pensiero.*

*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

*Storie di scimmie*

pp. XII-180

■ 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

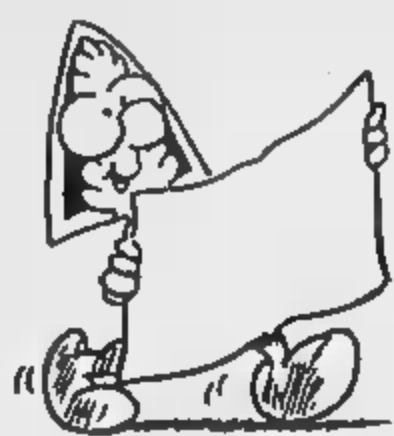
ULRICO DI AICHELBURG

*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*

*Dai trapianti all'ingegneria genetica*

pp. VI-198, L. 25.000





# COLDIRETTI in STAMPA



## Allarme siccità La Coldiretti si mobilita

La siccità di questo inizio primavera sta diventando un grosso problema: non piove da quasi tre mesi ■ le previsioni non promettono nulla di buono. Le colture sono ormai a forte rischio. E' questo un periodo estremamente importante per la stagione colturale: nei campi come nei frutteti i prodotti sono in fase di maturazione ed il gran caldo asciutto di questi mesi, congiunto da ultimo a qualche pericolosa gelata notturna, sta compromettendo seriamente il buon esito produttivo dell'annata.

La carenza di piogge, che si protrae da ben 85 giorni, ha messo in ginocchio l'agricoltura. Occorre intervenire con provvedimenti che consentano lo sblocco di una serie di aiuti finanziari.

Ecco perché la Coldiretti di Alessandria, ricevendo il disagio dei suoi associati e degli operatori del settore, ha deciso di mobilitarsi, denunciando una situazione di dimensioni gravissime sulle colture in generale: occorre attivare una strategia di azione nei confronti delle pubbliche istituzioni.

Le semine primaverili sono già state seriamente compromesse dalla perdurante siccità: frumento, orzo, mais e bietole sono a rischio così come buona parte delle produzioni foraggere. Nei frutte-

ti, per le impreviste gelate e brinate, il quadro è ancora più desolante: nel circondario alessandrino e nell'alta Val Curone, a tutt'oggi la coltura di pere ha subito danni stimati attorno al 50%. Poco diversa è la percentuale del danno patito dalle pesche, per le quali la stima si attesta sul 40%. Un po' meglio sta andando per le mele, coltura tradizionalmente più resistente.

In ogni modo le ripercussioni di questo inizio primavera si faranno sentire in maniera forte sui bilanci economici delle nostre aziende.

"Occorre che venga dichiarata lo stato di crisi", ha detto il presidente della Coldiretti Bartolomeo Masino - abbiamo richiesto alle istituzioni di mettere a disposizione delle aziende più colpite i fondi previsti dalla legge 185 del 1992".

"In questi primi mesi del '97 le precipitazioni hanno toccato il minimo storico", ha commentato il direttore Eugenio Torchio - da gennaio ad oggi sono caduti 110 millimetri di acqua meno della metà di quanto accade abitualmente".

Per il momento, intanto, non si intravedono nuvole... ai coltivatori non resta che aspettare scrutando l'orizzonte.

## Dall'agricoltura una boccata d'ossigeno per l'occupazione

"L'agricoltura può dare un notevole contributo all'occupazione: per questo sollecitiamo mirate politiche del lavoro che consentano alle imprese agricole di svilupparsi ■ far crescere il numero degli occupati, specialmente tra i giovani".

Così si è espresso il presidente confederale della Coldiretti, Paolo Micolini, intervenendo a Paestum, alla conferenza del Ppi sul lavoro giovanile ed alle riunioni dei quadri dirigenti toscani della Coldiretti ad Arezzo ed a Pistoia.

"Siamo meravigliati - ha sottolineato - che quando si affronta il problema dell'occupazione si parli esclusivamente di quei settori che stanno diminuendo drasticamente le loro quote occupazionali ed invece non si parli di quei comparti, come l'agricoltura dove vi sono concrete opportunità per l'incremento dell'occupazione".

Credo, nel concreto, che la risposta occupazionale - ha aggiunto Micolini - mancherà al centro ed al sud se non si ragiona e se non si affrontano alla radice i problemi della piccola e media impresa.

Il problema del lavoro, specie tra i giovani - ha affermato il leader della Coldiretti - è determinante per cui, rivolgendosi anche a Cgil-Cisl-Uil invito il potere politico a dare all'agricoltura gli stessi istituti dell'industria, quali ad esempio part-time e flessibilità, per avere come risposte una maggiore occupazione".

Affrontando sempre la questione occupazionale dei giovani, Micolini ha concluso affermando che "nel mondo verde ci sono settori, quali il florovivaismo, verso i quali i giovani che vogliono impegnarsi in

agricoltura, possono guardare ■ fiducia perché offrono positivi sbocchi di occupazione".

Analogo il discorso fatto dal presidente regionale Carlo Gottero che all'assemblea delle Coldiretti torinesi ha richiamato l'attenzione sul ruolo che anche in Piemonte può svolgere il settore agricolo a sostegno dell'occupazione ed in particolare di quella giovanile.

A tale riguardo, Gottero ha ricordato che in questi ultimi due anni sono arrivate in Regione duemila-cinquecento domande per l'insediamento di giovani nelle aziende agricole e come possano arrivarne anche altre se la Regione si impegnerà a portare a termine le azioni di supporto finanziario e se, all'interno del settore, vi sarà una più ampia flessibilità.



## Assemblea elettiva Movimento Giovanile Arriva l'Onda Verde

Domani mattina, giovedì 24 aprile, il Residence San Michele farà da cornice all'Assemblea Elettiva del Movimento Giovanile della Coldiretti, nel corso della quale verrà rinnovato il Comitato Provinciale e verranno nominati i delegati alessandrini chiamati a rappresentare il Movimento in occasione dell'Assemblea Regionale.

I lavori saranno aperti dal Presidente Provinciale Bartolomeo Masino, con il rituale saluto, ■ proseguiranno con gli interventi del Delegato Regionale Giorgio Chiavazza e di Danilo Sartirana, oggi Vice-Presidente Regionale della Coldiretti ma in passato esponente del Movimento per diversi anni. Seguiranno le votazioni ed il pranzo, offerto a tutti i presenti dalla Federazione Provinciale.

Il Movimento Giovanile è chiamato con questa tornata elettiva ad incrementare la propria presenza all'interno della strategia sindacale e più in generale dell'intera attività dell'Organizzazione, specie in un momento in cui a livello politico ed istituzionale urgono misure serie che rilancino l'occupazione nell'agricoltura e che incoraggino l'attività agricola dei più giovani.

## Pataticoltori in assemblea

Domenica 27 aprile l'Aspropat, l'associazione che raccoglie i produttori di patate, si riunirà in assemblea ordinaria presso gli uffici di via Solferino 53, a Castelnuovo Scrivia, alle ore 11. L'ordine del giorno prevede le comunicazioni del Presidente, una discussione sull'accordo interprofessionale patate inerente alla campagna 1997, la relazione del Consiglio Direttivo all'assemblea, l'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1996, ■ relazione del Collegio Sindacale, l'approvazione del Bilancio Preventivo 1997, la sostituzione del Sindaco effettivo dimissionario, ed altre eventuali questioni che potranno sorgere nel corso dei lavori.

## Rifiuti & Ambiente

Il "Modello Unico di Dichiarazione di Modello ambientale", previsto dalla legge 25/01/1997 dovrà essere presentato alla Camera di Commercio entro e non oltre il prossimo 30 aprile.

Hanno l'obbligo della dichiarazione i soggetti produttori di rifiuti speciali, compresi naturalmente quelli di tipo tossico-nocivo nonché i produttori di rifiuti speciali assimilabili agli urbani avviati allo smaltimento al di fuori del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Restano esentati per legge dall'obbligo della dichiarazione i rifiuti derivanti dall'esercizio dell'impresa agricola sul fondo e relative pertinenze, anche qualora fossero classificati come rifiuti speciali. L'obbligo della dichiarazione permane però a carico delle aziende che praticano attività di contoterzisti in quanto il rifiuto, ad esempio l'olio esausto, non viene prodotto sul proprio fondo.

Gli uffici della Coldiretti, in corso Crimea ad Alessandria sono comunque a disposizione di tutti gli associati per la compilazione della dichiarazione e la presentazione della stessa alla Camera di Commercio competente.



## MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 21 aprile 1997

### CEREALI

|                              | MIN    | MAX    |
|------------------------------|--------|--------|
| <b>FRUMENTO</b>              |        |        |
| VAR. SPEC.                   | 34.300 | 34.500 |
| TEN. FINO                    | 38.800 | 30.900 |
| TEN. BUONO MERC.             | 29.500 | 29.000 |
| TEN. BUONO                   | 30.200 | N.Q.   |
| <b>DURO NAZ.</b>             | 34.800 | 34.300 |
| Condizione mercato: NORMALE  |        |        |
| <b>ASTICO</b>                | 50.000 | 51.000 |
| <b>IBISCO</b>                | 40.000 | 40.500 |
| <b>NAZ. IBRIDO</b>           | 24.900 | 24.900 |
| <b>NAZ. IBR. VERDE</b>       | N.Q.   | N.Q.   |
| <b>GRITZ</b>                 | 32.500 | 39.500 |
| Condizione mercato: NORMALE  |        |        |
| <b>NAZ. (p.s. fino a 64)</b> | 28.400 | 28.400 |
| <b>NAZ. (p.s. oltre 64)</b>  | 29.500 | 29.500 |
| Condizione mercato: NORMALE  |        |        |
| <b>SORGO</b>                 |        |        |
| <b>ROSSO</b>                 | 25.200 | 24.500 |
| <b>BIANCO</b>                | 26.000 | 25.300 |
| Condizione mercato: NORMALE  |        |        |

### FORAGGI E PAGLIE

|                            |        |        |
|----------------------------|--------|--------|
| <b>FIENO</b>               |        |        |
| MAGGENGO                   | 32.000 | 33.000 |
| AGOSTANO                   | 32.000 | 33.000 |
| ERBA MED. (1° taglio)      | 35.000 | 35.000 |
| ERBA MED. (2° taglio)      | 36.000 | 36.000 |
| LOIETTO                    | 33.000 | 33.000 |
| Condizione mercato: ATTIVO |        |        |
| <b>PAGLIA</b>              |        |        |
| BALLETTE                   | 19.000 | 18.000 |
| ROTOBALLE                  | 19.000 | 17.000 |
| BALLE QUADRE               | 20.000 | 18.000 |
| Condizione mercato: ATTIVO |        |        |

MOVIMENTO GIOVANILE III

E' QUI LA  
FESTA?

ELEZIONE  
COMITATO  
PROVINCIALE

Alessandria 97



**PRESTITI PERSONALI**  
**MUTUI - FINANZIAMENTI**  
RISERVATO A TUTTE LE CATEGORIE DI  
**LAVORATORI DIPENDENTI**  
Con almeno 1 anno di lavoro  
**"SICURO, SEMPLICE, VELOCE"**  
Chiamatelo al **0142/70154**  
**UNIFIN S.p.A.** SERVIZI  
CASA MUTUO (Lecce) - ROMA CARACALLA, 12

**arsal**  
ARGENTERIE SACCO  
DAL 1915 IN ALESSANDRIA  
GALLIMBERTI 44, TEL. 0131.246633  
**MINUTERIE**  
DA  
**COLLEZIONE**

Mercoledì 23 Aprile 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

Al 33

## Tortona, riprende forza l'inchiesta sul delitto del cavalcavia **Sassi, un altro indagato?** *E a Lauria negata la scarcerazione*

### Niente indizi dai satelliti

**Risposte negative da Telespazio ora Cuva si rivolge ai militari**

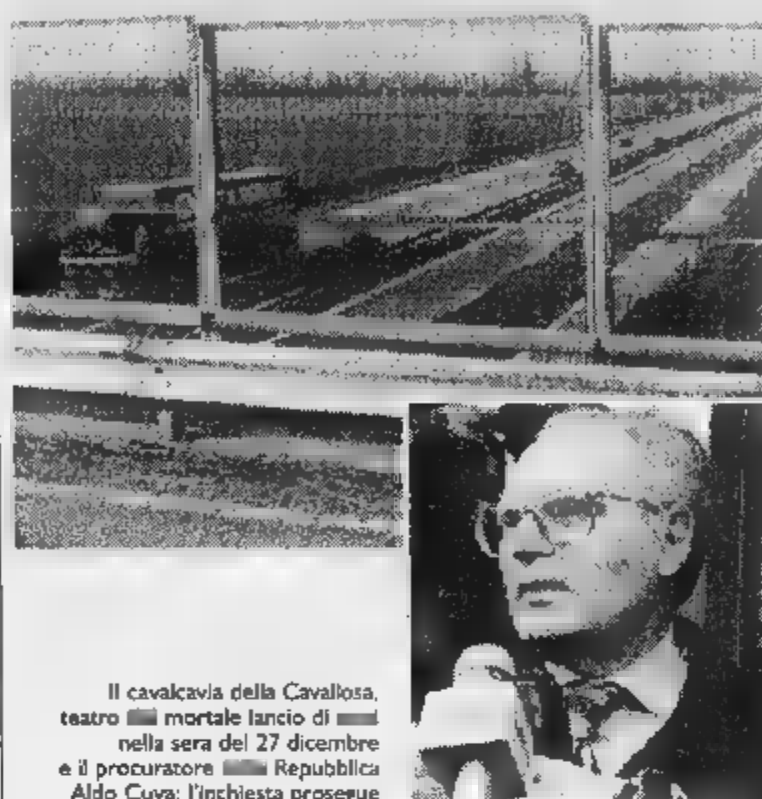
TORTONA. Un satellite «civile» non può individuare chiaramente persone o cose, ma solo figure con dimensioni di almeno venti metri. Un'impossibilità tecnica, dunque - da parte dei servizi segreti - di escludere la richiesta avanzata dal procuratore capo, Aldo Cuva, che avrebbe voluto utilizzare le immagini registrate da qualche satellite la sera del 27 dicembre, per delimitare il complesso quadro delle responsabilità nell'omicidio di Maria Letizia Berdini.

Nella nota pervenuta in procura da Telespazio, una struttura che si interessa di immagini a tutela del patrimonio idrogeologico attraverso l'impiego dei satelliti, si afferma inoltre che le riprese della zona vengono effettuate soltanto una volta ogni settimana. Fu proprio l'impiego dei satelliti, il 6 novembre 1994, durante l'alluvione che colpì l'Alessandrino, a consentire la ricostruzione esatta del fenomeno della piena del Tanaro.

Per l'inchiesta c'è un'ultima speranza: Cuva attende la risposta dei servizi segreti militari circa i satelliti spia.

TORTONA. L'inchiesta sui «killers» non è finita. C'è la possibilità che al lungo elenco di persone indagate per l'omicidio di Maria Letizia Berdini si aggiunga un altro nome. Gli inquirenti sono convinti che Francesco Lauria, 24 anni, l'operaio di Casei Gerola, non fosse solo a bordo della sua Peugeot 306, la terza auto che la sera del 27 dicembre era sul cavalcavia della Cavallotta. E si ritiene che la sassaiola sia stata un puro atto di fanatismo, compiuto per rompere la monotonia, con lo scopo di apparire «coraggiosi» agli amici.

Qualcun altro quindi potrebbe finire in manette. Intanto chi già è in carcere sembra sempre più destinato a rimanervi, almeno fino al processo. Ieri il gip, Massimo Gullino, ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dai difensori di Francesco Lauria dopo la ritrattazione di Sandro Furlan. Il gip motiva i gravi indizi di colpevolezza in un'ordinanza di 13 pagine. La chiamata di correità di Sandro Furlan è confermata da Loredana Vezzaro e prima ancora da Gabriele Furlan e dal cugino Paolo Bertocco, anche poi hanno ritrattato. Per il gip le prime dichiarazioni sono da ritenere valide, mentre le ritrattazioni non trovano riscontri. I quattro han detto le stesse cose, senza che si parlassero. Il gip, inoltre, prende in considerazione l'attendibilità di Loredana Vezzaro, «smontata» dalla difesa che continua a far leva su un particolare: come può aver visto i sassi nel bagagliaio dell'Y10 stando seduta in auto? Loredana ha visto i sassi nell'Y10 perché è scesa dalla Tipo di Sandro: lo scrive il gip nell'ordinanza. E' improbabile infatti che non le sia venuta la curiosità di vedere che cosa stavano facendo gli altri. I difensori di Lauria hanno preannunciato il ricorso in appello al tribunale della libertà.



Il cavalcavia della Cavallotta, teatro del mortale lancio di sassi nella sera del 27 dicembre e il procuratore Aldo Cuva: l'inchiesta prosegue

nunciato il ricorso in appello al tribunale della libertà. Oggi alle 11, davanti al gip, inoltre, è fissato l'incidente probatorio per l'affidamento delle perizie tecnico-cinematografiche sui sassi lanciati dal cavalcavia e medico legale sulle lesioni

riportate dai coniugi Raffaele Macera e Veneranda Veneto, che quella sera erano su una Marbella: un sasso sfondò il parabrezza e finì sul tappetino sfiorando il figlio di otto mesi.

**Teresa Marchese**

### PRIMO PIANO

#### Alessandria Comune in campo «Ateneo autonomo»

«E' il gioco l'autonomia della nostra Università» ha ribadito ieri sera il sindaco Francesco Calvo al Consiglio comunale aperto. Approvato un documento. PAGINA 31

#### Casale Scuola elementare svaligiata dai ladri

E' accaduto a Casale, nel quartiere di Oltreponte, Rubati anche i dischetti con i dati relativi al personale e agli alunni della «XXV Aprile». PAGINA 37

#### Alessandria Cordata di mobili comprerà i grigi?

E' uscita allo scoperto una cordata di imprenditori intenzionata a rilevare l'Alessandria. Portavoce è Gian Carlo Picchio, noto rilegatore (nella foto).

PAGINA 41

#### Rocca Grimalda Picchiata in casa e rapinata

L'aggressione è la titolare di un allevamento di cani. Maria Paola Bordon, 54 anni, i rapinatori hanno portato via preziosi quadri e mobili di antiquariato. PAGINA 35

#### Novi Ligure Consulenti per i contributi Cee

Il Comune ha ingaggiato una società di consulenza per ottenere in tempi più brevi i contributi destinati dall'Unione Europea alle aree a declino industriale. PAGINA 36

#### Borgo In quattro per una poltrona

Chi sono i candidati alla carica di sindaco e quali sono i loro programmi. PAGINA 37

#### Acqui Una messa, 2 cortei per il 25 Aprile

La messa del 25 Aprile sarà una sola, poi il Comune proporrà una sua celebrazione e l'Anpi un proprio corteo. PAGINA 37

## Domani l'incarico al professor Garibaldi, i funerali non saranno prima di sabato **Autopsia per gli studenti annegati** *Paolo Semino e Wei Wu verranno sepolti insieme*

ALESSANDRIA. Non saranno prima del fine settimana i funerali di Wei Wu e di Paolo Semino, gli studenti del «Vinci» morti sabato notte sulla statale Vigevnese. L'autopsia sui corpi dei due giovani non sarà fatta prima di domani, quando il pm Paolo Marrali incaricherà il professor Renato Garibaldi dell'Università di Pavia.

Il magistrato, che ha esaminato il verbale della polizia stradale, vuole anche chiarire se esistano responsabilità di altri automobilisti sull'incidente che ha provocato la morte di Wei Wu e di Semino. O forse se i soccorsi sono stati portati in modo tempestivo. L'avvocato Paola Debernardi, di Alessandria, è stato nominato difensore d'ufficio di persone «da identificare».

D'accordo con altri parenti, la mamma di Wei Wu sembrava intenzionata a far trasportare in Cina la salma del figlio. Poi è stato deciso diversamente: il giovane orientale sarà tumulato nel cimitero di Castelletto Monferrato, vicino alla tomba dell'amico Paolo Semino.

Per i due ragazzi ci sarà un'unica cerimonia funebre, celebrata da don Ivo Piccinini nella parrocchia di San Michele. Il giorno previsto per il funerale dovrebbe essere sabato o, al più tardi, lunedì: tutto dipende da quando sarà concesso il nulla osta della procura, tenendo conto che il 25 aprile gli uffici resteranno chiusi.

Il giorno immediatamente precedente le esequie, sempre nella chiesa di San Michele, sarà recitato il rosario. Paolo Semino, che abitava con la famiglia in via Torino, trascorreva i fine settimana alla cascina Lambrusca, molto distante dalla chiesa.

Wei Wu, invece, viveva solo ad Alessandria, a spalto Borgoglio. La portinaia del palazzo, Natalina Bruno, è ancora incredula: «Un ragazzo d'ora: gentile ed educato come pochi. Quando passava da me per l'affitto, mi salutava affettuosamente con un abbraccio. «La mia vecchia», mi chiamava e tenevo le mani».



La quinta D dell'istituto «Vinci», una classe bersagliata dal destino: nei cerchi indicati Wei Wu (anche in alto) Paolo Semino e Manuela Pelizza

## Da oggi In via Parma s'invia il senso unico

ALESSANDRIA. Da oggi torna il normale senso di marcia in via Parma che sarà pertanto nuovamente percorribile da corso Lamarmora verso piazza della Libertà. L'inversione era stata decisa a seguito della chiusura, per lavori - posa di cavi Telecom - di via Pontida, intervento che è stato ultimato.

Lo stato del fondo stradale di via Pontida non era già buono, i lavori hanno fatto il resto, non resta quindi che auspicare un intervento di rifacimento del manto bituminoso, tra l'altro già inserito nei programmi del Comune.

Ritorna la normale circolazione nelle vie Pontida e Parma, resta invece sempre chiusa alla circolazione ed alla sosta via Modena, per il momento nel tratto da via Rattazzi a via Trotti, poi si procederà anche sino a corso Roma. Si provvede, infatti, alla ristrutturazione dei marciapiedi ed al rifacimento della asfaltatura. Si lavora a pieno ritmo in viale Milite Ignoto, per ultimare prima dell'inizio della S. Giorgio. (f. m.)

## Ricostruita la lunga fuga dei banditi dopo il colpo all'ufficio postale **I banditi catturati dai vigili** *Casalinga ha «tradito» i rapinatori di Suardi*

SUARDI. Nova ore di caccia all'uomo, i carabinieri di due province mobili, con una quarantina di uomini, unità cinofila e anche due elicotteri giunti da Milano e da Torino. Ma alla fine è stato un gruppetto di quattro vigili urbani ad acciuffare i due rapinatori sfuggiti alla cattura dopo la rapina dell'altra mattina all'ufficio postale di Suardi. Li hanno bloccati verso le 18 nei pressi della cascina San Zeno, nelle campagne di Frascaro, dove erano nascosti sotto un porticato. Uno di loro ad un certo punto, credendo che le acque si fossero calmate, è uscito dal nascondiglio, si è rivolto alla moglie dell'agricoltore e ha chiesto di chiamare un taxi.

La donna, che era al corrente della rapina e della ricerca, ha subito avvisato il marito e ha mandato una vicina a chiamare i vigili, che da stavano setacciando la zona.

In pochi istanti sono arrivate sul posto due pattuglie, che hanno fermato i malviventi e li hanno consegnati ai carabinieri. In manette sono così finiti Domenico Torre, di 30 anni, Paolo Augello, di 21, che hanno raggiunto nel carcere di Voghera il loro complice, Giuseppe Panaro, di 32 anni, arrestato in mattinata dai carabinieri pochi minuti dopo la rapina. Il terzo risiede a Gattinara, nel Vercellese. Torre ha alle spalle parecchi precedenti con la giustizia, mentre ne risultano solo alcuni di lieve entità per Panaro e nulla per Augello. In mattinata al più tardi domani saranno interrogati dal gip di Vigevano.

Ad eseguire l'arresto degli ultimi due rapinatori sono stati i vigili urbani Matteo Varliero, di 23 anni, in servizio a Torre Beretti, e Marco Massoni, 25 anni, che lavora al comando di Sartirana. Gli agenti sono seguiti a ruota dagli altri due col-

leggi, Adriano Massaro, 47 anni, di Sartirana, e Maurizio Cavallotti, 31 anni, di Frascaro. L'operazione è stata resa possibile anche dal servizio di coordinamento che è stato istituito da gennaio: i vigili formano in pratica un corpo che si occupa della vigilanza dell'intero territorio dei tre comuni.

La rapina aveva fruttato 17 milioni e 500 mila lire, di cui 7 milioni l'ammontare del versamento che l'unico cliente, il tabaccaio del paese Luciano Giordano, stava facendo al momento dell'irruzione. Ad agire sono stati Torre ed Augello, mentre Panaro li ha aspettati fuori, al volante di una Seat Fur di proprietà di Torre. Al tabaccaio i banditi hanno rapinato anche l'auto, una Ibiza usata per la prima parte della fuga e poi abbandonata in campagna per proseguire con la Fura.

**Claudio Bressani**

## La giovane connazionale si era rifiutata di consegnare 600 mila lire ad uno degli aggressori **La violentarono per tre giorni, condannati** *Avvenne a Novi, quindici anni di carcere a terzetto di albanesi*

ALESSANDRIA. Quindici anni complessivi di reclusione per violenza carnale e sequestro di persona: li ha inflitti il tribunale di Alessandria il terzetto di albanesi che a Novi Ligure (via Cattaneo e via Crispi) hanno violentato una giovane connazionale.

Con queste condanne - per il pm Andrea Canciani avrebbero dovuto essere di 18 anni complessivi di carcere - è chiuso il processo in tribunale a loro carico. I tre albanesi restano in carcere dove sono detenuti da un anno. I difensori Piero Monti e Enrico Mazzola faranno ricorso in appello non appena i giudici avranno note le motivazioni della sentenza.

Per il tribunale, dunque, la giovane albanese che, con la denuncia ai carabinieri ha messo nei guai gli imputati, ha detto la verità quando ha riferito che i fratelli Vranja e loro, suo amico Edmond Glinja, la tennero prigioniera per tre giorni nell'alloggio di via Cattaneo a Novi, la legarono ad una sedia, liberandola solo il tempo necessario per abusare di lei, la violentarono a turno.

## LA PROPOSTA DI UN VESCOVO

### «Mille Vangeli da Casale a Tirana»

CASALE. Non di solo pane vive l'uomo. Ne è convinto il vescovo di Lecce, Cosmo Francesco Ruppi, il quale, in una recente visita a Casale, ha detto: «Gli albanesi non hanno solo necessità di cibo e medicine, ordine e di legalità, ma anche evangelizzazione». allora? Allora la vostra gloriosa editrice Piemme stampi mille copie del Vangelo, tradotte in albanese, da portare in quel Paese sconvolto dalla guerra civile. Non un'operazione che costa molto economicamente, ma può dare grandi risultati in termini di umanità e di socialità.

L'editore Pietro marietti che risponde? «Siamo propensi ad accogliere il suggerimento del vescovo di Lecce. Stiamo valutando il modo per concretizzarlo».

Monsignor Ruppi si sta dando da fare per incentivare i promouevore progetti di istruzione che si accompagnano a quello di evangelizzazione: svolto ora da soli cinque vescovi in tutta l'Albania: «Dobbiamo aiutarli a fondare un giornale anche di quattro fogli per far circolare delle idee. La rinascita ricomincia da qui, dall'aiuto che diamo a questa gente a crescere».

to che i fratelli Vranja e loro, suo amico Edmond Glinja, la tennero prigioniera per tre giorni nell'alloggio di via Cattaneo a Novi, la legarono ad una sedia, liberandola solo il tempo necessario per abusare di lei, la violentarono a turno.

Perché tanta violenza? Solo perché lei aveva negato 600.000 lire a Glinja. La giovane donna ha sempre ribadito le accuse ma, per la verità, chiamata a deporre ancora una volta nei giorni scorsi, ha fornito una versione dei fatti diversa dalle

precedenti. «Non è degna» fanno sostenere i difensori degli imputati, ma il tribunale non è stato dello stesso avviso. I fratelli Vranja e Glinja hanno respinto le accuse: la ragazza, loro avviso, si era inventata tutto. (s. m.)



**Università**  
**Business game alla Sao**  
Scade oggi il termine per segnalare l'adesione al gioco «Business game» indetto dalla Scuola di amministrazione aziendale di Casale. Possono partecipare gli studenti che frequentano l'ultimo anno della scuola media superiore. Il gioco, si svolgerà il 28, 29 e 30 aprile. (s.)



Rilancio industriale. L'Usas garantisce il miglior utilizzo delle risorse

# Novi: voglia di aiuti europei

## Il Comune ingaggia gruppo di consulenti

### ITINERARI CITTADINI



### Gli studenti in visita al centro storico

«Gioca noi a scoprire la città»: è l'invito rivolto dal Comune agli studenti delle scuole di Novi, che hanno cominciato le visite guidate al centro storico (nella foto via Girardengo). L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le guide turistiche del Cegat e si avvale del contributo del Lions club, che ha curato la sistemazione di targhe in prossimità dei palazzi e delle chiese della «vecchia» della città. E' stata preparata una piantina, con l'itinerario ideale per la passeggiata in centro. Sono 42 gli edifici indicati, tutti meritevoli di un'attenta visita. L'obiettivo è quello di far conoscere i ragazzi anche ai turisti le bellezze locali, dalle facciate dipinte dei vari palazzi alle antiche chiese. Le visite guidate sono collegate alla manifestazione «Castelli aperti», a Novi aderisce da quest'anno. A partire dal 1° maggio, si potrà accedere ogni domenica al Parco Castello, visitare la torre e i sotterranei dell'acquedotto. [m. d.]

**LIGURE.** Il Comune «ingaggia» una società di consulenza per in tempi più brevi i contributi destinati dall'Unione Europea alle aree a declino industriale.

L'incarico è stato affidato dalla giunta all'Usas di Torino, consorzio che opera nel campo delle politiche comunitarie attraverso propria «divisione progetti».

L'Usas si è proposto agli amministratori locali, garantendo una ricerca per il migliore utilizzo delle risorse nel territorio e la collaborazione con i tecnici di Palazzo Dellepiane alla formulazione e alla «divisione» dei progetti che tengano conto della scadenza dei bandi indetti dall'Unione europea.

E' una sorta di «servizio operativo» che potrebbe accelerare le procedure per l'acquisizione dei fondi e avere riflessi significativi sul tessuto sociale, in particolare sull'occupazione.

Il sindaco, Mario Lovelli, l'assessore all'Urbanistica, Ildo Ghio, e gli altri componenti della giunta hanno valutato positivamente l'iniziativa e hanno deciso di avvalersi del sostegno del consorzio. La spesa è di 10 milioni.

Gli esperti dell'Usas esamineranno la documentazione già predisposta dall'ente locale per accedere ai fondi Cee. Non verranno trascurati i progetti in fase d'attuazione e si percorreranno tutte le strade utili ad assicurare i miliardi stanziati in ambito comunitario.

### Si punta a ottenere più velocemente i miliardi stanziati

Lovelli e Ildo Ghio

Tra le iniziative per il rilancio industriale, gli esperti societa' torinesi e gli amministratori individueranno di comune accordo quelle «di maggiore interesse economico», puntando su progetti che producano rapidamente centinaia di posti di lavoro.

L'Usas si farà «titolare» alcuni partner privati e di organizzare un tavolo di confronto per verificare quali settori dell'industria siano suscettibili di ulteriore sviluppo nell'area novese. Entro giugno, il consorzio allestirà dieci giornate di studio della situazione e stenderà un piano di lavoro da sottoporre al sindaco e giunta.

Infine, ci sarà la redazione dei progetti da inviare all'Unione Europea. «L'affiancamento al consorzio torinese sarà fondamentale per presentarci con la migliore veste al giudizio della Cee», spiegano in Comune. L'Anci approva questo indirizzo e sollecita le sinergie per raggiungere lo scopo prefissato, cioè il finanziamento.



Un'Unione europea chiede agli imprenditori e agli amministratori delle città a declino industriale (che sono state inserite nel cosiddetto «obiettivo 2») la realizzazione di programmi Adapt. In pratica, si dovrà adeguare la forza di lavoro ai mutamenti del tessuto economico, sarà anche opportuno migliorare la competitività delle varie imprese.

Massimo

### Comune di Ovada

## Sui mutui «sconto» ad artigiani

OVADA. A Palazzo Delfino è stata firmata la convenzione fra l'amministrazione comunale di Ovada e le cooperative artigiane di garanzia per la concessione di contributo da parte del Comune a favore delle aziende artigiane, così da ridurre il tasso d'interesse per prestiti concessi da istituti di credito.

Presenti i dirigenti delle organizzazioni artigiane locali, Cna e Libera artigiani, il documento è stato sottoscritto dal sindaco, Vincenzo Robbiano, e dai rappresentanti delle due cooperative di garanzia, Carlo Maccarini e Angelo Tardito.

L'amministrazione comunale di Ovada ha assunto questa iniziativa in pieno rispetto delle norme contenute nel regolamento per la «concessione» di contributi sussidi a benefici in vigore, la quale consente la stipula di convenzioni con gli organi rappresentativi delle categorie produttive oppure con singoli operatori, per operare interventi, naturalmente nei limiti delle «stanziamenti» bilanciate.

Lo scopo è soprattutto quello di dare «concreto contributo» per mantenere, e possibilmente incrementare, l'occupazione, rafforzare l'imprenditoria locale ed aiutare chi desidera avviare una nuova attività artigianale. Infatti, è la stessa convenzione a precisare che sono ammessi al finanziamento i seguenti tipi di intervento: credito d'esercizio, credito d'investimento e inizio di una nuova attività.

Il Comune ha a disposizione 15 milioni e il contributo in conto interessi è stabilito nella misura dell'uno per cento sull'importo del finanziamento ammesso a contribuzione nel limite massimo di 15 milioni per azienda.

Evidentemente, non è una grossa «intervento» da comunque l'opportunità, di usufruire della riduzione dei tassi di interesse per un volume di affari di circa 400 milioni, il coinvolgimento di una trentina di aziende artigiane.

Le organizzazioni di categoria hanno confermato il proprio giudizio positivo «confronti» dell'iniziativa adottata dal Comune di Ovada, anche perché sarebbe l'unica in provincia e quindi potrebbe servire come esempio per altre amministrazioni pubbliche. [r. bo.]

### IN BREVE

#### Alessandria

#### In visita i carabinieri il generale Alfiero

Il comandante della 1ª divisione carabinieri Pastrengo, generale Carlo Alfiero, ieri ha fatto visita al comando provinciale. Ha incontrato il comandante tenente colonnello Angelo Tagliari, ufficiali, sottufficiali e militari. Al generale «stati illustrati i problemi che l'Arma affronta quotidianamente in provincia. Alfiero ha pure fatto visita al prefetto Gallitto. [r. sc.]

#### Castellnuovo

#### Un guado sullo Scrivia per i mezzi pesanti

Un guado per i mezzi pesanti entro giugno a Castellnuovo Scrivia per attraversare il fiume. Lo realizzerà la Provincia. La giunta provinciale ha anche approvato il progetto preliminare per sistemare la circonvallazione. [e. p.]

#### Rogo di sterpaglie lungo la ferrovia

Incendio di sterpaglie ieri pomeriggio a lato dei binari della ferrovia Torino-Genova, tra Novi e Serravalle. Con ogni probabilità, il rogo è stato provocato da scintille del freno di un treno in transito. I vigili hanno domato le fiamme in circa mezz'ora. [m. d.]

#### Novi

#### Riscaldamento fino al 30 aprile

Il sindaco Mario Lovelli ha prorogato l'accensione degli impianti di riscaldamento a Novi. I termosifoni potranno restare «per un massimo di 5 ore» fino al 30. [m. d.]

#### Casale

#### Vertice fra sindaci per alleanza con Valenza

Vino e oro, bellezze artistiche, storiche e prelibatezze enogastronomiche si sposeranno alla leadership mondiale del gioiello: l'obiettivo viene discusso oggi tra i sindaci di Casale, Riccardo Coppi, di Valenza, Germano Tosetti. Quest'ultimo ha già anticipato l'intenzione del Comune di entrare «far parte della costituente Società consortile per il turismo. [s. m.]

#### Acqui

#### Corsi universitari anche durante l'estate

La sede decentrata dell'Università di Genova ad Acqui durante l'estate continuerà ad operare. Saranno proposti corsi di italiano per stranieri. [g. l. f.]

### In Duomo a Tortona

## Pattuglia per il furto dei microfoni

TORTONA. ■ pattugliato 3 milioni e ■ mila lire di multa Natale Piccolo, ■ anni, di San Giuliano Nuovo, disoccupato, che l'altra mattina aveva rubato quattro microfoni in Duomo.

Dopo il processo per direttissima, celebrato ieri mattina in pretura, è stato scarcerato. Il giovane era stato arrestato dai carabinieri subito dopo il furto. Il parroco del Duomo, don Carlo Curone, che lo aveva sorpreso in chiesa, lo aveva invitato nella «chiesa» e gli aveva anche regalato qualche spicciolo. Natale Piccolo, però, è tornato in chiesa, ha rubato i microfoni ed è fuggito. Quando il parroco si è accorto del furto ha subito pensato che potesse essere stato lui «poiché gli ■ detto che abita a San Giuliano, il sacerdote ha pensato che avrebbe potuto rintracciarlo in stazione e farsi restituire i microfoni.

Così è stato: Natale Piccolo aveva già tirato fuori dallo zaino la refettoria, consegnandola a don Curone, quando ■ arrivati i carabinieri che hanno arrestato il giovane. [m. t. m.]

### Donna di Viguzzolo provocò incidente

## Scontro con 3 morti verserà 330 milioni

ALESSANDRIA. Lorenzo Caggeri, 56 anni, di Pontecurone, dirigente della società «Salvas» produttrice ■ materiale subacqueo, ■ responsabile di un incidente stradale avvenuto il 5 novembre '93 vicino ■ Castellnuovo Scrivia di fronte al casello autostradale dell'A7, che costò la vita a tre persone. La Corte d'appello di Torino, riformando la sentenza del pretore di Tortona che nel giugno '94 gli aveva inflitto un anno ■ tre mesi, lo ha assolto perché il fatto ■ costituisce reato. L'uomo ■ difeso da Roberto Cavallone ■ Giovanni Peverati.

Confermata, invece, la condanna ■ un anno e 5 mesi nei confronti ■ Erminia Cagno, di 55 anni, Viguzzolo (via Marconi), che deve anche risarcire ■ milioni i familiari delle vittime costituiti parte civile.

Alla guida di ■ Golf tamponò la Deda condotta da Caggeri della cui presenza non si era accorta, forse per la scarsa visibilità dovuta alla pioggia. Causa l'impatto, l'auto del dirigente industriale abbandonò finen-



Gianfranco Notaro, 20 anni, morì ■ la madre Caterina Cacciotti e la zia Anna Cacciotti Lenti

do contro la «126» guidata da Gianfranco Notaro, 20 anni, che aveva a bordo la madre Caterina Cacciotti, la zia Anna Cacciotti Lenti e la fidanzata Francesca Vigo, di 17 anni, abitanti a Castellnuovo Scrivia.

Morirono il guidatore, la mamma e la ■. Rimasero feriti Lorenzo Caggeri e la Vigo. Il venticinque ■ appena tornato dal Mozambico, dove aveva concluso il servizio di leva negli alpini partecipando ad una missione militare ■ pace dell'Onu.

Il giovane ■ valido giocatore di basket: per alcuni anni aveva militato nella squadra del paese, nel ■ di Promozione. [e. c.]

### Assalto in tabaccheria il 22 gennaio

## Carcere all'ideatore di una rapina a Novi

ALESSANDRIA. Un pattugliamento (un anno e 10 mesi) e un giudizio abbreviato (due anni) per Salvatore Massaro e Alessandro Aloisio, 28 e 23 anni, il primo abitante a Napoli, il secondo a Novi, ■ Roma, accusati di concorso in rapina. Massaro, difeso da Paola Debernardi, è in libertà essendo stato scarcerato di recente, Aloisio, assistito da Luca Gastini, rimane, per il momento, in ■.

Per entrambi ■ è pronunciato in camera di consiglio il ■ Simone Perelli, pm Marcello Maresca.

La rapina risale al 22 gennaio scorso, vittima il tabaccaio Davide Maffeo con negozio in via Garibaldi 109 a Novi. Lui alle 18,30 un bandito solitario (Massaro) era entrato ■ la scusa di fare acquisti: dopo essersi accertato che non vi fossero clienti, si era coperto ■ parte il volto con ■ sciarpa. Puntava una pistola giocattolo contro Maffeo, si era fatto consegnare l'incasso, circa 600.000 lire, quindi era salito su un'auto che attendeva in strada con un complice (Aloisio) al volante. Il tabaccaio aveva fornito un identikit del rapinatore ai carabinieri che dopo due giorni, notato per strada Massaro, lo avevano arrestato. Da lui si era subito risaliti ad Aloisio nella cui abitazione c'erano sciarpa e pistola. Massaro ■ trovava da pochi giorni ■ Novi: Aloisio lo aveva fermato in ■ proponendogli il colpo. [e. c.]

### Rocca Grimalda: la vittima legata al suo letto

## E' picchiata ■ rapinata di quadri ed argenteria

ROCCA GRIMALDA. Aggressione l'altra notte in un'abitazione del centro del paese. Una donna è stata assalita da alcuni banditi, che, a conclusione di una colluttazione, l'hanno legata e derubata di oggetti di valore, quadri ■ mobili antichi.

La vittima è Maria Paola Bordonone, 54 anni, abitante in un palazzo padronale munito di cortile interno, una delle «case a corte» tipiche di questo ■.

Con lei vive l'anziana madre Elena Carosio, 87 ■ che ■ inferma a letto ■ per le sue condizioni, l'altra notte ■ si è accorta di nulla.

Maria Paola Bordonone, molto conosciuta anche per il suo allevamento di cani, verso ■ tre, ■ stata svegliata dall'insistente abbaiare degli animali in cortile. E' scesa per rendersi conto di cosa stava succedendo, ■ quasi non ha fatto in tempo ad aprire la porta, che ■ stata aggredita da alcuni individui a

volto coperto.

La donna scioccata per la violenza dell'aggressione non si è resa conto con esattezza se i malviventi erano due o tre. ■ cercato di difendersi e ne è seguita ■ colluttazione. La Bordonone è stata ferita riportando varie contusioni.

Sul fatto viene mantenuto un certo riserbo e non si sa con precisione cosa sia accaduto, ma sembra che gli sconosciuti ■ abbiano trascinato di forza in casa ■ poi legata al letto. Con la donna immobilizzata ■ messa in condizioni di non gridare avrebbero avuto la possibilità di mettere a soqquadro la ■ e di impossessarsi ■ argenteria, quadri e persino di alcuni mobili antichi con cui la ■ era arredata. Quando la donna dopo qualche ora è finalmente riuscita a liberarsi e riprendersi ha telefonato ai carabinieri. ma i ladri si erano già allontanati facendo perdere le tracce. [r. bo.]

### Tra loro una donna

## Ingresso di nuovi soci nel Lions Club

ALESSANDRIA. Nuovi soci al Lions club Alessandria Host: sono ■ preside professor Nuccio Lodato, il medico Piero Montemagni e l'imprenditrice Piera Barbora Oberti. Hanno ricevuto i distintivi dal governatore del Distretto Enrico Mussini, che ha consegnato quelli «chevron» ai ■ Giovanni Maconi, Carlo Daniele, Cesario Fissore, Vittorio Morandi, Pietro Parodi, Elio Gatti ■ Vilmo Pastore per lunga appartenenza al club. Per la promozione ■ nuovi ingressi un riconoscimento è andato ai soci Lucio Bassi e Giuseppe Moreo.

Il professor Lodato, saggista cinematografico, ■ anni ■ missario e poi presidente dell'Ata, è preside della media «Patris di Tortona; ■ dottor Montemagni è primario della Divisione ■ di ortopedia e traumatologia dell'ospedale civile; Piera Barbora è vice presidente della Astra di Pietramazzi. [e. c.]

### In Consiglio comunale

## Definiti i prezzi della zona produttiva

Il Consiglio comunale ■ definito le aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno ■ cedute in diritto di proprietà ■ di superficie.

Sono in corso di attuazione il Peep di regione Fogliabellina, approvato dalla giunta regionale nel 1991 e tre Pip, il primo nella zona artigianale generica D3 (1980), il secondo nella ■ orafa D2 (1991), ■ terzo nella zona industriale D4 (1993).

Per quanto riguarda i prezzi di cessione, ■ stabiliti. ■ Peep ■ regionale Fogliabellina la superficie da cedere ■ di circa 18 mila metri quadrati, a lire 75 mila il mq. Nel Pip della D3, la superficie di lotti è di 1206 mq a 11 mila il mq; in quello della D2, ci sono 6357 mq da assegnare a lire 67 mila 800. Nella D4, in ■ fasi verranno assegnati 5430 mq, 4750 mq ■ 21070 mq, tutti a 27 mila lire. [r. c.]

# Pegaso

Aperto ■ pubblico

## DEPOSITO MOBILI ARTIGIANI VENETI

**ART. 113 CRISTALLIERA**

tre porte in pino massiccio ■ tinta naturale disponibile anche in miele ■ noce

**a £.890.000**

## PREZZI DI FABBRICA!

Aperto la domenica e festivi

Novi e Novi 5.835.811 dei Giovi 41 al km 15

**tel. 0131.298.497**

# il mobile artigianale veneto a casa vostra

arrivi per lavoro arte povera noce massiccia tavoli e sedie legno antico legno antico laccato complementi d'arredo



# GRANDE SCELTA GRAN RISPARMIO GRANDE COOP

**DAL 24/4 AL 10/5**
**ECCO ALCUNI ESEMP:**

**BISCOTTI BISCOLUSSI** 3 confezioni  
**PETIT**  
500 g  
1 conf. L. 2.750  
**5.500**  
al kg L. 3.670



**YOGURT PARMALAT** 3 confezioni  
**INTERO ALLA FRUTTA**  
gusti vari  
2 pz. 250 g  
1 conf. L. 2.100  
**4.200**  
al kg L. 5.600

**PASTA ALL'UOVO** 3 confezioni  
**FESTAIOLE**  
formati vari  
250 g  
1 conf. L. 1.990  
**3.980**  
al kg L. 5.310



**PASTA FRESCA** 3 confezioni  
tortellini sfogliavolo  
tortellini al salmone  
250 g  
1 conf. L. 5.340  
**10.680**  
al kg L. 14.240

**OLIO EXTRAVERGINE** 3 bottiglie  
**D'OLIVA**  
VILLA BADIA  
75 cl  
1 bott. L. 6.950  
**13.900**  
al litro L. 6.178



**PREPARATO** 3 confezioni  
**INSALATA**  
PEPERLIZIA PONTI  
350 g  
1 conf. L. 4.190  
**8.380**  
al kg L. 7.980

**PREPARATO PER** 3 confezioni  
**DI RISO PONTI**  
CON FUNGHI PORCINI  
350 g  
1 conf. L. 4.190  
**8.380**  
al kg L. 7.980

**PREPARATO** 3 confezioni  
**PER INSALATA**  
DI PASTA PONTI  
340 g  
1 conf. L. 4.190  
**8.380**  
al kg L. 8.220

**TONNO MAREBLÙ** 3 confezioni  
x 3 pz. 240 g  
1 conf. L. 3.380  
**6.760**  
al kg L. 9.390



**BRESAOLA** 3 confezioni  
**RIGAMONTI**  
busta 80 g  
1 conf. L. 4.650  
**9.300**  
al kg L. 38.750



**MOZZARELLA** 3 confezioni  
**S. LUCIA GALBANI**  
125 g  
1 conf. L. 2.490  
**4.980**  
al kg L. 13.280

**SOTTILETTE KRAFT** 3 confezioni  
x 10 pz. 200 g  
1 conf. L. 2.980  
**5.960**  
al kg L. 9.930



**ACQUA NATURALE** 3 bottiglie  
1,500 litri  
bott. L. 650  
**1.300**  
al litro L. 867

**TÈ SAN** 3 bottiglie  
**INEDITTO**  
1,500 litri  
1 bott. L. 1.890  
**3.780**  
al litro L. 840



**VINO RIESLING ITALICO** 3 bottiglie  
**OLTREPO**  
PAVESE  
75 cl  
1 bott. L. 4.690  
**9.380**  
al litro L. 4.169

**Le carni scelte**

**BRACIOLE** sconto 33%  
**E COSTOLETTE**  
DI   
kg L. 11.480  
**7.650**

**TRITA SCELTA** sconto 33%  
**BOVINO ADULTO**  
al kg L. 13.480  
**8.980**



**PECORINO** sconto 30%  
**MAZZAFORMATE**  
al taglio al kg  
L. 20.950  
**14.660**

**coop coop coop coop**

**Tutto casa**  
2 rotoli

**Tutto casa**  
2 rotoli

**TUTTOCASA** 3 confezioni  
**DECORATO**  
x 2 rotoli  
1 conf. L. 1.690  
**3.380**

**LETTERIA IGIENICA** 3 confezioni  
**PER GATTI**  
5 kg  
1 conf. L. 3.350  
**6.700**  
al kg L. 447


**SUPERMERCATI**
**coop**
**Novacoop**

...E TANTE ALTRE  
FANTASTICHE OFFERTE SU  
FRESCHISSIMI PRODOTTI  
DEL REPARTO ORTOFRUTTA

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. SAREMO ESCLUSAMENTE SCORTE.



Casale, locali al setaccio: spariti soldi e attrezzature

## Svaligiata nella notte la scuola di Oltreponte

CASALE. Una banda di ladri di sinistri ha svaligiato, in due tornate, la scuola elementare «XXV Aprile», a Oltreponte, una puntata anche alla attigua scuola materna. Sono stati rubati soldi delle gite scolastiche, videoregistratori, macchine fotografiche, attrezzature d'ufficio e, soprattutto, le apparecchiature informatiche acquistate da poco, con tutti i dischetti e le relative copie che racchiudono la «memoria» della scuola, sede della direzione didattica del IV Circolo. Infatti, i ladri hanno memorizzato oltre ai dati relativi alla contabilità, gli elenchi anagrafici degli alunni e i docenti, l'annotazione delle ore svolte e tutto quanto riguarda l'attività gestionale del Circolo didattico.

Una prima visita, una sorta di sopralluogo, era stata scoperta lunedì mattina dalla bidella, al momento dell'apertura della scuola. Probabilmente i malviventi erano entrati nella notte del sabato o domenica, passando da una porticina di servizio poco funzionante. Avevano quindi forzato la porta della segreteria e si impossessati di circa due milioni in contanti, frutto della raccolta delle quote destinate alle gite scolastiche, che avrebbero dovuto essere versate in banca l'altra mattina, più un videoregistratore prelevato dalla sala riunioni.

La direttrice didattica, Luigina Genovesse, aveva subito sol-

lecitato il Comune a intervenire con l'applicazione di lucchetti di sicurezza a porte e armadi. Ma non è stato sufficiente a scoraggiare i ladri che, la scorsa, hanno lavorato con tranquillità portando a compimento il piano che avevano dettamente predisposto. Sono entrati nell'edificio spaccando il vetro di una finestra e sollevando una saracinesca. Quindi hanno rovistato ovunque, anche in tutte le aule, sperando di trovare altre quote di denaro per le gite, visto che questo è il periodo favorevole.

I ladri hanno quindi accatastato il computer, che - precisa la direttrice Genovesse - avevano acquistato all'inizio dell'anno grazie a un contributo speciale del Provveditorato, inoltre il fax e il modem, più un videoregistratore e una macchina fotografica trafugati in alcuni armadi della vicina scuola materna, che erano chiusi con lucchetti. Hanno sistemato la merce dentro ai sacchetti dell'immondizia recuperati nelle aule. Quindi, salendo, si sono sgabellati appoggiati vicino alla recinzione, sul lato verso la chiesa, i ladri hanno passato la refettoria oltre la cancellata per caricarla forse su un furgone.

Pomeriggio di ieri, la direttrice ha consegnato ai carabinieri del nucleo radiomobile l'elenco della merce rubata.

Massimo

Spariti pure i dischi con i dati di maestri e piccoli allievi

La scuola elementare «XXV Aprile»

## Gotta mobili dal terrazzo

Minacciò di gettarsi nel vuoto altra «notte brava» del taxista

CASALE. In una notte di un paio di settimane fa è intervenuto il vescovo a calmare il taxista casalese Massimo Minandri, 41 anni, che, arrampicatosi su un'impalcatura in via Luitprando, a ridosso del Duomo, minacciava di buttarsi perché gli era stata sequestrata la patente di guida.

Monsignor Germano Zaccheo era uscito di casa, visto che abitava a due passi, e lo aveva convinto a desistere dal suo proposito. Ma Minandri ha dato nuovamente in escandescenza, l'altra notte, nella sua abitazione, in via Bertana. Stavolta i poliziotti, anziché il vescovo, hanno chiesto l'intervento dei me-

dici. Minandri, forse per aver bevuto troppo, si era messo a lanciare mobili e suppellettili dal terrazzo: è stato bloccato e condotto all'ospedale a sottoposto al cosiddetto trattamento sanitario obbligatorio.

L'allarme era scattato le 2, quando il taxista cominciò a gridare svegliando i vicini. Non è ancora ben chiaro il motivo della sua ira, in cui le parole si alternavano ai lanci di quanto gli capitava per mano.

La pattuglia del commissariato ha raggiunto velocemente via Bertana appena la segnalazione è arrivata via radio. Ma Minandri non sembrava intenzionato a interrompere la per-



Massimo Minandri, 41 anni

formance che, tra l'altro, rappresentava un pericolo per chi transitava lungo la via. Da qui la decisione di coinvolgere il servizio sanitario. Per il momento non è scattata denuncia; nel rapporto della polizia l'uomo è segnalato per disturbo della quiete pubblica e ubriachezza. (s. m.)

## Ovada, dai vicini Sventato furto ad anziano

OVADA. L'intervento di alcuni vicini di casa ha evitato che un pensionato ovadese fosse derubato da un extracomunitario. Una delle persone accorse al richiamo è rimasta ferita in seguito ad una caduta.

Armando Sciutto, 73 anni, abitante in via Faiello 1, ha aperto la porta di casa a un marocchino, uno dei tanti che cercano di sbarcare il lunario offrendo qualche oggetto in cambio di un po' di denaro. L'anziano, però, ha dimostrato interesse e per far uscire l'uomo di casa gli ha offerto mille lire.

Quando ha visto che il portafoglio conteneva anche alcune banconote da 50 e da 100 mila lire, lo sconosciuto ha però cercato di strapparglielo di mano. Sciutto, che è nato una sorta di colluttazione e alcune banconote sono state letteralmente strappate in due pezzi.

Uscito sul pianerottolo, il marocchino è stato costretto ad allontanarsi per il tempestivo intervento di un vicino di casa, il pensionato, Ezio Martini, 44 anni, che rincorrendolo è però caduto, procurandosi la lussazione del gomito destro: ha dovuto ricorrere all'ospedale, medicato, guarirà in una ventina di giorni.

Nel frattempo è accorso anche un altro vicino, l'extracomunitario è stato bloccato. L'uomo è poi stato consegnato ai carabinieri, che nel frattempo erano nello stabile di via Faiello. (r. bo.)

## Acqui, il 25 Aprile Uniti a messa e divisi al corteo

ACQUI. Insieme in chiesa, ma divisi al corteo. Il 25 Aprile gli acquiesi dovranno scegliere come celebrare il 52° della Liberazione: partecipando alla cerimonia organizzata dal Comune o a quella dell'Anpi.

Denominatore comune delle manifestazioni sarà però la messa, che verrà celebrata alle 10 in Cattedrale dal parroco monsignor Giovanni Galliano. Quindi, dopo l'esortazione «andate in pace», gli intervenuti si accoderanno al gonfalone del Comune o alle bandiere dell'Anpi.

Ma come si può partecipare alla messa, segno di unità e di comunione tra i cristiani, poi, appena usciti dalla chiesa, ognuno andrà per la propria strada, magari dopo essersi scambiati qualche eloquente occhiata o anche qualche cattiva battuta? «Nei giorni scorsi, ho sentito il sindaco Bosio e il professor Adriano Icardi ed entrambi si sono detti intenzionati a partecipare alla messa che celebrerà in Cattedrale - commenta monsignor Galliano -». Purtroppo, ho saputo che una volta terminata la celebrazione in chiesa vi saranno due cortei invece di uno solo.

Una situazione che certo non farà onore agli acquiesi e all'immagine della città, anche se è escluso un ripensamento in extremis, come è accaduto lo scorso anno. Dei due cortei se ne fece uno solo, ma le polemiche restarono. (g. l. f.)

### AL VOTO

### I CANDIDATI E I PROGRAMMI NEI COMUNI

Sono quattro i candidati che si contendono la poltrona di sindaco nel Comune di Borgo San Martino, centro soprattutto vocazione agricola quasi a mezza strada fra Casale e Valenza. Per la lista numero 1, la candidata è Marialisa Pasino, il 10 ottobre 1959, impiegata nella segreteria dell'istituto tecnico «Leardi» di Casale, sposata e madre di due bambine, 2 e 3 anni; per la lista numero 2 Bruno Zavattaro, nato il 10 settembre 1946, funzionario della Direzione provinciale del Tesoro di Alessandria, sposato, padre di 2 figli di 17 e 14 anni; per la lista numero 3 Michelino Sassone, nato il 12 aprile 1951, impiegato nella segreteria dell'istituto tecnico «Leardi», sposato, padre di due figli di 9 e 6 anni; per la lista numero 4 Piero Demagistris, nato il 22 novembre 1942, bancario in pensione, sposato, padre di un figlio di 14 anni.

Marialisa Pasino, a capo di una lista tutta «rosa» (femminile, non femminista) precisa, cioè di sole donne, si propone di incrementare l'interesse nei confronti dell'infanzia, potenziando o realizzando ex novo strutture per i bambini (aree verdi e luoghi di svago) «visto che le mamme non sanno dove portare a spasso i loro figli e i loro bambini», per la terza età (c'è solo il bar), e per la cultura (ad esempio l'attivazione di una biblioteca, con libri e giornali per tutte le età, dal Topolino alle riviste specializzate ai quotidiani spiega -). Ci sono anche interessate per l'allacciamento ad internet. La lista di Marialisa Pasino (che consente la pubblicazione della sua foto) sostiene poi la necessità di abbellire il paese, ad esempio con l'allestimento di aiuole e alloggiamenti per le biciclette.

Bruno Zavattaro, sindaco uscente, premette: «Mi ricandido per dare completamente ad un ciclo amministrativo avviato in questi primi quattro anni, ma alle prossime elezioni non intendo più ripropormi. Il programma della lista numero 2, quindi, è una sorta di continuità col passato che prevede interventi alle fognature, asfaltature e rifacimenti di strade, ristrutturazioni nel centro storico, il recupero dell'ex asilo per trasferirvi il Distretto socio sanitario, altri servizi ora nel palazzo comunale e un'eventuale biblioteca,

Ci si prepara alla consultazione amministrativa di domenica

## A Borgo corrono in quattro per la poltrona del sindaco



sinistra: il sindaco uscente Bruno Zavattaro e Michelino Sassone



Piero Demagistris

il riutilizzo della stazione ferroviaria e il recupero dell'area già destinata a scalo merci da urbanizzare. Si aggiunge la costituzione di un'area industriale; «Abbiamo avviato con la Comune Tichetto spiega Zavattaro.

Michelino Sassone, già con esperienza amministrativa nel settore pubblico (è stato, tra l'altro, presidente dell'Usi di Casale negli anni Ottanta), è capo dell'attuale opposizione a Borgo, indica, tra i punti qualificanti del programma, il recupero dell'ex asilo parrocchiale per farne sede del Distretto socio sanitario, dell'ambulatorio delle associazioni di volontariato. Il pianterreno del municipio, così liberato, potrà ospitare uffici comunali di accesso diretto al pubblico, oltre a quelli del Piano regolatore intercomunale per i rifiuti e i traghetti. Attenzione particolare agli anziani e ai giovani, ad esempio allestendo un luogo



Due degli aspiranti primi cittadini sono impiegati all'istituto «Leardi» uno è funzionario del Tesoro e uno è ex bancario

ritrovo nell'ex cinema, e ampliamento della scuola materna integrata quella elementare in uno unico organico polo scolastico. Infine radicale sistemazione delle strade.

Per la lista numero 4 il candidato sindaco Piero Demagistris fa riferimento al simbolo che sintetizza il programma: un libro aperto con la scritta «cambiare-costruire», che significa «svoltare pagina», ovvero «aprirete l'immagine di Borgo, degno di gloriose tradizioni, verso traguardi ambiziosi». Tra gli aspetti più significativi del programma della lista numero 4, Demagistris cita la riduzione dei tributi locali, la drastica revisione del piano regolatore, grandi investimenti nel settore della cultura con un progetto ambizioso, di cui, ad esempio, la costruzione di una biblioteca potrebbe essere parte. Demagistris sottolinea anche il massimo riguardo ai giovani e agli anziani, e la sistemazione delle strade. (s. m.)

### IN BREVE

**Casale**  
Slitta l'udienza dal gip per il crack di Patrucco  
E' stata rinviata al 17 giugno l'udienza preliminare con imputati l'ex vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco e altri, tra cui la moglie Nicoletta Cerutti. I resti contestati sono conseguenti al crack della finanziaria di famiglia Edera, in cui i Patrucco erano soci pure a titolo personale. (s. m.)

**Terzo**  
Scontro d'auto, due feriti illeso bimbo di 3 anni  
Due feriti in un incidente accaduto ieri sulla statale 30, all'altezza di Terzo. Per una mancata precedenza, si sono scontrate la Mercedes 200 di Gaetano Li Voli, 43 anni, di Strevi, e la Fiesta di Patrizia Ra, 36, di Acqui, via Nieve 6. I conducenti sono rimasti feriti in modo non grave, incolore il figlio della donna, 3 anni. E' intervenuta la polizia. (r. c.)

**Castelletto Monf.**  
Il vento scopercchia parte un tetto  
Per il forte vento, il tetto dell'abitazione di Maria Rosa Lo Re, in viale Graglia 26, a Castelletto Monferrato, l'altro giorno si è parzialmente scopercchiato. (r. c.)

**Casale**  
Bollette dell'acqua consegnate in ritardo  
A Casale si sono registrati ritardi nella consegna delle bollette dell'acqua, inoltrate agli utenti tramite «Postel». Spiega il direttore dell'Amc, Maurizio Garaventa: «Abbiamo cercato di capire i motivi dei ritardi che non dovrebbero più ripetersi. Ma invitiamo i cittadini a segnalare i problemi per correggerli tempestivamente». (s. m.)

**Casale**  
Diede dose di ad un amico: a giudizio  
E' stato rinviato a giudizio al 30 ottobre Davide Lo Piccolo, 27 anni, di Casale, via XX Settembre 82. E' accusato di aver dato una dose di eroina ad un amico. (s. m.)

## Marineland, il "Parc de la Mer".

Oggi, 1.200.000 visitatori all'anno, Marineland è diventato il primo parco europeo per la scoperta del mare.

Sharks!! Il gigante acquario-tunnel degli squali, gli spettacoli straordinari di delfini, orche, otarie permettono di scoprire i segreti del mare pur divertendosi.

Sharks!! La nuova avventura di Marineland, nuova attrazione che ha, fin dall'apertura, l'anno scorso, affascinato folle intere.

Il visitatore penetra senza il minimo timore in un immenso acquario di 2 milioni di litri d'acqua marina dove nuotano varie specie di squali, razze ed anche una cernia. La visita di Sharks!! offre immagini straordinarie sugli squali e permette un vero confronto con questi animali poco conosciuti.

I delfini sono noti per la loro intelligenza ed il carattere socievole.

Le orche, gigantesche e burlone, sono mammiferi bellissimi che pesano varie tonnellate. Il loro show lascia agli spettatori un'impressione ed indimenticabile ricordo. Marineland illustra meravigliosamente ed, ogni giorno, la grande leggenda delle orche, regine del mare.

Il Museo della Marina. Non tutti sanno che il "Parc de la Mer" racchiude la più bella collezione marina privata di Francia.

La Petite Ferme: il regno dei bambini a Marineland.

La Piccola Fattoria permette di apprezzare nuovamente la campagna in mezzo a capre, maialletti, pony ed animali da cortile. In ambiente campestre, galline, anatre, oche ecc... svolazzano liberamente. I bambini possono accarezzare gli animali o partecipare alle attività della fattoria.

La Jungle des Papillons, un viaggio nell'universo equatoriale. La scoperta del segreto della vita delle farfalle. Bruchi poi crisalidi prima della loro metamorfosi in farfalle, insetti ed uccelli, un vero percorso tra una vegetazione lussureggiante.

Adventure Golf, mini golf e grandi sensazioni in un ambiente esotico.

Quant'è piacevole un'accanita partita di mini-golf per rilassarsi in famiglia o tra amici! Una vera evasione con Adventure Golf: tre percorsi di 18 buche attraverso grotte, cascate in un ambiente esotico.

Il "Parc de la Mer" propone tre ristoranti: Marineland, La Petite Ferme ed Il Colonial. Numerosi snack sono a disposizione dei visitatori. Forfait e visite combinate per i vari parchi, a prezzo ridotto.

**Marineland**

Aperto tutti i giorni e tutto l'anno dalle ore 10 in poi.  
RN7 - FRANCIA  
Tél. (33) 04 93 33 49



## SCUOLA

LE PROSPETTIVE  
DAL CONVEGNO  
DELLA CISL

VARALLO SESIA. Quotidiano alla mano, i sindacalisti presenti al congresso della Cisl scuola, sabato, prospettavano scenari apocalittici per il settore, dopo la notizia del blocco assunzioni nel pubblico impiego: cattedre orfane dell'insegnante di ruolo s'accosteranno del supplente anche se non annuale - almeno così - bra - perché lo Stato tenderà a risparmiare i soldi dei tre mesi estivi. «Sinora la scuola era stata tenuta fuori dai tagli delle finanziarie, perché è un servizio obbligatorio ed è inammissibile che sia lasciata la possibilità di derogare al presidente del Consiglio. Tagli al numero delle classi, blocco assunzioni, mancanza di fondi per i supplenti, e formazione professionale.

La situazione che più preoccupa i sindacalisti è la mancanza di prospettive per il futuro di chi attende l'inserimento nel mondo della scuola. «Un dato reale sui posti tagliati o sulle classi a livello regionale ancora non lo abbiamo - ha spiegato Benedetto Salanitro, responsabile regionale della Cisl scuola - ma il vero problema è la mancanza di accesso alla professione, la serie di tagli previsti e il blocco assunzioni mancheranno tremila posti».

L'allarme scatta anche nella qualità del servizio: «rischio la seconda lingua nelle scuole dell'obbligo, e le sperimentazioni nelle Superiori. Senza contare il problema, anzi l'illusione

In Piemonte a rischio la didattica in Elementari e Medie e le sperimentazioni nelle Superiori

## «Si perderanno tremila assunzioni»

Private in crisi. Nelle Pubbliche niente fondi  
Controtendenza alle Materne: più iscrizioni

Posti di sostegno?  
«Solo un'illusione  
per precari in attesa  
di riuscire ad avere  
la cattedra»

Studenti piemontesi ■ computer



## VERBANIA

La battaglia del capoluogo ora ferma il dialogo

Provveditorato senza sede  
«Manca l'interlocutore»

VERBANIA. «E' come vivere nell'oscuramento, manca addirittura la sede per l'interlocutore». Nel Vco la battaglia per accaparrarsi il capoluogo di provincia intrappola anche il Provveditorato, il quale deve avere sede nel capoluogo, appunto, e di fatto manca da due anni. «Il provveditore reggente è quello di Novara - spiega Antonietta Trivellato, della Cisl nel Vco - non ci sono più contatti per i rapporti sindacali di ogni genere - contrattuali sia per la razionalizzazione». A Novara sono in ballo 170 richieste di pensionamento - compresi quelli per la nuova Vco - ma con la nuova legge finanziaria saranno disponibili per le supplenze - non annuali, ma fino al 30 giugno. Anche nelle due province da poco divise l'unico dato positivo è l'espansione della Materna. [a. m.]

Antonella Mariotti

## BIELLA E VERCELLI

Negli Istituti superiori chieste altre 14 classi

Errore Istat sugli studenti  
ci sono 400 iscritti in più

BIELLA. Per la neo provincia l'Istat ha sbagliato i conti sulla previsione di iscrizioni - sembra non sia l'unico caso - sono 400 in più nelle Medie superiori rispetto ai dati in possesso del ministero della Pubblica Istruzione. «Prevediamo almeno 14 classi in più - dice Vittorio Caprio presidente del Consiglio scolastico provinciale - per quanto riguarda le Medie di primo grado non risente problemi demografici e la razionalizzazione ha avuto come conseguenza solo la chiusura di Salliano Mica dove si oppone l'Amministrazione comunale. Manca però il personale - funzionari - per il Provveditorato, a fronte della richiesta di 18 addetti ora ne sono impiegati solo cinque, due a settimana livello. [a. m.]

Entro due anni  
A Dronero  
un campus  
occitano

TORINO. E' stata una notizia importante per gli occitani del Cuneese (oltre 1 mila) quella data nei giorni scorsi a Palazzo Lascaris. Il presidente della Regione Ghibo ha fatto sapere che entro due anni (speriamo proprio così) la piccola patria dei discendenti dei menestrelli medioevali avrà un campus a Dronero, in un'ex caserma degli alpini. Mariano Allocco, presidente della Comunità montana Val Maira, ha tracciato l'identikit.

Sarà un campus interattivo nel senso che installazioni video e computer aiuteranno i visitatori a capire la trascorsa l'attuale realtà del mondo occitano che va dalle Alpi del Cuneese fino all'Atlantico - do il fidi francese (12 milioni che parlano la lingua d'oc) e la minuscola Valle d'Aran, in Catalogna (10 mila persone).

Nel campus, dopo la ristrutturazione (che prevede pure la creazione di un bosco dei vecchi edifici militari) sorgerà un Istituto della Cultura nonché un Museo sonoro della lingua (una fra le più dolci dell'Europa occidentale) nonché una banca per sovvenzionare iniziative legate alla minoranza etnico-linguistica. Già, perché la caratteristica di quest'operazione che l'Unione Europea sovvenzionerà al 75 per cento, proprio nello stretto legame fra cultura e economia.

«Una rivalutazione dell'identità occitana, agganciandosi alla vendita dei prodotti del territorio» ha specificato Roberto Vaglio, assessore regionale alle Politiche per la montagna.

La rinascita di questa grossa minoranza che tocca tre Stati europei è una concreta prova, attraverso il nascituro Spazio Occitan, di come si può valorizzare una cultura «locale» in un ambito internazionale. Un museo, seminari con studenti non soltanto italiani, percorsi culturali coadiuvati da impianti di alta tecnologia, ristorante per chi vivrà periodicamente nel campus, vendita di tome di produzione locale sono i mix di concrete proposte che dovranno attuarsi a Dronero. E un marchio lo accompagnerà per renderle uniche e inimitabili.

Parla che il tempo della realtà occitana vista soltanto in chiave folk stia per concludersi. L'Occitania torna a esistere concretamente attraverso il riconoscimento della propria lingua e della antica cultura. La Storia, quella che la esalta maiuscola, talvolta sa prendersi le sue rivincite. E la gente delle terre d'oc si riscatta dopo un declino socio-politico durato tanti secoli: quando, cioè, nel 1200, le genti del Nord francese sterminarono in battaglia i Catalani. La stella occitana torna a brillare a sabato e domenica, a Macra, ci sarà gran festa. Con un convegno che spiegherà l'iniziativa della Regione e con lo struggente della ghironde, simbolo del popolo d'oc e fedele compagna dei Trovatori che cantavano l'amore cortese.

Franco Marchiaro

Eduardo Ballone

Fino al 4 maggio oltre duecento produttori

Ad Alba con «Vinum»  
il meglio di Bacco

ALBA. Torna «Vinum», la rassegna enologica che da domani al 4 maggio presenterà al Palazzo delle mostre e congressi di piazza Medford oltre cinquecento vini di più di 200 produttori delle Langhe e Roero.

Un grande assortimento dei prodotti dell'ultima annata o che hanno terminato l'invecchiamento e fanno il loro ingresso in società. «Primavera dei vini» è il titolo della rassegna che presenta i tipi di vino in un simpatico abbinamento i fiori di cui richiama profumi e colori. Si degusteranno il barolo '93, il barbaresco '94 (in commercio da quest'anno), i dolcetti '96, barbera, nebbiolo d'Alba e Roero '95. E ancora Verduno Pelaverga, Roero Arneis, moscato d'Asti e Asti '96, i vini nelle due Langhe e Piemonte e altri rari.

La Fiera, che sarà inaugurata domani alle 17,30 presenta il giornalista ed esperto Luigi Veronelli, sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 23. I visitatori potranno scegliere tra due biglietti d'ingresso: da 10 mila per ot-

to degustazioni e da 20 mila per assaggi liberi (in entrambi i casi avranno diritto a una degustazione gratuita nelle enoteche regionali sparse sul territorio).

Molte le manifestazioni che faranno da cornice alla rassegna. Fra queste una «Grande festa del vino» con eleganti banchetti d'assaggio sparsi nel centro storico dove i produttori offriranno i loro prodotti direttamente ai turisti (sabato 26 aprile, dalle 16 alle 22).

La kermesse sarà allietata dai canti innozzanti a Bacco, proposti da quattordici corali delle «Città del vino» che terranno pure una serata di gala e concerti decentrati nelle Langhe, Roero e Monferrato. Fra le iniziative di maggior rilievo, la presentazione del barolo e barbaresco al Teatro Sociale (che in fase di restauri) la sera del 2 maggio in una suggestiva atmosfera.

Martedì 29 aprile al Palazzo dei congressi sarà presentata la proposta di legge regionale «Distretti e strade dei vini» l'intervento del consigliere re-



Cinquecento vini da degustare

gionale Riba, sindaco di Alba Demaria, del presidente dell'Ente turismo Oddero, del presidente delle «Città del vino» Corrado, di Gianluigi Biestro (Vignaioli Piemontesi), di Giancarlo Montaldo (Consorzio barolo), di Luciano Marengo (segretario regionale pds) e di Mario Riu (capogruppo pds in Consiglio provinciale). Coordinatore, il giornalista de «La Stampa», Sergio Miravalle. Oggi arriveranno trenta giornalisti specializzati da tutto il mondo. [g. f.]

Per rilanciare la rassegna si punta di nuovo sul mito dei cavalli

## Torna la Fiera di «S. Giorgio»

Da venerdì dieci giorni d'esposizione

ALESSANDRIA. Nata nel 1524, per «munificenza concessione» dei Visconti, signori di Milano, alla comunità alessandrina, la Fiera di San Giorgio, considerata le interruzioni dovute a guerre e calamità (ma venne mantenuta nel '95 in città ancora sconvolta dalla tragica alluvione) giunge quest'anno alla 393.a edizione. «Puntando - dicono alla «Gestioni srl», che per conto del Comune l'organizza - a gestire - recuperare gli antichi splendori, grazie anche al ritorno nella tradizionale a lato del viale Milite Ignati, nel quartiere Ortis».

La rassegna fieristica verrà inaugurata la mattina del 25 aprile e proseguirà fino al 4 maggio: dieci giorni di vetrina per offrire agli operatori del territorio alessandrina la possibilità di presentare il meglio della loro produzione a clienti che arrivano dal Piemonte, anche dalle vicine Lombardia e Liguria. Un appuntamento, quindi, atteso e importante.

Si cerca un rilancio, e malgrado il tempo minimo rimasto

agli organizzatori dal momento delle decisioni del Consiglio comunale, tutti gli spazi sono stati occupati dagli espositori (anche quelli che avremmo voluto tenere per la nostra promozione) dicono gli organizzatori fra cui figurano per la prima volta nomi prestigiosi. Mentre di altri c'è il ritorno dopo anni. Risultato un migliorato livello qualitativo.

La «San Giorgio», allestita in padiglioni realizzati con strutture tensotatiche, presenterà in 4 mila metri quadrati l'area commerciale-campionaria, con ampi spazi per l'eno-agro-alimentare. Oltre tremila metri quadrati per i concessionari auto, il tempo libero, l'arredamento casa. Poi spazio spettacoli, un ristorante, il «baby parking» per intrattenere i bimbi dei visitatori. All'aperto tutto quello che si riferisce alla meccanizzazione in agricoltura.

La «San Giorgio» era nata, in un tempo in cui il cavallo era al centro dell'economia non solo agricola, come Fiera del caval-

lo. E il cavallo sarà nuovo al centro, in questa 393.a edizione, della parte zootecnica della manifestazione. Si avrà una Fiera del cavallo dal 25 al 27 aprile e dal primo al 4 maggio, con esposizione di cavalli e puledri, gare varie, esibizioni e concorsi ippici, oltre, nella giornata del Primo Maggio, un raduno carrozze d'epoca trainate da cavalli, con sfilata finale per le vie cittadine.

Le manifestazioni zootecniche prevedono, primo al 4 maggio, esposizioni di capi bovini di varie razze, presentazione di produzioni agroalimentari di qualità, sagra delle carni di qualità con degustazione.

Si sta ultimando il programma delle manifestazioni collaterali alla «San Giorgio», 27 aprile alle 21 convegno sull'Università tripartita Alessandria, Vercelli e Novara, il 17 sulle nostre. Sempre il 27 serata dedicata alle musiche Anni 60, il 28 serata musicale blues e spaghetta.

A maggio le serate a Cuzzago e Cuneo con la premiazione delle discoteche, dei pub e delle birrerie

## Nabila e Feeling, la festa può cominciare

Sono i locali che hanno vinto le due graduatorie regionali assolute

Sì, che la festa cominci. Il referendum «i magnifici della notte» è concluso con una valanga di tagliandi. Ridono i vincitori, sono delusi quelli che non hanno avuto fiato e forbic per lo sprint dell'ultima settimana.

Tutti i tagliandi arrivati sabato 5 aprile (non uno in più, non uno in meno) - finiti nelle classifiche. Ricordiamo però che possono esserci stati inconvenienti forse legati alle agitazioni sindacali delle Poste, che possono aver penalizzato alcuni locali. Ce ne scusiamo con gli interessati anche se non dipende dall'organizzazione dell'agenzia «Dieci e lode» che ha curato tutte le classifiche.

Ma pensiamo a festeggiare degnamente i vincitori assoluti. Nella categoria discoteche il titolo è andato a Nabila di Cuzzago, grande locale per un piccolo paese della Valle d'Ossola,

TUTTA LA CLASSIFICA  
Discoteche e Drink & Music

1° posto Nabila; 2° Midnight Express; 3° Arena; 4° Le Louvre; 5° Eze; 6° Garage Disco Club; 7° Gram Parsons; 8° The Kelly Green; 9° Il Globo; 10° Il Faro.

Verbania, Nabila; Torino, Midnight Express; Cuneo, Arena; Aosta, Garage Disco Club; Vercelli, Il Globo; Biella, Il Faro; Novara, Celebrità; Asti, Planet Soul Staff; Alessandria, Tom Boy.

in provincia di Verbania. Alfredo Perrelli è il titolare. Soddisfatto? Altroché. «Siamo già al lavoro per organizzare una grande festa, alla fine di maggio, nel nostro locale. Dobbiamo ringraziare tutti i clienti che hanno collaborato noi, il giornale La Stampa, ma anche ricevere degnamente i col-

leggi del Piemonte o della Valle d'Aosta che riceveranno gli altri premi».

Fine maggio, quindi, per la serratissima delle discoteche con la premiazione dei dieci locali più votati in assoluto e la targhe ricordo anche per chi ha conquistato il primo posto nella graduatoria provinciale. Ric-

cardo, l'amatissimo d.j. del Nabila, studiando una serata tutta particolare: «Voglio davvero incantare il pubblico e spero di riuscirci. Che musica girerà in sala? Sarà una sorpresa, una bella sorpresa. Sono però certo che gli ospiti diventeranno un sacco». Il popolo della notte, dunque, si sta orga-

nizzando per festeggiare quelli che, secondo i lettori della Stampa, sono i migliori locali e comunque quelli più simpatizzati, più amati, con la clientela più fedele e pronta a votare.

Dalla Valle d'Ossola al profondo Cuneese. Dal Nabila al Feeling. Confreria di Cuneo, grossa borgata alle porte del ca-

poluogo, lungo la strada che sale in Valle Maira, a Dronero e alla Chiappera. Titolare Feeling Ferruccio Brugiati, che pensa di organizzare addirittura due feste: «una esclusiva, solo per la clientela, quella - per intenderci - che ha lavorato sodo e ha permesso al Feeling di battere tutti i vinca-

Giovane ragazza-immagine  
una discoteca alessandrina  
«posa» con gli  
per il referendum del  
nostro giornale



re il referendum. Poi quella ufficiale con i colleghi premiati nella classifica generale e quelli che hanno vinto nelle graduatorie provinciali. Che cosa faremo? Deve essere sorpresa, festa e effetto. Sarà comunque simpatica serata, garantisco. Quando ci troveremo? Alla fine di maggio e sarà festa che andrà avanti fino all'alba.

I primi dieci classificati nelle graduatorie assolute (e questo vale sia per le discoteche, sia per i locali Drink & Music) e i vincitori provinciali riceveranno la targa de «La Stampa» che riproduce una pagina del nostro giornale dedicata al referendum. Tutti i vincitori sono già invitati al Nabila e Feeling, ma ognuno, ovviamente, potrà organizzare altre feste per ringraziare come crede i propri clienti.

Firenze I



La rappresentazione questa sera al Civico di Tortona

## Primo Levi «centauro»

Omaggio teatrale allo scrittore

### Al Comunale

Il «Visitatore»  
di Turi Ferro

ALESSANDRIA. Due nomi noti concludono la stagione teatrale del Comunale. Lunedì 24 e martedì 25 aprile alle 21,15 calcano la scena Turi Ferro e Kim Rossi Stuart. Interpretano «Il Visitatore» di Eric Emmanuel Schmitt nella versione italiana di Enzo Siciliano. La regia è di Antonio Calenda.

I biglietti sono in vendita al botteghino tutte le sere dalle 20 alle 22. Costano dalle 20 alle 40 mila lire.

L'azione è concentrata in un solo atto e si svolge tra l'invasione dell'Austria da parte delle truppe hitleriane e la partenza di Freud per Parigi. La storia diventa il tramite per una riflessione su Dio e Freud. Schmitt immagina Dio disteso sul lettino e deduce che i due protagonisti avrebbero molto da dirsi. La guerra sconvolge l'Europa e l'autore pensa alla disperazione.



Turi Ferro sarà in scena al Comunale

ne Freud quando la figlia Anna venne catturata dalla Gestapo e si chiede come si possa credere alla presenza di Dio.

Deduce che necessariamente esiste ma è nascosto perché se si rivelasse diventerebbe il re del mondo. Ma Dio si manifesta e allora ciascuno scopra il Visitatore. [s. c.]

TORTONA. Nell'ambito dell'«Omaggio a Primo Levi» dieci anni dalla scomparsa, organizzato dall'assessorato regionale alla Cultura e dal Teatro Stabile di Torino, va in scena stasera alle 21, al Teatro Civico, «Il centenario del centauro», a cura di Giovanni Tesio e Massimo Scaglione, interpretato da Danilo Bertazzi, Sergio Chiorino, Silvia Derossi, Marco Garaballo, Maria Teresa Giarratino e Fulvio Ruggero (il Teatro delle Dieci). La regia è di Massimo Scaglione. L'ingresso è gratuito. La rappresentazione delle 10, riservata alle scuole, è stata annullata; mancavano adesioni.

Ecco come Massimo Scaglione e Giovanni Tesio presentano lo spettacolo: «Lo è un anfibio, un centauro (...). E mi pare che l'ambiguità della fantascienza rispecchi il mio destino attuale». Con queste parole di un'intervista che segna la condizione della «spaccatura», Levi testimonia del mondo multiplo e scheggiato, fatto di contiguità e di differenze, di confronti e di fratture. Tutto il percorso di Levi si gioca sull'analisi di testimoniare il «lager» di sempre in un perenne avviso di civiltà e di civiltà, di stringere



Primo Levi, scomparso 10 anni fa

le cose nell'ordine esatto e squadrato delle parole. E' questa la ragione del nostro percorso di lettura.

La messa in scena de «Il mestiere del centauro» è l'ultimo tra appuntamenti dedicati a Primo Levi e rivolti in modo particolare agli studenti del Tortonese. [m. t. m.]

Domani, tre gruppi finalisti al concorso Heineken

## Al «Ranch» di Voghera finisce la gara tra band

I Censura di Voghera (nella foto) sono in finale nell'«Heineken green session» insieme con gli A-Live e i No Name di Genova



VOGHERA. Si conclude domani, nell'arena coperta del Palatexas, al Cow boy guest ranch di via Morato, la rassegna del circuito Heineken denominata «Green session your event» riservata a gruppi rock emergenti.

La serata finale arriva dopo una lunga serie di tappe - ben sedici - nel corso delle quali le cinque band ammesse a partecipare (la selezione è stata curata dall'associazione Gestispa - dal giornale Note che curano) sono state votate dal pubblico attraverso i tappi delle bottigliette di birra.

Sono nove i locali che hanno aderito all'iniziativa, ospitando a turno i concerti, sempre in giorni infrasettimanali.

Quasi tutti i locali si trovano nell'Alessandrino, altri sono (per così dire) «frontiera». Oltre al «Ranch» di Voghera, figurano Frontiera saloon di Basiglio, Ciak di Lerma, Zio Sam di Bussalla, Monkey di Tassarolo, Paso pub di Sale, Country bar di Novi, Elliot di Serravalle e Ribaldo café di Alessandria.

La prima fase dell'«Heineken green session» ha visto chiudere in testa la band figure A-Live, che propone brani di rock italiano e internazionale. Alle sue spalle, separata di pochi voti, la cover band vogherese Censura. Terzi finalisti i No Name, formazione genovese piuttosto conosciuta nell'Alessandrino, dove si esibisce con una certa regolarità.

Domani sera le tre band avranno a disposizione 40 minuti a testa per offrire il meglio del loro repertorio. La serata si aprirà alle 21: i primi a salire sul palco gli altri due gruppi che si cimenteranno nella rassegna, ossia i valenzani Imagin' Aria e i Bloob, che suonano nella prima mezz'ora, prima che la gara entri nel vivo. La designazione della band

vincitrice, che si aggiudicherà la possibilità di incidere un cd, prodotto in cinquecento copie, sarà affidata a una giuria di esperti, che comprende anche Nick «the Night Flyers», deejay di radio Montecarlo.

Prima della proclamazione, ci sarà spazio per un personaggio: Gene Guglielmi, cantante

origine monferrina (trasferito a Lecco) che ebbe una certa notorietà nell'epoca beat.

Guglielmi, ora architetto e insegnante al Politecnico di Milano, non ha saputo resistere al richiamo del palco e presenterà alcuni pezzi del suo fresco cd, intitolato in latino maccheronico: «Ad urbe condida». [b. v.]

### GIORNO E NOTTE

#### Teatro

In replica a Casale il «Rudens» con Bucci

Si replica stasera a Casale, alle 21, al Municipale di Casale, la commedia «Rudens» di Plauto, con la compagnia di Flavio Bucci. Ci sono posti. [s. m.]

#### Cover band

Sul palco del Thunder suonano quattro gruppi

Per il concorso Thunder Wave '97 stasera al Thunder road di Codivilla suonano le band Hokkanohy, Maverick, Deva e Fly Beer. Piano bar con Francesco Cabati all'Azurro di viale Bisciolini, a Casale. [s. m.]

#### Un menù lusitano

«Serata lusitana» oggi al ristorante Il Grappolo di via Casale, ad Alessandria: il menù (60 mila lire) è del portoghese Januario De Freitas. Prenotazioni: 0131/253.217. [b. v.]

#### Radio

Alex Baroni in diretta Cosmo e Gamma

Intervista telefonica su radio Cosmo e Gamma oggi, alle 14,



Si ancora biglietti gradinata per lo show di Beppe Grillo domani a Casale

con Alex Baroni, rivelazione di San Remo: ai primi cinque che telefoneranno al numero 0131-260.111 andrà un biglietto per il concerto del cantante domenica al Thunder road di Codivilla. [b. v.]

#### Previdite

Ultimi biglietti per lo show di Grillo

Per lo show di Beppe Grillo, in programma domani al Palasport di Casale, si trovano ancora biglietti di gradinata, in vendita a 30 mila lire da Benetton, in via Roma e da Muzak, in via Saffi. Sono esauriti i posti numerati. [s. m.]

### FRANCISCA VINCE LA SELEZIONE A POZZOLO



POZZOLO. Si chiama Francesca Rollone, madrina della serata. In ottobre, a Riccione, sarà la finale della rassegna, che vedrà otto pittori (tra cui Aldo Mondino, Antonio Possenti, Piero Gaudì e Mario Berrini) impegnati a realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo», ispirandosi alle modelle selezionate da una giuria.

Elena Rollone, madrina della serata. In ottobre, a Riccione, sarà la finale della rassegna, che vedrà otto pittori (tra cui Aldo Mondino, Antonio Possenti, Piero Gaudì e Mario Berrini) impegnati a realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo», ispirandosi alle modelle selezionate da una giuria. [b. v.]

Elena Rollone, madrina della serata. In ottobre, a Riccione, sarà la finale della rassegna, che vedrà otto pittori (tra cui Aldo Mondino, Antonio Possenti, Piero Gaudì e Mario Berrini) impegnati a realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo», ispirandosi alle modelle selezionate da una giuria. [b. v.]

### Torna «Alessandria wave»

Iscrizioni aperte al Comunale A giugno la rassegna giovanile

ALESSANDRIA. Ritorna «Alessandria Wave», il concorso musicale per band emergenti promosso da Ata, Comune e Regione, in collaborazione con Lusinga, l'affermata rassegna che si tiene in estate a Lu.

Si ricevono già le iscrizioni al Teatro Comunale: la scadenza per presentare la domanda di partecipazione è stata fissata a mercoledì 11 maggio.

Per partecipare ad «Alessandria Wave», riservato solo a gruppi piemontesi, è necessario non avere legami contrattuali discografici o editoriali, inoltre possedere un repertorio proprio (non sono ammesse cover-band) che non sia di musica jazz, classica o leggera (definita nel regolamento: «tipo Sanremo»).

Nella domanda devono essere comprese le generalità di tutti i componenti, un curriculum datiloscritto, un demo-tape con almeno due brani originali del gruppo e copia dei testi delle canzoni, complete titolo e con il nome degli autori. Se il testo non è in italiano, occorre al-

legare la traduzione. Una giuria di esperti selezionerà venti band, che suoneranno in un «rock contest» al Teatro Comunale dal 16 al 20 giugno. I migliori cinque gruppi parteciperanno come «special guest» alla rassegna Lusinga, del 4 al 19 luglio. La band vincitrice «Alessandria wave» avrà la possibilità di incidere un cd (tiratura mille copie) a cura dell'organizzazione: lo scorso anno vinsero i torinesi Buena onda, che riuscirono a spuntarla su un altro paio di gruppi, tra cui La Banda del cantante Gian Marco Urru. [b. v.]

**STASERA AL CINEMA**

**ALESSANDRIA**  
Tel. 0131/252.844. La carica del 101. S. Herik, con G. Cossu, J. Daniels, J. Richardson. Orario: 20,20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

**AMBRA** Tel. 252.079. L'ombra del diavolo. A. J. Pakula, con H. Ford, B. Pitt. Orario: 20,22; 22,15. L. 10.000; 7000.

**COMUNALE - SITA GRANDE** Tel. 234.240. Space Truckers. di S. Gordon, con D. Hopper, D. Mazar, C. Dance (Usa '97). Orario: 20,20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

**COMUNALE - SALA** Tel. 234.240. II (commento pianistico originale di Patrizia Delo). Orario: 21,30. L. 6000 (riservato soci Gruppo cinema).

**COR** Tel. 268.080. Dante's Peak. L. della montagna, di R. Donatson, con P. Brosnan, L. Orario: 20,22; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. 341.272. Prima vietato al di anni. Orario: 18; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

**MODERNA** Tel. 262.707. Oggi chiuso.

**ARISTON** Tel. 0144/322.885. Oggi chiuso.

**OGGI CHIUSO**

**NOVILIQUE** Tel. 0143/78.290. Peak. La furia della montagna, di R. Donatson, con P. Brosnan. Orario: 20,20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

**OVADA** Tel. 0143/81.411. Tutti. I Love You, di T. Carter, con W. Allen. Orario: 21. L. 10.000; 6000.

**SERRAVALLE SCRIPPA** Tel. 0143/62.895. Oggi chiuso.

**TORTONA** Tel. 861.326. Chiuso per restauro.

**VIGNERA** Tel. 0383/648.124. Wood. Orario: 20; 22. L. 8000; 5000.

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**

**Dove la emozioni sono su grande schermo.**

**NELLE SALLE DI TORINO**

**corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521.**  
Kehya, con J. Sverak, A. Chalmers, V. Thivierge. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ADIA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. L.**  
del 101 - Questa volta la magia è vera. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**913 MULTISALA C. Vittorio Emanuele II**  
tel. 547.067. Sala 1. La carica del 101. Orario: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30. Sala 2. scorta d'amore. Orario: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30. Sala 3. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Orario: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

**ARLECCHINO C. Sommeiller** tel. 581.7190.  
Camera da letto, regia S. Izzo. Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

**CANTO** via San Dalmazzo 24, tel. 581.7190.  
L'ombra del diavolo, regia L. Karschner, con H. Ford. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kolya. Orario: 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.

**C. CHAPLIN** 1 via G. 32/6, tel. 436.07.23.  
Romeo e Giulietta. Abbin. Cinematografico. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/6, tel. 436.07.23.  
Peccato che sia maschio. Viet. min. 14. Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**CRISTALLO** via G. 5, tel. 650.7100. Mars attenti! Orario: 15,45; 18,20; 20,35; 22,30.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 581.7190. Un giorno per... Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

**ELISEO GRAM** g. Sabotino, tel. 447.52.41. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Orario: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ELISEO BLU** piazza Sabotino, l. 447.52.41. L'ombra del diavolo. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ELISEO BLU** piazza Sabotino, l. 447.52.41. Riddiculi. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

**EMPIRE** p.zza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. Guerra stellari (ed. speciale). Orario: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

**ERISA** 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Sbirra. Orario: 15,10; 17,30; 20,30; 22,30.

**ETIOLE** via Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il paziente inglese. Orario: 15,55; 18,22.

**FARO** via Po 30, tel. 817.33.23. Uno sbirro trafficante, reg. T. Carter con E. Murphy. Orario: 20,22; 22,30.

**FLAMMA** C. Trapani 57, l. 365.20.57. Space Truckers. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**IDEAL** v. Baccaria 4, tel. 521.4318. Space Truckers. Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

**KOMA** via Po 21, telefono 812.5995. M.D.C. La ma-

**schera di** regia S. Stralder. V. M. 14. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONIG** via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Jerry Maguire, con Tom Cruise. Orario: 16,30; 20,20; 22,30.

**LILLIPUT** via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Di giorno e di notte. Orario: 16,30; 20,30; 22,30.

**LUX** Galleria San Federico, telefono 541.283. Dante's Peak - La furia della montagna. Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

**MASSIMO** v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Il carlino. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**MASSIMO** v. Pombia 7, telefono 812.4173. Il settimanale e la conclusione. Viet. 14. Orario: 15,55; 18,20; 20,25; 22,35.

**NAZIONALE** 2 via Pombia 7, telefono 812.4173. Il ciclone. Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

**OLIMPIA** 1 via Arsenale 31, tel. 581.7190. Confetti. Orario: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.

**OLIMPIA** 2 via Arsenale 31, telefono 581.7190. Il senso di Smith per la legge. Orario: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.

**ROMANO** Galleria Subalpina, tel. 562.0145. Il paziente inglese. Orario: 15,30; 18,30; 21,30.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819.0150. La trappola di P. Levi, reg. F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, R. Serbeschi, T. Celio, R. Ciron, C. Bizio, A. Luchini. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**VITTORIA** via Roma 335, tel. 562.1789. L'ombra del diavolo. Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

**TEATRI**

**TEATRO REGIO** via Rossini. Serie per ore 21 precise. S. Accardo violino, S. Carino pianoforte. Orario: 15,55; 18,22.

**REGIO** La serata per violino e pianoforte (op. 78, op. 100, op. 106). Bigli. num. L. 50.000. Ingr. L. 30.000. Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.523-517.5180.

**via Madama Cristina 71, telefono 667.8034. Ore 21 The London Musical Theatre in The rocky horror show. Inform. e prev. teatro 10-13, 15-19. 569.60.34.**

**Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.**

**Norberto Bobbio**

**Verso la Seconda Repubblica**

**«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVII-206, L. 25.000**

**LA STAMPA**

**LIBRI DE LA STAMPA**

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto acquistando il volume presso il Salone di via Raimondo a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editore La Stampa. Ufficio «Edizioni librerie», via Merano 32, 10126 Torino (fax 011-4548.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle maggiori librerie.

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE**



NON  
PERDIAMOCI  
DI VISTA



VEDIAMOCI  
IN UN'OTTICA  
NUOVA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

# ottica STIEVANI

16 CENTRI  
IN PIEMONTE  
TECNOLOGIE  
D'AVANGUARDIA  
TUTTI I TIPI DI  
LENTI PRONTE  
A MAGAZZINO  
TUTTE LE  
MONTATURE  
DELLE MIGLIORI  
MARCHE  
PAGAMENTI  
RATEALI

*inaugura*

**IL NUOVO CENTRO DI  
ALESSANDRIA**

**VIA MIGLIARA, 37** | ANGOLO  
VIA MILANO

LENTI  
A CONTATTO  
LENTI  
PROGRESSIVE  
OCCHIALI  
DA SOLE  
CONTROLLO  
GRATUITO  
DELLA VISTA  
LABORATORIO  
INTERNO  
CONSEGNA  
SOLLECITA

**3 GIORNI  
DI FESTA**  
Siete tutti  
invitati

**22•23•24**  
**Aprile**

**PREZZI DA  
INAUGURAZIONE**  
su lenti,  
montature,  
occhiali.





Amisano vuole cedere il club. Adesso si propone un gruppo d'industriali

# Grigi: c'è una nuova cordata

## Trattative con Picchio e altri imprenditori

ALESSANDRIA. E' uscita allo scoperto una cordata di imprenditori che sarebbe intenzionata a rilevare l'Alessandria. Portavoce di un gruppo di industriali lombardi e veneti è l'alessandrino Gian Carlo Picchio, rilegatore, molto conosciuto in città. E' lui il referente al quale chiedere più dettagliate informazioni. «Purtroppo», dice Picchio, «non posso anticipare molto. Il nostro gruppo è impegnato a proporre all'attuale dirigenza un giusto compenso per il pacchetto azionario».

Prosegue il portavoce degli imprenditori: «Il nostro è un gruppo di operatori commerciali attendibili. Siamo persone abituate a lavorare con chiarezza, senza voli pindarici. Va precisato che gli imprenditori interessati ad acquisire i grigi sono abituati a impegnare denaro se gli investimenti non sono sicuri. Verranno fatte valutazioni di fondo e, in base alle risultanze dell'attuale campionato di serie C1 e del valore commerciale dei giocatori, saranno delegati dal "patron" a nota legale e un commercialista, possibilmente abitanti in città, per avviare i primi contatti e le trattative».

Quali sono le intenzioni sul piano sportivo? «Gli operatori, dei quali non posso per il momento rivelare i nominativi - aggiunge Picchio - sono pronti a investire soldi per allestire

Nuove attese dei tifosi per l'Alessandria attestata al settimo posto nel girone A di serie C1. L'attaccante Claudio Balestri (foto a fianco) è pronto per la sfida, domenica, contro il Prato. Ma è ridotta al minimo la speranza di un aggancio alla zona-playoff che consentirà di competere per il grande



una rosa di prima squadra con giocatori di buon livello e di categoria, confortati dall'inserimento di alcuni calciatori di serie superiore. Inoltre, stiamo lavorando da mesi anche per il settore giovanile».

Conclude il portavoce: «Stiamo portando avanti un'operazione di grossa levatura. Se la parti non raggiungessero l'accordo, siamo sempre pronti a spostarci verso altre società professionistiche di categoria che attualmente manifestano difficoltà di "cobotaggio"».

E giunge la notizia che un noto imprenditore acquirente, nel settore alimentare, sarebbe disponibile a entrare nella dirigenza dei grigi, rilevando una consistente quota.

Roberto Galeati

## Referendum

### Ancora leader è Toccacfondi

C'è solo più un mese il tempo per far pervenire, tramite posta o direttamente a mano, i tagliandi relativi al referendum «Vota il calciatore dell'anno». Il sondaggio de «La Stampa» si concluderà a fine maggio.

Le premiazioni si svolgeranno in data e luogo che verranno stabiliti e poi immediatamente comunicati ai lettori.

Le classifiche dei premiati riguarderanno sia i giocatori classificati ai primi posti delle tre categorie sia i tifosi che hanno inviato il maggior numero di schede, con le preferenze per i propri beniamini.

Per quanto riguarda la serie C1, che comprende i giocatori dell'Alessandria, continua a rimanere leader incontrastato Paolo Toccacfondi. Il portiere dei grigi passa a quota 111 consensi e precede, nell'ordine, il centrocampista Egidio Nottaristefano (700 punti) e l'attaccante Gianni Califano, terzo con 657 preferenze.

In D, Stefano Civerati del Derthona resiste al primo posto con 674 voti, davanti a

## Vota il calciatore dell'anno

Serie C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è:

D. Il miglior giocatore è:

della società (Casale o Derthona)

Eccellenza, Promozione, 1° - 2° - 3° Categoria

Il miglior giocatore è:

Cognome e nome del mittente:

località: tel.:

I tagliandi devono essere recapitati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

LE MARCHE

LISTE

NOZZE

OGGETTI

REGALO

Via Cavour

via Fab

di Bruno

Tel

0131/262910



I tifosi dei grigi, che attendono buone decisioni da parte della società, si aspettano Gaetano Fontana classificato tra i primi dieci nel referendum organizzato da «La Stampa».

Stefano Melchiorri che gioca nel Casale, beneficiario di 546 schede. Un grande balzo in avanti lo compie anche Roberto Perrone: l'estremo difensore del Derthona, con i 99 «coupons» ricevuti in questi giorni, passa da 274 a 373 consensi, pur rimanendo attestato in quarta posizione.

Per gli altri dilettanti la tappa settimanale è appannaggio

di Massimo Battistella. Il giocatore della Fulvia Valenza con 99 preferenze allunga decisamente il passo nella graduatoria provvisoria. Adesso è primo, con 830 punti.

Più distanziati Marco Re del Villavertina, a quota 637 e Simona Cesana (Occimiano) accreditato complessivamente di 445 tagliandi.

Si ricorda che su ogni ta-

gliando può essere espressa solamente una preferenza per ogni sezione. Non valide le fotocopie e neppure le schede trasmesse via fax.

Gli uffici della redazione de «La Stampa» in via Cavour 5, 15100 Alessandria, osservano il seguente orario di apertura: dalle ore 10 alle ore 20, tutti i giorni, esclusa la domenica (dalle 16 alle 20) [r. g.]

## SPORT FLASH

### Calcio

#### Prima: 5 club a rischio

Si conoscerà solo nell'ultimo turno il nome della squadra che affiancherà la Samp. Valenza nella retrocessione. Rischiano in cinque: Occimiano, R2 Nizza, Montegioco, Sporting Fubine e Cassine. [r. c.]

### Giuniores

#### Le chances della Novese

Prosegue l'avventura della Novese nelle finali del campionato Juniores regionale. Oggi alle 17 l'undici di Penovi affronta al «Giardengo» il Bru: deve assolutamente vincere. [r. c.]

### Femminile

#### E' convocata la Viofo

L'alessandrina Cristina Viofo è stata nuovamente convocata nella selezione femminile di calcio per la partecipazione al Torneo delle Regioni. [r. c.]

### Provinci

#### Le selezioni del Genoa

Provincino di giovani oggi al campo comunale di Castellazzo (dalle 15.30). Lo organizza il Genoa e riguarda i nati negli anni 1980-'83. Sarà presente il tecnico Stoppino. [r. c.]

### Le Basaluzzo

Al palasport di Basaluzzo prosegue questa sera la fase eliminatoria della Coppa campioni Acsi. Alle 21, si affrontano l'Istituto Mazzini-Croce Verde Arquatese; 22, Pizzeria Girasole-Daceva Parquet; alle 23, Genova Maceri-Bar Frontiera. Gli ultimi risultati: New team-Bar Frontiera 4-3; Predosa-Salumificio Gay 4-6; No Doubt-Always 6-4. [r. c.]

### Pugilato

#### Uno «beffa» per Cunsolo

Clamorosa beffa per il pugile della «Boxe Nicotras», Massimo Cunsolo: si è visto privare dall'arbitro del titolo interregionale, categoria Novizi. A Napoli, Cunsolo ha dominato il match contro il campano Giuseppe Ginevra, è stato squalificato per un presunto colpo irregolare a 20 secondi dalla fine dell'ultimo round. [m. d.]

### Baseball

#### L'inciampo dei Blue Sox

Prima sconfitta stagionale per i Blue Sox: a Sant'Antonino di Susa gli alessandrini si sono arresi per 7 a 2, denotando qualche limite offensivo. Ora le scache blu disputeranno due match casalinghi: domenica 27 aprile contro il Genova e la succellata con il Chiavari. [h. v.]

## Uisp: la capolista Posto rallenta col Piovera ma mantiene la «leadership»

A sorpresa, il Posto rallenta col Piovera, vice fanalino di coda della classifica (0-0), ma nessuno approfitta, tanto che il primato della formazione valenzana nel campionato Uisp è rafforzato. Breglia, infatti, pareggia con l'Arco Picetto (1-1) e il Rivalta cade a Bozzole con Paola Gioielli (1-0). Solo l'Autosalone Ovma torna al successo contro il Bernar reporter: 2-0. Nella affermazione esteri dell'Avis Valenza a Bixlago (3-0) e pari per 1-1 in Cast-Safa 84 e Cral-Casali Franzosi.

Il girone A, il Torregarofoli vince fuori col Matitone (2-1) e stacca di lunghezze l'Associazione Marochini, battuta dalla Pizzeria Due Fontane (1-0). Nel gruppo B, il Cassano non si concede soste: piega il Real Junior (3-1) e mantiene i 12 punti di vantaggio sulla Perma edil Qualico, che supera la Vignolese (2-1). Nel C, il Rossiglione frena a Predosa (1-1) e il Bar Lido, vittorioso a Strevi (3-1) dimezza lo svantaggio.

Aica. Neppure Bassignano riesce a fermare il lanciafiamma Circolo Cral (1-3), e i rivali possono contenere i danni. Il Mandrogne, al termine di



L'attaccante Luca Gino (foto a fianco) capocannoniere dell'Aics nel raggruppamento B e Massimo Botrini, al secondo posto tra i bomber nel girone A.

gara mozzafiato, batte il Panificio Valtigione per 4-3, mentre il Plastal Castelcielo pareggia senza gol con l'Ac Scaglione e il Lobbi cade a Cascinagrossa (3-1). Il Roal computer vince a tavolino con il Savoia Litta che si presenta con un giocatore insufficiente.

Nel girone B, l'Emily arredamenti espugna Castelletto (3-0) e stacca il Belleri colori e l'Incontro Abbigliamento che non oltre il pari con Bar Family Casermette (1-1) e Zanzar Don Bosco (0-0). Successo a ta-

volino della Cabanetta sul Castelnovo, per rinuncia.

Ancoi-Disco. Il Cabrino Gusmano, nel confronto diretto, si toglie di torno la Madonna (1-0), ma il Frassineto non molla e vince in goleada a Fubine (5-1). Tiene anche il Real Cerrina, che regola il Giarole (1-0).

Nel gruppo B, il Casale Villanova viene fermato dal Santa Maria del Tempio (2-2) e il Rossiglione accorcia le distanze, battendo il Nonoia per 2 a 0. Colpaccio del Morano sul Serrallunga: 6 a 0. [r. c.]

## GIMNASTICA

Titoli regionali e due accessi per gli assoluti

## Trionfano in trasferta le atlete serravallesesi

SEKRAVALLE. Linda Ferrando e Ilaria Bisio si sono qualificate per gli assoluti, mentre Simona Pesarino e Cecilia Zino hanno conquistato il titolo regionale. E' stato un altro weekend magico per le portacolore della Ginnastica Serravallese che ha ottenuto risultati straordinari nelle gare di Meda (Milano) e Carpignano Sesia (Novara).

In terra lombarda, Linda Ferrando ha conquistato la medaglia d'argento agli interregionali, preceduta soltanto dall'azzurra Ilaria Colombo (Gal Lissone) che si allena da mesi al Centro federale di Milano.

Il divario tra le due fuoriclasse è stato minimo (7 decimi di punto, sui voti ottenuti ai quattro attrezzi) e la Ferrando ha ottenuto il punteggio più alto della manifestazione nell'esercizio al volteggio (9,50). Ilaria Colombo è stata però più brava alla trave, al corpo libero e alle pizze, laureandosi ginnasta

numero uno del Nord Italia.

Per Linda Ferrando, neanche reminiscenza: c'è anzi la soddisfazione per aver centrato per il secondo consecutivo la qualificazione ai campionati italiani, in programma a Fano il 24 e 25 maggio. Nelle Marche, la Ginnastica Serravallese sarà rappresentata anche da Ilaria Bisio, quarta a Meda ed esclusa dal podio per un decimo di punto. Le è stato fatale un lieve errore nell'esercizio alla trave.

Domenica scorsa, il club guidato da Mario Sterpone ha festeggiato anche il titolo regionale per la categoria Allievi, conquistato a Carpignano Sesia da Simona Pesarino e Cecilia Zino. La prima ha trionfato nella competizione riservata alle ginnaste nate nel biennio '85-'86, mentre la Zino si è imposta nella gara per atlete della classe 1987-'88, davanti alla valenzana Sara Bernardotti e alla pizerolese Sara Prina. [m. d.]

## GOLF

Al Margara di Fubine

## «Audi quattro cup» primi Righetti e la Marazziti

La coppia formata da Giuseppe Righetti e Claudia Morandini si è imposta al golf club Margara di Fubine nella tappa dell'«Audi quattro cup», sponsorizzata da Audi Ag e dalla concessionaria «Fratelli Negros» di Alessandria.

In tutta Italia sono ben 350 le selezioni in calendario per conquistare l'ammissione alla finale nazionale della manifestazione, in programma il 19 settembre al golf club di Bologna.

Nella tappa della «Club Med Cup '97», disputata al golf club Villa Carolina di Capriata d'Orba, successi per Edoardo Garrone (prima categoria) e Michael Esposito (seconda).

Miglior lordo Isabella Calogero; premiati anche Begonia Urrez (categoria Signora), Girolamo Tacchino (Seniores), Bruno Broglio (Juniores) e Mauro Tacchino, per il miglior netto nella seconda giornata. [h. v.]

con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Piemonte

# TAROCCHI

## LE CARTE DEL REGNO: LA STORIA, I SIMBOLI, IL MITO



**Palazzo Barolo**  
via delle Orfane, 7 - TORINO

**24 Aprile - 25 Maggio 1997**

ORARI: MAR/MER/DOM 10-19 Gio/VEN/SAB 10-22

Informazioni: Tel. 011/4760311

ORGANIZZAZIONE:

SINQUEL - 10152 Torino - Corso Giulio Cesare, 9  
Tel. 011/4710676 - 5212580 Fax 4366289 E-mail: info@sinquel.it  
DEIPIU INTERNATIONAL - 44100 FERRARA - Via Volturno, 34  
Tel. 0532/242455 - 208695 Fax 247120 E-mail: dei piu@dei piu.it

**La Stampa**  
1996  
in CD-ROM

**tutto**  
LA STAMPA  
Compact

NUMERO VERDE  
1678 02005



DAL 24 APRILE AL 10 MAGGIO

# FESTA DI SCONTI

# 50%

FINO AL

**50%**

YOGURT BIANCO "TOTAL"

G 150 - DA L. 1.980

L. 6.600 AL KG

A L.

**990**

SUCCHI DI FRUTTA "DERBY"

GUSTIVARI ML 160X3

DA L. 2.880

L. 3.000 AL LITRO

A L.

**1.440**

BRIE "VAL DE ANCENIS"

G 180 - DA L. 2.400

L. 6.670 AL KG

A L.

**1.200**
**PREZZI**  
**K.O.**

ALCUNI ESEMPI:

POLPA FAMIGLIA

BOVINO ADULTO

al kg L.

**8.980**

MANGIANDO NODIANO

CONFEZIONATO - G 350 CA

SCONTO ALLA CASSA

**40%**

PISELLI NOVELLI

"FINDUS" - KG 1

L.

**2.880**

PASTA DI SEMOLA "BUTONI"

KG 1

L.

**980**

POMODORI PELATI

"CAMPO D'ORO" - ■ ■ ■ ■ ■ SGOCC.

L. 1.080 AL KG SGOCC.

L.

**260**

OLIO DI OLIVA "DANTE" DELICATO

LITRI 1

L.

**7.380**

■ ■ FETTE DI COTTATE VITAMINIZZATE

"BUTONI"

G 360 - L. 4.580 AL KG

L.

**1.650**

BISCOTTI MACINE, GALLETTI,

TARALLUCCI "MULINO BIANCO"

G 800 - L. 3.725 AL KG

L.

**1.980**

LITTE UHT "LATTE"

PARZIALMENTE SCREMATO

A LUNGA CONSERVAZIONE

LITRI 1

L.

**770**

ACQUA MINERALE FRIZZANTE "VERA"

LITRI 1,5 - L. 1.100 AL LITRO

L.

**390**

BIRRA "HENNINGER"

CL 66 - L. 1.410 AL LITRO

L.

**980**

FRUTTORE "DASH"

KG 7,5

L.

**19.480**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

# Iper

**STANDA**

La grande spesa su misura.

 RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA • MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA • BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO  
 ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) VIA ASTI PER ALBA



OGGI PUOI AVERE UNA PEUGEOT 106 CON

13.520.000\*



OPPURE UNA 106 CON ARIA CONDIZIONATA  
CON UNO SCONTO DI 2.050.000 LIRE\*\*

SE HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE CON PIU' DI DIECI ANNI, GRAZIE A PEUGEOT E AGLI INCENTIVI DEL GOVERNO, PUOI AVERE UNA 106, 50 CV E 954 DI CILINDRATA, GIÀ CON 13.520.000 LIRE\*. SE INVECE NON HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE, POTRAI SCEGLIERE UNA 106 CON L'ARIA CONDIZIONATA E AVERE UNO SCONTO DI 2.050.000 LIRE\*\*. PEUGEOT 106 HA TUTTI I NUMERI PER PIACERTI ANCORA DI PIU'.

E' UN'OFFERTA ■ CONCESSIONARI ■ SUCCEDANEO PEUGEOT.

IN PRELIEVO DA:

CONCESSIONARI ESCLUSIVI

IDEAL CAR

Fraz. Lillaz, 6 - Quart  
Tel. 011 - 765991

106  
PEUGEOT

PEUGEOT, PERCHÉ L'AUTO SIA UN

\* NETTO ■ CONTRIBUTO GOVERNATIVO RIFERITO ALLA VERSIONE ■ LAS VEGAS 3 E 954 CM ■ \*\*VERSIONI 1124 CM E 1360 CM ■ DIFFERENZA VALIDA ■ AL 31/03/97 IN ASSENZA DI ■ ALLO 0% ■ TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI.

LEGGI  
TRE,  
PAGHI  
DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.  
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche ■ Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore ■

colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare ■ La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva ■ casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri ■ i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura ■ buon risparmio a tutti.

A conti fatti,  
abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30  
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958



Mercoledì 23 Aprile 1997 n. 33

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

## L'ondata di freddo ha peggiorato una situazione già critica per la siccità Gravi i danni provocati dal gelo

Nei vigneti le perdite varieranno, a seconda delle zone, dal 30 al 60%. Per le mele, stando alle prime stime, il raccolto sarà inferiore di un quinto. Chiesto l'intervento della Regione

AOSTA. Gravi danni in Valle ai vigneti e ai meli a causa della siccità e dell'improvvisa e violenta ondata di freddo dei giorni scorsi.

Ives Burgay, presidente della «Cave di vigneron» di Chambave, ha un modo amaro-ironico: «Abbiamo avuto proprio una bella vendemmia». La zona maggiormente colpita dal gelo è quella dei vigneti a più bassa quota e meno soleggiata. Negativo anche il bilancio per i produttori della «Cave des onze Communes» di Aymavilles, presieduta da Dino Daresod. A Chambave ed Aymavilles, assieme, in una stagione buona, si arriva a produrre anche 500 mila bottiglie di vino «D.O.C.». In queste zone sta lavorando per una stima precisa dei danni, che da delle «degli appezzamenti, stando alle prime indicazioni, variano dal 30 al 60 per cento» viti «bruciate» dal gelo.

Il gelo ha colpito anche vigneti in zone molto soleggiate, quella di St-Christophe. Per i viticoltori è un danno grave, in un momento non facile, dopo anni alterni per quanto riguarda la produzione. Nel '96 la vendemmia è stata ottima e ha dato un po' di respiro dopo i gravi danni delle alluvioni degli anni precedenti. «Adesso», dice Daresod, «proprio una brutta botta che non ci voleva».

Alla «Cave de vigneron» di Chambave il gelo è arrivato a rovinare il piacere di aver ottenuto nei giorni scorsi.

Muller Thurgau 1996 la menzione d'onore al «Vintaly» di Verona, la maggiore rassegna europea di vini. Burgay dice: «Prima una grossa soddisfazione, subito dopo una stangata».

Pessima, per il freddo, anche la situazione per i meli. Piero Duc, della «Cofruits» di Saint-Pierre dice: «Da oggi partiamo a battere a tappeto i frutteti per una quantificazione esatta dei danni, ma già sappiamo che in alcune zone Gressan e Jovençon, gravissimi». In Valle la produzione media di mele è di 16 mila quintali, il prossimo autunno, ad essere ottimisti, «ne sarà il 10 per cento».

Dopo il caldo dei primi di aprile, con temperature massime di 24 gradi il giorno 11, vi è stato l'improvviso calo della colonna di mercurio. «L'notte maledetta» è stata quella fra il 16 e il 17, con una «gelata» di ampie proporzioni. «La situazione non è migliorata di

molto poiché a detta dei tecnici della stazione meteo regionale vi sono altre minime sotto lo zero nei giorni successivi. A peggiorare la situazione, il forte vento e la siccità. Dal 1° marzo caduti 1,8 millimetri di pioggia. Fra sabato e domenica in alcune zone della Valle vi sono state poche gocce d'acqua, «bastate a malapena a togliere la polvere dalle strade» hanno commentato sconsolati molti agricoltori. E la pioggia non è annunciata nemmeno per le prossime 48 ore.

Ieri, al termine dell'assemblea, l'Associazione agricoltori ha chiesto l'intervento della Regione per far fronte ai danni subiti da tutte le colture. «Danni», ha detto il presidente Isidoro Quendoz, «che penalizzano un settore già in difficoltà per i vincoli sempre più pressanti delle normative nazionali».

Bruno Baschiera



I vigneti più colpiti dall'ondata di gelo sono stati quelli alle quote più basse, soleggiati, e i danni alle colture si sono avuti anche nelle zone meglio esposte.

### L'INCHIESTA

#### IL «CASO» DELLA VALANGA ANNUNCIATA

**S**ONO buon umore, ma non ho niente da dire. L'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet ha fretta, dopo un'ora e mezza di interrogatorio nell'ufficio del sostituto procuratore Pasquale Longarini. Sorriso stampato sul viso a sostenere la tesi del buon cliente è stato interrogato sui meccanismi e sulle procedure amministrative. Voglio precisare che il magistrato non ha contestato nessun fatto specifico.

Per il sostituto Longarini, l'indagine è chiusa. Mi manca soltanto l'interrogatorio, poi chiederò al giudice una perizia con l'incidente probatorio, procedura che consente a tutti gli indagati di nominare esperti per partecipare al consulto degli specialisti. Il verbale che manca è quello del presidente della giunta regionale, Dino Viérin: era atteso ieri alle 12 in procura, ma il suo avvocato (Marco Garavoglia di Torino) ha chiesto di spostare l'interro-



gatorio a causa di un impegno. Contro l'assessore Vallet non ci sono dichiarazioni né bianco da alcuni dipendenti dell'Amministrazione già interrogati dal magistrato e dai carabinieri del nucleo operativo di Aosta. In particolare, si sarebbe una vicenda di incarichi affidati a un geologo (Massimo Pasqualotto, finito sotto inchiesta) che, però, era stato as-

## L'assessore Franco Vallet per un'ora e mezza nell'ufficio del magistrato Longarini Brenva, i misteri degli incarichi

Affidati dalla Regione a un geologo «non di ruolo». I reati ipotizzati sono omicidio e disastro colposi. Il presidente della giunta Dino Viérin ha ottenuto il rinvio del colloquio per un impegno del suo legale



L'assessore regionale Franco Vallet (a destra) all'uscita dal Palazzo di Giustizia dopo l'interrogatorio di ieri. A sinistra il presidente della giunta Dino Viérin. Qui sopra: squadra durante le operazioni di



gatorio a causa di un impegno.

Contro l'assessore Vallet non ci sono dichiarazioni né bianco da alcuni dipendenti dell'Amministrazione già interrogati dal magistrato e dai

carabinieri del nucleo operativo di Aosta. In particolare, si sarebbe una vicenda di incarichi affidati a un geologo (Massimo Pasqualotto, finito sotto inchiesta) che, però, era stato as-

sunto dalla Regione per fare tutt'altro lavoro; così, il geologo «titolare» (Franco Bonetto) è stato «congelato» per gli accertamenti sul ghiacciaio della Brenva, nonostante fosse sua la

competenza su quella materia. Perché il dirigente del servizio regionale di sistemazioni idrauliche Christophe Cugnod (anche lui indagato) affidò l'incarico a un altro specialista? E l'assessore lo sapeva? «Non posso dire che cosa hanno risposto» taglia corto il magistrato. Si sa, però, che Bonetto ha fatto un ricorso (perso per un «vizio» di forma) al Tar su quella vicenda. E l'Amministrazione era la sua controparte. A questo piccolo «mistero» se ne aggiunge un altro, sui sopralluoghi a Courmayeur 24 ore prima della tragedia del 18 gennaio.

Cugnod e Pasqualotto andarono in elicottero sul ghiacciaio della Brenva, scattarono fotografie e riferirono all'assessore Vallet quanto avevano visto e il loro parere: «scariche» di pietre, rimaste in alta quota, che ritenevano rappresentassero un pericolo. Secondo una circolare del '93 firmata dal presidente della giunta, dopo ogni sopralluogo i tecnici devono compilare una relazione. Ma quella volta, tutto è rimasto una «chiacchierata». Perché quella prassi «irregolare»? La domanda si infrange sul «no comment» della procura.

C'è poi il «pericolo» valanghe indicato dalla commissione regionale che deve classificare le piste di tutta la Valle d'Aosta. Gli esperti avevano quasi concluso la valutazione della pista 9a, meglio conosciuta come pista «di rientro» della Brenva. Ma il 18 gennaio, nessuno ha intuito quel pericolo.

Leugeri

Video conferenza al Liceo scientifico collegato con la spedizione «East»

## Dialogo in diretta Everest-Aosta

Luca parla al padre Abele Blanc, a 6200 metri

AOSTA. Abele e Luca, padre e figlio, si parlano attraverso i microfoni, si vedono in un video che manda immagini a scatti, frequenza lenta. Abele Blanc, al campo base numero 1 sul piedone dell'Everest, a

Luca è nell'aula magna del liceo scientifico Bérard a Aosta. «Grande emozione», dice Luca. A far da ponte la «Piramide-laboratorio» del CNR, nella valle del Kumbu, a 5050 metri.

Non ha tanta voglia di cercare le parole giuste. «Questo ragazzo di 16 anni che ha già salito due volte il Bianco», Rosa è 3 il Gran Paradiso. E perché dovrebbe? Che cosa aggiungere a quello che è evidente, che si vede e si sente? Certo l'emozione c'è, lui, figlio, che parla al padre impegnato lassù, nella spedizione scientifico-alpinistica «East» del CNR. Abele, guida alpina, è un veterano di queste spedizioni che hanno anche valenza scientifica. Così risponde sull'alimentazione, sull'acclimatazione,



La guida alpina Abele Blanc

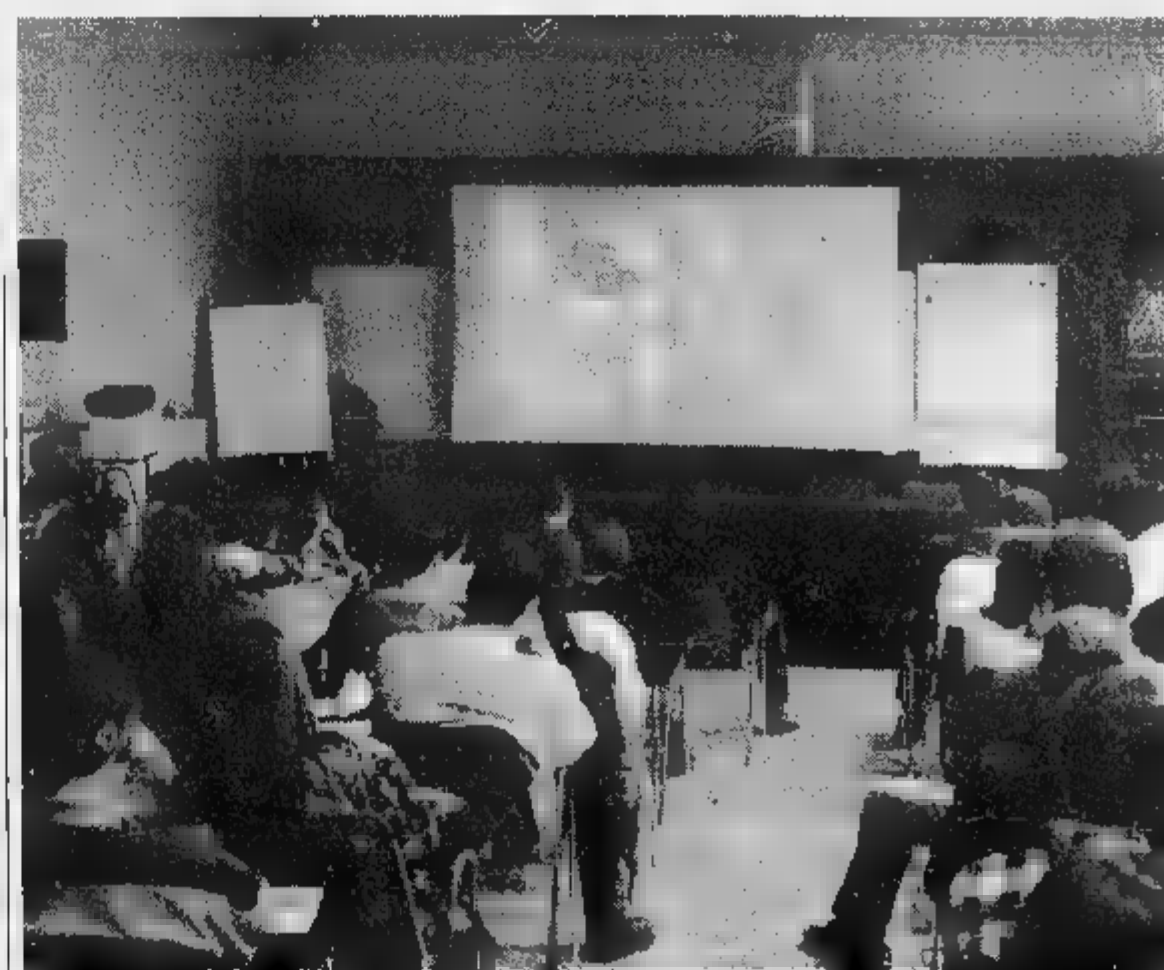
Sì, perché a quelle quote, bisogna andare per gradi. L'obiettivo scientifico si ferma agli 8000 metri del Colle Sud, la «porta dell'infinito». Quello alpinistico deve andare 505 metri più in alto, sulla vetta del Lhotse.

I fisiologi del CNR, l'«energia invisibile», quella

che ha fatto andare Abele Blanc, come tanti altri alpinisti, in cima all'Everest, è ossigeno. E' un «non scientifico», la realtà e gli scienziati vogliono capire il perché. Ma c'è anche un'altra ricerca, livello scientifico: i sogni.

Ed è questa ad attrarre di più Luca e molti suoi compagni. Gli alpinisti della spedizione al Lhotse, Abele Blanc, Arnaud Clavel e i Ragazzi del Lacco, devono segnare i sogni che fanno, poi psicologo. Saranno diversi da quelli che fanno nel letto di casa o in un bivacco durante una scalata sulle Alpi?

Ieri nell'aula magna dello Scientifico c'erano quattro classi, la II (quella di Luca) e la III D, la II e la V C. Ci saranno altri tre collegamenti: lunedì a Reggio Emilia, la IV B e la V A (gli alpinisti saranno già al Colle Sud); lunedì 12 maggio alle 10 la V B e la III C e venerdì 16 maggio alle 10 la II D e la II B. [e. mar.]



I ragazzi del Liceo scientifico Bérard di Aosta durante il collegamento con la Piramide-laboratorio del CNR nella valle del Kumbu



## POLITICA

REPUBBLICA  
ALLA PROPOSTA  
DEI LANIERE

## L'assessore Claudio Lavoyer sulla modifica degli interessi



L'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer replica alla proposta del consigliere André Lanierce di modificare i tassi sui mutui casa

AOSTA. «Un falso problema». Claudio Lavoyer, assessore regionale ai Lavori Pubblici, bocchia la proposta presentata dal consigliere André Lanierce sui tassi d'interesse per i mutui destinati alla prima casa. La richiesta si riferiva alla possibilità di modificare il tasso, trasformandolo da annuo fisso a variabile, legato cioè all'andamento dell'inflazione. La proposta era già stata definita non applicabile e penalizzante per i cittadini durante l'ultimo Consiglio regionale.

«Questa proposta - riprende l'assessore - non si basa su dati concreti: dei cinque mila residenti che hanno ottenuto il mutuo regionale dagli Anni 80 in poi, soltanto una percentuale irrisolvibile, pari all'1,5 per cento, paga un tasso di interesse superiore all'8 per cento».

La stragrande maggioranza, cioè l'85 per cento, stando alle affermazioni di Claudio Lavoyer, ha un esborso annuo che oscilla dal 3 al 4,5 per cento, una spesa che non stravolge l'economia familiare. Rimane un dieci per cento che paga un tasso compreso tra il 4 e l'8 per cento.

L'assessore aggiunge: «Qualora avessimo espresso il nostro allineamento alla linea sostenuta dal consigliere Lanierce si profilerebbe il rischio di un rialzo notevole del tasso di interesse nella durata del mutuo».

25 anni, per chi paga un tasso annuo fisso. Oltretutto è quasi impossibile che il tasso annuo possa scendere al di sotto del 3,4 per cento».

Secondo l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, il quadro della situazione andrebbe in una direzione favorevole soltanto per quell'1,5 per cento di residenti con reddito, tra l'altro, molto elevato e sarebbe, invece, penalizzante per il rimanente per cento.

Dice ancora Claudio Lavoyer: «ipotizzando che anche l'un per cento di residenti in possesso del mutuo fosse agevolato dovrebbe, in ogni caso, sostenere dei costi elevati per l'avvio delle procedure burocratiche di ricostituzione del mutuo».

Secondo i dati forniti all'assessorato dalla Finaosta, 333 residenti pagano un mutuo annuo per il mutuo del 3 per cento;

## «Assurdo ritoccare i mutui sulla casa»



595, il 3,5%; 1453, il 4%; 1592, il 4,5%; 209, il 5%, numeri riferiti all'85 per cento in possesso di redditi annui nella norma.

residenti in possesso del mutuo, con introiti molto elevati, soltanto uno paga un tasso annuo del 10,3 per cento; un altro paga il 10,7 per cento; un altro ancora il 10,85 per cento, mentre sedici pagano un tasso annuo 10 per cento. [s. l.]

## Uil, Forlani segretario edili

AOSTA. Il settore della Uil ha un nuovo segretario regionale: a sostituire Eliodoro Veneziano, dimissionario per ragioni di età, è arrivato Franco Forlani. Della segreteria fa parte anche Nicola Ricciardi. L'arrivo di Forlani rientra in un processo di rinnovamento messo in atto dal sindacato Uil in campo nazionale.

Obiettivi del sindacato, dice Forlani «sono quelli di essere maggiormente presente sul territorio e offrire servizi migliori ai cittadini». Il neo responsabile degli edili Uil intende lavorare per garantire la continuità con quanto fatto finora. Il settore delle costruzioni resta invischiato in una crisi pesante e quindi le cose da fare, anche se tante sono state fatte, sono ancora molte.

Tra i problemi da risolvere c'è il contratto integrativo della categoria. Per quanto riguarda la questione occupazionale, Forlani dichiara «la piena disponibilità del sindacato ad un confronto con gli imprenditori per rilanciare il settore». La Uil dai primi maggio si trasferirà in via Festaz. [a. c.]

## NOTIZIE DALLA VALLE

## INTERNO

## Denunciato per detenzione e ricettazione ■ metadone

I carabinieri hanno perquisito un'abitazione ■ hanno trovato ■ flacone di metadone: questo è costato ■ denuncia per detenzione e ricettazione ■ S. C., 26 anni.

## TRAFFICO

## Ferita nell'incidente sulla statale 26

Silvia Molonato, 18 anni, è rimasta ferita ieri pomeriggio nello scontro tra il suo ciclomotore e un'auto. L'incidente è avvenuto alle 16 sulla statale 26 in località Amérie, a Quart. Il ciclomotore della giovane ha urtato un'auto. Silvia Molonato ha riportato la frattura della gamba sinistra e un trauma cranico. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ■ St-Vincent e l'ambulanza del 118.

## AOSTA

## S'inaugura oggi la mostra «3001 la Odissea»

Il Museo archeologico ospita da oggi la mostra «3001 la Odissea». La rassegna, ideata e curata da Patrizia Nuvolari, propone una settantina di fotografie scattate dai migliori specialisti del mondo sui danni dell'uomo all'ambiente. La mostra è collegata con la 1ª edizione del concorso letterario patrocinato dalla biblioteca regionale su: «Guardo una foto, scrivo un racconto». [a. c.]

## Genitori e figli di tre Comuni a confronto

E' in programma oggi, alle 20,30, nell'auditorium di Quart, 2º incontro con la popolazione di Quart, Pollein e St-Christophe sul tema: «Genitori e giovani di oggi. Crescere nei nostri Comuni». L'iniziativa è della Comunità montana Monte Emilius. [s. l.]

## AOSTA

## Paolo Ruffino direttore Nord Orientale della Crt

L'aostano Paolo Ruffino, ex direttore della dipendenza aostana della Cassa di Risparmio di Torino, dopo essere stato promosso a capo area della Piemonte Nord e Valle d'Aosta, è stato nominato direttore territoriale dell'Italia Nord Orientale (Lombardia e Veneto) con sede a Milano. [a. c.]

## AOSTA

## Gruppo di azione locale per lo sviluppo rurale

Si è costituito il Gruppo di azione locale (Gal) denominato «Aosta leaders», che ha il compito di elaborare strategie e misure innovative per lo sviluppo rurale. La sede del Gal è ad Aosta in piazza Narbonne 16, sede del Bim. Il presidente del Gal è Aurelio Margueretaz, il vice Eugenio Bovard. Fanno parte del direttivo Saverio Boia, Mauro Carlin e Remo Frassy. [b. bas.]

Dal Comune  
Attivate  
il telesoccorso  
domiciliare

AOSTA. «Vivere serenamente la terza età», un obiettivo per le associazioni di volontariato e per l'amministrazione comunale di Aosta, impegnata nel programmare servizi mirati all'assistenza degli anziani. E in quest'ottica, l'assessorato comunale alle Politiche sociali ha attivato il servizio domiciliare di telesoccorso e teleassistenza.

L'iniziativa è rivolta ai residenti con oltre 65 anni e a coloro che soffrono di malattie invalidanti oltre i due terzi o che limitano l'indipendenza della persona; il gratuito per chi ha un reddito fino a 14 milioni ■ 300 mila lire annui. Il servizio si avvale di una tecnologia d'avanguardia ■ permette l'attivazione immediata di un qualsiasi mezzo di soccorso in caso di chiamata. «Si tratta - spiega l'assessore Gianni Rigo - di un dispositivo portatile ■ collo e collegato, 24 ore su 24 ad una centrale operativa, grazie al telefono di casa; in caso di bisogno, basta premere un tasto per avvisare la centrale che ricercherà l'aiuto necessario». [s. l.]

Per l'aprile '97  
Il bello  
per la auto  
«rottamazione»

AOSTA. Entro il 30 aprile, gli automobilisti che hanno fatto ricorso al «premio di rottamazione» per l'acquisto di una nuova, consegnando un veicolo vecchio con il bollo in scadenza aprile '97, devono controllare che il concessionario abbia già chiuso la pratica di cancellazione al pubblico registro automobilistico (Pra).

L'incombenza deve essere fatta entro il 30 aprile - spiega all'Ac - altrimenti il proprietario sarà tenuto al pagamento del bollo per i periodi successivi. L'Ac, per evitare le contestazioni, ha attivato un servizio per informare immediatamente gli automobilisti interessati alla pratica di rottamazione collegata alla legge sugli incentivi dell'avvenuta cancellazione del veicolo dal Pra. Questo permetterà a coloro che hanno consegnato il veicolo vecchio con scadenza bollo aprile '97 di pagare la tassa entro la fine ■ maggio senza penali. ■ la pratica di cancellazione verrà presentata dopo il 30 aprile. [a. c.]

Sono state tolte soltanto sei «buche» su 46, ma è bastato per disorientare i cittadini, che si lamentano  
Le vie del centro perdono le cassette postali

Tutto dipende dai costi di servizio. Il direttore della filiale di Aosta Biagio Managò: «Abbiamo precise disposizioni in merito arrivate dalla direzione centrale». E ancora: «Ne sono rimaste 40, sufficienti per i 35 mila abitanti del capoluogo regionale»

AOSTA. Dove imbucare le lettere? Nel centro storico è un problema. Sono state abolite molte cassette postali. ■ tanti cittadini sono rimasti perplessi di fronte alla scelta di «tagliare» i contenitori della corrispondenza.

«La soppressione di 6 cassette delle lettere in alcune delle città ■ a precise disposizioni della direzione centrale, per contenere il costo di gestione del servizio. Biagio Managò, direttore della filiale delle Poste di Aosta, spiega come la decisione di diminuire il numero delle cassette postali non possa comportare penalizzazioni disguidi ai residenti. «Quaranta cassette su un totale di 35 mila abitanti dovrebbero soddisfare ■ esigenze della popolazione».

«Le motivazioni di base - riprende il direttore - sono per la sproporzione esistente tra costi ■ ricavi; le spese per il servizio dell'operatore, che ■ il furgone passa ■ svuotare le cassette, ■ aggiungono al tempo impiegato per la raccolta e l'avvia-

mento della posta, operazioni caratterizzate da tempi prestabiliti. Il riferimento è ai collegamenti tra Piemonte e Valle d'Aosta, cioè alla spedizione e al recapito della posta entro ■ 24 ore dalla raccolta nelle ■ sette. ■ il costo di questo servizio, quindi, - aggiunge Biagio Managò - deve essere rapportato all'efficienza; l'innescamento della tabella oraria vanifica ■ nostro obiettivo».

L'abolizione definitiva delle «buche» in ferro rosso riguarda l'area ■ via Saint-Martin, all'altezza del civico 56; Croix de ville, 4; piazza Narbonne; corso Ivrea (stazione di servizio Agip); viale Partigiani; corso Ivrea. ■ Una scelta definita dopo un ■ della «mappa postale» cittadina. Nelle immediate vicinanze di queste ■ è già sistemata una cassetta per le lettere. Managò esemplifica: «L'assenza della cassetta in piazza Narbonne è colmata dalla possibilità di imbucare la corrispondenza in un contenitore della vicina piazza Plouves». [s. l.]

LETTERE  
AL GIORNALEA Saint-Vincent  
una via dimenticata

Egregio signor sindaco, ■ St-Vincent gli abitanti di ■ Tromen quando nell'aprile '95 si recarono alle urne per eleggere lei e i suoi collaboratori, mai ■ poi mai avrebbero immaginato ■ ritrovarsi in questa situazione. Nel programma della sua lista, infatti, venivano illustrati interventi mirati a cambiare volto alla nostra «ridente cittadina» che ne avrebbero rilanciato l'immagine e ■ prestigio che negli ultimi anni ■ era ridimensionato: la ristrutturazione di edifici fatiscenti ■ l'abbellimento delle vie principali, era uno dei punti principali del programma. Pertanto quando l'autunno scorso iniziarono i lavori per l'ampliamento di via Tromen, gli abitanti di quella zona accettarono di buon grado i disagi che ne conseguirono perché, poi, avrebbero usufruito ■ una via nella quale i conducenti di due auto avrebbero potuto incrociarsi senza l'angoscia di danneggiarsi a vicenda. Ma, nel bel ■ dei lavori, l'impresa appaltatrice è fallita abbandonando gli abitanti di

quella «prestigiosa collinetta» in un nuvolone di polvere, tra pietroni ■ buche sempre più profonde ■ causa del continuo transito di auto. Sono oltre 4 mesi che questi cittadini vivono in tali condizioni e in Comune tutti sembrano essersene dimenticati.

Tutti conosciamo la complessità delle procedure non le quali si concede un appalto e bisogna prendere atto che chi, ■ lei, ■ prende la responsabilità di amministrare un Comune, è costretto a barcamenarsi ■ leggi e leggine, regionali ■ statali, spesso incompatibili tra loro. Tuttavia, sembra incredibile che tale situazione si protragga da così tanto tempo: non ■ segnale, ■ un gesto di buon senso come tamponare le buche più profonde, rimuovere le masserizie dal bordo strada ■ annaffiare i punti sterrati per evitare il polverone. Signor sindaco, non ci piace fare del qualunquismo sui politici, ma ci sentiamo abbandonati ■ per degli abitanti di un Comune che dovrebbe essere il fiore all'occhiello della Valle, ci creda, sta facendo veramente poco.

Seguono 38 firme, St-Vincent

NUMERI  
UTILI

## UTILI

Vigili Urbani Aosta: telefono 238.238 / 300.458  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 304.256/304.290  
Autosoccorso: 118  
Soccorso alpino 34.983  
Unità sanitaria locale: 3081  
Percorribilità strada: 303.754/35.655  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 306.221  
Trasporto Monte Bianco: 89.421  
Trasporto Gran San Bernardo: 780.904  
Autostrada (Sav): 0166/560.411

## NUMERI DI TUTTILU

103 Aosta (dist. 5) oggi il di fumo, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle ■ alle ■ domani (a porte chiuse) ■ farmacia Comunale ■ in via Mont Emilius.

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottindicato per oggi.

Dist. 1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2-3: Villanave, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 4: Valsapina (entro 15 minuti dalla chiamata)

## STATO CIVILE

AOSTA  
Nati. Beatrice Ferretti; Massimo Chiofalo; Alessio Peruzzi.  
Sposamenti. Vincenzo Raffà ■ Morena Monteleone; Sandro Berthod con Angela Giorgio.  
Matrimoni. Francesco Liporace con Flaminia Renna; Corrado Ferlani con Flaminia Pozzi.  
Fratina Veyssendaz, 70 anni, pensionata, Etroubles; Annunziata Condò, 96 anni, pensionata, ■; Silvia Giannetti, 82 anni, pensionata, Châtillon.  
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE.  
Saint-Nicolas. Consiglio comunale, questa sera, ■ Saint-Nicolas. Soltanto due gli argomenti in discussione all'ordine del giorno: l'approvazione del progetto preliminare ■ consolidamento dell'immobile in località Lyverolaz e l'approvazione del progetto preliminare di allargamento dell'accesso della strada in località Tsan d'Evian.  
Aosta. ■ quadro delle iniziative dell'Agenzia del lavoro, la giunta ha stanziato 799 milioni per permettere il proseguimento delle attività di orientamento ■ formazione del programma «Transition - Jeunes au travail». Sono interessati all'iniziativa ■ sessantina di giovani in possesso del diploma ■ scuole medie di primo grado. [a. c.]

Aosta: (0165) 361221/262260  
Courmayeur: (0165) ■  
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/51357  
Donnas: (0125) 807054

## POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 237111  
Polizia stradale: (0165) 361545

## MUNICIPI DI AOSTA

Casserna Aosta: 235.828

DA NON  
PERDERE

## CERVINIA

## Cento foto dedicate ai bob

Si conclude oggi al ristorante «Il giardino d'inverno», in località Cielofalto di Cervinia, la mostra fotografica itinerante «C'era una volta il bob a Cervinia - 1963-1991», cento foto dedicate ad ■ sport dimenticato.

## AOSTA

## Tecniche di lettura efficace

Continuano, ogni giovedì alle 21, all'Hotel Europa di Aosta le presentazioni gratuite delle «Tecniche di memoria e lettura efficace», organizzate da ■ società torinese.

## Le «Finzioni» di Marco Jaccoud

La Tour Fromage di Aosta ospita la mostra «Finzioni» del pittore valdostano Marco Jaccoud. L'esposizione è aperta fino al 13 maggio, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 ■ dalle 14 alle 18,30. Nel catalogo figurano anche una lirica del poeta francese Charles Juliet ed una prosa dello scrittore italiano Daniele Corret. Nella mostra il

pubblico potrà ammirare una quarantina di opere, realizzate negli ultimi due anni dall'artista di St-Vincent ed ispirate ad alcune composizioni letterarie. Dai quadri esposti emerge, attraverso un gioco ■ ombra e di immagini unitarie e sfaccettate, il tema della finzione come momento necessario per comprendere la caduta dell'anima.

## Concorso fotografico

La biblioteca comunale ha organizzato un concorso fotografico dal titolo: «Obiettivo natura: l'acqua». La consegna del materiale è prevista entro il 27 giugno. Per informazioni rivolgersi allo 0125/37106 dal martedì al sabato in orario: 9-12 e 13,30-17,30.

## «Panorami di carta»

Continua fino al ■ aprile alla libreria antiquaria «Art Point», di via Promis 3, la mostra «Panorami ■ carta» che presenta «affiches» di montagna ■ pubblicitarie dal 1891 agli Anni 60. [b. bas.]



St-Vincent, l'assessore Louvin al dibattito sull'accorpamento della Media

# «Vi daremo una scuola migliore»

Il salone comunale era affollato di genitori preoccupati: «Quali garanzie per i nostri ragazzi?» La cittadina termale perderà la presidenza. Ma alla fine tutti sembravano un po' più convinti

**SAINT-VINCENT.** Pubblico delle grandi occasioni, lunedì nel salone consiliare del municipio. Al centro del dibattito c'era la decisione della Regione di accorpare la scuola media di Saint-Vincent e quella di Châtillon, togliendo la presidenza alla cittadina termale. I genitori intervenuti erano tutti d'accordo: «Quali garanzie per i nostri ragazzi?».

Al dibattito ha partecipato l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin. Al suo fianco c'era la presidente del collegio d'istituto Ester Rosotti e la preside della scuola media Rosetta Bertolin. E poi gli amministratori comunali, il presidente dell'Apt Monte Cervino Franco Maquignaz e il presidente della comunità montana Saverio Bois.

L'assessore Louvin ha spiegato le ragioni dell'accorpamento. L'iniziativa rientra nel programma regionale di razionalizzazione scolastica. Meno costi e servizi maggiori e migliori, nelle intenzioni di Louvin. Ma la gente era perplessa: «A Châtillon c'è l'ufficio sanitario, il poliambulatorio, ora se ne va scuola, vorremmo sapere cosa resta» ha detto una mamma. Enrico Romagnoli, consigliere comunale minoranza: «L'amministrazione non è stata informata di questa iniziativa, l'assenso è stato dato soltanto dal sindaco e dall'assessore Valen-



Genitori e insegnanti intervenuti al dibattito dedicato al problema dell'accorpamento delle medie di Saint-Vincent

tino». Roberto Oggiani, sindaco di Châtillon: «Se si migliora la scuola passa dalla razionalizzazione, allora parliamone». Franco Maquignaz: «Il preside, da Châtillon, saprà controllare tutto come il preside attuale?». La preside Berto-

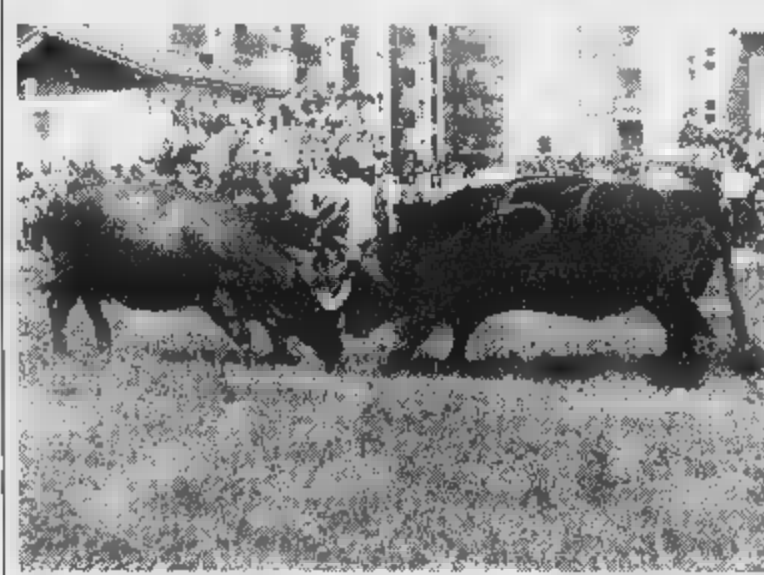
lin: «E' previsto un aumento demografico, 100-150 alunni in più a Saint-Vincent e Châtillon». Raimondo Vegetti, che è stato preside della Media di Saint-Vincent: «La popolazione sta diminuendo, la Valle dal 1967 e oggi ha più che di-

mezzato il numero di donne. Nel 2030 arriveremo a essere 90 mila abitanti. Perdiamo sempre più bambini». Un genitore: «Dimostrate che vantaggi avranno i nostri ragazzi». Louvin ha lasciato parlare tutti, poi ha risposto: «Mi

confrontato a lungo con esperti, tecnici e uomini di scuola. Da tutti mi è stato detto che la soglia in cui stiamo ragionando è una dimensione in cui si può lavorare bene». L'assessore ha poi elencato i dati degli investimenti regionali nella scuola: «Dal '96 17 miliardi in più a bilancio per l'edilizia scolastica, dal '94 il 30 per cento di insegnanti in più, nel '97 1 miliardo e 200 milioni in più per il collegamento in rete delle scuole valdostane e quelle della Savoia. Quando decidiamo interventi, lo facciamo perché convinti, miglioriamo i servizi. Un discorso graduale, non fare un salto nel vuoto. Dobbiamo cambiare l'organizzazione: meno presidi e più figure intermedie. Tre anni fa fummo "crocifissi" per l'ora da 50 minuti. Mi sembra che sia accettata. La nostra scuola non ha bisogno di moltiplicare la presidenza». Adriana Bich, docente: «Perché razionalizzare prima di dare? Sono belle idee, questa. Ma queste figure non ci sono ancora». Louvin: «Chi lavora nella scuola sa che queste sono idee, ma un progetto preciso che andando avanti». La preside Bertolin, alla fine, non sembrava entusiasta: «L'assessore ha delineato un quadro bello e utopico. Ma i genitori, all'uscita, sembravano un po' più convinti. [s. ser.]

Alla 5ª eliminatória della bataille

# Sei campanacci per le finaliste



Al termine della quinta eliminatória, sono state premiate sei bovine

**CHALLAND-ST-VICTOR.** Un grande successo di partecipanti ha caratterizzato la quinta eliminatória del concorso regionale delle batailles des reines. A Challand-Saint-Victor si assegnavano soltanto sei tradizionali «campanacci», simboli della qualificazione alla finalissima regionale, che sono stati consegnati dalle autorità locali, dai consiglieri regionali Ego Perron e Augusto Bionaz e dalla presidente della Comunità Montana Evançon Tiziana Thibaut, e ci si attendeva una partecipazione limitata. Si sono presentate alla pesa-

tura ben 161 bovine di cui in prima categoria, 72 in seconda e 72 in terza categoria tra lo stupore generale e i «combattimenti» piacevoli e spettacolari non sono mancati. Si sono qualificate per la finale regionale due bovine per categoria a precisamente Tormenta di Silvio Pinet di Issogne, Simpatia di Nello Girod Fontanemore per la prima categoria, Cobra di Agostino Joux di Gressan e Difesa dei gemelli Pinet di Issogne in 2ª categoria, Negra di Renzo Parleaz di Saint-Pierre e Montella di Graziella Desandré di Nus in 3ª categoria. [c. c.]

I controlli dei carabinieri lunedì sera

# Bloccato nell'auto con il gelato rubato

**COURMAYEUR.** La commessa del negozio lo aveva visto: «megliore» vicino agli scaffali del negozio e ha chiamato il «112»: così, i carabinieri hanno sorpreso P. R., 24 anni, torinese con lo zainetto pieno di maglioni in cachemire appena rubati per un valore di tre milioni e mezzo. L'episodio è avvenuto lunedì alle 18,55, poco prima della chiusura del negozio d'abbigliamento in Strada Margherita 4, a Courmayeur. Il giovane è stato denunciato per tentato furto.

I carabinieri già mobilitati per controlli in svariata della Valle. La stessa, i militari hanno fatto anche altri interventi nel paese ai piedi del Bianco e a Valpelline. Il primo è avvenuto alle 21,55. Ricevuta la segnalazione di un furto, la pattuglia dei militari sulla statale 26 ha fermato M. G. C., 30 anni, la costanea R. P., entrambi residenti a Courmayeur, che erano su una «Renault 11» diretti verso Aosta. Nel portabagagli c'erano 4 vasi in pietra, appena rubati in una villa in

via Circonvallazione, a Courmayeur. I due sono stati denunciati per furto.

Poco più tardi, la pattuglia dei carabinieri ha fermato una Fiat «Tipo» targata Roma: i militari avevano notato che il giovane alla guida aveva tentato di cambiare strada vista l'«Alfa» dei carabinieri. Nell'auto c'erano quattro giovani. Uno (M. R., 21 anni) ha anche cercato di nascondere qualcosa sotto il giubbotto poco prima di scendere dalla «Tipo»: era una vaschetta di gelato alla crema appena rubata dal bar «La Briciola» a Courmayeur. I carabinieri hanno notato che era stata forata la grata vicino al frigo dove era stata presa quella vaschetta. Il giovane è stato denunciato per furto.

Alle 3,50, la pattuglia dei carabinieri in servizio sulla strada per Valpelline hanno notato tre giovani fuggire dopo aver abbandonato sulla strada una «Rover 111», poi risultata rubata il giorno prima a Nus. I tre sono fuggiti senza lasciare traccia. [c. l.]

Il provvedimento approvato dalla giunta regionale, atteso il parere della commissione di controllo

# Quattro miliardi per la teleferica di Chamois

La conclusione dei lavori è stata prevista per la fine del 1998

**AOSTA.** Quattro miliardi per rifare la teleferica che collega Buisson a Chamois. Il provvedimento che approva la gara di appalto per la realizzazione dell'opera è stato proposto dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer nell'ultima seduta della giunta. Entro un paio di mesi dell'approvazione della delibera da parte della commissione di controllo, l'assessorato regionale dei Lavori Pubblici pubblicherà l'avviso, informerà le imprese e darà i giorni per presentare le offerte. L'opera dovrà essere eseguita (conclusione prevista entro fine '98) sulla base di un progetto realizzato dall'ingegnere aostano Renato Dannez.

I lavori previsti - ha detto l'assessore Lavoyer - comporteranno il rifacimento dell'impianto di trasporto. Si tratta del naturale completamento di una iniziativa che, per il collegamento tra il fondo valle e Chamois, ha già portato al rifacimento della funivia per il trasporto di persone. Tecnicamente, ha detto ancora l'assessor-



La funivia che collega il paese di Chamois a Buisson: sarà affiancata dalla teleferica approvata dalla giunta regionale

sore, «i lavori consistiranno nel rifacimento, sullo stesso tracciato, della teleferica esistente e saranno sostituiti tutti i macchinari e le funi».

Anche le strutture fisse subi-

renno profonde ristrutturazioni. Saranno costruite una nuova stazione di valle ed una nuova stazione di arrivo a Chamois, a quota 1108 metri, sarà rifatta in corrispondenza

dell'attuale stazione di partenza delle teleferiche, che totalmente demolita e rifatta. La nuova stazione di arrivo a Chamois, situata a 1793 metri di quota, verrà spostata legger-

mente verso valle rispetto a quella attuale che verrà demolita, ed avrà una terrazza panoramica ed anche un deposito materiali nel seminterrato.

La nuova teleferica, che dovrà essere utilizzata soltanto per il trasporto merci e animali, avrà una portata massima di 50 quintali. La lunghezza del tracciato sarà di 1484 metri con un dislivello di 684 metri e le funi saranno sostenute da sostegni di altezza tra i 12 ed i 15 metri. Il veicolo adibito al trasporto, costituito da carrello di derivazione ferroviaria, impiegherà 6 minuti per superare la distanza tra le stazioni con una velocità massima «di linea» di 5 metri al secondo.

«Dopo avere rifatto la funivia passeggeri, l'avvio delle procedure per realizzare una nuova teleferica tra Buisson e Chamois - ha detto Lavoyer - riconferma la volontà della giunta regionale di mantenere Chamois collegata al resto del territorio regionale attraverso il trasporto a fune e mantenere la località «libera» dalle auto. [a. c.]

ATLETI IN FESTA



# I premiati dello sci di Courmayeur

Sabato si è svolta la festa dello sci club Courmayeur. Nella foto gli atleti premiati. Si notano, fra gli altri, Ninna Quarzo, Matteo Belfrond, Marco Albarello e Silvia Marciandi. A sinistra Romano Blua presidente dell'Asiva. Fra loro le giovani speranze del sodalizio. Nel corso della manifestazione c'è stata la cerimonia di consegna del nuovo pullmino dono della Compagnie des Alpes allo sci club. [g. l. m.]

# Ieri pomeriggio Courmayeur primi incontri con il commissario

**COURMAYEUR.** Ieri per Roberto Francesconi, il commissario incaricato di guidare l'amministrazione comunale di Courmayeur fino alle elezioni per il rinnovo del Consiglio (previste tra il 1º novembre e il 15 dicembre), è stata una giornata di incontri. Assieme, al presidente della giunta regionale Dino Viérin, ha incontrato, alle 16, in municipio la giunta comunale decaduta. Alle 17 è stata la volta del Consiglio. Poi Viérin e Francesconi hanno incontrato gli operatori locali, i dirigenti del Traforo Monte Bianco e delle società funiviarie. Gli incontri si sono svolti in forma riservata.

Soddisfazione in paese per la tempestività dell'iniziativa, vista come rassicurante segnale di continuità. Courmayeur, proprio per le sue caratteristiche, non può permettersi un lungo periodo di latitanza della pubblica amministrazione. [g. l. m.]

# LETEY ADRIANO

CALZATURE

NUOVA SEDE

VALLEVERDE  
UOMO - DONNA

EABI

MISTER  
VARESE

Meazzo

Via Croce di Città 37 - 11100 AOSTA - Telef. 0165 44.587

D'AFFARI  
**GEMMA**  
4, rue croix de ville - tel. 0165 262131 - aosta

Zona Ospedale vendesi ampio  
alloggio libero con garage.

**CENTRO AOSTA**  
Affiliati in Aosta in via Lys, 21

**NEGOZIO**  
di mq 140 circa  
Tel. 0165/36.41.41

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**

MERCOLEDÌ  
**tuttosoldi**

GIOVEDÌ  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.



I dipendenti comunali proclamano il blocco degli straordinari

# Ivrea, guerra sul «fondino»

## Il premio non fu dato a tutti

Scandono sul sentiero di guerra i dipendenti del Comune di Ivrea, già da alcune settimane ai ferri corti con la giunta di Giovanni Maggia per le modalità di assegnazione del «fondino» (il premio per la qualità della prestazione individuale). Ieri pomeriggio, al termine di una infuocata assemblea in sala Santa Marta, i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione, con l'immediata astensione dalle prestazioni straordinarie.

E' una protesta clamorosa - un caso analogo risale al febbraio dello scorso anno, ma era limitato ai vigili urbani - che rischia di creare non pochi danni per la città: se la situazione dovesse sbloccarsi, infatti, i dipendenti comunali potrebbero arrivare ad incrociare la braccia per uno sciopero due ore. «Le argomentazioni che hanno accompagnato il fondino - dicono Cgil, Cisl e Uil - offendono la dignità dei lavoratori. Al più presto verificheremo la fattibilità di querelle e di ricorsi collettivi».

La polemica era scoppiata a fine marzo, quando la giunta deliberò l'assegnazione del premio a 66 dipendenti ritenuti meritevoli lasciandone altri 200 a bocca asciutta. «Con le amministrazioni comunali del Canavese - dice Salvatore Chiaramonte, della Cgil - era concordato di spostare le risorse del fondino sugli incentivi col-

### EMERGENZA FIDITA

## Di nuovo potabile l'acqua

E' tornata ad essere potabile l'acqua che sgorga dai rubinetti di Ivrea, Banchette, Pavone e delle borgate di altri Comuni (Chiaverano, Albiano, Montalto e Romano) servite dall'acquedotto eporediese. Ieri pomeriggio il sindaco Giovanni Maggia ha revocato l'ordinanza firmata il 6 aprile scorso. «Le ultime analisi - spiega l'assessore ai servizi tecnici Giovanni De Wilt - hanno dato riscontro positivo: i valori del ferro (il cui eccesso causato il provvedimento non potabilità) sono rientrati nella norma in tutte le servite dal nostro acquedotto». Resta in vigore, invece, per la carenza idrica, la limitazione dell'uso dell'acqua ad esclusivo impiego alimentare ed igienico. Il ritorno alla normalità, però, non basta a far cessare le polemiche. I gruppi dell'opposizione consiliare hanno ottenuto nonostante i pareri contrari di una parte della maggioranza che la questione-acquedotto venga discussa in un Consiglio comunale aperto. La seduta è stata fissata per il 5 maggio. Resta da stabilire il luogo: la sala consiliare, infatti, è inadeguata per ospitare un pubblico numeroso.

lettivi, per evitare situazioni insostenibili per equità e razionalità. Ivrea è stata l'unica a discostarsi da questo orientamento. E il premio è stato assegnato sulla base di una relazione, quella del capo del personale Enea Trompetto, che non si è limitato a dire i nomi dei premiati, ma che ha dato spiegazioni negative per coloro che non erano compresi nell'elenco. Quattro ore di incontro fra sindacati e giunta, venerdì scorso, non erano bastate a risolvere la questione. «Da parte di Maggia e della giunta - dice ancora Chiaramonte - è

mancato quel segnale che avrebbe potuto riavvicinare lo strappo fra l'amministrazione e i dipendenti comunali».

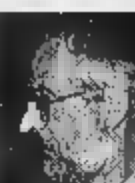
Le parti, ora, sono lontane fra loro: Cgil, Cisl e Uil chiedono il ritiro, almeno la rettifica del delibero; la giunta, dal canto suo, non ha dimostrato di voler cedere ed ha confermato la piena autonomia decisionale al dirigente Enea Trompetto, del quale era già stata recepita integralmente la relazione.

Proclamazione dello stato di agitazione e blocco degli straordinari, quindi, le prime mosse decise al termine dell'as-



A sinistra, il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, che deve gestire una difficile situazione

A sinistra il sindacalista Salvatore Chiaramonte, esponente della Cgil eporediese



Palazzi pericolanti

## Aglie «batta» il ministero delle Finanze

Il Comune di Aglie ha vinto la sua battaglia contro il ministero delle Finanze. Il giudice del tribunale di Torino, Caterina Mazzitelli, ha infatti dato ragione, durante il dibattimento, al Comune di Aglie. L'esecutivo di Walter Acquadro, citato in giudizio il ministero a causa dello stato d'abbandono di due palazzi pericolanti di proprietà demaniale. I due edifici seicenteschi, «Facta» ed il «Bragio», situati proprio a fianco del Castello, stanno cadendo a pezzi. Oltre a rivestire importanza storica e artistica, il loro stato di degrado mette a rischio anche l'incolumità delle persone. «Potrebbero crollare da un momento all'altro - era l'avvertimento del sindaco Acquadro - lo Stato deve intervenire tempestivamente per non aggravare la situazione».

Persa la causa, il ministero dovrà ora provvedere a stanziare i fondi. Il giudice ha stabilito che gli interventi dovranno essere eseguiti seguendo due tempistiche: entro quindici giorni dalla data di sentenza dovranno essere eliminati i punti di maggior pericolo. Le altre opere, invece, dovranno essere eseguite entro 180 giorni.

Soddisfazione da parte di Acquadro: «Per anni le amministrazioni passate avevano chiesto l'intervento dell'Intendenza di Finanza, ma alcuni risultati». La sentenza assume, ora, un duplice valore: la possibilità di ristrutturare i due importanti edifici e, caso singolare in Italia, la vittoria di un Comune sullo Stato nelle aule del tribunale. [gp. mag.]

A Maglione

## Lattoniere cade da tetto e muore

Un lattoniere di Dorzano (Biella) è morto ieri pomeriggio per essere caduto dal tetto di una casa, a Maglione, dove stava sostituendo la grondaia. Si tratta di Albano Paro, 44 anni, abitava in regione Crocetta 42. Inutile il volo con l'elimulanza del 118 fino al Cto di Torino: l'uomo è deceduto subito dopo il ricovero, per politrauma toracico.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 14. Paro e un suo amico, Pier Stefano Salto, 38 anni, di Borgo d'Ale, stavano lavorando insieme per alcuni interventi sul tetto di una casa, a Maglione in strada di Montiglione. «Doveva essere riparato il tetto - racconta il proprietario Dante Salto, 63 anni - e sostituita l'intera grondaia».

Albano Paro era sul tetto quando, per errore, che i carabinieri di Borgomasino e del nucleo operativo di Ivrea stanno cercando di chiarire, ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra da un'altezza di circa 6 metri. Per sua sfortuna l'impetto al suolo non è avvenuto sull'erba del giardino che circonda la casa, ma su un muretto di cemento.

L'allarme è scattato immediatamente. Sul posto è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa di Alice Castello, che ha trasportato Paro fino al campo sportivo di Maglione dove era pronto l'elicottero del 118.

I medici del Cto di Torino, però, hanno potuto far nulla per mantenere in vita lo sfortunato lattoniere.

IN ALTO

I giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato a 11 mesi di reclusione Cirio Amato, 27 anni, di Torino. Il giovane è stato restato il 5 aprile scorso per oltraggio, resistenza a lesioni a pubblico ufficiale. Gli agenti del commissariato eporediese erano intervenuti per bloccarlo mentre stava picchiando la fidanzata, Samantha Giardinieri, di Aosta. Amato, che è stato confonduto per aver bevuto alcolici e ingerito psicofarmaci, si era ribellato ai poliziotti.

Valperga, Armi. Salvatore Garofalo, 57 anni, residente a Valperga in via Volta 2, è stato condannato a 11 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per porto abusivo d'arma. L'uomo era stato denunciato da guardie della Provincia, che lo avevano trovato in possesso di un fucile semiautomatico.

Forno. Arriverà la fine del mese prima che le cinque milioni che verranno versati a sei operai della «Bertoldo e Figli» dopo il fallimento dell'azienda. Il versamento verrà effettuato dopo l'accordo che il Comune ha raggiunto con le banche San Paolo e Crt nei giorni scorsi, in attesa che i sei dipendenti siano messi in integrazione.

Calcio d'inizio oggi alle ore 16 per la gara d'andata di semifinale della Coppa Italia Dilettanti di calcio. Le compagne dell'Ivrea, partita ieri alla volta di Gubbio dove affronterà i padroni di casa, dovrà fare a meno dell'infortunato Ghidetti. Il ritorno è previsto tra una settimana allo stadio Pistoni di Ivrea.

## DOVE E QUANDO

**INIZIA ALL'ABICINEMA DI IVREA** una rassegna di film mai usciti nelle sale cittadine. Il primo titolo in programma è «Dal tramonto all'alba» di Robert Rodriguez. Spettacoli alle 20 e alle 22,15. Il biglietto costa 1 mila lire, l'abbonamento al ciclo di proiezioni 2 mila lire.

**PROGETTO «HANDICAP»**. Il coordinamento associazioni e cooperative di Rivarolo organizza alle 21 nel salone polivalente di via Peila, un incontro dal titolo «Handicap: prevenzione, diagnosi precoce, aspetti psicologici nella famiglia». Intervengono medici perinatale, pediatri, psicologi e operatori del consorzio socioassistenziale dell'ex Usl 38. L'ingresso è libero.

**TRA CUCINE**. Nell'ambito della sagra enogastronomica in svolgimento al centro commerciale «Il Pavone» di Pavone Canavese oggi a partire dalle 15,30 si tengono tre conferenze. «Tradizione enogastronomica a Chiaverano», «Riscoperta e valorizzazione dei dolci tipici», «Agriturismo in Canavese». Alle 17,15 brani poetici di argomento conviviale letti da Letizia Gariglio; alle 18,15 proiezione del filmato sull'itinerario enogastronomico in Canavese.

**ULTIMI BIGLIETTI DISPONIBILI** (in prevendita a 30 mila lire) per il concerto di Francesco De Gregori che apre domani sera, al Palatenda, la rassegna «Tavagnasco rock». Le esibizioni di cantanti e gruppi proseguono fino al 11 maggio. Abbonamenti e biglietti si possono trovare nei seguenti punti vendita: Municipio e Bar Sport di Tavagnasco, Disco International (Ivrea), Pat Record (Castellamonte), Centro Giovani Calambour di Pont Saint Martin e Match Music Store (Aosta).

**INIZIA IL 11 MAGGIO**, alle 21 nelle ex scuole elementari di Favria, uno stage in tre serate dal titolo «Corsi di tecniche creative per l'oggettistica», organizzato dal Centro Culturale Favriese. La docente Claudia Derusticis introdurrà i partecipanti alla pittura su vetro, ceramica e stoffe, al mosaico, allo stencil, al découpage e al disegno dal vero. L'iscrizione costa 1 mila lire. Per informazioni: 0124/34.93.74.

**DOPPIA RASSEGNA AL MUSEO «GARDA» DI IVREA**: fino al 31 maggio sarà possibile vedere i disegni e sculture di Giuseppe Tarrantino; inoltre venerdì s'inaugura la mostra documentaria «Con le armi, senza le armi. Partigiani e resistenza civile in Piemonte 1943-1945», curata dagli istituti storici della Resistenza in Piemonte. Orario d'ingresso: tutti i giorni dalle 15 alle 18,30.

Non rilevato a Caselle

## Avviso fortissimo in Ivrea i vetri a Rivarolo

Apprensione e attimi di spavento per numerosi cittadini di Rivarolo. L'altra sera, intorno alle 22,30, diversi abitanti della città hanno sentito i vetri delle loro case vibrare. La causa, dicono le testimonianze, sarebbe da imputare al passaggio di un aereo che transitava nella zona a bassissima quota. Dalle torri di controllo dell'aeroporto di Caselle, però, non c'è stato nessun rilevamento. La cosa strana è che Rivarolo non si trova nel tratto normalmente interessato dal passaggio di aerei. L'ipotesi più probabile è che il velivolo abbia effettuato un tragitto circolare, passando quindi sopra le rive di Ivrea, prima di effettuare la normale operazione di atterraggio. Non è comunque mancato l'attimo di paura tra gli abitanti della cittadina: tra di loro, qualcuno ha visto l'aeroplano volare rasente le case. Molti, invece, hanno avvertito forti vibrazioni ai vetri delle finestre. I carabinieri, che hanno ricevuto le segnalazioni, hanno però minimizzato la vicenda.

## DRAP

### NUOVI ARRIVI

### PRIMAVERA - ESTATE 1997

### Abiti da cerimonia

### FACIS - LEROU - MARZOTTO

Abito FACIS pura lana a £. 390.000  
Tailleurs donna a £. 219.000

Grandissimo assortimento - Taglie pe tutti dalla 44 alla 70

IVREA - Via Dora Baltea, 29 - Tel. 0125/40129

orario 9/12 - 15,30/19 (adiacente stab. Montefibre)

COMODI PARCHIO - ENTRATA LIBERA (chiuso il lunedì)

LUNEDÌ  
tuttosoldi  
MERCOLEDÌ  
tuttosoluzioni  
GIOVEDÌ  
tuttolibri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

DOMANI ALL'AMBROSIO

JEAN CLAUDE VAN DAMME  
NATALIA HENSTRIDGE



PIÙ SI AVVICINA ALLA VERITÀ, PIÙ SI AVVICINA AL PRECIPIZIO.  
**MAXIMUM RISK**



# Autoprima

## Da 20 anni la piccola Concessionaria

Da 20 anni Autoprima è Concessionaria Ford. Una piccola, grande Concessionaria. Grande nell'attenzione dedicata all'acquisto di una nuova Ford, grande nella professionalità della sua assistenza, grande nelle formule di finanziamento esclusivamente Ford. Dopo 20 anni, grazie alla fiducia acquisita, la piccola Concessionaria Autoprima è, più che mai, grande. Metteteci alla prova.

## Autoprima

Concessionaria a Chivasso

Autostrada per Milano, uscita Chivasso Ovest (parcheggio gratuito) - Strada 52 - Telefono 011/783030  
Punta vendita Settimo Torinese - Via della Repubblica 36 - Telefono 011/854440



## SCUOLA

LE PROSPETTIVE  
DAL CONVEGNO  
NELLA CINE

**VARALLO SEDIA.** Quotidiano alla mano, i sindacalisti presenti al convegno Cisl scuola, sabato, prospettavano scenari apocalittici per il settore, dopo la notizia del blocco assunzioni nel pubblico impiego: cattedre orfane dell'insegnante di ruolo s'accontenteranno del supplente anche non annuale - almeno così dice - perché lo Stato tenderà a risparmiare i soldi dei tre mesi estivi. «Sinora la scuola era stata tenuta fuori dai tagli delle finanziarie, perché è un servizio obbligatorio ed è inammissibile che sia lasciata la possibilità di derogare al presidente del Consiglio. Tagli al numero delle classi, blocco assunzioni, mancanza di fondi per i supplenti, e formazione professionale.

La situazione che più preoccupa i sindacalisti è la mancanza di prospettive per il futuro di chi attende l'inserimento nel mondo della scuola. «Un dato reale sui posti tagliati o sulle classi a livello regionale ancora non lo abbiamo - ha spiegato Benedetto Salanito, responsabile regionale della Cisl scuola - ma il problema è la mancanza di accesso alla professione, con la serie di tagli previsti e il blocco assunzioni mancheranno tremila possibilità».

L'allarme scatta anche nella qualità del servizio: a rischio la seconda lingua nelle scuole dell'obbligo, e le sperimentazioni nelle Superiori. «Senza contare il problema, anzi l'illusione del

In Piemonte a rischio la didattica in Elementari e Medie e le sperimentazioni nelle Superiori

## «Si perderanno tremila assunzioni»

Private in crisi. Nelle Pubbliche niente fondi  
Controtendenza alle Materne: più iscrizioni

posto di sostegno - aggiunge Salanito - spesso ai docenti perdenti il posto consigliamo di seguire corsi per i ragazzi portatori di handicap, ma non ci saranno finanziamenti anche i cinquecento posti per il sostegno in Piemonte svaniranno».

Ma sul tavolo scaldato della trattativa, ora ci sono i tagli delle classi, in alcuni casi la conseguenza è l'aumento del numero di ragazzi nelle aule. Nell'Alberghero (Vercelli) si arriverà ad avere 32 ragazzi per classe, mentre nell'omologo a Stresa, forse, si potrà essere iscritti a estrazione. Da alcune province si solleva la protesta più dura, da Asti, dove, sottolinea Didier (Vercelli) locale al tagli in proporzione stati i più drastici, avendo saltato i comuni alluvionati la razionalizzazione si è riversata pesantemente sugli altri.

E' stato chiesto, con una lettera al ministero, «sconto» del 20% sui tagli nell'Astigiano. Ad Alessandria la ventata soppressione delle sezioni staccate di Medie nei piccoli centri ha portato famiglie, alunni e insegnanti in piazza a protestare. Spingenti di luce solo nella Scuola materna, a Cuneo, ma sostiene Mariela Bessone: «Non c'è possibilità di aprire nuove sezioni. Le scuole private chiudono e quelle pubbliche potrebbero possibilità per nuovi posti di lavoro».

Antonella

**Posti di sostegno?**  
«Solo un'illusione per precari in attesa di riuscire ad avere la cattedra»

Studenti piemontesi: il computer



La battaglia del capoluogo ora ferma il dialogo

Provveditorato senza sede  
«Manca l'interlocutore»

**VERBANIA.** «E' come vivere nell'oscuramento, manca addirittura la sede per l'interlocutore». Nel Vco la battaglia per accaparrarsi il capoluogo di provincia intrappola anche il Provveditorato, il quale deve avere sede nel capoluogo, appunto, e fatto manca da due anni. Il provveditorato reggente è quello di Novara - spiega Antonietta Trivellato, della Cisl nel Vco - ci sono più contatti per i rapporti sindacali di ogni genere sia contrattuali sia per la razionalizzazione. A Novara sono in ballo 170 richieste di pensionamento - compresi quelli per la nuova Vco - ma con la nuova legge finanziaria saranno disponibili solo per i supplenti e non annuali, ma fino al giugno. Anche nelle due province da poco vive l'unico dato positivo è l'espansione della Materna. (a. m.)

BIELLA E VERCELLI

Negli Istituti superiori chieste altre 14 classi

Errore letto sugli studenti  
di sono 400 iscritti in più

**BIELLA.** Per la provincia l'Istat ha sbagliato i conti sulla previsione di iscrizioni - sembra non l'unico caso - 400 in più nelle Medie superiori rispetto ai dati in possesso del ministero della Pubblica Istruzione. «Prevediamo almeno 14 classi in più - dice Vittorio Caprio presidente del Consiglio scolastico provinciale - per quanto riguarda le Medie di primo grado non si risente dei problemi demografici e la razionalizzazione ha avuto conseguenza solo la chiusura di Sagliano Micca dove si è opposta l'Amministrazione comunale. Manca però il personale - funzionari - per il Provveditorato, a fronte della richiesta di 18 addetti ora ne sono impiegati solo cinque, due di settimo livello. (a. m.)

IN LANGA

Fino al 4 maggio oltre duecento produttori

Ad Alba con «Vinum»  
il meglio del Bocco

**ALBA.** Torna «Vinum», la segna enologica che da domani al 4 maggio presenterà al Palazzo delle mostre e congressi di piazza Medford oltre cinquecento vini di più di produttori delle Langhe e Roero.

Un grande assortimento dei prodotti dell'ultima annata o che hanno terminato l'invecchiamento e fanno il loro ingresso in società. «Primavera dei vini e dei fiori» è lo slogan della rassegna che presenta i vari tipi di vino in un simpatico abbinamento con i fiori cui richiama profumi e colori. Si degusteranno il barolo '93, il barbaresco '94 (in commercio da quest'anno), i dolcetti '96, barbera, nebbiolo d'Alba e Roero '95. E Verduzzo Pelicciolo, Roero arneis, moscato d'Asti e Asti '96, i vini nelle due Langhe e Piemonte e altri rari.

La Fiera, che è inaugurata domani alle 17,30 presenta il giornalista ed esperto Luigi Veronelli, sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 23. I visitatori potranno scegliere tra due biglietti d'ingresso: da 5 mila per ot-

to degustazioni e da 20 mila per assaggi liberi (in entrambi i casi avranno diritto a una degustazione gratuita nelle enoteche regionali sparse sul territorio).

Molte le manifestazioni che faranno da cornice alla rassegna. Fra queste una «Grande festa del vino» eleganti banchi d'assaggio sparsi nel centro storico dove i produttori offriranno i loro prodotti direttamente ai turisti (sabato 26 aprile, dalle 16 alle 22).

La kermesse sarà allietata dai canti inneggiati a Bacco, proposti da quattordici corali delle «Città del vino» che terranno pure una serata a gala a concerti decentrati nelle Langhe, Roero e Monferrato. Fra iniziative di maggior rilievo, la presentazione del barolo «barbaresco» al Teatro Sociale (che è in fase di restauro) e del 2 maggio in una suggestiva atmosfera.

Martedì 29 aprile al Palazzo dei congressi sarà presentata la proposta di legge regionale «Distretti e strade dei vini» l'intervento del consigliere re-



Cinquecento vini da degustare

gionale Riba, del sindaco di Alba Damaris, del presidente dell'Ente turismo Oddero, del presidente delle «Città del vino» Corrado, di Gianluigi Biastro (Vignaioli Piemontesi), di Giancarlo Montaldo (Consorzio barolo), di Luciano Marengo (segretario regionale pds) e di Mario Riu (capogruppo pds in Consiglio provinciale). Coordinatore, il giornalista de «La Stampa», Sergio Miravalle. Oggi arriveranno trenta giornalisti specializzati da tutto il mondo. (g. f.)

NELL'ALESSANDRINO

Per rilanciare la rassegna si punta di nuovo sul mito dei cavalli

## Torna la Fiera di «S. Giorgio»

Da venerdì dieci giorni d'esposizione

**ALESSANDRIA.** Nata nel 1524, per «unificarsi» dei Visconti, signori di Milano, alla comunità alessandrina, la Fiera di S. Giorgio, considerata le interruzioni dovute a guerre e calamità (ma venne mantenuta nel '95 in una città ancora sconvolta dalla tragica alluvione) giunge quest'anno alla 393.a edizione. «Puntando» dicono alla «Gestioni srl», che per conto Comune l'organizzazione e gestiscono - a recuperare gli antichi splendori, grazie anche al ritorno nella tradizionale «lato del viale Milite Ignoto», nel quartiere Ortis.

La rassegna fieristica verrà inaugurata la mattina del 4 aprile e proseguirà fino al 4 maggio: dieci giorni di vetrina per offrire agli operatori del territorio alessandrino la possibilità di presentare il meglio della loro produzione a clienti che arrivano dal Piemonte, ma anche dalle vicine Lombardia e Liguria. Un appuntamento, quindi, atteso e importante.

Si cerca un rilancio, e malgrado il tempo minimo rimasto

agli organizzatori del momento delle decisioni del Consiglio comunale, tutti gli spazi sono stati occupati dagli espositori (anche quelli che avremmo voluto tenere per la nostra promozione) dicono gli organizzatori fra cui figurano per la prima volta nomi di prestigio. Mentre altri c'è il ritorno dopo assenza di anni. Risultato: un migliorato livello qualitativo.

La «San Giorgio», allestita in padiglioni realizzati con strutture tensostatiche, presenterà in 4 mila metri quadrati l'area commerciale-campionaria, con ampi spazi per l'eno-agro-alimentare. Oltre tremila metri quadrati saranno per i concessionari di auto, il tempo libero, l'arredamento casa. Poi lo spazio spettacoli, un ristorante, il «baby parking» per intrattenere i bimbi dei visitatori. All'aperto tutto quello che si riferisce alla meccanizzazione in agricoltura.

La «San Giorgio» nata, in tempo in cui il cavallo era al centro dell'economia non solo agricola, come Fiera del caval-

lo. E il cavallo sarà di nuovo al centro, in questa 393.a edizione, della parte zootecnica della manifestazione. Si avrà una Fiera del cavallo dal 25 al 27 aprile e dal primo al 4 maggio, con esposizione di cavalli e pulcini, gare varie, esibizioni e concorsi ippici, oltre, nella giornata del Primo Maggio, un raduno carrozze d'epoca trainate da cavalli, con sfilata finale per le vie cittadine.

Le manifestazioni zootecniche prevedono, dal primo al 4 maggio, esposizioni di capi bovini di varie razze, presentazione di produzioni agroalimentari di qualità, sagra delle carni di qualità e degustazione.

Si sta ultimando il programma delle manifestazioni collaterali alla «San Giorgio», il 27 aprile alle 21 convegno sull'Università tripartita Alessandria, Vercelli e Novara, il 28 alle 17 sulle carni nostrane. Sempre il 27 dedicata alle musiche Anni 60, il 28 serata musicale «blues & spaghetti».

Franco Marchiari

Entro due anni

## A Bronero

Un campus  
occitano

**TORINO.** E' stata una notizia importante per gli occitani del Cuneese (oltre 1 mila) quella data a giorni scorsi a Palazzo Lascaris. Il presidente della Regione Ghigo ha fatto sapere che due anni (speriamo) proprio così la piccola patria dei discendenti dei menestrelli medioevali avrà un campus a Bronero, in un ex caserma degli alpini. Mariano Allocco, presidente della Comunità montana Val Maira, ha tracciato l'identikit.

Sarà un campus interattivo nel che installazioni video e computer aiuteranno i visitatori a capire la trascorsa «l'attuale realtà del mondo occitano» che va dalle Alpi del Cuneese fino all'Atlantico toccando il Midi francese (12 milioni che parlano la lingua d'oc) e la minuscola Valle d'Aran, Catalogna (10 mila persone).

Nel campus, dopo la ristrutturazione (che prevede pure la di un bosco) dei vecchi edifici militari sorgerà un Istituto della Cultura nonché un Museo sonoro della lingua (una fra le più dolci dell'Europa occidentale) nonché una banca per sovvenzionare iniziative legate alla minoranza etnico-linguistica. Già, perché la caratteristica quest'operazione che l'Unione Europea sovvenzionerà al 75 per cento, proprio nello stretto legame fra cultura e economia.

«Una rivalutazione dell'identità occitana, agganciandosi alla vendita dei prodotti del territorio» ha specificato Roberto Vaglio, assessore regionale alle Politiche per la montagna.

La rinascita di questa grossa minoranza che tocca tre Stati europei è una concreta prova, attraverso il nascituro Espaci Occitan, di come si può valorizzare una cultura locale in un ambito internazionale. Un museo, seminari con studenti non soltanto italiani, percorsi culturali coadiuvati da impianti alta tecnologia, un ristorante per chi vivrà periodicamente nel campus, vendita di tome di produzione locale sono il mix di concrete proposte che dovranno attuarsi a Bronero. E un marchio le accompagnerà per renderle uniche e inimitabili.

Parce che il tempo della realtà occitana vista soltanto in chiave folk stia per concludersi. L'Occitania torna a esistere concretamente attraverso il riconoscimento della propria lingua e della sua antica cultura. La Storia, quella con la maiuscola, talvolta prenderla le sue rivincite. E la gente delle terre d'oc si riscatta dopo un declino socio-politico durato tanti secoli: quando, cioè, nel 1200, le genti del Nord francese sterminarono in battaglia i Catalani. La stella occitana torna a brillare a sabato e domenica, a Macra, ci sarà gran festa. Con un convegno che spiegherà l'iniziativa della Regione e con lo struggente suono della ghirona, simbolo del popolo d'oc e fedele compagna dei Trovatori che cantavano l'amore cortese.

Eduardo Ballone

LA STAMPA

A maggio le serate Cuzzago e Cuneo con la premiazione delle discoteche, dei pub e delle birrerie

## Nabila e Feeling, la festa può cominciare

Sono i locali che hanno vinto le due graduatorie regionali assolute

**S**i, che la festa cominci. Il referendum «i magnifici della notte» si è concluso con una valanga di tagliandi. Ridono i vincitori, sono delusi quelli che non hanno avuto fiato e forbi per lo sprint dell'ultima settimana.

Tutti i tagliandi arrivati sino a sabato aprile (non uno in più, non uno in meno) sono finiti nelle classifiche. Ricordiamo però che possono esserci stati inconvenienti forse legati alle agitazioni sindacali delle Poste, che possono aver penalizzato alcuni locali. Ce ne sono con gli interessati anche se non dipende dall'organizzazione dell'agenzia «Dieci a lode» che ha curato le classifiche.

Ma pensiamo a festeggiare degnamente i vincitori assoluti. Nella categoria discoteche il titolo è andato al Cuzzago, grande locale e un piccolo paese della Valle d'Ossola,

TUTTE LE CLASSIFICHE  
Discoteche e Drink & Music

**1° posto Nabila; 2° Midnight Express; 3° Arena; 4° Le Louvre; 5° Eze; 6° Garage Disco Club; 7° Gram Parsons; 8° The Kelly Green; 9° Il Globo; 10° Il Faro.**  
**PROVINCIALE DISCOTECH.** Verbania, Nabila; Torino, Midnight Express; Cuneo, Arena; Aosta, Garage Disco Club; Vercelli, Il Globo; Biella, Il Faro; Novara, Celebrità; Asti, Planet Soul Staff; Alessandria, Tom Boy.

in provincia di Verbania. Alfredo Parrelli è il titolare. Soddisfatto? Altroché. «Siamo già al lavoro per organizzare una grande festa, alla fine di maggio, nel nostro locale. Dobbiamo ringraziare tutti i clienti che hanno collaborato con noi, il giornale La Stampa, ma anche ricevere degnamente i col-

leghi del Piemonte e della Valle d'Aosta che riceveranno gli altri premi.

Fine maggio, quindi, per la serata più attesa delle discoteche con la premiazione dei dieci locali più votati in assoluto e le targhe ricordo anche per chi ha conquistato il primo posto nella graduatoria provinciale. Ric-

cardo, l'amatissimo d.j. del Nabila, sta studiando una serata tutta particolare: «Voglio davvero incantare il pubblico e spingere i miei clienti. Che musica girerà in sala? Sarà una sorpresa, una bella sorpresa. Sono però che gli ospiti si diventeranno un sacco. Il popolo della notte, dunque, si sta orga-



Giovane ragazza-immagine  
una discoteca alessandrina  
«posa» con gli amici del locale  
per il referendum del  
nostro giornale

il referendum. Poi quella ufficiale i colleghi premiati nella classifica generale o quelli che hanno vinto nelle graduatorie provinciali. Che cosa faremo? Deve essere una sorpresa, una festa a effetto. Sarà comunque una simpatica serata, garantisco. Quando ci troveremo? Alla fine di maggio e sarà una festa che andrà avanti fino all'alba».

I primi dieci classificati nelle graduatorie assolute (e questo vale sia per le discoteche, sia per i locali Drink & Music) i vincitori provinciali sono la targa de «La Stampa» che riproduce la pagina del nostro giornale dedicata al referendum. Tutti i vincitori sono già invitati al Feeling, ma ognuno, ovviamente, potrà organizzare altre feste per ringraziare come crede i propri clienti.

Florence Panero







## Nel basket gli aostani, vincendo Ivrea, si sono qualificati per i play off C2, il Cogne allontana la paura

L'inattesa sconfitta in casa con il Valenza aveva causato timori, ma la trasferta eporediese ha riportato la tranquillità. L'allenatore Frostini: «Siamo stati bravi a superare i tanti rischi»

AOSTA. Qualificazione ai play off assicurata per il Cogne Acciai Speciali, dopo la vittoria ottenuta sul parquet dell'Ivrea. A due giornate dalla conclusione della regular season del campionato di serie C2 il pallacanestro, gli aostani hanno la certezza matematica di disputare gli spareggi promozione. Rimane soltanto da stabilire la posizione finale, che potrebbe rivelarsi decisiva negli scontri per il salto di categoria.

Con il successo conseguito sul campo degli eporediesi, Padovani e compagni sono rimasti al secondo posto della classifica assieme al Carmagnola, hanno un calendario più agevole rispetto ai torinesi, che nell'ultimo turno dovranno rendere visita alla capolista Casale. Ci sono dunque buone possibilità per i gialloneri di chiudere la prima metà del torneo alle spalle i battistrada e di garantirsi così l'eventuale bella dei play off in casa.

Dopo la sconfitta casalinga contro il Valenza, c'era molta attesa per la prestazione del Cogne Acciai Speciali. La vittoria di Ivrea ha cancellato le apprensioni che erano sorte per l'inattesa battuta d'arresto casalinga. Nella sfida con gli eporediesi si è vista una squadra brillante e autoritaria, capace di far valere le qualità tecniche e agonistiche dell'organico. «I ragazzi hanno dimostrato



che lo scivolone contro il Valenza era dovuto soltanto a una giornataccia - spiega l'allenatore Luigi Frostini -. La trasferta a Ivrea nascondeva molti rischi, ma siamo stati bravi a superarli. Soltanto a metà del secondo tempo ci siamo trovati in difficoltà, per problemi a servire i lunghi sotto canestro. Ho inserito due guardie di ruolo e la squadra ha ripreso a macinare gioco: la giusta continuità. I gialloneri si sono presentati

in formazione rimaneggiata per l'assenza di Grattacaso e di Vintetta, con Ferrari in buone condizioni fisiche. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 10 lunghezze (29-19), il Cogne Acciai Speciali veniva raggiunto e superato (47-48) a metà ripresa, ma reagiva con grande autorità, per chiudere vittoriosamente sul punteggio di 68-53.

Miglior realizzatore è stato Padovani, con 23 punti. Oltre ad essere messo a segno canestri

importanti, il capitano ha anche catturato 17 rimbalzi, senza fallire tiri liberi: 9 su 9 dalla lunetta. Sono andati a segno anche Polin (14), Gyppaz (10), Roberto Occeppo (9), Di Muzio, Ferrari (4), Dozio e Melotto (2).

«A livello individuale - sottolinea Frostini -, c'è stata l'ennesima prestazione super di Padovani. E' stato molto bravo anche Ferrari che, nonostante le condizioni fisiche non ottimali, ha dato un apporto im-



L'allenatore del Cogne Acciai Speciali Luigi Frostini e, a fianco, un'azione degli aostani, impegnati al tiro con Roberto Padovani, protagonista di un'ottima prestazione a Ivrea

portante alla squadra nelle fasi cruciali dell'incontro. Di Muzio ha poi sostituito positivamente Grattacaso, dirigendo la squadra per 40' con scelte tattiche sempre azzeccate. Mi è piaciuta comunque tutta la squadra».

Il sabato prossimo il Cogne Acciai Speciali non dovrebbe avere alcuna difficoltà a conquistare un'altra vittoria, visto che alla palestra del quartiere Dora arriverà il fanalino di coda Serravalle.

Nel calcio 5, rossoneri penultimi

## Aosta, salvezza molto lontana

AOSTA. Se all'andata l'Aosta era riuscita a fare il «colpacio», fermando sul 2-2 l'Itca Torino dopo una partita piena di emozioni, il ritorno ha rispecchiato l'equilibrio solo nei primi 30 minuti. Ma nel finale di gara a Torino l'Aosta è crollata ancora una volta alla distanza. Il risultato di 11-3 è quello che affievolisce sempre di più le speranze di salvezza e che distruggono il morale di una squadra con l'acqua alla gola. L'avversario dei valdostani era comunque fortissimo: i torinesi di Mossio hanno infatti vinto lo scorso anno la Coppa Italia, quest'anno sono stati protagonisti di una lunga rimonta (nonostante il passo falso a Aosta nel derby delle Alpi) tanto da insidiare il primato dei campioni d'Europa della Bnl Roma per poi fare qualche passo falso nelle ultime giornate. Nella classifica ora c'è, in corsa per i play off, la Bnl Roma a 71 punti, il Milano a 66, l'Itca Torino a 64, la Nova Intercart Ladispoli a 63, Lazio a 57. In più tranquilli ci sono l'Augusta a 48 punti, la Città di Palermo e l'Academy (sconfitta ad Aosta) a 45, il Pescara a 44, il Cus Chieti a 39, la Roma Rcb a 37, il Fucuzza a 34 e l'Hellas Verona a 33.

In lotta per la salvezza, a 5 giornate dal termine e con 4 retrocessioni, già decise, ci sono i friulani dell'Ita Palmadara a 26 punti, il Roma a 22, l'Aosta e il Gotto d'Oro Marino.



Gianluca Foa, manager dell'Aosta

Il 18 e il Villa Sant'Egidio Teramo a 17. L'Aosta ha fronte un compito difficilissimo: rimontare i punti a 15 a disposizione ad una squadra da affrontare nello scontro diretto in trasferta, a tre partite in trasferta su cinque. Trasferta che è la «bestia nera» dell'Aosta, sempre sconfitta lontana da casa. I ragazzi di Gianluca Foa non perdono le speranze. Dopo 6' del secondo tempo l'Aosta era ancora sul 3-3 (2-1 il primo tempo) con reti degli ex Cappelino e Sai, autore di una doppietta. Ma poi è arrivato il crollo, impietoso.

Nei campionati di C2 successo delle valdostane, ma le classifiche non cambiano

## Una doppia vittoria per il morale

### Cogne inarrestabile, Olimpia senza continuità

AOSTA. Due successi, che danno un importante aiuto morale. Nei campionati di serie C2 il pallavolo, le squadre valdostane hanno fatto l'«en plein». In campo femminile il Cogne Acciai Speciali ha ribadito di meritare la leadership, superando il Venaria con il punteggio di 3-1. Nel maschile «colpacio» dell'Olimpia, che si è imposta al tie-break sul campo del Racconigi.

Dopo aver conquistato nel turno precedente la certezza matematica della qualificazione agli spareggi promozione, il Cogne Acciai Speciali non ha perso gli stimoli giusti per allungare la serie positiva. Le compagne del presidente Minelloni si è sbarazzata anche del Venaria, superando le torinesi in parziali di 15-9, 15-7, 10-15 e 15-13.

«Nei primi due set la squadra si è espressa su livelli ottimali - spiega l'allenatore Giorgio Morini -, poi in attacco e in ricezione hanno consentito alle ospiti di aggiudicarsi la terza



Corrado Ramella, trainer dell'Olimpia

frazione di gioco. Nel quarto parziale ci siamo trovati in svantaggio per 11-13, ma abbiamo ritrovato la giusta determinazione nelle fasi decisive dell'incontro. Ha disputato una buona partita Francesca Cibrario, che ha sostituito bene l'in-

fortunata Francesca Luciani».

L'Olimpia ha ritrovato la via della vittoria imponendosi al quinto set sul parquet del Racconigi. Vinto il primo parziale per 15-10, gli aostani subivano il ritorno dei padroni di casa, che si aggiudicavano le due successive frazioni di gioco (15-9 e 15-12). Dopo il «colpacio» della squadra del presidente Arborey nel quarto set (15-9), la sfida si decideva al tie-break, che sorrideva all'Olimpia.

«Ancora una volta la squadra si è espressa a corrente alternata - sottolinea il tecnico Corrado Ramella -. Di positivo c'è il risultato, non posso ritenermi soddisfatto il gioco espresso. Ci manca la giusta continuità di rendimento. Riusciamo a rovinare con errori gratuiti quanto il buon facciamo. A livello individuale si è messo in bella evidenza Donadelli».

Sabato impegno casalingo per l'Olimpia, che ospiterà alla palestra di via Binel lo Strambino, mentre il Cogne Acciai Speciali giocherà domenica ad Acqui.

## SPORT FLASH

**TENNIS**  
Tra St-Christophe e Favria continua il duello in vetta

E' lotta aperta in testa alla classifica. Seconda categoria tra Saint-Christophe e Favria, con lo scontro diretto in programma domenica prossima, che deciderà la promozione. La squadra di Luigi Danieli ha superato il Montalto per 3-2 e ha ancora tre punti di vantaggio sui canavesani, vittoriosi per 3-1 sul Forno. Gli altri risultati: Courmayeur-Freide-Bollengo 1-1, Champdepraz-Montjovet-Grand Paradis 1-0, Buriolo-Saint-Pierre 2-1, Loranze-Valle del Lys 2-1 e San Grato-Salessa 2-0.

**CALCIO TERZA**  
I derby valdostani finiscono in parità

Sono finiti i due pareggi i derby valdostani nel campionato di Terza categoria: Chambave-Nitri Renault 0-0, Hône/Arnad-Anpi Elter 1-1. Gli altri: Riviera delle Alpi-Chiaverrano/Bellavista 2-4, Issogne-Borgofranco 2-1, Villeneuve-Settimo Vittone 0-3, Samone-Lessolo 0-1.

**BASKET**  
Aosta Bugs sconfitta in C2 i ragazzi vincono fuori

Sconfitta esterna per l'Aosta Bugs nel campionato di serie C2: è stata superata dal Castellamonte per 21-13, dopo essere stata a lungo in vantaggio. Nel campionato ragazzi, invece, successo per i rossoneri che hanno espugnato il campo del Porta Mortara, vincendo con il risultato di 20-11.

**BIATLONE**  
Serie D, Nus-Fénis salvo Travetto 3-0 il Valdigne

Tre successi a una sconfitta per le squadre valdostane nei campionati di serie D di pallanuoto. In campo femminile il Nus-Fénis ha superato il San Grato per 3-0 assicurandosi la salvezza, mentre il Csi Telealpi Châtillon si è imposto per 3-1 sul Pistro Micca. Nel settore maschile vittoria per il Csi Châtillon (3-0 sul Santhià) e sconfitta per il Valdigne, superato in casa per 3-0 dal Casale.

Podismo, il campione degli «skyrunkers» 2° alla «Marcia del Grignolino»

## Neve o asfalto, è sempre Brunod

### Il valdostano sfiora la vittoria nell'astigiano

AOSTA. Bruno Brunod continua a stupire tecnici e appassionati dell'atletica, per la grande duttilità e la quale si adatta a molte discipline sportive. Brunod, campione mondiale degli «skyrunkers», i corridori del cielo, a fine stagione voleva prendersi un periodo di riposo. Ma dopo due mesi ha ripreso la preparazione per le gare preferite, le maratone in alta quota. E poi, quasi per gioco, ha provato la maratona «classica», su strada.

A Portacomaro, sulle colline astigiane, domenica oltre 1000 persone hanno applaudito la grande rimonta che ha portato il muratore di Châtillon (ora residente con la famiglia sulla collina di Saint-Vincent) ad un inatteso secondo posto nella gara di esordio sui 21 chilometri e 79 metri a mezzo. Brunod si è subito portato nel gruppo di testa, dopo la partenza dei 210 partecipanti piemontesi, lom-

bardi e valdostani. Il «via» alla 2ª «Marcia del Grignolino» è stato dato dal torinese che è la sede estiva dell'Ussì della Valle d'Aosta. Brunod ha resistito anche ad una serie di attacchi degli specialisti delle gare su asfalto, sulle strade che attraversano le vigne monferrine in scenari suggestivi. Il valdostano si è lasciato scappare soltanto la coppia dell'Avis Villanova composta da un grande specialista nazionale come Matteo Avataneo e il suo compagno Ruggero Sarino, che hanno fatto gioco di squadra. Nel finale però Avataneo ha vinto in 1h 15' 1", nel paese che ha dato i natali a Valerio Arri (il primo maratoneta italiano sul podio olimpico con il bronzo ad Anversa nel 1920).

Brunod, con grande orgoglio, dando fondo a tutte le sue energie, ha recuperato il minuto di svantaggio che Sarino, staccandolo e finendo



L'atleta di Châtillon Bruno Brunod

sulle piazze d'onore, a 45" dal vincitore. E poi, per il campione del mondo degli «skyrunkers», c'è stato l'«assalto» a fare a caccia di autografi e le premiazioni finali.

con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Piemonte

## TAROCCHI LE CARTE DEL REGNO: LA STORIA, I SIMBOLI, IL MITO



**PALAZZO BAROLO**  
via delle Orfane, 7 - TORINO

**24 Aprile - 25 Maggio 1997**

ORARI: MAR/MER/DOM 10-19 Gio/VEN/SAB 10-22

Informazioni: TEL. 011/4360311

ORGANIZZAZIONE:

SINGESQUE - 10132 Torino - Cippo Giulio Cesare, 9  
TEL. 011/4310676 - 521580 Fax 4366569 E-mail totus@singesque.it  
DELFINI INTERNATIONAL - 44100 FERRARA - Via Valturrisio, 34  
Tel. 0532/249755 - 208699 Fax 247126 E-mail delfini@delphininternational.it

**La Stampa**  
1997  
in CD-ROM

**tutto**  
LA STAMPA  
Compact

NUMERO VERDE  
1678 - 02005



DAL 24 APRILE AL 10 MAGGIO

# FESTA DI SCONTI

# 50%

FINO AL

**50%**

YOGURT BIANCO "TOTAL"

G 150 - DA L. 1.980

L. 6.600 AL KG

A L.

**990**

SUCCHI DI FRUTTA "DERBY"

GUSTI VARI ML 160X3

DA L. 2.880

L. 3.000 AL LITRO

A L.

**1.440**

BRIE "VAL DE ANCENIS"

G 180 - DA L. 2.400

L. 6.670 AL KG

A L.

**1.200**
**PREZZI  
KO.**

ALCUNI ESEMPI:

POLPA FAMIGLIA

BOVINO ADULTO

al kg L.

**8.980**

PARMIGIANO REGGIANO

CONFEZIONATO - ■ ■ ■ CA

SCONTO ALLA CASSA

**40%**

PISELLI NOVELLI

"FINDUS" - KG 1

L.

**2.880**

PASTA DI SEMOLA "BUTONI"

KG 1

L.

**980**

POMODORI FILANTI

"CAMPO D'ORO" - G 400/240 SGOCC.

L. 1.080 AL KG SGOCC.

L.

**260**

OLIO DI OLIVA "TRADIZIONE" DELL'EMILIA

LITRI 1

L.

**7.380**

48 FETTE BISCOTTATE VITAMINIZZATE

"BUTONI"

G 360 - L. 4.580 AL KG

L.

**1.650**

BISCOTTI MACINE, GALLETTI,

TARALLUCCI "MULINO BIANCO"

G 800 - L. 3.725 AL KG

L.

**2.980**

LATTE UHT "LATTE"

PARZIALMENTE SKIMMATO

A LUNGA CONSERVAZIONE

LITRI 1

L.

**770**

ACQUA MINERALE FRIZZANTE "VERA"

LITRI 1,5 - L. ■ AL LITRO

L.

**390**

BIRRA "HENNINGER"

CL 66 - L. 1.410 AL LITRO

L.

**930**

FUSTONE "DASH"

KG 7,5

L.

**19.480**

OFFERTE VALIDE ■ AD ESAURIMENTO SCORTE

# Iper

**STANDA**

La grande spesa su misura.

 RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA • MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA • BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO  
 ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) VIA ASTI PER ALBA



# GRANDE SCELTA GRAN RISPARMIO GRANDE COOP

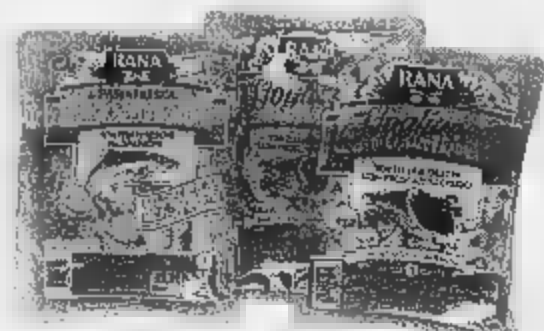
**DAL 24/4 AL 10/5**
**ECCO ALCUNI ESEMPI:**

**BISCOTTI BISCOLUSSI** ■ confezioni  
**PETIT**  
500 g  
■ conf. L. 2.750  
**5.500**  
al ■ L. 3.670



**YOGURT PARMALAT** ■ 3 confezioni  
**INTERO ALLA FRUTTA**  
gusti vari  
x 2 pz. 250 g  
1 conf. L. 2.100  
**4.200**  
al kg L. 5.500

**PASTA ALL'UOVO** ■ confezioni  
**FESTAIOLA**  
formati vari  
250 ■  
1 conf. L. 1.990  
**3.980**  
al kg L. 5.310



**PASTA FRESCA** ■ confezioni  
tortellini sfogliavolo  
tortellini al salmone  
250 g  
1 conf. L. 5.340  
**10.680**  
■ kg L. 14.240

**OLIO EXTRAVERGINE** ■ 3 bottiglie  
**D'OLIVA**  
**VILLA BADIA**  
75 cl  
1 bott. L. 6.950  
**13.900**  
al litro L. 6.178



**PREPARATO** ■ confezioni  
**PER INSALATA ■ RISO**  
**PERPERIZIA PONTI**  
350 g  
1 conf. L. 4.190  
**8.380**  
al kg L. 7.980

**PREPARATO PER** ■ confezioni  
**INSALATA ■ RISO PONTI**  
350 g  
1 conf. L. 4.190  
**8.380**  
al kg L. 7.980

**PREPARATO PER** ■ 3 confezioni  
**INSALATA ■ PASTA PONTI**  
340 g  
1 conf. L. 4.190  
**8.380**  
■ kg L. 8.220

**TONNO MAREBLÙ** ■ confezioni  
■ 3 pz. 240 g  
■ conf. L. 3.380  
**6.760**  
al kg L. 9.390



**BRESAOLA** ■ confezioni  
**RIGAMONTI**  
busta 80 g  
■ conf. L. 4.650  
**9.300**  
al kg L. 38.750



**MOZZARELLA** ■ confezioni  
**S. LUCIA**  
125 g  
1 conf. L. 2.490  
**4.980**  
al kg L. 13.280

**SOTTILETTE KRAFT** ■ 3 confezioni  
x 10 pz. 200 g  
■ conf. L. 2.980  
**5.960**  
■ kg L. 9.930



**ACQUA NATURALE** ■ bottiglie  
**BOARIO**  
1,500 litri  
■ bott. L. 650  
**1.300**  
al litro L. 289

**TÈ ■ BENEDETTO** ■ 3 bottiglie  
1,500 litri  
1 bott. L. 1.890  
**3.780**  
■ litro L. 840



**VINO RIESLING ITALICO** ■ 3 bottiglie  
**OLTREPÒ CANNETO**  
**PAVESE**  
75 cl  
1 bott. L. 4.690  
**9.380**  
al litro L. 4.169

## Le carni scelte

**COSTOLETTE** ■ sconto 33%  
**7.650**  
■ kg L. 11.480

**TRITA SCELTA** ■ sconto 33%  
**BOVINO ADULTO**  
**8.980**  
al ■ L. 13.480



**PECORINO** ■ sconto 30%  
**GRAZIOLA**  
al taglio al kg  
**14.660**  
L. 20.950

**coop coop coop coop**


**TUTTOCASA** ■ 3 confezioni  
**DECORATO COOP**  
x 2 rotoli  
1 conf. L. 1.690  
**3.380**

**LETTIERA** ■ confezioni  
**COOP PER GATTI**  
5 kg  
1 conf. L. 3.350  
**6.700**  
al kg L. 447


**SUPERMERCATI**
**coop**
**Novacoop**

**E TANTE ALTRE  
FANTASTICHE OFFERTE SU  
FRESCHISSIMI PRODOTTI  
DEL REPARTO ORTOFRUTTA**

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ESCLUSI, RIBASCI O ALLE LEGGI FISCALI. SALVO ESANILAMENTO SCORTE.



Oggi l'inaugurazione del reparto dopo i lavori di ammodernamento

## Cardiologia d'avanguardia

Interventi specialistici per curare le aritmie

ASTI. Per Antonio Di Santo, direttore generale dell'Usl da ■■■■ è arrivato il momento delle grandi inaugurazioni: oggi sarà presentata ufficialmente la rinnovata Cardiologia; entro un ■■■■ (incrociando le dita) ci sarà il taglio del nastro per ■■■■ cantieri del nuovo ospedale al Pontanino.

Due i momenti della cerimonia inaugurale di oggi: alle 10,30, nella sede della Cassa di risparmio di Asti, Di Santo presenterà alla città i lavori di ristrutturazione del reparto; poi ci si sposterà in ospedale, per una visita alla Cardiologia.

Un intervento, quello realizzato nel reparto del primario Fiorenzo Gaita (da sei anni ad Asti), che per tempi e modalità, può definirsi esemplare. Iniziatisi un anno fa, i lavori sono proseguiti senza mai interrompere l'attività dei medici. «E' stata una bella impresa - commenta soddisfatto il primario - che ha richiesto il massimo dell'impegno da parte di tutti: non è facile continuare a lavorare in coabitazione ■■■■ muratori».

La ■■■■ Cardiologia nasce dalla completa ristrutturazione del reparto. Fino ad un anno fa, i letti di degenza erano sistemati ■■■■ tutti in un solo stanzone; l'unità di terapia intensiva (quella che tutti conoscono come sala Botallo) sistemata in locali poco adatti.

Ora (si ■■■■ speso ■■■■ miliardo, finanziato dalla Regione) è un centro modello, che risponde alle indicazioni ■■■■ piano sanitario regionale che fa della Cardiologia ■■■■ Asti ■■■■ reparti di riferimento in Piemonte.

La nuova unità di terapia intensiva è dotata ■■■■ macchinari ■■■■ controllo all'avanguardia, grazie al sostanzioso contributo della Fondazione Cassa di risparmio; i vecchi impianti ■■■■ stati utilizzati nelle sale ■■■■ degenza, permettendo così di disporre di 22 letti ■■■■ monitorizzati. Si è data molta attenzione ai particolari: nelle sale intensive e in quelle di degenza si ■■■■ utilizzate colorazioni diverse alle pareti per cercare la tonalità più ■■■■ riposanti».

Ma il fiore all'occhiello del reparto resta l'intervento di ablazione transcateterale, inventato dal dr. Gaita per curare le aritmie. L'ospedale di Asti è considerato leader europeo per questo tipo di intervento (tramite finissimi cateteri si interviene direttamente sul cuore senza dover operare) ■■■■ periodicamente giungono qui medici da tutto il mondo per corsi ■■■■ specializzazioni.

(f. la.)



Il primario Fiorenzo Gaita, ad uno dei monitor di controllo della Cardiologia. Il reparto è stato rinnovato e oggi sarà ufficialmente presentato. A fianco del titolo: una delle ■■■■ sale di degenza

Stanze ■■■■ due letti con monitor di controllo e aria condizionata

## I NUMERI E I NOMI

La scheda del reparto di Cardiologia

**POSTI LETTO:** ■■■■ otto nel reparto ■■■■ terapia intensiva (la sala «Botallo»), due per la «sub-intensiva», 12 nel reparto di degenza, divisi sei in camerette da due letti, servizi, monitor di controllo e aria condizionata.

**ORGANICO:** primario ■■■■ da cinque anni e mezzo, il dottor Fiorenzo Gaita; all'unità coronarica lavorano: Elena Richiardi, Lucia Garberoglio; reparto: Luca Capello, Leonardo Calò; elettrofisiologia: Riccardo Riccardi, Marco Scaglione; impianto pace-maker ■■■■ defibrillatore: Mario Alfani, Antonio Buscemi; ecocardiografia: Mauro Alciati, Salvatore Miceli, Alessandro Ferro. Incaricati: Cristina Brusini, Luisa Coda, Paolo Di Donna, Raoul Latini, Stefano Leuzzi, Domenico Pecora. Compongono inoltre l'equipe quindici infermieri professionali.

**INTERVENTI:** nel 1996 i ricoveri sono stati 1240, in aumento (nonostante i lavori) rispetto al 1995 (furono 1048). Lo scorso anno, gli interventi ■■■■ ablazione transcateterale per la cura delle aritmie sono stati circa 400.

La Bramanova (ingrosso alimentari) ha sede al mercato ortofrutticolo

## Bramafarina, dall'alluvione al fallimento da 5 miliardi

ASTI. Era stato uno dei leader più in vista del comitato di imprenditori sorto nei giorni del dopo alluvione per ottenere rimborsi e finanziamenti. ■■■■ è stata depositata la sentenza ■■■■ fallimento, pronunciata dal tribunale di Asti, ■■■■ carico del commerciante Giorgio Bramafarina, 58 anni, residente a Tiglio, amministratore unico della «Bramanova», magazzino all'ingrosso di generi alimentari.

La sede sociale della ditta risulta in viale della Vittoria 50, ma l'attività si svolgeva all'interno del mercato ortofrutticolo di piazza Saragat (in corso Venezia). Dai primi accertamenti si farebbe riferimento ad un passivo di cinque miliardi.

La ditta, che ha già cessato l'attività, ■■■■ conosciuta in città: fondata nell'83 da Bramafarina ed alcuni familiari, contava all'epoca cinque dipendenti. Commerciava ■■■■ vari comparti, dallo zucchero alle bibite, ma aveva interessi anche nelle acque minerali ■■■■ nei vini.

A presentare l'istanza ■■■■ fallimento, ■■■■ febbraio, era stata la

## MONTECARLO

## Crack della «Simona sas»

Sentenza di fallimento in tribunale per la «Giuliana Simona». La società, in accomandita semplice, si occupava da alcuni anni del commercio all'ingrosso e al minuto di generi alimentari e prodotti per la casa. La sede della società era a Montecarlo in via Astimare: il responsabile ■■■■ Giuliano Simona, 22 anni, originario di Catania, residente in paese.

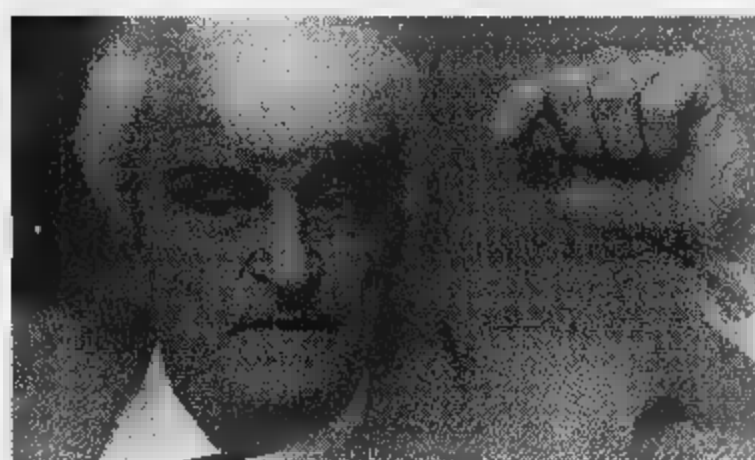
L'esame dello ■■■■ passivo, ancora da accertare, si svolgerà il 26 maggio. Il tribunale ha nominato giudice delegato Enrico Della Fina. Il curatore sarà invece l'avvocato Marcello Agostinucci. Dall'inizio dell'anno ■■■■ già una decina i crack pronunciati dal tribunale, astigiano ■■■■ dato che in proiezione rischia di superare la quota traggiunta l'anno scorso, quando furono 23 le sentenze di fallimento dichiarate a carico di imprese ■■■■ Asti ■■■■ provincia.

(r. gon.)

«Martini & Rossi». Subito i giudici avevano disposto una serie di accertamenti contabili affidati al nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Asti. Le fiamme gialle avevano passato al setaccio i bilanci della «Bramanova», prevalentemente del periodo successivo all'alluvione: controlli che avrebbero

portato alla scoperta ■■■■ debiti per circa cinque miliardi, a fronte di ■■■■ attivo di poco ■■■■ un miliardo.

■■■■ contenuti della relazione c'è però ■■■■ più stretto riserbo: pare che all'origine del dissesto (all'istanza il commerciante, sentito dai giudici, non ha fatto opposizione) ci siano tuttavia i



Giorgio Bramafarina, ■■■■ anni, ex leader Comitato risarcimenti alluvione

danni subiti nell'alluvione, ma non sarebbero escluse operazioni commerciali ■■■■ andate a buon fine.

All'indomani dell'alluvione il commerciante aveva denunciato danni ingenti (alcuni miliardi, in parte ammortizzati ■■■■ un ■■■■ agevolato erogato dal Mediocredito e garantito dallo Stato. E sul fronte dei finanziamenti, Bramafarina era stato piuttosto attivo: fondatore e leader del «Comitato lotta risarcimenti alluvione '94», era stato protagonista di forme ■■■■ proteste eclatanti. Aveva ■■■■ attuato, ■■■■ piazza San Secondo, lo sciopero della fame per chiedere di sbloccare i finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate. Alle ultime Politiche, si era an-

che parlato di una sua candidatura.

Sui possibili altri motivi del dissesto ■■■■ ne potrà sapere di più all'udienza dell'esame ■■■■ passivo, fissata per il 20 giugno. Giudice delegato sarà Paolo Rampini, curatore il commercialista Alessandro Carcione.

Insieme ad altri imprenditori, alcuni dei quali danneggiati dalla piena '94, Bramafarina è stato tra i fondatori del Co. Pro. Com (Consorzio produttori ■■■■ commercianti). A dicembre furono anche firmati accordi commerciali e finanziari per realizzare in Russia e ■■■■ Ucraina alcune aziende per la produzione di pasta.

Roberto Gonella

## PRIMO PIANO

## Alluvione

## Pronti 60 miliardi per i nuovi argini

■ Consiglio comunale ad Asti è stato presentato lunedì sera ■■■■ piano dei nuovi argini sul Tanaro e sul Borbone. Verranno stanziati 60 miliardi per gli interventi.

A PAGINA 34

## Piano ■■■■ ■■■■

## Ritrovati i resti di una villa romana

I resti di una fattoria di epoca romana sono stati ritrovati durante alcuni lavori dell'acquedotto. L'eccezionale scoperta è stata fatta ■■■■ località Boana. E' subito stato chiesto l'intervento della Soprintendenza alle belle arti. Poi l'intervento di esperti e archeologi.

A PAGINA 35

## Canelli

## In marcia contro la chiusura uffici



In oltre 500 hanno marciato lunedì sera contro la soppressione di uffici finanziari e pretura, a Canelli.

Nella foto i sindaci della zona firmano un documento ■■■■ protesta.

A PAGINA 35

## Area industriale

## E ora si è aperta la corsa ai terreni

Sette nuovi lotti ■■■■ disposizione, quarantacinque le domande di insediamento di imprese. E' stata superiore a qualsiasi aspettativa la richiesta del mondo produttivo di trasferire l'attività nella zona industriale di corso corso Alessandria o di ampliare quella già esistente. L'area sarà attrezzata con mensa e sportello bancario.

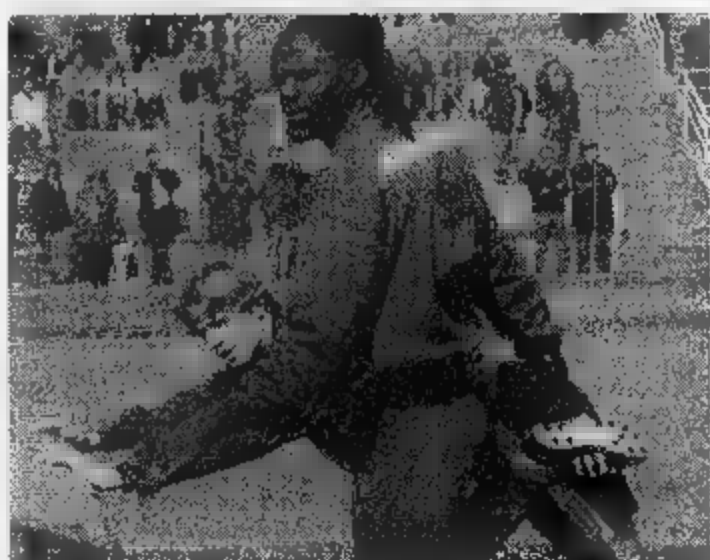
A PAGINA 35

## ■■■■ ■■■■

## Piano per rilanciare le vendite dell'Asti

Dodici milioni di bottiglie ■■■■ nel '96: sono i dati forniti dal Consorzio dell'Asti, che riunisce le aziende produttrici del più famoso spumante italiano. Ora si punta al rilancio, all'estero, ma anche sul territorio nazionale e in Piemonte.

A PAGINA 36

I LANCIERI DELL'AJAX  
IN RITIRO ALL'HASTA HOTELStamattina passeggiata  
a Valle Benedetta

Passeggiata nei sentieri di Valle Benedetta e concentrazione assoluta: ■■■■ quanto chiede alla squadra mister Van Gaal che cercherà ■■■■, nella semifinale di Champions League, la rivincita contro la Juventus. Ieri l'Ajax si è allenato al Comunale (nella foto) sotto gli sguardi di moltissimi astigiani incuriositi. Al cinema Ritz la partita di stasera la si potrà vedere sul maxi-schermo.

39

Nel dibattito sull'ex discarica, quattordici ex inquisiti si ■■■■ rifiutati di rispondere ai giudici

## Il giorno del silenzio ■■■■ processo Valle Manina

Anche gli ex amministratori Tovo e Galvagno hanno scelto di non parlare

ASTI. Doveva ■■■■ il giorno degli interrogatori, ma gli ■■■■ imputati, tra cui alcuni nomi eccellenti, hanno scelto il silenzio. Al maxi processo sulla gestione dell'ex discarica di Valle Manina non c'è ■■■■ così l'attesa udienza emaratonas.

■■■■ richiesta del pm David Monti, nella qualità di imputati in reato connesso dovevano ■■■■ sentiti 14 inquisiti che ■■■■ febbraio avevano patteggiato la pena, uscendo dal processo ■■■■ il dibattimento prosegue per altri 31.

Nell'elenco delle persone che avrebbero dovuto essere interrogate, oltre ad imprenditori e addetti dell'impianto, figuravano anche l'ex sindaco di Asti Giorgio Galvagno, ■■■■ Guglielmo Tovo già presidente della Provincia. I due ex amministratori avevano concordato l'istanza ■■■■ una prima volta respinta ■■■■ sei mesi e 26 giorni di reclusione ciascuno. In una let-



Guglielmo Tovo già presidente dc della Provincia e l'ex sindaco psi  
Giorgio Galvagno



tera ai giornali Galvagno aveva spiegato ■■■■ scritta del patteggiamento, sostenendo di aver comunque agito in buona fede: affermazioni su cui ■■■■ polemizzato il Comitato antiscarica costituitosi parte civile.

Tovo ■■■■ Galvagno erano accusati di abuso d'ufficio ■■■■ adde-

mento dell'impianto consortile, nonostante le relazioni negative dell'Usl.

■■■■ l'interrogatorio di ieri avrebbe dovuto toccare questi temi: ■■■■ Tovo ■■■■ Galvagno, così come tutti gli altri testi-imputati ■■■■ «avvalsi della facoltà di ■■■■ rispondere». Un rifiuto delegato ai propri difensori. «Nessun problema - ha commentato Monti - allego i verbali dei loro interrogatori che parla-

Il pm Monti: «Gli imputati tacciono? Parlano i verbali»

Oltre a Tovo ■■■■ Galvagno hanno scelto ■■■■ non rispondere anche gli imprenditori Delio e Renato Ruscalle e altri imputati di secondo piano. Tra i testi-imputati anche l'ingegner Alessandro Sodano, la ■■■■ posizione era stata stralciata in avvio di processo per problemi di salute del professionista: è implicato nel filone legato alla realizzazione, mai avvenuta, del nuovo impianto di Camerano Casasco. Dopo il coro ■■■■ «no» degli ex im-



Il pubblico ministero ■■■■ Monti

putati, i giudici hanno quindi sentito altri testi: fra questi Corrado Rendo, responsabile del servizio Igiene pubblica dell'Usl. Ha confermato i risultati della analisi che denunciavano la presenza di sostanze inquinanti in discarica.

Il dibattimento riprenderà martedì: la parola passerà agli altri imputati ■■■■ sotto processo. Il primo ad ■■■■ interrogato sarà Giuseppe Berzano.

(r. gon.)



## Sessanta miliardi per i nuovi argini

informazioni ■ possono ottenere l'indirizzo al 948.183



Lunedì sera la protesta contro la decisione del ministero di chiudere gli uffici finanziari

## Canelli: in 500 alla marcia «anti-tagli»

Bielli chiede un'inchiesta e attacca Provincia e Regione

Hanno sfilato in 500, lunedì in segno di protesta la chiusura, decisa dal Ministero, degli uffici finanziari cittadini. Una contestazione civile voluta dalla Giunta comunale di centrodestra.

Alli i canellesi si sono riuniti in via Solferino davanti alla pretura (anch'essa verrà chiusa per decreto ministeriale). Poi, il corteo dai vigili urbani e dai carabinieri, ha raggiunto piazza della Repubblica dove c'è il palazzo degli uffici Registro e Imposte. Tra i cittadini, oltre agli amministratori comunali canellesi, anche delegazioni e sindaci fascia tricolore in rappresentanza dei Comuni dei paesi solidali Canelli: dalla comunità Langa Astigiana valle Bormida (Cassinasso, Loazzolo e Rocchetta Palafea) al Sud Astigiano (Mosca e Coazzolo) e al Nord della provincia (Settime e Scandelluzzo).

Tra i politici anche consiglieri provinciali di Forza Italia, il consigliere regionale Luciano Grasso (Polo) e membri della Lega Nord. A capo dei manifestanti, il sindaco Oscar Bielli che ha parlato per circa un'ora, ricordando le ragioni della protesta definendo ancora una volta «una operazione immobiliare» il trasferimento degli uffici canellesi a Nizza.

Bielli ha sottolineato gli aspetti oscuri della vicenda. A Canelli la sede è proprietà statale, mentre a Nizza è in affitto; è accessibile ai disabili; vi sono 6 dipendenti (quella nica è al secondo piano di uno stabile) vi lavorano in quattro.

Nel discorso il sindaco ha attaccato il Ministero e i burocrati torinesi: «Prendono decisioni a tavolino senza conoscere la realtà locale, li ha accusati di sprecare danaro pubblico e chiesto indagini che facciano chiarezza sull'operazione. Il primo cittadino canellese ha poi contestato la Provincia e l'opposizione consigliere di centrosinistra che «hanno disertato una protesta giusta che non vuole essere iniziativa di parte».

Il sindaco inoltre ha rivelato che il ricorso al Tar contro il decreto di chiusura degli uffici finanziari si basa su un «procedimento» il Ministero, prima di emettere il decreto, avrebbe previsto la legge, interpellato i sindacati. Insomma, un Bielli agguerrito che ha strappato più di un applauso e che, a manifestazione conclusa, ha ricevuto attestati di solidarietà e strette mani.

Infine, sulla piazza, si è avviata la raccolta di firme in difesa degli uffici. Hanno firmato un centinaio di persone ma l'iniziativa continuerà in Comune e davanti agli stabilimenti delle ditte canellesi.

Filippo Largani



In piazza sono state raccolte firme. L'iniziativa continua davanti alle fabbriche



Da sin. un gruppo canellesi firma il documento contro la chiusura degli uffici finanziari. Il sindaco Oscar Bielli è sotto i sindaci che hanno aderito alla manifestazione. A destra uno banchetto dove si raccoglievano le firme.



Sette nuovi lotti a disposizione, quarantacinque le domande di insediamento di imprese

## Corso ai terreni dell'area industriale

La zona sarà attrezzata con mensa e sportello bancario

ASTI. Sette lotti di terreno disponibili (15.300 metri quadrati di superficie), 45 domande per accedervi: è stata superiore a qualsiasi aspettativa la richiesta del mondo produttivo di trasferire l'attività nell'area industriale di corso Alessandria o di ampliare quella già esistente.

Le istanze di insediamento, in realtà, sono 47: due però (firmate da «Metanprogetti» e «Condottieri») non sono state accolte perché presentate fuori tempo massimo.

Come soddisfare le richieste? ai lotti - indica Claudio Caron - «Metanprogetti» e «Condottieri» non sono state accolte perché presentate fuori tempo massimo.

Tra le ipotesi allo studio dell'ufficio Sviluppo, direttamente impegnato anche nell'assegnazione dei sette lotti (le operazioni potrebbero portare via un paio di mesi), vi sarebbe anche quella di puntare sui terreni (ancora da espropriare) di corso

## Un futuro in val Rilate

Il progetto sul nuovo stabilimento Morando sarà presentato nelle prossime settimane in Comune: l'azienda nascerà in località Rilate (zona corso Ivrea) su una superficie di circa 10 mila metri quadri. Vi lavoreranno 110 addetti (oggi nello stabilimento di corso Torino, da cui è stata tolta l' insegna, sono impiegati 96 lavoratori). Lo spostamento delle produzioni nella nuova area - indica Massimo Donotti, direttore generale Morando - avverrà entro la fine del '98. A fine '97, invece, sui terreni di località Rilate potrebbe avviarsi il cantiere di lavoro. Intanto anche la Sisa (165 addetti) sta meditando di lasciare corso Alessandria per puntare su uno stabilimento a Rilate più razionale dal punto di vista produttivo. «Per ora - precisa Giovanni Cervetti, direttore del personale - è solo un'ipotesi, che non rientra comunque nelle priorità del gruppo Smurfit, cui apparteniamo».

(L. n.)

Alessandria interessati, in passato, al progetto Rinascente, definitivamente rinascito. «La possibilità di insediarsi nei sette lotti - spiega Caron - si rivela oggi particolarmente appetibile perché, oltre alle condizioni favorevoli legate alla viabilità (con la vicinanza del tunnel autostradale della Torino-Pia-

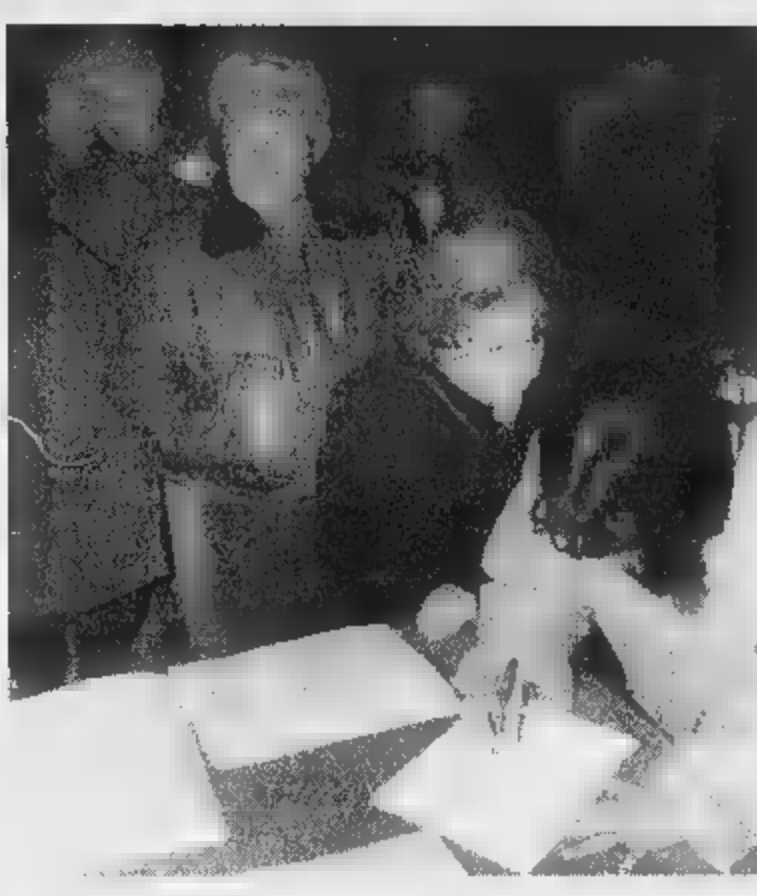
canza), l'area di corso Alessandria offrirà in futuro una serie di servizi aggiuntivi. Tra questi, lo sportello bancario della Cr-Al, la mensa, che rifornirà anche le scuole dell'obbligo, il collegamento telematico reso possibile da una convenzione in discussione tra Comune e Telecom».

Quasi tutte le imprese che hanno fatto domanda per opera nei nuovi lotti intendono incrementare i livelli occupazionali. Secondo la delibera approvata mesi scorsi dal Consiglio comunale, nella scelta delle aziende saranno privilegiate quelle artigiane o industriali già insediate nell'area (anzitutto quelle confinanti con i lotti liberi, poi quelle situate in altre zone) e le attività alluvionate oggi collocate in terreni non edificabili.

Nella porzione di territorio posta lungo corso Alessandria, quasi davanti alla Gate, l'Unieuro di Monticello (Cuneo) ha intanto ripreso i lavori per l'attivazione, entro la fine del '97, di un deposito per l'assemblaggio di piccoli elettrodomestici e computer (con un'area riservata alla vendita al dettaglio).

Infine pare definitivamente sbloccata la pratica del Consorzio «Cossa» (sette imprese), in attesa da sei anni di potersi ampliare nell'area di corso Alessandria.

Nesozzo



## LA QUERELLE DEI RITARDI

CANELLI. Un «universo» variegato quello che ha partecipato alla marcia di protesta in difesa degli uffici finanziari. Molti i commercianti e i liberi professionisti, numerosi però anche gli operai, gli agricoltori (c'era una striscione della Coldiretti) e i pensionati (la lega pensionati della Cisl ha aderito ufficialmente alla manifestazione specificando con un comunicato che la sua è stata una scelta «in piena autonomia da parti politiche e partiti»). Tra la gente inevitabili i commenti a quello che ormai da tutti viene chiamato «il sacco Canelli». Accanto ai pessimisti che sentenziano «tanto non servirà a nulla», anche posizioni ottimistiche: «dobbiamo muoverci altrimenti questa città del tutto dice una negazione. Poi la battuta di un commercialista: «Mi spiegate però perché i canellesi vogliono a tutti i costi salvare l'ufficio delle Imposte?». «Perché paghiamo le tasse» ribatte un artigiano. Intanto, mentre il sindaco scenna alla vicina Nizza, qualcuno sbotta: «Nizza ci ostacola sempre, e chi ci rimette è tutta la valle».

(fl. 1.)

## IN BREVE

### Incidente

Pensionato muore tre giorni dopo uno scontro

E' morto tre giorni dopo l'incidente: Francesco Fassio, 84 anni, frazione Callianetto di Castell'Alfero, sabato era un Ape che si è scontrato con la Golf Fulvia Porro, 20, di Tunc. Nell'urto l'anziano aveva riportato fratture. Ieri il decesso in ospedale. Sull'incidente indagano i carabinieri di Portacomaro.

### Sciopero

Sciopero di «solidarietà» nell'azienda Quarto

Tre giorni di sciopero, all'Avir di Quarto, in solidarietà alle maestranze di due aziende del gruppo (Sesto Calende che cesserà l'attività a giugno, Bologna, i cui dipendenti in cassa integrazione). Ieri i vetrai astigiani hanno incrociato le braccia per due ore; l'agitazione prosegue oggi e domani.

(L. n.)

### Unione industriale

Summit sindacati-dirigenti sui contratti Gft

Incontro ieri all'Unione industriale fra sindacati e dirigenti «New Compel» (componenti per frigoriferi), lo stabilimento San Damiano ex gruppo tessile Gft. Sono stati decisi alcuni incontri per «armonizzare», dal tessile al metalmeccanico, i contratti dei 154 addetti: a metà maggio cesserà la produzione Gft, poi scatterà la cassa integrazione in attesa del cambio produzione.

(cl. o.)

### Parte la riqualificazione in via Artom

Oggi sarà rifatto in via Artom (zona stazione corriere) l'asfalto. L'intervento occuperà mezza carreggiata per volta, consentendo il transito delle auto. Da domani, lavori in piazza Marconi.

(L. n.)

### Magneti Marelli

Protestano gli addetti per la cessione di un'azienda

Scioperano oggi gli addetti della Magneti Marelli di Asti. La protesta, che coinvolge gli altri stabilimenti piemontesi, è legata alla decisione dell'azienda di cedere società di stampaggio del gruppo sede a Venaria.

Durante lavori all'acquedotto trovati i resti di una casa risalenti al periodo tra il I e il II secolo dopo Cristo

## Spunta una villa romana nella piana del Tanaro

Gli archeologi: «Materiale interessante. Possibili altre scoperte»

ASTI. Il sottosuolo della città continua a restituire interessanti pezzi di storia. Reperti archeologici sono venuti alla luce in località Boana, nei pressi della cavalcavia, in seguito agli scavi dell'Asp per lavori sulla rete dell'acquedotto.

Tra la «breccia» che collega corso Savona a corso Alessandria e alla strada per il Torrizzo, in un campo, sono stati scoperti resti di una villa rustica che risalirebbero all'epoca romana tra il primo e il secondo secolo dopo Cristo. Sullo stesso luogo venne alla luce, anni fa, una effigie dell'imperatore Nerva che, a detta degli esperti, è della stessa epoca.

La Soprintendenza ai beni archeologici del Piemonte ha fatto scendere i lavori ed ha affidato alla Società Aurea di No- l'esame materiale. Inoltre, sta mettendo a punto un accordo con l'Asp per poter continuare l'indagine e riporta-



Parti di villa romana scoperte in via Massimo d'Azeglio e ora inglobate «a vista» nelle fondamenta del palazzo della pellicceria Galizzi

re luce i muri di fondazione della costruzione. Ora, sul posto, sono al lavoro quattro archeologi: Roberto Scorfienza, Donatella De Michela, Patrizia Petiti e Giuseppina

Cabras e eseguono i rilievi sotto la direzione della soprintendente Emanuela Zanda. La parte finora scoperta (a circa centimetri dalla superficie) è un rettangolo di 47 me-

tri per 19 e dà l'idea di un muro costruito di ciottoli di fiume. Muri più lunghi guardano a nord e l'altro a sud. Forse la parte fuori terra era in mattoni e cotto. La supposizione nasce dal fatto che nei pressi del muro si trovano resti di mattoni, tegole e cocci. Sono stati rinvenuti frammenti di ceramica lavorata e decorata simili a quelli riattivati negli scavi del città.

Gli archeologi escludono l'eventualità che nella ci fosse un insediamento urbano. Sono propensi a credere, invece, che si tratti di un edificio isolato (una villa rustica, appunto), con servizi.

«Non si sa se la ricerca si estenderanno. Speriamo - dicono i quattro esperti - il materiale è interessante e ulteriori scavi potrebbero riservare scoperte importanti».

Brignole

## Voci insistenti

Proprietà di villa romana?

La villa romana?

VILLANOVA. Come ormai avviene da qualche mese sono tornate a circolare con insistenza le voci di possibili passaggi di proprietà per la Util (produce componenti per auto, 250 dipendenti tra operai e impiegati).

La proprietà è attualmente rappresentata da finanziaria milanese, la «Bains». «Voci non sono per ora confermate» si sarebbero rafforzate dopo recenti arrivi allo stabilimento in via Papa Giovanni XXIII da parte di «visitatori» individuati come possibili rappresentanti di nuovi partner industriali: pare inoltre che lo stabilimento ultimamente subito operazioni di riordino e pulizia alcune forse in vista della presenza di ospiti. Nelle scorse settimane per un calo di produzione legato all'andamento mercato era stata richiesta la cassa integrazione per un centinaio addetti.

(m. t.)

## Condannato a Nizza

Falso legale truffava gli elettori

gli elettori

NIZZA. Aveva promesso di «regolarizzare» le pratiche per il permesso di soggiorno ad alcuni immigrati extracomunitari, dietro il pagamento di un corrispettivo in denaro.

Ma consulenza si è rivelata una truffa: per questo Adriano Torregrossa, 53 anni, Nizza, piazza Garibaldi 5, ex legale già radiato dall'albo, è condannato a un anno di reclusione, in pendenza di appello.

L'uomo, già noto alle cronache per vicende analoghe, in aveva convinto alcuni extracomunitari affidargli le pratiche per la regolarizzazione, che però non erano mai state presentate a questu-

COMUNE DI CANELLI PROVINCIA DI ASTI

licitazione privata

Appalto lavori di rifacimento tubazioni e collegamenti acquedotto comunale danneggiato dagli eventi alluvionali del 5/6 novembre 1994; - ditte invitate: n. 77 - partecipanti n. 39; - ditta aggiudicataria: «COS VA S.p.A.» di Cassinetta di Biondronno (VA), con un basso 4,52% sul prezzo a base d'appalto di lire 763.041.290. IL SINDACO Oscar Bielli

LUNEDÌ tuttosoldi

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutta.



Promesse di rilancio dell'immagine dello spumante dopo un 1996 difficile

# Etsin ora brinda con l'Asti

## Raddoppia il mercato russo, ma calano gli altri

ASTI. A leggere i molti dati che sono stati forniti dal Consorzio di tutela dell'Asti, l'annata 1996 è archiviata tra quelle di soddisfazioni. Eppure Ezio Pelissetti, direttore del Consorzio, alla presentazione di venerdì scorso, di fronte al gotha dell'enologia piemontese, non sembrava pessimista. «E' che abbiamo perso oltre 12 milioni di bottiglie, passandoci da 70 milioni di vendite, con un calo del 14 per cento, ma questa flessione l'avevamo prevista quando entrò in vigore il docg poi non va sottovalutata la crescita del valore medio delle bottiglie. Insomma mezzogiorno del mondo, ma venduto meglio».

A conferma di questa analisi, Pelissetti ha mostrato la tabella del valore della produzione dell'Asti spumante. Calcolato sugli ultimi tre anni il prezzo medio al rivenditore è passato da 3600 a 4500 lire, il che significa che pur diminuendo le vendite d'incasso del comparto considerando i produttori di uva, i vinificatori e le case spumantiere di 12 miliardi l'anno, con tendenza salita. Analizzando meglio i mercati il Consorzio denuncia una perdita secca della Germania che resta il primo paese consumatore, ma cala 21,5% passando da 32,9 a 25,8 milioni di bottiglie. Venno male anche gli Usa (meno 11,3% con un calo da 14,1 a 12,6 milioni).

In controtendenza positiva l'Inghilterra (+4,2%) e soprattutto la Russia. Il mercato sovietico, dopo gli anni degli spumanti, si è aperto all'Asti di qualità ed è oggi il quinto cliente per le aziende del Consorzio, avendo raddoppiato in un anno i consumi. Resta forte anche il Portogallo.

| I PRIMI CINQUE PAESI CONSUMATORI |        |              |        |
|----------------------------------|--------|--------------|--------|
| PAESE                            | 1996   | PAESE        | 1995   |
| GERMANIA                         | 25.840 | GERMANIA     | 32.913 |
| ITALIA                           | 15.686 | ITALIA       | 18.941 |
| USA                              | 12.579 | USA          | 14.192 |
| INGHILTERRA                      | 4.423  | INGHILTERRA  | 4.247  |
| REP. EX URSS                     | 2.406  | PORTOGALLO   | 2.438  |
| PORTOGALLO                       | 2.087  | AUSTRALIA    | 1.373  |
| AUSTRALIA                        | 977    | REP. EX URSS | 1.284  |
| FRANCIA                          | 906    | FRANCIA      | 1.040  |
| GIAPPONE                         | 843    | SVEZIA       | 979    |
| CANADA                           | 809    | GIAPPONE     | 906    |
| TOTALE VENDITE ITALIA + ESPORTI  | 2.849  |              | 2.689  |

Comitato nazionale dei vini e doc Ezio Rivella, invitato alla presentazione dei dati - il Consorzio sta compiendo una grande opera di analisi e controllo del comparto, «deve impegnarsi anche per una campagna all'estero e soprattutto in Italia affinché l'Asti non sia più abbinate all'idea di spumante da botto a poco prezzo».

Risultati meno felici dall'Italia (22% del totale) che denuncia un calo del 17,85% perdendo altri 3 milioni di bottiglie.

«L'Asti soffre di evidente crisi di immagine», ha detto terminando il presidente del

Comitato nazionale dei vini e doc Ezio Rivella, invitato alla presentazione dei dati - il Consorzio sta compiendo una grande opera di analisi e controllo del comparto, «deve impegnarsi anche per una campagna all'estero e soprattutto in Italia affinché l'Asti non sia più abbinate all'idea di spumante da botto a poco prezzo».

Gli ha fatto eco Giovanni Bosca, l'industriale di Canelli che ha imposto l'Asti sui mercati



Il presidente russo Etsin: i suoi connazionali hanno bevuto nel 1996 2,4 milioni di bottiglie di Asti, unico mercato in forte crescita. Foto: piccolo Salva Garipoli ed E. Rivella del comitato vini a doc

Tedeschi e americani hanno comperato dodici milioni di bottiglie in meno. Resta il «problema Italia».

Proposta una Douja delle bollicine

Il marchio Tosti. «Nei paesi dove in crescita, più ancora in quelli dove il consumo è maturo, dobbiamo imporre l'immagine di un Asti giovane per i giovani».

Da parte dei vertici del Consorzio si è confermata la volontà di investire sull'immagine dell'Asti. «Quando si è fatto seriamente i risultati sono stati confermati. Rendo Ballo presidente dell'associazione produttori di uva. Salva Garipoli ha perso l'occasione per lanciare l'i-



«La Media deve vivere»  
A Montemagno protestano le madri

«I nostri figli saranno i pendolari della scuola dell'obbligo: non si arresta la dura protesta delle madri di Montemagno, in campo per difendere i ragazzi che hanno il diritto di frequentare la media nel paese di residen-

Non si sono fermate solo alla protesta verbale, le mamme hanno distribuito anche volantini con dichiarazioni spugnenti, fotografie dell'elementare e della media di Montemagno e la scheda tecnica degli edifici che sono dotati di tutti i servizi essenziali e perfettamente a norma. Gli studenti alle Medie no 41.

Molte, anche le lettere inviate ai giornali. «C'è chi vuole il sacrificio di Montemagno per tenere in piedi scuole inserite in edifici pubblici promiscui», scrivono. «E' inaccettabile che i nostri figli debbano lasciare una scuola a norma per recarsi lontano, in un luogo meno accogliente e funzionale. Tutto ciò non ha senso».

E ancora: «Non capiamo perché non sono state rispettate le disposizioni del provvedimento governativo sui tagli delle scuole. Ci sono state omissioni (non sono state verificate la collocazione e l'efficienza) che penalizzano volutamente la nostra media e gli abitanti del paese». E chiudono: «Chiederemo le dimissioni del provveditore per il suo discutibile operato».

Se chiude Ferrere  
A Valfenera la scuola più cara?

VALFENERA. La soppressione della media di Ferrere e le conseguenze per le famiglie valfeneresi (esiste una convenzione tra i due paesi) sono tornati in Consiglio comunale l'interrogazione presentata dal capogruppo di minoranza Dionigi Accossato. Il consigliere ha chiesto chiarimenti sulla lettera inviata alle famiglie in cui si invitava comunque a i bambini nelle media del paese vicino. Lunedì sera il sindaco Carlo Camisola ha ribadito che la convenzione con Ferrere resta in vigore visto che dal provveditorato è arrivato il decreto di chiusura.

«Finora», ha precisato, «grazie a questa collaborazione le famiglie non hanno pagato nulla, visto che Ferrere utilizzava per gli utenti di entrambi i Comuni il finanziamento concesso dalla Regione. Quando arriverà il decreto, ha ribadito il sindaco, la nostra posizione è già stata decisa: ci affideremo ai legali per il ricorso al Tar».

Dal provveditorato annunciano che il decreto di chiusura per sei plessi a tre sezioni di scuole medie sarà firmato in questi giorni. «Senza la convenzione», continua il sindaco, «la spesa del trasporto ricadrà sulle famiglie». Nei giorni anche il Consiglio di Ferrere ha ribadito in maniera formale (erano già inviate lettere di protesta e organizzata una manifestazione ad Asti) l'opposizione al taglio. (m. t.)

Eletti anche i 24 membri del consiglio di amministrazione

## Manera confermato alla guida dei produttori di barbera

ASTI. Livio Manera (enologo di Nizza già direttore della Cantina Antica Contea di Castelvetro), è stato riconfermato alla presidenza del Consorzio di tutela dei vini d'Asti del Monferrato. Il suo nome era già da un anno legato al gruppo che occupa della tutela del Barbera ed è anche presidente del Consorzio dell'Asti spumante.

«C'è di utilizzare il tempo meglio», afferma l'enologo, «anche perché ho attori collaboratori validissimi, come Ezio Pelissetti e Lino Lanfrancesco», aggiunge. «In questo di esperienza nel Consorzio del Barbera, abbiamo lavorato molto» due fronti. Da un lato per ampliare la base associata e dall'altro per entrare davvero nel merito delle nostre competenze sulla tutela del prodotto.

Le aziende associate sono centinaia e per consentire ai viticoltori-produttori di un'assistenza più completa (ed anche risparmiare sui costi di gestione), alcuni del Consorzio del Barbera si allargano

anche agli altri vini astigiani: monferrini. «Ha molto più senso», aggiunge Manera, «perché nelle nostre zone un produttore di solito lavora con diverse qualità di vini».

Insieme a Manera è stato eletto il consiglio di amministrazione, composto da ventiquattro membri che alla prima riunione affiancheranno Manera due vicepresidenti. Per la parte commerciale ed industriale sono state nominate le aziende: Bersano, Cantina Bava, Aldo Manfredi e Sant'Agata, Casa vinicola Caldirola, Michele Chiaro, Clemente Cossetti e figli, F.lli Dezzani, Ferdinando Giordano, F.lli Martini, Cantina Scrimaglio e Tenute Neirano.

Quanto alla parte agricola dei produttori singoli, faranno parte del consiglio di rappresentanza delle Cascine Castlet, Grasso e Cave di Moletto. Per la cooperativa, Antica Contea di Castelvetro, Sei Castelli, Canelli, Cassine, Maranzana, Mombazzu, Nizza, Vinchio e Valgio e Vecchia Cantina Alice Bel Colle. (e. co.)

## MALVASIA NOVITA'

CASTELNUOVO DON BOSCO. Il «Comitato per la valorizzazione dei vini nel Castelnovo» ha preso in i primi punti del disciplinare che riguardano il Malvasia. L'incontro si è tenuto nella sede della Coldiretti.

Il Comitato (composto da tecnici, specialisti, rappresentanti di organizzazioni sindacali e di amministrazioni dei paesi del Nord Astigiano) sta elaborando una proposta di modifica al disciplinare.

«Stiamo studiando», spiegano i coordinatori del Comitato presieduto da Piero Savio, «anche un nome per rendere immediato e subito riconoscibile il nostro Malvasia». Sembra già decisa la proposta ufficiale di battezzarlo con il nome di San Giovanni Bosco originario della zona. Un nuovo incontro era in programma ieri sempre nella sede della Coldiretti. (m. t.)

S. Giorgio Scarampi  
«Officina italiana»  
la rubrica  
e i vini di Langa»

SAN GIORGIO SCARAMPI. Una sessantina tra esercenti e ristoratori del Sud Astigiano e dell'Alessandrino lunedì sera sono saliti alla Bottega del vino per partecipare ad una serata promozionale organizzata dal gruppo che guida la piccola enoteca. Luci puntate sull'accoppiata Robiola di Roccaverano-vini di Langa. «Abbiamo riunito il meglio delle nostre produzioni», racconta il presidente della Bottega Gianmario Cerutti, «per invitare i ristoratori a farsi portavoce e ambasciatori di vini e formaggi. Da offrire insieme, in combinazione, anche inusuali».

Alla serata hanno aderito i soci della Bottega (una ventina), il Consorzio di tutela della Robiola di Roccaverano e i produttori allevatori Barbero e Ciri di Vesime. Con il patrocinio dell'assessorato al turismo della Comunità Montana. (e. co.)

Polemica per l'area che sorge accanto al parco Maffei

## Buttigliera, villette a rischio esondazione?

BUTTIGLIERA. Una serie di sedute calde ha caratterizzato negli ultimi giorni i Consigli comunali convocati a cadenza ravvicinata. L'ultimo in ordine di tempo si è svolto lunedì e ha riguardato l'aggiornamento della tabella commerciale e l'interrogazione presentata dai consiglieri Giovanni Ronco e Silvio Manello.

«Abbiamo spiegato» due consiglieri - dice il sindaco Marco Maccagno - «che hanno preso un abbaglio: l'interrogazione chiedeva il motivo della mancata copertura di un posto di quinto livello. Quell'incarico è già affidato».

Il Consiglio più ha riguardato nei giorni scorsi la richiesta di chiarimenti da parte dei soci della cooperativa Domus (una quarantina in totale, impegnati a costruire edilizia residenziale su due lotti di terreno) circa la mancata edificabilità dell'area che costeggia il

parco Maffei. «La Regione», spiega il sindaco, «sostiene che la zona è a rischio di esondazione: la cooperativa ci ha chiesto di verificare la possibilità che l'area torni ad edificabile». Il Comune ha quindi affidato ai tecnici un progetto per valutare possibili interventi.

Maccagno ha illustrato durante la seduta il piano di recupero, investimenti per un miliardo e trecento milioni.

«Una spesa che le casse del Comune non possono assolutamente sostenere», ha precisato il sindaco. La risposta ha sollevato la protesta dell'ex consigliere Bruno Cottino (presente tra il pubblico) che ha sollevato toni accesi perplessità sul contenuto del progetto. Precisa Maccagno: «A un certo punto ho rassicurato nel suo comportamento toni e contenuti diffamatori e ho chiesto al vigile di accompagnarlo fuori dalla sala». (m. t.)

## IN BREVE

### Contingibile

Oggi i funerali a Motta dell'ortolano suicida

Si svolgeranno oggi alle 16, nella parrocchia di Motta, i funerali di Mario Perrone, 51 anni, che si è suicidato domenica, 6 mesi dopo il suicidio del figlio, Mirko. Il giovane aveva voluto farla finita a fine ottobre, sconvolto dal rimorso per la morte, nel luglio scorso, un aiuto cuoco dell'Hotel: Antonio Correnti, 18 anni, si era scontrato in motorino ad Asti, ed era morto all'istante. Il padre non ha retto al dolore per la perdita del primogenito: domenica si è impiccato in una serra. Lascia la moglie, Bruna e l'altro figlio, Denis.

### Canelli

Rubano un furgone carico di televisioni

Un furgone Fiat Daily, carico di elettrodomestici (valore stimato intorno ai 70-80 milioni) è stato rubato, nella notte di lunedì, da un magazzino della ditta «Alcatis» di Canelli, in provincia di Cuneo. I responsabili della ditta hanno scoperto il furto e avvisato i carabinieri.

### Alba

Un senegalese di Asti fermato per estorsione

Il senegalese Seynou Diagne, 35 anni, residente ad Asti, è stato fermato dai carabinieri di Alba per sequestro di persona e tentata estorsione ai danni di una donna. L'avrebbe minacciata e chiusa a chiave in una stanza per costringerla a fumare un assegno a suo favore. Un episodio dai contorni ancora oscuri sui quali ora dovrà pronunciarsi il gip albeso.

### Rocchetta Tanaro

Con gli alpini dell'Ana

Quali rischi corre un bambino durante la giornata e a chi deve chiedere aiuto in caso di bisogno? A questa e ad altre domande hanno risposto, nell'incontro con i bambini della scuola elementare di Rocchetta Tanaro, gli alpini dell'Ana impegnati nel nucleo di protezione civile. E' pure stato approfondito il tema del volontariato. (L. n.)

### Nizza

Al via i lavori per palazzo Crova

Costerà milioni il recupero cantine e palazzo Crova e Nizza. Il primo lotto costerà 154 milioni: saranno utilizzati i fondi che ha donato l'Italgas (consorzio dell'acquedotto), al Comune. (e. co.)

con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Piemonte

# TAROCCHI

## LE CARTE DEL REGNO: LA STORIA, I SIMBOLI, IL MITO



**PALAZZO BAROLO**  
via delle Orfane, 7 - TORINO

**24 Aprile - 25 Maggio 1997**

ORARI: MAR/MER/DOM 10-19 Gio/VEN/Sab 10-22

Informazioni: TEL. 011/4360311

### ORGANIZZAZIONE:

SINGESIDUE - 10152 Torino - Caviglioglio Caviglioglio  
Tel. 011/4310672 - 43212560 - Fax 4366369 - E-mail: singesidue@tin.it  
DEPHI INTERNATIONAL - 44100 FERRARA - Via Volpato 34  
Tel. 054/249753 - 208685 - Fax 247126 - E-mail: dephi@tin.it

**Stampa**  
1596  
in CD-ROM

**tutto**  
LA STAMPA  
Compact

NUMERO VERDE  
1678-02005



## SCUOLA

LA PRESIDENTE  
DAL CONVEGNO  
DELLA CISL

**VARALLO** ■■■■ Quotidiano alla mano, i sindacalisti presenti al congresso della Cisl scuola, sabato, prospettavano scenari apocalittici per il settore, dopo la notizia del blocco assunzioni nel pubblico impiego: cattedre orfane dell'insegnante di ruolo s'accostano del supplente anche se non annuale - almeno così sembra - perché lo Stato tenderà a risparmiare i soldi dei tre mesi estivi. «Sinora la scuola era stata tenuta fuori dai tagli delle finanziarie, perché è un servizio obbligatorio ed è inammissibile che sia lasciata la possibilità di deroga al presidente del Consiglio». Tagli al numero delle classi, blocco assunzioni, mancanza di fondi per i supplenti, formazione professionale.

La situazione che più preoccupa i sindacalisti è la mancanza di prospettive per il futuro di chi attende l'inserimento nel mondo della scuola. «Un dato reale sui posti tagliati sulle classi a livello regionale ancora non l'abbiamo - ha spiegato Benedetto Salanitro, responsabile regionale della Cisl scuola - ma il vero problema è la mancanza della serie dei tagli previsti, blocco assunzioni mancheranno tremila posti».

L'allarme scatta anche nella qualità del servizio: a rischio la seconda lingua nelle scuole dell'obbligo, le sperimentazioni nelle Superiori. «Senza contare il problema, anzi l'illusione del

In Piemonte a rischio la didattica in Elementari e Medie e le sperimentazioni nelle Superiori

## «Si perderanno tremila assunzioni»

Private in crisi. Nelle Pubbliche niente fondi  
Controtendenza alle Materne: più iscrizioni

posto di sostegno - aggiunge Salanitro - spesso ai docenti pendenti il posto consigliamo di seguire corsi per i ragazzi portatori di handicap, ma non ci sono finanziamenti anche i cinquecento posti per il sostegno in Piemonte».

Ma sul tavolo «caldo» della trattativa, ora ci sono i tagli delle classi, in alcuni casi la compressione del numero di ragazzi nelle aule. Nell'Alberghero di Varallo si arriverà ad avere 32 ragazzi per classe, mentre nell'omologo di Stresa, forse, si potrà essere iscritti a estrazione. Alcune province si sollevano la protesta più dura, da Asti, dove, sottolinea Didier della sezione locale «i tagli in proporzione sono stati più drastici, avendo saltato i comuni alluvionati la razionalizzazione si riversa pesantemente sugli altri».

E' stato chiesto, con una lettera al ministero, uno sconto dei tagli nell'Astigiano. Ad Alessandria la ventata soppressione di sezioni di Medie nei piccoli centri ha portato famiglie, alunni e insegnanti in piazza a protestare. Spiragli di luce solo nella Scuola materna, come a Cuneo, sostiene Mariela Bessone: «Non c'è possibilità di aprire nuove sezioni. Le scuole private chiudono e quelle pubbliche potrebbero avere possibilità per nuovi posti lavoro».

Antonella Mariotti

**Posti di sostegno?**  
«Solo un'illusione per precari in attesa di riuscire ad avere la cattedra»

Studenti piemontesi ■ computer



## VERBANIA

La battaglia del capoluogo ora ferma il dialogo

Provveditorato senza sede  
«Manca l'interlocutore»

**VERBANIA**. «E' come vivere nell'oscuramento, manca addirittura la sede per l'interlocutore». Nel Vco la battaglia per accaparrarsi il capoluogo provincia intrappola anche il Provveditorato, il quale deve sede nel capoluogo, appunto, e di fatto manca da anni. «Il provveditore reggente è quello di Novara - spiega Antonietta Trivellato, della Cisl nel Vco - non ci sono più contatti per i rapporti sindacali» ogni genere sia contrattuali sia per la nazionalizzazione. A Novara sono in ballo 170 richieste pensionamento - compresi quelli per la nuova Vco -, ma la nuova legge finanziaria saranno disponibili solo per le supplenze e annuali, ma fino al 30 giugno. Anche nelle due province da poco divise l'unico dato positivo è l'espansione della Materna. [a. m.]

## BIELLA E MONTALE

Negli Istituti superiori chieste altre 14 classi

Errore Istat sugli studenti  
ci sono 400 iscritti in più

**BIELLA**. Per la neo provincia l'Istat ha sbagliato i conti sulla previsione di iscrizioni - e sembra non sia l'unico - sono 400 in più nelle Medie superiori rispetto ai dati in possesso del ministero della Pubblica Istruzione. «Prevediamo almeno 14 classi in più - dice Vittorio Caprio presidente del Consiglio scolastico provinciale - per quanto riguarda le Medie di primo grado non risente dei problemi demografici e la razionalizzazione ha avuto come conseguenza solo la chiusura di Sagliana Micca dove si è opposta l'Amministrazione comunale». Manca però il personale - funzionari - per il Provveditorato, a fronte della richiesta di 18 addetti ora ne sono impiegati solo cinque, due di settimo livello. [a. m.]

Fino al 4 maggio oltre duecento produttori

Ad Alba con «Vinum»  
il meglio di Barolo

**ALBA**. Torna «Vinum», la rassegna enologica che da domani al 4 maggio presenterà al Palazzo delle mostre e congressi di piazza Medford oltre cinquecento vini di più di 200 produttori delle Langhe e Roero.

Un grande assortimento dei prodotti dell'ultima annata o che hanno terminato l'invecchiamento e fanno il loro ingresso in società. «Primavera dei vini e dei fiori» lo slogan della rassegna che presenta i vari tipi di vino in un simpatico abbinamento con i fiori cui richiama profumi e colori. Si degusteranno il barolo '93, il barbaresco '94 (in commercio da quest'anno), i dolcetti '96, barbera, nebbiolo d'Alba e Roero '95. E ancora Verduno Pelaverga, Roero arnei, moscato d'Asti e Asti '96, i vini nelle Langhe e Piemonte e altri rari.

La Fiera, che sarà inaugurata domani alle 17,30 presenta il giornalista ed esperto Luigi Veronelli, sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 23. I visitatori potranno scegliere i due biglietti d'ingresso: da 10 mila per ot-

to degustazioni e da 20 mila per assaggi liberi (in entrambi i casi avranno diritto a una degustazione gratuita nelle enoteche regionali sparse sul territorio).

Molte le manifestazioni che faranno da cornice alla rassegna. Fra queste una «Grande festa del vino» con eleganti banchi d'assaggio sparsi nel territorio dove i produttori offriranno i loro prodotti direttamente ai turisti (sabato 26 aprile, dalle 16 alle 22).

La kermesse sarà allietata dai miti inneggianti a Barolo, proposti da quattordici corali delle «Città del vino» che terranno pure serate a gala e concerti decentrati nelle Langhe, Roero e Monferrato. Fra le iniziative di maggior rilievo, la presentazione del barolo e barbaresco al Teatro Sociale (che è in fase di restauro) la del 2 maggio in una suggestiva atmosfera.

Martedì 1 aprile al Palazzo dei congressi sarà presentata la proposta di legge regionale «Distretti e strade dei vini» con l'intervento del consigliere re-



Cinquecento vini da degustare

gionale Riba, del sindaco Alba Demaria, presidente dell'Ente turismo Oddero, del presidente delle «Città del vino» Corrado, Gianluigi Biestro (Vignaioli Piemontesi), Giancarlo Montaldo (Consorzio barolo), Luciano Marengo (segretario regionale pds) e di Mario Riu (capogruppo pds in Consiglio provinciale). Coordinatore, il giornalista de «La Stampa», Sergio Miravalle. Oggi arriveranno trenta giornalisti specializzati da tutto il mondo. [g. f.]

Per rilanciare la rassegna si punta di nuovo sul mito dei cavalli

## Torna la Fiera di «S. Giorgio»

Da venerdì dieci giorni d'esposizione

**ALESSANDRIA**. Nota nel 1524, per amnificazioni concessione dei Visconti, signori di Milano, alla comunità alessandrina, la Fiera di San Giorgio, considerata le interruzioni dovute a guerre e calamità (ma venne mantenuta nel '95 in città sconvolta dalla tragica alluvione) giunge quest'anno alla 393ª edizione. «Funtando - dicono alla «Gestioni srl», che per conto del Comune l'organizza - e gestiscono - a recuperare gli antichi splendori, grazie anche al ritorno nella tradizionale sede a lato del viale Milite Ignati, nel quartiere Ortis».

La rassegna fieristica verrà inaugurata la mattina del 25 aprile e proseguirà fino al 4 maggio: dieci giorni di vetrina per offrire agli operatori del territorio alessandrino la possibilità di presentare il meglio della loro produzione a clienti che arrivano dal Piemonte, anche dalle vicine Lombardia e Liguria. Un appuntamento, quindi, atteso e importante.

Si cerca un rilancio, e malgrado il tempo minimo rimasto

agli organizzatori dal momento delle decisioni del Consiglio comunale, tutti gli spazi statuti occupati dagli espositori (anche quelli che avremmo voluto tenere per la nostra promozione) dicono gli organizzatori fra cui figurano per la prima volta nomi di prestigio. Mentre di altri c'è il ritorno dopo assenze di anni. Risultato: migliorato livello qualitativo.

La «San Giorgio», allestita in padiglioni realizzati a strutture tensostatiche, presenterà 4 mila metri quadrati d'area commerciale-campionaria, con ampi spazi per l'eno-agro-alimentare. Oltre tremila metri quadrati saranno per i concessionari di auto, il tempo libero, l'arredamento casa. Poi lo spazio spettacoli, un ristorante, il «baby parking» per intrattenere i bimbi dei visitatori. All'aperto tutto quello che si riferisce alla meccanizzazione in agricoltura.

La «San Giorgio» era nata, in un tempo in cui il cavallo era al centro dell'economia non solo agricola, come Fiera del caval-

lo. E il cavallo sarà nuovo al centro, in questa 393ª edizione, della parte zootecnica della manifestazione. Si avrà una Fiera del cavallo dal 25 al 27 aprile e dal primo al 4 maggio, con esposizione di cavalli e pulcini, gare varie, esibizioni e concorsi ippici, oltre, nelle giornate del Primo Maggio, un raduno carrozze d'epoca trainate da cavalli, con sfilata finale per le vie cittadine.

Le manifestazioni zootecniche prevedono, dal primo al 4 maggio, esposizioni di capi bovini di varie razze, presentazioni di produzioni agroalimentari di qualità, sagra delle carni di qualità con degustazione.

Si sta ultimando il programma delle manifestazioni collaterali alla «San Giorgio», il 27 aprile alle 21 convegno sull'Università tripartita Alessandria, Vercelli e Novara, il 28 alle 17 sulle carni nostrane. Sempre il 27 serata dedicata alle musiche Anni 60, il 28 serata musicale «blues & spaghetti».

Franco Marchiari

Entro due anni

A Dronero  
un campus  
occitano

**TORINO**. E' stata una notizia importante per gli occitani Cuneesi (oltre 200 mila) quella data nei giorni scorsi a Palazzo Lascaris. Il presidente della Regione Ghigo ha fatto sapere che entro due anni (speriamo sia proprio così) la piccola patria dei discendenti dei menestrelli medioevali avrà un campus a Dronero, in un caserma degli alpini. Mariano Allocco, presidente della Comunità montana Val Maira, ne ha tracciato l'identikit.

Sarà un campus interattivo nel senso che installazioni video e computer aiuteranno i visitatori a capire la trascorsa l'attuale realtà del mondo occitano che dalle Alpi del Cuneese fino all'Atlantico toccando il Midi francese (12 milioni che parlano la lingua d'oc) la minuscola Valle d'Aran, in Catalogna (10 mila persone).

Nel campus, dopo la ristrutturazione (che prevede pure la creazione di un bosco) dei vecchi edifici militari sorgeranno un Istituto della Cultura nonché un Museo sonoro della lingua (una fra le più dolci dell'Europa occidentale) nonché una banca per sovvenzionare iniziative legate alla minoranza etnico-linguistica. Già, perché la caratteristica di quest'operazione che l'Unione Europea sovvenzionerà al 75 per cento, proprio nello stretto legame fra cultura e economia.

«Una rivalutazione dell'identità occitana, agganciandosi alla vendita dei prodotti del territorio» ha specificato Roberto Vaglio, regionale alle Politiche per la montagna.

La rinascita di questa grossa minoranza che tocca Stati europei è una concreta prova, attraverso il nascituro Espaci Occitan, di come si può valorizzare una cultura «locale» in un ambito internazionale. Un museo, seminari con studenti soltanto italiani, percorsi culturali coadiuvati da impianti di alta tecnologia, ristorante per chi vivrà periodicamente nel campus, vendita di prodotti di produzione locale il mix di concrete proposte che dovranno attuarsi a Dronero. E un marchio le accompagnerà per renderle uniche e inimitabili.

Parce che il tempo della realtà occitana vista soltanto in chiave folk stia per concludersi. L'Occitania torna a esistere concretamente attraverso il riconoscimento della propria lingua e della antica cultura. La Storia, quella con la esse maiuscola, talvolta prenderle le sue rivincite. E la gente delle terre d'oc si riscatta dopo un declino socio-politico durato tanti secoli: quando, cioè, nel 1200, le genti del Nord francese sterminarono in battaglia i Catalani. La stella occitana torna a brillare e sabato e domenica, a Macra, ci sarà gran festa. Con un convegno che spiegherà l'iniziativa della Regione e con lo struggente suono della ghirona, simbolo del popolo d'oc e fedele compagna dei Trovatori che cantavano l'amore cortese.

Eduardo Ballone

A maggio le serate a Cuzzago e a Cuneo con la premiazione delle discoteche, dei pub e delle birrerie

## Nabila e Feeling, la festa può cominciare

Sono i locali che hanno vinto le due graduatorie regionali assolute

**S**i, che la festa cominci. Il referendum «i magnifici della notte» si è concluso con una valanga di tagliandi. Ridono i vincitori, delusi quelli che non hanno avuto fiato e forbi per lo sprint dell'ultima settimana.

Tutti i tagliandi arrivati sino a sabato 5 aprile (non uno in più, non uno in meno) sono finiti nelle classifiche. Ricordiamo però che possono esserci stati inconvenienti forse legati alle agitazioni sindacali. Poste, che possono aver penalizzato alcuni locali. Ce ne sono mo con gli interessi anche se non dipende dall'organizzazione dell'agenzia «Dieci e lode» che ha curato tutte le classifiche.

Ma pensiamo a festeggiare degnamente i vincitori assoluti. La categoria discoteche il titolo è andato a Nabila a Cuzzago, grande locale per un piccolo paese Valle d'Ossola,

TUTTE LE CLASSIFICHE  
Discoteche e Drink & Music

**DISCOTECHES**. 1° posto Nabila; 2° Midnight Express; 3° Arena; 4° Le Louvre; 5° Eze; 6° Garanti; 7° Disco Club; 8° Gram Parsons; 9° The Kelly Green; 10° Il Globo; 11° Il Faro.

**PROVINCIALE DISCOTECHES**. Verbania, Nabila; Torino, Midnight Express; Cuneo, Arena; Aosta, Garage Disco Club; Vercelli, Il Globo; Biella, Il Faro; Novara, Calabritta; Asti, Planet Soul Staff; Alessandria, Tom Boy.

in provincia di Verbania. Alfredo Parrelli è il titolare. Soddisfatto? Altroché. «Siamo già al lavoro per organizzare una grande festa, alla fine di maggio, nel nostro locale. Dobbiamo ringraziare tutti i clienti che hanno collaborato con noi, il giornale La Stampa, ma anche ricevere degnamente i col-

leggi del Piemonte e Valle d'Aosta che riceveranno gli altri premi».

«Maggio, quindi, per la serata discoteche con la premiazione dei dieci locali più votati in assoluto e le targhe ricordo anche per chi ha conquistato il primo posto nella graduatoria provinciale. Ric-

**GENERALE**. 1° posto Feeling; 2° Victoria Beer House; 3° Le Griffon; 4° Capanno dei Pini; 5° Wild Cats; 6° Birreria Bar Sport; 7° Grisu; 8° Pub West Road; 9° Pub Grivola; 10° Mc Gill's.

**MUSIC**. Cuneo, Feeling; Vercelli, Victoria Beer House; Biella, Le Griffon; Alessandria, Wild Cats; Torino, Birreria Bar Sport; Aosta, Pub West Road; Biella, Il Faro; Asti, Caffè Roma; Novara, Nuovo Circolo Operaio.

cardo, l'amatissimo d.j. del Nabila, sta studiando se sarà tutta particolare: «Voglio davvero incantare il pubblico e spero riuscirsi. Che musica girerà in sala? Sarà una sorpresa, una bella sorpresa. Sono però certo che gli ospiti si divertiranno un po' il popolo della notte, dunque, si orga-



Giovane ragazza immagine di una discoteca alessandrina «posta» con gli amici del locale il referendum nostro giornale

re il referendum. Poi quella ufficiale con i colleghi premiati nella classifica generale e quelli che hanno vinto nelle graduatorie provinciali. Che faremo? Deve essere una sorpresa, una festa a effetto. Sarà comunque una simpatica serata, garantisco. Quando mi troverete? Alla fine di maggio e sarà una festa che andrà avanti fino all'alba.

I primi dieci classificati nelle graduatorie assolute (e questo vale per le discoteche, sia per i locali Drink & Music) e i vincitori provinciali riceveranno la targa de «La Stampa» che riproduce una pagina del nostro giornale dedicata al referendum. Tutti i vincitori sono già invitati a Nabila e al Feeling, ma ognuno, ovviamente, potrà organizzare altre feste per ringraziare i propri clienti.

Florence Pirelli



Il bilancio della rassegna di cabaret: 7 mila presenze

## «Divertirsi a teatro» conquista i giovani

ASTI. Carcarlo Pravettoni (Paolo Hendel) e il mago Oronzo (Raul Cremona) sono stati i più applauditi. L'impronta di «Mai dire gol» sulla rassegna di cabaret «Divertirsi a teatro» è stata marcata ma anche di buon auspicio. La rassegna organizzata dall'associazione «Arte & tecnica» ha avuto una partecipazione di pubblico di tutto rilievo, con una media di 593 spettatori per 12 serate.

Alle dieci date in cartellone si sono infatti aggiunte la replica di Paolo Hendel e lo spettacolo di Marina Massironi, aggiunto all'ultimo momento in coda al programma, che non ha avuto la stessa risposta degli altri.

«Quest'ultima data è stata un po' delusione al botteghino», commenta il direttore artistico Mario Nosengo: «Non dal punto di vista della qualità: la Massironi è stata molto brava, è meravigliosamente comica. Peccato che gli astigiani non si siano fidati della proposta».

Tra i giovani di «Arte & tecnica» c'è soddisfazione, la rassegna ha avuto il successo sperato. Aggiunge Nosengo: «E' andata benissimo l'operazione "lo conto" con la Cassa di Risparmio di Asti: è stato l'evento dell'anno». La banca aveva acquistato 3319 biglietti, un omaggio a ogni giovane titolare di «lo conto».

### Quanti si sono divertiti

| SPETTACOLO                            | PRESENZE    | LO CONTO    |
|---------------------------------------|-------------|-------------|
| ALESSANDRO BERGONZONI                 | 702         | 250         |
| BANDA OSIRIS                          | 612         | 300         |
| «C'E' QUEL CHE C'E' BAND»             | 554         | 410         |
| FABRIZIO BENTIVOGLIO E «AVION TRAVEL» | 584         | —           |
| CESARE VODANI                         | 521         | 400         |
| RAUL CREMONA (mago Oronzo)            | 748         | 335         |
| REBO STORTI (il «Conte»)              | 548         | 380         |
| PAOLO HENDEL (2 serate)               | 1316        | 260         |
| GENE GNOCCHI                          | 623         | 380         |
| DANIELE LUTTAZZI                      | 553         | 319         |
| MARINA MASSIRONI (fuori programma)    | 158         | —           |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>7119</b> | <b>3319</b> |

glietti, un omaggio a ogni giovane titolare di «lo conto».

«La migliore», considera Nosengo, «è che abbiamo portato soprattutto i giovani a teatro. Il cartellone era destinato soprattutto a loro, ma non era così scontato che partecipassero così in massa. Purtroppo abbiamo notato che i giovani astigiani non vanno a teatro: non ci sono promozioni. Manca l'abitudine. Però non ci si deve rivolgere solo alle scuole, ma ad altre istituzioni, o ai privati. Sono loro che devono pensare al modo di in-

giare i ragazzi a fare un salto a teatro».

C'è chi ha lamentato una sorta di «colonizzazione televisiva»: la maggior parte dei comici fa parte del «mai dire gol» o «mai dire gol» come dire gola. Replica Nosengo: «Certo la tv ha la sua importanza. C'è la voglia di andare a vedere dal vero chi ha fatto divertire dal piccolo schermo. Ma la televisione funziona come una grande locandina pubblicitaria: non si può fare che non esista».



Paolo Hendel e Raul Cremona sono stati i più visti a «Divertirsi a teatro»



## Lebreton, l'insossidabile

Applaudito il suo recital «Eh?»  
Il 5 maggio Gaspare & Zuzzurro

ASTI. Applausi anche per Yves Lebreton, attore-poeta-mimo che lunedì sera ha presentato la replica del suo fortunato recital «Eh?» nell'ambito della stagione di prosa organizzata dall'associazione «Arte & tecnica» con il Comune. Lo spettacolo ha sostituito l'atteso «Cabaret yiddish» di Moni Ovadia, annullato per un disguido dell'agenzia dell'attore.

L'attore francese, sebbene chiamato all'ultimo momento, ha richiamato un buon numero di spettatori, soprattutto abbo-

nati. E ha raccolto consensi, con uno spettacolo rimasto inossidabile, fatto di micro-venti, gestualità all'estremo, situazioni grottesche. Erde delle «comiche» del «mai dire gol», Lebreton ha riproposto le strampalate avventure di «Monsieur Ballon», un tocco allegro poesia fuori dal tempo. La stagione si concluderà il 5 maggio con la commedia «Letto a tre piazze». In scena Gaspare & Zuzzurro con Heather Parisi. Informazioni al 353.988 o 355.723. [r. s.]

## Il presidente-amico si merita una festa

A poche settimane non è più presidente Casa di riposo «Città di Asti». Il 25 aprile gli ospiti dell'istituto, i dipendenti, i consiglieri d'amministrazione si riuniranno per la festa di commiato. Dopo quanti anni lascia?

Sono stato amministratore della Casa di riposo per ventisette anni. In questo periodo ho sostituito temporaneamente alcuni presidenti. Quattro anni fa è toccato a me e sono stato nominato presidente. Recentemente ho chiesto io «lasciare», impegnandomi però a dare il mio contributo, pur non facendo più parte del Consiglio. Lei dunque ha lasciato la poltrona.

Alla mia età è giusto riservare me alla mia famiglia più tempo che in passato. Alla casa di riposo comunque passo quasi tutti i giorni e una mano riesco ancora a darla.

Secondo Cossetta è un nome importante nel movimento sindacale astigiano. Come lo è diventato?

Sono entrato alla Way Assaunto nel 1934, a 21 anni. Dieci anni dopo abbiamo organizzato in fabbrica il sindacato clandestino. Si era durante la guerra, era pericoloso. Il primo nucleo era formato da Netales Bostico, Olga Marchisio, Renzo Perosino, Aldo Ginella, Filade Falotti, Giacomo Franzante e altri. Eravamo in contatto con il Cln, organizzavamo scioperi per il pane e la pace.

E dopo il 4 aprile del '45? Il giorno delle prime elezioni libere per la Commissione intermedia. Ottenni il massimo voto. Conservo ancora le schede scrutinate. Ho fatto il sindacalista fino al 1974. Poi «passato all'ufficio assistenza».

Sono dei ricordi? Sì, specialmente quando si vincono le battaglie. Il contratto nazionale dei metalmeccanici è entrato in vigore nel '48. Prima di allora alla «Way» eravamo già riusciti a conquistare un contratto nostro e la parità salariale tra uomini e donne.

Torniamo alla Casa di riposo. Che cosa ha tratto da questa esperienza?

Una grande lezione di vita. E' uno scambio che ha inciso sulla sfera dei sentimenti. Un rapporto di solidarietà ed emozioni: in una parola ho dato e ricevuto tanto affetto.

E i problemi della casa di riposo?

Ho fatto il mio meglio. Del resto il Consiglio è costituito da persone validissime, dalle quali ho avuto una grande e qualificata collaborazione. Sono stati eliminati i grandi camerieri che davano l'idea di un ospedale e costruite camere con tre e quattro posti; è stato migliorato il vitto. I fiori all'occhiello, credo, sono i tre reparti di residenza



Secondo Cossetta, 83 anni

flessibile per gli anziani e la nuova centrale termoelettrica.

Da vecchio militante della sinistra laica ha vissuto anche da vicino la visita del Papa ad Asti nel 1984.

Debbi dire che è stato un momento toccante anche per me. Venne alla nostra Casa di riposo il secondo giorno, la domenica mattina. Lo confesso ero emozionato.

Armando Brignolo

## Palazzo Provincia Espongono i pittori dell'Utea

ASTI. Si conclude domani al palazzo della Provincia la mostra di pittura a olio degli allievi dell'Utea, Università della terza età, docente Guido Mastallone. Espongono: Amedeo Aloisio, Malvina Babbo, Gigi Bagnasco, Graziella Berta, Lino Bainco, Maria Bologna, Mirella Bordighi, Dina Boro, Carla Bossi, Vilma Bossi, Vera Bravo, Luigina Bruno, Elio Busetti, Gianni Calosso, Jolanda Cantelli, Livia Cavallo, Alberto Cerrato, Marisa Cerrato, Nicola Cosenza, Clara D'Angelis, Vincenzo De Santis, Marisa Enrici, Paola Ferro, Giovanni Gentile, Maria Grosso, Mariella Incardona, Giorgia Marangoni, Elisabetta Marra, Bruna Masengo, Franca Mensi, Giovanna Negri, Franca Oddone, Giovanna Palma, Giovanna Pavese, Bruno Penna, Cristina Perletto, Alice Rolando, Enzina Scaglione, Giovanni Tomalino, Marisa Valenzano, Luigi Valpreda, Adriana Vapori, Giuliana Zapponi, Anna Maria Zecchinato. [m. t.]

## Il 25 aprile Antiquariato a Castelnuovo e Villanova

CASTELNUOVO DON BOSCO. Doppio appuntamento nell'astigiano venerdì 25 aprile per i collezionisti. A Castelnuovo attesi oltre 150 espositori alla quinta edizione del «Fai dell'antico» e del collezionismo. Le bancarelle saranno in mostra dalle 7 alle 19 in viale Regio. Margherita. Informazioni ai numeri 011/987.20.40 e 987.61.61. La giornata prevede anche una gara podistica (già oltre duecento le adesioni). A Villanova venerdì si terrà una nuova edizione della «Mostra & mercato» di usato e antiquariato organizzata dall'associazione turistica Pro Villanova. La partecipazione (su prenotazione) è riservata agli amanti di antichità, commercianti, collezionisti e commercianti di oggetti d'arte. Le bancarelle saranno disposte nelle vie del centro. Informazioni al numero 948.163. [m. t.]

## Lettere d'amore dal fronte di una guerra interminabile

La scrittrice astigiana Maria Rosa Rizzo propone alle scuole astigiane il suo ultimo impegno letterario: «Non posso mandarti la rosa infilata nell'elmetto». E' il quarto libro dell'autrice: nel '92 era uscito «Da 'Come passa il tempo': Le quattro stagioni». Poi erano seguiti «Le colline» e la luna (1993, finalista al Premio Grinzane Cavour) e «Le nostre ombre sul marciapiede» (1994).

Il suo stile immediato e chiaro ha prodotto racconti sempre accolti con interesse nell'ambiente scolastico. La lunga attività di insegnante in istituti torinesi ha facilitato un approccio più diretto con i giovani, che trovano in queste letture un dilettevole sussidio didattico. Il nuovo racconto ha come protagonisti ilia e Sergio, la loro storia è narrata in un fitto scambio epistolare, che dal febbraio del 1944 giunge fino al marzo '46. «Sono gli anni bui, interminabili», spiega l'autrice, «doveva finire più, quando tra le altre violenze, anche le lettere di uno stu-

te-soldato ne portavano il marchio negli immancabili timbri siglati "Feldpost number..."».

Il libro si apre con una poetica premessa della protagonista, che ricorda il compagno di lavoro e studi «Sei tornato. Così, semplicemente, con la naturalezza che usavi, amico e consigliere... Pigmagione tenero anche nelle lettere, mi hai fatto amare il verso di Montale, Campana e le più belle pagine dei poeti d'ogni tempo».

Un intimo colloquio dei vent'anni ripensato alla soglia dei quaranta, «viva testimonianza di illusioni e speranze che si conserva in quelle lettere, un po' sbiadite dal tempo, una voce toccante di un passato intrappolato dal segno, ora meno scuro nell'inchostro. La corrispondenza si interrompe all'improvviso e il bel sogno di illia rimane sospeso a mezz'aria, apparentemente annesso dalla vita di tutti i giorni».

Le ultime pagine del libro riportano il commiato di Sergio «I vent'anni non mi sorreggono, ormai, e questa guerra ha dirottato il mio cammino, mi ha staccato dai miei studi, dalle letture, dalle traduzioni del



La scrittrice Maria Rosa Rizzo

Saint-Exupéry che conosco meglio, dall'ineguagliabile Verlaine e da molti altri cui si era rivolta la mia predilezione, dai rapporti con gli editori. E dagli amici mi ha bruscamente allontanato, estraniato, e da te, cui volavano le mie lettere».

Claudia Orlando

POSSO LA ROSA INFILATA NELL'HELMETTO. Rosa Rizzo. Tigulio-Bacheroni, Santa Margherita Ligure, 70 pagine, 16.500 lire

## GIORNO E NOTTE

### Asti

Un film di Frears  
Stasera alle 20 e alle 22,30 alla sala Pastrone, per la rassegna «Mercoledì al cinema» sarà proiettato il film «Due sulla strada» di Stephen Frears. Ingressi 7 mila lire.

### Montecchiore

Piatti messicani e danze  
Stasera al ristorante-pub «Basiliko» di Montecchiore (tel. 906.380), regione Bettola, cucina messicana e lezione gratuita di danze latinoamericane come salsa e merengue.

### Calamandrone

La degli gnocchi  
All'Osteria dei Pucio in regione Quartino a Calamandrone, (telefono 75.122), domani serata gastronomica dedicata agli gnocchi: la «non stop» s'inizierà alle 20 e prevede gnocchi al sugo di saliccia, al pesto, alle verdure, al pesto di rucola e ai formaggi.

### Canelli

Un menù agli asparagi  
Si conclude questa settimana la rassegna gastronomica «I sapori della memoria» all'agriturismo «Rupestris» in regione Piancanelli (sulla strada per Loazzolo). Sabato è domenica menù a base di asparagi. Per prenotazioni telefonare al 832.670 e 824.799.

## STASERA AL CINEMA

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.  
LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

POLITEAMA. Telefono 530.086. Il ciccione di L. Pieraccioni con E. Pieraccioni e E. Esposito e L. Forteza. Orario: 20,20; 22,30. L. 10.000 (8.000).

RITZ. Tel. 530.086. Dante's Peak. La furia della montagna. di R. Donaldson, con P. Bressan e L. Orario: 20,10; 22,30. L. 10.000.

SPLENDOR. Tel. 595.040. Confilic- il cuore. di R. Harting, con S. MacLain, J. Nicholson. Orario: 20; 22,30. L. 10.000.

P. Tel. 598.457. Shino, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

Tel. 410.858.

CALBO. Tel. 598.457.

CONTE. Tel. 966.376.

TEATRO. Tel. 966.376.

TEATRO. Tel. 966.376.

TEATRO. Tel. 966.376.

TEATRO. Tel. 966.376.

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

Tel. 701.496.

Tel. 701.459.

Tel. 701.459.

Tel. 701.459.

Tel. 701.459.

Tel. 701.459.

Tel. 701.459.

Tel. 701.459.

Tel. 701.459.

Tel. 701.459.

Tel. 701.459.

Tel. 701.459.

Tel. 701.459.

## NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 87, tel. 858.521. Kolya, con J. Sverak, A. Chalmers, V. Thivierge. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

AQUA 400 corso Giulio Cesare 87, tel. 858.521. La carica del 101 - Questa volta la moglie è vera. Orario: 15,15; 18,30; 20,30; 22,30.

MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1. La carica del 101. Or. 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. Sale 2. scelta d'amore. Or. 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. Sale 3. Larry Ryan - Oltre lo scandalo. V.M. 14. Or. 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 547.007. Camera da. Or. 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. L'impero colpisce ancora, regia L. Kershner, con H. Ford. Or. 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kolya. Orario: 15,15; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. Roma e Garibaldi. Abbin. Cinegiornale Chiamatelo. Or. 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. Peccato che sia maschio. Viet. min. 14 anni. Or. 15,15; 18,10; 20,25; 22,40.

CRISTALLO via Doria 5, tel. 650.7100. Mare al- l'uscio. Or. 15,15; 18,10; 20,25; 22,40.

DORIA v. Graciosi 3, tel. 542.422. Un giorno a casa. Or. 15,15; 18,10; 20,25; 22,40.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. La carica del 101 - Questa volta la moglie è vera. Or. 15,15; 18,30; 20,30; 22,30.

schera di casa, regia S. Svalut. V.M. 14. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Jerry Maguire, con Tom Cruise. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ULIMPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Gli gloriosi e di notte. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. Dante's Peak - I furia della montagna. Orario: 15,15; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO v. 817.10.48. Il carpiatore. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.4173. Il settimanale e la conclusione. Vol. 14. Orario: 15,15; 18,20; 22,35.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 812.4173. Il ciccione. Or. 15,15; 18,20; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Confilic- il cuore. Or. 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. Il senso di Sanità per la pace. III. August. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. Il paziente inglese. Or. 15,30; 18,30; 21,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. La tragedia di P. Levi, reg. F. Rossi, con J. Turburo, M. Ghini, R. Sarbeszaj, T. Gato, R. Ciran, C. Biso, A. Lucito. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

## Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3

pp. XVII-206, L. 25.000

LA STAMPA

ED abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 52, 10126 Torino (fax 011-5661.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da BCS e GRANDI OPERE, sono in vendita nelle migliori librerie.







DAL 24 APRILE AL 10 MAGGIO

# FESTA DI SCONTI

# 50%

## FINO AL

**50%**

YOGURT BIANCO "TOTAL"

G 150 - DA L. 1.980

L. 6.600 AL KG

A L.

**990**

SUCCHI DI FRUTTA "DERBY"

GUSTIVARI ML 160X3

DA L. 2.880

L. 3.000 AL LITRO

A L. **1.440**

BRIE "VAL DE ANCENIS"

G 180 - DA L. 2.400

L. 6.670 AL KG

A L. **1.200**
**PREZZI  
K.O.**

ALCUNI ESEMPI:

POLPA FAMIGLIA

BOVINO ADULTO

al kg L.

**3.980**

PARMIGIANO REGGIANO

CONFEZIONATO - G 350 CA

SCONTO ALLA

**40%**

PISELLI NOVELLI

"FINDUS" - KG 1

L.

**2.880**

PASTA DI SEMOLA "BUTONI"

KG 1

L.

**980**

POMODORI PELATI

"CAMPO D'ORO" - G 400/240 SGOCC.

L. 1.080 AL KG SGOCC.

L.

**260**

OLIO DI OLIVA "DANTE" DELICATO

LITRI 1

L. **7.380**

48 FETTE BISCOTTATE VITAMINIZZATE

"BUTTERFLY"

G 360 - L. 4.580 AL KG

L. **1.650**

BISCOTTI MACINE, GALLETTI,

TARALLUCCI "MULINO BIANCO"

G 800 - L. 3.725 AL KG

L. **2.980**

LATTE UHT "LATTE"

PARZIALMENTE SCREMATO

A LUNGA CONSERVAZIONE

LITRI 1

L. **770**

ACQUA MINERALE FRIZZANTE "VERA"

LITRI 1,5 - L. AL LITRO

L. **390**

"HENNINGER"

CL 66 - L. 1.410 AL LITRO

L. **930**

FUSTONE "DASH"

KG 7,5

L. **19.480**

OFFERTE VALIDE FINO A ESAURIMENTO SCORTE

# Iper

**STANDA**

La grande spesa su misura.

 RIVOLI (TO): **ESSE** FRANCIA • MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • SETTIMO TORINESE (TO): **ITALIA** • BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO  
 ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) **ASTI** PER ALBA



# GRANDE SCELTA GRAN RISPARMIO GRANDE COOP

**DAL 24/4 AL 10/5**

## ALCUNI ESEMPI:

**BISCOTTI BISCOLUSSI** 3 confezioni  
**PETIT**  
500 g  
**5.500**  
1 conf. L. 2.750 ■ kg L. 3.670



**INTERO ALLA FRUTTA** 3  
gusti vari  
x 2 pz. 250 ■  
**4.200**  
1 conf. L. 2.100 ■ al kg L. 5.600

**PASTA ALL'UOVO** 3 confezioni  
**FESTAIOLE**  
formati vari  
250 g  
**3.980**  
1 conf. L. ■ ■ L. 5.310



**PASTA FRESCA RANA** 3 confezioni  
tortellini sfogliavolo  
tortellini al salmone  
250 g  
**10.680**  
■ conf. L. 5.340 ■ ■ L. 14.240

**OLIO D'OLIVA** ■ bottiglie  
**VILLA**  
■ cl  
**13.900**  
1 bott. L. 6.950 ■ litro L. 6.178



**PREPARATO** ■ confezioni  
**PER INSALATA DI**  
**PEPERLIZIA PONTI**  
350 g  
**8.380**  
1 conf. L. ■ ■ kg L. 7.980

**PREPARATO** ■  
**DI RISO PONTI**  
**CON FUNGHI**  
350 g  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 ■ al kg L. 7.980

**INSALATA** 3 confezioni  
**DI**  
340 g  
**8.380**  
■ conf. L. ■ ■ al kg L. 8.220

**TONNO MAREBLÙ** ■ confezioni  
x 3 pz. 240 g  
**6.760**  
1 conf. L. ■ ■ al kg L. 9.390



**BRESAOLA** 3 confezioni  
**RIGAMONTI**  
busta 80 g  
**9.300**  
1 conf. L. 4.650 ■ kg L. 38.750



**MOZZARELLA** 3 confezioni  
**S. LUCIA**  
125 g  
**4.980**  
1 conf. L. 2.490 ■ al kg L. 13.280

**SOTTILETTE KRAFT** 3 confezioni  
■ 10 pz. 200 g  
**5.960**  
■ conf. L. 2.980 ■ kg L. 9.930



**ACQUA NATURALE** 3 bottiglie  
**BOARIO**  
1,500 litri  
**1.300**  
■ bott. L. ■ ■ al litro L. 289

**TÈ SAN** 3 bottiglie  
1,500 litri  
**3.780**  
1 bott. L. ■ ■ al litro L. 840



**VINO RIESLING ITALICO** 3 bottiglie  
**OLTREPÒ CANNETO**  
**PAVESE**  
75 cl  
**9.380**  
1 bott. L. 4.690 ■ al litro L. 4.169

## Le carni scelte

**BRACIOLE** sconto 33%  
**E COSTOLETTE**  
**SUINO**  
**7.650**  
■ kg L. 11.480

**TRITA** sconto 33%  
**DI** **ADULTO**  
**8.980**  
al kg L. 13.480



**PECORINO** sconto 30%  
**al taglio al kg**  
**14.660**  
L. 20.950

coop coop coop coop



**TUTTO CASA** 3 confezioni  
**DECORATO COOP**  
x 2 rotoli  
**3.380**  
1 conf. L. 1.690

**LETTIERA IGIENICA** 3 confezioni  
**COOP PER GATTI**  
5 kg  
**6.700**  
1 conf. L. 3.350 ■ kg L. 447



SUPERMERCATI

**coop**

Novacoop

E TANTE ALTRE  
FANTASTICHE OFFERTE SU  
FRESCHISSIMI PRODOTTI  
DEL REPARTO ORTOFRUTTA



O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N

# Tecnologia: il punto di partenza.



ABS elettronico ■ 4 canali, full size

airbag da 67 litri, esclusivo sistema

Opel di protezione delle gambe

in caso di urto, motori Ecotec

multivalvole benzina ■ turbodiesel.

Quando la tecnologia è il punto di

partenza, il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA SW. ARTE IN MOVIMENTO.

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel a L. 34.150.000



\* La squadra Opel Astra SW: 1.4, 1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV, 1.7 TD 82 CV e il ■■■■■ straordinario 2.0 16V da 136 CV ■ Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

## La classe di sempre, una grinta mai vista.

**ASTRA SW FREEBAY 1.4 16V 90 CV  
CON CLIMATIZZATORE**

Prezzo listino L. 28.760.000  
Nostro prezzo

**L. 26.300.000\***

Finanziamento ■ tasso zero in 20 mesi

**L. 15.000.000**

Solo L. 750.000 al mese

\*Prezzi chiavi in ■■■■■ A.P.I.E.T. esclusa. Offerte ■■■■ cumulabili con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesa apertura pratica L. 350.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,74% ■ finanziamento è riservato agli acquirenti con requisiti ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

Venite a conoscerle da:

**GI-EMME**

Viale Macallè, 14  
Tel. (015) 840.81.30  
**BIELLA**

**ALLIATA**

Via Varallo, 127  
Tel. (0163) 22.883  
**BORGOSIESIA**

**AUTOSOCIALE**

Via Manzoni, 115  
Tel. (0161) 25.05.58  
**VERCELLI**

**OPEL**

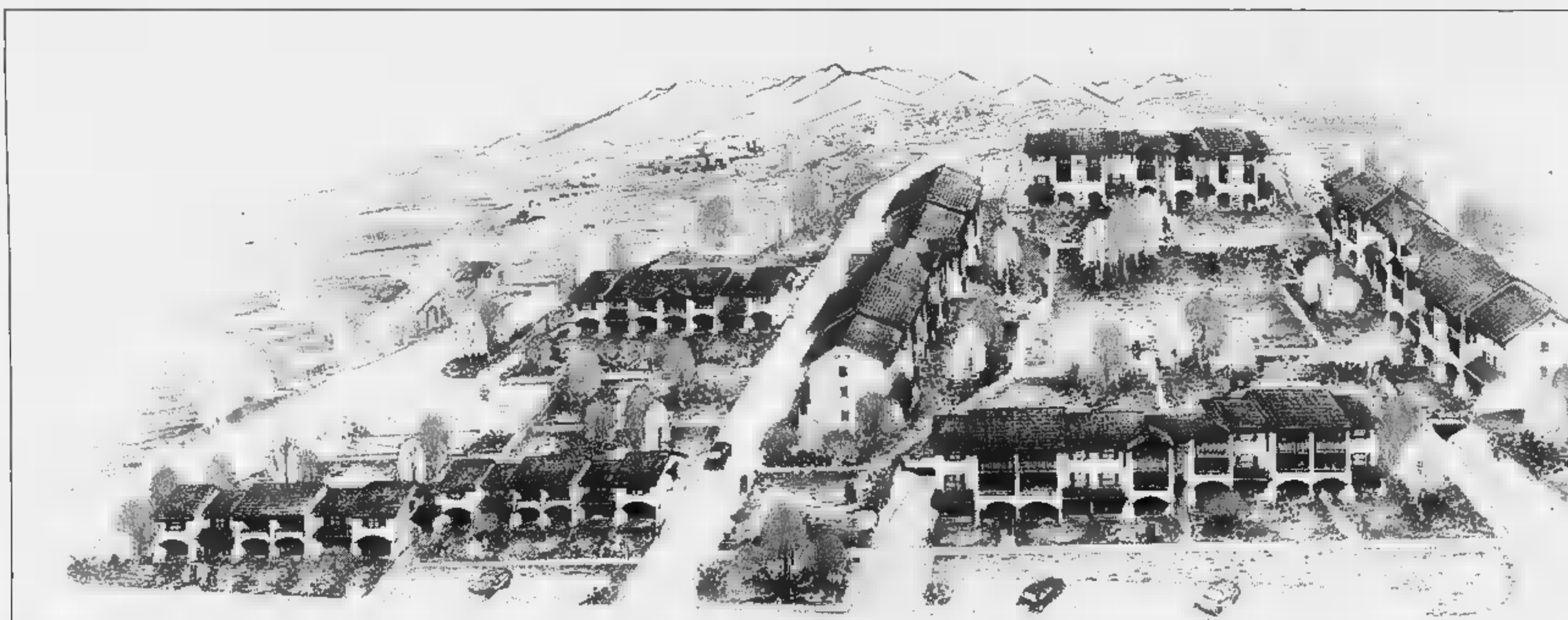


RESIDENZA "LA SERRA" - BIELLA  
VIA VIALARDI DI VERRONE - ANGOLO VIA ADDIS ABEBA



Ultimi prestigiosi alloggi mansardati disponibili

RESIDENZA "IL FONTANONE" - PONDERANO  
VIA PIETRO MICCA



Villette a schiera e appartamenti in palazzine tra spazi verdi, portici ■ terrazzi a due passi da Biella.

Per informazioni:



Impresa

di Zerbola & C. s.a.s.

Via Trento, 52 - **BIELLA** - Tel. 015 8493717 - Fax 015 402472



Ieri il summit tra i magistrati, gli avvocati e i parlamentari

# Il Tribunale è al collasso

## Organico più carente in Piemonte

BIELLA. La giustizia biellese lancia un «s.o.s. organico» ■ Ministero ed ■ Csm: di certo in tutto il Piemonte (ma forse anche più in là), non c'è situazione peggiore di quella locale. Il grido d'allarme è stato lanciato ieri durante ■ incontro tra magistrati, avvocati ■ parlamentari biellesi (l'unico presente l'onorevole Sandro Delmastro, titolare di uno studio legale). Il «summit», voluto principalmente dal sostituto procuratore Nicola Seriani e dal responsabile della Camera penale biellese, Fernando Bello, è servito per delineare il quadro degli organici della procura, della pretura e del tribunale. E, secondo i dati statistici raccolti di recente dal Consiglio superiore della magistratura, gli uffici giudiziari biellesi sono gli unici in regione ad ■ non soltanto gravi carenze di personale, ma anche una pianta organica inadeguata in tutti e tre i settori.



Il Tribunale di Biella è alla paralisi per problemi di organico. Il presidente ■ Conzo (in alto a sinistra) ■ il procuratore Enrico Gumina, con ■ magistrati ed avvocati, sollecitano un intervento decisivo

Una dattilografa per battere 500 citazioni ■ giudizio

Oltre ■ Seriani, a Bello ed a Sandro Delmastro, all'appuntamento erano presenti anche il procuratore della Repubblica Enrico Gumina, il presidente del Tribunale Mario Conzo, i giudici Rava e Pianta, il presi-

dente dell'Ordine forense Luigi Rigola, il presidente ■ il vice presidente della Camera penale del Piemonte, avvocati Cappellotti ■ Palumbo.

Sono stati snocciati dati ■ gativi molto eloquenti. Di fronte ad un carico di lavoro ai pri-

mi posti a livello nazionale, in procura lavorano tre pm su un organico che prevede quattro posti ma che, secondo le elaborazioni del Csm, dovrebbero essere cinque. In pretura i giudici sono 4 invece di 5, ■ in realtà dovrebbero essere 6. E in



tribunale ai 7 giudici (due ■ senti per maternità), ■ mancherebbe uno, anzi due secondo Palazzo Marescialli.

Ma non mancano solo magistrati. Ad esempio in procura sono già 500 i casi definiti ■ che attendono di essere trasformati ■ citazioni a giudizio: l'unica dattilografa non riesce a smaltire l'enorme mole di lavoro. I grandi processi saltano perché non c'è il tempo ■ prepararli: il dibattimento sul crollo del ponte della tangenziale, inizialmente previsto per metà marzo, è stato spostato di un anno. ■ chissà cosa sarebbe accaduto se il mega dibattimento sulle truffe delle cooperative di pulizia fosse rimasto ■ Biella invece di finire a Roma.

Dall'incontro di ieri uscirà una presa di posizione congiunta che, in forma di comunicato, verrà inviato al Ministero ed al Csm. Nel frattempo altre nubi ■ addensano all'orizzonte. C'è il problema dei vice pretori e ■ procuratori onorari, giovani avvocati ■ prestati all'amministrazione della giustizia che, dopo essere arrivati a sostenere l'80 per cento del carico penale della pretura, ora sono stati dichiarati ■ incompatibili. E c'è infine in vista uno sciopero dei penalisti, i primi cinque giorni già dal ■ 9 maggio, per sostenere una linea dura del Governo contro i magistrati: avversari in Italia, alleati a Biella.

Dante Pasquarelli

Albano Paro, 44 anni, abitava a Dorzano

# Lattoniere muore cadendo dal tetto

DORZANO. Un lattoniere è morto ieri pomeriggio cadendo dal tetto di una casa, ■ Magliore, nel torinese, dove stava sostituendo la grondaia. Si tratta di Albano Paro, 44 anni, residente in regione Crotta 42. Inutile il volo ■ elicottero del 118. I medici del Cto ■ Torino, però, non hanno potuto far nulla per mantenerlo in vita.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 14. Paro è un suo amico. Pier Stefano Salto, ■ anni, Borgo d'Ale, stavano lavorando insieme sul tetto di una casa, a Magliore in strada di Montiglione. «Doveva essere riparato il tetto - racconta il proprietario Dante Salto, 63 anni - ■ sostituita l'intera grondaia».

Albano Paro ■ sul tetto quando, per cause che i carabinieri ■ Borgomasino e del nucleo operativo di Ivrea stanno cercando di chiarire, ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra da un'altezza di circa 6 metri. L'impatto al suolo non è avvenuto sull'erba del giardino che circonda la casa, ma su un muretto di cemento.

L'allarme ■ scattato immediatamente. Sul posto è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa di Alice Castello, che ha trasportato Paro fino al campo sportivo di Magliore dove era pronto l'elicottero del 118. I medici del Cto ■ Torino, però, non hanno potuto far nulla per mantenerlo in vita.

Nativo ■ Cerrione, Albano Carlo Paro si era trasferito a Dorzano subito dopo il matrimonio con Giuseppina Lepora nel dicembre dell'87. Dalla ■ unione era nata una bambina che ora frequenta le scuole elementari. «Erano ■ famiglia unita, felice», dice il sindaco Vittorio Modonesi. «Grandi lavoratori, persone eccezionali anche nei rapporti con la gente», aggiunge un vicino di casa, Liliano Polacchini, meccanico ■ Albano all'inizio faceva il rappresentante poi aveva deciso di avviare questa attività in proprio. Era molto ricercato perché lavorava bene ■ onesto. Lascia un grande vuoto in tutti noi.

[r. s.]

Sedici esperti si spacciano come consulenti della Provincia per «Calore amico»

# Controlli alle caldaie, una trappola

## Falsi tecnici propongono verifiche agli impianti

BIELLA. Si chiama «Calore amico», ma per ■ di accattivante c'è solo la definizione. Infatti l'iniziativa promossa dalla Provincia, come contributo alla lotta contro l'inquinamento atmosferico, la sicurezza e il risparmio, rischia di trasformarsi in una trappola. Falsi tecnici si stanno proponendo ai biellesi per i controlli delle caldaie, ■ gli obiettivi sono sicuramente altri, meno nobili: truffe o furti.

Come ■ noto, l'amministrazione provinciale ha avviato un'iniziativa che, ■ applicata alle ■ di legge, invita i cittadini ad autocertificare lo stato del proprio impianto di riscaldamento (pubblico ■ privato) entro il 31 luglio. E' un'autocertificazione volontaria che la Provincia sostiene con particolare attenzione, nell'interesse della collettività, perseguendo tre obiettivi: sicurezza, risparmio energetico e migliore qualità dell'aria.

Ma c'è qualcuno che vuole

### QUADRI CONTRAFFATTI

## La difesa vuole affidarsi a Sgarbi

BIELLA. Resta sotto sequestro la mega collezione di ■ dipinti dell'antiquario milanese Giancarlo Frigerio. Il Tribunale ■ libertà ha respinto la richiesta di rimuovere i sigilli presentata dal proprietario, indagato per falso artistico e truffa nell'ambito dell'inchiesta della procura cittadina che ■ mettendo in subbuglio ■ mondo dell'arte ■ livello nazionale. Secondo i giudici, esistono i presupposti per mantenere il blocco ■ quindicina di opere attribuite ■ Tintoretto, Tiziano, Rubens, Velasquez, Rembrandt ed altri autori minori che, secondo Giancarlo Frigerio, varrebbero ■ meno di 14 miliardi. Il pm Nicola Seriani (che ha in mano l'accertamento di

un gruppo ■ super esperti), ■ invece convinto che si tratti di dipinti, ■ non proprio falsi, quanto meno attribuibili solo alle scuole dei grandi maestri. A questo punto l'avvocato difensore Antonio Nebolini ha annunciato di poter ricorrere anche ad ■ perizia di parte, e che potranno affidare a Vittorio Sgarbi. Complessivamente sarebbero ■ decina le persone indagate dal 27 febbraio scorso, quando a Biella venne sequestrato il primo «falso» ufficiale: un bassorilievo di Manzù. Da allora un noto collezionista ■ Lecco, Angelo Pietra, ha già confessato di ■ falsificato numerose autentiche di opere attribuite a Tiziano, De Chirico ■ Kandinski. [d. p.]

usare «Calore ■ per indagare nelle abitudini della gente, per insinuarsi nelle case e vedere, controllare. Per che cosa è facile immaginarlo. Ma le telefonate dei sedicenti tecnici incaricati della verifica degli impianti non ■ state poi tanto convincenti e qualche «chiamato» ha preferito controllare direttamente alla fonte.

Infatti dalla Provincia non è partita alcuna telefonata, né tantomeno c'è un elenco di tecnici autorizzati a controllare gli impianti di riscaldamento. «Si tratta evidentemente di tentativi subdoli per secondi fini - avvertono dagli uffici di via Sella - ■ Invitiamo i biellesi a segnalare le telefonate e, soprattutto, a non cedere nella

trappola dei controlli. Non ■ purtroppo la prima volta che iniziative pubbliche vengono ■ adatte ■ persona ■ senza scrupoli per tentare truffe o furti: recentemente è accaduto di telefonate fatte ai biellesi da sedicenti funzionari dell'Usi, incaricati di svolgere indagini per il settore ■ socioassistenziale. [d. ca.]

### PRIMO PIANO

## Subito 400 milioni per rifare le strade

Da martedì prossimo il «Piano esecutivo di gestione» scandirà i ritmi degli interventi decisi dal sindaco Susta e dalla sua squadra. L'esecutività del bilancio consentirà l'avvio di un vasto progetto di riassetto delle strade cittadine: sta per essere bandito l'appalto per una prima tranche di lavori per un importo di 400 milioni.

Alfio Pag. 34

## Corsa nel deserto biellese sugli scudi

Un giovane biellese protagonista alla «Marathon des sables»: 230 chilometri da percorrere in ■ giorni, possibilmente di corsa, nel deserto marocchino. La tappa più lunga è di 78 chilometri, la più corta di 18: nella mano destra una tabella con alcune indicazioni, nella sinistra una bussola, sulle spalle uno zaino di appena 6 chili. Maurizio Bider è giunto 15° su 300 partecipanti.

Pag. 34

## I quattro candidati al posto di sindaco

Ultimi giorni di campagna elettorale in paese dove sono quattro i candidati a sindaco: Donatella Alberto di «Unità per Trivero», il sindaco uscente Giovanni Foglia, di «Impegno», Franco Foglia Parrucchi di Alleanza nazionale e Silvano Civera Dano, ■ Lega Nord.

Fossati Pag. 35

## Spettacoli Al «Babylonia» c'è Dave Alvin

Dove la musica diventa ■ modo intelligente ■ comunicare sentimenti ed emozioni, c'è Dave Alvin. L'ex chitarrista dei «Blasters» domani sera è di scena al Babylonia. Venerdì rock acceso dei Timoria, la band di Brescia che cavalca l'onda del successo ■ cd «Ela Beta».

Pag. 39

## Basket L'Ing resta in B1 festa con la «Ncaa»

Anche per la matematica l'Ing-File giocherà il prossimo anno ancora in B1. Per festeggiare, la società rossoblu propone un appuntamento spettacolare. Martedì 6 maggio, ■ inizio alle ■ 21, il quintetto di Federico Danna affronterà al palazzetto gli americani dell'University of Dayton, squadra della «Ncaa».

Pag. 41



Doppio Concerto presenta

DOMENICA  
11 MAGGIO 1997  
Biella piazzale Aiazzone C.so Europa  
**ANNA OXA**  
**NEK**  
presenta **SERENA GRANDI**

prenota i biglietti più business card presso tutti i distributori autorizzati e negozi convenzionati

## PUNTI PREVENTIVA PROVINCIA DI BIELLA

BIELLA ■ ASSITALIA - Via P. Micca 31 - BIELLA ■ BEN VIAGGI - Via Bengasi  
BIELLA ■ CAFE VENEZIA - Via Italia 47 - BIELLA ■ AIAZZONE - C.so Europa 15 -  
BIELLA ■ ■ SALOTTO - Via Gramsci 248 - SANDIGLIANO ■ SALA GIOCHI  
FANTASY - Str. per Santhià 72 - CAVAGLIA ■ BAR CORONA DI ■ P.zza  
Vittorio Veneto 1 - SORDEVOLO ■ BIBIESSE - Via Fiorina 5/7 - GAGLIANICO ■ GAR-  
DEN BAR - Via Statale 143 km. 30 - PONDERANO ■ ■ PUB GELATERIA - Str.  
SS. 228 33 - PIVERONE ■ PALESTRA SPAZIO FORMA - Via Friuli 9 - BIELLA ■ ERBO-  
■ DELLA SALUTE - Via Mazzini 2 - COSSATO ■ LAVASECCO OCEANO -  
Via N. Sauro 6 - BIELLA ■ RISTORANTE ■ ■ SAN GIACOMO - Piazza Cisterna  
17 - BIELLA PIAZZO ■ OREFICERIA LOGOTETA PAOLO - Via Lamarmora 16 - BIEL-  
LA ■ COMPLESSO TURISTICO LA ROCCA - V.le Lungo Lago 35 - VIVERONE ■ BAR  
FRAGOLA - Via Galimberti 2 - BIELLA ■ MASTER DRUM - Scuola per batteristi - Casc.  
Cerruti 32 - ANDORNO MICCA ■ RADIOMERCATO - Via G. Amendola 284 - COSSATO

■ presso tutti i negozi convenzionati AESSEMARKET

L'Arredo Salotto, distributore della Business Card, svende tutto.  
Con un piccolo acquisto, in regalo la Business Card + biglietto concerto.



A 60 giorni dall'approvazione del piano programmatico, il Comune dà il via agli interventi

# Il bilancio è esecutivo: partono i lavori

## Priorità a strade, illuminazione, parcheggi e verde

BIELLA. Il bilancio del Comune da ore è operativo. Il momento era atteso come un «D-Day» non solo dalla giunta, ma anche dai dirigenti di Palazzo Oropa e Palazzo Pella, assediati ogni giorno da mille problemi della città. Finalmente, a 60 giorni dalla sua approvazione in Consiglio, è venuto il momento dei fatti. E l'attenzione è tutta concentrata sul «Piano esecutivo di gestione», lo strumento operativo che da martedì prossimo scandirà i ritmi degli interventi decisi dal sindaco Susta e dalla sua squadra.

Inutile quindi cercare nell'elenco delle priorità nuovi interventi: la notizia è l'avvio della procedura esecutiva per quei lavori a cui si parla da anni. Dal punto di vista dell'attesa della gente, sicuramente farà piacere a tutti che l'esecutività del bilancio consentirà l'avvio di un vasto progetto di riassetto delle strade cittadine: sta per bandito l'appalto per una prima trincea di lavori per un importo di 3 milioni. E mentre si procederà con i primi cantieri, il Comune avrà il tempo necessario per dare in appalto una seconda trincea di interventi per ulteriori 500 milioni. I complessivi 3 milioni comprendono anche l'asfaltatura dei posteggi polverosi (in fango), dipende dal tempo. Entro due o tre settimane partiranno anche i primi lavori delle rotonde alla francese: piazza



Le strade dopo il rigido inverno sono costellate di ratti. Per rifare il manto d'asfalto Palazzo Oropa ha stanziato quasi un miliardo (nella foto di Micheleletti un recente cantiere in via Milano)

Adua, piazza San Paolo e via Carso-via Bertoldo.

Riprende vigore anche il piano di potenziamento dell'illuminazione pubblica: l'amministrazione può spendere altri 130 milioni per cambiare i punti luce in via Repubblica e in viale Carducci.

Disco verde pure per il mutuo da un miliardo a 300 milioni per attrezzare l'area merca-

tile via Valle d'Aosta e per il prolungamento di via per Polzone. E' finita anche l'odissea del nuovo palestra Chiavazza: siamo al bando di concorso e alla contrazione del mutuo col Credito sportivo. Ma finalmente si sono sbloccati i lavori dell'acquedotto di Chiavazza: gli abitanti della zona vecchia del quartiere (quella attorno all'asse di via Rosazza), da sop-



portano i limiti imposti dalle vecchie tubature. Soprattutto in queste settimane di siccità, ai piani alti delle case, nelle maggiori richieste, dai rubinetti un filo d'acqua. L'intervento era nel programma elettorale di Susta e ora finalmente partendo.

È molto parlato nei mesi scorsi anche del «piano verde» messo a punto dall'assessore

Raise: ora possono iniziare lavori per circa un miliardo.

E poi le scuole. Il bilancio comprende una serie di interventi di sistemazione degli edifici: il più vistoso riguarda il completamento della nuova materna nell'ex Cerruti di via Addis Abeba. Per consentire i lavori i bambini saranno ospitati nell'ex elementare del Villaggio La Marmora. (m. al.)



Il Comune è pronto a dare il via ai lavori di prolungamento di via Polzone (nella foto a sinistra). Sopra: scontro del mercato: nonostante le proteste dei commercianti, presto sarà trasferito nella nuova area attrezzata via Valle d'Aosta, il Villaggio

A Chiavazza è iniziato il conto alla rovescia per l'acquedotto e la nuova palestra

### QUI BIELLA

#### Scuole

**Pittura e sport, corsi per elementari e medie**  
L'Ades, associazione docenti di educazione fisica, ha bandito un concorso sul tema «Pittura e sport», riservato alle scuole elementari e medie inferiori della provincia. I lavori devono essere presentati entro il primo maggio. (b. pe.)

#### Associazioni

**Domenica il raduno dei carristi dell'Ani**

Si svolgerà domenica l'ottavo raduno interregionale dei carristi italiani. La manifestazione è organizzata dalla sezione di Biella «Giancarlo Ajmone Mar-». Alla manifestazione interverrà la Fanfara dei bersaglieri. (b. pe.)

#### Dilecti

**La «Route di primavera» per i giovani**

Per venerdì e sabato il servizio diocesano di pastorale giovanile organizza la «Route di primavera», riservata a coloro che hanno partecipato al corso per animatori, agli educatori, ai catechisti e ai ragazzi con almeno 17 anni. L'incontro itinerante, a piedi, si svolgerà partendo da Donato-Graglia fino al santuario di Oropa, dopo l'incontro alle 7.45 nella piazza della stazione (ritorno per le 21. Il giorno successivo). I partecipanti devono munirsi di sacco a pelo e materasso, scarponcini, impermeabile, pranzo al sacco per il 25 aprile ed un ricambio. Per reperire equipaggiamento rivolgersi a don Eugenio Zampa (0330-510976) o ai padri Fabio De Lorenzo e Giovanni Gallo (30370 o 355476). (d. sa.)

## Successo dell'iniziativa, in omaggio il tredicesimo fascicolo Cognomi, il viaggio prosegue

### Oggi si entra nel cuore della lettera «G»

MERCOLEDÌ 23 APRILE 1997

Non sei cirato nella nostra raccolta?

Ritaglia e spedisce questo tagliando l'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicato su La Stampa

Mittente: \_\_\_\_\_

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine: \_\_\_\_\_

Località di residenza: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

**LA STAMPA**  
GUIDA  
AI COGNOMI BIELLESI  
via della Repubblica, 29  
BIELLA

BIELLA. Sapevate che Gallo, uno dei cognomi ad alto diffusione nel Bielese (ben 138), e che c'era già un Gamba nel 1219?

Siamo alla lettera «G» e il viaggio alla scoperta delle origini dei nomi di famiglia più diffusi nel comprensorio lanterno riserva ogni giorno curiosità e sorprese. Un percorso che apre anche al lettore più frettoso insoliti squarci nel tempo e suggerisce allo studioso collegamenti e riscontri con i grandi eventi della storia dell'uomo. In effetti è intrigante poter entrare nel segreto etimologico non soltanto del proprio cognome, ma anche dell'amico o del vicino di casa.

Chi non trova il cognome che gli interessa non sia deluso: compili il tagliando che pubblichiamo anche oggi e lo spedisca per posta a La Stampa, redazione di Biella, via Repubblica 29. I nostri esperti risponderanno a tutti, svelando i segreti dei cognomi dei lettori che non sono stati presi subito in considerazione. (r. b.)

Biellese percorre 230 chilometri in sei giorni nel deserto del Marocco: 15° su 300

## Superbravo nella corsa tra le dune

### Rappresentante tessile alla «Marathon des sables»

BIELLA. Deserto marocchino, ai confini con l'Algeria: percorrere 230 chilometri a piedi, possibilmente di corsa, in sei tappe. La più lunga è di 78 chilometri, la più corta di 19: nella mano destra una tabella con alcune indicazioni, nella sinistra una bussola, sulle spalle uno zaino appena 6 chili con acqua e cibi liofilizzati.

E' sfida della «Marathon des sables», la maratona della sabbia, un'idea di sport estremo nata in Francia e che, di anno in anno, raccoglie proseliti in un po' ovunque. Anche nel Bielese: dopo un primo approccio nel '96, Maurizio Bider, 33 anni, rappresentante tessile con la passione per il podismo, la settimana scorsa ha fatto centro. Lunedì 14 l'«ecologico» esploratore e piste africane ha tagliato il traguardo di Tegunt, un villaggio sperduto nella valle del fiume Draa, al quindicesimo posto assoluto su oltre 300 partecipanti, terzo italiano dietro al cinese Marco Olmo ed al torinese Mario Malerba. Subito dietro il biellese è arrivato



Alla «Marathon des sables» si corre orientandosi con bussola e coordinate

Mauro Prosperi, siciliano, e gli organizzatori hanno tirato un sospiro di sollievo: l'anno scorso si era perso e lo scorso dopo tre giorni ricerche tra le dune.

«Non sono un superuomo e nemmeno un grande atleta: mi alleno un'ora al giorno appena», dice Maurizio Bider. «Sicuramente il clima torrido e le particolari condizioni della gara

appiattiscono i valori».

Per la cronaca, la corsa è stata vinta dal marocchino Ahamel, di professione guida del deserto e conduttore di cammelli. «Questa sfida mi ha conquistato», aggiunge l'atleta biellese. «C'è una società milanese che si occupa di promuovere la manifestazione in Italia: un loro dipendente mi è capitato tra le mani e ne sono subito rimasto

affascinato. Comunque la «Marathon des sables» in Marocco è quasi un'istituzione ed in Francia è molto conosciuta».

Quest'anno gli atleti partiti da Parigi e, in aereo, sono arrivati a Ouarzazate, nel Sud del Marocco. «Poi, a bordo di camion e con un ultimo tratto a piedi, abbiamo raggiunto la partenza, fissata in un punto del deserto attrezzato con tende berbere», spiega Maurizio Bider. «Da lì è scattata la corsa. La tappa più lunga di 78 chilometri? Beh, sono andato maluccio: ho impiegato 9 ore e 33 minuti per completare il percorso».

«7 ore di distacco dal vincitore. Comunque mi consolo: l'ultimo arrivato dopo 37 ore».

Maurizio Bider non è sposato e non ha figli. «Anche per questo corro la «Marathon des sables»», commenta tra il serio e l'ironico. «Un po' di pericolo esiste sempre: il deserto, i serpenti, il sole e la fatica. L'anno scorso un atleta è morto a causa di malore. Finora è stata l'unica vittima». (d. p.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Problemi della sanità ora risponde l'Usi

Abbiamo letto con interesse la lettera della signora Carla Ladetto che esprime forse lo stato d'animo di molti cittadini. Se la signora venisse a trovarci in ufficio, forse si stupirebbe di sapere che abbiamo raccolto e custodito anche le sue lettere ai giornali che per noi sono motivo di riflessione e perciò pensiamo sia giusto questa volta rispondere direttamente. Per di più in fondo una sola: il momento di disporre di un po' di pazienza e un po' di fiducia.

La lettera riflette i contraccolpi dei grossi mutamenti che stanno attraversando questi tempi e in più da molti anni si sta cercando la stabilità necessaria per assestarsi. Dico? Certo. Perché questo è il punto. Su temi così ampi e generici, da una parte o dall'altra, si possono solo fare discorsi. Allora vogliamo fare una proposta: ora, forse per la prima volta, possiamo pensare a un po' di stabilità per cui cerchiamo un atteggiamento costruttivo sui singoli problemi. Forse troveremo più fiducia e concretezza.

Per questo volentieri puntualizziamo: l'ospedale nuovo è un impegno grosso e laborioso, oggettivamente lungo. Ora che l'Asr 12 ha fatto la sua parte, i progettisti possono portare avanti il lavoro e intanto il direttore generale ha la possibilità di occuparsi di altre priorità.

In estrema sintesi significa: potenziamento dei servizi di territorio con particolare riguardo ad anziani e minori; qualità delle prestazioni; controllo di gestione; potenziamento della struttura pubblica anche favorendo l'attività liberale professionale all'interno. Tutto questo, se si fa seriamente, non è cosa che si risolve dall'oggi al domani. Anzi, per buona parte la riuscita dipende dalla capacità di comprendere e collaborare di tutto il personale dell'azienda. Ci sembra poi che proprio la questione del nuovo ospedale stia a dimostrare capacità di realizzazione.

Allora il nostro invito è: fateci sentire la vostra voce e se condividete gli obiettivi fateci critica costruttiva. Azienda Sanitaria, Biella

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavaglia: tel. (0161) 966.086; Cossato: tel. (015) 922.123.

### PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

Biella: telefono (015) 20.848/9; Cavaglia: telefono (0161) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

### PROCURA - REPUBBLICA

Biella: Marconi 28, tel. (015) 35.90.411.

Biella: via Tripoli - telefono (015) 35.90.411.

Biella: Farmacia dr. Taricone (Centro), tel. (015) 22.119. Orario: 9-12,30 e 15-19,30, comprese le domeniche e i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre a presentazione di urgenza.

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

macie di turno svolgono il servizio reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella: (Cossato) Dr. Cagna, tel. (015) 351.807.

Biella: Dr. Mirella Bottasso, tel. (015) 655.65.

Biella: Dr. Piatoli, via Giovanni, 85, tel. (015) 67.19.68.

Pettinengo: Dr. Ferracin, via Belfa 3, tel. 844.40.16.

Lessona: Dr. Giuseppe Lodigiani, tel. (015) 98.13.84.

Biella: Stazione di San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

### FERROVIE - STATO

Biella: Direzione di Biella, viale Mazzini 40, tel. (015) 84.88.411.

### AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

### AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione di Biella, viale Mazzini 40, tel. (015) 84.88.411.

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

## STATO CIVILE

**NATI.** Alessia Eulisse (di Cesare e Maura Zera).

**MORTI.** Luigi Giardino, 87 anni, pensionato; Antonio Vascon, 83 anni, pensionato; Armando Pozzani, 88 anni, pensionato; Anna Magnani, 88 anni, pensionata.

### ANDORNO MICCA

**MORTI.** Benito Riccio, 68 anni, operaio.

### COSSATO

**MORTI.** Angelo Ferraris, 63 anni, pensionato.

### ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

**Carrato Castello.** Si riunirà questa sera il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del conto consuntivo e l'esame del progetto preliminare per la realizzazione dell'acquedotto che collegherà via Piave alle cascate della zona alta del paese.

### Comunità - Presapi

Il Consiglio delle «Presapi» è stato convocato per questa sera alle 21. Sono due i punti all'ordine del giorno: il primo è l'approvazione del regolamento per i contributi alle famiglie che intendono ristrutturare le abitazioni nelle zone montane e il secondo riguarda la proposta di aggomolare le indennità di carica per i consiglieri.

## LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

### ABBONAMENTO ANNUALE

| COPIE A SETTIMANA | COPIE IN 1 ANNO | PREZZO (L. 1000 a copia) |
|-------------------|-----------------|--------------------------|
| 1                 | 365             | L. 365.000               |
| 2                 | 730             | L. 267.000               |

Il giornale viene consegnato tramite posta.

## LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/568334-335



In lizza Donatella Alberto, Giovanni Foglia, Franco Foglia Parrucin e Silvano Civra Dano

# Trivero, sfida a quattro per il sindaco

## I candidati presentano i programmi per il 27 aprile

**TRIVERO.** Ultimi giorni di campagna elettorale anche in paese dove sono quattro i candidati a sindaco.

Donatella Alberto di «Unità per Trivero» intende puntare molto sul rapporto con la gente: «Dobbiamo intensificare la nostra presenza, a disposizione per risolvere tutti i problemi. E il primo passo sarà quello di nominare il difensore civico, figura già prevista dallo statuto, che non è mai diventata realtà». Nel suo programma la Alberto ha inserito pure un centro d'incontro per i giovani e l'aumento del personale per l'assistenza domiciliare. Sulle opere pubbliche, prevede il recupero di due stabili, il Cerino Zegna e il Giletti.

Anche il sindaco uscente Giovanni Foglia, di «Impegno», dedica particolare attenzione al rapporto con la gente: «Dovremo coinvolgere maggiormente la cittadinanza ed avere dei referenti in tutte le frazioni per toccare con mano le varie problematiche». Foglia punta poi sul piano regolatore che è ormai solo da approvare in via definitiva, poi diventerà operativo, in modo che i triveresi abbiano «maggiore possibilità di azione, sempre nel rispetto dell'ambiente». Verrà rifatta anche la via principale di Ponzone: «Abbiamo già stanziato un miliardo e mezzo, resta da dare il via agli appalti. Sempre per le opere pubbliche investiremo sul Cerino Zegna e sul ci-



Donatella Alberto  
(Unità per Trivero)



Silvano Civra Dano  
(Lega Nord)



Giovanni Foglia  
(Impegno)



Franco Foglia Parrucin  
(Alleanza Nazionale)

**I candidati di Trivero puntano al rapporto di collaborazione con i cittadini. Le strade tra le priorità dei programmi**

nema Giletti e vorremmo anche costruire la nuova caserma dei carabinieri. Ci attiveremo inoltre per la conclusione della Cassa-Vallinossola».

E per Franco Foglia Parrucin, di Alleanza nazionale, la viabilità è uno dei punti più importanti: «Vanno migliorate sia le arterie principali sia le strade che conducono alle frazioni. Per l'edilizia privata Foglia Parrucin vuole rendere più snelle le procedure per ristrut-

turazioni ed ampliamenti e studiare anche una formula per incentivare i lavori di recupero. «Poi i parcheggi, che sono pochi, sia a Ponzone sia nelle altre frazioni». Quindi una promessa: «Metteremo a livelli minimi le tasse, come Iciap, Ici e acquedotto e cercheremo di abbassare il costo della nettezza urbana».

Silvano Civra Dano, di Lega Nord, individua in tre settori gli interventi più importanti:



«Occorre dare priorità assoluta agli anziani, sistemare la ex scuola materna di frazione Gioia per realizzare una casa di riposo in grado di ospitare almeno trenta triveresi, ora esiliati in altri istituti della provincia». Secondo Civra Dano poi, occorre razionalizzare la spesa: «Con noi non succederà che si spendano 800 milioni per lavori riguardanti la strada provinciale che, proprio per il nome, compete al Comune.

Questi milioni vanno spesi in altro modo. «Ci attiveremo infine per realizzare un'area sportiva, senza utilizzare denaro pubblico. Per le entrate: la vendita di alcuni terreni e l'offerta di una famiglia facoltosa che aveva già proposto di donare un palazzetto a Trivero. Iniziativa ignorata dai sindaci precedenti».

Ivan Fossati

### IN BREVE

#### Sente dei rumori nel soggiorno e trova un furto

Ha sentito dei rumori provenire dal soggiorno, al piano terra della sua abitazione e con prontezza lo spirito una donna di Biella è riuscita a sventare un furto: si trovava al piano superiore della sua villetta ed è immediatamente per rendersi conto dell'accaduto. Ha trovato una finestra forzata e notato all'esterno giovani che si allontanavano velocemente. E' andata meno bene a una commessa dell'Electronic Market di via per Candelo. Approfondendo di attimo la distrazione, ignoti si sono impadroniti della borsetta che aveva appoggiato sul banco della cassa, e che conteneva 60 mila lire e tutti i documenti personali. (f. p.)

#### Andorno

##### Con la Pro loco in visita al Parco Lame del Sesia

La Pro loco organizza per domenica un'escursione al Parco delle Lame del Sesia. Durante la giornata sarà possibile vedere dal vivo la preparazione del nido da parte degli aironi e scoprire la «sgarza» con il supporto delle guide. In programma anche proiezioni di diapositive e di video e una visita al Museo del Parco. Ritrovo ai giardini pubblici di Andorno. Per le prenotazioni telefonare al 473349. (r. mo.)

#### Donato

##### I pap all'ambulatorio mobile di Salute Donna

L'ambulatorio mobile dell'associazione Diritto Salute Donna sarà presente in paese in via Martiri Libertà (vicino all'ambulatorio), il lunedì e il mercoledì dalle 13 alle 17 e il martedì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30 per un controllo citologico (pap test). Per informazioni telefonare allo 0337-247071. (d. sa.)

#### Aprì il rifugio Coda, ampliato e ristrutturato

Il rifugio Coda, Carisei, sarà aperto dal 1° Aprile a domenica 27 maggio. Recentemente ampliato e restaurato, il rifugio offre 50 posti letto e si trova a 2280 metri di altitudine. E' raggiungibile da tre vie di accesso: da Oropa con l'utilizzo eventuale della funivia, dal Tracciolo attraverso il ponte sull'Elvo e da Fontanemore, in Valle d'Aosta. (d. sa.)

#### Occhieppo Superiore

##### La Villa Mossa la rassegna «Voci e visioni biellesi»

Organizzata dalla Biblioteca Comunale, Villa Mossa ospiterà da venerdì a domenica la rassegna «Voci e visioni biellesi». Interverranno rispettivamente, nelle tre serate: calendario, Margherita Passet Boschetto e Lorenzo Chiaravaglio, Davide Rota, Raul Rossetti con Giorgio Pezzana, Lorenzo Greggio e Laura Prete Boggio. In programma letture e musica. (d. sa.)

Non vi sarebbero elementi per sospettare l'infermità mentale di Vincenzo Arcieri

## Killer di Chiavazza, nessuna perizia

### Dal gip un secco «no» all'intervento dello psicologo

**BIELLA.** Non ci sarà alcuna perizia psichiatrica per Vincenzo Arcieri, il muratore biellese che con colpi di pistola ha ucciso in un cantiere edile di Chiavazza Roberto Barbera, compagno di lavoro.

L'avvocato difensore, Giancarlo Bertagnolio, si era rivolto al gip Bernardini chiedendo l'intervento dello psicologo, ma il giudice ha respinto l'istanza: al momento attuale non vi sarebbero elementi che giustificino il sospetto di un'infermità mentale, anche parziale, dell'omicida.

La «carta» della follia, anche momentanea, che avrebbe spinto il muratore a premere il grilletto, può risultare vincente ai fini della condanna: Vincenzo Arcieri rischia, non proprio l'ergastolo, una pena molto dura.

Il sostituto procuratore Nicola Seriani non si era opposto alla richiesta dell'avvocato difensore, lasciando intendere che una perizia psichiatrica poteva interessare anche all'accusa per chiarire meglio la posizio-

## Nuova udienza a giugno

**BIELLA.** Richiesta di rinvio a giudizio anche per il terzo indagato nella vicenda della prostituta di 16 anni che, dopo coinvolgimento in incontri a «duci rom» dietro il pagamento di somme comprese tra le 150 e 200 mila lire, ha speso denunce. Dai tre biellesi, accusati di aver approfittato della ragazza, uno ha già patteggiato mentre il secondo era già comparso davanti al gip avanzando la stessa proposta. Ma il pm si era rifiutato ritenendo poco congrua la richiesta di pena. Il gip ha quindi fissato una udienza per giugno, in cui si potrà formulare una nuova richiesta di patteggiamento oppure accettare il rinvio a giudizio. Ora, nella stessa appuntamento, il giudice affronterà il caso anche per il terzo indagato. Nei confronti del pm chiesto l'archiviazione ma lo stesso giudice respinto la proposta. Ed ora il pm ha formulato un capo d'imputazione. (d. p.)

zione dell'imputato. Ma le argomentazioni della difesa non hanno convinto il giudice, che ha respinto quella riguardante il possibile emovimento: la scomparsa di una «titina» milioni in contanti, sostenuta dallo stesso reo confesso. Secondo il giudice Bernardini, sarebbe abbondantemente accertato che si uccide volontariamente anche per meno. Insomma, il gesto di Vincenzo Arcieri sarebbe così «abnorme» (questa è definizione tecnica) per ammettere una perizia psichiatrica.

In realtà per la difesa, che aveva affrontato il problema con una richiesta molto articolata, la decisione del gip non comporta gravi conseguenze. L'istanza per ottenere una perizia psichiatrica potrà essere ripresentata un'altra volta, sia allo stesso gip (con argomentazioni diverse), sia ai giudici del tribunale, in caso di discussione del processo in Corte d'Assise. (d. p.)



Vincenzo Arcieri, l'omicida

Oggi a Biella. Il programma dell'Anpi nei paesi

## Tutte le scuole a raduno per la festa del 25 aprile

**BIELLA.** Il 25 Aprile come occasione per ripercorrere alcune pagine di storia e per riflettere su quegli avvenimenti: oggi la ricorrenza verrà celebrata in città anche con un dibattito aperto agli studenti che si svolgerà nell'aula magna dell'Iti. Il programma della cerimonia (con inizio alle 9,30), prevede deposizione di corone d'alloro alle lapidi di Palazzo Oropa, poi il corteo raggiungerà l'istituto tecnico. Interverranno il sindaco Susta e Gianni Oliva, docente di storia contemporanea.

Il fretempo l'Anpi ha diffuso il programma delle celebrazioni. Valle Cervo: manifestazione si svolgerà a Tollegno, dove convergeranno le rappresentanze di Andorno, Saggiario, Tavagliano e Miagliano, oratore Elio Panozzo. Biellese Orientale: manifestazione a Zumaglia, dove convergeranno i paesi di Pettinengo, Ronco, Bioglio, Ternengo. L'oratore sarà

Nello Vallecorsa. Valsessera: manifestazione a Sostegno, dove convergeranno i paesi di Coggiola, Guardabosone, Caprila, Ailoch, Crevaconne e Pray. L'oratore sarà il sindaco di Sostegno, Vito Oropa: la manifestazione si svolgerà a Cossiga San Grato dove convergeranno le frazioni di Favaro e Cossiga San Giovanni: è previsto l'intervento di Emiliano Liburno.

A Candelo parlerà Gustavo Buratti; a Ponderano, Primo Corbelli; Vigliano, Ezio Perale; Cavaglio, Elio Parlamenti; Alice Castello, Leandro Rosso; Trivero, Soprana, Gustavo Buratti; Valle S. Nicolao, Emiliano Liburno; Gaglianico, Primo Corbelli; Cossato, Gianni Perona; Viverone, Angelo Togni; Sala-Fralungo, Carlo Minni; Centro Albergiero di Trivero, Luigi Morandini. Negli altri paesi l'oratore sarà invece il sindaco. (f. p.)

Trovato a Tollegno

## Allarme bomba tra i rivoluzionari per un ordigno

**TOLLEGNO.** Allarme bomba lunedì a Tollegno, si trattava soltanto del contenitore di una bomba da mortaio. Alla telefonata preoccupata di un cittadino, la stazione dei carabinieri ha risposto mandando immediatamente sul posto indicato una pattuglia.

Con tutta la precauzione richiesta dal caso, i militari si sono avvicinati allo strano involucro di cartone, allertati anche dalle parole stampigliate sull'etichetta, tra cui l'invito a maneggiare con cura e il tipo di contenuto, che non lasciava adito a dubbi.

Ma al suo interno non c'era un ordigno, si trattava dell'involucro che, solo originariamente, aveva contenuto una bomba da mortaio, forse raccolta da qualcuno nelle milizie della Baraggia di Candelo e abbandonata a Tollegno, magari per disfarsene o per uno stupido scherzo. (f. p.)

Razionalizzazione

## Scuola di Saggiario Lega Nord attacca il provveditorato

**SAGGIARIO.** Si allarga la polemica per l'annunciata chiusura della scuola media. Ora nel dibattito s'inserisce anche Lega Nord. I consiglieri provinciali Giancarlo Ferrari e Gino Fuscato hanno presentato un'interrogazione al presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, per chiedere l'intervento della Provincia in questa vicenda.

«Chiediamo quali atti intenda compiere per bloccare il tentativo di "razionalizzazione", iniquo nei confronti della popolazione dell'Alta Valle Cervo e non giustificato da alcun particolare decremento degli iscritti alla scuola media di Saggiario, unico capro espiatorio dello sciagurato modo "romano" di procedere sul nostro territorio».

Secondo il gruppo consiliare di Lega Nord, il caso-Saggiario equivale ad un «golpe» del provveditorato agli studi per eliminare la scuola. (r. mo.)

con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Piemonte

# TAROCCHI

## LE CARTE DEL REGNO: LA STORIA, I SIMBOLI, IL MITO



**PALAZZO BAROLO**  
via delle Orfane, 7 - TORINO

**24 Aprile - 25 Maggio 1997**

**ORARI: MAR/MER/DOM 10-19 Gio/VEN/Sab 10-22**

**Informazioni: TEL 011/4360311**

#### ORGANIZZAZIONE:

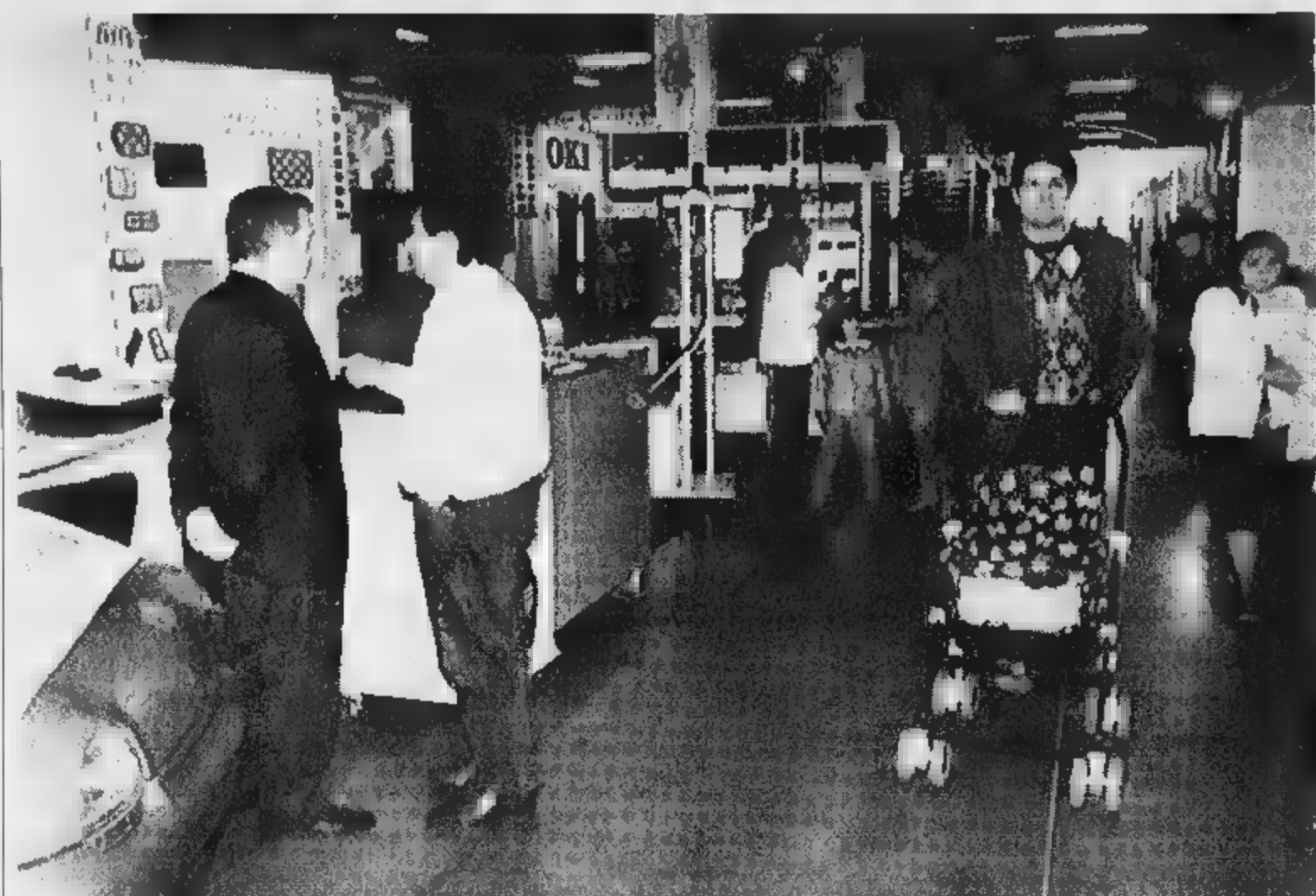
SINDESIDE - 10122 Torino - Capogruppo Orfane, 9  
Tel. 011/4370676 - 5212500 Fax 4366304 E-mail sinideside@univ.it  
DELPHI INTERNATIONAL - 44100 FERRARA - Via Valsugana 185/24  
Tel. 0532/247553 - 208695 Fax 247126 E-mail delphi@delphintl.it

**La Stampa**  
1996  
in CD-ROM.

**tutto**  
LA STAMPA  
Compact

NUMERO VERDE  
1678 0200





Gaglianico, nei padiglioni sulla Trossi oltre 400 stand per «trovare di tutto»

## «Expo», barche e case da sogno

Apri domani la grande fiera del commercio

**GAGLIANICO.** Diecimila metri quadrati di area espositiva e un grande spazio all'aperto ospiteranno da domani una nuova edizione di «Expo '97». Il tradizionale appuntamento, che si svolge nei padiglioni di Biella-fiera, anche per questa edizione si preannuncia ricco di spunti e di proposte interessanti.

Sono circa 400 gli stand che sono allestiti per la fiera, «vetrine» occupate da oltre 200 espositori che appartengono ai più disparati settori merceologici. Il panorama, ancora una volta, sarà praticante completo: si parte dal comparto casa cui è dato sempre grande risalto (infissi, arredamento, biancheria, elettrodomestici, caminetti, giardino ed altro ancora) per arrivare all'oggettistica, all'abbigliamento ed al benessere per il corpo, fino all'alimentazione.

Ma non solo. Quest'anno fra le novità che si troveranno esposte in fiera, saranno anche splendide barche a motore. La nautica ritorna infatti a «Biella fiera» con due imbarcazioni dalle linee aerodinamiche e dai motori potenti firmate dalla Cranchi. Il sogno, tutto estivo, ovviamente è riservato a pochi, ma per consolare il sempre numeroso pubblico che affolla i corridoi dei capannoni di Gaglianico, non mancheranno le piscine, piccole e grandi, facili da installare anche in un giardino dalle dimensioni ridotte.

L'inaugurazione di «Expo '97» è in calendario per domani alle 18. Sarà Anna Maria Serena Valentini, vice prefetto di

### GLI ORARI

#### Bus navetta gratuito

**GAGLIANICO.** La novità di «Expo '97» è il bus navetta gratuito, idea interessante per evitare problemi di parcheggio e di traffico in prossimità dei padiglioni. «Biella Fiere» ed Atap hanno infatti organizzato un servizio che porterà i visitatori da Biella direttamente ai capannoni sulla Trossi venerdì, sabato e domenica e poi lunedì e martedì 4 maggio. Ecco gli orari: da Biella (giardini Zornaglini), ogni giorno dalle 16 fino alle 23. Il percorso si snoda da piazza Vittorio Veneto al parcheggio della Stazione, in via Roma, via Cottolengo, Comune di Gaglianico, statale Trossi e quindi fino in fiera. Le fermate sono quelle della linea normale dove si trovano le paline Atap. Il servizio «Expo '97» è invece previsto, sempre a cadenza oraria dalle 16,30 fino alle 23,30. Con il servizio del bus, verrà attenuato il disagio dell'intenso traffico attorno alla sede della rassegna. Gli organizzatori al proposito, invitano i biellesi ad approfittare dei collegamenti: sono più comodi e per di più evitano i fastidi della guida.

Biella, a tagliare, come tradizione vuole, il nastro in veste di madrina della cerimonia. Poi i battenti di questa ventesima edizione resteranno aperti fino a domenica 4 maggio, dieci giorni durante i quali saranno accolti a centinaia visitatori, curiosi, intere famiglie. Un vasto ed omogeneo pubblico che, fra stand e l'altro, potrà scoprire le novità del momento.

La manifestazione ospiterà come sempre anche un attrezzatissimo «punto ristoro», in questo caso in funzione una paninoteca, bar, una pizzeria ed una birreria, oltre a due ristoranti, dove sarà possibile soddisfare ogni esigenza. I più golosi avranno inoltre modo di trovare fra gli stand ricettivi e specialità regionali ed una selezione di vini e liquori.

A Gaglianico non sarà trascurato neppure il settore dei servizi che questa volta vede in prima linea i d.j. della discoteca mobile Number One. E per gli sportivi e soprattutto per i tifosi bianconeri, ci sarà perfino uno stand della Biellese Calcio che metterà in vendita i biglietti dell'ultimo match casalingo del campionato: il derby con il Borgosesia. Gli organizzatori di «Expo», sempre, hanno pure riservato uno spazio anche alla solidarietà ed alle associazioni volontarie.

Per questa edizione saranno protagonisti i ragazzi di «Tutti insieme per la vita», un gruppo vivace ed attivo che opera parallelamente al Fondo Edo Tempia per la lotta ai tumori. Un'altra parentesi sarà poi aperta per i volontari della Croce Rossa di Biella che attual-

mente sono impegnati in un'importante raccolta di fondi da destinare all'acquisto di un'attrezzatissima ambulanza. La campagna, iniziata un mese fa con la collaborazione di istituti di credito, grandi magazzini e negozi prosegue quindi anche ad «Expo», un progetto che assicurerà all'ospedale cittadino di disporre di un mezzo superequipaggiato per gli interventi d'urgenza.

Un'altra novità riguarda direttamente i visitatori in «Expo» da Biella. Al fine di evitare problemi di traffico e soprattutto di parcheggio sulla Trossi, gli uffici di «Biella Fiere» hanno deciso di organizzare un servizio navetta assolutamente gratuito per tutti coloro che vorranno raggiungere i padiglioni di Gaglianico. Evitando così salate multe (sui lati della statale sono stati infatti sistemati cartelli di divieto di sosta), il pubblico potrà usufruire delle linee Atap, i giorni ritenuti più «caldi», questo venerdì, sabato e domenica e quindi il primo ed il 4 maggio.

La collaborazione aperta fra l'Azienda trasporti cittadina e i promotori della rassegna offre corse ogni ora a partire dalle 16 fino alle 23,30, una soluzione che si dimostrerà utile anche a chi non dispone di mezzi propri. Inoltre, accogliendo l'invito del consigliere comunale Antonio Montoro, «Biella Fiere» ha riservato due posti auto ai portatori di handicap. Gli interessati potranno parcheggiare proprio davanti all'ingresso della fiera.

(r. b.)

# VITTORIO ELLENA

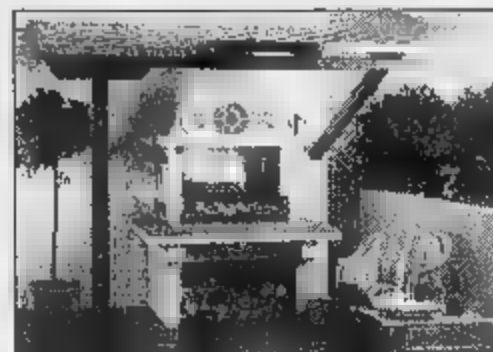
COSSATO - Via Mazzini, 2 - Tel. 015 90488

presenta



**PALAZZETTI**

Il calore che piace alla natura

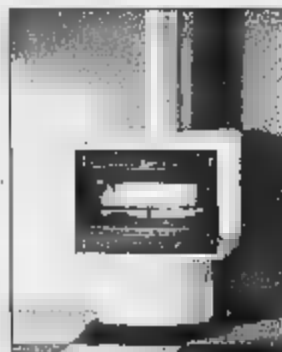


**PROGETTO**

**MISURA**

Per pensare,  
progettare ■  
realizzare

il vostro caminetto



Acquistando oggi  
un **CAMINETTO**,  
un **BARBECUE**

o una **STUFA** in ceramica  
li potrete pagare  
in 6 comode rate mensili

## AD INTERESSI ZERO

• POSSIBILITÀ DI INSTALLAZIONE CON PERSONALE QUALIFICATO

• PRONTA CONSEGNA CON NOSTRI AUTOMEZZI

**APERTI ANCHE  
IL SABATO**

## CRISTAL INFISSI

VETRI - SERRAMENTI

di ORSO ■ RAMELLA PRALUNGO snc

### LAVORAZIONE VETRERIA

Fornitura ■ posa vetri, specchi, box doccia, vetri isolanti basso emissivi, antirumore, antivandalismo, antiproiettile e vetreria in genere

### LAVORAZIONE ALLUMINIO

Produzione e posa serramenti in alluminio, taglio termico, legno alluminio bicolore, verande a libro, persiane, tapparelle, tende da sole, veneziane, zanzariere, ecc.

**NOVITA'!!!**

### SERRAMENTI ALLUMINIO TINTE LEGNO

SIAMO SPECIALIZZATI:  
Vetri legati a pannello o a frame e decorati a mano - C... all...  
... ..

Esposizione e vendita:

**BIELLA - Via Ivrea, 76 - Tel. ■ Fax 015/8492072**

... cucire é facile con la nuova "Necchi Logica"



## centro cucito biellese

di ramella & maschietto s.n.c.

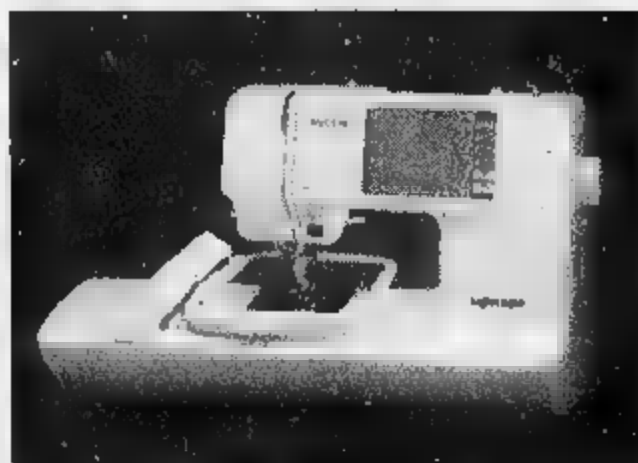
Vi attende negli stand di EXPO 97 per presentarvela !!!

**VENDITA - RIPARAZIONE - RICAMBI**

macchine per cucire, per maglieria e per stirare.

**DIMOSTRAZIONI E INSEGNAMENTO  
GRATUITO IN SEDI**

**CORSI DI TAGLIO E CUCITO**



Per informazioni rivolgersi a:

VIGLIANO B.S.E. - Via Milano, 81-83 - Tel. 015 811794



Un rapido servizio per la distribuzione del G.P.L.  
in serbatoi fissi ■ LT. 990 - 1800 - 3000 - 5000

PER L'INDUSTRIA ■ LABORATORI

PER ALBERGHI, ■ ■ ■ E COMUNITA'

PER RISTORANTI ■ ■ ■ IN CAMPEGGI

PER L'AGRICOLTURA - ESSICCATOI - ■ ■ ■ ALLEVAMENTI - PIRODISERBO

PER USO DOMESTICO E RISCALDAMENTO OFFICINE, CAPANNONI, VILLE, ■ ■ ■

**BERRAVALLE SESIA**

Corso Bruno Buozzi, 81 - Tel. (0163) 459.721/459.290

**VERCELLI**

Via Forte Doval, 13 Tel. (0161) 32.682



La protesta in Lussemburgo dei coltivatori diretti di Vercelli e Biella

# «Sos» da riso e latte in crisi

Richiesti alla Ue quote più alte e incentivi

VERCELLI. La sveglia è suonata presto, l'altro ieri, per i coltivatori diretti vercellesi e biellesi che hanno protestato contro l'Unione europea: ritrovo alle 5,30 per raggiungere Malpensa da dove, con un charter, sono volati in Lussemburgo. Il Granducato è stato invaso da 12 mila agricoltori che hanno formato un lunghissimo serpente giallo, il colore di bandiere e cappellini scioiti dalla Coldiretti. Il corteo si è snodato fino alla sede del Consiglio dei ministri agricoli della Ue, con vercellesi e biellesi che sfilavano le delegazioni di Udine e di Taranto.

Tra di loro gli allevatori Giulio Mercandino ed Edoardo Simoncelli, rispettivamente presidenti della sezione Vercelli e della sezione Biella delle associazioni dei produttori di latte e carne. «In una realtà industriale avanzata com'è quella biellese - spiega Mercandino - anche l'agricoltura può vantare aziende modello. Ma quelle zootecniche non possono produrre latte per non incorrere nelle multe che, se ci saranno quest'anno, rischiano di far chiudere molte stalle. Siamo qui per chiedere l'aumento delle quote, unica ricchezza agricola montana dopo la crisi della carne per "mucca pazza"».

Edoardo Simoncelli, che è anche delegato provinciale del movimento giovanile, il gruppo più caldo e numeroso in Lussemburgo, sostiene: «La pianura Padana è svantaggiata



Due immagini: corteo di protesta contro la Ue in Lussemburgo alla quale ha preso parte anche una folla delegazione (un centinaio di persone tra risicoltori e allevatori) che volo charter hanno raggiunto il Granducato dal Vercellese e dal Biellese

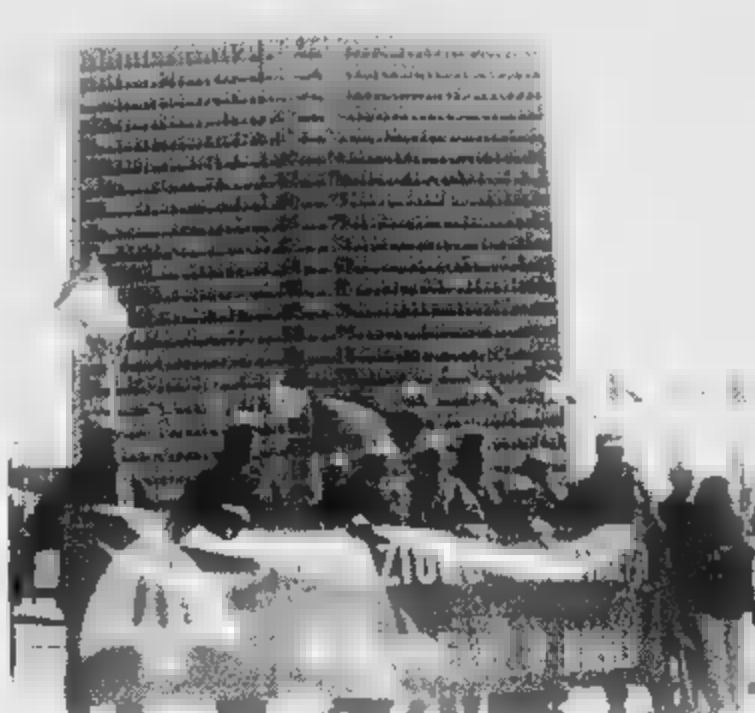
perché con la stessa unità di superficie qui si allevano più capi rispetto ai Paesi del Nord Europa dove c'è maggior disponibilità pascoli. La compensazione, legata al terreno utilizzato, risulta per noi minore se rapportata al singolo bovino. Per questo tedeschi e francesi possono vendere a prezzi più bassi».

Anche il riso, è minacciato dalle decisioni comunitarie. Regolare le importazioni è il primo passo per la reale difesa del riso italiano. «Le continue

concessioni di sconti doganali, dall'Egitto ai Paesi d'oltremare, hanno fatto crollare le quotazioni - afferma Giovanni Ranghino, risicoltore e dirigente della Coldiretti vercellese - e tolgono spazio alla nostra produzione. La Ue attui una politica incentivante secondo le esigenze di mercato, che chiede sempre più indica, sostenendo comunque le produzioni che, per tradizione e adattabilità climatica, le regioni europee esprimono, nel caso dell'Italia il riso japonica».

C'erano anche le donne del Movimento femminile, che confermano il loro ruolo imprenditoriale al pari dei colleghi uomini. La delegata provinciale Eleonora Beltrami si aspetta molto dalla Ue: «Più opportunità per conquistare più spazio per le donne, soggetti trainanti della famiglia-impresa coltivatrice». A fine giornata giungono le risposte interlocutorie, e un po' deludenti, del Consiglio europeo e del ministro Pinto.

Enrico Sacco



Il caso **mucca pazza** e le super multe rischiano di far chiudere molte stalle mentre la pianura paga i ripetuti sconti doganali concessi all'import

## LA BORSA

### Le quotazioni di ieri

VERCELLI. Ha avuto un andamento normale, ieri mattina, il mercato del riso di Vercelli, con prezzi invariati rispetto alla settimana precedente. Queste le quotazioni in Borsa al fixing. Risori: Balilla e Selenio 625-655; Cripto-Elio 575-625; Lido e Ariete 630-660; Sant'Andrea e Roma 660-730; Loto 620-660; Drago 605-645; Baldo 690-730; Arborio 840-880; Thaibonnet 640-670. Lavorati: Originario 1110-1210; Lido 1160-1260; Sant'Andrea 1330-1430; Roma e Baldo 1430-1530; Ariete-Drago e Loto 1170-1270; Arborio 1710-1810; Thaibonnet 1260-1360. Parboiled: Medio e Lungo 1370-1450; Thaibonnet 1410-1490 (w. ca.)

## Nel Vercellese

**«Seminati» 27 quintali di grano**

VERCELLI. Quasi ventisette quintali (per la precisione 26,80) di trote iridee del peso tra i 200 e 250 grammi sono stati immessi nei corsi d'acqua indicati dalle società dei pescatori sportivi del Vercellese dalla sezione provinciale della federazione di pesca sportiva.

Gli esemplari potranno essere pescati dalle 7 di dopodomani, 25 aprile.

Un'altra prevista per il 21 e 22 maggio (la spezzatura sarà la stessa) per un totale di 27,3 quintali di trote iridee, con possibilità di pesca dalle 7 di domenica 25 maggio.

Infine entro il 30 giugno la Fipsas provinciale provvederà ad una terza semina di 38,3 quintali di carpe dal peso tra gli otto etti e il chilo.

Ora i pescatori sportivi vercellesi e valesiani, preso atto del maggior budget di 25 milioni della Provincia per il ripopolamento, si attendono che la venga portata a 73 milioni (pari al rimborso della Regione), quanto pagato nel '96 come soprastessa. (d. b.)

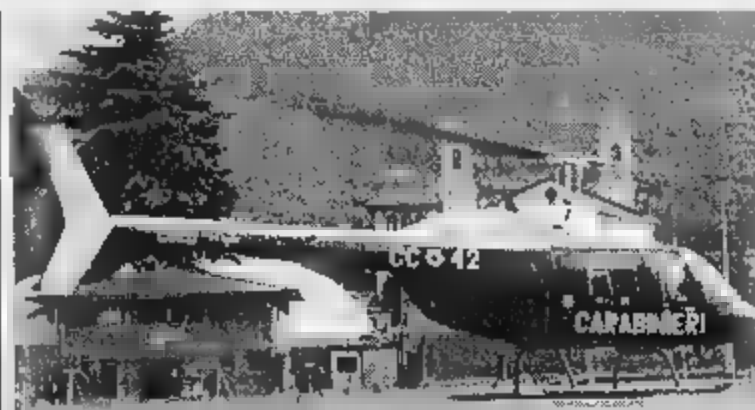
Assaltano l'ufficio di Suardi, in provincia di Pavia. Ma vengono inseguiti e bloccati dai vigili urbani

## Tre gattinaresi arrestati per rapina alle poste

L'intero paese partecipa alla caccia all'uomo durata nove ore

VIGEVANO. Hanno assaltato l'ufficio postale di Suardi, in provincia di Pavia, tre sono andati con un bottino di 18 milioni ma, per fuggire, sono andati a cacciarsi in una strada lungo l'argine del Po chiusa per lavori. I tre rapinatori a quel punto hanno deciso di abbandonare la vettura e di dividersi, ma sono stati tutti acciuffati dalle forze dell'ordine, il primo dai carabinieri pochi minuti dopo e gli altri due, al termine di una caccia all'uomo durata ben nove ore, dai vigili urbani.

In manette così finiti tre giovani, tutti residenti a Gattinara, Giuseppe Panaro, di 32 anni, Domenico Torre, di 30, e Paolo Augello, di 21. Ora sono rinchiusi nel carcere di Voghera, in attesa di essere interrogati dal gip del tribunale di Vigevano. E' stata una giornata decisamente movimentata quella vissuta a Suardi, il piccolo centro di 700 abitanti nella Lomellina ai confini con la provincia di Alessandria in cui è avvenuta la rapina. I tre banditi sono arrivati alle 9 davanti all'ufficio postale a bor-



do di una vecchia Seat Fura blu targata Vercelli. Due di loro hanno fatto irruzione, mentre il terzo è rimasto in auto ad attendere. Sotto la minaccia di una pistola hanno immobilizzato i presenti, si sono fatti consegnare il contenuto della cassaforte e, contenti, si sono impadroniti dei 7 milioni appena depositati dall'unico cliente, il tabaccaio del paese. Infine da que-

st'ultimo si sono fatti consegnare anche le chiavi della sua Seat Ibiza posteggiata all'esterno e, per fuggire, si sono divisi: due su un'auto e uno sull'altra.

Ma i banditi avevano fatto i conti senza la reazione degli abitanti del paese: alcuni di loro, compreso lo stesso tabaccaio appena rapinato, li hanno inseguiti, dando nel frattempo l'allarme ai carabinieri con un cel-

Ricercati anche con gli elicotteri sono finiti in una strada lungo il Po chiusa per lavori

All'inseguimento dei tre rapinatori di Gattinara hanno partecipato decine di carabinieri con l'ausilio di due elicotteri e delle unità cinofile

la, i tre hanno proseguito la fuga a piedi. Uno, Panaro, ha fatto in tempo a fare pochi metri e poi è stato acciuffato dai primi carabinieri giunti sul posto. Ma gli altri non potevano essere andati lontani: è scattata così un'imponente caccia all'uomo nelle campagne tra Suardi e Frascaro, cui hanno partecipato molte decine di della compagnia di Voghera, coadiuvati dai colleghi di Valenza, Bassignana e Alessandria e da elicotteri e unità cinofile. Milano e Torino. Una battuta durata per molte ore e conclusasi solo alle 18 con una sorpresa: ad arrestare i fuggitivi, in un tanto spiegamento di forze, sono stati quattro vigili urbani che prestano servizio per un comune di comuni. Domenico Torre e Paolo Augello sono stati bloccati nei pressi della cascina San Zeno di Frascaro, dove si erano nascosti e si aggiravano in cerca di un'auto. Con avevano la pistola, una Beretta modello 34, e l'intero bottino.

Claudio Bressani

Vercelli: dopo la vernice, il 10 maggio kermesse di atletica al Coni. Ospite l'olimpionico Nalin

## «Sport senza barriere», debutto col tennis

Al via la manifestazione per disabili proposta dalla Provincia

VERCELLI. «Anch'io come te in tutti gli sport». Questo lo slogan diventato ormai simbolo di «Sport senza barriere», l'iniziativa promossa dalla Provincia per l'integrazione dei disabili. L'edizione '97 è partita dall'Associazione Tennis Pro Vercelli: nel circolo di corso Rigola, appositamente ristrutturato, poter essere utilizzato anche dai portatori di handicap, v'è stata l'esibizione di tennis in carrozzina alla presenza del campione italiano Porciani. E' la quarta volta - sottolinea il presidente dell'At Pro Vercelli, Domenico Castelli - che capita una manifestazione di «Sport senza barriere». E chissà che, in futuro, possano organizzare gare a livello agonistico.

Così la giornata tennistica è servita per presentare l'ampio panorama degli appuntamenti: in una società come la nostra



Gli organizzatori di «Sport senza barriere» e i «campioni» che hanno partecipato alla giornata d'apertura all'Associazione Tennis Pro Vercelli

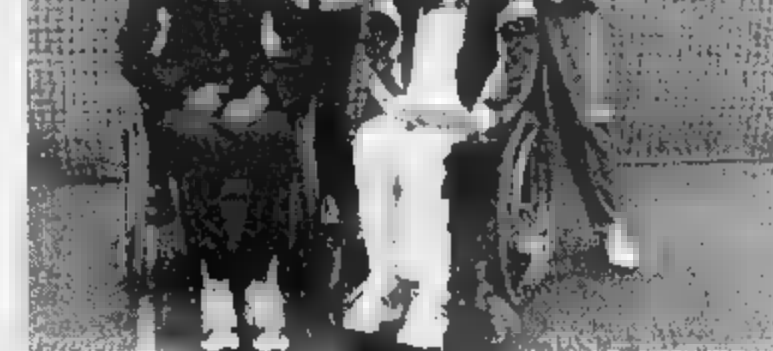
gli esempi di discriminazione del «diverso» sono parecchi - spiega l'assessore allo Sport della Provincia Giorgio Orsola - Per questo dobbiamo combattere questi pregiudizi e aiutare chi sta affrontando la vita confrontandosi con ostacoli talvolta anche gravi. Ecco perché è nato «Sport senza barriere», un'iniziativa che si rivolge soprattutto ai giovani,

agli studenti che, grazie anche all'impegno del provveditorato, riescono a seguire ogni appuntamento.

Rispetto alle passate edizioni si sono affiancati alla Provincia altri Comuni e gruppi: quest'anno, oltre a Vercelli, «Sport senza barriere» farà tappa a Gattinara, Trino, Santhià e Varallo e potrà contare come supporto sul Gruppo Torball e sulla

neonata associazione «Rosa Blu».

Dopo la vernice all'At Pro Vercelli, «Sport senza barriere '97» è inaugurata ufficialmente sabato 10 maggio con la cerimonia d'apertura al campo «Coni» che vedrà saggi di ginnastica ritmica e danze folkloristiche proposte dagli alunni delle scuole elementari e medie. Quindi seguirà per l'intera



giornata un meeting interregionale d'atletica per disabili. Sarà presente anche l'azzurro Nalin, medaglia d'oro alle Para Olimpadi di Atlanta, recentemente nominato ambasciatore dello sport. Domenica 11 sarà quindi la premiazione del primo concorso letterario «Santa Lucia», con racconti e poesie sull'handicap.

Durante la manifestazione, che si concluderà in ottobre, sono previsti incontri, tornei, convegni, dibattiti e corsi d'aggiornamento su numerose discipline sportive: nuoto, torball, tennis tavolo, basket, ciclismo e sci. Toccherà l'appuntamento del 31 maggio a Trino dove, per ricordare Flavio De Gaspari, vi sarà un concerto dei «Ladri di carrozzelle» allo stadio Comunale. (p. m. f.)

## IN BREVE

### manifestazioni del 25

E' pronto il programma delle manifestazioni per il 25 aprile ed il 1° maggio. Venerdì, alle 10,45, ritrovo in piazza Caretto per partecipare alla commemorativa del 52° anniversario della Liberazione; alle 11,15 messa in suffragio ai Caduti nella chiesa parrocchiale. Alle 11,50 corteo e deposizione di corone di alloro al monumento ai Caduti: parlerà il senatore Carlo Boggio. In occasione della cerimonia celebrativa del 1° maggio, il raduno in piazza Caretto alle 10,45, mentre alle 11 si snoderà la sfilata lungo le vie cittadine, con omaggio alle lapidi ai Caduti. (l. d. c.)

### Vercelli

#### Unuci, Biasone e verici

Il colonnello Gelsomino Biasone è il nuovo presidente dell'Unuci vercellese, l'Unione ufficiali in congedo. Succede a Camillo Cibrario, che non si era ricandidato. Biasone, già vice comandante del Distretto militare di Vercelli, resterà in carica fino al 2002. (g. bar.)

### La Lega e i vespasiani

Singolare iniziativa della Lega Nord. In una lettera inviata all'amministrazione comunale lamenta infatti la mancanza di manutenzione e pulizia nei vespasiani della città. «Meglio pulirli ed igienizzarli - dice la nota - non perché siamo in Padania, ma perché altrimenti è meglio eliminarli. Qualcuno deve prendere provvedimenti perché la situazione è scandalosa: puzza e sporcizia sono le caratteristiche principali dei vespasiani, molto più usati di quanto non si pensi». (r. co.)

### Vercelli

#### Rifondazione e il lavoro

«Le proposte dei comunisti per il lavoro» è il tema dell'incontro organizzato per questa sera da Rifondazione comunista. Alle 21, al Salone Dugentesco, parleranno Paolo Ferrero della segreteria nazionale e il segretario regionale Claudio Caron. Introdurrà Luca Robotti, commissario della Federazione Vercelli. (d. b.)

### Vercelli

#### Stasera incontro Unid

Soci e familiari dell'Ucid, l'Unione cristiana imprenditori dirigenti, stasera incontreranno l'arcivescovo. L'appuntamento è padre Masseroni e alle 21, nella Sala Sant'Eusebio in Seminario. (d. b.)

### Fi, incontri per i giovani

Il Club Forza Italia per Trino si è riunito per definire le prossime iniziative del movimento. Entro il mese di maggio saranno organizzati alcuni incontri pubblici di orientamento universitario a beneficio dei ragazzi delle scuole superiori che stanno per ottenere il diploma di maturità. E' previsto - spiega la responsabile del settore scuola, Maria Vittoria Forza - l'intervento di docenti universitari delle Facoltà piemontesi, a disposizione per domande e chiarimenti. (r. co.)

### LIVORNO FERRARIS

Costo 40 milioni

**Partiti i restauri del monumento a Galileo Ferraris**

LIVORNO FERRARIS. Rimossa l'altro giorno dal suo basamento la statua in bronzo di Galileo Ferraris, lo scopritore del campo magnetico rotante: dopo 95 anni di esposizione alle intemperie necessaria di una serie di lavori di restauro, impossibili da eseguirsi senza trasportare la statua nel laboratorio torinese incaricato del lavoro.

A preventivo il costo dell'intervento, finanziato dall'Amministrazione comunale, si aggira intorno ai 40 milioni. Oltre alla statua metallica, necessaria di una ripulitura anche il basamento in granito rosa di Baveno e la dedica in bronzo, che al termine sarà «trattata» con resina consolidante.

Il monumento era stato inaugurato nel 1902. I lavori dovranno essere ultimati entro il 30 ottobre, giorno natale dello scienziato e data fissata per la conclusione delle celebrazioni in suo onore. (w. ca.)



## SCUOLA

LE PROSPETTIVE  
DEL CONTINIO  
DELLA CIL

**VARALLO SESIA.** Quotidiano ■■ mano, i sindacalisti presenti al congresso della Cisl scuola, sabato, prospettavano scenari apocalittici per il settore, dopo la notizia del blocco assunzioni nel pubblico impiego: cattedre orfane dell'insegnante di ruolo s'accosteranno del supplente anche se non annuale - almeno così sembra - perché lo Stato tenderà a risparmiare i soldi dei tre mesi estivi. «Sinora la scuola ■■ stata tenuta fuori dai tagli delle finanziarie, perché è un servizio obbligatorio ed è inammissibile che sia lasciata la possibilità di deroga al presidente del Consiglio». Tagli al numero delle classi, blocco assunzioni, mancanza di fondi per i supplenti, e formazione professionale.

La situazione che più preoccupa i sindacalisti è la mancanza di prospettive per il futuro di chi attende l'inserimento nel mondo della scuola. «Un dato reale sui posti tagliati o sulle classi ■■ livello regionale ancora ■■ lo abbiamo - ha spiegato Benedetto Salanitro, responsabile regionale della Cisl scuola - ma il vero problema è la mancanza di accesso alla professione, con la serie di tagli previsti e il blocco assunzioni mancheranno tremila posti».

L'allarme scatta anche nella qualità del servizio: a rischio la seconda lingua nelle scuole dell'obbligo, e le sperimentazioni nelle Superiori. «Senza contare ■■ problema, anzi l'illusione del

In Piemonte a rischio la didattica in Elementari e Medie e le sperimentazioni nelle Superiori

## «Si perderanno tremila assunzioni»

Private in crisi. Nelle Pubbliche niente fondi  
Controtendenza alle Materne: più iscrizioni

**Posti di sostegno?**  
«Solo un'illusione  
per precari in attesa  
di riuscire ad avere  
la cattedra»

Studenti piemontesi al computer



La battaglia del capoluogo ora ferma il dialogo

Provveditorato senza sede  
«Manca l'interlocutore»

**VERBANIA.** «E' come vivere nell'oscuramento, manca addirittura la sede per l'interlocutore». Nel Vco la battaglia per accaparrarsi il capoluogo di provincia intrappola anche il Provveditorato, il quale deve avere sede nel capoluogo, appunto, e di fatto manca da due anni. «Il provveditorato reggente è quello di Novara - spiega Antonietta Trivellato, della Cisl nel Vco - non ci ■■ più contatti per i rapporti sindacali di ogni genere sia contrattuali sia per la razionalizzazione». A Novara sono in ballo 170 richieste di pensionamento - compresi quelli per la nuova Vco -, ma con la nuova legge finanziaria saranno disponibili solo per le supplenze e non annuali, ma fino al 30 giugno. Anche nelle due province da poco divise l'unico dato positivo è l'espansione della Materna. (a. m.)

Antonella Mariotti

Negli Istituti superiori chieste altre 14 classi

Errore Istat sugli studenti  
di sono 400 iscritti in più

**BIELLA.** Per la neo provincia l'Istat ha sbagliato i conti sulla previsione ■■ iscrizioni - e sembra ■■ l'unico caso - sono 400 in più nelle Medie superiori rispetto ai dati in possesso del ministero della Pubblica Istruzione. «Prevediamo almeno 14 classi in più - dice Vittorio Caprio presidente del Consiglio scolastico provinciale - per quanto riguarda le Medie di primo grado non si risente dei problemi demografici e la razionalizzazione ha avuto come conseguenza solo la chiusura di Sagliano ■■ dove si ■■ opposta l'Amministrazione comunale». Manca però il personale - funzionari - per il Provveditorato, a fronte della richiesta di 18 addetti ora ne sono impiegati solo cinque, due di settimo livello. (a. m.)

Fino al 4 maggio oltre duecento produttori

Ad Alba con «Vinum»  
il meglio di Bacco

**ALBA.** Torna «Vinum», la rassegna enologica che da domani al 4 maggio presenterà al Palazzetto delle mostre e congressi di piazza Medford oltre cinquecento vini di più di 200 produttori delle Langhe e Roero.

Un grande assortimento dei prodotti dell'ultima annata o che hanno terminato l'invecchiamento ■■ fanno il loro ingresso in società. «Primavera dei vini e dei fiori è lo slogan della rassegna che presenta i vari tipi di vino in un simpatico abbinamento con i fiori di cui richiama profumi e colori. Si degusteranno il barolo '93, il barbaresco '94 (in commercio da quest'anno), i dolcetti '96, barbera, nebbiolo d'Alba e Roero ■■ '95. E ancora Verduno Pelaverga, Roero arneis, moscato d'Asti e Asti '96, i vini nelle doc Langhe e Piemonte e altri rari.

La Fiera, che sarà inaugurata domani alle 17.30 presenta il giornalista ed esperto Luigi Veronelli, sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 23. I visitatori potranno scegliere tra due biglietti d'ingresso: da 10 mila per ot-

to degustazioni e da 20 mila per assaggi liberi (in entrambi i casi avranno diritto a una degustazione gratuita nelle enoteche regionali sparse sul territorio).

Molte le manifestazioni che faranno da cornice alla rassegna. Fra queste una «Grande festa del vino ■■ eleganti banchi d'assaggio sparsi nel centro storico dove i produttori offriranno i loro prodotti direttamente ai turisti (sabato 26 aprile, dalle 16 alle 22).

La kermesse sarà allietata dai canti inneggianti a Bacco, proposti da quattordici corali delle «Città del vino» che terranno pure una serata di gala ■■ concerti decentrati nelle Langhe, Roero e Monferrato. Fra le iniziative di maggior rilievo, la presentazione del barolo e barbaresco al Teatro Sociale (che è ■■ fase di restauro) la sera del ■■ maggio in una suggestiva atmosfera.

Martedì ■■ aprile al Palazzo dei congressi sarà presentata la proposta di legge regionale «Distretti ■■ strade dei vini» con l'intervento del consigliere re-



Cinquecento vini ■■ degustare

gionale Riba, del sindaco di Alba Demaria, del presidente dell'Ente turismo Oddero, del presidente delle «Città del vino» Corrado, di Gianluigi Biestro (Vignaioli Piemontesi), di Giancarlo Montaldo (Consorzio barolo), di Luciano Marengo (segretario regionale pds) e di Mario Riu (capogruppo pds in Consiglio provinciale). Coordinatore, il giornalista de «La Stampa», Sergio Miravalle.

Oggi arriveranno trenta giornalisti specializzati da tutto il mondo. (g. f.)

Per rilanciare la rassegna si punta di nuovo sul mito dei cavalli

## Torna la Fiera di «S. Giorgio»

Da venerdì dieci giorni d'esposizione

**ALESSANDRIA.** Nata nel 1524, per «munificenza concessione» dei Visconti, signori di Milano, alla comunità alessandrina, la Fiera di San Giorgio, considerata le interruzioni dovute ■■ guerre e calamità (ma venne mantenuta nel '95 in una città ancora sconvolta dalla tragica alluvione) giunge quest'anno alla 393.ª edizione. «Puntando - dicono alla «Gestioni srl», che per conto del Comune l'organizza - e gestiscono - a recuperare gli antichi splendori, grazie anche al ritorno nella tradizionale area a lato del viale Militare Ignoti, nel quartiere Ortis».

La rassegna fieristica verrà inaugurata la mattina del 25 aprile e proseguirà fino al 4 maggio: dieci giorni di vetrina per offrire agli operatori del territorio alessandrino la possibilità di presentare il meglio della loro produzione a clienti che arrivano dal Piemonte, ma anche dalle vicine Lombardia e Liguria. Un appuntamento, quindi, atteso e importante.

Si cerca un rilancio, e malgrado il tempo minimo rimasto

agli organizzatori dal momento delle decisioni del Consiglio comunale, tutti gli spazi sono stati occupati dagli espositori (anche quelli che avremmo voluto tenere per la nostra promozione) dicono gli organizzatori fra cui figurano per la prima volta nomi di prestigio. Mentre di altri c'è il ritorno dopo assenze di anni. Risultato un migliorato livello qualitativo.

La «San Giorgio», allestita in padiglioni realizzati con strutture tensostatiche, presenterà in 4 mila metri quadrati l'area commerciale-campionaria, con ampi spazi per l'eno-agro-alimentare. Oltre tremila metri quadrati ■■ per i concessionari ■■ auto, il tempo libero, l'arredamento casa. Poi lo spazio spettacoli, un ristorante, il «baby parking» per intrattenere i bimbi dei visitatori. All'aperto tutto quello che si riferisce alla meccanizzazione in agricoltura.

La «San Giorgio» era nata, in un tempo in cui il cavallo ■■ al centro dell'economia non solo agricola, come Fiera del caval-

lo. E ■■ cavallo sarà ■■ nuovo al centro, in questa 393.ª edizione, della parte zootecnica della manifestazione. Si avrà ■■ Fiera del cavallo dal ■■ al 27 aprile e dal primo al ■■ maggio, con esposizione di cavalli e pulcini, gara varie, esibizioni e concorsi ippici, oltre, nella giornata del Primo Maggio, un raduno carrozze d'epoca trainate da cavalli, con sfilata finale per le vie cittadine.

Le manifestazioni zootecniche prevedono, dal primo al 4 maggio, esposizioni di capi bovini di varie razze, presentazioni di produzioni agroalimentari di qualità, sagra delle carni di qualità con degustazione.

■■ sta ultimando il programma delle manifestazioni collaterali alla «San Giorgio», il 27 aprile alle 21 convegno sull'Università tripartita Alessandria, Vercelli e Novara, il ■■ alle 17 sulle carni nostrane. Sempre il 27 serata dedicata alle musiche Anni 60, il 28 serata musicale «blues & spaghetti».

Franco ■■

Edoardo Ballone

A maggio le serate a Cuzzago e a Cuneo con la premiazione delle discoteche, dei pub e delle birrerie

## Nabila e Feeling, la festa può cominciare

Sono i locali che hanno vinto le due graduatorie regionali assolute

**S**i, che la festa cominci. Il referendum «i magnifici della notte» si è concluso con una valanga di tagliandi. Ridono i vincitori, sono delusi quelli che non hanno avuto fiato e forbi per lo sprint dell'ultima settimana.

Tutti i tagliandi arrivati sino a sabato ■■ aprile (non uno in più, non ■■ in meno) sono finiti nelle classifiche. Ricordiamo però che possono esserci stati inconvenienti forse legati alle agitazioni sindacali delle Poste, che possono aver penalizzato alcuni locali. Ce ne scusiamo con gli interessati anche ■■ non dipende dall'organizzazione ■■ dell'agenzia «Dieci ■■ lode» che ha curato tutte le classifiche.

Ma pensiamo a festeggiare degnamente i vincitori assoluti. Nella categoria discoteche il titolo è andato a Nabila di Cuzzago, grande locale per un piccolo paese della Valle d'Ossola.

TUTTE LE CLASSIFICHE  
Discoteche e Drink & Music

**GENERALE DISCOTECH.** 1° posto Nabila; 2° Midnight Express; 3° Arena; 4° Le Louvre; ■■ Eze; 6° Garage Disco Club; 7° Grum Parsons; 8° The Kelly Green; 9° Il Globo; 10° Il Faro.

**DISCOTECH.** Verbania, Nabila; Torino, Midnight Express; Cuneo, Arena; Aosta, Garage Disco Club; Vercelli, Il Globo; Biella, Il Faro; Novara, Celebrità; Asti, Planet Soul Staff; Alessandria, Tom Boy.

**GENERALE DRINK & MUSIC.** 1° posto Feeling; 2° Victoria Beer House; 3° Le Griffin; 4° Capanno dei Pini; 5° Wild Cats; 6° Birreria Bar Sport; 7° Grisi; 8° Pub West Road; 9° Pub Grivolo; 10° Mc Gill's.

**PROVINCIALE DRINK & MUSIC.** Cuneo, Feeling; Vercelli, Victoria Beer House; Biella, Le Griffin; Alessandria, Wilde Cats; Torino, Birreria Bar Sport; Aosta, Pub West Road; Biella, Il Faro; Asti, Caffè Roma; Novara, Nuovo Circolo Operaio.

in provincia ■■ Verbania. Alfredo Parrelli è il titolare. Soddisfatto? Altroché. «Siamo già al lavoro per organizzare una grande festa, alla fine di maggio, nel nostro locale. Dobbiamo ringraziare tutti i clienti che hanno collaborato con noi, ■■ giornale La Stampa, ma anche ricevere degnamente i col-

leggi del Piemonte e della Valle d'Aosta che riceveranno gli altri premi.

Fine maggio, quindi, per la serata più importante delle discoteche con la premiazione dei dieci locali più votati in assoluto ■■ le targhe ricordo anche per chi ha conquistato il primo posto nella graduatoria provinciale. Ric-



Giovane ragazza-immagine di una discoteca alessandrina «posta» con gli amici del locale per il referendum ■■ nostro giornale

re il referendum. Poi quella ufficiale con i colleghi premiati nella classifica generale e quelli che hanno vinto nelle graduatorie provinciali. Che cosa faremo? Deve essere una sorpresa, una festa ■■ effetto. Sarà comunque una simpatica serata, garantisco. Quando ci troveremo? Alla fine di maggio e sarà una festa che andrà avanti fino all'alba.

I primi dieci classificati nelle graduatorie assolute (e questo vale sia per le discoteche, sia per i locali Drink ■■ Music) e i vincitori provinciali riceveranno ■■ targa de «La Stampa» che riproduce una pagina del nostro giornale dedicata al referendum. Tutti i vincitori sono già invitati a Nabila ■■ al Feeling, ■■ ognuno, ovviamente, potrà organizzare altre feste per ringraziare come crede i propri clienti.

Florenzo ■■



## L'armonicista (con un nuovo trio) torna a Vercelli

# Treves, living blues

Domani sera il musicista è al Teatro Civico, accompagnato da una formazione biellese. Primo piano anche «Leadbelly» Rossi

VERCELLI. Fabio Treves è ormai di casa, da noi: il baffuto vocal-armonicista piomba sui palchi delle città a date fisse e fa bingo ad ogni concerto. L'edizione alla «Maratona Rock & Blues», l'anno prima al Civico, è domani alle 21, sarà ancora sullo stage del teatro di via Monte Pietà. L'etichetta della serata, promossa dal Comune e dal Comitato manifestazioni, è l'Associazione commercianti e L'Arciere, «Living blues».

Sono di casa a Vercelli - racconta Treves -, ma anche il trio che mi «perseguita» non è poi tanto distante dalla città, come origine. Almeno per due terzi. Sono con me i biellesi Alessandro Garzaro alla chitarra, Massimo Serra alla batteria, il della band «Espresso» dal bassista Tino Cappelletti, milanesi.

Treves, stagione 96/97: c'è questa novità del trio...

«Sì, è la formazione con cui ho inciso l'ultimo album durante il tour: un percorso da Santa Margherita, dove è stato realizzato il live del compact, fino al Festival Blues di Alcamo».

Anticipazioni sul concerto domani? «Daremo il meglio».



Fabio Treves con il gruppo che porterà il blues domani al Teatro Civico

Pezzi nostri ma, richiedo il nostro pubblico, tanti classici. Come si fa a rinunciare a «Caledonia» di Louis Jordan, a «Train Time Blues», a «Stone fox chase»?

Sulla breccia degli Anni Settanta, percorrendo no-stop la strada del diavolo: è bel record. «Sì, mi stressa - replica Treves -, ma il bello del blues è che non ti stanca mai. E' come vendere l'anima per un'armonica, appunto».

Oltre a Fabio Treves più trio, sarà anche una parte riservata ad Angelo Rossi, chitarra e armonica, già della Watch Out Blues Band, il quale ha come soprannome «Leadbelly», pancia di piombo, lo stesso che è stato appioppato ad Huddie William Ledbetter, il grandissimo polistrumentista blues originario di Mooringsport, Louisiana, poi più in là di Biella.

Barberis

## Doppio live ■ Ponderano: il via domani con la chitarra di Dave Alvin

# Timoria, il rock di «Eta Beta»

La band presenta al Babylon il nuovo cd

PONDERANO. Dove la musica diventa un modo intelligente di comunicare sentimenti ed emozioni, c'è Dave Alvin. L'ex chitarrista dei «Balsters» domani sera è di scena al Babylon con la sua band per presentare il suo ultimo album intitolato «Interstate city». Venerdì invece il testimone passa al rock acceso dei Timoria, la band di Brescia che cavalca l'onda del successo con «Eta Beta», il nuovo cd uscito in questi mesi.

Il live a Ponderano parte quindi da Dave Alvin. Una carriera iniziata alla fine degli Anni Settanta, album, concerti e collaborazioni con i pilastri della rock, incluso Bob Dylan, il chitarrista americano è da sempre innamorato del blues. Schivo e riservato, le sue canzoni parlano di storie metropolitane, di vita vissuta sulle strade piovose ed illuminate dalle luci al neon di Los Angeles. Il sound passa per il rock e per il country ed approda al gospel, non mancano le influenze rivisitate degli Anni '50 e molte ballate dallo spirito «blues», malinconiche ed orgogliose delle proprie radici.

Alvin, in pedana, sarà accompagnato dalla sua band e pro-



La musica dei Timoria spazia fra il rock, il funk, la dance ed il soul

portà, con la chitarra, anche alcuni brani classici dei «Balsters», agrodolci dal sapore nashvilliano. Venerdì i riflettori torneranno poi ad accendersi per un gruppo italiano, i Timoria, band che ha ormai raggiunto il successo e che a Ponderano coglierà l'occasione per riproporre i brani del suo ultimo album «Eta Beta», il personaggio disneyano arrivato dallo spazio che mangia naftalina.

La musica dei Timoria è ormai diventata un viaggio a 360 gradi che spazia fra il rock, il funk, la dance ed il soul. Molte di «Eta Beta» mancano ed ormai si intuisce che la band, in pista dal lontano '85, ha raggiunto la sua maturità artistica. Il concerto di venerdì è una delle due uniche date che il gruppo ha fissato in Piemonte, un tour che segue un fortunato giro promozionale, appena concluso in Francia. [r. b.]

## Al Dragon's

«Jimmy Joe's» in concerto

CREVACUORE. Sulla pedana blues del Dragon's Pub valserino in programma domani sera la presenza di The Jimmy Joe's Band, uno dei gruppi finalisti selezionati al «Pistoia Blues Festival '96».

Questa formazione, che ha tutte le carte in regola per farsi strada nei palchi ispirazione nera, ha recentemente immesso sul mercato (anche se pubblicizzato pochissimo) il compact disc «Few Minute Blues», con pezzi originali. E l'album, sorprendentemente, è andato a ruba.

Nel line up, oltre a Jimmy Joe, chitarra e voce, ci sono Silvio Berton al basso ed Ezio «Simpson» Mayer Greco alla batteria. Jimmy si limiterà ad un solo concerto: ci sarà un secondo live al Dragon's, in scaletta anche la notte di sabato questa settimana. [g. bar.]

## GIORNO E NOTTE

### Vercelli

#### Al l'Oscar Wilde

All'irish pub Oscar Wilde di via Trino venerdì suonerà la band milanese dei Contrasto. Un repertorio a tutto rock covers internazionali. Domenica notte, invece, ritorneranno i componenti della Roadhouse Blues Band. Concerti sempre dopo le 22.30.

### I Baravai si trasferita

I villatesi Baravai, che ormai sono specializzati in repertorio cover dei Nomadi, venerdì e sabato sera (dalle 22.30) al Golden Club novarese.

### Biella

#### Nek e la Oxa in concerto

Conto alla rovescia per Nek ed Anna Oxa, che domenica 11 maggio a Biella in concerto. I due cantanti si esibiranno nel piazzale del mobilificio Aiazzone rispettivamente verso le 21 e poi alle 22.30. Lo spettacolo, promosso dalla Business Card, inizia però già a partire dalle 20. Le prevendite sono in corso in tutti i punti

vendita della speciale carta di credito e la sera stessa, si potranno acquistare anche al botteghino.

### Serravalle

#### La gara tra Jay

chiamata «Dee Jay» competizione - Primo trofeo: la gara tra disc jockey dilettanti per tutti i generi musicali, in programma al Marecchio di Vindebio di Serravalle Sesia, in frazione Molino. Tutti coloro che sono interessati a partecipare potranno iscriversi entro il 30 aprile, telefonando al numero 0163.45.82.56.

### I Balabuit a Rock Italia

Alle finali nazionali di Rock Targato Italia anche ci sono anche i Balabuit: il gruppo biellese si presenta nella categoria «emergenti» alla selezione valida per il titolo nazionale di miglior band. I Balabuit suoneranno il 7 maggio, insieme ad altri gruppi, al Canguro Music Box di Milano. Il gruppo biellese si esibirà in live per accedere a compilation prodotta per la Polygram. Tra tutti i partecipanti la giuria sceglierà otto gruppi.

## SNAILA EDGEE II: BIS



### Domani al l' torna la band del «Gatto»

BRUSNENGO. Domani al dancing Il Faro ci sarà un veglionissimo con spettacolo dell'Umberto Smaila Band. Discoteca: Roby Scaglione e Rod Battista de jay. Inoltre verrà organizzato il «Beach Party», con in palio settimane al mare in Sardegna per quattro persone. Gare di limbo ed altre animazioni. Smaila ritorna nel megalocale, grandissima richiesta, dopo l'applauditissima

performance (nella foto) che tenuto giovedì scorso, proponendosi on stage con l'altro «Gatto» vicolo Miracoli, Jerry Calà: i «Gatti» attraversano il momento magico con il film «Gli inaffidabili». Il Faro apre dopo le 21.30, mentre lo show con il gruppo di Umberto Smaila è previsto per mezzanotte. Venerdì sera, nel locale, discoteca con Michele Belli Radio Biella. [g. bar.]

Dodici fotografi nella terra del riso, teatro alla Fondazione Pistoletto

## Arte giovane per «Alta marea»

La Biennale d'Europa anche a Vercelli e Biella

La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che raccoglie 600 giovani di 20 nazionalità scelti da un'apposita commissione nell'ambito di arti visive, musica, teatro, moda, cucina, scrittura e danza, si è aperta a Torino ma viene ampliata con una serie di manifestazioni su tutto il territorio piemontese.

Questa proposta, che va sotto il titolo di «Alta Marea», verrà realizzata a Vercelli grazie alla collaborazione della Provincia, del Comune e della galleria Art Torino, che l'hanno intesa come un prolungamento della «Biennale internazionale d'arte, cultura e tradizione Terre d'Acqua».

L'itinerario locale è dedicato alla fotografia contemporanea; a Vercelli saranno ospitati 12 giovani fotografi provenienti dall'Italia (Sampiero, Onorio De Meo, Trevisan), dalla Spagna (Montesinos, Garcia e Gusi), dall'Algeria (Ouardi), da Cipro (Koukounas), dalla Croazia (Bratos), dall'Egitto (El Goweili), dalla Francia (Brunel), dalla

Grecia (Lazaridou), dal Portogallo (Neto).

Questi artisti, nei giorni compresi dal 27 aprile, lavoreranno in équipe con i fotografi vercellesi appartenenti a tre associazioni, Controluce, Il Galletto e Studio Dieci, per realizzare una serie di reportage nostri luoghi: dalla città, alla risaia, alle architetture sacre e civili. Questa documentazione, che verrà acquisita dalle amministrazioni locali, sarà oggetto di mostre che si svolgeranno fra maggio e ottobre della pubblicazione di un catalogo.

Per il momento invece gli appuntamenti fissati, a cui non dovranno mancare gli appassionati di fotografia, sono due. S'inizia domani alle 21, con l'apertura ufficiale della manifestazione: un incontro al Dugentesco dedicato alla proiezione in multivisione di diapositive. Verranno proposte: «Cultura d'altri tempi», di cui sono autori Borgato, Salvatore e Tancini del Controluce; «Dal riso al Rosso» Bertinetti e Veggi, Galletto; «Risaia» di Rosso del

Centro Studio Dieci. Il 30 maggio, alle 18, nel chiostro di S. Andrea verrà invece inaugurata la personale dei giovani fotografi invitati per «Alta Marea» che proporranno alcune delle loro opere più note.

A Biella, invece, gli appuntamenti di «Alta marea» sono già iniziati e oggi prevedono nuovi incontri. Alle 21, alla Fondazione Pistoletto di via Serravalle, sono in programma due pièces teatrali: la prima è «Imago», la compagnia croata «Teatar Exit», che racconta la yuppie alla continua ricerca di affari. Poi tocca a «Cara mamma e caro papà», ancora Stalker: la rappresentazione fonda arte visiva e arte drammatica. Sul palco i «Box-Theatre», un'invenzione degli attori: sono scatole «magiche», riempite di materiali sonori e visivi. Per lo show è consigliata la prenotazione, perché i posti sono limitati. Informazioni all'assessorato alla Cultura del Comune (tel. 350.72.83).

Serena Leale

## STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. RIPOSO.

DONDI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. (015) 22.736 - 31.312. Riposo di L. Di Caprio, C. Dantes.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.6927. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

CHIUSSO.

Inf. (0163) 833.105. OGGI RIPOSO.

Inf. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

CHIUSSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSSO.

Tel. (0161) 628.600. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. (0163) 54.255. RIPOSO.

Tel. 255.045. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633.

PRINCIPE. Tel. 259.044. Informaspettacolo 1. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Tel. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

Inf. (015) 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO GARDINI via Parini 1. CHIUSSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 259.544. CHIUSSO.

BORRESCIO. Via G. Ferraris 103.

SCEGLI IL CINEMA

Devo la tua anima

Devo la tua anima

## NELLE SALE DI TORINO

QUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 181 - Questa volta la magia è vera. Orari: 15.15; 18.40; 20.35; 22.30.

ATO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 181. Orari: 15.15; 17.50; 22.30. Sala 2. Una scelta d'amore. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. V.M. 14. Orari: 15.15; 17.40; 20.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 25, tel. 581.710. Camera da letto, regia S. Luzzo. Orari: 15.15; 18.10; 20.20; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.606. L'impero colpisce ancora, regia L. Kershner, con H. Ford. Orari: 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Orari: 15.10; 18.10; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 438.07.23. Romeo e Giulietta. Abbin. Cinegiornale Ciumatelli. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via 32/a, tel. 438.07.23. Peccato che sia io. Viet. min. 14 anni. Orari: 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

CRISTALLO via Gole 5, tel. 650.7100. Mars Attacks! Orari: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

IPORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. Orari: 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. La carica del 181 - Questa volta la magia è vera. Orari: 15.10; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, 1. 447.52.41. L'ombra del diavolo. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. Orari: 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. Guerre stellari (ed. speciale). Orari: 15.30; 17.50; 20.20; 22.40.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Orari: 15.15; 17.30; 20.20; 22.30.

ETORILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 533. Orari: 15.55; 18.20; 20.30; 22.30.

FARO via Po 30, tel. 817.33.22. Una scelta d'amore, regia T. Carter con E. Murphy. Orari: 20.20; 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57, L. 385.20.57. Space Jam. Orari: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4315. Specie Invisibile. Orari: 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

KINO via Po 21, telefono 812.5996. M.D.C. La ve-

schera di casa, regia S. Strailetti. V.M. 14. Orari: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Jerry Maguire, con Tom Cruise. Orari: 18.30; 20.22.30.

LILIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Di giorno e di notte. Orari: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. Orari: 15.30; 18.05; 20.20; 22.35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Il carlettore. Orari: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

Orari e 1/2. La condiscipola. Viet. 14. Orari: 15.55; 18.20; 20.35.

NAZIONALE 2 via Po 7, telefono 812.417. Orari: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 812.418. Orari: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. Il senso di Smita per la neve. Orari: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. Il paziente inglese. Orari: 15.30; 18.30; 21.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. La treuga. di P. Levi, reg. F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, R. Serbelloni. T. Celio, R. Citran, C. Biso, A. Lucio. Orari: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. L'ombra del diavolo. Orari: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

TEATRO REGIO. Orari 20.30 Roberto Devereux, Impresario di G. Donizetti (T. Am.), B. Campanella dir. Reg. J. Miller. Orari: 20.30 del T. Regio. Alleanza Opera di Montecarlo. Repliche fino al 27/4. Biglietti: 13-18,30 e 19-20,30. Tel. 815.241.242.

AUDITORIUM RAI piazza Rossa. Serie pari ore 21 precise, S. Accardo violino, B. Carino pianoforte. Branne: La sonata per violino e pianoforte (op. 78, op. 100, op. 108). Biglietti: L. 50.000, ing. L. 30.000 all'Auditorium dalle ore 20.30. Tel. 815.241.242.

COLONNEO via Madama Cristina 71, telefono 688.8034. Orari 21 The London Musical Theatre in The rocky horror show. Inform. a prev. Cassa teatro 10-13, 15-18. Tel. 688.8034.

## Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.

Vita, problemi  
■ sogni dell'Italia  
che si affaccia  
al terzo millennio.

Introduzione di  
Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità»  
pp. XII-92  
L. 20.000

LA STAMPA

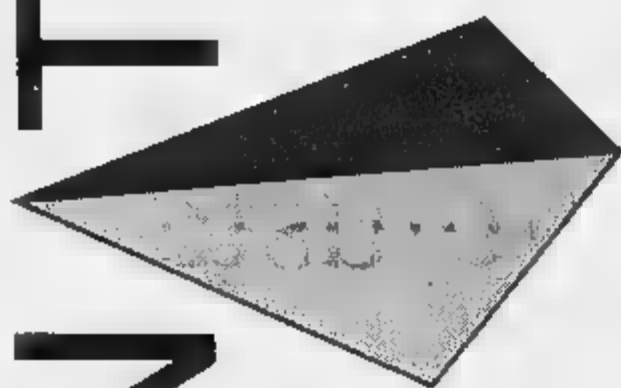
Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a sconto del 20% acquistando il volume «Il Salone di via Roma 80» a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33).

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE



# ALTERNATIVA

ARREDAMENTO D'INTERNI



*presenta*



**besana** BOUTIQUE DESIGN



Donne: un filo di speranza per la Pfv, Conad al tappeto

## Ing-Fila, il 6 maggio grande festa col Dayton

BIELLA. Anche il prossimo anno l'Ing-Fila giocherà in BI. La matematica certezza è arrivata con l'ultima facile vittoria conquistata a Cagliari. E, per festeggiare, la società rossoblu propone un appuntamento spettacolare (e a fini benefici). Martedì 6 maggio, con inizio alle 21, il quintetto di Federico Danna affronterà al palazzetto gli americani dell'University of Dayton, squadra di prima divisione della «Ncaa», il campionato universitario degli States.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'iniziativa «Tutti a scuola per la vita» e al fondo «Edo Tempio». La formazione statunitense si fermerà in Italia solo pochi giorni ed affronterà, il 4 maggio, la Caviglia Varese nel match amichevole d'inaugurazione del palasport di Verbania.

Le qualità tecniche e spettacolari degli universitari di Dayton non sono in discussione: tant'è che coach Danna andrà a visionare gli americani per decidere se farli ad alcuni rinforzi. Il prezzo del biglietto d'ingresso, visto lo scopo benefico dell'iniziativa, è stato fissato, per ogni settore del palazzetto, in 15 mila lire. La società del presidente Savio, da sempre sensibile alle problematiche sociali, sta preparando, sempre in collaborazione col fondo «Tempio», una striscione da esporre al palazzetto nelle partite interne dell'Ing su cui si leggerà «Insieme per vin-



Grande spettacolo al palasport con l'arrivo della squadra americana di Dayton. L'incasso del match sarà devoluto in beneficenza a favore del Fondo Tempio

nello sport e nella vita».

Qui Conad. Il sogno della Conad di ripetere contro Siena l'impresa compiuta otto giorni prima sul parquet del Collegno è durato solamente lo spazio del primo tempo. In vantaggio 21-18 i rientro dagli spogliatoi, le cossatesi hanno subito un break di 0-11 che ha deciso le sorti dell'incontro a favore delle toscane. Le ospiti hanno legittimato il successo per 61-37 con una prestazione difensiva maiuscola, che ha bloccato le offensive di Scarsoglio (18 punti) e compagne. «Siena si è confermata squadra sicuramente più forte di noi» dice Marco Ansermino, coach Conad che sarà chiamata a due consecutive trasferte, Lercio prima e Pontedera poi.

Qui Pfv Zuca. Si riaccende

una fiammella di speranza per le biancospazzure di coach Anastasio. Superando il Calendario (71-68) grazie ad una «bomba» da tre punti di Maria Cairo, le vercellesi rimaste nella scia di Lavagna e Livorno: «Purtroppo le nostre avversarie dirette hanno vinto - osserva il team manager Gianfelice Cavallero - e questo vanifica, almeno in parte il nostro exploit con il Calendario».

Decisiva, a questo punto, la sfida domenica al Pala Donizetti contro il Livorno: «Se riusciamo a superare le toscane potremo veramente tornare in corsa - precisa Cavallero - Sarà importante che la squadra sappia ritrovarsi com'è accaduto contro il Calendario dove, che nei momenti più delicati, non si è mai smarrite». [r. e.]

Ospitaletto e Solbiatese sono avanti, ma hanno il calendario più difficile

## Pro, tutte le sfide-salvezza Bianchi obbligati a vincere col Cremapergo

VERCELLI. Tutte le sfide salvezza delle ultime quattro gare, a cominciare dai Dalesiani il cui destino è legato (come al solito) al match di domenica col Cremapergo al Robbiano. E la cartellata parte dai bianchi.

Pro p.38. Gioca in casa Cremapergo e Valdarno, in trasferta a Lumezzane e Varese. Vincendo i due match in casa, pietra fondamentale, i bianchi si porterebbero a 42 punti, una quota che dovrebbe garantire la salvezza senza ricorrere al play out o almeno al ricorso alla classifica avulsa. Certo che l'Artico e C. riusciranno a centrare anche un risultato positivo - fuori - allora la situazione migliorerebbe notevolmente.

Cremapergo p.37. Trasferite difficili a Vercelli e Cittadella, scontro diretto col Tempio, chiusura con il Voghera. Stabilire il ko al Robbiano, i lombardi potrebbero anche fermarsi a 4-5 punti. Se però vincono i match casalinghi di filato arrivano a quota 43... Ecco perché alla Pro serve almeno un pari fuori casa.

Ospitaletto p.37. Match esterni a Olbia e Leffe, in casa con Pro Patria e Tempio: è un calendario ostico quello dei bresciani. E se in Sardegna dovessero perdere...

Torres p.37. Leffe e Pro Patria, Voghera e Pavia all'Acquedotto. Molto dipende da domenica. A favore della Pro c'è poi lo scontro diretto.



Artico è in gran forma in vista del rush finale della Pro

Tempio p.38. Potrebbe risolvere i problemi domenica con Valdarno. Poi gioca a Crema, in casa con la Pro Sesto e a Ospitaletto. Al di là dell'incontro con i veneti il calendario è semplice. Però domenica sera i sardi potrebbero trovarsi a 41 punti...

Solbiatese p.38. Cittadella fuori, poi Lecco e Lumezzane di fila in casa e ultima a Valdarno. E' quella che ha il finale più difficile perché potrebbe presentarsi all'ultimo match con gli stessi punti di oggi. Inoltre lo scontro diretto è a favore della Pro.

Varese e Leffe p.39. Dovrebbero farcela senza problemi a raggiungere i 43-44 punti (e oltre). Anche perché le gare impegnative le giocano in casa i biancorossi che hanno tre su quattro i bergamaschi con Torres e Ospitaletto.

In conclusione i bianchi sono davvero a un passo da Solbiatese e Ospitaletto. [r. eyn.]

### PRO A CONTRO

Ma la sentiva, questa vittoria. Al punto di scriverlo, più o meno fra le righe, sette giorni or sono e di confidarlo apertamente agli amici. Il campo conferma che la Pro Sesto di questi chiari di luna non è più la squadra brillante ammirata al Robbiano, ma soprattutto che la nostra Pro non è più la dispensatrice di punti che ci aveva fatto disperare a lungo.

La prova dei bianchi allo stadio Breda, in un altro pomeriggio sole estenuante, è quasi impeccabile. Non si dispongono alle barricate, ma preferiscono irritare l'avversario con marcature rigorose in ogni settore del campo così da non consentirgli altro che qualche conclusione da lontano.

La Pro non risente nemmeno dello svantaggio, immaritato e probabilmente viziato dal peccato originale di un fallo di non scaraventa in avanti. Resta fedele alla consegna tattica finché una sventatezza del difensore Campi dà modo a Testa di porgere ad Artico il pallone pareggio. E' nella ripresa tuttavia che i vercellesi offrono il meglio. Padroni del centrocampo, dove la nuova posizione di Motta si rivela sempre più azzeccata, sfiorano subito il successo con una combinazione Artico-Fabbrini.

L'ingresso di Gabasio complica poi ancor più la vita ai locali, che subiscono il raddoppio quando Motta su calcio piazzato decide di mettere i panni di Provenzano. A questo punto la Pro potrebbe pagare cara una delle disattenzioni della difesa, che costringe Trombini al rigore su Beretta. Dopo di che è probabilmente più colpevole lo stoccatore Di Nicola di quanto non sia il nostro portiere (il quale trova modo di iscrivere con altri interventi proprio tra quelli degli artefici del successo).

Rimarcare l'importanza di questo risultato, che ci rimette a pieno titolo in corsa per la salvezza anticipata, è quanto meno inutile. Come inutile dovrebbe essere - mi auguro - il proverbiale appello ai tifosi, che peraltro hanno già dato sabato segno di volersi riavvicinare alla squadra: l'appuntamento con il Cremapergo è, ovviamente, di quelli da mancare.

Così come l'altro impegno a gala del fine settimana: per chi lo sapesse, scende a Vercelli il Barcellona per la prima partita seria della ex Coppa Campioni di hockey, che nessuna squadra italiana ha saputo mettere in bacheca. Farci un pensiero non è peccato.

Sebi Astuto

Le biellesi disputeranno gli «italiani»

## Cataldo e Gulmini centrano la finale

BIELLA. Daniela Cataldo ed Emma Gulmini alla ribalta nella ginnastica. Daniela Cataldo, biellese portacolore della «Piemonte Libertas», si è guadagnata a Meda l'ingresso tra le 32 migliori atlete che, il 24 maggio a Fano, si affronteranno nel Campionato italiano di alta specializzazione, massima manifestazione individuale nazionale di ginnastica artistica.

La ginnasta, che ha ripreso ad allenarsi a Cossato, ha superato i problemi al ginocchio che ne avevano penalizzato il rendimento nella passata stagione.

Emma Gulmini, in forza alla ginnastica «La Marmorata», si è aggiudicata la gara interregionale di specialità cover 15, che si è svolta a Pollone e a fine maggio sarà impegnata a Monopoli nella finale nazionale: si cimenterà nella spettacolare specialità dei due nastri.

Emma Gulmini è l'unica atleta biellese ad essersi imposta nei recenti campionati interregionali di categoria e di specialità di ritmica, che hanno visto impegnate le migliori ginnaste



La ginnasta biellese Daniela Cataldo portacolore della «Piemonte Libertas»

di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. All'appello con la vittoria sono però mancate proprio le rappresentative della società organizzatrice, Linda Bollo, ancora condizionata da forti dolori allo sterno.

Nathalie Biolcati, sofferente per una distorsione alla caviglia, sono finite rispettivamente quindicesima e diciottesima. In attesa del pieno recupero di Bollo, Biolcati e Gabasio, per la società «La Marmorata» si sono messe in evidenza la più giovane Giuliana Luino, Chiara Argentero, Monica Scarlatta e Stefania Fuoco. [w. d. b.]

Oggi due incontri

## Al carabinieri il «derby» con la Polizia

VERCELLI. Prosegue a ritmo serrato la coppa «Città di Vercelli», meglio conosciuto come torneo calcistico per Enti. Quest'oggi sono in cartellone due incontri del girone B: a Desana (ore 18) si sfideranno Aasm-Vigili del Fuoco, mentre a Caresanablot (18) andrà in scena Provincia-Polioli. Il turno si concluderà venerdì con Guardia di Finanza-Agenti di Custodia (ore 18 al Castiglion). Già esaurita, invece, la terza giornata nel gruppo A. La Tmi Europe si è confermata al comando superando 2-0 la Scus (Sala Convegno Ufficiali). Ad inseguire la Tmi (9 punti) rimasti i Carabinieri in congedo (6) che hanno vinto il derby con la Polizia di Stato (2-1). La Polizia è così rimasta a quota 4 assieme alla Scus. In coda muovono la classifica i Centauri (3) imponendosi 2-1 contro la Finanza e Tesoro ferma a 0.

Le prime due di ciascun girone daranno vita alle semifinali incrociate (12 maggio). Finalissima al «Robbiano» il 18 maggio. [p. m. f.]

Comitato vercellese

## Il presidente è dimissionario Consiglio

VERCELLI. Il volley vercellese è rimasto presidente. Silvio Pane, eletto a grande maggioranza nel novembre del '96 Enrico Falabino, altro candidato, si è dimesso dopo stato «sfiduciato». Causa scatenante della crisi all'interno del Comitato un'intervista (evidentemente non gradita alla maggioranza dei consiglieri) nella quale Pane faceva il punto dell'attività sin qui svolta.

Un fulmine a cielo parzialmente sereno, dunque, che lascia nel caos il volley vercellese tornato, in attesa di nuove elezioni, sotto il Comitato di Biella, dal quale si è staccato nel novembre scorso. In pratica la «scorporazione» è durata soltanto cinque mesi.

A sfiduciare Silvio Pane sono stati tutti i componenti del consiglio direttivo (tranne uno), con i quali il neo presidente aveva lavorato in questo periodo. [p. m. f.]

Goleada dei gialloverdi con Mariotti protagonista

## Amatori, tutto facile contro il Trissino: 10-1

VERCELLI. L'Amatori supera senz'effetti l'ostacolo Trissino (10-1) e dimostra d'essere pronto per l'esordio di sabato nell'EuroClub con il Barcellona. La vittoria gialloverde non è mai stata in discussione: solo in entrata la «celeste» Chiarello ha cercato di fare match pari con l'Amatori ma, non appena i vercellesi hanno inserito il turbo per i vicentini non c'è stato nulla da fare.

In pratica l'incontro si è chiuso nello spazio di minuti quando, dal 12'17 al 14,20 l'Amatori, già in vantaggio 2-1 ha portato lo scontro sul 5-1: un divario che la generosa formazione trissinese è più in grado di recuperare. Protagonista indiscusso del confronto Massimo Mariotti: il capitano gialloverde ha deliziato la platea (invernalmente asaiqua) con giocate d'alta scuola hockeyistica. Evidentemente l'aria del derby con il fratello

Enrico, punta di diamante del «Barga» ha spronato il fuoriclasse gialloverde. Ma anche Bertolucci, Gonella, Crudell (grande prestazioni), Perin e Marrone entrati nella mischia nel corso del confronto hanno dimostrato di essere pronti per l'esame europeo e la sfida primata con Novara.

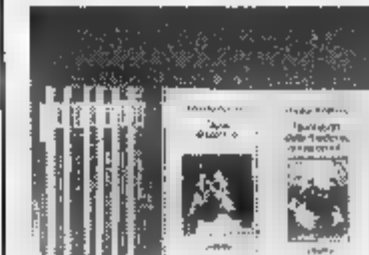
Il match con il Trissino si è sbloccato quasi subito: al 3' Bertolucci apriva le danze; quindi (4') Mariotti raddoppiava. L'unica fiammata del Trissino all'8 con Randon. Quindi la gara si trasformava in un soliloquio vercellese: andavano a bersaglio Gonella (12'), Bertolucci (13' e 17'), Mariotti (14'). Nella ripresa Caricato faceva ruotare tutti gli effettivi e il punteggio levitava ulteriormente grazie a Bertolucci (triplett) e Mariotti autore d'un gol capolavoro. Finiva 10-1 tutti a pensare già al mitico Barcellona. [p. m. f.]

MANCINI CRISTIAN  
**IL RIGATTIERE**  
VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ  
PULIZIA SOFFITTE E CANTINE  
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI  
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI  
VIGLIANO BIELLESE  
Via Felice Trossi, 30 - Tel. 015 - 811978 e 0336 244373

La nuova gestione  
vi invita a provare il Menù del  
**Ristorante**  
**BYE BYE**  
self service  
BIELLA VIA MARCONI, 4  
Tel 015 / 33936

In un ambiente elegante ed accogliente  
Formule di pagamento personalizzate  
Ticket per Enti ed Aziende  
Ampia scelta di piatti sempre freschi  
Massima cortesia - Rinfreschi e Cocktails  
**VIENI ANCHE TU, TI STIAMO ASPETTANDO !!!**  
ORARIO RISTORANTE dalle 12.00 alle 15.00  
ORARIO BAR dalle 8.00 alle 16.30  
CHIUSO SABATO E DOMENICA

## La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN  
L'intelligenza degli animali  
pp. VIII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI  
Piccolo, grande, vivo  
Storie di quark e di galassie  
di uomini e di altri animali  
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA  
Elogio dell'insetto  
pp. XIV-214  
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI  
I giochi della natura  
L'evoluzione dell'opere  
pp. XIV-106  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

L'URICO DI AICHELBURG  
Batteri e virus  
Dalla peste all'Aids  
pp. VII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE  
Gli eredi di Prometeo  
L'energia nel futuro  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI  
La fabbrica del pensiero  
Nuove frontiere  
dell'intelligenza artificiale  
pp. XVI-188  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI  
Serie di scienze  
pp. XII-180  
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

L'URICO DI AICHELBURG  
Rivoluzioni della medicina  
nel XX secolo  
Dai trapianti all'ingegneria genetica  
pp. VI-198, L. 25.000



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRERIE

**Stampa**  
1996  
in CD-ROM

**tutto**  
LA STAMPA  
Compact

per informazioni  
**NUMERO VERDE**  
1678 - 02005



DAL 24 APRILE AL 10 MAGGIO

# FESTA DI SCONTI

# 50%

FINO AL

SCONTO  
**50%**

YOGURT BIANCO "TOTAL"

G 150 - DA L. 1.980

L. 6.600 AL KG

A L.

**990**

SUCCHI DI FRUTTA "DERBY"

GUSTI VARI ML 160X3

DA L. 2.880

L. 3.000 AL LITRO

A L.

**1.440**

BRIE "VAL DE ANCENIS"

G 180 - DA L. 2.400

L. 6.670 AL KG

A L.

**1.200**

PREZZI  
**K.O.**

ALCUNI ESEMPI:

POLPA FAMILIAR

BREVIA ADULTO

al kg L.

**8.980**

PARMIGIANO REGGIANO

CONFEZIONATO - G 333 CA

SCONTO 40%

**40%**

PISELLI NOVELLI

"FINDUS" - KG 1

L.

**2.880**

PASTA DI SEMOLA "BUITONI"

KG 1

L.

**980**

PASTA DI SEMOLA PELATI

"CAMPO D'ORO" - G 400/240 SGOCC.

L. 1.080 AL KG SGOCC.

L.

**260**

OLIO DI OLIVA "DANTE" DELICATO

LITRI 1

L.

**7.380**

FETTE BISCOTTATE VITAMINIZZATE

"BUITONI"

G 360 - L. 1.650 AL KG

L.

**1.650**

BISCOTTI MACINE, GALLETTI,

TARALLUCCI "BUITONI BIANCO"

G 800 - L. 3.725 AL KG

L.

**2.980**

LATTE INTI "LATTE"

PARZIALMENTE SCREMATO

LUNGA CONSERVAZIONE

LITRI 1

L.

**770**

ACQUA MINERALE FRIZZANTE "VERA"

LITRI 1,5 - L. 260 AL LITRO

L.

**390**

BIRRA "HENNINGER"

CL 66 - L. 1.410 AL LITRO

L.

**930**

FUSTONE "DASH"

KG 7,5

L.

**19.480**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO

# Iper

STANDA

La grande spesa in misura.

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA ■ MONCALIERI (TO): C.SO ROMA ■ SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA ■ NOVARA SAN DALMAZZO (CN): VIA GIULIO  
ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) VIA ASTI PER ALBA



O P E L V E C T R A

# Tecnologia: il punto di partenza.



ABS elettronico ■ 4 canali, full size

airbag da 67 litri, esclusivo sistema

Opel di protezione delle gambe

in caso di urto, motori Ecotec

multivalvole benzina ■ turbodiesel.

Quando la tecnologia è il punto di

partenza, il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA. ARTE IN MOVIMENTO.

Vectra con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel a **L. 32.900.000**

## Opel Astra SW Climatic

L'indirizzo Opel su Internet è: <http://www.opel.com>

\* La squadra Opel Astra SW: 1.4 16V 90 CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV, 1.7 TD 82 CV e il nuovo straordinario 2.0 16V da 136 CV. Di serie ■ tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

### La classe di sempre, una grinta mai vista.

**ASTRA SW FREEBAY 1.4 16V 90 CV  
CON CLIMATIZZATORE**

Prezzo listino L. 28.760.000  
Nostro prezzo

**L. 26.300.000\***

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi

**L. 15.000.000**

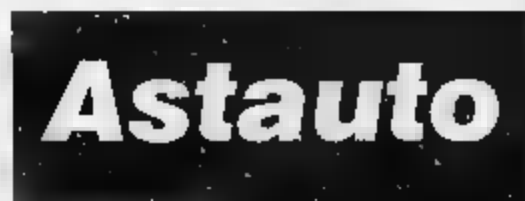
Solo L. 750.000 al mese

\*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesa apertura pratica L. 350.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,74%. Il finanziamento è riservato agli acquirenti con requisiti ritenuti idonei GMAC Italia S.p.A.

Venite a conoscerle da:



**CUNEO** S.S. 20 B.go S. Dalmazzo  
**SALUZZO** Via Savigliano



**FOSSANO** P.zza Romanisio, 10  
**MONDOVI'** Via Torino



**ALBA** Loc. S. Cassiano, 15  
**BRA**

**OPEL**



Oggi a Ceva verrà presentato il progetto del nuovo viadotto su cui corre la circonvallazione

# Si lavora su tre ponti dell'alluvione

## Cantieri nel Tanaro: gettati i pilastri a Bastia Mondovì

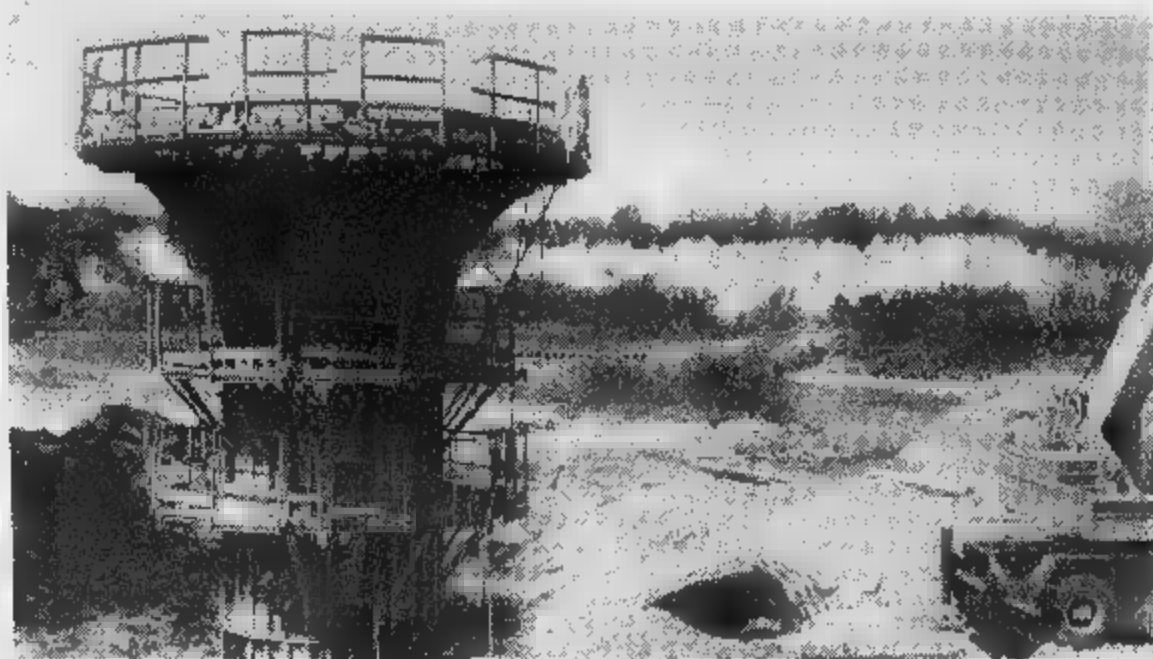
CEVA. Stamattina, alle 9, in municipio, verrà presentato il progetto per la costruzione del nuovo ponte sul Tanaro, in località Filatoio. L'opera, finanziata dalla Provincia (un miliardo e mezzo), sarà realizzata al posto dell'attuale attraversamento, come deciso dopo l'alluvione del '94. ■ viadotto ■ via Repubblica, su cui passa la circonvallazione, ha due campate, con un pilastro centrale in mezzo dell'alveo del fiume. Durante l'inondazione proprio quella pila fece da diga, ostacolando tronchi e detriti che l'acqua stava trascinando a valle. Per questo, pur resistendo alla furia del Tanaro, contribuì a fare allegare le ■ di Ceva lun- ■ le due rive. Al Broglio, sulla sponda destra, ■ al Filatoio-No- salini, sulla sinistra, il fiume provocò i danni maggiori.

La Provincia, raccogliendo le indicazioni del MagisFo, ha stabilito un piano di interventi per adeguare alle nuove norme i ponti non idonei. L'opera sarà costruita ■ una sola campata, di una cinquantina di metri. ■ progettista è l'ingegner Giancarlo Obertino, che illustrerà il proprio lavoro, stamane, al sindaco di Ceva, Alfredo Vizio, alla giunta comunale, ai rappresentanti del Comitato alluvionati del Cebano. All'incontro sarà presente l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Marco Botto, che spiega: «Il nostro intervento rispetterà le indicazioni del MagisFo, per inserirsi ■ lavori di sistemazione spondale che sono previste in quel tratto. L'augurio è che ■ possa presto appaltare l'opera».

Intanto procedono i lavori a Bastia, per la ricostruzione del ponte di frazione Isola, anch'esso distrutto dall'alluvione di due anni fa. ■ operai della «Coni- ■ hanno terminato nei giorni scorsi di gettare i tre pilastri che reggeranno il viadotto sul Tanaro, lungo oltre centocinquanta metri. E' già stato compiuto il primo collaudo ■ corso d'opera della struttura, che ha dato esito positivo.

«Finora ci ha assistiti ■ bel tempo ■, spiegano i tecnici dell'impresa monregalese. In questo modo il cantiere può proseguire rapidamente. Previsioni sul termine dei lavori, però, non ■ ne fanno.

A pochi metri ■ distanza l'impresa Marcoli ha terminato la demolizione dei resti del vecchio ponte di Bonde (crollato sempre nel '94) e cominciato gli scavi delle fondamenta del nuovo attraversamento.



Il cantiere per la ricostruzione del ponte di frazione Isola a Bastia Mondovì distrutto dall'alluvione di due anni fa

## Inaugurazione a Clavesana

### Il 4 maggio riaprirà il guado crollato nella borgata Gerino

CLAVESANA. A più di due anni dall'alluvione che nel novembre '94 lo fece crollare, domenica 4 maggio sarà inaugurato il ponte sul Tanaro che collega viale Martiri della Libertà e borgata Gerino. La cerimonia sarà alle 10,30 e si concluderà alle 12,30, con il pranzo offerto dall'amministrazione.

Il viadotto è stato collaudato la scorsa settimana dall'ingegner Carlo Condorelli e dal direttore dei lavori ingegner Gian- ni Viganò. A realizzarlo è stata la ditta «Socedib» di Carrù, ■ progetto dell'ingegner Capituti: si tratta di un'opera ■ tre

campate, con tanto di marcia- piedi e di protezioni ai lati.

Subito dopo aver superato le prove, il ponte è stato aperto ai pedoni: sabato pomeriggio il sindaco Michele Chieco ha firmato l'ordinanza con cui ha consentito il transito ai pedoni. Per quanto riguarda, invece, i veicoli, si è preferito attendere la fine degli interventi di sistemazione di viale Martiri.

Il ponte di borgata Gerino ha dovuto sopportare anche l'alluvione dell'ottobre scorso: la piena del Tanaro compromise il cantiere, portando via gran parte delle impalcature. [p. s.]

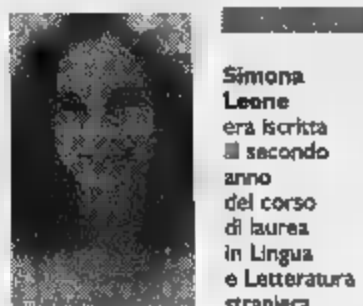
## Oggi pomeriggio i funerali ■ Fossano

### Studentessa (21 anni) stroncata da tumore

FOSSANO. Quindici giorni fa, dopo una chemioterapia al «San Lazzaro» di Torino, era andata ■ ritirare una borsa di studio ottenuta grazie ai voti raggiunti in tedesco. Poi il tumore che da una anno e mezzo la costringeva a dividersi tra scuola e ricoveri ospedalieri, ha «attaccato» il cervello, e per Simona Leone, 21 anni, studentessa ■ secondo anno del corso di laurea in Lin- ■ ■ Letteratura straniera, non c'è più stato niente da fare.

La giovane è morta lunedì, verso le 13,30, nell'abitazione di via Orfanotrofo. Ieri ■ Cussano, dove si tiene il corso decen- trato della Facoltà di lingue, la notizia ha suscitato commozio- ■. Alcuni insegnanti hanno deciso di sospendere ■ lezioni, per dare modo ai ragazzi di far visita alla compagna.

«Simona ■ una studentessa modello ■ raccontano gli amici ■ non ha ■ voluto che gli inse- gnanti ■ la ■ situazione, perché non voleva che questo influenzasse le valuta- zioni. ■ faceva scrupolo di non perdere troppe lezioni, e si scu- ■



Simona Leone era iscritta ■ secondo anno del corso di laurea in Lingua e Letteratura straniera

■ quando non riusciva a fare le esercitazioni, senza dire di ■ sere stata in ospedale.

L'anno scorso, a terapia iniziata, la studentessa non ■ voluto mancare l'appuntamento con l'Inghilterra, dove andava per perfezionare la lingua.

«Aveva una grande forza ■ volontà ■ raccontano i familiari ■, e riusciva ■ sdrammatizzare le situazioni ■ ironia».

Simona lascia la ■ Gio- ■ Bossolasco (il papà è morto tre anni fa) e le sorelle, Antonella e Maria Grazia. I funerali oggi, alle 15, nella chiesa del Salice. [l. a.]

## Ex agente del Corpo forestale (49 anni) forse colto da male

### Muore in auto sotto un camion

### Cuneo, l'incidente ■ Madonna dell'Olmo

CUNEO. Un ex agente del Corpo Forestale ■ Cuneo, France- ■ Ambrogio, 49 anni, è morto l'altro giorno in uno scontro sulla statale che collega il via- dotto Soleri ■ la frazione Madonna dell'Olmo.

L'uomo (abitava con la moglie ■ due figli in frazione San Pietro del Gallo) ■ stato proba- bilmente colto da maleore men- tre, a bordo della sua auto, sta- ■ percorrendo via Torino, dal capoluogo in direzione di Ma- donna dell'Olmo.

L'incidente è avvenuto po- chi minuti prima di mezzogiorno. Francesco Ambrogio era al volante della sua «Ren- nault 5». Secondo una prima ricostruzione dell'incidente (le indagini ■ condotte dai ca- rabinieri del nucleo radiomobi- le della compagnia di Cuneo) pare che l'uomo, abbia perso il controllo dell'auto che ha in- vasato la corsia opposta, schian- tandosi contro un furgone della ditta «Fantino costruzioni» di Cuneo, condotto da Battista Viale, 52 anni, abitante ■ Bor- go San Dalmazzo.



Francesco Ambrogio abitava ■ la moglie ■ due figli in frazione San Pietro del Gallo

Lo schianto è stato violento. La «Renault 5» di Francesco Ambrogio s'è incastrata sotto l'autocarro, un «Fiat 150». A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno chiesto l'intervento dei carabinieri ■ dei volontari della Croce rossa.

La corsa al «Santa Croce» è stata inutile. Francesco Ambrogio è morto durante il tra- sferimento in ospedale. I medi- ci del Pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

La salma dell'ex agente del Corpo forestale è stata compo- ■

sta nella camera mortuaria del «Santa Croce», dove ieri paren- ti e amici gli hanno reso omag- gio. I funerali, ottenuta l'autorizzazione da parte del magistrato, ■ svolgeranno og- gi pomeriggio, alle 15. Il rito funebre sarà celebrato nella chiesa parrocchiale della fra- zione San Pietro del Gallo.

L'uomo viveva in alloggio di via Pascal d'Illozza, con la moglie Ada Castellino, inse- gnante e i due figli Stefano ■ Luisa. Lascia anche la madre, Angela, impegnata nell'Avo (Associazione dei volontari ospedalieri).

Per anni, Francesco Ambrogio era stato dipendente dello stabilimento della «Michelin» di frazione Ronchi. A metà degli anni Ottanta, in seguito ad un concorso, era entrato a far parte del Corpo forestale dello Stato.

Per tre anni, prima di anda- re in pensione, è stato impeg- nato negli uffici del coordina- mento provinciale della Fore- statale del capoluogo. [r. s.]

## L'amico

### «Così ho aiutato il finto naufrago»

Parla Paolo Francesco Giorsetti, l'amico del falso naufrago. «Ho recuperato Mariano Aprile a Villefranche ■ l'ho portato ■ Spagna. Non sapevo nulla della truffa». Il caragliese si nascon- de vicino al capoluogo della Val Grana. Pag. 34

## Mondovì

### Minacce di morte al vicesindaco

Il professor Ernesto Billò nelle scorse settimane aveva rivolto alla città un invito alla calma e alla riflessione. La solidarietà nei confronti degli immigrati gli è costata un messaggio minatorio. Il vicesindaco ha spor- to denuncia ai carabinieri di Mondovì. Pag. 35

## Saluzzo

### Venezia snobba gli artigiani

Le autorità veneziane hanno disertato l'inaugurazione della mostra dei capi d'opera degli artigiani saluzzesi, in cui è esposta la riproduzione di un palco del teatro «La Fenice». Ha protestato il rappresentante nazionale della Conartigiana- to. Pag. 36

## 25 Aprile

### Alba ricorda la Resistenza

Il 52° anniversario della Libe- razione sarà ricordato domani con una manifestazione promossa dal Comune e dal Di- stretto scolastico. A Cossano, il 25 aprile, i partigiani conse- gnano una medaglia d'oro al Comune. Pag. 37

## Vinum

### Tutte le novità della rassegna

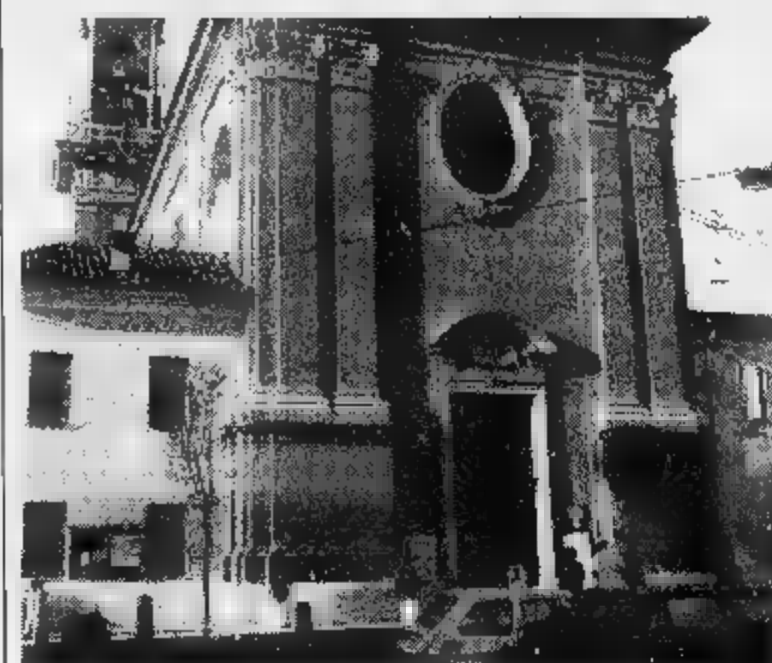


Dopo il debutto a Canale di do- menica scorsa col banco d'as- saggio di primavera, «Vinum» entra nella sua fase centrale. Domani ad Alba sarà inaugu- rata ■ mostra con cinquecento vini ■ duecento aziende al pa- lazzo fieristico di piazza Me- dford (ore 17,30), che rimarrà aperta fino al 4 maggio. All'i- naugurazione ■ intervorrà Luigi Veronelli, esperto nella cultura enogastronomica. Alla ribalta i vini docg e doc dell'ultima an- nata entrata in commercio. Fra i rossi, ecco ■ barolo '93. Pag. 35 e 38

Savigliano, nella chiesa della Pieve un cartello avvisa: «Attenti, stiamo filmando ogni vostra mossa»

## Telecamera in chiesa per «spiare» i ladri

Il provvedimento è stato deciso dopo una lunga serie di furti



L'esterno della chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pieve a Savigliano

SAVIGLIANO. «Ladri atten- zione! Una telecamera della tribuna sta spiando e filman- do ogni vostra mossa!»: è que- sto il contenuto del messaggio che compare su un cartello af- fisso accanto all'altare del- l'altare maggiore della chiesa di Santa Maria della Pieve, una delle quattro parrocchie del concentrico saviglianese.

Non è un fatto nuovo che le chiese, al giorno d'oggi, ■ ■ ■, per ■ di forza maggiore, attrezzate contro i ladri che approfittano delle porte sempre aperte degli edi- fici sacri per impadronirsi delle elemosine nelle cassette o, peggio ancora, dei tanti preziosi oggetti d'arte.

Più singolare, invece, ■ l'avviso che compare nella parrocchiale guidata da don John Berardo: sul cartello ac- canto all'altare, poche parole per scoraggiare i malintenzio- nati dal tentare operazioni il- ■

lecite, tanto più in un luogo sacro.

Il sistema di telecamere è in funzione ventiquattr'ore su ventiquattro, dopo che nei mesi scorsi c'è stata una re- crudescenza dei furti: in un caso i ladri sono riusciti a sot- trarre il denaro dalla cassetta delle elemosine addirittura per ■ di una sostanza ga- latinosa che ha permesso loro di estrarre le banconote.

■ problema della sicurezza dei luoghi di culto si ripresen- ta puntualmente: i sacerdoti sono preoccupati, ma d'altro canto non cedono all'idea di chiudere le chiese, che devo- no essere invece sempre a di- sposizione dei fedeli e ■ quanti desiderano visitarle.

La soluzione adottata dalla chiesa della Pieve può rappre- sentare una soluzione effica- ■: i ladri ■ avvisati che si tratta di una zona ■ a rischio». [p. b.]

## Le fedi in platino

Più rare.

Più pure.

Più preziose.

Più ■■■■.

Più raffinate.

Più esclusive.

Più prestigiose.

E' di più.  
E' platino.

GIOIELLERIA

**RABINO 1895**

Cuneo - Corso Nizza, 10 - 0171/692826





## Parla l'amico che ha recuperato Mariano Aprile dopo la messinscena

# «Così ho aiutato il finto naufrago»

## Da Villefranche l'avrebbe portato in Spagna

CUNEO. «Giorsetti ha solo iniziato a parlare. Presto conosceremo nuovi particolari». Dopo le dichiarazioni spontanee al giudice da parte del pittore d'origine, il suo difensore, l'avvocato Nicoletta Lazzari, annuncia nuove rivelazioni sul caso Mariano Aprile, meglio, sui primi «passi» da falso naufrago, appena scampato al mare tempestoso tra Liguria e Corsica.

Paolo Francesco Giorsetti, l'amico del cuneese, ha dato un'anteprima di quanto sa del «giallo». Per ora è l'unico interlocutore del processo: Mariano Aprile è ancora «uomo vivo» che parla solo via fax, ma il suo nascondiglio ha le ore contate. Il «covo» sarebbe in un paese nelle Valli cuneesi. Le voci parlano sempre più insistentemente di una località tra le Valli Grana e Maira. Lo stesso difensore, Attilio Martino, che alla vigilia del processo ha tentato la carta della richiesta di patteggiamento (nella Procura speciale non ha indicato la località dove è stato rinviato, inizia a fare qualche indicazione, «si trova in una località dove i giornali non arrivano nelle primissime ore del mattino»).

Così, «parte il memoriale di Aprile - oggi c'è solo la verità di Giorsetti. Eccola. «Ho incontrato Mariano nel settembre '93. Sono stato suo ospite in barca a Sanremo. Lì mi disse della barca e mi annunciò che voleva scappare. Ha chiesto di dargli una mano. Ho accettato. Dopo il naufragio l'ho raccolto sulla spiaggia di Villefranche. Di lì l'ho portato in auto in Spagna. Mi ha detto che si sarebbe imbarcato per il Sud America. Dopo due anni, a gennaio '95, mi ha telefonato, dicendomi di avere un tumore alla testa. Mi ha incaricato di cercargli una clinica. Non voleva cure, solo sapere se era operabile o se era spacciato».

E aggiunge: «Andai in Svizzera con la mia fidanzata Martina Zanca. È venuta come me solo perché dovevo portare 30 milioni per le prime spese sanitarie, non potevo farlo da solo. Alla frontiera ho detto ai funzionari di avere valuta e ne ho spiegato il motivo. Hanno trovato la lettera di Nellie. Non sapevo d'averla, perché nella busta chiusa. Non dovevo incontrare Mariano. Perché Nellie ha allegato il messaggio? I soldi? Li ho avuti da Giordano (ex socio del falso naufrago, ndr) che li aveva ricevuti dalla moglie di Mariano. A Dronero ho chiamato Giordano al quale ho dato i 30 milioni. Dopo un mese glieli ho chiesti indietro».

«Giorsetti», aggiunge il suo legale, «ha ammesso di aver partecipato all'inizio dell'impresa, ma non alla truffa. Non sapeva per quale motivo Aprile voleva andarsene. Ma ci sono ancora troppi dubbi, a partire dall'incognita del punto esatto del naufragio: vicino alla Corsica o a poche miglia dalla Costa Azzurra? In questo caso chi ha abbandonato la barca sulla spiaggia di Saint-Floriane?»

Gianpaolo Marro



L'avvocato Attilio Martino (a sinistra) difensore di Mariano Aprile che ha chiesto il patteggiamento. Sopra il giudice Luca Solerio. Sotto l'aula della pretura.



Domenica sono chiamati alle urne in 560

## A Lequio Tanaro sfida fra sindaco ed ex

LEQUIO TANARO. Anche se gli elettori sono solo 560, è molto vivace la competizione fra i due candidati sindaci. Bartolomeo Gallo, 39 anni che guida la lista «Rinnovamento» e chiede la riconferma, e Giorgio Vaira, 45 anni, ex sindaco, che si presenta con la formazione «Al di sopra dei partiti».

Nel programma amministrativo di Bartolomeo Gallo i punti caratterizzanti sono la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, lo sviluppo del lavoro e della vita sociale, migliori servizi pubblici, sviluppo delle attività sportive e culturali, completamento e realizzazione delle opere pubbliche.

Gli impegni di Giorgio Vaira riguardano il presente e il futuro del paese. In particolare c'è la promessa di ridurre tasse e tributi al minimo possibile come pure il costo dei servizi pubblici, potenziare la rete idrica, migliorare viabilità e fognature, sviluppare agricoltura e artigianato. Lista «Comune sopra i partiti». Sergio Bella, Renato Burra, Guglielmo Burdisso,



Bartolomeo Gallo (39 anni) «Rinnovamento»

Giorgio Vaira (45 anni) «Al di sopra dei partiti»

Benedetto Buscema, Maria Anna Clerico, Luigi Fabiano, Marco Manassero, Maria Angela Serniotti, Anna Maria Vaira, Licia «Rinnovamento»; Giorgio Barbero, Germano Bella, Gianmauro Bella, Ivano Bottero, Maria Teresa Dotta, Edoardo Foa, Silvano Filippi, Vito Gugliotta, Costanzo Negro, Ugo Re, Domenico Veglia, Giovanna Viglietti.

Grinzane, primo cittadino non si presenta

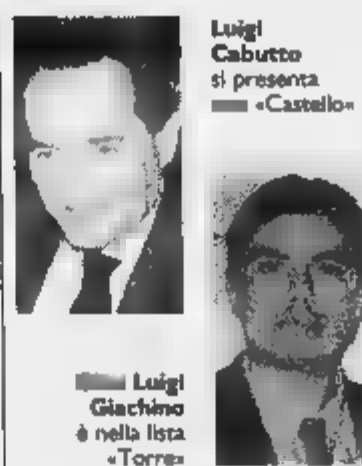
## Insegnante delle Medie contro un geometra

GRINZANE CAVOUR. Assente il sindaco uscente Franco Sampo, domenica i 1464 elettori avranno sulla scheda due liste guidate da Gianluigi Giachino, 32 anni, geometra (Torre), e da Luigi Cabutto, 46 anni, insegnante, (Castello).

Dice il prof. Cabutto: «Siamo convinti che la qualità della vita cominci da una gestione oculata del territorio e dall'attenzione alle risorse». Il programma elenca poi gli impegni per il variante al piano regolatore, scuole, cultura, sport, sviluppo economico del paese.

Commenta Gianluigi Giachino: «Siamo una compagine giovane con un programma chiaro: risparmio della spesa pubblica, cominciando con il recupero del vecchio edificio municipale; particolare attenzione sarà dedicata al Castello e al centro storico, al rilancio dell'immagine turistica di Grinzane, delle Langhe e Roero».

I candidati della lista «Castello»: Giorgio Raimondo, Emilia Giacca, Gianfranco Marengo, Dante Viglione, Carla Asteg-



Luigi Cabutto è nella lista «Torre»

Gianluigi Giachino si presenta «Castello»

giano, Alberto Audasso, Marino Bonelli, Alberto Galvagno, Francesco Migliorino, Attilio Prevotio, Cristiano Rosso, Paola Saraceni.

La lista «Torre»: Mauro Cane, Paola Marenda, Roberto Viberi, Santino Gerolotto, Daniele Novero, Walter Giachino, Roberto Marangoni, Flavio Beviolo, Giuseppe Mastrocchia, [g. d. m.]

Funzionario e informatore scientifico

## Caprauna, candidati di Savona e Mondovì

CAPRAUNA. Franco Sarti è fra i sindaci longevi della «Granda»: 138 anni di carica. E domenica 138 elettori devono scegliere fra due liste. Franco Sarti, 68 anni, è funzionario della Regione di Genova e vive a Savona. Caprauna dista da Cuneo 110 km e solo 35 da Albenga dove si rivolgono i interessi economici e lavorativi della popolazione. Commenta il sindaco Sarti: «Una volta abbiamo proposto di passare la Liguria ma era troppo complicato e siamo rimasti piemontesi. Il presidente Quaglia e la Provincia ci aiutano per quanto possono. Abbiamo in progetto il rifacimento di acquedotti e fognature e la sistemazione delle strade».

La seconda lista ha candidato sindaco Roberto Baldissone, 34 anni, informatore scientifico. Abita con la famiglia a Mondovì e dichiara innamorato delle bellezze naturali del paese. Spiega: «Il sindaco Sarti è un buon amministratore e speriamo di collaborare. Vogliamo più stretti rapporti con Ormea,»



Roberto Baldissone (34 anni) «Picco innervato»

soprattutto puntare sul turismo, una risorsa per Caprauna». Lista «Mani che si stringono», candidato sindaco Franco Sarti: Rinaldo Arnaldi, Vitale Bonifazio, Innocenzo Castagnino, Mauro Ghirardo, Giovanni Merio, Dionigi Rolando, Patrizia Rolando, Pietro Rolando, Adelmo Ruaro, Giovanni Ruaro, Ugo Ruaro. Lista «Picco innervato», candidato sindaco Roberto Baldissone: Enzo Mao, Sabrina Clementi, Sabrina Mollo, Mario Ravotti, Silvana Perrano, Bruno Mosca, Paolo Bonfigliani, Franco Bongiovanni, Tommaso Lovisa, [g. d. m.]

## LETTERE AL GIORNALE

Chiaffredo Bonansea, Revello

### Com'è difficile viaggiare in treno

Vengo spesso in vacanza nel Cuneese e ho notato che viaggiare in treno nella vostra provincia è davvero difficile: orari sconsigliati, treni fatiscenti, coincidenze che non funzionano. E poi dicono di non usare l'auto per non inquinare!

Lettera firmata, Novara

### ricorda madre e primario

A Sichi (in provincia di Ragusa) si sono svolti sabato scorso i funerali della signora Rosa, madre del dottor Quintino Cartia, primario al «Santa Croce» di Cuneo. Come Associazione siamo vicini al dottore Cartia che è stato il nostro primo sostenitore e che anche adesso continua a dare la preziosa collaborazione. Di questo prezioso e insostituibile aiuto gli saremo sempre grati. Per questo vogliamo ricordare la figura della madre, donna di grande umanità che alcuni dei nostri associati hanno avuto il piacere di conoscerla alcuni anni

fa. Siamo, inoltre, vicini alla moglie del primario, signora Maria e alla figlia Carlotta che ha commosso tutte le persone che hanno assistito alla cerimonia funebre in Sicilia ricordando la figura della sua adorata nonna Rosa durante l'orazione funebre. Pinuccia Marabotto Aido, Cuneo

Grazie Poste spagnole. In un periodo in cui sento continuamente criticare la nostra cara Patria e chi ci governa per l'inefficienza delle strutture e i servizi pubblici, voglio fare un elogio alle Poste italiane (ed anche spagnole) per l'ottimo funzionamento. Il 9 aprile mi è stata recapitata una cartolina spedita da un amico da Tenerife (Isole Canarie) il 20 marzo il quale, per dimenticanza, nell'indirizzo ha ommesso di scrivere il nome del Comune, la Provincia e la Nazione. La cartolina mi è arrivata comunque.

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Cuneo: 66.444; Alba: 318.313; Cirié: 441.744; Albarotto: 700.144; Bagnasco: 348.262; Borgone: 260.013; 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.485; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Gressano: 81.063; La Morra: 50.118; Limeria: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 877.407; Nizza Bello: 796.385; Pezzana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

**FARMACIA DI TURNO**  
A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 692.347. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, di presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Pieve, corso Pieve 20, tel. 282.696.  
Bra: San Rocco, via Principe 9, tel. 412.505.  
Fossano: Municipale 2, via Marconi 66, tel. 696.248.

**Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel. 42.425.**  
Saluzzo: Rebo, c. Italia 56, l. 42.225.  
Savigliano: Domini, via Cambiani 2, tel. 712.258.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna, prefettura e festività:  
Usi di Cuneo 269.333 oppure 280.013  
Usi di Alba 318.313  
Usi di Borgo 269.632, 260.013.  
Usi di Bra 420.273.  
Usi di Ceva 72.31.  
Usi di Dronero 269.632 oppure 280.013  
Usi di Fossano 699.111.  
Usi di Saluzzo 215.111  
Usi di Savigliano 719.111.

**CARABINIERI**  
pronto intervento  
Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 55.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

**POLIZIA DI STATO**  
Questura: pronto intervento 113  
Centrifono: 443411  
71.182; 42.116; TO-SV (0172)

**VIGILI DEL FUOCO**  
Cuneo: 115; Com. prov. 696.248.

## STATO CIVILE

**CUNEO**  
**MORTI:** Aicardi Giovanni, 81 anni (residente a Cuneo), pensionato; Milano Maria, 87 anni (residente a Cuneo), pensionata; Debernardi Maria, 79 anni (residente a Cuneo), pensionata; Mesti Mesto, 81 anni (residente a Cuneo), pensionato; Vinal Alberto, 80 anni (residente a Cuneo), operaio; Bravo Margherita, 80 anni (residente a Cuneo), pensionata; Corino Bruno, 81 anni (residente a Cuneo), collaboratore familiare; Giordano Antonio, 87 anni (residente a Cuneo), artigiano; Poggio Oreste, 54 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), commerciante; Mattone Anna, 72 anni (residente a Gaioia), pensionata; Einaudi Chiaffredo, 84 anni (residente a Cuneo); Chiappello Maria, 81 anni (residente a Cuneo), pensionata; Lezzari Maria Luisa Lorenzina Olimpia, 67 anni (residente a Busca), pensionata; Mandrie Magglio, 81 anni (residente a Busca), pensionato; Stoppa Ottavio, 87 anni (residente a Caraglio), pensionato; Caraglio Caterina, 73 anni (residente a Cuneo), insegnante; Costamagna Edda, 81 anni (residente a Venasca), pensionata; Monti Ernesto, 75 anni (residente a Cuneo), pensionato; Calleri Marco, 81 anni (residente a Cuneo), pensionato; Calisi

Mietto, 74 anni (residente a Ormea), pensionato; Cesano Michele Guido, 70 anni (residente a Villar San Costanzo), pensionato; Ghio Pietro, 42 anni (residente a Villar San Costanzo), agricoltore; Cappellano Sebastiano, 81 anni (residente a Mondovì), capostazione.

**FOSSANO**  
NATI: Scavino Gabriele; Giraudi Sabrina; Ambrogio Carlotta; Chierici Francesco.

**MONTI:** Virgilio Adriana in Briscione, 56 anni (residente a Fossano), casalinga; Carla Francesco, 84 anni (residente a Trinità), pensionato; Bruno Anna in Bruno, 44 anni (residente a Fossano), casalinga.

**MATRIMONIO:** MATRIMONIO: Pelissero Sergio, 27 anni (residente a Fossano), impiegato; Candela Laura, 26 anni (residente a Fossano), baby sitter; Parola Alessandro, 27 anni (residente a Centallo), artigiano, con Rinaldo Elvira, 21 anni (residente a Fossano), commessa; Scandone Ezio, 29 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), meccanico, con Morano Palmira, 21 anni (residente a Fossano), baby sitter; Fusco Davide, 27 anni (residente a Fossano), rappresentante, con Giacomina Eliana, 31 anni (residente a Cavallermaggiore), casalinga.

## DA NON PERDERE

**Monviso**  
I video che hanno vinto concorso sulla Resistenza  
Oggi, alle 10, al cinema «Monviso», nell'ambito delle celebrazioni del 52° anniversario di Liberazione, sono proiettati agli studenti i video vincitori del concorso su audiovisivo e Resistenza promosso dalla Fondazione Faustino Dalmazzo. [c. g.]

**Scientifici**  
Riforma della scuola  
Assemblea dei docenti  
Oggi, alle 8,20, alla Scientifico, assemblea dei docenti di Elementari e Medie sulla riforma. Introduce Rino Meglio, segretario nazionale Sem-Gilda.

**Radio**  
Corso sul come ordinare i disordini alimentari  
Oggi, alle 15,30, nella trasmissione «C'è di mezzo il mare», «Radio Stereo 5» si parlerà dei corsi a gruppi per ordinare i disordini alimentari. [r. a.]



## IL CASO

SUGLI IMMIGRATI  
TANTE  
DIVISIONI

MONDOVI. Minacce di morte per l'invito alla solidarietà nei confronti degli immigrati: bersaglio intimidizioni il professor Ernesto Billò, vice sindaco e assessore alla Cultura, nonché esponente di spicco del partito popolare monregalese.

Billò è rivolto alla città nelle scorse settimane un invito alla calma e alla riflessione, pronunciato nel momento in cui Mondovì si sta dividendo sul tema dell'accoglienza agli extracomunitari e sulle loro responsabilità in fatto di microcriminalità.

«Billò, ti diffidiamo dal dare accoglienza a questi delinquenti di albanesi. Ti uccideremo». E' il testo di uno dei messaggi che il vice sindaco si è trovato incisi sulla sua segreteria telefonica, di casa, nei giorni scorsi.

Lo ha raccontato lui stesso, in una breve nota trasmessa ai settimanali locali, sui quali da qualche settimana si svolge un intenso e vivace dibattito sulla capacità di accoglienza della città, sulla solidarietà e la tolleranza.

Il professor Billò ha sporto denuncia ai carabinieri della Compagnia di Mondovì, consegnando anche la cassetta della segreteria con la registrazione dei messaggi minatori, pronunciati da una voce contraffatta.

Pur accettando di raccontare l'accaduto, Billò desidera però che la vicenda «sia sdramma-

Macabri messaggi registrati sulla segreteria telefonica di Ernesto Billò

## «Accogli albanesi, ti uccideremo»

### Minacce di morte al vicesindaco di Mondovì

lizzata e ■■■■ la si usi per costruire un caso».

«I lettori possono indignarsi, riderci sopra, commentare che sono cose che capitano a chi va a cercarle - ha spiegato - la consueta ironia - oppure ipotizzare che sia l'anonimo, andando per esclusioni. O ancora, farsi un'opinione sulla qualità di certi argomenti introdotti nel dibattito sul delicato tema della tolleranza e della solidarietà verso gli immigrati, gli esuli, i profughi».

Il vice sindaco, nella nota, prosegue: «Quanto a me, non oso avventurarmi nel gorgo delle supposizioni e delle esclusioni. Una categoria, comunque, mi sento di escludere dal sospetto, per via di logica. Quella degli albanesi, anche se in questi giorni vengono additati in massa e braccati come i principali responsabili dei fatti criminali che preoccupano il nostro Paese». «Dunque - conclude Billò - se le minacce di morte rivolte a un cittadino in modo anonimo rientrano nel novero della ■■■■ deprecata criminalità, almeno in questo caso i microcriminali sembrano annidarsi altrove. Microcriminali nostrani, chissà».

Della vicenda si stanno adesso interessando gli investigatori dei carabinieri e le indagini, in corso, ■■■■ avvolte dal comprensibile riserbo. Nessuna pista è stata esclusa, ma sembra improbabile si possa trattare soltanto di uno scherzo di cattivo gusto. (p. s.)



Al lato le due manifestazioni di Mondovì e Cuneo. Sopra il vicesindaco Ernesto Billò

## Un profugo

### La guerra fredda degli italiani

Da un immigrato albanese a Cuneo, riceviamo e pubblichiamo «Meglio una fine con ■■■■ che un errore senza fine», dice una donna albanese quando lascia il suo Paese e sbarca ■■■■ Italia. Chi ha influenzato la ■■■■ decisione? Il suo popolo o il governo albanese? O ancora, il popolo amico italiano o i politici italiani? Ed ha ■■■■ questa fine per noi albanesi che siamo in Italia? Il

paese delle aquile doveva trovare l'inizio e la ■■■■ nella sua terra. ■■■■ l'Albania negli Anni '90 ha cercato aiuto. E il popolo albanese ha scelto l'Italia, separata dal suo Paese solo da ■■■■ lembo di mare. Perché? Molteplici i motivi: forse il destino, la storia ■■■■ altro ancora. Però, che succede? L'Italia guarda all'Europa, mentre l'Albania diventa un punto rosso sulle carte geografiche e adesso esplode in tutti i sensi, per creare un «bum» nella vita italiana e europea. S'inizia così una guerra fredda fra italiani e albanesi nella vita quotidiana.

Gli italiani con tutti gli «accessori» per la loro vita e gli albanesi alla ricerca. ■■■■ fa troppo ru-

i profughi cominciarono ad arrivare già sei anni fa. La politica italiana mentre fa i calcoli per entrare in Europa si ricorda degli albanesi quando rischia di essere occupata dai profughi della guerra senza guerra. E chi sono gli avversari di questa guerra? I veri avversari degli albanesi oggi e ieri sono due: la povertà e il comunismo, entrambi ancora molto forti in Albania.

Oggi il Paese viene bruciato, terrorizzato. ■■■■ il ■■■■ popolo mandato in Italia.

Nel momento in cui si rafforza il terrore in Albania (sud) e la missione internazionale entra in Albania il comunismo albanese trova sostegno nel governo italiano.

Orkid Spahiu

## Lite ppi-cdd

### Maggi replica a Corrado

Il segretario provinciale del ccd accusa i Popolari di ambiguità circa i rapporti con la Lega Nord. Le alleanze negli enti locali non sono, per fortuna, dipendenti soltanto dagli equilibri politici nazionali. Il nostro forte ammonimento rivolto ai leghisti perché non creino artificialmente problemi amministrativi inconsistenti, non ci fa scordare che assieme a loro abbiamo assunto di fronte agli elettori l'impegno di governare in questa legislatura. Ciò non ci impedisce, anzi ci impone, di sottolineare una crescente differenza politica tra popolari e Lega, a motivo di una continua, inaccettabile radicalizzazione delle posizioni di quest'ultima.

Cianfranco Maggi  
Segretario ppi Cuneo

## Lega Nord

### Le proposte dei 3 assessori

A proposito del Consiglio comunale del ■■■■ e 3 aprile, sono state riportate critiche al comportamento dei consiglieri della Lega. Gradiremmo, però, che i concittadini conoscessero qual ■■■■ la posizione della Lega Nord su queste problematiche: «Impedire che il Comune di Cuneo venga scelto come base di destinazione di profughi»; «Dare alloggio in via eccezionale in base alle reali possibilità ■■■■ accogliimento»; «Intensificare l'opera di controllo e prevenzione al fine di stroncare qualsiasi corrente migratoria non autorizzata».

Gianfranco Borsarelli  
Stefano Mina  
Teresio Panero  
Assessori al Comune di Cuneo

Nessuna autorità all'inaugurazione della mostra degli artigiani

## Venezia snobba i saluzzesi

### Malgrado l'aiuto per ricostruire «La Fenice»

SALUZZO. Le autorità veneziane hanno disertato l'inaugurazione della mostra dei capi d'opera degli artigiani saluzzesi, in cui è esposta la riproduzione di un palco del teatro «La Fenice». Ha protestato il rappresentante nazionale della Confartigianato (anche lui originario della città lagunare).

L'esposizione ■■■■ stata inaugurata venerdì, alle 17.30, nella Sala Badoer della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista. Madrina, il celebre soprano saluzzese, Magda Olivero, che cantò a «La Fenice». Oltre alle autorità saluzzesi, al presidente della Provincia, Quaglia, al consigliere regionale, Francesco Toselli, ai rappresentanti della Camera di commercio ed al senatore Guido Brignone, componente della commissione cultura di Palazzo Madama, sono intervenute alcune maestranze de «La Fenice».

«Ringrazio il sindaco Massimo Cacciari - ha detto il primo cittadino saluzzese, Giovanni Greco - e l'amministrazione veneziana per l'ospitalità».

«Abbiamo messo a ■■■■ disposizione



L'inaugurazione della mostra «capi d'opera degli artigiani saluzzesi» (GEDDA)

ne la professionalità delle nostre botteghe - ha proseguito Greco - Non vogliamo certo ricostruire «La Fenice», ma la nostra collaborazione, se ci sarà potrà essere finalizzata al rifacimento dei decori».

«Come veneziano - ha detto Roberto Leprotti, dirigente Confartigianato - mi sono vergogna-

to. Abbiamo chiesto aiuto e ora, forse per una difesa corporativa immotivata, lo stiamo rifiutando».

Dalla segreteria di Cacciari, nessun commento. Alla cerimonia avrebbe dovuto intervenire il consigliere Giovanni Frezza e il presidente della Provincia, Luigino Busatto. (g. no.)

## DALLA CAMERA

### Saluzzo

#### Incidente stradale Due feriti

Scontro frontale con tamponamento ieri sulla statale per Savigliano. Coinvolte la «Uno» guidata da Dario Bencini, 20 anni, di Savigliano piazza Spertini 10; la «Golf» di Chiara Sola, 59, di Savigliano, via Mazzini 68 e la «Lancia K» di Giorgio Mancari Pasi, 43, di Magliano Alfieri, via S. Pietro 10. Sono rimasti feriti il Bencini e la Sola. (g. no.)

#### San'Albano Rogo distrugge un magazzino

L'altro pomeriggio un incendio è divampato nell'azienda della famiglia Gramaglia in via Beltrutto, mandando in fumo l'intero magazzino di paglia e fieno. Sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Fossano che hanno circoscritto le fiamme. (l. a.)

#### Mondovì Una mostra dedicata al Dopoguerra

Nel Palazzo di Città, a Piazza, è aperta la mostra «Mondovì libera: 1945-50, gli ■■■■ della ricostruzione». Fino al 4 maggio ■■■■ potrà visitare tutti i giorni (tranne lunedì) dalle 15.30 alle 19 e nei festivi dalle 10 alle 12, dalle 15.30 alle 19. Per le scolaresche, telefonare in biblioteca (0174/43003). (p. s.)

#### Mondovì Conferenza dedicata allo scrittore Primo Levi

Oggi, alle 17.30, nella sala del Park Hotel, il professor Giovanni Tesio commemorerà Primo Levi a dieci anni dalla morte, con la conferenza «Primo Levi: scrittore di scrittura». (p. s.)

#### Saluzzo Si parla di potere al Liceo «Bodonio»

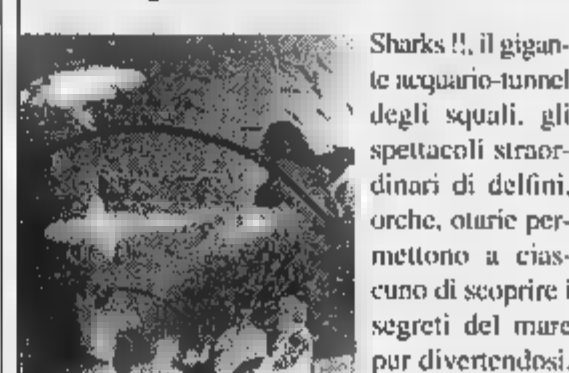
Oggi alle 6.30 al Liceo «Bodonio» si terrà una conferenza di Luigi Provero dell'Università di Torino su: «Problema del potere nelle nuove interpretazioni della storiografia medioevale». (a. r.)

#### Da stasera ■■■■ rassegna al ■■■■ Lanteri

Si apre questa sera, ore 20.45, nella sala Lanteri la rassegna cinematografica «Da Venezia ■■■■ Cuneo» con la proiezione ■■■■ «Shine» ■■■■ Scott Hirsch. Il programma proseguirà il 30 aprile con «Prigioniero del Caucaso» di Sergei Bodrov, il 7 maggio ■■■■ magi randagi» di Sergio Citti e il 14 maggio «La settima stanza» di Marta Meszaris. Ingresso ■■■■ (20 mila lire). (a. r.)

## Marineland, il "Parc de la Mer".

Oggi, con  
1.200.000  
visitatori  
all'anno,  
Marineland è il  
primo parco  
europeo per la  
scoperta ■■■■



Sharks!! il gigante acquario-tunnel degli squali, gli spettacoli straordinari di delfini, orche, otarie permettono a ciascuno di scoprire i segreti del mare pur divertendosi.

Sharks!! La nuova avventura di Marineland, nuova attrazione che ha, fin dall'apertura, l'anno scorso, affascinato folle intere.

Il visitatore penetra senza il minimo timore in un immenso acquario di 2 milioni di litri d'acqua marina dove nuotano varie specie di squali, razze ed anche una cernia. La visita di Sharks!! offre immagini straordinarie sugli squali e pennette un vero confronto con questi animali poco conosciuti.

I delfini sono noti per la loro intelligenza ed il carattere socievole.



Le orche, gigantesche ■■■■ burlone, ■■■■ mammiferi bellissimi che pesano varie tonnellate. Il loro show lascia agli spettatori un'impressionante ed indimenticabile ricordo. Marineland illustra meravigliosamente ed, ogni giorno, la grande leggenda delle orche, regine del mare.

Il Museo della Marina. Non tutti sanno che il "Parc de la Mer" racchiude la più bella collezione marina privata di Francia.

#### La Petite Ferme: il regno dei bambini a Marineland.

La Piccola Fattoria permette di apprezzare nuovamente la campagna in mezzo a capre, maialletti, pony ed animali da cortile. In un ambiente campestre, galline, anatre, oche ecc... svolazzano liberamente. I bambini possono accarezzare gli animali o partecipare alle attività della fattoria.

#### La Jungle des Papillons, un viaggio nell'universo equatoriale. La scoperta del

segreto della vita delle farfalle. Bruchi poi crisalidi prima della loro metamorfosi in farfalle, insetti ed uccelli, ■■■■ vero percorso tra una vegetazione lussureggiante.

#### Adventure Golf, mini golf e... grandi sensazioni in un ambiente esotico.

Quant'è piacevole un'accorta partita di mini-golf per rilassarsi in famiglia o tra amici! Una vera evasione con Adventure Golf: tre percorsi di 18 buche attraverso grotte, cascate in un ambiente esotico.

Il "Parc de la Mer" propone tre ristoranti: Marineland, la Petite Ferme ed il Colonial. Numerosi snack sono a disposizione dei visitatori. Furfait e visite combinate per i vari parchi, a prezzo ridotto.

**Marineland**

Aperto tutti i giorni e tutto l'anno dalle ore 10 in poi.

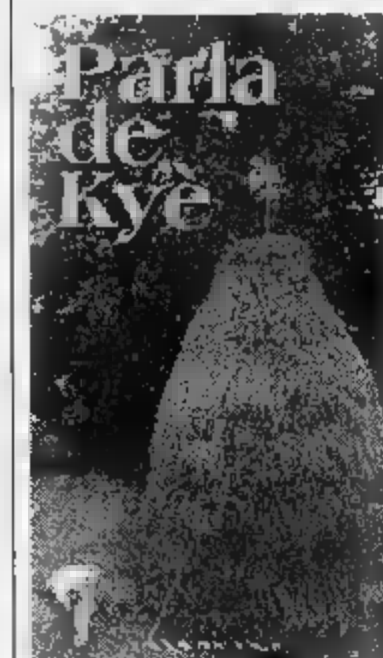
RN7 - ANTIBES - FRANCIA

Tél. (33) ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■

Ricostruito il «rito della fienagione occitana» nell'alta Valle Maudagna

## Film cuneese ■ festival di Trento

### Anteprima l'altra sera al cinema Lanteri di Cuneo



Parla  
de  
Kye

La copertina della videocassetta

CUNEO. C'era il pubblico delle grandi occasioni nella sala del Lanteri per seguire l'anteprima del filmato «Parla de Kye». Sessantotto minuti per raccontare il rito della fienagione occitana così come veniva intesa in valle Maudagna, ■■■■ rito che dalla fine degli Anni Cinquanta è stato via via abbandonato.

Il lungometraggio, realizzato dal regista di Boves Sandro Gastinelli, ■■■■ stato inserito nella programmazione del «Film Festival» di Trento dove verrà proiettato ai critici lunedì prossimo, il 28 aprile, alle 17.

Iniziativa cinematografica voluta dall'amministrazione comunale e dall'Associazione Turistica Pro loco di Frabosa Sottana che l'altra sera erano presenti con numerose rappresentazioni al Lanteri di Cuneo per 68 minuti che hanno catturato interesse ed entusiasti consensi del pubblico.

Si tratta della storia ■■■■ Piero

Tassone, vecchio contadino che, ormai alla fine dei ■■■■ giorni, si accorge di non aver altro da lasciare se non il ricordo appassionato dell'esperienza montanara legata a riti, usanze, modi di fare, di dire e di essere, tipici di ■■■■ tempo ormai definitivamente tramontato.

Il filmato racconta di Tasso ■■■■ che decide di scrivere il racconto appassionato del periodo più felice della sua vita, quando con i suoi coetanei saliva verso i «tech» (casolari) per procurare il fieno, ammucciandolo a for-

«T'fné» (il covone) e averlo a disposizione in inverno portandolo a valle con slitte. Sandro Gastinelli racconta che il lungometraggio è interpretato da attori non professionisti originari della zona ed eredi di una tradizione che affonda le radici nella cultura locale. Superata la ■■■■ in casa ■■■■ filmato passa al ■■■■ giudizio del Festival di Trento. (g. mar.)





Un momento della festa svoltasi domenica scorsa a Canale in occasione dell'apertura di «Vinum» alla quale hanno partecipato numerosi visitatori

(Foto MURALDO)

Alba domani apre la rassegna di primavera con un calendario ricco di novità

## Vini, spettacoli e visite guidate

### Attesi turisti ed esperti da tutto il mondo

ALBA. Dopo il debutto a Canale di domenica scorsa con il banco d'assaggio di primavera dei vini del Roero, proposto dai produttori di ventidue paesi, «Vinum» sta per entrare nella sua fase centrale. Domani sarà inaugurata ad Alba la mostra con cinquecento vini di duecento aziende al palazzo fieristico di piazza Medford (ora 17,30) che rimarrà aperta fino al 4 maggio. All'inaugurazione interverrà Luigi Veronelli, esperto nella cultura

Alla ribalta, i vini doc e doc dell'ultima annata entrata in commercio: tra i rossi, il barolo '93 e barbaresco '94, i dolcetti nelle doc di Alba, Diano, Dogliani e Langhe monregalesi '96, il barbaresco d'Alba, Roero e nebbiolo d'Alba '95, Verduno Pelaverga '96. Tra i bianchi, il Roero arneis, moscato d'Asti e Asti '96. E i vini nelle doc Langhe, Piemonte e quelli frutto di ricerca aziendale.

«Sono tutti vini di altissima qualità che Vinum mette a disposizione per essere assaggiati e confrontati» afferma Giacomo Oddero, presidente dell'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero che organizza la fiera.

Ma oltre all'esposizione vinicola nel palazzo di piazza Medford, Vinum '97 presenta con molte novità. Sabato si terrà per la prima volta una «Grande festa del vino» per le vie del centro storico, in collaborazione con il Comune. I produttori usciranno dal «palazzo» per offrire i loro prodotti ai banchi d'assaggio allestiti in piazza del Duomo e via Cavour. Una gioiosa kermesse allietata dai canti enoici delle corali delle «Città del vino». Altra novità importante è infatti la prima rassegna dei cori provenienti dai centri dell'«enologia italiana» e stranieri: terranno ad Alba il primo meeting dal 25 al 27 aprile nonché concerti decentralizzati nelle Langhe, Roero, Monferrato.

Altra novità, sarà la suggestiva serata al Teatro sociale (in fase di restauro) per degustazioni guidate e commentate dei due grandi «barolo» barbaresco, in programma per il 2 maggio. «E' uno stimolo per la capitale delle Langhe a qualificarsi sempre più, non solo come città del tartufo, ma anche dei vini d'eccellenza» commenta Raoul Molinari.

Una novità rilievo - sottolinea Claudio Alberto dell'Ente turismo - il coinvolgimento nella fiera delle cinque enoteche regionali (di Barolo, Barbaresco, Mango, Grinzane Cavour e Canale), delle Botteghe del vino e comunali presenti su tutto il territorio.

Nata come «Fiera del Pasqua» ventun fa, la rassegna è poi diventata «Vinum» si presenta quest'anno con un calendario di manifestazioni «dilatato» nel tempo e sul



Ancora la festa di domenica

a Canale

La mostra

di Alba

500 vini

di duecento

aziende

ospitate

nel palazzo

fieristico

di piazza

Medford

si potrà

fino al 4 maggio

All'inaugurazione

interverrà

Luigi Veronelli

esperto

della cultura

enogastronomica

territorio. Due mesi di iniziative che hanno preso il via i viaggi sul treno a vapore verso le colline del moscato, i luoghi fenogliani, pavesiani e che proseguiranno fino a fine giugno toccando molti paesi di Langa e Roero.

Nel programma è inserita l'iniziativa «Città aperte» con visite guidate nei centri storici a cura dell'associazione «Turismo in Langa» di cui è presidente Daniele Manzoni e che coinvolge numerosi Comuni. Giovedì 1 maggio s'inizierà con visite a Bra (musei, chiese, palazzi storici), Monticello, Cortemilia e Pezzolo Valle Uzzone.

Tra iniziative collaterali, oggi prenderà il via «Alba wines exhibition 1997», incontri internazionali di presentazione delle nuove annate di barolo ('93), barbaresco ('94) e delle Langhe vinicole, riservati alla stampa specializzata. Oggi pomeriggio arriveranno trenta giornalisti italiani e stranieri che parteciperanno alla «tre giorni» dedicata ai vini più prestigiosi, su iniziativa dell'Unio-

ne produttori vini albesi di cui è presidente Matteo Ascheri, con il contributo della Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo e la collaborazione del Consorzio di tutela, dell'Ente turismo, delle Enoteche regionali del barolo e barbaresco, dell'associazione nazionale «Città del vino». L'iniziativa viene riproposta dopo la prima edizione dello scorso anno che ha avuto positivi riscontri con pubblicazioni su testate nazionali e internazionali.

A proposito di «Vinum», Matteo Bosco, presidente della Cantina Terre del Barolo, commenta: «Siamo convinti che sia una iniziativa molto valida per far conoscere i nostri prodotti. Il coinvolgimento del territorio rende la fiera ancor più interessante. Dal flusso di turisti che la fiera attira in zona, veniamo ad avere un po' tutti dei vantaggi. La nostra azienda, che partecipa a Vinum, è molto visitata tutto l'anno, ma particolarmente in questo periodo. Le vendite dirette favorite anche dall'apertura al

pubblico del nostro emporio tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, sabato compreso. Di domenica è aperta dalle 9 alle 12».

Anche Ornella Malorgio della vineria «Club Bacco» di Santo Stefano Belbo, trova molto utili le iniziative che portano i turisti nei paesi dell'hinterland.

L'assessore comunale albesi al Turismo, Mariano Rabino: «Dobbiamo essere riconoscenti ai produttori di vino in quanto sono stati i primi promotori del turismo sul territorio. I loro clienti hanno iniziato a venire nell'Albesa spinti dall'interesse di conoscere le terre di origine dei vini. Hanno così scoperto la buona cucina, le bellezze paesaggistiche e i castelli che hanno un ruolo sempre più importante nell'offerta turistica. Fino a poco tempo fa chiusi alle visite, si aprono per accogliere turisti, convagni e degustazioni».

E conclude: «Credo che non sarebbe male pensare a un "Itinerario dei castelli del Tanaro"».

## ALBERGO RISTORANTE "da Aldo"

Nel verde con ampio parcheggio  
a pochi passi dal centro

In stagione:

SVARIATI PIATTI CON TARTUFI  
E SELVAGGINA ABBINATI A VINI DOC



GRADITA LA PRENOTAZIONE

DOGLIANI - Via XXV Aprile, 2 - Telefono 0173/70.588



di Schellino B. &amp; C. s.a.s.

VEICOLI AUTO E VEICOLI INDUSTRIALI  
CRISTALLI - FARMACI E DISINFETTANTI  
LOCANDI E ALLESTIMENTI SPORTIVI

Corso Europa 19 - ALBA (CN) - Tel. 0173 282.908 -



IMPRESA EDILE - PREFABBRICATI VIBRATI IN C.A. E C.A. PRECOMPRESSO

Ufficio e Cantiere: 12051 ALBA  
Regione Mogliasso - Vaccheria 8/bis - Tel. 0173/35.152



di BORSA GIOVANNI CARLO s.n.c.

Via Fontanassa n. 21 - 12060 RODDI (CN)  
Tel. e Fax 0173 61.51.03

Impresa edile - Vasta gamma di coperture industriali e civili, lattonerie, impermeabilizzazioni, con l'impiego di materiali di alta qualità e durata nel tempo



Supporto tecnico per le leggi 277/91 e 257/92 con smantellamento e smaltimento di coperture in fibrocemento contenente amianto.

Commercio ingrosso materiali edili, da copertura, isolanti termo-acustici.

PUNTO VENDITA PRODOTTI



CANTINA

## "Terre del Barolo"

COOPERATIVA FRA PRODUTTORI

12060 CASTIGLIONE FALLETTO - ITALIA  
Strada Barolo - Alba - Tel. (0173) 262.053 - Fax 231.968

Orario apertura per visite, degustazione e acquisti  
Dal lunedì al sabato 8-12 / 14-18; domenica 9-12

BAROLO d.o.c.g. "ROCCHES"  
BAROLO d.o.c.g. "CASTELLO"  
BAROLO d.o.c.g.

Nebbiolo d'Alba  
Dolcetto d'Alba

Barbera d'Alba  
Dolcetto di Diano d'Alba

Verduno Pelaverga

Barbera d'Alba vigneti VALDISERA  
Diano d'Alba vigneti CASCINOTTO  
Barbera d'Alba sori RONCAGLIA  
Diano d'Alba sori MONTAGRILLO



Domani verrà celebrato il 52° anniversario della Liberazione

## Alba ricorda la Resistenza

Canti e letture con cinquecento ragazzi

ALBA. Il 52° anniversario della Liberazione sarà ricordato domani con una manifestazione promossa dal Comune e dal Distretto scolastico, alla quale prenderanno parte oltre cinquecento ragazzi. Si inizierà alle 9, nella sala Ordet (piazza Cristo Re), con «Letture, musiche, canti della Resistenza» a cura delle quattro scuole medie di Alba e di alcuni paesi.

La media «Vida» presenterà il quadro storico in cui si collocano gli avvenimenti, a partire dalla seconda guerra mondiale fino alla Liberazione, attraverso letture e diapositive. La media «Giovanni XXIII» proporrà il risultato di una ricerca sui protagonisti della Resistenza ai quali sono state dedicate vie, cippi, lapidi, soprattutto città. La media «Macrin» leggerà pagine di «Primo Levi» dal libro «Se questo è un uomo», proietterà diapositive ed eseguirà brani musicali. La media «Pertini» presenterà il frutto di un lavoro di ricerca sui valori della Resistenza che sono entrati a far parte della Costituzione, affiancandoli a brani discorsi dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, a cui la scuola è intitolata (temi della libertà, giustizia sociale, lavoro). Gli studenti proporranno inoltre brani, diapositive ed immagini musicali sui temi trattati. La scuola «Fermi» di Mango rievcherà la figura di Franco Centro, la giovane staffetta partigiana uccisa a 14 anni (a Franco Centro Alba ha dedicato una via). Interverrà anche la media di Diano.

Il prof. Domenico Albesano, preside della scuola «Pertini» e coordinatore delle manifestazioni di giovedì, commenta: «La ricorrenza del 52° aprile offre l'occasione per coinvolgere i ragazzi delle terze classi su temi



Il monumento alla Resistenza di Alba. Sotto (a sin.) il sindaco di Cossano Giovanni Filante



che fanno parte del programma di storia. Ci è sembrato il modo migliore per intervenire direttamente attraverso le ricerche, i canti e le letture che presenteranno domani. Si tratta soltanto di ricordare il passato, i valori che ancora attuali, molti dei quali sono entrati nella Costituzione».

Giuseppina Flori

Ai ragazzi parleranno il sindaco Enzo Demaria e il generale Libero Porcari, presidente dell'associazione «Colle della Resistenza», che raggruppa tutte le formazioni partigiane che operarono nelle Langhe.

Poi tutti si trasferiranno in piazza Savona, al monumento alla Resistenza (autore Umberto Mastroianni), su cui sono incise alcune parole tratte dal romanzo «Il partigiano Johnny» di Beppe Fenoglio: «Johnny pensò che un partigiano sarebbe stato come lui ritto sull'ultima collina guardando la città la sera della sua morte. Ecco l'importante: che rimanesse sempre uno». Il monumento fu inaugurato nel '95 in occasione del cinquantenario dei 23 giorni della città di Alba. Il 7 ottobre 1944 i partigiani cacciarono da Alba tedeschi e repubblicani. La città rimase libera fino al 1° novembre, quando fu rioccupata dai nazifascisti.

COSSANO BELBO. In occasione della ricorrenza del 25 aprile, i partigiani della II Divisione Langhe consegneranno a Cossano una medaglia d'oro (ore 12). A Cossano era nata e ha sede la II Divisione Langhe, che ha avuto tra i comandanti la medaglia d'oro Pinin Balbo e il figlio «Poli» (Piero Balbo). Nella motivazione si ricorda quanto Cossano ha fatto per la conquista della libertà: «Il 7 febbraio 1944 - nel primo scontro con i nazifascisti, sulla strada di Lozzolo - località "Tre pini" i suoi uomini diedero il segnale della lotta aperta sulle Langhe. Cossano pagò duramente con perdite umane e distruzioni il

proprio determinato coraggio. Diede vita, accompagnò e sostenne la II Divisione autonoma Langhe sino al 25 aprile 1945. I partigiani sopravvissuti si sono oggi decorati con una loro medaglia d'oro tutti i cossanesi. Il sindaco di Cossano Giovanni Filante: «Siamo orgogliosi per il riconoscimento».

Le celebrazioni prenderanno il via a Santo Stefano Belbo (ore 10) con la deposizione di una corona in onore ai caduti di tutte le guerre. I partigiani della II Divisione Langhe ricordati al monumento della frazione Valdivilla. Poi i partecipanti si trasferiranno a Cossano e a Rocchetta Belbo. (g. f.)

## Medaglia d'oro a Cossano

La riconoscenza dei partigiani alla lotta e al coraggio del paese

### IN BREVE

#### Alba

Tenta di colpire un extracomunitario: arrestato

Il marocchino Mohamed Masroufi, 33 anni, domiciliato a Bra, è stato arrestato dai carabinieri per tentate lesioni: avrebbe cercato di colpire con un coltello un altro extracomunitario, procurandogli il taglio al giubbotto all'altezza del cuore. Il fatto è accaduto a Bra. Il procuratore della Repubblica Luigi Riccomagno ha chiesto la convalida dell'arresto al gip del tribunale. (g. f.)

#### Alba

Fermato dai carabinieri per «sequestro di persona»

Il senegalese Seynou Diagne, 30 anni, abitante ad Asti (di fatto senza fissa dimora) è stato fermato dai carabinieri per sequestro di persona, tentata estorsione e furto, in seguito alla denuncia di una donna. Sarebbe indagato per averla minacciata e rinchiusa a chiave in camera per costringerla a firmare un assegno a favore, abusando dell'ospitalità. Il procuratore della Repubblica ha chiesto la convalida del fermo al gip del tribunale. (g. f.)

#### Bra

Si parla dei bambini e dei loro diritti

Si parlerà di bambini e dei loro diritti al quarto incontro della Scuola di pace, questa sera, alle 21, nella sala conferenze del Centro «Arpino». Introdurrà il tema don Oreste Benzi, fondatore dell'associazione «Papa Giovanni XXIII». (g. n.)

#### Cossano

Fondi per migliorare viabilità e sicurezza

Sistemazione della carreggiata e costruzione di una pista ciclabile sulla provinciale per Carmagnola, rotonde aiuole o dossi antiveLOCITÀ agli incroci, più punti luce: per migliorare la viabilità e la sicurezza, il Comune ha programmato interventi per oltre 260 milioni. (g. n.)

#### Bra

Aperte le iscrizioni al Centro anziani

Sono aperte le iscrizioni al Centro anziani per il periodo 1° maggio '97-30 aprile '98. La tessera (40 mila lire) dà diritto a frequentare la sede di via Audisio usufruendo dei servizi e delle attività promosse dall'assessorato comunale ai Servizi. (g. n.)

Mercatino delle pulci e piccolo antiquariato

L'Ente manifestazioni-Pro loco organizza venerdì, col patrocinio del Comune, la XX edizione del Mercatino delle pulci e del piccolo antiquariato. Si svolgerà sotto i portici del centro, dalle 8 alle 20. Per informazioni, telefonare allo 0172-421061, 438324, 413030. (r. a.)

**HIGH CLUB**  
**ONE WAY**  
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14  
APERTO TUTTE LE SERE  
DALLE 22.30 ALLE 5  
CHIUSO IL MARTEDÌ

### ECONOMICI

multisito **BRONCO Cesab** con nuova traslazione, L. 18.500.000 portata 18 e 3 altezza 3,2 m. Tel. 0173 672 97.  
BRIVATO vende grande casa indipendente Bra San Michele, 7 camere al primo piano ed accessori al piano terra. No agenzie Tel. 0172 426.022 ore ufficio.

La Stampa **tutto**  
1996 **LA STAMPA**  
in CD-ROM **Compact** NUMERO VERDE 1678-02005

con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Piemonte

## TAROCCHI LE CARTE DEL REGNO: LA STORIA, I SIMBOLI, IL MITO



**PALAZZO BAROLO**  
via delle Orfane, 7 - TORINO

**24 Aprile - 25 Maggio 1997**

ORARI: MAR/MER/DOM 10-19 Gio/VEN/SAB 10-22

Informazioni: Tel. 011/4360311

### ORGANIZZAZIONE:

SINDESQUE, 10162 Torino - Corso Carlo Caviglioglio 9  
Tel. 011/4310676 - 5212560 Fax 4366369 - Email tarocchi@sindeque.it  
DEDPH INTERNATIONAL - 44100 FERRARA - Via Volpato 5, 54  
Tel. 0532/249355 - 208696 Fax 247124 - Email delp@sindeque.it

## GIOVANI SPOSI OGGI VI SIAMO ANCORA PIÙ VICINI

Finanziamenti fino a  
**20 MILIONI**  
Restituibili in 24 mesi

**3%**



Sono sempre tante le spese che una coppia di sposi deve affrontare ancor prima del matrimonio, proprio perché è un evento molto importante. La BCC di Vezza d'Alba ti è vicina dandoti una mano, offrendo un finanziamento di 20 milioni di lire a condizioni eccezionali: interesse al 3% con restituzione in 24 mesi. Questa opportunità, unitamente a quella di diventare Socio della nostra Banca, è offerta a tutti i giovani che si accingono al matrimonio e che hanno meno di 40 anni: informati presso uno dei 10 sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Vezza d'Alba. E auguri per un amore di matrimonio!

*"la mia banca"*

**SOLO UN MODO DI DIRE,  
MA UN MODO DI ESSERE**



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DI VEZZA D'ALBA**

Sede: VEZZA D'ALBA - Via Torino, 26 - Tel. (0173) 65.91.11 r.a. - Fax (0173) 65.92.22  
Filiali: VEZZA D'ALBA - CASTAGNITO - CANALE - S. DAMIANO D'ASTI - INTRA - S. VITTORIA D'ALBA - ASTI  
ALBA Frazione MUSSOTTO - CASTAGNOLE



## SCUOLA

LA PROSPETTIVA  
DEL CONFRONTO  
NELLA CIVIL

In Piemonte a rischio la didattica in Elementari e Medie e le sperimentazioni nelle Superiori

## «Si perderanno tremila assunzioni»

Private in crisi. Nelle Pubbliche niente fondi  
Controtendenza alle Materne: più iscrizioni

VARALLO SESIA. Quotidiano alla mano, i sindacalisti presenti al congresso della Cisl scuola, sabato, prospettavano scenari apocalittici per il settore, dopo la notizia del blocco assunzioni nel pubblico impiego: cattedre orfane dell'insegnante, ruolo s'accontenteranno del supplente anche se non annuale - almeno così sembra - perché lo Stato tenderà a risparmiare i soldi dei tre mesi estivi. «Sinora la scuola era stata tenuta fuori dai tagli delle finanziarie, perché è un obbligo ed è inammissibile che sia lasciata la possibilità di derogare al presidente del Consiglio. Tagli al numero delle classi, blocco assunzioni, mancanza di fondi per i supplenti, formazione professionale.

La situazione che più preoccupa i sindacalisti è la mancanza di prospettive per il futuro di chi attende l'inserimento nel mondo della scuola. «Un dato reale sui posti tagliati sulle classi a livello regionale ancora non lo abbiamo - ha spiegato Benedetto Salanitro, responsabile regionale della Cisl scuola - ma il vero problema è la mancanza di accesso alla professione, la serie di tagli previsti e il blocco assunzioni mancheranno tremila possibilità».

L'allarme scatta anche nella qualità dei servizi: a rischio la seconda lingua nelle scuole dell'obbligo, le sperimentazioni nelle Superiori. «Senza contare il problema, anzi l'illusione del

posto di sostegno - aggiunge Salanitro - spesso ai docenti pendenti il posto consigliamo di seguire corsi per i ragazzi portatori di handicap, ma se non ci saranno finanziamenti anche i cinquecento posti per il sostegno in Piemonte svaniranno».

Ma sul tavolo «caldo» della trattativa, ora ci sono i tagli delle classi, in alcuni casi la conseguenza è l'aumento del numero di ragazzi nelle aule. Nell'Alberghiero di Varallo si arriverà ad avere 32 ragazzi per classe, mentre nell'omologo di Stresa, forse, si potrà essere iscritti a estrazione. Da alcune province si solleva la protesta più dura, come da Asti, dove, sottolinea Didier della locale «I tagli in proporzione stati i più drastici, avendo saltato i comuni alluvionati la razionalizzazione si è riversata pesantemente sugli altri».

E' stato chiesto, al ministero, uno sconto del 20% sui tagli nell'Astigiano. Ad Alessandria la ventilata soppressione delle sezioni staccate Medie nei piccoli centri ha portato famiglie, alunni e insegnanti in piazza a protestare. Spiragli di luce solo nella Scuola materna, come a Cuneo, ma sostiene Mariela Bessone: «Non c'è possibilità di aprire nuove sezioni. Le scuole private chiudono e quelle pubbliche potrebbero avere possibilità per nuovi posti di lavoro».

Posti di sostegno?  
«Solo un'illusione  
per precari in attesa  
di riuscire ad avere  
la cattedra»

Studenti piemontesi al computer



La battaglia del capoluogo ferma il dialogo

Provveditorato senza sede  
«Manca l'interlocutore»

«E' come vivere nell'oscuramento, manca addirittura la sede per l'interlocutore». Nel Vco la battaglia per accaparrarsi il capoluogo di provincia intrappola anche il Provveditorato, il quale deve avere sede nel capoluogo, appunto, e di fatto da due anni, «il provveditore reggente» quello di Novara - spiega Antonietta Trivellato, della Cisl nel Vco - non ci sono più contatti per i rapporti sindacali «ogni genere sia contrattuale sia per la razionalizzazione». A Novara sono in ballo 170 richieste di pensionamento - compresi quelli per la nuova Vco -, ma con la legge finanziaria saranno disponibili per le supplenze e annuali, ma fino al 30 giugno. Anche nelle due province da poco divise l'unico dato positivo è l'espansione della Materna. (a. m.)

Negli Istituti superiori chieste altre 14 classi

Errare Istat sugli studenti  
ci sono 400 iscritti in più

Per la neo provincia l'Istat ha sbagliato i conti sulla previsione di iscrizioni - e sembra non sia l'unico caso - 400 in più nelle Medie superiori rispetto ai dati in possesso ministero della Pubblica Istruzione. «Prevediamo almeno 14 classi in più - dice Vittorio Caprio presidente del Consiglio scolastico provinciale - per quanto riguarda le Medie di primo grado non si risente dei problemi demografici e la razionalizzazione ha avuto come conseguenza solo la chiusura di Sagliano Mic - dove si è opposta l'Amministrazione comunale. Manca però il personale - funzionari - per il Provveditorato, a fronte della richiesta di 18 addetti ora sono impiegati solo cinque, due di settimo livello. (a. m.)

## IN LANGA

Fino al 4 maggio oltre duecento produttori

Ad Alba con «Vinum»  
il meglio di Bacco

ALBA. Torna «Vinum», la rassegna enologica che da domani 4 maggio presenterà al Palazzo delle mostre e congressi di piazza Medford oltre cinquecento vini: più di 200 produttori delle Langhe e Roero.

Un grande assortimento dei prodotti dell'ultima annata o che hanno terminato l'invecchiamento e fanno il loro ingresso in società. «Primavera dei vini e dei fiori» è lo slogan della rassegna che presenta i vari tipi di vino in un simpatico abbinamento con i fiori di cui richiamano profumi e colori. Si degusteranno il barolo '93, il barbaresco '94 (in commercio da quest'anno), i dolcetti '96, barbara, nebbiolo d'Alba e Roero '95. E ancora Verduno, Pelaverga, Roero arneis, moscato d'Asti e Asti '96, i vini nelle Langhe e Piemonte e altri rari.

La Fiera, che sarà inaugurata domani alle 17,30 presente il giornalista ed esperto Luigi Veronelli, sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 23. I visitatori potranno scegliere tra due biglietti d'ingresso: da 10 mila per ot-

to degustazioni e da 20 mila per assaggi liberi (in entrambi i casi avranno diritto a una degustazione gratuita nelle enoteche regionali sparse sul territorio).

Molte le manifestazioni che faranno da cornice alla rassegna. Fra queste una «Grande festa del vino» con eleganti banchi d'assaggio sparsi nel centro storico dove i produttori offriranno i loro prodotti direttamente ai turisti (sabato 4 aprile, dalle 16 alle 22).

La kermesse sarà allietata dai canti inneggianti a Bacco, proposti da quattordici corali delle «Città del vino» che terranno pure una serata di gala a concerti decentrati nelle Langhe, Roero e Monferrato. Fra le iniziative di maggior rilievo, la presentazione del barolo barbaresco al Teatro Sociale (che è in fase di restauro) la sera del 2 maggio in una suggestiva atmosfera.

Martedì 4 aprile al Palazzo dei congressi sarà presentata la proposta di legge regionale «Distretti e strade dei vini» con l'intervento del consigliere re-



Cinquecento vini degustare

gionale Riba, del sindaco di Alba Demaria, del presidente dell'Ente turismo Oddero, del presidente delle «Città del vino» Corrado, Gianluigi Bistrot (Vignaioli Piemontesi), di Giancarlo Montaldo (Consorzio barolo), Luciano Marengo (segretario regionale pds) e di Mario Riu (capogruppo pds in Consiglio provinciale). Coordinatore, il giornalista de «La Stampa», Sergio Miravalle. Oggi arriveranno trenta giornalisti specializzati da tutto il mondo. (g. f.)

## NELL'ALESSANDRINO

Per rilanciare la rassegna si punta di nuovo sul mito dei cavalli

## Torna la Fiera di «S. Giorgio»

Da venerdì dieci giorni d'esposizione

ALESSANDRIA. Nata nel 1624, per «munifica concessione» dei Visconti, signori di Milano, alla comunità alessandrina, la Fiera di San Giorgio, considerata le interruzioni dovute a guerre e calamità (ma venne mantenuta nel in una città sconvolta dalla tragica alluvione) giunge quest'anno alla 393.a edizione. «Puntando - dicono alla «Gestioni srl», che per conto del Comune l'organizza - si gestiscono e recuperano gli antichi splendori, grazie anche al ritorno nella tradizionale area a lato del viale Millite Ignotti, nel quartiere Ortis».

La rassegna fieristica verrà inaugurata la mattina del 25 aprile e proseguirà fino al 4 maggio: dieci giorni di vetrina per offrire agli operatori del territorio alessandrino la possibilità di presentare il meglio delle loro produzioni a clienti che arrivano dal Piemonte, ma anche dalle vicine Lombardia e Liguria. Un appuntamento, quindi, importante.

Si cerca un rilancio, e malgrado il tempo minimo rimasto

agli organizzatori dal momento delle decisioni del Consiglio comunale, tutti gli spazi occupati dagli espositori (anche quelli che avremmo voluto tenere per la nostra promozione) dicono gli organizzatori fra figurano per la prima volta nomi di prestigio. Mentre di altri c'è il ritorno dopo 10 anni. Risultato un migliorato livello qualitativo.

La «San Giorgio», allestita in padiglioni realizzati con strutture tensostatiche, presenterà in 4 mila metri quadrati l'area commerciale-campionaria, con ampi spazi per l'eno-agro-alimentare. Oltre tremila metri quadrati saranno per i concessionari di auto, il tempo libero, l'arredamento casa.

Poi lo spazio spettacolare, un ristorante, il «baby parking» per intrattenere i bimbi dei visitatori. All'aperto tutto quello che si riferisce alla meccanizzazione in agricoltura.

La «San Giorgio» era nata, in un tempo in cui il cavallo era al centro dell'economia solo agricola, come Fiera del caval-

lo. E il cavallo sarà di nuovo al centro, in questa 393.a edizione, della parte zootecnica della manifestazione. Si avrà Fiera del cavallo dal 25 al 27 aprile e dal primo al 4 maggio, con esposizione di cavalli e pulcini, gare varie, esibizioni e ippici, oltre, nella giornata del Primo Maggio, un raduno carrozze d'epoca trainate da cavalli, con sfilata finale per le cittadine.

Le manifestazioni zootecniche prevedono, dal primo al 4 maggio, esposizioni di capi bovini di varie razze, presentazioni di produzioni agroalimentari di qualità, sagra delle carni di qualità con degustazione.

Si ultimando il programma delle manifestazioni collaterali alla «San Giorgio», il 27 aprile alle 21 convegno sull'Università tripartita Alessandria, Vercelli e Novara, alle 17 sulle carni nostrane. Sempre il 27 serata dedicata alle musiche Anni 60, il serate musicale «blues» spaghetti.

Franco Marchiaro

Entro due anni

A Dronero  
un campus  
occitano

TORINO. E' stata notizia importante per gli occitani del Cuneese (oltre 200 mila) quella data nei giorni scorsi a Palazzo Lascaris. Il presidente Regione Ghigo ha fatto sapere che entro due anni (speriamo proprio così) la piccola patria dei discendenti dei menestrelli medioevali avrà un campus a Dronero, in un caserma degli alpini. Mariano Allocco, presidente della Comunità montana Val Maira, ne ha tracciato l'identikit.

Sarà un campus interattivo nel senso che installazioni video e computer aiuteranno i visitatori a capire la trascorsa e l'attuale realtà del mondo occitano che dalle Alpi del Cuneese fino all'Atlantico toccando il Midi francese (12 milioni che parlano la lingua d'oc) e la minuscola Valle d'Aran, in Catalogna (10 mila persone).

Nel campus, dopo la ristrutturazione (che prevede pure la creazione di un bosco) dei vecchi edifici militari sorgerà un Istituto della Cultura nonchè Museo sonoro della lingua (una fra più dolci dell'Europa occidentale) nonchè una banca per sovvenzionare iniziative legate alla minoranza etnico-linguistica. Già, perché la caratteristica quest'operazione che l'Unione Europea sovvenzionerà al 75 per cento, sta proprio nello legame fra cultura e economia.

«Una rivalutazione dell'identità occitana, agganciandosi alla vendita dei prodotti del territorio» ha specificato Roberto Vaglio, assessore regionale alle Politiche per la montagna.

La rinascita di questa grossa minoranza che tocca tre Stati europei è una concreta prova, attraverso il nascituro Espaci Occitan, di come si può valorizzare cultura locale.

Un museo, seminari con studenti non soltanto italiani, percorsi culturali coadiuvati da impianti di alta tecnologia, un ristorante per chi vivrà periodicamente nel campus, vendita di tome di produzione locale sono il concreto proposte che dovranno attuarsi a Dronero. E un marchio le accompagnerà per renderle uniche e inimitabili.

Pare che il tempo della realtà occitana vista soltanto in chiave folk stia per concludersi. L'Occitania torna a esistere concretamente attraverso il riconoscimento della propria lingua e della antica cultura.

La Storia, quella che esprime maiuscola, talvolta prenderli se rivincite. E la gente delle terre d'oc si riscatta dopo un declino socio-politico durato tanti secoli: quando, cioè, nel 1200, le genti del Nord francese sterminarono in battaglia i Catalani. La stella occitana torna a brillare e sabato e domenica, a Macra, sarà gran festa. Con un che spiega l'iniziativa della Regione e lo struggerne suono della ghironda, simbolo del popolo d'oc e fedele compagna di Trovatori che cantavano l'amore cortese.

Eduardo

A maggio le serate a Cuzzago e Cuneo con la premiazione delle discoteche, dei pub e delle birrerie

## Nabila e Feeling, la festa può cominciare

Sono i locali che hanno vinto le due graduatorie regionali assolute

Sì, che la festa cominci. Il referendum «I magnifici della notte» si è concluso - una valanga di tagliandi. Ridono i vincitori, sono delusi quelli che non hanno avuto fiato e forbi per lo sprint dell'ultima settimana.

Tutti i tagliandi arrivati a sabato 5 aprile (non più, non uno in meno) sono finiti nelle classifiche. Ricordiamo però che possono esserci stati inconvenienti forse legati alle agitazioni sindacali delle Poste, che possono aver penalizzato alcuni locali. Ce scusiamo con gli interessati anche se dipende dall'organizzazione dell'agenzia «Dieci e lode» che ha curato tutte le classifiche.

Ma pensiamo a festeggiare degnamente i vincitori assoluti. Nella categoria discoteche il titolo è andato a Nabila di Cuzzago, grande locale per il paese della Valle d'Ossola,

TUTTE LE CLASSIFICHE  
Discoteche e Drink & Music

GENERALE 1° posto Nabila; 2° Midnight Express; 3° Arena; 4° Le Louvre; 5° Eze; 6° Garage Disco Club; 7° Gram Parsons; 8° The Kelly Green; 9° Il Globo; 10° Il Faro.

MUSIC 1° Verbania, Nabila, Torino, Midnight Express, Cuneo, Arena, Garage Disco Club; Vercelli, Il Globo, Biella, Il Faro; Novara, Celebrità; Asti, Planet Soul Staff; Alessandria, Tom Boy.

in provincia Verbania. Alfredo Parrelli è il titolare. Soddisfatto? Altroché. «Siamo già al lavoro per organizzare una grande festa, alla fine di maggio, nel nostro locale. Dobbiamo ringraziare tutti i clienti che hanno collaborato con noi, il giornale La Stampa, ma anche ricevere degnamente i col-

LEGHI DEL PIEMONTE 1° Valle d'Aosta che riceveranno gli altri premi.

Fine maggio, quindi, per la serata delle discoteche con la premiazione dei dieci locali più votati in assoluto e le targhe ricordo anche per chi ha conquistato il primo posto nella graduatoria provinciale. Ric-

cardo, l'amatissimo d.j. del Nabila, sta studiando una serata tutta particolare: «Voglio davvero incantare il pubblico e spero di riuscirci. Che musica girerà in sala? Sarà una sorpresa, una bella sorpresa. Sono però certo che gli ospiti si diventeranno un sacco», il popolo della notte, dunque, si orga-

nizzando per festeggiare quelli che, secondo i lettori della Stampa, sono i migliori locali o comunque quelli più simpatizzati, con i clienti più fedeli e pronti a votare.

Dalla Valle d'Ossola al fondo Cuneese. Dal Nabila al Feeling di Confreria di Cuneo, grossa borgata alle porte del ca-

poluogo, lungo la strada che sale in Valle Maira, a Dronero e alla Chiappera. Titolare del Feeling è Ferruccio Brugiati, che pensa di organizzare addirittura due feste: «Una esclusiva, solo per la mia clientela, quella - per intenderci - che ha lavorato sodo e ha permesso al Feeling di battere tutti e vince-

Giovane ragazza-immagine di discoteca alessandrina «pos» amici del locale per il referendum del nostro giornale



re il referendum. Poi quella ufficiale con i colleghi premiati nella classifica generale e quelli che hanno vinto nelle graduatorie provinciali. Che cosa faremo? Deve essere una sorpresa, una festa a effetto. Sarà comunque una simpatica serata, garantisco. Quando ci troveremo? Alla fine di maggio o sarà una festa che andrà avanti fino all'alba.

I primi dieci classificati nelle graduatorie assolute (e questo vale sia per le discoteche, sia per i locali Drink & Music) i vincitori provinciali riceveranno la targa de «La Stampa» che riproduce pagina 10 del giornale dedicata al referendum. Tutti i vincitori sono invitati a Nabila e al Feeling, ma ognuno, ovviamente, potrà organizzare altre feste per ringraziare i propri clienti.

Florenzo Panero



Lo show dell'artista in programma il 10 maggio al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta

# Sbarca a Cuneo il «terribile» Beppe Grillo

E' già cominciata la corsa ai biglietti (da 25 a 41 mila lire)



## Peveragno Band presenta il disco

Stasera, ore 22, a «Il Tucano» c'è il «Gigi Cifarelli group» che presenta l'ultimo disco «Kitchen blues». Ingresso libero.

## Verzuolo E' di il blues

Al «The black brew» musica live stasera (ore 22) a «The last blues band». Ingresso libero.

## Intracque

### Arrivano i «Biscia»

E' grande attesa per il concerto dei «Biscia» in programma domani al «Capolinea». Il gruppo napoletano presenterà il cd «Lo spe» di «diavolo». Apertura alle 22.

## Bra

### Il duo propone

Al «Victor pub» stasera, ore 22, cover interpretate dai «Dams», un duo formato da Davide e Manuele. Ingresso libero.

## Saluzzo

### Pesce in tavola

Venerdì del pesce proposto dallo chef Ferruccio Masini (costo 45 mila, vini esclusi) all'Osteria dei Mondagli. Prenotazioni allo 0176/46306.

## Cuneo

### Si replica Pirandello

Stasera, ore 21,15, all'auditorium dell'Annunziata si replica «Pirandello...naturalmente», il collage tratto da tre opere dello scrittore siciliano «Sei personaggi in cerca d'autore», «Ciascuno a suo modo» e «Queste cose si recita a soggetto». Lo spettacolo è il primo della stagione teatrale dell'Accademia Toselli. Ingresso 10 mila lire.

## Baldissere

### Successi di musica

Giovedì, alle 21, nel salone polifunzionale, si terrà un concerto del cantante «Bedino» e Simona Colonna. In repertorio nuovi e vecchi successi di musica leggera italiana. Ingresso libero.

## Manta

### rock anni

Stasera all'«Highlander pub», ore 22, dal vivo i «Black out» che propongono hard rock anni '70. Ingresso libero.

Scatenato e castigatissimo. Sabato 10 maggio arriva a Cuneo il recital di Beppe Grillo. Lo show, in programma alle 21 al Palazzetto dello sport di San Rocco, ha già la corsa al biglietto.

Vent'anni Beppe Grillo è personaggio centrale nel panorama del cabaret italiano: ha iniziato nel '77 in televisione rompendo con l'improvvisazione gli schemi professionali allora considerati inossidabili.

Con «Te la do io l'America» nell'81 e «Te lo do io il Brasile» ('84) mette a punto una sorta di diario di viaggio che porta le telecamere fuori dagli studi televisivi e sa cogliere con acutezza ironia gli usi e costumi di quei paesi. Grillo passa da «Fantastico» a «Domenica in», al «Festival» a «Sanremo» castigando sempre chi gli passa davanti. Il suo modo di fare spettacolo è graffiante e corrosivo.

Gli anni '80 il protagonista dei film «Cercasi Gesù», «Scemo e Guerra» e «Topo Galileo» e famoso spot di una marca di yogurt con cui vince prestigiosi premi. Nel '90 fugge dalla televisione e porta per i teatri d'Italia le sue sferzate. Nel '94 Grillo torna in tv con due recital che



Da vent'anni Beppe Grillo è personaggio centrale del cabaret italiano. Ha iniziato nel '77 in televisione rompendo gli schemi professionali allora considerati inossidabili.

hanno un'audience di 15 milioni di spettatori a volta. E poi lo spettacolo censurato dalla Rai nel '96.

I posti al Palazzetto sono in tre fasce: primi (parterre) 41

mila lire più 4 mila per i diritti di prevendita; secondi (primo anello verde) 32 mila lire, più 3 mila; terzi posti (secondo anello rosso) 15 mila, più 3 mila. I biglietti si possono acquistare

nelle filiali della Crc-Banca regionale europea e nel negozio Muzak dischi di corso Nizza a Cuneo. Per informazioni rivolgersi alla cooperativa «Zabum Uno» 0171/699190. [g. p. m.]

Liceo di Bra propone un doppio concerto

## Tancredi e Clorinda è duello in musica

BRA. In attesa dell'esordio della corale degli allievi, il liceo «Giolitti» presenta i risultati della sua attività a favore della musica «colta» con un doppio concerto: stasera alle 10,30 nell'aula magna della scuola e alle 21 nell'auditorium Crb, il gruppo vocale-strumentale «Gli affetti musicali», diretto da Claudio Chiavazza, presenterà il combattimento di Tancredi e Clorinda, madrigali, canzonette e scherzi composti da Claudio Monteverdi su testi di Torquato Tasso.

Chiavazza, docente al Conservatorio di Torino e direttore della Corale polifonica di Sommariva Bosco, è l'esperto al quale il Liceo (dove, nell'ambito dei «programmi Brocca», è stata introdotta la Storia della musica) ha affidato il compito di educare le voci degli studenti, ma anche di affiancare gli insegnanti di Lettere in un percorso interdisciplinare incentrato sullo studio degli autori del Seicento.

In particolare - dice dei coordinatori dell'iniziativa, il prof. Paolo Bulgarelli - si è tenuto in considerazione il celebre episodio della «Gerusalemme Liberata» in cui Tasso racconta il duello fra il crociato Tancredi e l'«infedele» Clorinda, episodio che, messo in scena nel 1624 da Monteverdi, costituisce uno dei capolavori delle origini del teatro musicale.

Al concerto, patrocinato dalla Fondazione e dalla Cassa di Risparmio, gli studenti hanno collaborato redigendo le parti del programma di sala. L'esecuzione toccherà invece ai «maestri» dell'ultimo gruppo messo insieme da Claudio Chiavazza, che riunisce cantanti e strumentisti di provenienza specializzata in musica antica. L'appuntamento del mattino, riservato alle scuole, darà modo di saggiare le potenzialità concertistiche dell'aula magna del Liceo (ex cappella dell'Istituto Cottolengo), già usata, per le prove della corale. [g. n.]

Gli allievi di Danzicherie reduci dalle selezioni «Prix Volinine '97» a Città di Castello



Una scena del balletto di Maria Cristina Fontanella: «Come tutti, naviganti».

## I NOSTRI FILM

Da un'esperienza personale nasce la storia romantica di «Un giorno, per caso»

Un giorno, per caso è una love story po' all'antica, romantica che vede impegnati Michelle Pfeiffer e George Clooney. Lei è un'architetto in carriera, che ha deciso di allevare da sola un figlio. Lui, cronista deciso a denunciare gli scheletri che si celano negli armadi dell'amministrazione cittadina, è papà solo nei weekend. Lei è rimasta scottata da alcune precedenti relazioni ed ha rinunciato ad avere rapporti con l'altro sesso. Lui, al contrario, ha dei buoni rapporti con le donne, purché venga mantenute le distanze sul piano sentimentale. I due si trovano a dover affrontare

una caotica giornata, in cui l'unica che li accomuna è un identico telefono cellulare, che finirà per scambiarsi. In poche parole, convivenza e succedono di tutti i colori: il pesciolino che finisce nelle fauci del gatto, il modellino architettonico in frantumi, un intervento per rimuovere una biglia incastrata in una narice, un bimbo... L'ultima comune aspettativa dei due protagonisti è quella di provare qualsiasi voglia, reciproca attrazione. Eppure senza accorgersene si stanno innamorando.

L'idea del film è scaturita dalla personale esperienza del produttore Linda Ohst e la sua presa

di coscienza è divenuta una premessa: trovare la più impegnativa giornata di lavoro per una madre in carriera, miscelando con la più impegnativa giornata nella carriera della madre. La Ohst ha proposto l'idea a Kate Ginzburg e Michelle Pfeiffer (associate nella casa Via Rosa Productions) hanno accolto con entusiasmo il progetto. A sviluppare il progetto è stata chiamata Ellen Simon, amica d'infanzia della Ginzburg che ha elaborato la sceneggiatura, aggiungendo la figura di un padre che con la propria figlia si trova nella stessa situazione di madre e figlio.

Il risultato finale - detto risente degli influssi romantici della sceneggiatura: la battaglia che vede opposti Melanie e Jack sul terreno educativo dei figli e sugli altri terreni dello scibile umano ci riporta addirittura indietro di mezzo secolo, ad alcuni capolavori della commedia americana, come «Scandalo a Filadelfia», «La costola di Adamo» e «Accade una notte».

Piero Abrate

## GIORNO, CASO

regia di Michael Hoffman con Michelle Pfeiffer, George Clooney, Charles Durning, Mae Whitman, Terrel Selzer Usa, 1996 - Durata 108'

## Trionfo il balletto cuneese

Menzione speciale della giuria per la coreografa Fontanella

CUNEO. Non conosce sosta l'attività di Danzicherie che in questo anno è impegnata in manifestazioni «oltre le mura». Gli allievi di Maria Cristina Fontanella sono appena ritornati da Città di Castello dove hanno partecipato alle selezioni del Prix Volinine 1997 «Concours International de Choreographies» di Parigi. Maria Cristina ha presentato il balletto «Come tutti, naviganti», aggiudicandosi una menzione speciale della giuria internazionale che ha apprezzato la creatività della coreografa e l'esecuzione estremamente impegnativa al limite dell'acrobatico. Hanno contribuito a conquistare il plauso dei giurati gli originali costumi dello stilista Massimo Montalbano, da anni collaboratore di Danzicherie. E' un'esperienza esaltante - commenta Marina Rocchia, fondatrice dell'associazione - anche se non siamo stati selezionati per il Prix, in quanto il concorso, istituito in memoria di

grande coreografo, è orientato verso un genere di danza moderna più tradizionale ed accademica.

Marina Rocchia, allieva e amica di Danzicherie hanno trasformato la partecipazione al concorso in una gita di gruppo, con tanto di pullman con i fan di Maria Cristina Fontanella.

Subito dopo il rientro, una nuova performance alla galleria Alberto Peola di Torino, nell'ambito della Biennale off, ha nuovamente impegnato gli allievi di Maria Cristina Fontanella (ai quali si è anche aggiunto Osvaldo Montalbano), mentre l'intero corso avanzato di danza jazz, venerdì parteciperà ad «Agon '97», rassegna nazionale delle scuole di danza, al teatro Alfieri di Torino. Ancora Marina Rocchia: «Concorremo nella "per coreografie" con un balletto di Maria Cristina intitolato «La poltrona», ma gli impegni non finiscono qui. Siamo solo all'inizio». [v. p.]



## STASERA AL CINEMA

VITTORIA. Tel. 412.771. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 412.771. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 412.771. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

PIEMONTE. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

## NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

ADUA 200 corso Giulio Cesare III, tel. 511.190.

## Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.

Vita, problemi e sogni dell'Italia che affaccia al terzo millennio.

Introduzione di Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10128 Torino (fax 011/655.88.33)

«LA STAMPA» distribuita da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

LA STAMPA PUBBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



# GRANDE SCELTA GRAN RISPARMIO GRANDE COOP

**DAL 24/4 AL 10/5**
**ECCO ALCUNI ESEMPLI:**

**BISCOLUSSI** 3 confezioni  
**PETIT**  
500 g  
1 conf. L. 2.750  
**5.500**  
al kg L. 3.670



**YOGURT** 3 confezioni  
**INTERO ALLA FRUTTA**  
gusti vari  
x 2 pz. 250 g  
1 conf. L. 2.100  
**4.200**  
al kg L. 5.600

**PASTA ALL'UOVO** 3 confezioni  
**FESTAIOIA**  
formati vari  
250 g  
1 conf. L. 1.990  
**3.980**  
al kg L. 5.310



**PASTA FRESCA** 3 confezioni  
tortellini sfogliavolo  
tortelli al salmone  
250 g  
1 conf. L. 3.600  
**10.680**  
al kg L. 14.240

**OLIO** 3 bottiglie  
**D'OLIVA**  
VILLA LOIA  
75 cl  
1 bott. L. 6.950  
**13.900**  
al litro L. 6.178



**PREPARATO** 3 confezioni  
**PER INSALATA DI**  
PEPERLIZIA PONTI  
350 g  
1 conf. L. 4.190  
**8.380**  
al kg L. 7.980

**INSALATA** 3 confezioni  
**DI RISO**  
FUNGHI PORCINI  
350 g  
1 conf. L. 4.190  
**8.380**  
al kg L. 7.980

**PREPARATO** 3 confezioni  
**PER PASTA**  
PONTI  
340 g  
1 conf. L. 4.190  
**8.380**  
al kg L. 8.220

**TONNO** 3 confezioni  
**MAREBLÙ**  
x 3 pz. 240 g  
1 conf. L. 2.250  
**6.760**  
al kg L. 9.390



**RIGAMONTI** 3 confezioni  
busta 80 g  
1 conf. L. 4.650  
**9.300**  
al kg L. 38.750



**LUCIA GALBANI** 3 confezioni  
125 g  
1 conf. L. 2.490  
**4.980**  
al kg L. 13.280

**SOTTILETTE KRAFT** 3 confezioni  
10 pz. 200 g  
1 conf. L. 2.980  
**5.960**  
al kg L. 9.930



**ACQUA NATURALE** 3 bottiglie  
**BOARIO**  
1,500 litri  
1 bott. L. 650  
**1.300**  
al litro L. 289

**TÈ SAN BENEDETTO** 3 bottiglie  
1,500 litri  
1 bott. L. 1.890  
**3.780**  
al litro L. 840



**VINO RIESLING ITALICO** 3 bottiglie  
**OLTREPÒ CANNETO**  
PAVESE  
75 cl  
1 bott. L. 4.690  
**9.380**  
al litro L. 4.169

## Le carni scelte

**BRACIOLE** sconto  
**E COSTOLETTE**  
DI  
L. 1.100  
**7.650**

**SCELTA** sconto 33%  
**DI BOVINO ADULTO**  
L. 13.480  
**8.980**



**GRAZIOLA**  
**BARDAFORMA**  
taglio di  
L. 20.950  
**14.660**

**coop coop coop coop**


**TUTTOCASA** 3 confezioni  
**DECORATO COOP**  
x 2 rotoli  
1 conf. L. 1.690  
**3.380**

**LETTIERA IGIENICA** 3 confezioni  
**PER GATTI**  
5 kg  
1 conf. L. 3.350  
**6.700**  
al kg L. 447


**SUPERMERCATI**
**coop**
**Novacoop**

**E TANTE ALTRE  
FANTASTICHE OFFERTE SU  
FRESCHISSIMI PRODOTTI  
DEL REPARTO ORTOFRUTTA**

PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, BRASSI O MODIFICHE FISCALI. SAREMO A VOSTRO SERVIZIO.



Delude il Giornalino. Alla Fibrac Fossano il derby di C2 contro Saluzzo

# L'Abet sorprende e recrimina

Basket C1: prova superba, messo «ko» il Como

BRA. Disputando la più bella partita della stagione, l'Abet Bra ha sconfitto 96-82 il Como nella terza giornata del campionato di C1 di basket. «Forse per i play off non c'è più nulla da fare», dicono i dirigenti, «ma per come stiamo giocando possiamo recriminare per un traguardo che ci sta sfuggendo».

Contro il Como, secondo in graduatoria, l'Abet ha giocato un ottimo incontro, rimanendo sempre testa e chiudendo la prima frazione sul 54-46. All'inizio della ripresa il Como con un break di 11-0 ha pareggiato, ma Della Valle e compagni hanno ripreso la loro corsa, raggiungendo anche i 21 punti di margine. Patria con 24 punti, 12 rimbalzi e 7 palle recuperate il migliore dei braidesi. Sugli scudi anche Marengo e Della Valle con 18 punti e Di Croce 14. Sanino ha messo a segno 11 punti.

Non sono andate bene, invece, le cose per il Giornalino che è stato sconfitto in casa dall'Olimpia Legnano 78-85 al termine di un incontro giocato molto sotto tono. La formazione leghese aveva affrontato la trasferta con soli 8 uomini, ma in campo si è espressa molto bene, rimanendo sempre in vantaggio. Chiuso il primo tempo a ritardo (32-39), gli abetesi non sono riusciti a ripartire sotto, sbagliando moltissimo nelle conclusioni.

«Non salvo nessuno tranne Porcella», ha detto al termine il coach Aldo Fiorito molto amaro.



Sopra (Foto Beltrami) Sanino in azione. In alto, da sin. Lingua e Frandino

reggiato. La squadra evidentemente era senza stimoli. Pensavo che ci sarebbe stata nel secondo tempo una reazione positiva che invece non mi è vista. Se in attacco non avessimo avuto Porcella sarebbe stato un disastro. Il giocatore abete ha messo a segno 28 punti.

serie C2 il derby Fossano fra Fibrac e Saluzzo è stato vinto dalla squadra di casa 97-

78. Mattatore della serata un concentrato di Aymar che ha realizzato 47 punti, risultando inconfondibile per gli avversari. «Quando un giocatore si esprime a questi livelli», hanno riconosciuto i saluzzesi, «c'è nulla da fare». Aymar però non è stato l'unico a mettersi in mostra: hanno giocato un buon incontro anche Lotezzano (23) e Sandrone (13 punti e 10 rimbal-



La bella impresa può non servire a Bra per centrare i «play-off»

zi). Lingua ne ha realizzati 3. Sul fronte saluzzese i migliori realizzatori sono stati Frandino con 18 punti, Nicola 16 e Riboldi con 15.

Il Dogliani è stato sconfitto a Castelletto 71-95, mentre anche l'Alpina Savigliano è andata incontro alla prevista battuta d'arresto in una capopolista Casale: 107-60 il punteggio a favore del casalese. «Ormai la nostra attenzione è rivolta al play out per evitare la retrocessione», dicono i dirigenti saviglianesi. A Casale abbiamo utilizzato molti giovanissimi.

In serie D l'Abacoop battendo l'Acqui 85-39 ha conquistato la certezza matematica dell'accesso al play off, mentre l'Iscap Cuneo ha sconfitto la squadra di Alessandria con il punteggio di 74-71.

Scavino

Bressano Villanova in area play-off

# Volley, La Busca vicino al trionfo

MONDOVI. Dal giorno alla notte per il Vbc. Dopo la grande impresa della settimana scorsa, i monregalesi sono stati nettamente battuti in (3-0) dall'Excelsior Bergamo, finora sempre sconfitto lontano dal Palazzetto. Nel Vbc Mondovì (in partita solo nel secondo set, perso 15-13) si sono difesi Carle, Comino e Zangrossi; a Dini e Borgogno. «Una prova da dimenticare», dicono i dirigenti, «che ha deluso il nostro pubblico».

Tutt'altro umore, invece, in casa dell'Excelsior che, grazie al netto (3-0) per 3-0 sul Vallesusa (15-12, 15-12, 15-7) vola verso la promozione nella B1 maschile di volley. La squadra di Giorgio Salomone si prepara alla sfida-rivincita sabato prossimo sul campo della capopolista Biomedue Asti (già matematicamente promossa), anche in di sconfitta, può già considerarsi con un piede nella serie superiore.

Nello stesso torneo, sfortunata prova dell'Alpitour Mario Sasso e Piacenza. I cuneesi hanno ceduto solo al tie-break: ora sono al sesto posto, sorpassati proprio dagli avversari che li hanno appena battuti.

Splendido momento anche per il Mobili Bressano Villanova Mondovì, vittorioso 3-2 in trasferta contro il Sant'Anna di San Mauro Torinese (concorrenza diretta per la promozione in B2) sempre più saldamente quinto, in posizione che assicura i play-off. Nella squadra di Garello (che nel quinto set, malgrado il tifo contrario, ha rimontato da 2-6 a 5-8 a 10-9 e 15-11) bravo tutto il sestetto base (Turco, Cuniberti, Arioli, Bonicco, Fia e Bessone), positivi gli inserimenti di Dardanelli, Bonino e Bolognesi.

Sconfitta 3-0 per la Bieffe Cu-



Andrea Fia, del Bressano Villanova

neo in B1 femminile contro il Giffa Vigevano, un risultato più duro di quanto visto in campo, le cuneesi che non hanno giocato male, ma si trovano fronte una squadra superiore, guidata dalla palleggiatrice Gutierrez. «Le lombarde», spiega l'addetto stampa cuneese Roberto Dalmasso, «sono riuscite a schiacciare quasi sempre contro il muro, uno, se non addirittura senza muro». Solo nel terzo set la squadra Alessandro Gozzi ha opposto una resistenza più convincente.

In B2 femminile l'avvento in panchina del nuovo tecnico Diego Borgna non è bastato allo Xelon Tuo Discount Racconigi per ritrovare la giusta serenità contro la capopolista Eme Omegna, che si è imposta 3-1. Ora i racconigesi continuano la caccia alla vittoria che garantirebbe loro la salvezza matematica. In C1 sconfitta esterna a Milano per l'Atelier della Sposa Savigliano, battuta 3-0 dallo Sgeam.

(p. b.)

## GRANDE SPORT

## Calcio a 5

## Così nel Provinciale

Il Ristorante Martinet Dif Vernante rafforza il primato nel torneo provinciale di A grazie all'11-3 inflitto sui campi «Verdesport» di Cuneo all'Olmo '84 Il Podio. Il Cabiria Eagle point si è imposto 5-3 sullo Scamio; l'Impresa Massano ha raggiunto e affiancato lo Scacco matto Busca. Il derby dronerese Bici Cucchetti-Tabaccheria Galliano è andato a questi ultimi per 7-1. In B la capopolista Agenzia immobiliare Cuneo resta leader davanti alla Pizzia Express. Sorpasso del Salumificio Cavallo sulla Franco Carpentaria Renaldi Bilance. [r. s.]

## Pallanuoto

## I cuneesi 11 volte a segno

Due ore di allenamento a settimana, contro altrettante, ma al giorno. Si spiega così il divario tra Cis Cuneo e Pn Torino nella D maschile. I torinesi (con più possibilità di preparazione) hanno vinto 14-4, ma Cuneo aveva chiuso il primo parziale avanti grazie al gol di Revelli. Nella ripresa ancora a segno Vergari (due volte) e Marchisio. In vasca, anche, Venturoli, Dalmasso, Armando, Saba, Capurro, Mattalis, Vola, Tallone, Tamburini, Botto. [r. s.]

## Caccia

## Il consigliere nazionale

Giorgio Saladini, all'assemblea della Federazione italiana caccia al Coni Roma, è stato nominato consigliere nazionale per la Regione. È stato chiamato al quarto Dipartimento di lavoro per attività sportive agonistiche, formazioni giudici, atleti federali e dirigenti. La nomina premia una lunga attività a favore della Federazione nazionale giudice e tecnico sportivo e a livello regionale e provinciale come dirigente e presidente delle Commissioni cinefili e tiro a volo delegato della Società italiana setter. Resterà in carica nel quadriennio olimpico '97-2000. [r. s.]

## Superato Brescia

## La Lorenzoni trasformato da Mazzoleni

Nel big-match della quinta giornata nell'A femminile di hockey su prato, la Lorenzoni-Cr Bra supera (1-0) il Cus Brescia col primo gol stagionale di Elena Mazzoleni e conferma al primo posto, un punto di vantaggio sulle cagliaritanes dell'Amsicora.

Nella A1 maschile, rocambolesco pareggio (3-3) tra Hc Orto-bra e Giardini Naxos Catania. Per i braidesi reti di Marco Pitta, Andrea Giaccardi e Massimo Lanzano; grandi interventi del portiere Guido Berrino. In A2, giornata dei ragazzi del «Benevenuto», seccamente sconfitti (7-0; primo tempo 1-0) dalla capopolista Hc Torino. Nella femminile, la capopolista Hf Braidese-Info service supera 2-0 (Tiziana Mollo, Elettra Rampone) il Cus Genova e chiude l'andata al comando. La vivace Lorenzoni-riserve di Silvia Brizio ha perso di misura (1-0) sul campo Genova. [r. a.]

## Venerdì dalle 15

## Al Country club arrivano i «big» della serie B

CUNEO. Il Country club regala agli appassionati di tennis un 25 aprile di altissimo livello. Venerdì, 15, si potrà assistere (ingresso libero) a un'esibizione di Marco Barbero (B2, saluzzese, in forza al Tc «Emilio Rossi» di Brescia), Andrea Monti (B1, Le Pleiadi Moncalieri), Silvio Moine (B2, Sporting La Stampa Torino) e Sebastiano Soresini (B1, stesso circolo): quattro campioni contattati dal maestro del Country club cuneese Paolo Montevecchi.

Sui campi di viale Angeli 77 sono in corso anche il terzo torneo giovanile nazionale «Wanda Meinardi» (venerdì alle 10 la finale Under 10; alle 16,30 circa le finali Under 12 e 14; le categorie Under 14 maschile e femminile appartengono al gruppo di tornei osservati dalla Fit del Piemonte) e il terzo torneo nazionale categoria C (selezione per i Tricolori) e Nc, finale domenica 27. [l. t.]

## Si è giocato in C e D

## A Saluzzo la «stage» degli azzurri

SALUZZO. Buon esito del primo «stage» dei boccisti azzurri (sette voli), in preparazione ai Giochi del Mediterraneo che si svolgeranno in giugno a Bari. Le sedute atletiche sono state curate da Sandro Damilano, allenatore di calcio e responsabile della Nazionale di marcia.

Si sono giocati gli incontri della penultima giornata di C. Nel girone A: Beccaria Scarnafigi-Bra 6-4; Caraglio-Envie 4-6; B: Sbs Savigliano-Auxilium Saluzzo 2-8; Marene-La Novella 2-8. C: Vita Nova Savigliano-Bongioanni Fossano 4-6; Forti Sami-Racconigi 4-6. D: Centallo-Vecchio mulino Caramagna 4-6; Autonomi Fossano-Roddi 6-4.

Bertino Moretta, Centallo, Vecchio mulino, Villafranca, Tre Valli Villanova, Genola, Carrù e Bongioanni, si sono qualificate per la terza fase del torneo. I Tricolori serie D, che è ripartito ieri sera. [r. a.]

Anche 3 bronzi per i cuneesi alle finali di Cecina

## Giovani di Vernante vince l'oro al «Trofeo Topolino»

CUNEO. Una medaglia d'oro, tre di bronzo, più una serie piazzamenti importanti. È stato un trionfo, per «Grandas», la fase nazionale del «Trofeo Topolino» di tennistavolo svolta al Palazzetto dello sport di Cecina: hanno partecipato giovani in rappresentanza di tutte le regioni d'Italia.

Paolo Pernigotti (Scuola elementare di Vernante, allenato dalla società «Il Top Cuneo») ha vinto la prova individuale della categoria III e IV Elementare; in coppia Elena (Elementare di Verzuolo, seguita dall'A4 Verzuolo) è riuscita ad arrivare terzo nel doppio misto. Alice Orsi (Elementare III Circolo, Il Top Cuneo) è il bronzo nell'individuale V

Elementare e, in coppia con Matteo Renaudo (V Elementare III Circolo, Il Top Cuneo) nel doppio misto.

Quinti posti nell'individuale categoria III e IV per Roberta Lentini (Scuola elementare di Brondello, A4 Verzuolo) ed Elena Abbi (Elementare Verzuolo, A4). «I ragazzi della provincia di Cuneo, compresi i ragazzi ripescati dalla Commissione nazionale, sono stati bravissimi», dicono i dirigenti federali della «Grandas». La fase nazionale ha riassunto in tre giorni le dure selezioni durate circa tre mesi dopo le prove scolastiche comunali, provinciali e regionali. Siamo molto soddisfatti e pieni di gioia per le imprese dei nostri ragazzi. [a. s.]



# LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA CON AZZURRA



**QUALITÀ DEL SERVIZIO**  
Con attrezzature d'avanguardia, tecnologia, personale specializzato e disponibilità, che garantiscono un'assistenza pronta, efficiente e completa. Preventivi anticipati per ogni tipo di lavoro. Servizio rapido senza appuntamenti per la manutenzione ordinaria.

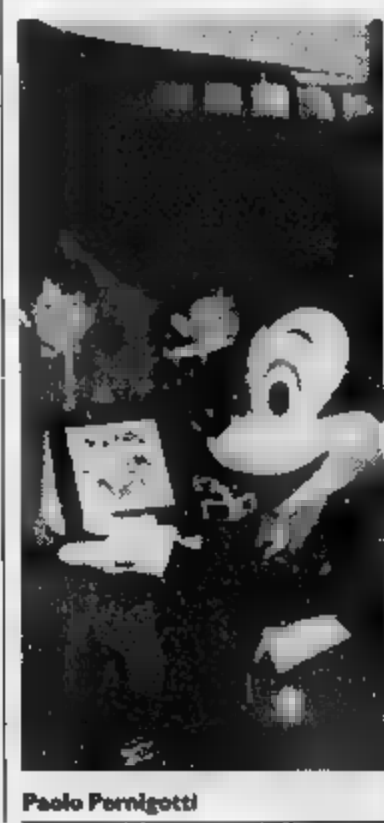
**SERVIZIO CARRO ATTREZZI, VETTURA SOSTITUTIVA. RICAMBI ORIGINALI FORD.**

**CONCESSIONARIA**  
**Azzurra**  
MONDOVI

**NUMERO VERDE AZZURRA**  
**167-254509**

**VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI**  
1° Via Tanaro, 1° Autostrada Tel. 0171/254509

**PROTAGONISTI OLTRE LA VENDITA**



Paolo Pernigotti



DAL 24 APRILE AL 10 MAGGIO

# FESTA DI SCONTI

# 50%

## FINO AL

SCONTO  
**50%**

YOGURT BIANCO "TOTAL"

■ 150 - DA L. 1.980

L. 6.600 AL KG

A L.

**990**

SUCCHI DI FRUTTA "DERBY"

GUSTI VARI ML 160X3

DA L. 2.880

L. 3.000 AL LITRO

A L. **1.440**

BRIE "VAL DE ANCENIS"

G 180 - DA L. 2.400

L. 6.670 AL KG

A L. **1.200**

**PREZZI**  
**K.O.**

ALCUNI ESEMPI:

POLPA FAMIGLIA

BOVINO ADULTO

al kg L.

**8.980**

PASTA REGGIANO

CONFEZIONATO - G 350 CA

SCONTO ALLA CASSA

**40%**

PISELLI NOVELLI

"FINDUS" - KG 1

L.

**2.880**

PASTA "BUTONI"

KG 1

L.

**980**

POMODORI PELATI

"CAMPO" - G 400/240 SGOCC.

L. 1.080 AL KG SGOCC.

L.

**260**

OLIO DI OLIVA "DANTE" DELICATO

LITRI 1

L.

**7.380**

FETTE BISCOTTATE VITAMINIZZATE

"BUTONI"

G 360 - L. 4.580 AL KG

L.

**1.650**

BISCOTTI MACINE, GALLETTI,

TARALLUCCI "MULINO BIANCO"

G 800 - L. 3.725 AL KG

L.

**2.980**

LATTE UHT "LATTE"

PARZIALMENTE SCREMATO

A LUNGA CONSERVAZIONE

LITRI 1

L.

**770**

ACQUA MINERALE FRIZZANTE "VERA"

LITRI 1,5 - L. 260 AL LITRO

L.

**390**

"HENNINGER"

CL 66 - L. 1.410 AL LITRO

L.

**930**

"DASH"

KG 7,5

L.

**19.480**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO

# Iper

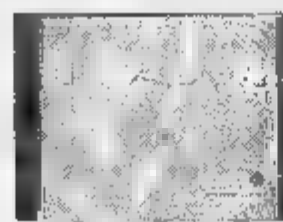
**STANDA**

La grande spesa su misura.

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA • MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA • BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO  
ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) VIA ASTI PER ALBA



# un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)  
☐ Se in possesso di precedenti (L. 200.000)  
☐ Desidero acquistare le edizioni 1992, 93, 94 e 95. Caduna (L. 200.000)  
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)  
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"  
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Società/Ente \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
 PIVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_

107-852085

LA STAMPA Hypersystems



**FINANZIAMENTI**

Tel. 010/3740634

Alcune esempi:

|       |         |
|-------|---------|
| 20    | 78.000  |
| 50 ml | 445.000 |
| 10"   | 100     |

# LA STAMPA GENOVA

E LEVANTE

**ATLAS FINANZIAMENTI**

MUTUI PER ACQUISTO  
1° E 2° CASA  
MUTUI PER LIQUIDITÀ  
PERSONALI  
BANCARI

Casareggi - Genova  
Tel. 010/3741159

Mercoledì 23 Aprile 1997 - 33

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Nel 1996 il fatturato del gruppo è stato di oltre 400 miliardi

## Messina: grazie, Genova

Gli armatori tracciano bilancio positivo dei primi cinque mesi al Multipurpose. La conferma arriva dall'acquisto di una portacontainer, la Jolly Platino

GENOVA. La compagnia marittima Messina conta di toccare, alla fine del 1997, quando a dicembre compirà un anno dal ritorno nel porto di Genova, dopo vent'anni trascorsi in esilio, alla Spezia (quando lo scalo genovese viveva la sua epoca più burrascosa), un traffico complessivo di 220 mila container, ovvero l'unità di misura del container. I primi cinque mesi di installazione al molo Ronco, la parte del «Multipurpose» ottenuto in concessione, positivi: sono buoni i rapporti con la Compagnia Unica, la cui flessibilità consente un lavoro estremamente razionale, sono prospere le linee. La stessa famiglia - numerosa e patriarcale - s'è data un assetto interno razionale ed efficiente, all'insegna del gioco di squadra.

Paolo Messina, uno dei patriarchi della terza generazione di armatori (dopo il nonno Giuseppe e il padre Ignazio), può essere soddisfatto, annunciando l'acquisto d'una nuova unità, il «Jolly Platino» di 32.500 tonnellate: così la flotta di famiglia (che batte rigorosamente la bandiera italiana, perché ha fiducia nella riforma legislativo del governo che punta alla internazionalizzazione del registro navale) conta 12 unità di proprietà - i «Jolly», ciascuno caratterizzato da un colore - più quattro unità noleggiata, sotto bandiera straniera.

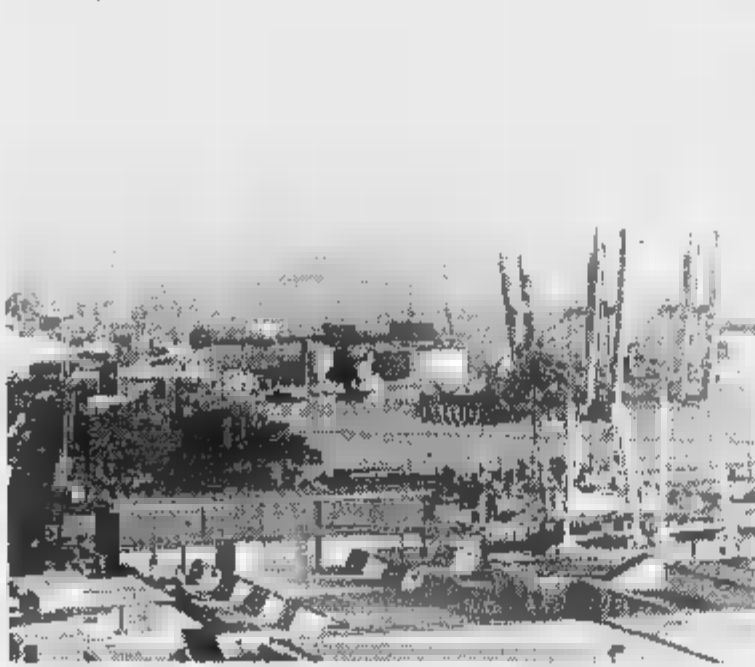
I conti sono tutti positivi. Il fatturato nel 1996 è stato di oltre 400 miliardi, con accantonamenti e investimenti per oltre 50 miliardi. L'anno scorso era stato acquistato il portacontainer «Jolly Giallo» e poi sono stati acquistati 3100 contenitori (il parco dei contenitori sale a 40 mila), i carrelli elevatori, i gru, il trend di crescita del traffico container si aggira sul 10%, avvenire si punterà a rafforzare le unità per il trasporto dei contenitori, in passato l'attività del gruppo s'è caratterizzata per i trasporti ro-ro. Sul solo Multipurpose Messina hanno investito, tra la fine del 1996 e i primi mesi del 1997, 30 miliardi.

«Con il trasferimento a Genova - ha detto Paolo Messina - abbiamo migliorato il servizio per i nostri clienti. Per molto tempo abbiamo già stabilito i giorni fissi di partenza, e nei casi estremi, il margine di week end in cui salpano le nostre unità». La linea copre le rotte per Gedda, i porti del mar Rosso, Golfo Arabico, India, Malta,

Gibuti, Algeria, Tunisia, Libia, Pakistan, Africa Orientale ed Occidentale, Sud Africa.

Ci sono poi buone notizie anche sul piano dell'occupazione. Il gruppo ha 600 dipendenti; con il trasferimento dalla Spezia dell'anno scorso sono giunte a Genova nuove unità lavorative. Si sono 15 nuove assunzioni. Al Terminal Ronco sono impegnate 400 persone, di cui 200 dipendenti diretti e 200 nell'indotto. In margine alla vita all'interno dello scalo genovese, i Messina ritengono che siano ovviamente possibili piccole alleanze tra chi opera nello stesso settore, ma ritengono alla stessa stregua «filosofiche» le attuali in corso. Le grandi alleanze sono possibili, invece, solo nel caso di interventi sulle rotte del Nord America per far fronte ai colossi statunitensi.

Paolo Messina



Notizie positive dal Multipurpose: Messina annuncia l'acquisto di una nuova nave

### IL CASO

CONFESSIONE  
E FALLO IN ATTO  
PUBBLICO

Secondo l'accusa i sanitari avrebbero firmato falsi certificati di malattia in seguito a incidenti d'auto

## Truffa alle assicurazioni, due medici nei guai

Arrestati due ortopedici, uno di Rivarolo l'altro del S. Martino



Marco Gandolfo (a sinistra) e Luigi Gremese, i due medici arrestati

GENOVA. Sono stati arrestati ieri mattina, con un'irruzione all'alba, fronte a moglie e figli interdetti, altri due medici genovesi coinvolti nelle indagini per le truffe alle compagnie di assicurazione. Si tratta di due ortopedici, accusati di corruzione, peculato, falso ideologico commesso da pubblico ufficiale in atto pubblico: Luigino Gremese, 48 anni, originario di Udine, residente a Genova in via Asiago, sposato e con un figlio, e Marco Gandolfo, 46 anni, nato a Johannesburg, in Sudafrica, ma abitato a Genova in via Romana della Castagna, a Quarto, sposato e padre di due figli. Gremese svolge la sua attività presso gli ambulatori della Usl di Rivarolo e Voltri e in altri due ambulatori privati. Gandolfo lavora nel reparto di ortopedia dell'ospedale San Martino.

Gli ordini di custodia cautelare, firmati dal giudice per le indagini preliminari Roberto Fucigna, erano stati richiesti

dal sostituto procuratore Francesco Pinto. Secondo quanto si è appreso dagli inquirenti, Gremese avrebbe percepito, tra il 1995 e il 1996, compensi oscillanti dalle 100 mila lire per ogni certificato di prolungamento dei giorni di malattia diagnosticati a persone rimaste ferite in incidenti automobilistici, giudicati fasulli durante le indagini su Assicurapoli. Il medico aveva già subito una perquisizione nel novembre dell'anno scorso, che non aveva dato alcun risultato. Solo in seguito gli investigatori della sezione di polizia giudiziaria, ovvero poliziotti e militari della Guardia di Finanza, avrebbero

trovato dei riscontri del coinvolgimento. Lastre, documenti e certificati sono stati sequestrati in casa del dottor Gandolfo, che, secondo l'accusa, tra giugno e ottobre 96 avrebbe ricevuto compensi di 500 mila lire per ogni certificato di diagnosi stilato in seguito a infortunio automobilistico,

### PROCESSO

## Anziana uccisa, 4 imputati

Quattro rinvii a giudizio per l'omicidio di Livia Maggiolo, la donna di 86 anni morta soffocata dal nastro adesivo durante una rapina nella sua abitazione di via Santolini, nella zona di San Fruttuoso. Saranno processati il 3 dicembre prossimo in Corte d'Assise Paolo Turri, 37 anni, di Genova, considerato il basista della rapina, Massimo Blandini, 26 anni, Giovanni Pappalardo, 31 anni, Alessio Fagone, 31, tutti e tre catanesi. Il 28 settembre i rapinatori per farsi aprire la porta da Livia Maggiolo e dalla figlia Anna Maria, 63 anni (rimasta ferita), che testimoni di Geova, si finsero fratelli. Da questo particolare si risale a Turri, ex affiliato alla congregazione, che confessò l'organizzazione del colpo, a dire messo a segno dai siciliani, che hanno sempre negato. (a.p.)

Guida sotto l'effetto di droghe si schianta contro un'auto

Tre feriti: il bilancio di uno scontro frontale, l'altra sera alle 21,30 via Adua, dove un ragazzo di 29 anni, Nicola, in stato di alterazione per assunzione di sostanze stupefacenti, era alla guida di una Golf ed ha invaso la corsia opposta, schiantandosi contro la Ford Ka condotta da Roberto, 25 anni, con Cinzia, 23. (a.p.)

Motociclista di 19 anni ucciso perché aveva il casco

Giovanni Sicari, 19 anni, è rimasto ferito, ieri sera verso le 19,30, in uno scontro con la moto di De Stefanis: guidava la sua moto in direzione Staglieno ed è finito contro un'auto. Caduto a terra, ha perso conoscenza, ma il casco lo ha salvato da guenze più gravi. (a.p.)

Operazione della Narcotici: due sequestri nel giro di poche ore

## Diedi chili di hashish, due arresti

Un fioraio nascondeva lo stupefacente tra i vasi

GENOVA. Aumenta a Genova il consumo di droghe leggere, soprattutto tra giovani e giovanissimi: il limite dell'età dei consumatori di sostanze stupefacenti si è abbassato a 13 anni.

Di fronte a un calo nell'approvvigionamento dell'eroina, forse per i maggiori controlli costieri in concomitanza con la crisi albanese, cresce il mercato di hashish e marijuana, eteneo quello dell'ecstasy, anche se con valori più contenuti rispetto ad altre zone d'Italia, è costante la vendita di cocaina, torna di moda il vecchio, pericoloso Led (venduto sotto forma di blocchetti di francobolli imbevuti di acido lisergico), aumenta anche la diffusione (con relativa dipendenza) di anabolizzanti.

L'aumento dell'uso dell'hashish viene registrato dalla sezione narcotici della squadra mobile di Genova, che ha organizzato una serie di indagini emirate all'individuazione degli spacciatori e dei grossisti. Il



Silvestro Sindoni è stato arrestato dalla polizia con un chilo e 50 grammi di hashish che nascondeva nel suo alloggio

mercato dell'hashish, comprato a 3000 lire il grammo e rivenduto a 10 mila, anche se meno remunerativo rispetto a quello dell'eroina, risulta meno rischioso, l'unica difficoltà dell'ingombro nel trasporto, soprattutto dei grossi quantitativi, facilmente individuabili.

Quasi dieci chili di hashish della provenienza sono stati sequestrati nei giorni scorsi dagli uomini della narcotici, diretti dal dottor Fabio Bernardi, e due spacciatori sono stati arrestati.

Il quantitativo maggiore, otto chili in pani e 25 grammi, è stato ritrovato a casa di Pietro Forte, trentatreenne di Matera residente in via Paglia 11/12, fratello Vincenzo, un trafficante dal suocero a Borzoli nel settembre del 1994.

Il resto, circa un chilo e 50 grammi, invece a casa di Silvestro Sindoni, 29 anni, Como, abitante in via Ravel 13/12, irreprensibile commesso di un noto negozio di fiori. Il cittadino che, all'insaputa dei proprietari dell'esercizio, teneva i contatti con gli acquirenti cui dava poi appuntamento, per la consegna, in base al giro che doveva effettuare il giorno successivo con il suo motorcaro carico di piante. Gli uomini della narcotici lo hanno sorvegliato e pedinato per giorni finché hanno fatto irruzione, all'alba, nel appartamento. Il giovane ha detto che aveva trovato il modo di arrotondare lo stipendio per pagare la ristrutturazione di casa. (a.p.)

### PER GLI ELICOTTERI E' EMERGENZA

Vigili del fuoco ecco la denuncia



Ieri mattina a Genova i sindacati autonomi hanno illustrato le difficoltà operative e la carenza di personale. Una decisiva.

Iter più rapidi per le nuove imprese produttive

## Meno burocrazia, più idee per rilanciare la aziende

GENOVA. Il Comune di Genova ha annunciato che accelererà nei limiti del possibile l'iter burocratico per quegli imprenditori che dar vita, su aree comprese nel territorio municipale, a nuove attività produttive. L'annuncio è stato dato dal sindaco Adriano Sansa ieri mattina, dopo che c'era stato incontro a Palazzo Turri tra i vertici della Giunta e i responsabili dell'Assindustria, dell'Assodiffusione e delle confederazioni sindacali del settore.

Sono stati il vicesindaco Claudio Montaldo e l'assessore all'urbanistica, Sandro Nosenigo, a mettere a punto il procedimento che, indirettamente, coinvolgerà anche altri enti pubblici.

In pratica, è stato spiegato, ci si è resi conto che i tempi di insediamento fondamentali per l'inserimento d'un imprenditore e si è tenuto conto delle lamentele delle proteste espresse dal mondo imprenditoriale e da parte dei costrutto-

ri. Per cui è stata messa a punto una procedura più rapida, connessa alla commissione edilizia che riunisce tutti i mesi. Sarà accentuata l'attività della Conferenza dei Servizi, sarà infine snellito il coordinamento tra i diversi uffici comunali e i rapporti tra il Comune e gli altri enti cui spetta formulare diversi pareri e permessi. In questo contesto, sono stati riordinati, sul piano organizzativo, molti uffici con competenze specifiche. Sarà quindi possibile guadagnare settimane preziose se non addirittura mesi per dare alle imprese la certezza del diritto e una diversa sicurezza sui tempi e sulle procedure, realtà sovente connesse agli stessi piani di investimento finanziario e tecnologico delle aziende.

Il sindaco Adriano Sansa, in margine alla vicenda Ip, ha confermato che il Comune segue direttamente l'evoluzione della situazione ricordando gli impegni precisi del presidente dell'Agip. (p.l.)

Pannelli culturali e storici nelle chiese dei vicoli

Didascalie culturali in 15 chiese del centro storico: sono stati installati pannelli in cui vengono raccontate le fasi salienti della costruzione e sono riportati alcuni dati sugli ordini religiosi la cui storia è legata a ciascun edificio, inoltre sono descritte le opere con informazioni su autori, soggetti e tecniche d'esecuzione. L'iniziativa, promossa da Soprintendenza per i Beni Artistici e Camera di Commercio in collaborazione con l'Apt, è stata presentata ieri in San Lorenzo. (a.p.)

### INFLAZIONE

Piccolo aumento dei prezzi +0,7% rispetto al mese

L'indice provvisorio dei prezzi al consumo, in base alla rilevazione del Comune di Genova in aprile, risulta aumentato dello 0,7%. Rispetto al mese precedente, mantengono abbigliamento, calzature, abitazione, acqua, elettricità e combustibili, alberghi, ristoranti e bar, restano invariati servizi sanitari, spese per la salute e istruzione, in lieve calo (-0,1), alimentazione e trasporti, oltre a ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5). (a.p.)





## FARMACIE

## TURNI NOTTURNI

Europa: corso Europa 678.  
Gherzi: corso Buenos Aires - Conte Lambruschini.

Pescetto: via Balbi 188.

Il turno continuato 8,30-20

Telloni: via Napoli 127

Origina: via Benza 34

San Giorgio: via De Gasperi 24

Canevari: via Canevari 278

Con orario 8,30-13; 15-19,30

Marinelli: piazza Civali 28

Popolizio: largo Maria 265

Caperio: via Caperio 95

Campari: via Oberdan

Servizio gratuito recapito medicinali

urgenti redatti su ricetta medica, dopo

le 21,30: Vigilianza Valbisogno telefono

377.1430 (nella concorde).

SORI

Son: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO

Berni: p.le Europa 1, tel. 84.015.

CAMOGGI

Antola: via Repubblica 97, tel.

771.069.

SANTA MARGHERITA

Internazionale: p.zza Martiri 2, tel. 287.189.

RAPALLO

Tonelli: via Mazzini 45, tel. 50.295.

ZOAGLI

Valeria: p.le XXVI Dicembre 8, tel.

259.041.

CHIAVARI

Bellagamba: via M. della Liberazione 1, tel.

309.933.

SESTRI LEVANTE

Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

Marcone: via Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBUANZE

Emergenza: tel. 651.12.36.

Genova: tel. 651.12.36.

Camogli: tel. 770.205.

Ruta: tel. 771.119.

Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.

Rapallo: tel. 50.433, 60.700.

Chiavari: tel. 322.422, 309.655.

Camogli: tel. 384.620.

Lavagna: tel. 309.947.

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.

Riva Trigoso: tel. 41.784.

Moneglia: tel. 49.241.

Cogoleto: tel. 9188.368.

Sori: tel. 700.917.

S. Martino: telefono 5551; Galliera: tel.

56.321; Sampierdarena: tel. 41.021;

Rivarolo: tel. 448.841; Sestri P.: tel.

65.651; Gaslini (pediatra): 56.351;

Bigo Formari: tel. 932.985; Recco: t.

74.102; S. Margherita: t. 283.611; Ra-

pallo: tel. 50.281; Lavagna: tel. 32.91;

Cogoleto: tel. 91.83.458.

GUARDIA

Nocturna prelevata e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,

Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Po-

diatrica (a pagamento) 542.776. Re-

cco, Camogli: telefono 60.333. Co-

muni di Chiavari, Rapallo, S.

gherita, Lavagna, Borzonasca, S.

Stefano, Cicagna e Varese Lig. la

guardia medica si chiama forman-

do il 118 oppure il 167-55.44.33.

AUTOLINEE

Genova: tel. 599.7414; Tigulio

Trasp.: Chiavari: tel. 313.851;

Levante: tel. 41.384 - 480.655 -

47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 -

54.509.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel.

## NUMERI UTILI

50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari:

300.000/309.587/382.161; Sestri

Levante: tel. 41.620, 41.050; Riva Tri-

goso: tel. 42.386; Cogoleto: tel.

9181.765; Moneglia: tel. 49.705.

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro,

piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzano-

to, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Mar-

tedi, p.le Paretto, p.le Giusti, Oregina,

Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri;

Mercoledì. P.zza Terralba, via del Cam-

po, via Torfosa, Sestri Ponente, Pra-

Carosio, p.zza Di Negro, Bolzano-

to, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna,

p.zza S. Venerio, via Isonzo, piazza

Tre Ponti, p.zza Ternaiba, Prato, Ponte-

decimo, p.le Paretto, p.le Giusti, Oregina,

Comigliano, Chiavari, Santa Mar-

gherita Ligure; Via del Campo,

via Torfosa, p. Terralba, Pomenis,

Carosio, p. Leonardo, Vinci, Sestri

Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59651; Recco:

74032; Camogli: tel. 771.143; Por-

tafino: tel. 269.285; Santa Margherita

Ligure: tel. 286.508 - 287.995; Re-

cco: tel. 54.174, 50.048,

55.888, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli:

tel. 308.284;

Chiavari: tel. 308.284,

305.522; Lavagna: tel. 392.096,

393.162; Sestri Levante: tel. 41.277,

41.278; Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451.

Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO

Genova: telefono 566.831 - 580.428 -

586.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzoglia: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831; Galliera: tel.

56.321; Sampierdarena: tel. 41.021;

Rivarolo: tel. 448.841; Sestri P.: tel.

65.651; Gaslini (pediatra): 56.351;

Bigo Formari: tel. 932.985; Recco: t.

74.102; S. Margherita: t. 283.611; Ra-

pallo: tel. 50.281; Lavagna: tel. 32.91;

Cogoleto: tel. 91.83.458.

GUARDIA

Nocturna prelevata e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,

Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Po-

diatrica (a pagamento) 542.776. Re-

cco, Camogli: telefono 60.333. Co-

muni di Chiavari, Rapallo, S.

gherita, Lavagna, Borzonasca, S.

Stefano, Cicagna e Varese Lig. la

guardia medica si chiama forman-

do il 118 oppure il 167-55.44.33.

AUTOLINEE

Genova: tel. 599.7414; Tigulio

Trasp.: Chiavari: tel. 313.851;

Levante: tel. 41.384 - 480.655 -

47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 -

54.509.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel.

771.137; Recco: tel. 76.134; Santa

Margherita: tel. 286.830; Rapallo: tel.



1. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

2. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

3. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

4. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

5. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

6. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

7. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

8. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

9. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

10. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

11. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

12. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

13. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

14. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mer. 8000.

15. Tel. 208.549. **Cosa fare a**

**Denver quando morio.** Or.

15,30; 17,30; 20,30; 22,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali);



## Lettera ai giornali di un gruppo di abitanti di Sestri Levante: nessuna consultazione L'inceneritore? Un no dal Bracco

La zona di Costello dei Bussi è in un parco. «Gli abitanti della Val Petronio devono far sentire la loro voce agli amministratori per rifiutare una scelta calata dall'alto». I costi dello smaltimento

**SESTRI LEVANTE.** La costruzione di un impianto per la distruzione dei rifiuti solidi urbani nel Tigullio è sempre con- o delle amministrazioni comunali sul cui territorio veniva prospettato, o da abitanti dei Comuni dove sarebbero passati i mezzi per il trasporto dei rifiuti, infine dalle associazioni ambientaliste che pare siano decise a combattere ogni ipotesi di impianto in qualsiasi zona sia progettata. Eppure non è ancora noto in tutti i particolari come funziona l'impianto per il quale l'Università di Pisa ha individuato la zona di Costello dei Bussi in val Petronio sulle pendici del Bracco.

Secondo un gruppo di cittadini di Sestri Levante, che hanno inviato una lettera ai giornali, non è stata effettuata alcuna consultazione preventiva per la scelta del sito dove realizzare l'impianto.

Ricordano che la zona di Costello dei Bussi è in un parco e invitano gli abitanti della Val Petronio a far sentire la loro voce agli amministratori per rifiutare una scelta calata dall'alto. Non è la prima volta che volano parole grosse all'indirizzo di una soluzione per la distruzione dei rifiuti: anche la Regione aveva individuato Rio Gavornie, sempre sul Bracco, per una soluzione al problema dei rifiuti del Tigullio, ma la scelta è stata duramente conte-



La zona sul Bracco dove è prevista la costruzione del nuovo inceneritore

stata e non si è più fatto nulla.

Allora si parlava di discarica, adesso, alle soglie del nuovo millennio, si parla di un impianto che distrugge i rifiuti ma non i fumi inquinanti, produce energia elettrica sfruttabile, eppure la battaglia è iniziata appena la relazione degli studiosi dell'Università è stata resa nota. Continua quindi la guerra tra campanili. Se non va bene l'area sul Bracco, dove peraltro non ci sono abitazioni, si

raggiunge con l'autostrada senza attraversare centri abitati, sicuramente andrebbe bene nessuna area che venisse individuata in altre zone. Chi si oppone tanto strenuamente ad un impianto di termidistruzione forse non ha presente quanto spende ogni Comune per portare i rifiuti nelle discariche di Genova o del Ponente. Fior di miliardi, non i campanili.

Giuliano Vignolo

## «E' una scelta sciagurata»

Polemici i Verdi del Tigullio  
«Incredibile l'azione dei sindaci»

**SESTRI LEVANTE.** Tra gli oppositori più accesi all'ipotesi di costruire l'impianto di termidistruzione dei rifiuti a Costello dei Bussi, ci sono i Verdi del Tigullio. Alessandro Benzi, che è portavoce nel Tigullio, Alessandro Benzi, definisce sciagurata la scelta del Bracco.

Benzi a nome dei Verdi del Tigullio dice che è incredibile come i 14 sindaci aderenti al consorzio Tigullio Ambiente 2000, nato per la soluzione del problema, abbiano approvato le indicazioni dell'Università di Pisa. I Verdi si dichiarano perplessi e al tempo stesso contrari per l'astensione dei sindaci di Sestri Levante, Casarza, Castiglione e Moneglia al momento della decisione di ottemperare alle indicazioni dell'Università.

Benzi continua: «E gli esigibili sindaci del Tigullio decidono? Ma sì, visto che c'è già il Parco mettiamoci anche l'inceneritore comprensoriale dei rifiuti con il bel cammino di metri, potrebbe anche

rappresentare un elemento di richiamo turistico. Poi aggiunge che forse c'è qualcuno che oggi si sta fregando le mani: «L'area - dice Benzi - appartiene ad un privato milanese che da anni si batte per destinare il proprio terreno ad impianti di smaltimento rifiuti bussando invano alle porte di amministratori pubblici locali e regionali».

Infine aggiunge una considerazione sull'impostazione dell'iter procedurale per l'individuazione del sito: «I siti da portare a comparazione non possono essere solo quelli indicati dai Comuni - dicono i Verdi - del momento che la maggior parte degli Enti locali ha indicato, strumentalmente, siti assolutamente inidonei per l'impianto, per esempio Lavagna che ha indicato un'area dentro al porto turistico».

Secondo i Verdi il Consorzio dovrebbe valutare la normativa contenuta nel decreto Ronchi.

## DALLA RIVIERA

### CHIAVARI

Autorizzata l'accensione degli impianti di riscaldamento

Considerato l'improvviso calo della temperatura di questi giorni, il sindaco ha emanato un'ordinanza concedendo l'accensione degli impianti di riscaldamento per 8 ore al giorno, fino a domenica 27.

[g. vi.]

### SESTRI LEVANTE

Si del Coreco al bilancio di previsione

Il Comitato regionale di controllo ha approvato il bilancio preventivo '97 di Sestri Levante, «senza nulla osservare» ha sottolineato l'assessore alle finanze Aldo Rivolini. Il bilancio era stato contestato da partiti di minoranza.

[g. vi.]

### MONTECARLO

Sono nati tre nuovi consorzi montani

Si sono costituiti tre consorzi privati montani nei Comuni di Borzonasca, Mele e Davagna. Questi enti, che coinvolgono ciascuno circa 80 proprietari, occuperanno della sistemazione idrogeologica e di migliorare la produttività di terreni a silevamenti.

[g. vi.]

### SESTRI LEVANTE

Otto gare d'appalto, lavori per due miliardi

Ieri mattina si sono svolte le gare d'appalto per un totale di quasi 2 miliardi di opere pubbliche. Tra le opere assegnate, l'ampliamento del cimitero di San Bartolomeo della Ginestra, il rifacimento del marciapiedi di via Sara e l'illuminazione di Riva Levante.

[g. vi.]

### CHIABARI

Si al mercato degli ambulanti venerdì

Venerdì si svolgerà il consueto mercato settimanale nelle vie Rivarola, Casaretto e Delpino anche la giornata festiva: il sindaco ha derogato al regolamento su richiesta degli ambulanti.

[g. vi.]

### SESTRI LEVANTE

Mostra mercato di Bonsai per beneficenza

Il Comitato assistenza malati Tigullio ha organizzato nell'atrio del municipio, nei giorni 25/26/27, una mostra mercato di Bonsai. Saranno acquistate apparecchiature per l'ambulatorio di cardiologia dell'ospedale di Sestri.

[g. vi.]

### SESTRI LEVANTE

Si ricorda la figura di Carlo Borsani

Domani alle 15,30 nel salone dell'albergo Monterosa, il critico d'arte Vincenzo Gubitosi ricorderà la figura di Carlo Borsani, ispirandosi al libro di Giorgio Almirante.

[g. vi.]

Pietre e calcinacci, staccati dal vento, sono precipitati nella scala esterna

## Chiavari, la Fara cade a pezzi

Per fortuna, in quel momento, non passava nessuno: i bambini attualmente entrano ed escono da scuola da una porta secondaria. Interpellanza del consigliere Vittoria Rossi: «Serve un urgente intervento»

**CHIAVARI.** I genitori dei duecento bambini che frequentano le scuole elementari a tempo pieno nella ex colonia Fara, sono preoccupati per l'ennesimo segnale di decadimento della struttura che ospita la scuola. L'altro ieri alcuni calcinacci e pietre strappate dal vento sono staccati dal tetto e precipitati nelle scale esterne davanti all'ingresso della scuola.

Per fortuna una persona si trovava in quel momento sulle scale e i bambini attualmente entrano ed escono da scuola da una porta secondaria. Mentre in città si discute della vendita o meno dell'edificio, tra chi si schiera a favore del sindaco che intende alienarlo e chi vorrebbe mantenerlo come un monumento ad un periodo storico della città e dell'Italia, la colonia Fara cade a pezzi.

Non è la prima volta che succede e anche nelle aule più volte sono caduti pezzi di intonaco sui banchi dei bambini. Secondo alcuni genitori, questa nuova situazione di pericolo va tut-



Un grido d'allarme per la colonia: l'ingresso della Fara è stato transennato

razzarsi dell'edificio, ma in attesa del destino finale della Fara qualcuno dovrebbe pensare ad eliminare anche il minimo segnale di pericolo per i duecento bambini che vivono la maggior parte della giornata tra quelle mura.

Questo qualcuno naturalmente è il Comune considerando che la proprietà della Fara gli è stata trasferita dalla Regione con deliberazione del 16 aprile del 1980: «i proventi» le spese derivanti dalla gestione del bene trasferito - si legge nel

documento della Regione a firma del presidente della giunta Armando Magliotto - spettano al Comune di Chiavari, il quale subentra altresì in tutte le situazioni attive e passive inerenti tale compendio».

Che cosa intende fare il Comune per evitare pericoli all'incolumità pubblica e in special modo ai bambini della scuola a tempo pieno, lo chiede anche Vittoria Rossi consigliere comunale del gruppo Federalisti. In una interrogazione presentata ieri il consigliere sottolinea che le amministrazioni comunali che dal 1980 a tutto il 1993 ebbero in carico la struttura non si sono curate neppure di provvedere a ricostruire il tetto dell'edificio che ora la prima iniziativa da prendersi.

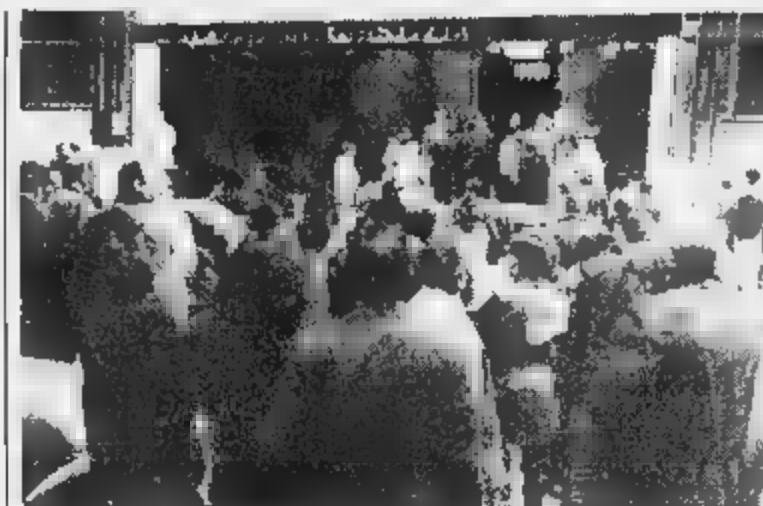
La Rossi dice poi di capire le difficoltà dell'amministrazione di fronte alla necessità di ristrutturare tutto l'edificio, ma vista la situazione di pericolo chiede al sindaco quali provvedimenti urgenti intende prendere per permettere alla scuola di rimanere nell'edificio. [g. vi.]

Una telefonata anonima fa interrompere udienze e interrogatori

## Bomba a Palazzo: tutto falso

Evacuato d'urgenza ieri mattina il grande edificio che ospita Tribunale e Procura Per un'ora gli artificieri hanno perlustrato tutti i locali, senza trovare nulla

**GENOVA.** Ennesimo falso allarme bomba ieri mattina. Una telefonata è arrivata alle 9,50 al centralino di Palazzo di Giustizia e una maschile, con l'ormai imitativissimo accento meridionale, ha detto: «Abbiamo messo una bomba. Questa mattina ci sarà una strage». In serata, intorno alle 19, un nuovo allarme segnalato questa volta al 113 ha provocato un nuovo giro di controlli. I maggiori disegni si sono registrati, però, in mattinata: dopo la telefonata le attività sono state sospese ed è scattata l'evacuazione di Palazzo di Giustizia. Interrotte udienze e interrogatori, magistrati, avvocati, dipendenti e pubblico sono stati invitati ad abbandonare l'edificio. Decine di carabinieri e poliziotti hanno perlustrato, insieme con gli artificieri, tutti i locali di Palazzo di Giustizia, isolato da un cordone di sicurezza che ha bloccato le vie d'accesso. I controlli sono proseguiti per oltre un'ora, finché, con il cessato allarme, sono riprese le normali attività. Assenti i vigili



Folla all'esterno del Palazzo di Giustizia: l'edificio è stato appena evacuato

del fuoco, che a quanto pare nessuno si sarebbe preso la briga di avvertire e che hanno registrato con disappunto la «dimenticanza» una situazione a rischio di dellagrazione. Dopo la scoperta dell'ordigno a Granarolo, la settimana scorsa, le

telefonate anonime sono state numerosissime, soprattutto relative a scuole, fatte da voci inconfondibilmente giovanili, com'è accaduto anche ieri mattina, con un allarme per il Gior- I mitomani rischiano una condanna a 5 mesi. [a.p.]

Andrea Sanguineti è contro Giovanni Cherchi

## Zoagli, moretta in giunta «Il sindaco deve dimettersi»

**ZOAGLI.** La maggioranza che governa la cittadina ha subito qualche segno di cedimento che potrebbe preannunciare bufera o sconvolgimenti in giunta.

Dopo la recente contestazione consigliere Francesco Capello sulla nomina del consiglio di amministrazione dell'asilo infantile, nell'ultima riunione del Consiglio comunale il sindaco Giovanni Cherchi ha revocato la delega allo sport al consigliere Andrea Sanguineti il quale è uscito dalla maggioranza e ha formato il gruppo consiliare «Per Zoagli».

Sanguineti ha subito preso una posizione di contrasto con il sindaco: «Ho dato le dimissioni dalla maggioranza, pur rimanendo consigliere comunale, perché sono stufo dell'incompetenza del sindaco - afferma Sanguineti. Sono stufo di sentir ridere la gente per i suoi comportamenti in Consiglio comunale e fuori, di sentirlo minac-

ciare di ridistribuire deleghe e assessorati». Il consigliere aggiunge: «Non potevo più tollerare di dover scegliere tra la delega allo sport e la libertà di mio operato del quale devo rispondere esclusivamente ai miei elettori».

Sanguineti passa poi ad un ulteriore attacco al sindaco accusandolo di non stare attento durante il mandato, quanto aveva promesso. «Cherchi non ha saputo mantenere nulla di quanto prometteva in campagna elettorale - conclude Sanguineti. Dovrebbe avere la dignità di dimettersi. La contestazione precedente è del 21 febbraio quando Francesco Capello, consigliere maggiore, pur votando a favore delle nomine per il Consiglio di amministrazione dell'asilo infantile Merello, aveva contestato le nomine perché l'eletta la moglie del presidente dell'ospedale. [g. vi.]

I locali, ristrutturati, saranno gestiti con personale della Pro loco

## Ufficio informazioni per i turisti Inaugurato ieri mattina nell'ex stazione di Bogliasco

**BOGLIASCO.** Ieri mattina, nei locali ristrutturati della ex stazione ferroviaria, è stato inaugurato un ufficio informazioni ed accoglienza turistica in cui opererà personale della Pro loco. L'ufficio, oltre alle informazioni turistiche, fornirà un indispensabile servizio ai viaggiatori, funzionando come biglietteria e mantenendo a disposizione degli utenti le sale d'aspetto della stazione che è chiusa ormai da circa un anno.

Il progetto di creazione di un ufficio informazioni per il Golfo Paradiso è stato voluto e sostenuto dall'Azienda di promozione turistica di Genova, dal Comune e dalla Pro loco di Bogliasco. La posizione logistica della nuova struttura è strategica, essendo infatti il primo ufficio turistico che si incontra uscendo da Genova per inoltrarsi in Riviera. La denominazione fat da parte della Regione è stata possibile per i requisiti che la



Un momento dell'inaugurazione dell'Ufficio informazioni turistiche a Bogliasco

Pro loco di Bogliasco possiede da tempo, fornendo servizi utili con la regolarità di un ufficio aperto al pubblico tutti i giorni. Il sindaco Adelfo Peruzzi ha parlato di segnale per il rilan-

cio della zona» considerando che l'ufficio, in collaborazione con i Comuni e la Pro loco di Fieve Ligure e Sori, ha tutte le premesse per diventare un punto di riferimento. [g. vi.]

Al posto del Burghy

## Via XX Settembre inaugurato ieri il McDonald's

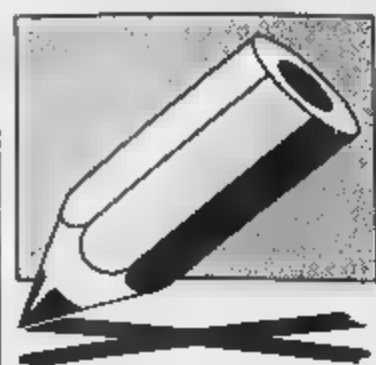
**GENOVA.** Inaugurato ufficialmente, ieri a Genova, il novantunesimo ristorante McDonald's italiano. La nuova struttura, all'inizio della centralissima via XX Settembre, è stata presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa da parte del management del noto marchio. Il nuovo McDonald's genovese è ospitato su una superficie di trecento metri quadri, con cento posti a sedere e trenta dipendenti. Prossimamente la nota catena fast-food che ha acquisito anche il marchio Burghy aprirà, sempre nel capoluogo ligure, altri due ristoranti. Altri punti di ristoro McDonald's verranno aperti in altri centri della Liguria, fra cui Sanremo, Savone e La Spezia.

A Cavi di Lavagna

## Parte l'esproprio per realizzare un parcheggio

**LAVAGNA.** La giunta comunale ha approvato all'unanimità una delibera per la procedura di esproprio di un'area davanti alla stazione ferroviaria di Cavi, per la realizzazione di un parcheggio pubblico dove in parte risolvere la carenza di parcheggi che si verifica a Cavi nei periodi di maggior affluenza turistica e comunque ad ogni fine settimana. Si tratta di un'opera dichiarata pubblica utilità, per la quale il Comune spenderà 260 milioni, quindi la giunta ha stabilito di concretizzarla con precedenza urgente ed indifferibile. La costruzione del parcheggio, capace di ospitare una quarantina di auto, inizierà appena espletate le procedure di esproprio. Un perito valuterà il valore dell'immobile rurale che si trova nell'area, per poter quindi procedere al pagamento delle indennità ai proprietari. [g. vi.]





# I cittadini sceglieranno domenica sindaco e amministrazione che li guideranno per 4 anni

## Alassio, lo sprint verso il 27 aprile

### I candidati fanno il punto a pochi giorni dal voto

**ALASSIO.** Alassio sceglie, domenica prossima, il sindaco che la guiderà per i prossimi quattro anni. La lizza tre candidati che rispecchiano, quasi perfettamente, gli schieramenti nazionali.

Roberto Avogadro, sindaco uscente, è presentato dalla Lega Nord ed ha in lista anche indipendenti. Ha già preannunciato che, in caso di vittoria, confermerà in giunta gli assessori uscenti.

Paolo De Feo, consigliere comunale uscente, indipendente, è alla guida di «Carla Alassio», appoggiata dai partiti del centro sinistra e da Rifondazione. In caso di vittoria sceglierà gli assessori in base ai risultati elettorali.

Giampaolo Mela, sindaco per sette anni nel corso del 1992, indipendente, è alla guida di «Polo per Alassio», appoggiata dal centro destra. In caso di vittoria, sceglierà nominerà gli assessori in base ai voti e competenze.

I tre candidati, che hanno spiegato i loro programmi nel «faccia a faccia» organizzato la settimana scorsa da La Stampa all'auditorium dei Salesiani, oggi fanno il punto della campagna elettorale a pochi giorni dal voto. Ricordiamo che lo spoglio delle schede avverrà lunedì mattina.

### Roberto Avogadro

**«Continuità amministrativa per concretizzare i progetti»**

«La campagna elettorale sta terminando in maniera tranquilla come cominciata. Personalmente ho fiducia negli alassini, anche a queste settimane hanno avuto modo di capire chi propone fatti concreti e chi, invece, propone solo delle parole. Credo, inoltre, che la continuità amministrativa sia importante. Nei quattro anni appena trascorsi abbiamo realizzato molte cose, abbiamo impostato molti lavori che, ci auguriamo, porteremo a termine il prossimo quadriennio. La città sa, per l'esperienza amministrativa appena trascorsa, che la nostra lista ha realizzato le promesse fatte e quindi realizzerà il programma che abbiamo presentato. Ai cittadini di Alassio ricordo che la nostra campagna elettorale, impostata all'insegna della tranquillità e dei fatti concreti, si concluderà il 25 aprile alle 21 con il comizio in piazza del Comune. Proprio per la nostra serietà amministrativa ci saranno anche i



Roberto Avogadro

nostri candidati che, in caso di vittoria, saranno assessori. Una garanzia per la città visto che le altre liste dovranno fare la divisione con il bilancio dando assenti e deleghe in base al peso politico dei vari gruppi che danno il loro appoggio alle liste che hanno presentato per le elezioni.

### Paolo De Feo

**«I cittadini ci premieranno per la serietà e la competenza»**

«Non c'è dubbio che la campagna elettorale sia entrata nel vivo. Mancano cinque giorni al voto e la gente si interessa più di quanto per succedere. C'è da dire, però, che i candidati gli schieramenti ideologici e molti cittadini, credo la maggior parte, sono formati un'idea sulla serietà delle liste e dei programmi pregiudizi. Oltre tutto si tratta di elezioni civiche dove una componente fondamentale è dettata dalla conoscenza e dalla fiducia dei candidati. Proprio per questo sono fiducioso nel buon esito della nostra lista. Abbiamo candidato persone serie e competenti: speriamo che Alassio premi queste qualità. Sono anche convinto che, a differenza dei programmi delle altre liste, il nostro abbia un respiro lungo. Non abbiamo progettato solo l'immediato futuro ma abbiamo posto le basi per uno sviluppo armonioso dell'economia e della società alassina. Non abbiamo testimonial per la nostra



Paolo De Feo

chiusura di campagna elettorale, stiamo proseguendo gli incontri nei quartieri e nei rioni per spiegare a tutti quello che vogliamo fare. Paradossalmente il nostro testimonial migliore sarebbe Bossi ma non credo che venga ad Alassio. Due sperate delle sue ci farebbero fare il pieno di voti».

### Giampaolo Mela

**«Un appello alla serenità per rilanciare la cittadina»**

«È una campagna elettorale che è entrata nel vivo e chi si aspettava fuochi di artificio è rimasto sicuramente deluso. Quello che mi preoccupa, in queste competizioni moderne, è la scarsa attenzione ai temi fondamentali. Si presta più attenzione al folclore, alle curiosità che ai programmi e alla serietà delle persone. Mi auguro che, per il bene di Alassio, gli elettori ponderino bene le loro scelte. Dobbiamo ricostruire, chiunque vinca, un tessuto sociale che vada allo sviluppo della città. Dobbiamo di guardare all'Italia e all'Europa non solo in campo turistico ma in tutte le componenti dell'economia. Credo che si debba comunque tornare ad un clima di pacificazione tra tutte le componenti presenti ad Alassio in modo da ricompattare la città. Una delle mie preoccupazioni è per le polemiche striscianti che stanno attraversando questa campagna elettorale. Ho lanciato un appello al



Giampaolo Mela

l'apertura della campagna elettorale e lo rilancio alla fine: cerchiamo di lavorare con serenità, chiunque vinca le elezioni. La nostra chiusura per la campagna elettorale si terrà il 25 aprile, alle 21, a palazzo Morfeo la presenza vicepresidente della Camera dei Deputati Alfredo Biondi.

Gli appuntamenti in vista delle elezioni

## Roberto Formigoni è a Pietra e Loano

Roberto Formigoni, presidente della Lombardia, è la «star» dei comizi elettorali di oggi. Rappresentante del Polo sarà alla sala dei Capuccini di Loano alle 17,30 e un'ora dopo al Royal di Pietra in sostegno della lista Francesco Ceneri e Paolo Palmari. Quest'ultimo ha ricevuto l'appoggio dell'ex vice sindaco Franco Bianchi.

**PIETRA L.** Il candidato a sindaco del «Polo per Pietra», Mario Carrara incontra i cittadini del quartiere «Levante» (ore 21, pizzeria Toni). Domani giovedì chiusura di «Città per l'uomo» con il senatore Nanni Russo in piazza XX Settembre alle 18 e con il candidato a sindaco Romano Rembado. Il Polo chiama a raccolta tutti i parlamentari liguri il 25 aprile alle 18 a Pietra in piazza XX Settembre.

**LOANO.** Il 25 aprile alle 21 il cinema Loanesse Enrico Nan chiude la campagna del Polo per Loano. Maurizio Strada per la Lega Nord chiude la campagna venerdì alle 17,30 sul lungomare. La lista civica per Loano (Pier Luigi Pesce) e quel-



Roberto Formigoni in Riviera a sostenere i candidati del Polo

la di Rifondazione (Gianna Capone) hanno già chiuso. **TOVO.** Domani alle 21 chiusura della campagna della lista civica di Luigi Barlocco. Domani e venerdì doppio appuntamento della lista «Tovo Futura» (Salvatore Catarella), rispettivamente al ristorante Bergallo e al ristorante Franzoni.

**ALASSIO.** I responsabili di Borgo Barusso hanno organizzato incontri elettorali che si tengono presso l'hotel Panama. Ieri è stata la volta del sindaco uscente Roberto Avogadro. Oggi toccherà a Giampaolo Mela, domani a Paolo De Feo. (m. r.)

L'operazione ieri mattina ad Albenga. All'uomo sono stati concessi i domiciliari

## Truffa ai Damonte, un arresto

I carabinieri hanno messo le manette ad un «medico» romano scomparso e mezzo fa da Alassio. Aveva affittato lo yacht della famiglia di imprenditori edili pagando il noleggio un assegno rubato

**ALBENGA.** Il suo nome era balzato alla ribalta lo scorso anno quando i carabinieri lo avevano identificato come il «medico» romano che aveva affittato il lussuoso yacht della famiglia Damonte. Lui, il «medico», era partito con la barca ed è sparito con l'imbarcazione. Più di un miliardo (questo il valore della potente imbarcazione) che si era volatilizzato. Dopo mesi di indagini il falso medico era stato identificato. Era, secondo l'accusa, Domenico Cirilli, 37 anni, romano, denunciato a piede libero. Ieri l'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Savona con l'accusa di truffa e confronti di Giorgio Damonte, 40 anni, il più giovane della famiglia di imprenditori edili alassini.

Impossibile riuscire a sia arrivati all'arresto. Di certo c'è il fatto che i carabinieri sono arrivati a Cirilli dopo un'indagine lunga e laboriosa. Tra i capi d'accusa anche quello di aver utilizzato assegni rubati, forse l'assegno staccato al porto per affittare la barca. L'arresto

**TACET ALBAINE**

### Isolato il «pentito»

Ha chiesto espressamente di restare in carcere, in una cella d'isolamento, il «collaboratore» arrestato assieme agli altri dieci componenti della gang calabro-albanese che secondo gli inquirenti gestiva il traffico di «lucciole» tra Ceriale ed Albenga. Ha rifiutato le altre misure cautelari, più clementi, in attesa di ottenere garanzie a tutela della sua incolumità, garanzie che gli accordati potranno aprire «nuovo capitolo di collaborazione», non più limitato a semplice conferma di informazioni già in mano degli inquirenti. E' questo uno degli aspetti più delicati dell'operazione «K2», dalle cui indagini potrebbero emergere anche i nomi dei responsabili dell'omicidio di Donika, la prostituta albanese uccisa di recente in Albenga. Ieri qualcuno ha parlato anche di due ordini: cattura in merito: un'ipotesi che è smantata dal gip. (f. p.)

Domenico Cirilli è avvenuto ieri mattina poco dopo le 9,30. Probabilmente i carabinieri hanno all'uomo una sorta di «trappola». Su ordine di carcerazione della procura della Repubblica Cirilli è stato arrestato ma, subito dopo, gli sono stati concessi gli arresti domiciliari.

La «scomparsa» della barca della famiglia Damonte, una delle più facoltose dinastie di imprenditori edili della Riviera, aveva suscitato, un anno e mezzo fa, un grosso scalpore. L'imbarcazione, acquistata da pochi mesi, serviva non solo per le vacanze dei fratelli titolari dell'impero economico edi-

le ma anche per «shipping», l'affitto della barca per brevi periodi. Domenico Cirilli, secondo l'accusa, avrebbe affittato la barca presentandosi come medico romano appassionato di escursioni in mare. Ben vestito, parlantina sciolta, avrebbe affittato l'imbarcazione per un mese e mezzo ma si sarebbe poi volatilizzato, scomparso la barca in una delle tante calette o porticcioli compiacenti che esistono nel mar Ligure.

Una storia che, purtroppo, si è ripetuta molte volte negli ultimi anni nei porticcioli di Riviera ligure. Diverse imbarcazioni di pregio, infatti, sono state più volte rubate con la scusa dell'affitto. Barche che, dopo il rimessaggio nei porti francesi dove vengono riversate e dove, sfruttando le leggi diverse sulla nautica, vengono nuovamente immatricolate, tornano nuovamente in Italia «nuovi nomi», battendo bandiera di comodo, e rivendute a prezzi di «saldos» agli amanti del diportismo. (a. r.)

Anche lanci da un Canadair e da un elicottero per spegnere l'incendio

## Bruciano i boschi di Arnasco

Le fiamme hanno distrutto più di 25 ettari

**ARNASCO.** Più di trenta ettari di bosco sono andati in fiamme a causa di un grosso incendio iniziato nella serata di lunedì. L'allarme è scattato intorno alle 19. Le fiamme si sono sviluppate in località Cinque ville minacciando la zona intorno al villaggio olandese. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, la forestale, i carabinieri e molti volontari delle squadre antincendio. L'incendio ha proseguito senza sosta durante la scorsa notte, necessitando continue operazioni per circoscrivere le fiamme. Durante la giornata ieri un Canadair ed un elicottero hanno compiuto diversi lanci. Ieri pomeriggio, poco prima delle 16, mentre ad Arnasco si stava domando l'incendio che ha distrutto oltre 25 ettari di bosco, i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per l'inizio di un nuovo focolaio sulla strada per Onzo in località Guarenna. (m. br.)

### Un video su Cascione

Un documento per dimenticare la campagna partigiana nel Ponente ligure e l'oppressione nazifascista durante la seconda guerra mondiale. Oggi alle 17 a Palazzo Morfeo verrà presentato un documentario che ha alla base le note dell'anno della Resistenza «Fischia il vento». Il documento filmato, intitolato al sentiero di fascia il vento, ricostruisce la storia sui luoghi dove il motivo (sull'aria) «Katuscia» fu composto da Felice Cascione, comandante imperiale della prima banda partigiana del Ponente ligure, medaglia d'oro della Resistenza, morto nel gennaio 1945 durante un rastrellamento in val Pennavaira, di cui egli italiani oppressi dai nazifascisti e dalla guerra. Assieme al documentario, curato e diretto da Romano Strizoli e Giampaolo Barone e realizzato da «Photo Express» Albenga, verrà presentato il libro di Francesco Biga dedicato a Felice Cascione. In poco meno di trenta minuti viene ricostruita, attraverso interviste ai testimoni e fatti, la genesi della canzone che diede un'identità ai partigiani. Il testo fu composto durante il trasferimento della banda Cascione (circa 40 uomini) dalle alture sopra Stellanello a Vendone il 21 dicembre 1943. Davanti alle telecamere due abitanti di Vendone ricordano le circostanze in cui «Fischia il vento» venne cantato per la prima volta la mattina di Natale del 1943. (m. br.)

L'assessore: «Diventerà il centro commerciale e sociale della cittadina»

## Via Roma ora è isola pedonale

Ad Andora esperimento viario sino all'autunno

**ANDORA.** Il Comune ha raggiunto l'accordo con i commercianti di via Roma, dopo un giro di opinioni tra le varie categorie, per l'apertura della strada, futuro centro commerciale (e di aggregazione) cittadino. La giunta andorese ha deciso di aprire (in parte) già in occasione del ponte del 2 aprile l'isola pedonale di via Roma. Per andare incontro alle esigenze di diversi commercianti per tutta l'estate prossima la strada rimarrà aperta al mattino al traffico dei veicoli, esclusivamente per il carico e scarico. Nel resto della giornata via Roma, dove i lavori stanno per essere ultimati, sarà aperta solo ai pedoni. Ha detto l'assessore ai lavori pubblici Paolo Morali: «Entro 15 giorni l'intervento sarà finito. Dopo l'estate, in base all'esperimento fatto, valuteremo la soluzione adottata sarà ottimale o se avrà bisogno di una modifica». (m. br.)

**BOGHETTO SS.**

## Nuove tariffe per i rifiuti

Un lungo intervento tecnico, sui regolamenti comunali, di Marco Federici (Lega Nord) ha caratterizzato l'altra sera la seduta del Consiglio comunale. Solo 7 dei punti all'ordine del giorno sono stati esaminati. Il Consiglio ha approvato fra l'altro, i soli voti del centro sinistra che sostiene il sindaco Riccardo Badino, le nuove tariffe relative allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Spiega il sindaco: «Si è trattato in sostanza di una convalida di una delibera di giunta dopo ricorso che c'è stato. Non ci saranno aumenti reali. Anzi è detto che presto ci sarà una modifica» fare il sostegno degli stabilimenti balneari che sono penalizzati con le attuali disposizioni». Il Consiglio di Borghetto ha invece approvato all'unanimità l'inserimento fra le proprietà comunali delle aree adiacenti al tratto centrale della via Aurelia (viale Europa) che interessate a lavori per un importo di quasi due miliardi. La sistemazione riguarda, entrambi i lati, il troncone della Statale compreso fra i negozi «Prota» e l'incrocio provinciale per Toirano e Bardineto. Rimandati invece a lunedì prossimo, in particolare, gli argomenti che, con mozioni e interpellanze, erano proposti dalle opposizioni. Fra questi i temi: difensore civico, dell'ufficio comunale relazioni pubbliche e per le procedure per l'attivazione servizio di distribuzione del metano. (a. r.)

### NOTIZIE FLASH

**Caccia a un Tir pirata sull'Autostrada dei Fiori**

Caccia ad un camion pirata ieri pomeriggio sull'Autostrada dei Fiori. Il camion, con targa spagnola, avrebbe avuto un incidente all'altezza dell'area di servizio San Cristoforo e non si sarebbe fermato a prestare soccorso. (r. ar.)

**Operale Enel ustionati al volto alle mani**

Un operaio dell'Enel ha dovuto far ricorso ieri alle cure dei medici della Santa Corona per le ustioni, non gravi, che si è procurato al volto e alle mani. L'uomo stava lavorando ad una centralina nei pressi dell'ospedale quando, per un guasto, è stato raggiunto da una improvvisa fiammata. (a. r.)

**PIETRA L. Tre gattini salvati dai volontari Enpa**

Tre gatti appena nati sono stati recuperati in un tombino di via Cesare Battista a Pietra Ligure. L'intervento, su segnalazione degli abitanti della zona, è stato dei volontari dell'Enpa. Non è chiaro come i gattini siano finiti nel tombino. (a. r.)

**FINALE L. L'antica via del sale visitata dagli studenti**

Gli alunni della scuola media Giovanni XXIII di Monesiglio (Cuneo) hanno visitato ieri l'antica via del sale, il percorso della «via del sale» seguita nel '500 e nel '600 dai loro antenati. Nel giro storico sono stati accompagnati Carlo Vinotti. (a. r.)

**TOIRANO Cinquecento studenti in Riviera per le grotte**

Quasi 500 bambini delle scuole del Finale parteciperanno domani alla «Giornata dell'alunno» organizzata a Toirano dalla Comunità montana del Polluino. I ragazzi visiteranno le grotte preistoriche e il museo della civiltà contadina. (a. r.)

**LOANO Centro turistico giovanile invitato al Trachtengruppe**

Il gruppo del Centro turistico giovanile di Loano è stato l'unico in Italia ad essere invitato al settantacinquesimo compleanno del gruppo folcloristico Trachtengruppe. La manifestazione era a livello europeo. Sono stati portati molti prodotti gastronomici liguri. (a. r.)



Primo, parziale tentativo di fronteggiare il fenomeno-disoccupazione

## Il Comune assume 30 giovani

L'impegno per lavori socialmente utili è di 6 mesi ma probabilmente diventerà annuale  
Diciotto dei prescelti sono senza lavoro, gli altri appartengono a fasce «socialmente deboli»

IMPERIA. Trenta giovani, scelti nell'elenco dei disoccupati di lunga durata (24 mesi e oltre) e nell'area dei disabili e delle persone in svantaggio sociale, sono stati assunti dal Comune di Imperia per sei mesi, con buone possibilità di estendere il periodo a un anno, e destinati ai lavori «socialmente utili». E' una prima, parziale ma incoraggiante risposta al fenomeno della disoccupazione, in particolare di quella giovanile: in tutta la provincia, gli iscritti all'Ufficio di collocamento oscillano tra i 17 e i 18 mila, ma secondo i sindacati queste cifre non sono lo specchio esatto della realtà, perché non tengono conto del «lavoro nero».

Il progetto del capoluogo è scattato il 7 aprile. Poeticamente definito «mosaico», ha interessato sei settori: Comune dove, fra l'altro, c'era bisogno di potenziamento personale. Dei 30 soggetti interessati, 18 sono stati attinti tra i disoccupati mentre gli altri 12 provengono dalla fascia deboli e fra essi vi sono handicappati ed ex tossicodipendenti, avviati - questi ultimi - verso un completo recupero.

C'è anche un caso particolare, segnalato dal Servizio di salute mentale, ed è quello di un ex paziente psichico: un esperimento mai tentato prima, almeno in questa provincia.

Tutto il progetto «Mosaico», ad ogni modo, costituisce un'esperienza nuova per l'imperia-

CARAMAGNA

### «Più strade e metano»

Allo scopo di dare le più precise indicazioni sugli interventi urgenti che l'Amministrazione comunale di Imperia dovrebbe assicurare nelle periferie della città, il «Comitato delle Valli» di Caramagna-Cordinamento frazioni ha inviato al sindaco, all'assessore ai Lavori pubblici, all'assessore all'Ambiente e al presidente della prima circoscrizione, una lunga elencazione di opere attese da tempo e non più prorogabili.

Dice Vittorio Chiari presidente del Comitato: «Con questa comunicazione intendiamo sollecitare gli Amministratori perché venga sistemato, a vantaggio delle frazioni, il campo sportivo di via Palmieri, venga completata la fognatura, il rio Vasia a Caramagna, la strada alternativa a via Arenti, a strada Colla. Inoltre, il Comitato ha chiesto la realizzazione di strade per migliorare i collegamenti tra le località vicine, la realizzazione di parcheggi nelle frazioni di Cantalupo, Caramagna, Molto e Montegrazie».

Conclude Chiari: «Sollecitiamo anche la realizzazione del metanodotto delle frazioni Montegrazie e Molto e la in funzione dell'acquedotto che serve Caramagna, Molto e Montegrazie». (a. b.)

e per l'intera regione: «Esistono soltanto un paio di precedenti: uno a Camposso, un altro a Chiavari», precisa Silvana Bergonzo, segretaria della Conferenza d'Ambito, organismo che coordina gli enti (Usl, Comune, Provincia, Isorcoop, Sert) coinvolti nell'operazione, autorizzata dalla Regione per un anno e finanziata dall'Inps, per ora solo per «Una sinergia scaturita per caso, ma che ci ha permesso di dare una risposta a situazioni di disagio», dice Carla Nattero, assessora ai Servizi sociali.

Le categorie individuate sono

quelle previste dalla Commissione regionale per l'impiego. Gli ex tossicodipendenti, pienamente riabilitati, sono stati inseriti nei settori Amministrativi, dell'Economia, della Viabilità, dell'Urbanistica e degli stessi Servizi Sociali. «Sono stati disseminati nei vari uffici e, quanto risulta da questi pochi giorni di attività, sono perfettamente inseriti e collaborano attivamente con i colleghi», riferisce l'assessore Nattero. I 18 disoccupati di lunga durata, invece, sono stati in prevalenza assegnati al settore Pubblica Istruzione: operano come hi-

delli in varie scuole della città.

Spiega Carla Nattero: «Tutte le persone avviate al lavoro sono seguite nella loro esperienza. E se a giugno scattasse la legge per prolungare il periodo a un anno, faremmo richiesta per altri sei mesi. Il nostro impegno è quello di trovare l'Agenzia regionale per l'impiego e la Provincia perché queste mansioni svolte in modo precario si trasformino in un'occupazione stabile».

Il Comune di Imperia non è in difficoltà finanziarie? «Certo, abbiamo poche disponibilità. Ma questo non impedisce di trovare altre forme, attraverso la costituzione di cooperative, società miste, attività imprenditoriali».

Per il dottor Giuseppe Spinetti, responsabile del servizio psichiatrico dell'Usl, è un risultato positivo «anche un solo inserimento di un nostro paziente: una grossa opportunità di riabilitare i soggetti, indirizzandoli verso competenze nuove ed è per questo che speriamo che l'esperimento continui, si ampli e la domanda possa rivolgersi anche ad altri».

Conclude Nattero: «E' bene precisare che non intendiamo i lavori socialmente utili come puramente assistenziali o sostitutivi del lavoro tradizionale. L'intenzione è quella di giungere a un inserimento vero e proprio, duraturo».

Stefano Delfino

Consensi per La Stampa nella battaglia contro la chiusura

## Nucleo elicotteri: parte l'appello al ministero

GENOVA. E' iniziato il conto alla rovescia per il futuro del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco liguri. Entro una settimana, il responso: chiuderà o sopravviverà e, in quest'ultimo caso, progredirà.

L'allarme è stato ribadito ieri mattina a Genova, nella segreteria regionale della Rappresentanza sindacale di base, il sindacato autonomo. Spiega il portavoce, Umberto Rossi: «Abbiamo denunciato l'emergenza: entro la fine del mese andrà in pensione il capo manutenzione, figura insostituibile per l'operatività del Nucleo e, purtroppo, non sostituibile causa delle carenze d'organico. Ci troveremo davanti a un bivio: gli elicotteri chiuderanno o sarà successo a Torino e Roma-Ciampino, oppure sopravviveranno? Il ministero potrà precettare un vigile a affidargli le mansioni del capo manutenzione, ma così facendo non risolverà il problema».

Questo è il punto-chiave della rivendicazione. «Attendiamo che l'amministrazione si pronunci definitivamente, dicendo: "intende chiudere il Nucleo". E se il ministero deciderà di mantenere il servizio? Allora pretendiamo il suo impegno per affrontare almeno gli aspetti più urgenti».

Tra le priorità, i rappresentanti sindacali hanno ricordato l'equiparazione delle carriere, con l'inserimento degli elicotteristi nella legge sul personale



Un elicottero dei Vigili del fuoco: il nucleo operativo ligure rischia la chiusura

aeronavigante dello Stato; l'integrazione degli organici; un contratto aperto con le ditte che si occupano della manutenzione degli elicotteri, per accorciare i tempi burocratici per una richiesta d'intervento. Oggi i tempi sono talmente lunghi da costringere all'inattività per anni un mezzo in avaria, dispendio di costi e perdite in efficienza del servizio di soccorso.

Dice ancora Rossi: «Chiediamo al ministero un decreto legge che dimostri la volontà di risolvere l'emergenza, rimandando al prossimo contratto

nazionale di lavoro gli altri problemi, come la sede fatiscente, il volo notturno non garantito perché mancano i corsi abilitativi».

La prossima scadenza? Oggi, un incontro sottosegretario agli Interni e alla Protezione civile con i responsabili dei Nuclei elicotteri. Domani, una riunione a Genova tra sindacati autonomi e confederali.

Intanto l'appello lanciato dalla «Stampa», per scongiurare la ventata soppressione del Nucleo elicotteri: ricevendo una risposta in redazione sono arrivati i primi fax. (f. p.)

Latitanza dorata di Francesco Schiavone, aiutato dalla malavita locale

## Sandokan, boss della camorra ha rifugio in Costa Azzurra?

NIZZA. Dicono che faccia pendolare tra la Côte e la sua città d'origine, Casal di Principe, in provincia di Caserta. Non è un pendolare qualsiasi e lo dimostra il soprannome, che è tutto un programma: Sandokan. Il personaggio in questione è Francesco Schiavone, alla testa della camorra casertana, latitante da anni e nonostante ciò capace di farsi beffe delle autorità di polizia: il 21 marzo è nato regolarmente in ospedale Angelica, ultima della sua già numerosa famiglia.

Le ultime notizie lo danno al sicuro nelle sue basi in Costa Azzurra, dove già era stato arrestato nell'89. Le squadre speciali della polizia, le cosiddette sezioni catturanti, provano a stanarlo. La collaborazione dell'Interpol, dai possibili rifugi dorati. Ogni posto potrebbe essere quello buono: da Mentone a Nizza, per finire a Marsiglia, dove i camorristi godono di protezioni particolari loro assicurate dalla malavita locale. Schiavone però non è tipo da rimanere troppo in una città, sa



Agenti della Gendarmeria in azione

che con la mobilità può tenere in mano le forze dell'ordine. Altre basi operative, da cui può dirigere l'organizzazione, sono a Corfù e la Spagna. E' la Francia del Sud, però, il suo regno.

Dalla morte di Antonio Barbellino, nell'88, il capo cari-

smatico che aveva ristrutturato la camorra nel Nord della Campania, Schiavone, che ne prese il posto, domina un complesso di attività così vasto e intrecciato da aver trasformato la provincia di Caserta in zona ad altissima densità mafiosa. La stessa cosa ha fatto alla fine degli Anni 80 in Costa Azzurra.

La Gendarmeria riuscì ad arrestarlo forse prima che il seme mafioso germogliasse in modo irreversibile. Dopo, però, Sandokan si rese primula rossa. Probabilmente trovando riparo nella Côte, come fecero altri prima di lui: il pentito Antonino Calderone, ad esempio, si sistemò a Nizza per sfuggire al suo implacabile, Nitto Santapaola, che già gli aveva ucciso il fratello Pippo, capo della commissione regionale di Cosa Nostra. Con la moglie aprì una lavanderia. Sotto mentite spoglie, forse non riconosciuto, incontrò altri uomini d'onore. A dimostrazione che Montecarlo, Mentone, Nizza, ormai diventate enclaves delle tante mafie italiane. (m. v.)

Assolto dopo essere fermato a Ranzo con alcuni grammi di droga

## «Uso hashish per insidiare l'akola»

Difesa vincente di un torinese accusato di spaccio

RANZO. Lo ha detto ieri davanti ai giudici, esterrefatti: «Sissignori, consumo spinelli, che male c'è? Il "fumo" mi ha liberato». Schiavone ben più grave, l'alcolismo. Con questa curiosa ma convincente affermazione, Felice Lauria, 43 anni, residente a Torino in via Artoni, zona Mirafiori, frequentatore assiduo della Riviera, è riuscito a farsi assolvere dall'accusa di spaccio. Il legale, Angela Marrali, proprio confidando nella velleità del cliente, gli ha lasciato ampia libertà di iniziativa e l'imputato si è dimostrato in effetti un torrente di parole. Al punto che il cancelliere Patrizia Celzato, impegnata a trascrivere nei verbali i dialoghi che avvenivano in aula, ha stentato e stargli dietro.

Lauria un anno fa era stato controllato dai carabinieri nella sua tenda montata in località Caneto, a Ranzo. Teneva nel marsupio alcuni grammi di ha-

shish. Altri grammi sostanza proibita vennero rinvenuti sotto una pietra, a tre chilometri da centomila.

Per la Narcotici la presenza del denaro è la prova che Lauria fosse venuto da Torino per portare i rifornimenti ai tossicomani locali. Nel rapporto dell'Arma, si parlava di un «viavai di drogati nei pressi del campeggio». Non si trattava però di un «e proprio campeggio» ma di alcune tende che ospitavano Lauria e i familiari: fratello, fidanzata, la mamma. Singolari le tesi difensive sostenute dall'imputato. Per far capire che non si è mai sognato di vendere la droga ad altri ma che la teneva per sé, ha ricordato ai giudici gli effetti terapeutici che l'hashish gli procurò: «Fumo da vent'anni e con gli spinelli sono riuscito a guarire dalla malattia dell'alcolismo».

A far propendere la Corte per l'assoluzione ha contribuito an-

che la requisitoria del pm Danilo Ceccarelli, per il quale le tre banconote da centomila trovate accanto all'hashish non costituivano una prova dello spaccio. «Quando si smercia quel tipo di droga, la si spara», e in piccole dosi, lo spacciatore riceve banconote di importo minore. «Non c'erano. Solo se, con i tagli da centomila, se ne fossero trovati anche da diecimila, si sarebbero potuti ipotizzare ricavi illeciti».

Alla fine Lauria è stato assolto, perché il fatto sussiste. I giudici Sanzo, Piana e Rava: tuttavia non è parso soddisfatto. «Non è andato quasi rabbuiato perché rivedeva le 300 mila lire che, a tempo, gli erano state sequestrate. «Non navigo nell'oro, quei soldi mi danno fastidio», dovrà aspettare ancora. Intanto non si esclude l'ipotesi che il procuratore generale decida di appellarsi, contro l'assoluzione. (m. v.)

## IL CIRCOLAVORO: POSSIBILITÀ DI IMPIEGO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

Il Servizio Lavoro della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano: 11 posti personale varie qualifiche Usl 15 Regione Lombardia Breno (Bs); 7 posti 1° livello dirigenziale Usl 1 Torino, 23 per assistente amministrativo Usl 2 Torino e 1 per medico di 1° livello Usl 1 Torino, 15 posti personale varie qualifiche Usl Regione Abruzzo Pescara; 48 posti operatore prof.le 1° cat. infermiere prof.le Usl 5 Regione Friuli Venezia Giulia; 4 personale varie qualifiche Ospedale Parma; 19 posti Università Torino; 3 posti personale varie qualifiche 5°-6°-7°-8° q.f. Università Torino; 3 posti personale varie qualifiche 5°-7° q.f. Università di Sassari; 2 posti personale varie qualifiche 5°-6° q.f. Comune Buscate (Mi); 1 posti personale vario 6° q.f. Comune Giussano (Mi); 3 posti istruttore contabile 6° q.f. Comune Gualdo Tadino (Pg); 10 posti vigile urbano 5° q.f. Comune Lucca; 1 posto vigile municipale Comune Monterosso al Mare (Sp); 4 posti personale varie qualifiche 6°-7° q.f. Comune Voghera (Pv); 6 posti personale varie qualifiche 6°-7° q.f. Usl 1 Belluno; 4 posti personale varie qualifiche 6°-7° q.f. Ipab Centro Serv. Socio Assistenziali Lercaro di Ovada; 1 posti personale vario 6° q.f. Casa di Riposo «A. E. Nobili di Viganò (Lecco); un imprecisato di posti per esperti di statistica (m/f) nati dopo il 26/4/1961; 100 posti personale varie qualifiche Usl 12 Novara; 5 posti personale varie qualifiche Consiglio Orfanotrofi e Pio Albergo «Trivulzio» Milano; 20 posti personale varie qualifiche Usl Regione Lazio Roma G.

### Nel Concorso

E ancora: un posto istruttore direttivo vigilanza 7° q.f. Comune Recco (Ge); un posto agente polizia municipale - messo notificatore 5° q.f. Comune Ronco Scrivia (Ge); 3 posti personale varie qualifiche 6°-7° q.f. Comune Ancona; 9 posti personale varie qualifiche 5°-6°-7° q.f. Comune Biella; un posto istruttore amministrativo - ro-vagioniere 6° q.f. Comune Celle Ligure (Sv); 4 posti personale varie qualifiche 5°-6° q.f. Comune Corman (Mi); 8 posti personale varie qualifiche 5°-6°-7°-8° q.f. Comune Lavello (Pz); 5 posti personale varie qualifiche 6°-7° q.f. Comune di Sanremo (Im); un posto dietista a tempo determinato Comune Sanremo (Im); 4 posti agente polizia municipale 5° q.f. Comune Spotorno (Sv); 5 posti operatore amministrativo contabile 8° q.f. Camera di Commercio di Treviso; un numero imprecisato di posti dirigente medico 1° liv. fascia A Anestesia e Rianimazione Usl 1 Genova; 33 posti personale varie qualifiche ruolo sanitario - tecnico Usl Piacenza; un posto dirigente amministrativo Comune La Spezia; 5 posti chimici 10° q.f. e 19 geologo 10° q.f. Inail; un numero imprecisato di posti per iscrizione albo mediatori di assicurazione a riasicurazione ministero Industria; un posto istruttore 7° q.f. assistente biblioteca Comune Alassio (Sv); 1 posto analista 8° q.f. e uno per analista progettista 7° q.f. Comune Chiavari (Ge); un posto esecutore area tecnico-manutentiva 4° q.f. Comune Ponzone (Al); 1 posto operario specializzato 4° q.f. Comune Rivarone (Al).

### Usl

L'elenco così continua: 16 posti dirigente sanitario 1° livello Usl 2 Salerno; 10 posti medico 1° livello dirigenziale Usl Cesena; 3 posti personale varie qualifiche Usl Arzignano (Vi); 8 posti personale varie qualifiche Usl 19 Asti; 4 posti personale varie qualifiche per la Usl 10 di San Donà di Piave (Ve).

ancora: 150 posti operatore prof.le 1 cat. collaboratore infermiere Ospedale di Pisa; un numero imprecisato di posti per abilitazione esercizio libera professione perito industriale 1997 per ministero Pubblica Istruzione; 1 posto collaboratore professionale area vigilanza 5° q.f. Comune Dolceacqua (Im); 110 posti allievi ufficiali complemento Corpo Sanitario ministero Difesa; 20 posti collaboratore di amministrazione 7° q.f. Aci 2 posti agenti polizia municipale 5° q.f. Comune Diano Marina (Im); 9 posti personale varie qualifiche Usl 34 Legnano (Mi); 10 posti dirigente sanitario 1° liv. Cardiologia Ospedale «Vito Fazzi» di Lecce; 8 posti personale varie qualifiche Cto-Crf «Maddalena» di Torino; un posto terminalista a t.d. 5° q.f. Comune di Albissola Marina (Sv); 20 posti ispettori volo Direzione Generale Aviazione Civile ministero Trasporti; 2 posti sisteme amministrazione 6° q.f. Consorzio Nazionale Geometri; 7 posti personale varie qualifiche 5°-7°-8° q.f. Università Milano; 3 posti personale varie qualifiche 5°-6° q.f. Università di Roma Tre; 5 posti personale varie qualifiche 5°-6°-8° q.f. Comune Canzo (Co); 15 posti personale varie qualifiche Comune Cuneo; 4 posti personale varie qualifiche 5°-6° - q.f. Comune Gaggio Montano (Bo); 1 posti personale varie qualifiche 5°-7° - q.f. Comune Istrana (Tv); un posto vigile urbano 5° q.f. Comune Portovenere (Sp); 10 posti dirigente polizia municipale Comune di Roma; 3 posti personale varie qualifiche 6°-7° q.f. Comune Verzuolo (Cn); 1 posti infermiere professionale Usl 17 Salò (Bs); 3 posti personale varie qualifiche Usl 26 Melegnano (Mi); 1 posti personale varie qualifiche Usl 40 Regione Lombardia (Mi); 8 posti personale varie qualifiche Cto-Crf «Maria Adelaide» di Torino; 4 posti personale varie qualifiche Ospedale Parma; un posto per diplomato a contratto per Cnr; 9 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Anna» di Como; 6 posti dirigente sanitario 1° Anestesia e Rianimazione Ospedale «S. Maria della Misericordia» di Udine; un posto infermiere professionale Usl 1 Imperiese; un numero imprecisato di posti dirigente medico 1° Nefrologia, un numero imprecisato di posti tecnico Radiologia; un numero imprecisato di posti per psicologo dirigente 1°, un numero imprecisato di posti per terapeuta della riabilitazione psicomotricista Usl 2 Savonese; 7 posti personale varie qualifiche Usl 11 Ferme; 7 posti personale varie qualifiche Usl 9 Ivrea (To); 5 posti personale varie qualifiche per la Usl 10 di San Donà di Piave (Ve).

prof.le 1° cat. collaboratore infermiere Usl 44 Voghera (Pv); 5 posti operatore prof.le collaboratore educatore Regione Toscana Siena; 10 posti operatore prof.le collaboratore infermiere Usl Piacenza; 7 posti conduttore sanitario Usl 1 Paola (Cs); 1 posto assistente amministrativo Istituto Nazionale Studio «Cura Tumori» Milano; 14 posti coordinatore caposala Ospedale S. Martino «Genova e clinica universitaria convenzionata; un posto dirigente farmacia 2° liv. Ospedale S. Martino e clinica universitaria convenzionata; 3 posti dirigente medico 1° Usl 9 Treviso; 5 posti personale varie qualifiche Usl 1 Bassano del Grappa (Vi); 10 posti personale varie qualifiche Usl 3 Regione Piemonte; 4 posti medico 1° livello Usl 1 Torino; 1 posti medico 1° livello dirigenziale Usl 17 Savigliano (Cn); 3 posti personale varie qualifiche Usl 18 Alba (Cn).

### Terapisti

E ancora: 1 posti operatore prof.le terapeuta riabilitazione Usl 4 Prato; 23 posti operatore prof.le terapeuta riabilitazione Usl 10 Firenze; 11 posti personale varie qualifiche Regione Valle d'Aosta; 7 posti personale varie qualifiche Usl 18 Brescia. 15 posti dirigente sanitario medico 1° Anestesia e Rianimazione Ospedale «S. Camillo-Forlanini» Roma; 11 posti conduttore amministrativo Ist. Clinici Perfezionamento di Milano; 64 posti operatore prof.le collaboratore infermiere Ospedale Siena; 34 posti assistente amministrativo Ospedale Careggi di Firenze; 14 posti impiegato amministrativo 5° q.f. Camera Commercio Reggio Emilia; 5 posti personale varie qualifiche Usl 5 Arrignano (Vi); 10 posti dirigente medico 1° Usl Regione Lazio Frosinone (Fr); 9 posti personale vario ruolo sanitario e amministrativo Usl Piacenza; un posto istruttore area tecnica 6° q.f. Consorzio Golfi Tigullio «Paradiso di Rapallo»; un numero imprecisato di posti assunzione personale Azienda Europea dell'Ambiente; un posto personale laureato Cnr; un numero imprecisato di posti per abilitazione esercizio libera professione geometra anno 1997 per il ministero Pubblica Istruzione; un posto personale diplomato Cnr; un posto per autorizzazione esercizio noleggio veicoli conducente Comune Quiliano (Sv); un posto per diplomato contratto per il Cnr; un numero imprecisato di posti iscrizione ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi Camera Commercio di Imperia; un numero imprecisato di posti 2° sessione esami Stato abilitazione esercizio professionale 1997.



Una chiusura in bellezza della produzione stagionale con il «Faust Circus»

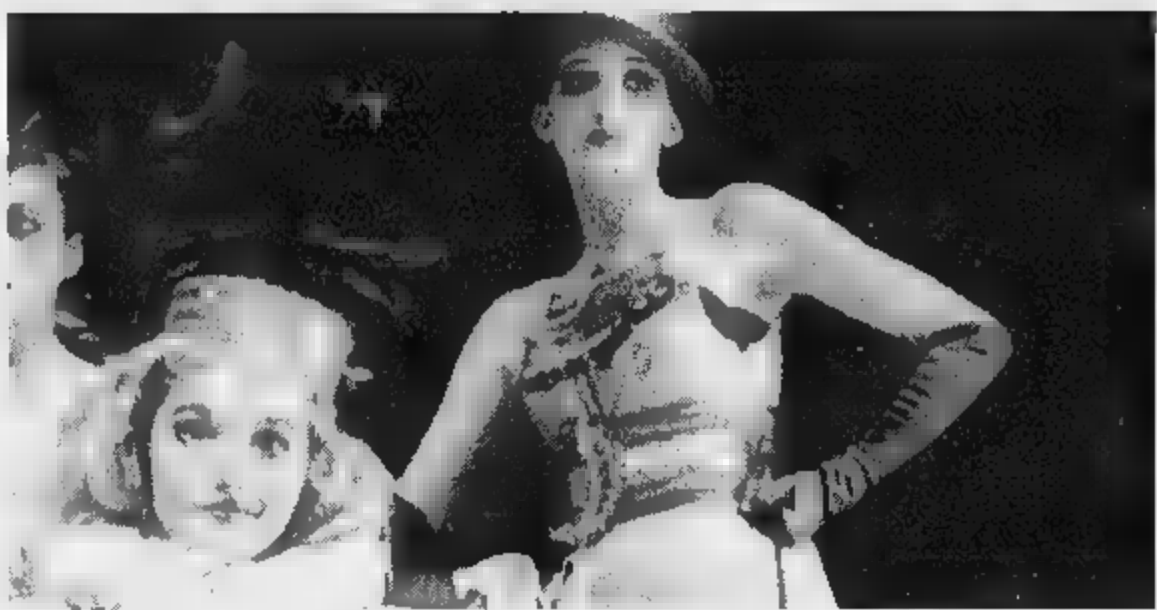
# La Tosse con la magia di Fellini

Testo e regia di Tonino Conte, scene e costumi di Guido Fiorato e di Lele Luzzati. Grandi applausi per tutti, ma in particolare per un eccezionale Enrico Campanati. E' lui che fa muovere lo spettacolo

GENOVA. Il Teatro della Tosse ha chiuso la sua produzione stagionale (poi gli spettacoli estivi) in bellezza. Non è stato un anno facile: la concorrenza tra i teatri genovesi - pubblici e privati - si sta facendo, via via, sempre più dura. Le coincidenze sono sempre più fitte: finisce sovente che con tre spettacoli, tutti interessanti, presenti contestualmente sulla stessa piazza, uno, magari incolpevolmente, la paghi sul piano del pubblico.

Annata dura, s'è detto. La Tosse insiste sul numero dei titoli degli spettacoli, anche se quest'anno, po' per via dei problemi logistici dell'Agorà, Tonino Conte e Antonello Pischedda hanno sfrontato saggiamente il cartellone.

Dunque finale scoppettante e felice per idee e realizzazione: lunedì sera, nella sala «Aldo Trionfo» (che ci auguriamo sempre gremita per le repliche: alla prima c'era qualche vuoto) è andato in scena «Faust Circus». Testo e regia di Tonino Conte, e costumi di Guido Fiorato e di Lele Luzzati per l'episodio della «Notte di Valpurga». Sulla scena, al gran completo i simpatici - e bravi - attori fedelissimi della Tosse: Consuelo Barilari, Carla Peirolo, Veronica Rocca, Francesca Donato. E poi: Enrico Campanati, Aldo Ottobri-



Una scena di «Faust Circus»: sinistra Consuelo Barilari e Carla Peirolo della Compagnia della Tosse

no, Paolo Kessisoglu, Alessandro Bianco, Enrico Bonavera, Nicholas Brandon, Bruno Cereseto, Pietro Fabbri, Giuliano Fossati.

Non è facile «raccontare» cosa avviene sulla scena per circa un'ora e quaranta senza intervallo. Tonino Conte ha steso un testo «pastiche», collegando la sterminata bibliografia che è cresciuta attorno al mito di Faust, senza privilegiare affatto, com'era prevedi-

bile, il classico poema di Goethe, «pescando», nel gioco del collage, in testi collaterali, satirici, clowneschi, non senza accenni a celebri pellicole cinematografiche e a riletture teatrali. Tonino Conte ha messo insieme il testo forse usando colla e forbici, ma, a differenza di altre volte, ha scavato, lavorato, ristrutturato i materiali, dando loro un disegno e una stesura organica perfettamente coerente. E al

proprio testo, il Conte regista s'è attenuto con poche concessioni all'improvvisazione sulla scena.

Chi la maniera di fare teatro della Tosse e del suo «patron» fondatore troverà in questo spettacolo le scelte «visive» (costumi, invenzioni di macchine teatrali) più felici, con evidenti autocitazioni ai primi «Ubu» dello stesso Conte o a ricordi delle migliori invenzioni di Aldo

Trionfo e Luzzati.

Non c'è dissacrazione del mito «Faust e Mefistofele», ma c'è invece un circo felliniano nel quale molto sveltamente le avventure dell'inquieto Dottore e Diavolo.

Piani inclinati, vespasiani, scale, bare, sarcofaghi, altalene, trapezi disseminati sulla scena dove s'inseguono clowns, cavallerizza, donne cannone, una Margherita barbata si muovono, tra rumori e musiche azzeccatissime, con un perfetto tempismo. Il ruolo del narratore-direttore del circo, il dottor Hinkfuss, che ha anche il ruolo di «dramaturgo», è affidato a un eccezionale Enrico Campanati, applaudito più volte a scena aperta. A lui il compito di muovere le masse, gestire il palcoscenico e anche le platee, smistare le scansioni degli eventi ed è pare il palcoscenico a sipario calato tra un cambio di scena e l'altro.

Tutto da ridere, tutto burlesco, tutto grottesco, tutto goiardo? No, certamente. Dalla «leggerezza dell'essere» di Conte emerge invece una condizione umana corposa e carica di umori terribili e negativi. La stessa sorta di Faust (salvato o dannato) passa in secondo piano di fronte alla vicenda dell'umanità. Sincero successo.

Paolo Lingua



LA STAMPA  
E NOTTE

di Duck Baker

Recital folk del chitarrista ■ ricano Duck Baker, questa sera alle 22, nella sala del circolo culturale Le Muse, in via Don-ghi 26, a Genova. Duck Baker, uno dei chitarristi acustici più bravi a livello internazionale, sarà affiancato in palcoscenico dal chitarrista Franco Morone. Ingresso lire ■ mila.

Le donne e l'eroticismo

Secondo appuntamento, oggi alle 17, al Teatro ■ Tosse, con la rassegna «Donne scritte da donne», ideata da Carla Peirolo, in collaborazione ■ la Provincia (Assessorato alla Pubblica Istruzione), il Gruppo di Comunicazione Visiva e l'Ir-sae. Tema di oggi «L'eroticismo femminile» (Donne al telefono erotico).

I Fieschi all'Unità

Ultimo appuntamento oggi pomeriggio ■ Chiavari, al Centro sociale di via delle Vecchie Mura, del corso monografico ■ Conti ■ la contesa di Lavagna nella storia di Genova e della Liguria tenuto da Daniele Cal- ■ nell'ambito dei Corsi di cultura per la Terza Età. La lezione è intitolata «L'estinzione della famiglia Fieschi».

TEATRO DUSE

Lecture drammatizzate

Prosegue questa sera, 20,30, al Teatro Duse, la rassegna «L'inferno sono gli altri», l'emarginazione nel teatro contemporaneo, con la lettura drammatizzata di «Solimane», di

Ludwig Fels, per la regia ■ Anna Laura Messeri e la compagnia della Scuola di recitazione del Teatro di Genova.

I vini de O Caratello

Serata ■ tema con degustazione «guidata» di vini da intenditori, questa sera alle 21,30, all'E- ■ O Caratello, in via Roma, a Lavagna, con la partecipazione dei sommeliers Marino Giordano e Antonello Maist- ■ ta.

Conferenza all'Orto Botanico

Conferenza su Villa Pallavicini ■ Pegli, oggi alle 15, all'Istituto ■ Orto Botanico di Genova, nell'ambito del ciclo dedicato ai Giardini e Parchi naturali in Liguria ■ nella Settimana dei Beni Culturali. Seguirà ■ visita guidata all'Orto Botanico.

SESTI ■

«Coloriamo» alla Coop

Comincia oggi, alle 15, nella sa- ■ delle attività culturali della Coop di Sesti Ponente, in via Merano, a Mulredo, una serie di conferenze promosse dall'as- ■ sessorato all'Ambiente del Co- ■ di Genova per far cono- ■ scere l'iniziativa «Coloriamo».

CAMERA DI COMMERCIO

Conferenza «principesce»

Oggi alle 17,15, alla Camera di ■ Commercio di Genova, è in pro- ■ gramma un incontro organiz- ■ dall'Associazione Amici ■ dell'arte e dei musei liguri sul ■ tema «Le collezioni principes- ■ sche: l'hermitage di San Pietro- ■ burgo», a ■ Gian Paolo ■ Gandolfo. ■ (m. b.)

## MOSTRE E ARTISTI

### CENTRO GALLERIA

I quadri di Bordier

Il Salone del Centro Culturale Franco-Italiano Galleria, in via Garibaldi, 20, ■ Genova, ospita la mostra del pittore Stéphane Bordier che re- ■ sterà aperta fino mercoledì ■ prossimo.

### VILLA CROCE

Mostra ■ Gian Franco Fasce

Aperta al Museo d'arte con- ■ temporanea di Villa Croce, ■ Genova, la mostra dell'artista ■ Gian Franco Fasce, inaugurata ■ nei giorni scorsi dall'assessore ■ alla Cultura del Comune di ■ Genova ■ Giovanni Meriana. La ■ mostra resterà aperta fino al ■ 1 giugno con il seguente orario: ■ dal martedì al sabato dalle ■ 10 alle 18,30. Domenica: 9-12,30, ■ lunedì chiuso.

### PALAZZO DUCALE/1

Il successo di Van Dyck

Prosegue con grande successo ■ a Palazzo Ducale la mostra ■ «Van Dyck a Genova», grande ■ pittura ■ collezionismo che ■ resterà aperta fino al 13 luglio ■ al piano nobile. Orario 9-21, ■ dal martedì alla domenica, ■ ingresso lire 12 mila intero, 9 ■ mila lire ridotti i gruppi, giovani ■ dai 6 ai 18 anni, ultrasessantenni, ■ militari, disabili, ■ mila ■ lire (scuole). Sono previsti ■ biglietti cumulativi con i Musei ■ Civici genovesi, con l'Acqua- ■ ria, il Teatro dell'Opera.

### PALAZZO DUCALE/2

I primi liguri

Interessante mostra intitolata ■ «Le meraviglie dei primi Ligu- ■ ri», nel Sottoportico ■ Pal- ■ lazzo Ducale. A 100 anni dalle ■ prime esplorazioni del natura- ■ lista inglese Clarence Bicknell, ■ il Museo Archeologico ■ Ge- ■ novese espone i suoi disegni ■ e i rilievi delle incisioni preistori- ■ che del Monte Bego, nelle Val- ■ le delle Meraviglie (Alpi Ma- ■ rittime), ■ in territorio ■ francese. La mostra resterà ■ aperta fino all'11 maggio. In- ■ gresso lire ■ mila (ridotti 6 ■ mila).

### PALAZZO DUCALE/3

L'architettura genovese

Nell'Archivio Storico (Sala ■ delle Armi) di Palazzo Ducale ■ è ospitata la mostra «L'architet- ■ tura genovese», ■ cura del ■ corso di Tecnica della Rappre- ■ sentazione della Facoltà di ■ Architettura di Genova, in ■ collaborazione con il Comune.

### S. MARIA DI CASTELLO

Pittura e poesia

Alle Cisterne del Monastero di ■ Santa Maria di Castello ■ stata

inaugurata ■ mostra di pit- ■ ture e poesia ■ Maria Luisa Poli. ■ La mostra resterà aperta tutti ■ i giorni, compresi i festivi, dal- ■ le 15,30 alle 18,30.

### ELLEQUADRO

Personale di Arman

Aperta alla galleria Ellequa- ■ dro di Genova, in via Falama- ■ nica, 3, una mostra personale ■ di opere su tela, gouaches e ■ grafiche di Arman. L'artista ■ espone opere realizzate dal ■ 1950 al 1997. La ■ re- ■ sterà aperta fino al 2 maggio.

Bravin ■ Marina

Personale dell'architetto ■ pit- ■ tore genovese Aldo Bravin, ai ■ Bagni Marina di San Michele ■ di Pagana con ■ opere ■ di un artista che raccolgono ed ■ esaltano i colori della Liguria. ■ Dopo l'inaugurazione dei gior- ■ ni scorsi, la mostra - promossa ■ dal Centro Studi «Progetto ■ Qualità Rapallo», ■ collabora- ■ zione ■ «La Casa dei Magos», ■ si aprirà ufficialmente dome- ■ nica ■ prossima nella Veranda ■ dei Bagni Marina, in via Po- ■ mario.

Arte ■ storia del corallo

Aperta ■ complesso ■ mentale ■ dei Doria, a San Frut- ■ tuoso di Camogli, la mostra ■ del corallo mediterraneo, arte ■ e storia, promossa dall'Asso- ■ ciazione Culturale Echi di Li- ■ guria ■ dal Fondo per l'Ambi- ■ ente (Fa). La rassegna, ospi- ■ ta ■ nella Torre dei Doria e ■ nella Sala Capitolare presenta ■ circa duecento pezzi dal XVI ■ al XX secolo e resterà aperta ■ fino al 28 settembre. Ingresso ■ lire ■ mila.

### LA BITTA

Le navi di Baumer

Mostra fotografica di Giorgio ■ Baumer al ristorante La Bitta ■ (nella Pergola), in via Casare- ■ gis, ■ Genova. Il fotografo ge- ■ novese, già noto per le imma- ■ gini della facciata di Santa ■ Margherita, Portofino e Vene- ■ zia, espone una serie di foto ■ di navi nel porto di Genova scat- ■ tate dalla finestra della sua ■ abitazione.

### MUSEO CARIGE

Le antiche monete liguri

Esposte nel Salone dei Servizi ■ Operativi della Banca Carige, ■ in ■ Cassa ■ Risparmio, ol- ■ tre seicento monete antiche di ■ Genova e della Liguria e delle ■ colonie che simboleggiano la ■ storia della zecca genovese. ■ Orario: 8,20-13,20 ■ 14,30- ■ 16,30 nei giorni feriali. Merco- ■ ledì 8,20-17,45. ■ (m. b.)

Dall'infanzia a Savona al carcere e all'esilio, dalla lotta partigiana al Quirinale

## Pertini, il mito: una mostra a Ronco

Fotografie, lettere e documenti del Presidente

GENOVA. Il mito di Sandro ■ Pertini, presidente ■ tutti gli ■ italiani, è sempre vivissimo: ■ l'ennesima prova, al di là ■ revival legato alle celebrazioni ■ centenario della nascita, ■ viene dal folto pubblico che ha ■ visitato sin dalla inaugurazione ■ domenica scorsa, la mostra ■ «Tracce», inaugurata domenica ■ scorsa a Ronco Scrivia, nei lo- ■ cali dell'ex teatrino parrocchia- ■ le, diventato oggi spazio poliva- ■ lente a fini culturali. La mostra ■ resterà aperta sino al 30 aprile ■ prossimo. La mostra, dal titolo ■ volutamente dimesso (come ■ Pertini che nella sua vita fu un ■ personaggio schivo), è frutto ■ dell'impegno generoso ■ cir- ■ colo «Sandro Pertini» di Ronco, ■ oltre che della paziente im- ■ postazione da parte di Vito Mal- ■ cangi, indefesso conservatore ■ dell'Archivio di quello che fu il ■ psi e dell'entusiasmo di volon- ■ tati come Gigi Gallotti, ■ gretario provinciale del Si.

In opportune bacheche, in ■ bell'ordine, sono esposte foto- ■ grafie, lettere, edizioni rare di ■ libri ormai introvabili. La vita



A Ronco Scrivia una mostra sulla vita e l'attività politica di Sandro Pertini

di Pertini è rip- ■ dagli an- ■ ni dell'infanzia a Savona sino ■ a quelli del liceo Chiabrera. Poi ■ le lettere alla madre, le documen- ■ tazioni del carcere, dell'esilio, ■ del confino e della lotta parti-

giana. ■ Poi, ci sono gli anni dell'im- ■ mediato dopoguerra: si ritrova- ■ no le scampagnate con i recita- ■ tori del «Lavoro», i comizi ocea- ■ nici, le riunioni con vecchi

compagni di lotta come il sena- ■ tore Gaetano Barbarelli. C'è ■ una splendida lettera al prof. ■ Alfredo Poggi, nobile figura di ■ antifascista, oltre che le imma- ■ gini dei funerali del filosofo ■ Adelchi Baratonio, che Pertini, ■ studente liceale, conobbe a ■ Savona. Ci sono anche i documen- ■ ti congressuali presentati ■ Pertini nel corso di ■ seco- ■ lo.

La mostra si visita, sia pure ■ prestando la ■ attenzione, ■ in meno ■ un'ora ■ merita ■ la gita ■ Ronco Scrivia. Dome- ■ nica, all'inaugurazione, Pertini ■ ha fatto il miracolo di vedere ■ insieme, ■ parlare del grande ■ presidente, i tronconi dell'ex ■ partito socialista.

Hanno parlato, commossi, ■ con toni fraterni il presidente ■ regionale del ps (area Intini) ■ Franco Franzetti e il segretario ■ regionale del si (area Boselli) ■ Arcangelo Merella. Intorno c'e- ■ rano molti vecchi partigiani e ■ militanti socialisti e della sinis- ■ tra, oltre che molti giovani per ■ i quali il ricordo di Pertini è ■ ancora un mito. ■ (p. l.) ■ (m. b.)

Oggetti africani

## Al Continone sculture dal Kenya

GENOVA. Interessante mostra ■ di sculture ■ oggetti al club ■ gastronomico ■ Continone, ■ in via Galeazzo Alessi, a Carigna- ■ no. Le due sale del locale ospita- ■ in queste settimane ■ ras- ■ segna artistica con ■ sculture scolpite sui monti Kisi, ■ in prossimità del lago Vittoria, ■ il Kenya e la Tanzania.

Le opere, uniche al mondo, af- ■ fermato gli esperti, ■ realizzate ■ con l'ausilio di soli scalpelli ■ martello, mostrano forme armo- ■ niose, dall'inconfondibile fascio ■ africano. Curiosamente, a ■ prima vista, agli occhi del visita- ■ tore sembrano oggetti d'arte ■ moderna, frutto del lavoro di ■ un designer.

La pietra dalla quale sono ■ state tratte le sculture esposte ■ al «Continone» è scientifica- ■ mente definita metasilticeo ■ magnesio, meglio conosciuta ■ però, come pietra saponaria. ■ Una pietra che raccoglie ed ■ esalta alla perfezione il colore ■ dei paesaggi africani, tanto che ■ gli abitanti dei monti Kisi ■ l'hanno battezzata «La pietra ■ dei tramonti». ■ (m. b.)

«Progetto mielina»: oggi spettacolo al Cantero

## Buio Pesto in concerto per battere la malattia

CHIARI. Confermato, que- ■ sta sera, alle 21, al Teatro Can- ■ tero di Chiavari che ■ avvia ■ a registrare il tutto esaurito, lo ■ show musicale benefico dei ■ Buio Pesto e di molti altri arti- ■ sti per raccogliere fondi e aiu- ■ tare la ricerca contro le malattie ■ demielinizzanti che ogni anno ■ colpiscono migliaia di bambini ■ e di giovani in tutto il mondo. ■ La malattia ha causato la morte ■ anche di una bambina di Bo- ■ gliasco al quale i Buio Pesto ■ hanno dedicato la serata.

Con i Buio Pesto l'imitatore ■ Claudio Lauretta (l'Antonio Di ■ Pietro di «Striscia la notizia», ■ gli attori della compagnia go- ■ liardica di Recco ■ Senzano- ■ ni, il cantante Fedele Boccas- ■ sini che Massimo Morini dire- ■ sori al Festival di Sanremo del ■ 1996, conquistando il titolo ■ direttore d'orchestra più gio- ■ vane d'Italia, la cantautrice ge- ■ novese Claudia Pastorino, le ■ ragazze del Funkee Groove Ballet ■ del Centro Aerobica di Rapallo ■ e, ■ sorpresa, un «big» della ■ canzone italiana.

Attorno al «Progetto Mielina» ■ lavorano in tutto il mondo ■ neurologi, ricercatori, volontari. ■ L'iniziativa ha il sostegno ■ due testimonial d'eccezione co- ■ me Nick Nolte e Susan Saran- ■ don, protagonisti del film «L'o- ■ lio di Lorenzo», un ragazzino ■ americano di origine italiana ■ paralizzato dalla malattia che ■ colpisce la guaina del cervello ■ la mielina, appunto - e del ■ midollo spinale provocando, ■ in molti casi, anche la morte. ■ Proprio per mancanza di mielina, ■ alcuni anni fa, morì una bam- ■ bina di Bogliasco, Cecilia Dasso- ■ ri, che i Buio Pesto vogliono ri- ■ cordare ■ al Cantero. ■ Mare questa ■ Luisa Dasso- ■ ri, la mamma di Ce- ■ cilia, è la responsabile per la ■ Liguria ■ Comitato Italiano ■ Progetto Mielina che ha sede ■ all'Ospedale del Bambin Gesù, ■ a Roma. ■ (m. b.)

Manoscritti, testi a stampa e vere e proprie «scoperte» di autori liguri

## Universitaria, la musica dei libri

A Palazzo Spinola i gioielli della Biblioteca

GENOVA. Prosegue con suc- ■ cesso presso la Galleria Nazio- ■ nale della Liguria ■ Palazzo ■ Spinola la mostra intitolata ■ «La ■ musica dei libri. Dall'opera li- ■ turgica ai libretti d'opera nella ■ raccolta della Biblioteca Uni- ■ versitaria di Genova» organizza- ■ ta dalla Biblioteca Universi- ■ taria in collaborazione ■ Soprintendenza per i Beni Arti- ■ stici ■ Storici della Liguria. ■ Aperta la scorsa settimana, la ■ mostra sarà visitabile fino al 20 ■ luglio.

In occasione dell'iniziativa ■ stato anche pubblicato un Cata- ■ logo recentemente edito a ■ ■ l'Associazione Italiana Bi- ■ blioteche, sezione ligure. Nella ■ stessa collana figurano testi ■ indubbio interesse come ■ quello ■ di Roberto Beccaria dedicato ■ al ■ periodici genovesi dal 1473 al ■ 1899 ■ attento censimento ■ delle centinaia di pubblicazioni ■ che animarono ■ Genova edito- ■ riale dei secoli scorsi.

■ prezioso volume appena ■ uscito è stato curato da Oriana ■ Cartareggi, Calogero Farinella ■ e Graziella Grigoletti. Il libro ■ si ■ apre ■ due saggi di Anna ■ De ■ Floriani e ■ Gian Enrico Corta- ■ se.

Il primo è dedicato a «La mi- ■ niatura nei manoscritti musi- ■ cali della Biblioteca Universi- ■ taria di Genova»; il secondo, ■ dal ■ titolo ■ pentagrammi di ■ Giano ■ propone un confronto fra la ■ storia musicale genovese e il ■ fondo ■ Biblioteca.

Segue poi il Catalogo della ■ opere conservate nella Biblio- ■ teca, suddiviso in opere ma- ■ noscritte ■ opere a stampa.

Fra i manoscritti in mostra ■ risulta di un certo rilievo ■ quello ■ relativo ad un lavoro di ■ Giovanni Lorenzo Mariani (1722 - ■ 1793), luccese, formatosi alla ■ scuola bolognese ■ padre Mar- ■ tini, maestro di cappella del ■ Duomo di Savona dal 1753 al ■ 1793.

L'anno prima ■ morte, ■ Mariani compose ■ Messa ■ a due cori reali e strumenti obbli- ■ gati per l'incoronazione del do- ■ ■ Michelangelo Cambiaso.

Il lavoro, eseguito nel Duo- ■ mo, è appunto conservato nella ■ Biblioteca. Si compone ■ tre ■ sole parti: Sinfonia, Kyrie ■ Gloria. Richiede ■ organico al- ■ quanto ampio e il manoscritto ■ contiene alcune parti riterate ■ con qualche diversità.

La Messa di Mariani sarà ■ presentata in una edizione cri- ■ tica ■ cura di Gian Enrico Corte- ■ se ■ trascrizione di Gino Ta- ■ nasini in occasione dell'ultimo ■ dei tre concerti organizzati in ■ concomitanza della mostra di ■ Palazzo Spinola.

Saranno tutti nel mese ■ maggio, ■ 10, il 18 e il 24. In ■ quest'ultima data l'esecuzione ■ sarà accolta nella Chiesa di San ■ Luca.

Roberto Iovino



Basket: le due squadre hanno prenotato l'ultimo atto regionale della serie C2

# Alassio e Don Bosco in finale

Ospedaletti ad un passo dalla promozione dalla C alla B femminile. Autorighi Chiavari, Cestistica Savonese e Polysport Lavagna, nei tornei nazionali, impegnate nella lotta per non retrocedere

Alassio e Don Bosco Houghton proiettate verso la finalissima regionale della C2, Ospedaletti ad un passo dalla promozione dalla C alla B femminile. Autorighi Chiavari, Cestistica Savonese e Polysport Lavagna, nei tornei nazionali, ancora coinvolte nella lotta per non retrocedere. Questi i temi dominanti del basket ligure, già alcuni titoli giovanili regionali assegnati a prossimi impegni fuori regione.

**Finalissima acritta? Nessuna sorpresa in maschile.** Già in sede di presentazione, a novembre, tutti gli addetti ai lavori avevano pronosticato una finalissima fra gli alassini dell'allenatore Lupi ed i genovesi di Modafferi. Ed i valori sembrano essere stati rispettati: Alassio e Don Bosco, che sabato e domenica dovranno disputare le semifinali di ritorno rispettivamente a prima ad Albenga, i secondi a Spezia, veleggiavano senza problemi lo scontro più atteso.

L'Alassio contro l'Albenga ha vinto di 14, i salesiani contro gli spezzini addirittura di 38 punti. Lupi e Modafferi vorrebbero chiudere subito il conto, per evitare una fatica supplementare con la «bella». E per ritrovare i ritmi, l'inizio maggio, di fronte per stabilire la squadra regionale più forte.

**Situazione complicata.** Per l'Autorighi soprattutto, quart'



Enrico Parma dell'Autorighi

ultima in C1 con 16 punti ed appena due lunghezze di vantaggio sulla zona retrocessione. Coach Vaccaro non stila tabelle, dice chiaro e tondo che Parma e compagni dovranno vincere le ultime due partite con Colle Val d'Elsa e trasferirsi a Carrara a Chiavari, per evitare spiacevoli sorprese. Cestistica e Polysport in B femminile, hanno già raggiunto un primo traguardo: evitare la retrocessione. Le due retrocesse sono infatti Vercelli e Livorno. Però rimane un ultimo ostacolo, la terza ultima posizione e la necessità di uno spareggio. Coach

Grandi (Cestistica) parte da 14 punti attuali, il collega Terribile (Polysport) da 12. Guida il Pisa a 16, chiudono Vercelli a 6 e Rosignano a 4. Nel mezzo, le due liguri e sempre a 12 il trio Lucca, Calendasco e Livorno. Tre turni alla conclusione, e domenica alle 18,30 derby da brividi a Savona.

**Giovani bravi.** Sono quelli del Centro Basket Sestri Levante e dei Cadetti d'Ecceellenza (titolo ligure dopo spareggio contro il Don Bosco), dell'Auxilium Genova nelle Cadette e della Polysport nelle Allieve: questi gli ultimi tre titoli regionali assegnati. Da oggi fino a venerdì gli juniores del Riviera Savona sono a Folgoria in concentrazione con Cittadella (debutto oggi alle 17), Busto Varesina e Don Bosco Trieste. I Cadetti del Centro Basket giocheranno dal 30 aprile al 2 maggio a San Severino Marche e avranno a Mens Sana Siena, Don Bosco Trieste e la 2a classificata in Campania. Le Cadette dell'Auxilium saranno impegnate dal 7 al 9 maggio a Prato nella seconda fase nazionale contro compagini di Lombardia, Sicilia e la vincente lo spareggio Emilia-Umbria. Le Allieve della Polysport scenderanno sul parquet dal 7 maggio al 9 giugno a Montecatini contro società di Marche, Veneto e Lombardia.

Giancarlo Scartozzoni

## Under 16 avvolto dal mistero

La finale femminile va al Tigullio. Ecco tutte le regole per i play-off

**Lega di serie B e C di volley** con sede ad Alessandria cerca disperatamente di fare chiarezza nell'inestricabile groviglio dei meccanismi di retrocessione e promozione.

In ogni caso l'ufficio stampa della Lega funziona a pieno ritmo. Lo stesso non può dire di quello del comitato regionale ligure, che brilla per leconicità. Che ci fossero le finali categoria under 16 femminile e che abbia vinto il Tigullio Rapallo lo si è saputo per puro caso.

**Ai play off B2/C1 maschile e femminile della stagione 96-97** partecipano la 10a e 11a classificate degli otto gironi di B2 e la 4a e la 5a degli 8 gironi di C1. Per un totale di 32 squadre) delle quali 8 disputeranno la B2 1997-98 e le rimanenti la C regionale. Le 32 squadre vengono suddivise in 8 gironi da 4 squadre che si incontreranno in formula concentrata in sede unica.

La prima classificata di ogni

girono sarà promossa in B2. La sede del concentramento verrà scelta dalla Lega fra le società di C1.

**Le gare dei quadrangolari** saranno giocate da venerdì 30 maggio a domenica 1 giugno.

Guardando alle liguri che possono essere coinvolte ci sono un paio di gironi che possono interessare. Nel girone E della B2 femminile Pro Recco e Ceparana si augurano di arrivarci a questi play off: sono all'ultimo e penultimo posto, debbono recuperare punti a Grosseto e Pombino.

**Nell'ipotesi più favorevole** finirebbero nel girone E (Ceparana) con 11a del girone F, la 1a del girone E e C1 e la 5a del girone F di C1; o nel girone F (Recco) con 10a del girone F, 4a del girone F di C1 e la 5a del girone E di C1.

Una speranza ce l'ha anche il S. Pio X Loano nel girone A di C1 maschile. Eventualmente finirebbe nel girone B e potrebbe ospitare il quadrangolare.

[d. s.]

Oggi tocca anche alle Rappresentative

## Pieve contro Arci in Coppa Liguria

I weekend «lunghi» del 25 aprile e del 1 maggio sono sfruttati a fondo dalla Figg che organizza una serie di manifestazioni giovanili e non. Intanto oggi si gioca il secondo turno delle semifinali della coppa Liguria. Nel girone 2 tocca a Pieve Ligure-Arci Pitelli alle 20,30 a Sori. Riposa la Corte che nel primo turno il 10 aprile ha pareggiato 2-2 sul campo dell'Arci Pitelli. Nel girone 1 Campese contro Carlin's Boys. Nella prima gara Carlin's Boys e PortoVado hanno pareggiato (2-2).

Sempre oggi la rappresentativa giovanissimi provinciali allena Macera alle 16,30. Il selezionatore Piazza e l'allenatore Maggenta hanno convocato Trabucco, Dessi e Torre della Calvarese; Bocchia, Dentini e Ferreccio del Camogli; Albareto della Caperanese; Bortolotti, Delucchi e Triglia della Casazza; Ghiani della Pro Recco; Stevanè e RivaSamba; Altavilla, Narcisi e Perazzo del Sestri Levante; Mora del Villaggio.

Domani tocca alla rappresentativa regionale che parteciperà al «Trofeo Franchini» alle 16 al Bacigalupo in un'amichevole con il Savona l'allenatore Locatelli prova Cangini (Baia-dor); Barbieri (Argentina); Pirotta (Boianetese); Repetto (Busalla); Fasano (Ceparana); Venuti e Russo (Entella); Grillo (Grassano); Sanguinetti (Lavagnese); De Paola (Loanesi); Bubba (Mediterraneo); Proietto (N. Audace Campomare);



L'allenatore Chiko Locatelli

Moscato, Borgna e Federici (Ospedaletti); Anselmi (Rapallo); Fregatti e Lenzi (Sammargherite); Chiappara (Sestri Levante); Battaglini (Vado).

Infine dal 2 al 4 maggio Sestri Levante e Deiva Marina ospiteranno una delle eliminatorie della coppa nazionale Giovanissimi. Le rappresentative giovanissimi di Liguria, Lazio, Sardegna, Puglia, Toscana e Sicilia si affronteranno in un girone all'italiana in palio due posti per la finale. Si gioca al mattino (9,30) e al pomeriggio (17) sui Sivi A, Sivi C e Fratelli Cevenini di Deiva. [d. s.]

La frattura alla mano sinistra è molto più grave del previsto

## La Pro Recco perde Mangiante e i play-off si allontanano

**RECCO.** Una tegola. Un macigno si abbatte sul Recco: Andrea Mangiante, perno della difesa e giocatore indispensabile negli schemi biancocelesti, potrebbe non essere più disponibile sino a fine campionato. La frattura alla sinistra è molto più grave di quanto si pensasse.

L'esame effettuato dall'equipe del professor Mantero di Savona ha rivelato che il processo di saldatura non procede come dovrebbe e che il dorso molto probabilmente interverrà chirurgicamente, anzi si pensa di farlo nelle prossime ore.

Per l'allenatore Gu Baldinetti quella di ieri è stata una brutta giornata, anzi pessima: senza Mangiante, lo si è visto, la chiarezza venerdì scorso nella partita con l'Anzio, tutto diventa più difficile e l'ingresso nei play off, già ardua a ranghi completi, è questo handicap diventa improbabile.

Con maggior calma si cercherà di capire che il successo perché la storia di questo infortunio non è chiara.



Per Andrea Mangiante il campionato è finito, la Pro Recco perde un perno della difesa

Mangiante si fa male giocando in Nazionale durante le ultime partite del torneo. Maragli. Torna a pensare di una lieve incrinatura. Gioca il tutore sia in casa con il Bologna che nel derby con il Nervi.

Poi va all'Acquafredda per un raduno della nazionale univer-

sitaria: le visite mediche evidenziano che la frattura è seria, si pensa che debba saltare la gara con l'Anzio e anche quella con il Posillipo di sabato prossimo.

Solo lunedì scorso lo si mandava a Savona dal prof. Mantero, la massima autorità italiana in materia. [d. s.]

Le gare ad Alassio

## Erano in 400 agli italiani di harnè

**ALASSIO.** Oltre quattrocento gli atleti che, lo weekend, hanno onorato i campionati italiani Assoluti karate, specialità kumite (combattimento), organizzati dalla Filippi con il patrocinio del Comune di Alassio, Provincia e Regione.

I risultati hanno confermato in parte le previsioni della vigilia con Alessandro Lancione (Fiamme Gialle) che si è imposto nella categoria dei Kg. battendo in finale Giuseppe Sensale (Athletic Napoli).

Sul gradino più basso del podio sono saliti Massimo Mostardi, altro atleta delle Fiamme Gialle e Dario Reitano (Cross Oggiana).

Nella categoria 65 Kg. si è imposto Ivan Salerno (Fiamme Gialle) che ha avuto ragione del campione europeo Daniele Simmi (Carabinieri).

Vincitore 70 kg è risultato Claudio Della Rocca (Carabinieri) che ha avuto la meglio su Mario Cicchella (Beauty Napoli). E anche nella categoria dei 75 kg. si è registrato un trionfo delle Fiamme Gialle: la vittoria di Salvatore Loria sul friulano Michele Roiatti in un combattimento apprezzato dal folto pubblico del «Palaraviz-zo».

Negli 80 kg. trionfo di Gianluca Guazzaroni (Carabinieri) su Simone Genocchio (Fiamme Oro).

In questa categoria si registra l'undicesimo posto del savonese Paolo Bonetti. Senza sorprese invece la categoria degli +80 kg. dove il campione del mondo Davide Banetello (Fiamme Gialle) può adesso indossare la cintura del titolo nazionale, grazie alla vittoria sul veneto Davide Battistoli (Scaligera Bussolengo).

Anche i combattimenti femminili sono stati di ottimo livello ad iniziare dai 50 kg dove si è imposta Michela Nanni. Qui è da segnalare lo splendido risultato delle rappresentanti del Karate Club Sestri con Stefania Miglietta che ha giunto le semifinali e Raffaella Carlini che ha sfiorato il podio giungendo quinta.

Nelle retrovie invece i rappresentanti genovesi che poco hanno potuto fare contro rappresentanti di alto livello.

Buono anche il riscontro turistico della manifestazione considerato che la rassegna alassina è stata seguita da numerosi emittenti televisive che hanno irradiato servizi nei loro notiziari sportivi. [g. o.]

Sturla e Recco in evidenza ai campionati juniores

## Le sincronette genovesi sono applaudite ad Imola

**RECCO.** Si parla di nuoto sincronizzato e le società ligure, Sportiva Sturla, Pro Recco ed Athena Savona nel fine settimana si sono brillantemente esibite ad Imola nel campionato italiano Juniores (anni 1980, 81 e 82). La premessa del sostegno degli esercizi obbligatori, «meglio delle figure» da rappresentare: la sturlina ha deciso per «aurora», «catalina», «onda di pesce» e «sword».

Voci insignificanti per i profani, decisive per gli addetti ai lavori e le ragazze impegnate in vasca. Ebbene, il sorteggio deve essere risultato ottimo per le atlete liguri, se addirittura una è salita sul podio: la sturlina Ada Queirolo ha infatti conquistato la medaglia di bronzo dietro la lombarda Lorenza Zaffaroni del Sincro Seregno (oro) e la laziale Monica Cirilli del Villa Flaminia (argento). 164 le sincronette in vasca a rappresentare 40 società italiane.

Il successo di gruppo della Sportiva Sturla è stato completato dal 19° posto della Tappino, il 17° della Sciallero, il 28° della Rossi, il 55° della Dagnino ed il 75° della Petrucci. Occorre dire che la Tappino e la Dagnino sono del 1982, la Petrucci addirittura del 1983. Per la Pro Recco, 13° posto finale per la Rivarola, 40° per la Guenzino, 47° per la Stredella, 96° per la Reviglio e 106° per la Frugone.

Athena Savona con miglior risultato per la Scarone (14° posto), poi 15° per la Tincani, 25° per la Rizzo, 33° per la Bertona, 53° per la Visconti, 53° per la Lucchini e 62° per la Meloni. Le prime ventuno atlete classificate (quindi per la Liguria i sincronette: Queirolo, Rivarola, Scarone, Tincani, Tappino e Sciallero) hanno ottenuto anche la partecipazione ad un collegiale della Nazionale juniores, giusto premio per l'ottima performance di Imola. [g. s.]



Buoni risultati per le sincronette

con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Piemonte

## TAROCCHI

### LE CARTE DEL REGNO: LA STORIA, I SIMBOLI, IL MITO



**PALAZZO BAROLO**  
via delle Orfane, 7 - TORINO

**24 Aprile - 25 Maggio 1997**

**ORARI: MAR/MER/DOM 10-19 Gio/VEN/Sab 10-22**

**INFORMAZIONI: TEL 011/4760711**

**ORGANIZZAZIONE:**

SINISIDUE - 10152 Torino - Corso Garibaldi, 9  
Tel. 011/476076 - 476077 Fax 476078 E-mail: sinisidue@tin.it  
DEIPI INTERNATIONAL - 44100 FERRARA - Via Volpato, 34  
Tel. 0532/242955 - 208695 Fax 247126 E-mail: deiipi@tin.it

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



DAL 14 APRILE AL 10 MAGGIO

# FESTA DI SCONTI

# 50%

FINO AL

**50%**

YOGURT BIANCO "TOTAL"

□ 150 - DA L. 1.980

L. 6.600 AL KG

A L.

**990**

SUCCHI DI FRUTTA "DERBY"

GUSTIVARI ML 160X3

DA L. 2.880

L. 3.000 AL LITRO

A L.

**1.440**

BRIE "VAL DE ANCENIS"

G 180 - DA L. 2.400

L. 6.670 AL KG

A L.

**1.200**

**PREZZI**  
**K.O.**

ALCUNI ESEMPI:

POLPA FAMIGLIA

BOVINO ADULTO

al kg L.

**8.980**PARMIGIANO ~~REGGIANO~~

CONFEZIONATO - □ 350 CA

SCONTO ALLA CASSA

**40%**PISELLI ~~NUOVI~~

"FINDUS" - KG 1

L.

**2.880**

PASTA DI SEMOLA "BUITONI"

KG 1

L.

**980**

POMODORI PELATI

"CAMPO D'ORO" - □ 400 ML SGOCC.

L. 1.080 AL □ SGOCC.

L.

**160**

OLIO DI OLIVA "DANTE" DELICATO

LITRI 1

L.

**7.390**

48 FETTE BISCOTTATE VITAMINIZZATE

"BUITONI"

□ 360 - L. 4.580 AL KG

L.

**1.650**

BISCOTTI MACINE, GALLETTI,

TARALLUCCI "MULINO BIANCO"

G 800 - L. 3.725 AL KG

L.

**2.980**

LATTI UHT "LATTE"

PARZIALMENTE ~~CONDENSATO~~

A LUNGA CONSERVAZIONE

LITRI 1

L.

**770**

ACQUA MINERALE FRIZZANTE "VERA"

LITRI 1,5 - L. 260 AL LITRO

L.

**390**

BIRRA "HENNINGER"

CL ■ - L. 1.410 AL LITRO

L.

**930**

FUSTONE "DASH"

KG 7,5

L.

**19.480**

OFFERTE VALIDE FINO A ESCHERICHIA SCORTE

# Iper

**STANDA**

La grande spesa in misura.

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA • MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA • BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO  
ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) VIA ASTI PER ALBA



Il torneo per Giovanissimi in memoria del giocatore-bandiera dell'Argentina

## Ad Arma torna il «Nino Martini»

### Tre giorni di grande calcio in Riviera

ARMA DI TAGGIA. Prende il nome dalla decima edizione del «Memorial Nino Martini», trofeo alimentare Carenzia, torneo di calcio giovanile per la categoria Giovanissimi. L'appuntamento, nove partite fino a sabato, è previsto allo stadio «Ezio Scialoja» riunisce nuovamente ad Arma di Taggia le formazioni più competitive a livello nazionale. L'Argentina, organizzatrice dell'evento sportivo, si è assicurata la presenza di un arbitro di serie A per la finalissima e garantisce tre giorni di entusiasmanti incontri che hanno nei ragazzi che lo sport, nel loro agonismo, i loro più veri e simpatici protagonisti.

Il torneo del decennale assume un'importanza particolare anche alla luce della promozione dell'Argentina in Eccellenza, un traguardo che i giocatori allenati da Maurizio Luca hanno già raggiunto matematicamente. E' inoltre l'occasione per ricordare nuovamente Nino Martini, un grande giocatore e allenatore nato calcisticamente all'Argentina Arma per poi diventare, a fine carriera, il padrone dei più promettenti atleti liguri degli anni Settanta. Un grande mediano sinistro, uomo di cuore, passato nel Dopoguerra dalla Sanremese al Savona (serie B) per fare infine il grande salto alla massima serie con il Pro Patria nel '46/'47. Sono gli anni di giocatori come Nordhal, Praest, Gren, Liedholm



La tradizione del calcio giovanile perpetuata dal Giovanissimi Provinciali dell'Argentina allenati da Claudio Donadel

e Hansen ma Martini riesce a farsi notare. Per anni veste la casacca del Pro Patria per poi approdare al Genoa e chiudere la carriera con la Sanremese in serie C. In carriera Martini veste anche la maglia della nazionale, anche se quella goliardica che pareggia in una trasferta impegnativa a Budapest.

Al «Martini», che gode del patrocinio della Regione Liguria e del Comune di Taggia, sono state invitate, oltre all'Argentina, le squadre di Giovanissimi di grandi società di serie A: B. Al-

la decima edizione prendono parte infatti Genoa 1893, Inter Milano, Juventus, Torino e Sampdoria.

Il torneo, ormai una realtà di primo piano a livello nazionale, rappresenta anche un'importante opportunità per il turismo e l'immagine di Arma di Taggia. Tra giocatori, accompagnatori e familiari saranno infatti trecento le presenze quotidiane negli alberghi. Domani e mercoledì si gioca solo al pomeriggio e tutti avranno modo di visitare il lungomare di Arma e

l'affascinante centro storico di Taggia. «Siamo felici di poter onorare la decima edizione del «Martini» con squadre di alto livello - spiegano dall'Argentina - la dimostrazione che in questi anni si è lavorato molto bene e che questa competizione è diventata un appuntamento importante». «domani, a parlare sarà il campo. All'«Ezio Scialoja» è previsto un grande calcio con i Giovanissimi delle sei squadre protagoniste dal primo all'ultimo minuto. (g. ga.)

Da domani ■ sabato si gioca allo «Scialoja»

## Un arbitro di serie A per la finalissima

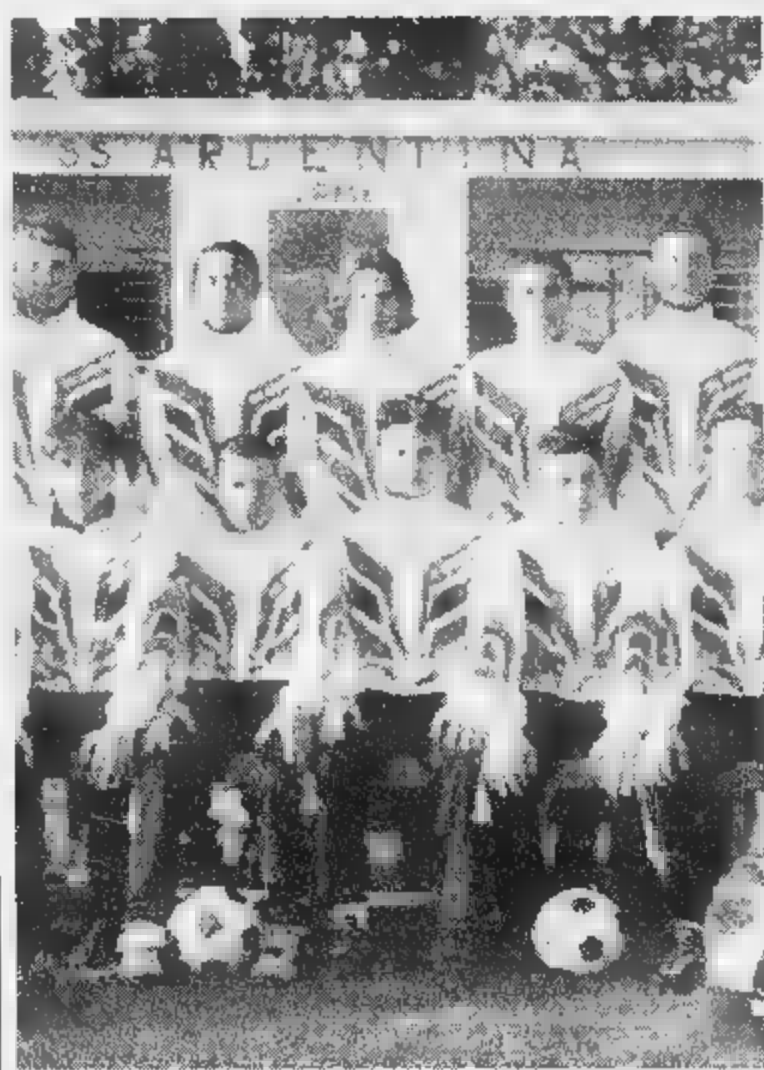
ARMA DI TAGGIA. Nove partite in tre giorni per sapere chi si aggiudicherà la decima edizione del «Memorial Nino Martini», trofeo alimentare Carenzia di Arma di Taggia. Il calendario degli incontri garantisce due partite al giorno per domani e venerdì e ben quattro scontri nella giornata di sabato.

Allo «Scialoja» si inizia alle 16,30 di domani: Argentina-Juventus per proseguire alle 17,45 con Inter-Torino. Venerdì 25 aprile alle 16,30 scendono in campo Genoa e Inter contro Juventus e Sampdoria. Sabato mattina, infine, ultima partita eliminatoria: alle 11 c'è cartellone Argentina-Sampdoria mentre alle 10,15 sarà la volta di Genoa e Torino. Qualche ora di pausa e si ritornerà allo stadio per le finali: quella per il quinto e sesto posto alle 14,45 e quella per il terzo e quarto alle 16. La finalissima, affidata alla direzione di un arbitro di serie A, è fissata per le 17,15 e sarà seguita dalle premiazioni sul campo e da un rinfresco per tutti i partecipanti.

Per favorire l'ingresso allo «Scialoja» il comitato organizzatore e l'Argentina hanno concesso l'ingresso gratuito a tutti i ragazzi con meno di 15 anni.

Viste le blasonate partecipazioni è difficile fare pronostici sul vincitore della decima edizione del «Nino Martini», torneo per Giovanissimi che si è imposto all'attenzione degli esperti a livello nazionale per la professionalità dell'organizzazione e il livello delle squadre partecipanti. Nell'albo d'oro, a partire dall'88 (anno nel quale si impose l'Argentina), figurano nomi di società illustri, Torino Calcio, Genoa 1893, Inter Milano, ancora Genoa 1893, Atalanta e Cremonese. Lo scorso anno, un po' a sorpresa, si era imposta la Rappresentativa Regionale della Liguria.

A scendere in campo un'ottantina di giocatori, meglio del vivaio delle grandi società Serie A messo a confronto la scuola ligure che nell'Argentina ha uno dei suoi rappresentanti più professionali. (g. ga.)



A difendere l'onore di Arma di Taggia i Giovanissimi Regionali dell'Argentina

La società di Arma di Taggia festeggerà i settanta anni di fondazione con la promozione in Eccellenza

## Argentina, l'importanza di un grande vivaio

La ricetta: uno staff tecnico collaudato e circa trecento tesserati

ARMA DI TAGGIA. La promozione in Eccellenza della prima squadra, acquisita ormai matematicamente, il grande evento che permetterà all'Argentina di festeggiare il prossimo centenario nella serie superiore il suo settantesimo anniversario di fondazione. Dal lontano '28, infatti, la società di Arma di Taggia di strada ne ha fatta davvero tanta. Oggi è una struttura modello per il calcio, con pochissimi rivali in tutta la Liguria, che mette a disposizione dei suoi atleti un campo in erba in ottime condizioni. L'Ezio Scialoja, due campi a terra battuta, l'impianto delle ex «Caserna Revelli». Gli iscritti sono circa trecento, impegnati in sette campionati che affiancano una «scuola calcio» che ha quarant'anni e bimbi tra i sei e gli otto affidati ad un preparatore atletico esperto, un uomo del calibro professor Angelo Gadina.

Tanti impegni, tante squadre, tanta voglia di giocare al pallone. Oltre alla formazione che ha conquistato l'Eccellenza, l'Argentina schiera infatti formazioni con i suoi colori: ciali che militano tra Allievi provinciali, Giovanissimi regionali e provinciali, Esordienti, per arrivare ai Pulcini nati tra l'86 e l'88. Un vivaio promettente, quindi, che in tutti questi anni ha visto arrivare i giovani dell'Argentina un po' in tutti i campionati con prestazioni sempre all'altezza della situazione.

Ma a parte lo sport, l'Argentina è anche un importante «vivaio sociale», una struttura in grado di offrire oltre al divertimento anche la possibilità di crescere trovandosi in un ambiente sano, con solidi fondamenti morali, lontano dalla strada e dai gravi problemi del disagio giovanile. Il tutto sotto la presidenza di Giulio Rainisio.



L'uomo-promozione Maurizio De Luca

A coordinare l'attività sportiva, a rendere possibile il sogno dell'Eccellenza e la crescita di tanti ragazzi che amano lo sport è uno staff tecnico selezionato, sempre aggiornato e

pronto ad andare incontro alle esperienze che riguardano il calcio. Si parte, ovviamente, dall'uomo-promozione, l'allenatore della prima squadra Maurizio De Luca, per arrivare ai responsabili del settore giovanile, Claudio Fiuze e Giulio Negro, anche gli istruttori della «Scuola Calcio».

Il vivaio è la forza costante dell'Argentina, punto di riferimento per guardare in avanti e affrontare gli anni che non al Duemila con la fierezza sempre. (g. ga.)

**FIME S.R.L.**

SAN  
ARMA DI TAGGIA  
IMPERIA

ILLUMINAZIONI  
CANTIERI ANTICRISTO  
VINO - LITOGRAFIA

Via P. Barabino, 6  
Tel. (0184) 84712/3 - Fax 658205  
Via Lavà, 111  
Tel. (0184) 448334 - Fax 448747  
Via Buonarroti, 36/42  
Tel. (0183) 290735/52 - 290752

"Sponsor Ufficiale del Torneo"  
«DA' IL SUO CONTRIBUTO A TUTTI I PARTECIPANTI»



*Venta larga*

RISTORANTE  
PIZZERIA  
BARBECUE

VIA QUEIROLO 56 - Tel. 422.95 - ARMA DI TAGGIA

IMPRESA EDILE

**CUCINOTTA**  
Pietro e Massimo

Costruzioni e ristrutturazioni di alloggi  
Tinteggiatura interni ed esterni  
Asfalti ■ terrazzi

SANREMO  
VIA PIETRO AGOSTI 243 INT 4 - TEL. 543.297 - 0336/582350



**ELETTRARTIGIANA**  
di Vittorio Prevosto

**MOLEGGIO TV**

SANREMO - Ufficio: Via Volta 24 - Tel. 573.190



TRATTORIA

«Valle Argentina», da Tino

Specialità  
zuppa di pesce - paella - piatti tipici liguri

VIA GAUDIO 24 - TELEF. 501.899 - SANREMO



**OFFICINA ORTOPEDICA**  
SANREMESE



Plantari, Calzature, Corsetti ■ Protesi su misura, Ausili per riabilitazione, Carrozze, Letti, Sistemi antidecubito e di postura, saliscala, Articoli Ospedalieri ■ Sanitari - Vendita e noleggio.

CONVENZIONATO USL - INAIL

Sanremo Esposizione - Vendita - Officina

Via Nino Bixio, 25/27/29/31 - Tel. 535047 - Fax 535233



## E' Giuseppe Lemma, avrebbe acquistato lo stupefacente dai narcos turchi con basi in Spagna Droga: arrestato importatore di Sanremo Sequestrati 10 quintali, in carcere altre sette persone

Otto arresti, sequestrati mille chili di droga per un valore che supera i dieci miliardi. «Ombra bis», l'operazione del Nucleo operativo provinciale dei carabinieri si è chiusa ieri con gli ultimi arresti. Sono finiti Giuseppe Lemma, 57 anni, Sanremo; Orazio Di Maggio, 57 anni, Sanremo; Ciro Avvantaggiato, 52, il fratello Teodoro, 49, di Borghetto S. Spirito. Infine l'autista del Tir spagnolo, José Antonio Luengo Hernandez, Madrid, 30 anni, e gli albanesi Alfred Kuci, 29, Loano e Robert Bonj, 31 (bloccati con 42 chili di marijuana) e Boisava Bonj, 21 anni. Nella prima fase dell'inchiesta, denominata «Ombra bis», sono stati individuati, oltre a Lemma e ai fratelli Avvantaggiato, Ezio Nardulli, 43 anni, Alessandria, Luciano Barbieri, 45 anni, di Cernusco, sorpresi con 210 chili di droga. Erano stati scarcerati.

I carabinieri non li hanno però persi di vista: non appena si sono accorti che stavano per entrare di nuovo in azione, sono iniziati intercettazioni e pedinamenti 24 ore su 24. Sino a ricostruire, attimo per attimo, i movimenti del boss dell'organizzazione, l'imprenditore sanremese Giuseppe Lemma, titolare di una società di import-export di Albenga. Quando quest'ultimo è partito in aereo per la Spagna, seguito dai complici che lo hanno invece raggiunto in auto, gli investigatori hanno capito che l'operazione «Ombra bis» stava per concludersi con uno dei sequestri più stupefacenti più ingenti mai avvenuti in Riviera. I quattro, infatti, si sono ritrovati a Cordoba, dove hanno confezionato i chili di hashish, destinati in parte alla Liguria e, in maggior misura, al mercato del Nord Italia, Milano e Torino.

Gli inquirenti sono convinti di aver inferto un colpo mortale al traffico di stupefacenti. Ieri, in una conferenza stampa, il tenente colonnello Maurizio Coppola, comandante del gruppo di Savona, affiancato dal maggiore Giuseppe Lettini e dal capitano Antonio Amato, hanno spiegato le linee seguite dal '94 a oggi: un lavoro difficile, oscuro, e solo in parte reso più facile dalle intercettazioni. Chi sono i presunti trafficanti. Per ricostruire il contesto sociale in cui agiva l'organizzazione guidata da Giuseppe Lemma, residente a Sanremo in corso Inglesi 440, bisogna fare un passo indietro, esattamente il 20 feb-



Da sin.: l'importatore Giuseppe Lemma e il presunto complice Orazio Di Maggio



braio '95. I carabinieri intercettarono un camion spagnolo, carico di tronchi, alla guida Ezio Nardulli, 41 anni. Subito finì in cella Teresio Avvantaggiato, 49

anni, Borghetto, Regione Pontino. A bordo 210 chili di hashish. In quella fase, secondo gli inquirenti, Avvantaggiato era alla guida del racket. Ha passato di

### Sul Tir 800 chili di hashish

Oltre 800 chili di resina cannabis, impiegata per fare l'hashish, sono stati sequestrati dalle forze dell'ordine francesi, sull'autostrada A8, allo svincolo della Turbie, nelle vicinanze di Montecarlo. La droga, che viaggiava su un Tir spagnolo contenente frutta di mare, era suddivisa in tremila pani del peso di circa 250 grammi ciascuno. Gli stupefacenti erano diretti al mercato illecito del Nord Italia attraverso il valico autostradale di Ventimiglia. Interrogati dai funzionari, i due camionisti di origine spagnola hanno giurato di essere stati contattati da uno sconosciuto, sul posto di Bilbao, per effettuare questa consegna nella regione di Milano. Scusa classica. Qualche giorno prima, il 14 aprile, nel quadro di un'operazione, gli agenti di Montone sequestrarono chili di cannabis a bordo di un veicolo da turismo, mentre l'8 aprile la dogana aveva intercettato 91 grammi di cocaina. (d. bo.)

tutto rispetto: nell'86 è stato solo per insufficienza di prove da una rapina avvenuta a Torino, in cui trovò la morte un coraggioso poliziotto. Nel '96-'97 il

testimone passa a Giuseppe Lemma. Calabrese di Staiti (Reggio Calabria) teneva i contatti con i narcos franco-spagnoli. I carabinieri lo hanno seguito

## Un'ordinanza vieta di salire a bordo degli yacht ormeggiati nei pontili «a rischio» Portosole, off limits anche le barche

La disposizione della Capitaneria di porto dopo il sopralluogo del Genio civile Opere Marittime di Genova  
C'è il rischio che spezzandosi la campata in cemento armato trascini sul fondo i panfili all'attracco

SANREMO. Pontili vietati a Portosole. Da ieri «off limits» anche gli yacht ormeggiati in tutti i moli che Genio Civile, Capitaneria di Porto ed anche Comune, hanno dichiarato «a rischio». Si potrà salire a bordo dei panfili attraccati alle campate dei pontili. Spiega l'ordinanza dell'autorità marittima: «Nel caso una campata dovesse spezzarsi alla testata, l'imbarcazione all'ormeggio potrebbe venir trascinato a fondo con pericolo per gli occupanti». Nessun problema, invece, per le barche ormeggiate nella parte del pontile sorretta dai piloni in cemento armato.

Il drastico intervento della Capitaneria di porto scaturisce dalla relazione dei tecnici del Genio civile Opere Marittime di Genova trasmessa al comandante Carlo Alberto Nebbia Colomba, dopo il sopralluogo di lunedì a Portosole. Per superare l'emergenza ed evitare disagi ai proprietari de-



Sopralluogo a Portosole di Genio civile, Capitaneria e società concessionaria

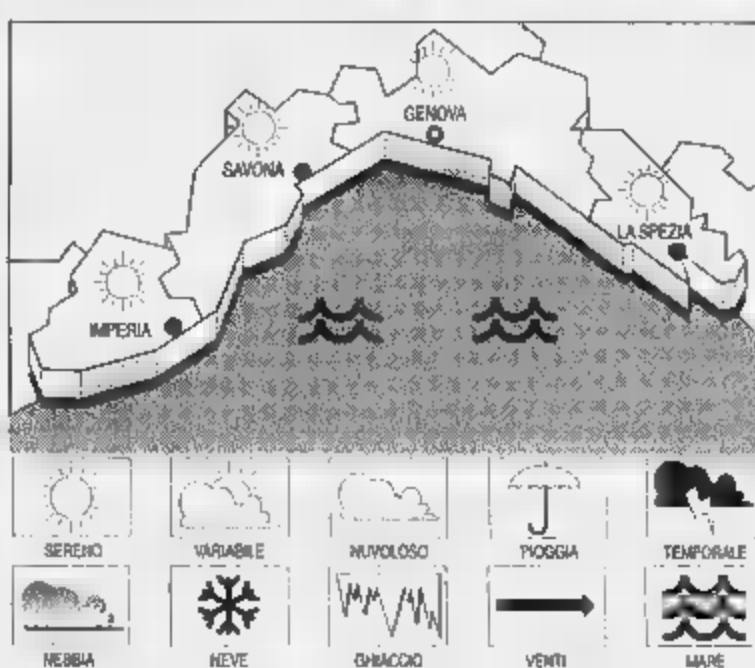
gli yacht e un ulteriore danno all'immagine del grande approdo sanremese, è stata prevista una soluzione provvisoria: sostituire l'attracco ai pontili «a rischio» con una grossa catena. Un «peso morto» da collocare parallelamen-

te a molo con delle boe dove legare le d'ormeggio. Una soluzione provvisoria già prevista in considerazione dei vertici di Portosole in attesa dei collaudi di tutte le strutture in cemento armato del porto. Un analogo incidente era ac-

caduto l'anno scorso al porto di Lavagna dove tre campate in cemento armato si erano spezzate finendo in fondo al mare. Tre, non una soltanto. Ma quell'occasione erano stati adottati provvedimenti molto meno restrittivi. Gli altri pontili erano stati dichiarati tutti agibili e non erano stati previsti piani d'ormeggio alternativi né divieti d'accesso alle imbarcazioni.

Il problema del divieto riguarda sei imbarcazioni ogni campata, almeno trenta per ogni pontile. Tutto, essendo nove i moli transennati, 270 gli yacht non utilizzabili dai proprietari. A meno di trasferirli in altre banchine. A Portosole sono fiduciosi in una rapida conclusione dell'incidente. «Stiamo aspettando i tecnici di un istituto francese specializzato per i collaudi di tutti i pontili» ha assicurato Gianni Cozzi, presidente della società concessionaria di Portosole. (g. p. m.)

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI** Gradualmente l'alta pressione va instaurandosi, con cielo in prevalenza poco nuvoloso, venti moderati, mare mosso e temperatura in lieve aumento.

**TEMPO PREVISTO PER DOMANI** Prevalenza di schiarite. Vento moderato. Mare mosso. Temp. in lieve aumento.

**RILEVAZIONI DI IERI** Temperatura del mare 16° C; umidità relativa 45%; vento: Est-Nord-Est 25-35 km/h; mare: mosso; cielo: poco nuvoloso; press. bar.: mb (staz.).

| E DI IERI |              |
|-----------|--------------|
| Genova    | max 15 min 8 |
| Savona    | max 13 min 6 |
| Imperia   | max 15 min 8 |

**UN ANNO FA A** Max: 17; min: 13; temp. mare 16° C

Il Sole sorge alle 6,32 e tramonta alle 20,21. La Luna cala alle 7,03 e si leva alle 21,04 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mete Mursia di Portofino.

Riva Ligure: da quattro anni la Sovrintendenza ai Beni Culturali blocca la costruzione di tre palazzine

## Genova preferisce vecchi pollai alle villosità

Disturberebbero l'ambiente. Il sindaco ha già firmato le licenze

RIVA LIGURE. E' diventato un affare di stato (nel senso letterale del termine) la guerra fra il Comune di Riva Ligure - che vuole demolire due degradate e bruttissime costruzioni e alcuni pollai - e la Sovrintendenza di Genova. Se sono occupati, manifestando solidarietà il sindaco di Riva, Franco Montesano, il ministro ai Beni culturali Walter Veltroni, Antonio Di Pietro (quando era ancora ministro), Gianfranco Fini, Cesare Salvi, Giorgio Bernacchi e molti altri. L'onorevole Martinat ha ora preparato una interrogazione allo stesso Veltroni cui deve essere data risposta.

Nella controversia fra Sovrintendenza e Comune, il Tar ha dato ragione a Riva Ligure ma c'è stato un ricorso, tuttora pendente al Consiglio di Stato, da parte dell'Avvocatura di Stato.

La vicenda si trascina da quattro anni, quando il Ministero ai Beni culturali bocciò

le concessioni edilizie per l'abbattimento di due vecchie costruzioni alcuni pollai al posto delle quali sarebbero sorti edifici di tre piani. «Uno della Sovrintendenza è motivato dal valore degli immobili, ma con l'impatto sul territorio che le costruzioni avrebbero.

Un'ipotesi che manda in bestia il sindaco Montesano in quanto le licenze sono state concesse nella piena norma, rispettando piano regolatore già approvato e dettami della Regione.

Nel frattempo c'è stata una serie di proteste, da parte del primo cittadino, in varie direzioni. Montesano è incassato attenzione e solidarietà dalle massime autorità di Stato (praticamente tutte meno Scalfaro e Prodi), non è riuscito a sbloccare la pratica. C'è, è vero, una sentenza del Tar a favore del Comune di Riva Ligure contro questa, è stato prodotto dall'Avvocatura generale dello Stato ricorso



Il sindaco Franco Montesano

per conto del Ministero chiedendone l'annullamento e, intanto, la sospensione.

A Montesano, che ha avuto dallo stesso Veltroni la relazione di condanna i progetti edilizi della Sovrintendenza, sembra proprio non andare giù

l'affermazione che il territorio di Riva Ligure è stato gravemente manomesso da operazioni edilizie sconvolgenti e ancor più che i progetti di costruzione ubicati in primo piano sul mare, se realizzati, accentuerebbero ulteriormente il disordine edilizio in atto e la cementificazione della fascia litoranea. «Un'affermazione - protesta Montesano - non veritiera e gratuita. Il nostro Comune, lungo la fascia costiera, ha subito modificazioni da circa trent'anni. Non ci sono dubbi: siamo stati confusi con altri centri». Fra l'altro il Comune ha anche dovuto restituire indietro milioni che già incassato per oneri di urbanizzazione legati al progetto. Nella lettera di ringraziamento a Veltroni, ha chiesto «l'invio di un ispettore ministeriale che accerti in loco la reale situazione e indichi quali possibili soluzioni adottare».

Marco Corradi

## auto3

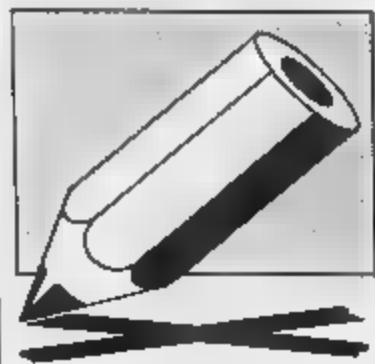
NOVA CONCESSIONARIA

|                                    |     |                                |     |
|------------------------------------|-----|--------------------------------|-----|
| ALFA ROMEO 2.0 spider Int. pelle   | '91 | FIAT PANDA 4X4 Country Club    | '94 |
| AUDI COUPE 2.0 16v full opt.       | '92 | FIAT PUNTO 55s 3p              | '94 |
| BMW 80 E met.                      | '92 | FIAT PUNTO 75 SX 3p tetto apr. | '94 |
| BMW M5 full opt.                   | '90 | FIAT TIPO 1.6 SX               | '93 |
| BMW 318 TDS S.W. full opt.         | '94 | FIAT BRAVO HGT full opt.       | '96 |
| CITROEN AX Fiorello cerchi in l.   | '94 | FIAT PUNTO 1.8 sport           | '94 |
| PEUGEOT 205 cabrio                 | '87 | FORD FIESTA XR2                | '91 |
| RENAULT Espace 2.0 RT full opt.    | '95 | FIESTA Turbo                   | '90 |
| RENAULT Clio Oasis                 | '95 |                                |     |
| RENAULT Clio                       | '91 |                                |     |
| VW Polo                            | '92 |                                |     |
| VOLVO 740 GLE S.W. clim., imp. GPL | '91 |                                |     |
| FIAT 500 Sporting t.a.             | '95 |                                |     |
| FIAT 500/900 cerchi lega           | '95 |                                |     |
|                                    |     | HYUNDAI N 100 Furgone          | '95 |
|                                    |     | FIAT 500 Turbo Daily 3510      | '91 |

**RATEIZZAZIONI SENZA INTERESSI**

CORSO IMPERATRICE, 128 - TEL. 0184/667891  
VIA PRIVATA SERENELLA, 8/10 - TEL. 0184/663008 - SANREMO





## Cinque domande ai candidati sindaco su presente, futuro e strategie di governo del Comune

# Rezzo, il centro-sinistra contro tutti

## Due liste incomplete per i 12 posti da Consigliere

**REZZO.** Sono due le liste che a Rezzo si contendono i 12 posti di consigliere comunale più quello del sindaco. Sono entrambe formazioni civiche ed entrambe sono incomplete. Hanno infatti il minimo di aspiranti consiglieri previsto dalla legge per le elezioni alla competizione elettorale.

Rezzo, antico borgo di montagna, è una località che fu feudo dei Marchesi di Clavesana. Famoso è il suo castello-palazzo, costruito alla fine del Seicento che rappresenta una tipica casa-fortezza. Secondo il censimento del '91 Rezzo ha 461 abitanti mentre oggi gli elettori sono 399. Una singolarità: il numero delle donne chiamate alle urne è quasi uguale a quello degli uomini (206 le une, 199 i secondi).

La località si trova a 1.100 metri di altitudine sopra il livello del mare a 37 chilometri da Imperia. Politicamente il piccolo centro di montagna non ha mai avuto una connotazione precisa, comunque, nell'ultima legislatura era governata da una compagine di centrosinistra.

Oggi le posizioni delle due formazioni che tentano la scalata al Palazzo sono contrapposte anche ideologicamente. Anche le due liste civiche, quella condotta da Claudio Martini viene qualificata di centro sinistra più indipendente mentre la compagine capeggiata da Elio Bertone raccoglierebbe esponenti di ogni altra estrazione.

La lista numero uno è quella che ha per motto «Uniti per crescere» e il suo leader è Elio Bertone. Ecco il nome degli aspiranti consiglieri: Renato Adorno, Ives Alpaca, Massimo De Canis, Silvia De Canis ved. Parigi, Emanuele Ferrari in Girardi, Angelo Fiore, Livia Serio, Flavio Verda, Rosalba Vinai.

La lista numero due ha il motto «Unione indipendente» e candidato è sindaco Claudio Martini. I consiglieri sono: Marco Agnese, Gino Ameglio, Silvio Decanis, Angelo Lanfranco, Luigi Negro, Felice Schenardi, Pierino Tadorni, Carlo Verda e Gino Verda.

Ai due candidati alla carica di sindaco abbiamo fatto cinque domande alle quali hanno dato le risposte riportate a lato.

1 Quali sono le maggiori difficoltà che ritiene «poter incontrare se venisse eletto?»

2 Uno dei problemi più impegnativi per un sindaco è quello di far quadrare il bilancio. Ritiene di poter incrementare le entrate senza ricorrere all'aumento delle tasse? E come?

3 Quali sono le tre opere pubbliche più importanti da realizzare?

4 Su quale settore dell'economia ritiene ci possano essere spazi «progresso per la località che intende amministrare?»

5 E' favorevole al rilancio edilizio del suo paese?

Angelo Basso

### Bertone

#### «Più attenzione al turismo»

Ecco le risposte di Elio Bertone, 43 anni, agronomo, candidato sindaco di «Uniti per crescere».

1 Le difficoltà obiettive superarle, e per questo occorre un costante impegno, sono quelle relative alla vivibilità stessa della collettività. La costante rarefazione dei servizi, i problemi dei vecchi anziani, le aspettative dei pochi giovani rimasti, che cercano disperatamente una occupazione.

2 Cosa fare per non gravare l'utente? E' indispensabile prestare molta attenzione a tutte le opportunità di finanziamento, siano esse regionali, statali e soprattutto comunitarie.

3 E' indispensabile potenziare e ammodernare i servizi primari quali gli acquedotti, le fognature, la viabilità interna: quindi l'intera rete viaria interpodereale che è usata sia per attività produttive sia per scopi turistici, nonché il completamento della rete irrigua.

4 I settori dove rivolgere l'at-



Elio Bertone «Uniti per crescere»

tenzioni sono rappresentati dal turismo, inteso non solo come seconda casa, ma anche come valorizzazione delle numerose emergenze storiche, architettoniche e naturalistiche presenti sul territorio. Poi c'è l'attività agricola, radicata nel nostro entroterra.

5 Siamo per il rilancio edilizio. E' però che il Prg, attualmente in fase di revisione, divenga uno strumento snello e chiaro.

(a. b.)

### Martini

#### «Contributi per la casa»

Claudio Martini, 55 anni, pensionato delle Ferrovie dello Stato, candidato sindaco per «Unione indipendente» ha risposto così:

1 Le maggiori difficoltà legate alle risorse economiche, e in particolare in quest'ultimo periodo. Infatti i trasferimenti dello Stato sono sempre più ridotti. Altre difficoltà riguardano l'approvazione del Piano regolatore. Noi vorremmo che le ristrutturazioni degli immobili potessero essere realizzate con materiale reperibile. Invece spesso vengono chieste «ciappe» che non si trovano più.

2 Valorizzando maggiormente i beni disponibili del Comune quali bosco, alpeggi e altre proprietà. Soprattutto amministrare in modo oculato, senza sprechi.

3 Ecco le opere più importanti: il terzo lotto della fognatura e dell'acquedotto in via Cavour nel capoluogo oltre alla pavimentazione della strada. Realizzazione e completamente ac-



Claudio Martini «Unione indipendente»

quedotto irriguo a Lavina, sistemazione definitiva strada Lavina-Cenova. Costruzione bacino idrico per interventi in caso di incendio e per scopo turistico, impegno per realizzazione svicolo statale 28.

4 Crediamo nel turismo.

5 Certamente sì. Proprio per questo motivo vorremmo un Piano regolatore «intelligente», e norme che prevedano un contributo a chi voglia ristrutturare le proprie case.

(a. b.)

### DALLA CITTA'

#### IRRIDUZIONI

##### Sventato il furto di un Tir in via Littardi

Furto di un camion sventato l'altra notte dalla polizia in via Littardi, nel quartiere dei Piani. I ladri sono stati forse disturbati dai frequenti giri di perlustrazione che la volante compie di notte nella zona, punto strategico perché vicino al ponte dell'autostrada da dove potrebbero entrare i clandestini, e hanno abbandonato in un piazzale la motrice e il rimorchio, già agganciati, appartenenti a ditte di trasporti. La motrice era stata portata via dalla vicina carrozzeria di Giorgio Ghiglione, 55 anni, residente in piazza Garibaldi 8, che si è visto sottrarre dalla cassa anche 700 mila lire. Dei ladri, per il momento, nessuna traccia. (h. v.)

#### PRONTI

##### Sindacati di polizia contro la riforma delle pensioni

Distribuzione di volantini, questa mattina alle dieci, davanti alla prefettura di Imperia. L'iniziativa è dei sindacati di polizia (non solo polizia di Stato ma anche agenti forestali, penitenziari), che intendono protestare contro i progetti di riforma previdenziale previsti dal Governo. «Il progetto di riforma nega il diritto, a noi operatori, di ricevere una pensione equa, nonostante i tanti anni spesi al servizio dello Stato. Come la mettiamo con i rischi e i pericoli che corriamo ogni giorno?», si lamenta Andrea Repetti, segretario provinciale del Sulp. (a. b.)

#### IRRIDUZIONI

##### Arrestate e rilasciate: è incinta, l'altra minore

Bloccate dalla vicina di casa, consegnate ai carabinieri e subito rilasciate. Le due nomadi soprese a rubare ieri mattina in un appartamento di Diano Marina, in centro, potevano essere arrestate anche se sono state sorprese in piena flagranza: una è in stato di interessante, l'altra minore. Gli zingari infatti, proprio per evitare l'arresto, si sono di ragazze o donne in gravidanza. Le forze dell'ordine si limitano alla denuncia. (a. b.)

## Caso-Scatti, proseguono le indagini della Procura d'Imperia

# «Quell'ufficio? Un caos»

Sotto la montagna di documenti trovata in casa del dirigente arrestato. Somme «dimenticate» nei cassetti del Tribunale. Un legale: «Feci denuncia»

**IMPERIA.** Un groviglio di documenti: precetti, ingiunzioni, e richieste di pignoramento. E' il materiale che la polizia ha trovato, sequestrato, in via Mirati 11, nella casa di Marisa Scatti, la responsabile degli uffici giudiziari d'Imperia, arrestata venerdì con l'accusa di peculato, omissione di atti d'ufficio e falso, e rilasciata lunedì dopo un estenuante interrogatorio inframmezzato da continui pianti.

Secondo il pm della Procura, Danilo Ceccarelli, la dirigente avrebbe tenuto, conservandole in banca «facendo fruttare gli interessi», le somme che i debitori pignorati le affidavano. Si parla di decine di milioni. La donna, difesa dagli avvocati Aquarone e Bianchi, respinge le accuse e parla semmai di «errori nel mandare avanti le pratiche». Se fosse un'impiegata pasticciona, come sostengono i legali (Negligenza, nessun dolo) o semplicemente una dipendente furba che approfittava del caos «cui versa la giustizia per avere un secondo sti-



Il sostituto Danilo Ceccarelli

pendio lo deve stabilire il giudice.

L'unica cosa certa è che l'ufficio a piano terra del tribunale, come è risultato dalla perquisizione condotta personalmente da Ceccarelli, si era trasformato in una bolgia di documenti dove è risultato difficile districarsi. Molti avvocati di fuori,

preoccupati per il ritardo con cui si provvedeva alla riscossione dei crediti, avevano mandato esposti a ripetizione in procura e alla Corte d'Appello, qualcuno aveva chiesto consigli ai colleghi imperiesi. Pare che alcune pratiche non si trovassero più, la Scatti sostiene addirittura di aver lasciato milioni chiusi a chiave nei cassetti.

Importanti, per fare chiarezza nell'intera vicenda e far emergere eventuali responsabilità, le testimonianze di chi ha avuto a che fare con gli uffici giudiziari. Ecco quella dell'avvocato Massimo Spina, di Torino, che assisteva la Vioratti Srl, una delle società che aveva debitori nella zona di Imperia: «Spediti le cambiali. Passarono mesi, non seppi più nulla. Invisi solleciti: mi chiamò il marito della signora Scatti scusandosi. Anche in questo caso, però, nessun risultato. Al che, dopo sette o otto mesi, mi decisi a sporgere denuncia. Solo allora ricevetti i soldi e le ricevute delle cambiali. (m. v.)

## Imperia: il padrone cita per danni l'Amat

# E' travolto dal bus ferito un cavallo

**IMPERIA.** Viene investito dal pullman che va a Torrazza e rovina sul cavallo che per le redini. A lui i medici diagnosticano venti giorni per la guarigione completa, salvo complicazioni (ieri mattina è dovuto andare all'ospedale per la Tac, a causa dei giramenti di testa), mentre l'animale «ricoverato» nella sua stalla in prognosi riservata: zoppica e non potrà partecipare alle prossime gare. Udino, 51 anni, razza anglo-araba, è infatti un cavallo da corsa. Il titolare è intenzionato a chiedere un forte risarcimento all'Amat.

Il curioso incidente, rilevato dagli agenti della Stradale, è accaduto l'altra sera in via Littardi, nel quartiere dei Piani. Pare che Giovanni Garelli, 51 anni, residente nella strada al civico 51, titolare di un vivaio di piante in zona, stesse facendo esaminare il cavallo al veterinario Gianluca Migliorini, uno specialista arrivato direttamente dalla Toscana per verificare lo stato dei «nodelli», la parte di zampa sotto lo stinco,

importantissima nei cavalli corsa.

Mentre percorreva la via, all'altezza del civico 88 è sopraggiunto il bus 45 guidato da Leonardo Abbo, 39 anni, residente in via Strafforello 34, che ha urtato Garelli facendolo cadere addosso al cavallo. Il pullman si è fermato circa duecento metri più avanti. «Non mi sono accorto di nulla», ha detto l'autista «Garelli è alla moglie» lui Carla Massa, 47 anni, che ha inseguito l'autobus facendo segno che frenasse.

A riportare le ferite più serie, a parte il mal di testa e i giramenti che ieri sentiva Garelli, che si è fatto ricoverare in via precauzionale per sottoporsi alla Tac, è stato Udino. La botta alla zampa anteriore destra lo ha reso claudicante. Il veterinario non ha anticipato nulla sulle sue possibilità di tornare a correre. «Prognosi riservata» è il verdetto parziale. Il padrone intende adesso chiedere i danni all'Amat. Un cavallo da corsa vale pur sempre milioni, anche se è un ronzino. (m. v.)

### DOLCEDO

#### Esposte in chiesa

# La spoglia S. Leonardo Val Prino

**DOLCEDO.** Rimarrà esposta per tutta la settimana nella chiesa parrocchiale di San Tommaso Apostolo l'urna contenente le spoglie di San Leonardo Abbo, 39 anni, residente in via Strafforello 34, che ha urtato Garelli facendolo cadere addosso al cavallo. Il pullman si è fermato circa duecento metri più avanti. «Non mi sono accorto di nulla», ha detto l'autista «Garelli è alla moglie» lui Carla Massa, 47 anni, che ha inseguito l'autobus facendo segno che frenasse.

Le reliquie, provenienti dalla parrocchia di Poggi d'Imperia, sono arrivate a Dolcedo domenica pomeriggio. Ad attendere le spoglie del Santo, all'ingresso del paese, oltre a numerosi fedeli giunti anche dalle località vicine, c'erano il parroco don Teo e il vicesindaco Pier Romolo Bova che ha portato il saluto della comunità. Alla cerimonia erano presenti, inoltre, il vicepresidente della Provincia Franco Amadeo e il consigliere Jose Silvano. Domenica l'urna del Santo proseguirà per Villa Talla. (r. s.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Diano Marina, in centro basta soste «selvage»

Molti cittadini come me si domandano come mai i nostri vigili urbani si dedicano con tanta solerzia a perseguire macchine in zona blu, momentaneamente sprovvista di scontrino, e poi tollerano benevolmente che le auto in sosta vietata, anche rafforzata con il cartello «rimozione forzata»?

In via Colombo, frequentatissima circonvallazione, i bus e i camion impediscono il transito da veicoli in sosta, e di e cori di clacson.

In via Matteotti, nella zona semafori, le macchine posteggiano impedendo l'incolonnamento a destra per Imperia.

Provenendo da Imperia, la svolta in Milano è difficilissima per le auto in sosta sotto l'arco, e altrettanto si verifica per i camion a causa delle macchine in sosta sull'angolo del bar Sita.

Da via Cairoli, giunti sull'angolo di corso Roma, si rischia di sfregiare la propria macchina a quella lasciata in sosta al di fuori della striscia.

Sempre in via Cairoli la zona

che dovrebbe essere riservata a carico e scarico di merci e a breve sosta per ritirare un bimbo dall'asilo o per scaricare e caricare acquisti o valigie pesanti, è diventata un posteggio gratuito e illimitato di auto private.

E per finire, non volendo abusare dell'attenzione del sindaco Guglieri, al quale questa lettera aperta è rivolta, come mai lo slargo in via Garibaldi per la fermata degli autobus è inutilizzabile per le macchine in sosta permanente e i passeggeri devono scendere in mezzo alla strada, creando code e pericolosità?

Gino Franco, Diano Marina

### Il di Caramagna Replica del Comitato

In risposta ai consiglieri della Prima circoscrizione Guarise, Ricciotti e Giribaldi, desidero fare presente che il Comitato da me presieduto è formato da liberi cittadini, è assolutamente apolitico e non influenzabile da alcuno. E' nato dall'esigenza di trovare un sistema più efficace per risolvere i problemi delle frazioni.

1 componenti della Circoscri-

zione attuale hanno dimostrato nel due anni trascorsi di non rendersi conto, tantomeno di saper risolvere i gravi problemi che affliggono le frazioni e cioè: impianti fognari, illuminazione, viabilità, posteggi, zone verdi, impianti ricreativi per bambini, segnaletica stradale, eccetera.

Quindi la popolazione è stanca di essere presa in giro da organismi funzionali e interessati solo a farsi propaganda o promesse elettorali. Per questo motivo è nato il Comitato che ha unicamente lo scopo di portare alla diretta conoscenza degli enti preposti le varie problematiche, senza inutili perdite di tempo o condizionamenti politici.

Aggiungo inoltre che il Comitato è già operativo e analizzando tramite i coordinatori delle frazioni la situazione nel suo insieme e presto contiamo di ottenere risultati concreti.

Vittorio Chisci, presidente del Comitato Velli Caramagna, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e San- via Gioberti 47

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.455. Camposcuro: tel. 26.191. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano: tel. 494.112. Dolcedo: tel. 206.678. Ospedali: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 38.377. Portofino: tel. 279.700. Pomasio: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 405.754. Santa Tecla: tel. 405.754. Sanremo: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

### ASSISTENZA

Telefono Anziani: tel. (0183) 1. Ore 16-24. Emergenza Sociale Sanremo: tel. 1674.81.814. Ore 18-22.

### FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Imperia: Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 61.682. Borgo: Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.674. Sanremo: Doria, piazza Eroi Sanremesi, tel. 57.22.12. Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia: Imperia: Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 61.682. Borgo: San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.674. Bordighera-Vallecrosia: internazionale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246. Camposcuro: Manecaro, via Vidone Emanuele 62, tel. 28.191. Diano-Cervo-San Bartolomeo: Sarti, via Aurelia, tel. 800.045.

### OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sottobito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costaninieri: tel. 91.524.

### GUARDIA MEDICA

400. Guardia medica montana: 408.100. Guardia odontoiatrica: 0-12. (0183) 299.908.

### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 357.473.

## DA NON PERDERE

### A scuola di kung-fu

Il kung-fu di Das Woung il martedì e giovedì, dalle 18,30, alla palestra comunale ex E.C.a., via Agnesi. Lezioni di Tai-chi con l'istruttrice Esposito. Tel. 0336/286736. (a. b.)

### IMPERIA

#### L'enigmistica all'Unità

Torna l'enigmistica oggi all'Unità. Lezione di Franco Dente alle 15. Appuntamento alla sede di piazza Calvi. (a. b.)

### IMPERIA

#### Conferenza su Taggia

Domani alle 17.30 nella Sala riunioni di Palazzo Guarnieri la prof. Boriani Mazzoni parlerà su: «Taggia, a ritroso nel tempo». (a. b.)

### IMPERIA

#### Si inaugura piazza Fenocchio

Giovedì 1° maggio a Molini di Prelà avrà luogo l'inaugurazione della piazza intitolata a «Mons. Fenocchio». L'orazione sarà dell'on. Ferri. (a. b.)

### Mercato di brocante

Mercato di antichità e brocante, dalle 7 alle 19, ai giardini Angles. Organizza l'associazione «l'etait une fois». (d. bo.)

### DOLCEDO

#### Le visite al castello

Visite guidate al castello e ai monumenti del Paese dei Doria alle 11,30, 16 e 18. Prezzi: 5 mila per il castello, 7 mila per i monumenti. (d. bo.)

### MONACO

#### Il cambio di guardia

Cambio della guardia al Palazzo del Principe alle 11,15. Visite agli appartamenti dalle 10 alle 17. Il prezzo varia: dai 12 ai 25 franchi. (d. bo.)

### MONACO

#### Il museo oceanografico

Il museo oceanografico è aperto dalle 10 alle 18 in avenue Saint Martin. Acquisti con i pesci e invertebrati di 450 specie e fauna esotica. (d. bo.)



Primo, parziale tentativo di fronteggiare il fenomeno-disoccupazione

# Il Comune assume 30 giovani

L'impegno per lavori socialmente utili è di 6 mesi — probabilmente diventerà annuale  
Diciotto dei prescelti sono senza lavoro, gli altri appartengono a fasce «socialmente deboli»

IMPERIA. Trenta giovani, scelti nell'elenco dei disoccupati di lunga durata (24 mesi e oltre) e nell'area dei disabili e delle persone in svantaggio sociale, sono stati assunti dal Comune di Imperia per sei mesi, con buone possibilità di estendere il periodo a un anno, e destinati ai lavori socialmente utili. E' una prima, parziale ma incoraggiante risposta al fenomeno disoccupazione, e in particolare di quella giovanile: tutta la provincia, gli iscritti all'Ufficio di collocamento oscillano tra i 17 e i 18 mila, ma secondo i sindacati queste cifre non sono lo specchio esatto della realtà, perché non tengono conto del «lavoro nero».

Il progetto del capoluogo è scattato il 7 aprile. Posticammente definito «mosaico», ha interessato i settori del Comune dove, fra l'altro, c'era bisogno di un potenziamento del personale. Dei 30 soggetti interessati, 18 sono stati attinti tra i disoccupati mentre gli altri 12 provengono dalla fascia deboli e fra di essi vi sono handicappati ed ex tossicodipendenti, avviati a questi ultimi verso un completo recupero.

C'è anche un caso particolare, segnalato dal Servizio di salute mentale, ed è quello di un paziente psichico: un esperimento mai tentato prima, almeno in questa provincia.

Tutto il progetto «Mosaico», ad ogni modo, costituisce un'esperienza nuova per l'Imperia-

## «Più strade e metano»

Allo scopo di dare le più precise indicazioni sugli interventi urgenti che l'Amministrazione comunale di Imperia dovrebbe assicurare nelle zone periferiche della città, il Comitato delle Valli Caramagna-Coordinamento frazioni ha inviato al sindaco, all'assessore ai Lavori pubblici, all'assessore all'Ambiente e al presidente della commissione circoscrizione, una lunga elencazione di opere attese da tempo e non più prorogabili.

Dice Vittorio Chisci presidente del Comitato: «Con questa comunità intendiamo sollecitare l'Amministrazione perché venga sistemato, a vantaggio delle frazioni, il campo sportivo di via Palmorini, venga completata la fognatura di Vasia a Caramagna, la strada alternativa a via Aironi, la strada Colla. Inoltre, il Comitato ha chiesto la realizzazione di strade per migliorare i collegamenti tra le varie località vicine, la realizzazione di parcheggi nelle frazioni di Cantalupo, Caramagna, Molledo e Montegrazie».

Conclude Chisci: «Sollecitiamo anche la realizzazione del metanodotto delle frazioni Montegrazie e Molledo e la messa in funzione dell'aquedotto che serve Caramagna, Molledo e Montegrazie». (a. b.)

■ per l'intera regione: «Esistono soltanto un paio di precedenti: uno a Camposso, e l'altro a Chiavari», precisa Silvana Bergonzoni, segretaria della Conferenza d'Ambito, organismo che coordina gli enti (Usl, Comune, Provincia, Isfortcoop, Sert) coinvolti nell'operazione, autorizzata dalla Regione per un anno e finanziata dall'Inps, per ora solo per sei mesi. «Una sinergia scaturita per caso, ma che ci ha permesso di dare una risposta a situazioni di disagio», osserva Carla Nattero, assessore ai Servizi sociali.

Le categorie individuate

quelle previste dalla Commissione regionale per l'impiego. Gli ex tossicodipendenti, pienamente riabilitati, sono stati inseriti nei settori Amministrativo, dell'Economia, della Viabilità, dell'Urbanistica e degli stessi Servizi Sociali. «Sono stati disseminati nei vari uffici e, a quanto risulta da questi pochi giorni di attività, perfettamente inseriti e collaborano attivamente con i colleghi», riferisce l'assessore Nattero. I 18 disoccupati a lunga durata, invece, sono stati in prevalenza assegnati al settore Pubblica Istruzione: operano bi-

delli in varie scuole della città.

Spiega Carla Nattero: «Tutte le persone avviate al lavoro sono seguite nella loro esperienza. E se a giugno scattasse la legge per prolungare il periodo a un anno, faremmo richiesta per altri sei mesi. Il nostro impegno è quello di trovare con l'Agenzia regionale per l'impiego e la Provincia perché queste mansioni svolte in modo precario si trasformino in un'occupazione stabile».

Ma il Comune di Imperia non versa in difficoltà finanziarie? «Certo, abbiamo poche disponibilità», questo non impedisce di trovare altre forme, attraverso la costituzione di cooperative, società miste, attività imprenditoriali».

Per il dottor Giuseppe Spinetti, responsabile del servizio psichiatrico dell'Usl, è un risultato positivo «anche un solo inserimento di un nostro paziente: una grossa opportunità di riabilitare i soggetti, indirizzandoli verso competenze nuove ed è per questo che speriamo che l'esperimento continui, si moltiplichi e la domanda possa essere rivolta anche ad altri».

Conclude Nattero: «E' bene precisare che non intendiamo i lavori socialmente utili come puramente assistenziali o sostitutivi del lavoro tradizionale. L'intenzione è quella di giungere a un inserimento vero e proprio, a duratura».

Stefano Delfino

Consensi per La Stampa nella battaglia contro la chiusura

# Nucleo elicotteri: parte l'appello al ministero

GENOVA. E' iniziato il conto alla rovescia per il futuro del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco liguri. Entro una settimana, il responso: chiudere o sopravvivere e, in quest'ultimo caso, progredire.

L'allarme è stato ribadito ieri mattina a Genova, nella segreteria regionale delle Rappresentanze sindacali di base, il sindacato autonomo. Spiega il portavoce, Umberto Rossi: «Abbiamo denunciato l'emergenza: entro la fine del mese andrà a pensione il capo manutenzione, figura insostituibile per l'operatività del Nucleo e, purtroppo, non sostituita a causa delle carenze d'organico. Ci troveremo davanti a un bivio: gli hangar verranno chiusi, come è già successo a Torino e Roma-Ciampino, oppure sopravviveremo? Il ministero potrà precettare un vigile e affidargli le mansioni del capo manutenzione, ma così facendo risolverà il problema».

Questo è il punto-chiave della rivendicazione. «Attendiamo che l'amministrazione prenda decisioni definitive, dicendo: intendiamo chiudere il Nucleo. E il ministero deciderà di mantenere il servizio? Allora preterremo il suo impegno per affrontare almeno gli aspetti più urgenti».

Tra le priorità, i rappresentanti sindacali hanno ricordato l'equipaggiamento delle carriere, con l'inserimento degli elicotteristi nella legge sul personale



Un elicottero dei Vigili del fuoco: il nucleo operativo ligure rischia la chiusura

aeronavigante dello Stato; l'integrazione degli organici, un contratto aperto con le ditte che si occupano della manutenzione degli elicotteri, per accorciare i tempi burocratici per una richiesta d'intervento. Oggi i tempi sono talmente lunghi da costringere all'inattività per anni un mezzo in avaria, con dispendio di costi e perdite in efficienza del servizio di soccorso.

Dice ancora Rossi: «Chiediamo al ministero un decreto legge che dimostri la volontà di risolvere l'emergenza, rimandando al prossimo contratto

nazionale di lavoro gli altri problemi, come la sede fatiscente, il volo notturno e garantito perché mancano i corsi abilitativi».

Le prossime scadenze? Oggi, un incontro del sottosegretario agli Interni e alla Protezione civile con i responsabili dei Nuclei elicotteri. Domani, una riunione a Genova tra sindacati autonomi e confederali.

Intanto l'appello lanciato dalla «Stampa», per scongiurare la ventata soppressione del Nucleo elicotteri sta ricevendo una risposta in redazione sono arrivati i primi fax. (f. p.)

Latitanza dorata di Francesco Schiavone, aiutato dalla malavita locale

# Sandokan, boss della camorra ha rifugio in Costa Azzurra?

NIZZA. Dicono che faccia il pendolare tra la Côte e la sua città d'origine, Casal di Principe, in provincia di Caserta. Non è un pendolare qualsiasi: Sandokan, il personaggio in questione è Francesco Schiavone, alla testa della camorra casertana, latitante da anni e nonostante ciò capace di farsi beffe delle autorità di polizia: il 21 marzo è nato regolarmente in ospedale Angelica, ultima della sua già numerosa famiglia.

Le ultime notizie lo danno al sicuro nelle sue basi in Costa Azzurra, dove già era stato arrestato nell'89. Le squadre speciali della polizia, le cosiddette sezioni catturanti, provano a stanarlo, con la collaborazione dell'Interpol, dai possibili rifugi dorati. Ogni posto potrebbe essere quello buono: da Mentone a Nizza, per finire a Marsiglia, dove i camorristi godono protezioni particolari loro assicurate dalla malavita locale. Schiavone però non è tipo da rimanere troppo in città, ma



Agenti della Gendarmeria in azione

che la mobilità può tenere in scacco le forze dell'ordine. Altre basi operative, da cui può dirigere l'organizzazione, sono a Corfù e la Spagna. E' la Francia del Sud, però, il suo regno. Dalla morte di Antonio Barbellino, nell'88, il capo cari-

smatico che aveva ristrutturato la camorra nel Nord della Campania, Schiavone, che ne prese il posto, domina un complesso di attività così intrecciate da aver trasformato la provincia di Caserta in zona ad altissima densità mafiosa. La stessa cosa ha fatto alla fine degli Anni 80 in Costa Azzurra.

Le Gendarmes riuscì ad arrestarlo forse prima che il seme mafioso germogliasse in modo irreversibile. Dopo, però, Sandokan si rese primula rossa. Probabilmente trovando riparo nella Côte, come fecero altri prima di lui: il pentito Antonino Calderone, ad esempio, si sistemò a Nizza per sfuggire al suo nemico implacabile, Nitto Santapaula, che già gli aveva ucciso il fratello Pippo, capo della commissione regionale di Cosa Nostra. Con moglie aprì una lavanderia. Sotto mentite spoglie, forse non riconosciuto, incontrò altri uomini d'onore. A dimostrazione che Montecarlo, Mentone, Nizza, sono ormai diventate enclaves delle mafie italiane. (m. v.)

Assolto dopo essere stato fermato a Ranzo con alcuni grammi di droga

# «Uso hashish per lasciare l'alcol»

Difesa vincente di un torinese accusato di spaccio

RANZO. Lo ha detto ieri davanti ai giudici, esterrefatti: «Sissignori, consumo spinelli, che male c'è? Il fumo» mi ha liberato da schiavitù ben più grave, l'alcolismo». Con questa curiosa ma convincente affermazione, Felice Lauria, 43 anni, residente a Torino in via Artona, zona Mirafiori, frequentatore assiduo della Riviera, è riuscito a farsi assolvere dall'accusa di spaccio. Il suo legale, Angela Marrali, proprio confidando nella vena del cliente, gli ha lasciato ampia libertà di iniziativa e l'imputato si è dimostrato «effetti» torrenziali parole. Al punto che il cancelliere Patrizia Calzato, impegnata a trascrivere nei verbali i dialoghi che avvenivano in aula, ha tentato a stargli dietro.

Lauria non fa stato controllato dai carabinieri nella tenda montata in località Caneto, a Ranzo. Teneva nel marsupio alcuni grammi di ha-

shish. Altri grammi di sostanza proibita vennero rinvenuti sotto una pietra, insieme a tre biglietti da centomila.

Per la Narcotici la presenza del denaro era la prova che Lauria fosse venuto da Torino per portare i rifornimenti ai tossicomani locali. Nel rapporto dell'Arma, si parlava di un «viavai di drogati nei pressi del campeggio». Non si trattava però di un vero e proprio camping ma alcune tende che ospitavano Lauria e i familiari: fratello, fidanzata, la mamma. Singolari le tesi difensive sostenute dall'imputato. Per far capire che non si mai sognato di vendere la droga ad altri ma che la teneva per sé, ha ricordato ai giudici gli effetti terapeutici che l'hashish gli procurava: «Fumo da vent'anni e con gli spinelli sono riuscito a guarire dalla malattia dell'alcolismo».

A far propendere la Corte per l'assoluzione ha contribuito an-

che la requisitoria del pm Danilo Ceccarelli, per il quale le banconote da centomila trovate accanto all'hashish non costituivano una prova dello spaccio. «Quando si smercia quel tipo di droga, la meno cara fra tutte, e in piccole dosi, lo spacciatore riceve banconote di importo minore. E non c'era solo se, i tagli da centomila se ne fossero trovati anche da diecimila, si sarebbero potuti ipotizzare ricavi illeciti».

Alla fine Lauria è assolto, «perché il fatto non sussiste» dai giudici Sanzo, Piana e Rava: tuttavia non è parso soddisfatto. «Non è andato quasi arrabbiato perché riceveva le 300 mila lire che, a suo tempo, gli erano state sequestrate. «Non navigo nell'oro, quei soldi mi servono». Ma dovrà aspettare l'ipotesi che il procuratore generale decida di appellarsi contro l'assoluzione. (m. v.)

## IL MERCATO DEL LAVORO. POSSIBILITA' D'IMPIEGO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

Il Servizio Lavoro della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi. I bandi riguardano: 4 posti personale varie qualifiche Usl 15 Regione Lombardia Breno (Bs); 7 posti 1° livello dirigenziale Usl 1 Torino, 23 per assistente amministrativo Usl 2 Torino e 4 per medico di 1° livello Usl 1 Torino; 15 posti personale varie qualifiche Usl Regione Abruzzo Pescara; 48 posti operatore prof.le 1° cat. infermiere prof.le Usl 1 Regione Friuli Venezia Giulia; 4 personale varie qualifiche Ospedale Parma; 19 posti Università Torino; 3 posti personale varie qualifiche 5°-6°-7°-8° q.f. Università Torino; 3 posti personale varie qualifiche 5°-7° q.f. Università Sassari; 2 posti personale varie qualifiche 5°-6° q.f. Comune Buscate (Mi); 9 posti personale vario 6° q.f. Comune Giussano (Mi); 3 posti istruttore contabile 6° q.f. Comune Gualdo Tadino (Pg); 10 posti vigile urbano 5° q.f. Comune Lucca; un posto vigile municipale Comune Monterosso al Mare (Sp); 4 posti personale varie qualifiche 6°-7° q.f. Comune Voghera (Pv); 6 posti personale varie qualifiche 6°-7° q.f. Usl 1 Belluno; 4 posti personale varie qualifiche 7° q.f. Ipab Centro Serv. Socio Assistenziali Lercaro di Ovada; 5 posti personale 5° q.f. Casa di Riposo A. E. Nobili di Viganò (Lecce); un numero imprecisato di posti per esperti di statistica (m/f) nati dopo il 25/4/1961; 100 posti personale varie qualifiche Usl 12 Novara; 5 posti personale varie qualifiche Consiglio Orfanotrofo e Pio Albergo Trivulzio Milano; 20 posti personale varie qualifiche Usl Regione Lazio Roma G.

diologia per Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano; un posto operatore professionale dirigente, un posto coordinatore caposala, un tecnico Radiologia e 2 posti infermiere professionale Istituto Nazionale Ricerca sul Cancro Genova; 3 posti funzionari 2/a Banca d'Italia; numero imprecisato di posti per abilitazione libera professione di perito agrario per ministero Pubblica Istruzione; 5 posti personale varie qualifiche 5°-7° q.f. Provincia di Belluno.

Comuni

E ancora: un posto istruttore direttivo vigilanza 7° q.f. Comune Recco (Ge); un posto agente polizia municipale - notificatore 5° q.f. Comune Ronco Scrivia (Ge); un posto personale varie qualifiche 6°-7° q.f. Comune Ancona; 3 posti personale varie qualifiche 5°-6°-7° q.f. Comune Biella; un posto istruttore amministrativo-ragioniere 6° q.f. Comune Celle Ligure (Sv); 3 posti personale varie qualifiche 5°-6° q.f. Comune Comano (Mi); 8 posti personale varie qualifiche 5°-6°-7°-8° q.f. Comune Lavello (Pz); 5 posti personale varie qualifiche 6°-7° q.f. Comune di Sanremo (Im); un posto dietista a tempo determinato Comune Sanremo (Im); 4 posti agente polizia municipale 5° q.f. Comune Spotorno (Sv); 5 posti operatore amministrativo contabile 5° q.f. Camera Commercio di Treviso; numero imprecisato di posti dirigente medico 1° liv. fascia A Anestesia e Rianimazione Usl 3 Genova; 33 posti personale varie qualifiche ruolo sanitario e tecnico Usl Piacenza; un posto dirigente amministrativo Comune La Spezia; 5 posti chimici 10° q.f. e 19 geologo 10° q.f. Inail; un numero imprecisato di posti per iscrizione albo mediatori di assicurazione e riassicurazione ministero Industria; un posto istruttore 7° q.f. assistente biblioteca Comune Alessio (Sv); un posto analista 8° q.f. e uno per analista progettore 7° q.f. Comune Chiavari (Ge); un posto esecutore area tecnico-manutentiva 4° q.f. Comune Ponzone (Al); un posto operaio specializzato 4° q.f. Comune Rivarone (Al).

Nelle Usl

L'elenco così continua: 16 posti dirigente sanitario 1° livello Usl 2 Salerno; 10 posti medico 1° livello dirigenziale Usl Cesena; 1 posti personale varie qualifiche Usl Arzignano (Vi); 8 posti personale varie qualifiche Usl 19 Asti; 3 posti personale varie qualifiche per la Usl 10 di San Donà di Piave (Ve).

## Infermieri

E ancora: 150 posti operatore prof.le 1° cat. collaboratore infermiere Ospedale di Pisa; numero imprecisato di posti per abilitazione esercizio libera professione perito industriale 1997 per ministero Pubblica Istruzione; un posto collaboratore professionale area vigilanza 5° q.f. Comune Dolcetta (Im); 110 posti allievi ufficiali complemento Corpo Sanitario ministero Difesa; 20 posti collaboratore di amministrazione 7° q.f. Aci; 2 posti agenti polizia municipale 5° q.f. Comune Diano Marina (Im); 9 posti personale varie qualifiche Usl 34 Legnano (Mi); 10 posti dirigente sanitario 1° liv. Cardiologia Ospedale «Vito Fazzi» di Lecce; 3 posti personale varie qualifiche Cto-Crf «Maria Adelaide» di Torino; un posto terminalista a.t.d. 5° q.f. Comune di Albissola Marina (Sv); 20 posti ispettori di volo Direzione Generale Aviazione Civile ministero Trasporti; 10 posti assistente amministrazione 6° q.f. Consorzio Nazionale Geometri; 7 posti personale varie qualifiche 5°-7°-8° q.f. Università Milano; 3 posti personale varie qualifiche 5°-6° q.f. Università di Roma Tre; 5 posti personale varie qualifiche 5°-6°-8° q.f. Comune Canzo (Co); 15 posti personale varie qualifiche Comune Cuneo; 4 posti personale varie qualifiche 5°-6° q.f. Comune Gaggio Montano (Bo); 4 posti personale varie qualifiche 5°-7° q.f. Comune Istrana (Tv); un posto vigile urbano 5° q.f. Comune Portovenere (Sp); 10 posti dirigente polizia municipale Comune di Roma; 8 posti personale varie qualifiche 6°-7° q.f. Comune Verzuolo (Cn); 3 posti infermiere professionale Usl 17 Salò (Bs); 3 posti personale varie qualifiche Usl 26 Melegnano (Mi); 28 posti personale varie qualifiche Usl 40 Regione Lombardia (Mi); 3 posti personale varie qualifiche Cto-Crf «Maria Adelaide» di Torino; 4 posti personale varie qualifiche Ospedale Parma; un posto per diplomato a contratto per Cnr; 9 posti personale varie qualifiche Ospedale «S. Anna» di Como; 3 posti dirigente sanitario 1° Anestesia e Rianimazione Ospedale «S. Maria della Misericordia» di Udine; un posto infermiere professionale Usl 1 Imperia; un numero imprecisato di posti dirigente medico 1° Nefrologia, un numero imprecisato di posti tecnico Radiologia, numero imprecisato di posti per psicologo dirigente 1°, un numero imprecisato di posti per terapista della riabilitazione psicomotricista Usl 2 Savonese; 7 posti personale varie qualifiche Usl 11 Ferentino; 7 posti personale varie qualifiche Usl 1 Ivrea (To); 5 posti personale varie qualifiche Usl 13 Novara; 3 posti operatore

## Terapisti

ancora: 5 posti operatore prof.le terapeuta riabilitazione Usl 1 Prato; 23 posti operatore prof.le terapeuta riabilitazione Usl 10 Firenze; 11 posti personale varie qualifiche Regione Valle d'Aosta; 7 posti personale varie qualifiche Usl 18 Brescia; 15 posti dirigente sanitario medico 1° Anestesia e Rianimazione Ospedale «S. Camillo-Forlanini» Roma; 11 posti coordinatore amministrativo Ist. Clinici Perfezionamento di Milano; 64 posti operatore prof.le collaboratore infermiere Ospedale Siena; 34 posti assistente amministrativo Ospedale Careggi Firenze; 14 posti impiegato amministrativo 5° q.f. Camera Commercio Reggio Emilia; 3 posti personale varie qualifiche Usl 1 Arzignano (Vi); 10 posti dirigente medico 1° Usl Regione Lazio Frosinone (Fr); 9 posti personale vario ruolo sanitario e amministrativo Usl Piacenza; un posto istruttore area tecnica 6° q.f. Consorzio Golf Tigullio Paradiso di Rapallo; numero imprecisato di posti assunzione personale Azienda Europea dell'Ambiente; un posto personale laureato Cnr; un numero imprecisato di posti per abilitazione esercizio libera professione; geometra anno 1997 per il ministero Pubblica Istruzione; un posto personale diplomato Cnr; un posto per autorizzazione esercizio noleggio veicoli con conducente Comune Quindici (Sv); un posto per diplomato a contratto per Cnr; un numero imprecisato di posti iscrizione ruolo interprofessionale dei mediatori marittimi Camera Commercio di Imperia; un numero imprecisato di posti 2° sessione esami Stato abilitazione esercizio professionale 1997.



In marzo c'è stato un aumento di presenze del 270% rispetto al 1996

# Turisti dall'Est, autentico boom

Gli assessori Bissolotti e Vacchino hanno partecipato al Mit di Mosca e alla fiera di Kiev. Ecco la replica alle polemiche dei tour operator: «Nessuno ci ha informato della loro presenza in Riviera»

SANREMO. Comune, Provincia e Apt cercano nuove correnti turistiche in Russia e Ucraina. Puntano soprattutto sul turismo delle classi medio-alte, i ricchi imprenditori, che frequentano la Costa Azzurra senza però disdegnare quel turismo «mordi e fuggi» che oggi, grazie a voli charter, raggiunge Rimini e Ancona per lunghi week end impostati quasi esclusivamente sullo shopping.

Gli assessori al Turismo di Provincia e Comune di Sanremo, Vacchino e Bissolotti e il manager dell'Apt, Ravina, hanno compiuto una serie di missioni a Mosca e Kiev per incontrarsi con tour operator e «vedere» il prodotto Riviera dei fiori. «E' da un anno che operiamo anche su quei due fronti» qualche risultato comincia a delinearsi, hanno detto Vacchino, Bissolotti e Ravina in una conferenza stampa. E hanno evidenziato il movimento turistico dello scorso mese di marzo, riferito a russi e ucraini: 172 arrivi e 518 giornate di presenza. Rispetto al marzo '96 è stato registrato un aumento dell'80 per cento negli arrivi e del 270 per cento nelle giornate di presenza negli alberghi. Un successo, se si considera che solo un paio di anni fa i turisti dell'Est non erano neppure considerati nelle statistiche delle varie aziende di soggiorno della Riviera.

Vacchino, Bissolotti e Ravina hanno anche colto l'occasione per replicare alle accuse di «disserzione» formulate nei loro confronti dai responsabili di alcune agenzie di viaggio liguri che assistevano trenta tour operator di Mosca in missione in Liguria. «Non abbiamo incontrato gli operatori turistici» semplicemente perché nessuno ci ha informato della loro presenza a Sanremo, ha detto Bissolotti. «Si trattava di un'iniziativa commerciale privata estesa all'intera regione, istituzionalmente non doveva partecipare. Potevo inserirmi soltanto se invitato. Anche io ho saputo del loro arrivo. Ma quando ormai erano ripartiti». Era, invece, al corrente della missione italiana Ravina, che ha anche messo a disposizione del gruppo un interprete. Ma non ha ritenuto «informare» i due enti pubblici perché, come ha spiegato, «si trattava di un'iniziativa privata».

A Mosca la città di Sanremo ha partecipato al Mit, la grande fiera del turismo che da anni vede la partecipazione di tour operator di tutto il mondo. Bissolotti e Vacchino sono incontrati con il ministro del Turismo e con la direzione della principale agenzia di viaggi dell'ex Unione sovietica, l'Intourist. Un aggancio di notevole importanza. Altro rendez di rilievo in programma quello con gli agenti di viaggio della fiera turistica di Kiev. «Sono molto sensibili al Ponente e a Sanremo in particolare» hanno affermato due assessori al Turismo. E hanno sottolineato che i



Gli assessori Bissolotti e Vacchino a Mosca con il ministro del Turismo russo

contatti durano ormai da più di un anno. Il Festival, il casinò, la vastissima rete commerciale e alberghiera di Sanremo dovrebbero essere le carte vincenti per strappare i turisti dell'ex Unione sovietica alla Riviera adriatica ed alla Costa Azzurra. «I tour operator dell'Est hanno esaurito Rimini e l'Adriatico. Ora cercano nuove alternative. E noi siamo qui, pronti ad offrire» ad esaudire le loro ri-

chieste.

«Nella trattativa fra l'azienda di promozione turistica e i tour operator russi e ucraini c'è un ostacolo che ci crea grossi problemi: i prezzi» afferma Ravina. E spiega: «E' difficile spiegare ai russi perché a Sanremo la vita del turista costa di più rispetto alla Riviera adriatica. Ci proviamo ma facciamo davvero fatica».

Gian Piero Moretti

## E' polemica sui congressi

Nel mirino l'attività del Consorzio E il Comune ora promette novità

SANREMO. Cresce la polemica sull'attività del Consorzio Sanremo Congressi. Dopo il caso del depliant pieno di errori, l'opposizione di Palazzo Bellevue va all'attacco sul programma '97 e sul rapporto tra l'ente e il Comune. La prima Commissione ha anticipato i contenuti della «battaglia» che, inevitabilmente, si svilupperà in Consiglio. Il tentativo della minoranza di subordinare il via libera alla pratica a un confronto con i vertici del Consorzio è fallito per un soffio. La maggioranza ha vacillato, ma alla fine ha trovato i numeri per respingere la proposta.

«Resta comunque il grave ritardo che ha accompagnato la presentazione del programma» sottolineano Daniela Cassini, capogruppo di Sanremo Insieme, e Valeria Faraldi, di Rifondazione comunista. Per convenzione, il Consorzio è tenuto a sottoporlo al Comune entro il 30 novembre di ogni anno. E, comunque, va rivisto il rapporto con il Consorzio stesso: il Comune deve esercitare un maggiore controllo diretto, dato che lo mantiene in vita con contributi annuali di 800 milioni.

Non è un mistero che pure nella maggioranza c'è chi vorrebbe rimettere in discussione la convenzione (scade nel '98), più in generale, il ruolo dell'ente che si occupa della congressistica. Antonio Bissolotti, assessore al Turismo, ammette che qualcosa dev'essere rivisto, ma al contempo precisa che «i contratti sono fatti per essere rispettati». Aggiunge: «Sono stato il primo a dire che così va. E l'ho ribadito durante la prima Commissione. Tuttavia, sono convinto che per il congressistico il Comune abbia ancora bisogno di un braccio operativo, possibilmente snello. Per il futuro, cercheremo di far contare di più il Comune, magari costituendo una Spa. Ma dev'essere fin d'ora chiaro che pure gli albergatori dovranno fare la loro parte».

(g. m.)

Gli alunni della 3B della scuola elementare Papa Giovanni hanno scritto al sindaco

## Arma: «Non si derubano i bambini»

Ignoti malviventi nei giorni scorsi erano penetrati nella loro classe ed avevano portato via il computer. Al Comune chiedono aiuto e raccomandano «Rinforzate le serrature». Gilardino ha promesso un nuovo PC

ARMA DI TAGGIA. «Non si derubano i bambini»!

Questa frase, urlata a ladri, è stata scritta dagli alunni della 3B, delle elementari «Papa Giovanni» di Arma, in una lettera inviata al sindaco Piero Gilardino. «Vuoto, vuotissimo - vi si legge - è il tavolo su cui sistemato il nostro computer. I ladri sono entrati in classe e ci hanno rubato il computer che il nostro maestro aveva messo a disposizione di tutti. Ci veniva quasi da piangere. Qualcuno di noi ha scritto nel suo testo: Perché ladri avete derubato una scuola? Perché il nostro computer? Vi erano registrati i nostri testi, con il database registravamo i movimenti della biblioteca di classe ed infine... ci giocavamo tantissimo».

Un'esperienza affascinante, intelligente, fondamentale per abituare i giovanissimi a convivere con la tecnologia del 2000.

Nella lettera la 3B (Gaia Borio, Gilda Dolmetta, Michela Rossi, Chiara Bazzani, Sara Luca, Emanuela Naclerio, Irene Dirienzo, Fabiola Cabella, Melania Madeddu, Giacomo Burlando, Filippo



Gli alunni della 3B della scuola elementare «Papa Giovanni» Arma insieme ad una insegnante.

Stella, Marika Cusano, Alberto Cristiano, Althea Lattuada, Matteo Rossi, Fabio Corradini, Antonio Ceruso, Valentina Ozenda, Riccardo Gambino) a Gilardino hanno lanciato questo appello: «Non dovrebbe esserle difficile

tra tanti uffici recuperare un vecchio computer. Il nostro era un Olivetti del '92 con stampante».

Gli studenti «contro i malviventi» danno anche consigli: «Occorre rinforzare le serrature

perché è la prima volta che i ladri entrano in classe».

Come finirà? «Bene - assicura il sindaco - a giorni alla arriverà un nuovo computer».

Roberto Basso

In pieno centro

Un aperto  
giovane rischia  
di morire

SANREMO. Un giovane di Sanremo ha corso il rischio di morire asfissiato dal gas. E' accaduto lunedì in via Matteotti 165 proprio di fronte al Teatro Ariston. Marco Gismondi, 30 anni, è addormentato sul rubinetto del gas aperto. Soltanto a tarda sera i genitori sono accorti di quanto stava accadendo ed hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno passando da una finestra sono riusciti a chiudere il gas e a portare all'aperto Marco Gismondi, ormai privo di conoscenza. Il giovane è stato poi trasportato all'ospedale da un'ambulanza di Sanremo soccorso. Dopo una terapia intensiva disintossicante è stato dichiarato fuori pericolo.

Secondo i vigili del fuoco sarebbe bastata una scintilla per far saltare in intero appartamento ormai saturo di gas.

Solo per un puro l'incidente non si è trasformato in una tragedia. (g. p. m.)

Dal 25 al 27 aprile

A Ospedaletti  
il concorso  
«Vetrine in fiore»

OSPEDALETTI. Vetrine in fiore ad Ospedaletti. Dal 25 al 27 si svolgerà la 5ª edizione del concorso riservato a tutti i commercianti dal titolo «Vetrine in fiore - Trofeo Florealis». tratta di una mostra-concorso organizzato dal Comune la collaborazione di due associazioni locali «U descu spiarèt» e «Cheli de purine». L'iniziativa si propone di rivalutare le tradizioni locali e la promozione dei prodotti di ospedaletti. In primo luogo la floricultura che occupa dei ruoli principali nell'economia della zona.

Una giuria formata da esponenti del mondo della floricultura, giornalisti e operatori turistici sceglierà la vetrina più bella. Fra i premi a disposizione un week end a Parigi per due persone, un impianto Hi-Fi e una mountain bike.

In programma anche una rassegna di foto della vecchia Ospedaletti e una mostra di disegni degli alunni delle elementari sul tema delle vetrine in fiore. (g. p. m.)

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.

# VOLVO

Esempio:

|                       |      |            |                          |              |
|-----------------------|------|------------|--------------------------|--------------|
| Prezzo Eurotax giallo | lire | 25.000.000 | T.A.N.                   | 0%           |
| Importo finanziato    | lire | 15.000.000 | T.A.E.G.                 | 2,15%        |
| Anticipo              | lire | 10.000.000 | Spese dossier anticipate | lire 250.000 |
| 18 rate mensili di    | lire | 833.000    | Imposta bollo            | lire 20.000  |

Salvo approvazione della finanziaria. Sveziafin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerte valide fino al 31 maggio 1997.

Le auto usate, finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

Autoviale SANREMO (IM) - Via Martiri della Libertà 315/321 - Tel. (0184) 530635/530674 • C.so Marconi 40/42 - Tel. (0184) 530635/530674







## GLI OSCAR DEL PICCOLA SCHERMO

**SANREMO.** I big del piccolo schermo contro il popolo del pallone. E' la sfida che, questa sera, Raiuno lancia a Canale 5 dal palcoscenico dell'Ariston: il «Gran gala della tv italiana» contro il super match Juventus-Ajax. Rischio calcolato o «suicidio» tattico nella «guerra» dei palinsesti? Il dubbio resta, anche dopo le dichiarazioni di Daniele Piombi, patron e presentatore della manifestazione, e dell'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti. «E' vero: la collocazione non è delle più felici, avrei preferito che lo spettacolo si svolgesse in un'altra data. Ma spero comunque di ottenere un buon risultato di audience», dice Piombi sforzandosi di essere diplomatico al massimo e augurandosi tuttavia che «la Juve segni tre gol nei primi venti minuti così la partita perde d'interesse e può crescere la nostra audience, dato che andiamo in onda più tardi, alle 20,54».

Anche Bissolotti evita di polemizzare, ma si capisce che la scelta non lo soddisfa. Il gala per gli «Oscar della tv '97» è uno degli spettacoli che la Rai è obbligata a produrre a Sanremo ■



forza della convenzione legata al Festival. Contrapposito a un grande evento popolare come la sfida calcistica Juve-Ajax significa andare incontro a una sconfitta certa, che non dicono i dirigenti di Raiuno (la varietà e la partita sono proposte molto alternative). E se gli ascolti sono bassi a rimetterci è anche l'immagine della città.

«Avevamo chiesto alla Rai un maggior impegno per far crescere il livello della manifestazione,



ne, dopo la deludente edizione '96 - afferma Bissolotti - Se si deve fare concorrenza ai Telegetti, occorre moltiplicare gli sforzi. Ora siamo curiosi di vedere come sarà lo spettacolo».

Piombi sarà affiancato da Antonella Clerici e Federica Panicucci. Il patron-presentatore assicura che «presente almeno il 90 per cento dei premiati». Una giuria formata da cento giornalisti ha scelto i programmi «Top Ten» (in realtà sono un-

## Il «Gran gala della tv italiana» contrapposto al match di Coppa Da Sanremo sfida alla Juve

Perplessità per la scelta della prima rete. E il patron-presentatore Piombi si augura che «i bianconeri segnino subito 3 gol». Ospiti Nek, i Pooh e Vecchioni

dici, per via di un ex aequo della stagione compresa tra aprile '96 e febbraio '97. E l'appuntamento che avrà ricevuto più consensi sarà proclamato «Trasmissione tv dell'anno». La maggioranza delle preferenze consentirà pure di stabilire il «Personaggio tv dell'anno» maschile (candidati Gad Lerner, Claudio Lippi e Fabio Fazio) e femminile (Natalia Estrada, Sabina Ciuffini e Simona Ventura), la «Rivelazione tv dell'anno» (la terna comprende Claudio Baglioni, Alberto Angela e ancora la Estrada), e la «Trasmissione più innovativa» («Turisti per caso», «Cyberbang» e «Anima mia»).

Un premio speciale è stato assegnato a Rai International per la «Giostra di fine anno». Doveva ritirarlo Renzo Arbore, direttore artistico, ma è impegnato in un concerto a Bari. «Lo raggiungeremo via satellite», assicura Piombi. Un riconoscimento va anche al Festival, per la categoria «Grandi ascolti». Tra gli ospiti, Nek, i Pooh, Vecchioni e Boccia.



In alto a sinistra, Natalia Estrada in lizza per un Oscar, e Federica Panicucci, che, assieme ad Antonella Clerici (qui sopra), affiancherà Daniele Piombi nella conduzione dello spettacolo in diretta dall'Ariston a partire dalle 20,54, su Raiuno

## I bei ragazzi in prima fila

La Rai fa ricorso ai giovani per le esigenze di spettacolo

**SANREMO.** Anche in occasione del «Gran gala della televisione» la Rai fa ricorso a giovani del posto per affrontare piccole esigenze tecniche dello spettacolo. E se per «Domenica in» e «Sanremo Top» fa salire sul palcoscenico oltre cento ragazzi pronti ad animare lo spettacolo, questa sera hanno dato la loro disponibilità alcuni giovani di bella presenza per sedere nelle prime file.

I «figuranti» avranno il compito di occupare i posti dei vip prima e dopo la loro premiazione: i personaggi tv, infatti, che non possono o non vogliono assistere a tutta la trasmissione, faranno la loro comparsa poco prima della propria premiazione. Prima a dopo essere chia-

mati sul palcoscenico da Daniele Piombi nei posti in prima fila siederanno ragazze e ragazzi in abito da sera. Sul palcoscenico, a portare i premi sono state scelte due ragazze: Barbara Carboni, 21 anni, di Sanremo, per la seconda volta al «Grand Gala», e Giovanna Poletti, 24 anni, di Ventimiglia.

Una curiosità in tema di concorsi discussi alla Rai. L'anno scorso, nel corso del programma, una ragazza in prima fila, seduta accanto a E. Biagi, ha risposto in diretta ad un quiz formulato dal palcoscenico. Premio: essere invitata, l'anno seguente, alla stessa trasmissione, con posto in prima fila ospitalità. La vincitrice non è mai stata contattata. (d. bo.)

## VALLE E MUSIRI

### SORDIGHERA

Le tecniche miste della Haensell  
L'artista Barbara Flesch Haensell espone le sue «tecniche miste» all'accademia «Riviera dei Fiori G. Balbo» di via I maggio. Apertura tutti i giorni dalle 16 alle 19. (d. bo.)

### MONACO

Cento anni di tennis

Una mostra sui cento anni del tennis, con la coppa Davis e trecento articoli tra ceramica, articoli di abbigliamento, bambole e racchette è allestita nell'atrio del casinò. (d. bo.)

La mostra di Mario Borgna

L'artista italiano Mario Borgna espone i suoi quadri, i disegni e le sculture realizzate dal '64 al '97 nell'«Abn-Amro Bank NV» di Monaco, in boulevard des Moulins 7. (d. bo.)

### NIZZA

Retrospectiva di Man Ray

Il Mamac di promenade des Arts accoglie fino al 9 giugno la retrospettiva di Man Ray (1912-1976), paladino dei tempi moderni. Esposte più di 500 opere. (d. bo.)

### SAINT-TROPEZ

Farfalle da ammirare

Oltre 4500 specie di farfalle esotiche e collezioni complete francesi alla «Maison des Papillons» rue Etienne Benny. L'orario 15-18. (d. bo.)

Il museo della profumeria

Museo internazionale della profumeria in place du Cours, con collezioni rare, flaconi, alambicchi, manifesti. Entrata: 25 franchi. (d. bo.)

### TORONTO

Incisioni dell'Età del Bronzo

Si può scoprire la storia della valle delle Meraviglie nell'Età del Bronzo con 35 mila incisioni rupestri al Museo delle Meraviglie, dalle 10,30 alle 18,30, sabato fino alle 21. Entrata a 30 franchi, ridotti a 15. (d. bo.)

### MOUGINS

Collezione Ferrari

Il museo dell'automobilismo raccoglie una trentina di Ferrari per una retrospettiva che copre il periodo dalla creazione della celebre firma nel 1947 fino ai giorni nostri. (d. bo.)

## Monaco, per i cento anni del torneo Open

## La Notte del tennis con il circo di Mosca

**MONACO.** Per i suoi cento anni, il torneo Open di tennis di Montecarlo ha organizzato tutto alla grande. Più del solito. Le celebrazioni che fanno da contorno alle partite che entusiasmano sui campi del Country Club prenderanno il via questa sera con la «Grande Notte del Tennis», continueranno domenica sera con una festa in presenza dei giocatori del torneo alla discoteca «Jimmy's» e sabato, con la serata ufficiale del centenario, per concludersi domenica, giornata finale del torneo, proprio sui campi del Country Club.

Prima della finale, infatti, si terrà una spettacolare cerimonia del «Centenario» immaginata da Gad Weil in omaggio agli ex vincitori del torneo. Sarà il Circo di Mosca sul ghiaccio, eccezionalmente nella Salle des Etoiles dello Sporting Club, la grande attrazione, questa sera, in occasione della «Grande Notte del Tennis». La serata prenderà il via alle 20, con la cena

accompagnata da vini e champagne. Lo spettacolo della troupe di Serguei Ryjkov vedrà in 30 artisti che presenteranno oltre 13 numeri di acrobazia e di virtuosismo. Si potranno scoprire giocolieri, trapezisti, ballerini acrobatici, fantasie su monocicli e un finale pieno di colori, ritmi e eleganza sulle suggestive musiche di Borodine, Moussorgski e Strauss. La cena con spettacolo costa 150 franchi.

Ma il massimo dello sfarzo e dell'eleganza si potrà avere sabato, alle 20,30, in occasione dell'esclusiva serata ufficiale del centenario. Per l'occasione sono stati invitati allo Sporting, oltre ai campioni contemporanei, tutti gli ex vincitori del torneo per una serata che vedrà in scena lo spettacolo «Tango Passione», dove l'anima dell'Argentina incontra la magia di Broadway. Cena e spettacolo costano 890 franchi. L'abbigliamento da sera è questo: indispensabile. (d. bo.)

## PER LE MOTO HARLEY DAVIDSON



## Monaco, un concerto della «Jokers Blues Band»

La Jokers Blues Band di Ventimiglia suonerà domani allo Stars'n'Bars in occasione del meeting Harley Davidson Club Monaco. La band di Mario e Tony Anastasio, Pao Gandini, Mauro Brezzo, Pino Morabito, Cristian Merlo e Sandro Pappalardo suonerà davanti a interi gruppi di centauri provenienti da Montecarlo, Marsiglia, Torino, Imperia e Savona a bordo di rombanti Harley. L'immagine del gruppo è curata dai negozi di abbigliamento Amnesia di Ventimiglia. Nella foto, una immagine di una recente serata esplosiva a ritmo di rhythm'n'blues, soul, funky e blues. (d. bo.)

## Partecipano in 1.200

## Espace Fontvieille da oggi in mostra i miei più belli

**MONACO.** La Settimana Canina Internazionale, inaugurata domenica a Nizza, continua oggi e domani all'Espace Fontvieille per concludersi quindi a Sanremo. La manifestazione, nata nel 1920 per iniziativa della principessa Charlotte, consente in pochi giorni, e in luoghi vicini, di far conoscere i più bei cani del mondo. L'esposizione, che nei primi anni non riuniva più di 300 cani, è oggi considerata, negli ambienti cinofili, come una delle più prestigiose d'Europa grazie alla sua organizzazione.

La mostra canina di Fontvieille ospiterà quest'anno una esposizione speciale dedicata agli Afgani e ai Salukis, la cui presentazione avverrà oggi, alle 17. Sempre oggi, alle 16, si terrà l'International Junior Handler (concorso di presentazione riservato ai giovani) seguito, alle 17,30, dal giuramento del Migliore Soggetto di ogni gruppo (Best of Group). Domani, alle 18, sarà eletto il «Best in Show» tra tutte le categorie, competizione finale al termine della quale il principe Ranieri presiederà la distribuzione dei Grandi Premi d'Onore. In totale sono iscritti a questo concorso 1.200 cani di 200 diverse, divisi in 10 gruppi. (d. bo.)



## STASERA AL CINEMA

### IMPERIA

CAVOUR. CHIUSO. Tel. 61.978

CENTRALE. OGGI. Tel. 63.871.

293.620.

IMPERIA. RIPOSO. Tel. 292.745

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL. OGGI RIPOSO. Tel. (0184) 43.440.

SORDIGHERA

OLIMPIA. Dragonheart. Orario: 16, 22,30. Tel. 261.955.

CRISTALLO. OGGI RIPOSO. Tel. ■■■■

DIANO MARINA

DIANESE. OGGI RIPOSO.

VALLERONCHI

DOO. OGGI RIPOSO. Tel. 254.898.

### SANREMO

ARISTON. Proiezioni sospese per «Sanremo Top», premio regia televisiva a 25-26, certo di Lucio Dallo. Tel. 506.060.

giorno per caso, di M. Hoffman, con Michelle Pfeiffer. Orario: 15,30-22,30. 10.000. Tel. ■■■■

ARISTON RDOF - Sala 1. Uno sbirro tuttofaro, di T. Carter, con Eddie Murphy. Orario: 15,30. L. 10.000; 7000. Tel. 505.050

Sala 2. L'ombra del diavolo, di Alan Pakula, con Harrison Ford e Brad Pitt. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000. Tel. 506.060.

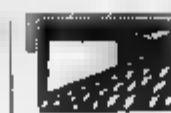
ARISTON RDOF - Sala 3. Dante's Peak. La furia della montagna, di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7000. Tel. ■■■■

NEVE. Nove settimane e mezzo - La conclusione, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7000. Tel. 507.070.

TABARIN. Kodys, di J. Sverak, con Z. Sverak, A. Chailion. Orario: 15,30; 22,30. Lira 10.000; 7000. Tel. 507.070.

SE. Space truckers di S. Gordon, con Dennis Hopper. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000. Tel. 507.070.

DOO. La carota del 101 con Gian Glos. Orario: 15,30; 22,30. Lira 12.000; 6000. Tel. 662.533.



## SAVONA

### ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. L'ombra del diavolo, con B. Pitt, H. Ford. Orario: 20,20; 22,30 (fest. e prefest. spelt. anche alle ore 16,30; 18,30). Lira 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. Orario: 20,30; 22,30 (per festivi e prefestivi spelt. anche alle ore 16,30; 18,30). Lira ■■■■; 6000; 5000 anziani.

### ALBENGA

■■■■. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

### ALBISOLA SUPERIORE

■■■■. OGGI RIPOSO.

ICARUS MONTECARLO. Tel. 504.234. Il corvo 2. Orario: 22,30. L. 8.000; 6000.

FINALE LIGURIA

ORDINA. Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

### LOANO

LOANESI. Tel. 569.961. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.



## GENOVA

### TRIESTE

Carlo Felice. Tel. 589.329 - 591.697. Il grande fiore e le danze popolari della Spagna. Orario: 20,30, prezzi: 65.000; 30.000. Teatro Stabile - Teatro della Corte: tel. 570.24.72.

Teatro Stabile - Sala Duse: tel. 831.18.61. Soliman di L. Fels, ore 20,30, ingresso 100.000, prenotazioni per Cantata per la festa dei bambini ■■■■ mafia

Pelitema Genovese, tel. 539.589. Cabaret kermesse

Teatro della Tosse - Aldo Trionfo, tel. 247.07.93. Faust Circus

Teatro della Tosse - Sala Campana: sino a domenica 27 riposo

Teatro della Tosse - Agorà: sino a domenica 27 riposo

Teatro Garage - Sala ■■■■ Incontri con la danza

Sharon Olzy Night - Aeroporto C. C. ■■■■. 654.91: riposo

Ariston 1: Camera da letto, Ariston II: Cosa fare a Denver quando sei morto; Augustus: I conflitti del cuore; Celso sala Gracale: La carica dei 101; Celso sala Maestrale: La maschera di cera; Cerallo 1: Le acrobazie; Cerallo 2: Shine; Grattacielo: Uno sbirro tutto fare; Lax: Il ciclone; Olean: La carica dei 101; Olimpia: Il paziente inglese; Orario: 9 settimane e mezzo - La conclusione; Palazzo: Uno sbirro tuttofare; Rita: Kodys; Universale 1: Un giorno per caso; Universale 2: Dante's Peak; Universale 3: L'impero colpisce ancora; Verdi: Space Truckers;

Laet: rosso: Abc, Alcone, Centrale 1 e 2, Chiabiera, Cristallo, Olanio, Eidorado, ■■■■

Amici del Cinema: Microcosmos; Caricasse d'essai: riposo; Chaplin: Trainpotting; Fritz Lang: riposo; Lumière: Go now; Natchadeen: riposo

PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Silo: Jerry Maguire

■■■■ Ambrosiano: riposo

## Monaco, un concerto de Les Arts Florissants

## I madrigali di Monteverdi domani alla Salle Garnier



Il complesso Les Arts Florissants interpreta a Monaco i madrigali di Monteverdi

**MONACO.** Si chiama Les Arts Florissants, prende il nome da un'opera di Marc-Antoine Charpentier, e dalla fondazione (che risale al 1979) si dedica all'esecuzione di opere spesso inedite del XVII e del XVIII secolo: questo complesso, molto noto in Francia, dove ha il patrocinio del ministero della Cultura, del Comune di Caen e del consiglio regionale della Bassa Normandia, si esibirà domani sera (ore 21) alla Salle

Garnier. Fondato e diretto da William Christis, il gruppo vocale e strumentale proporrà a Montecarlo i madrigali di Claudio Monteverdi e di contemporaneo quest'ultimo, Sigismondo d'India. Nel curriculum di Les Arts Florissants, di cui fanno parte un paio di strumentisti e sette cantanti lirici, ci sono anche le incisioni di una cinquantina di dischi. (s. d.)



Basket: le due squadre hanno prenotato l'ultimo atto regionale della serie C2

# Alassio e Don Bosco in finale

Ospedaletti ad un passo dalla promozione dalla C alla B femminile. Autorighi Chiavari, Cestistica Savonese e Polysport Lavagna, nei tornei nazionali, impegnate nella lotta per non perdere posizioni e retrocedere

Alassio e Don Bosco Houghton proiettate verso la finalissima regionale della C2. Ospedaletti ad un passo dalla promozione dalla C alla B femminile. Autorighi Chiavari, Cestistica Savonese e Polysport Lavagna, nei tornei nazionali, ancora coinvolte nella lotta per non retrocedere. Questi i temi dominanti del basket ligure, con già alcuni titoli giovanili regionali ■ guati e prossimi impegni fuori regione.

Finalissima scritta? Nessuna sorpresa in C2 maschile. Già in sede di presentazione, a novembre, tutti gli addetti ai lavori avevano pronosticato una finalissima fra gli alassini del coach Lupi ed i genovesi di Modafferi. Ed i valori sembrano essere stati rispettati: Alassio e Don Bosco, che sabato domenica dovranno disputare le semifinali di ritorno rispettivamente a prima ad Albenga, i secondi a Spezia, veleggiavano senza problemi ■ lo scontro più atteso.

L'Alassio contro l'Albenga ha vinto di 14, i salesiani contro gli spezzini addirittura di 36 punti. Lupi e Modafferi vorrebbero chiudere subito il conto, per evitare una fatica supplementare con la sbalza. E per ritrovarsi riposati, ad inizio maggio, di fronte per stabilire la squadra regionale più forte.

Situazione complicata. Per l'Autorighi soprattutto, quart'



Enrico Parma dell'Autorighi

ultima in C1 con 18 punti ed appena due lunghezze ■ vantaggio sulla zona retrocessione. Coach Vaccaro non stila tabelle, dice chiaro e tondo che Parma e compagni dovranno vincere le ultime due partite con Colle Val d'Elsa in trasferta e Carrara a Chiavari, per evitare spiacevoli sorprese. Cestistica e Polysport in ■ femminile, hanno già raggiunto un primo traguardo: evitare la retrocessione. Le due retrocesse ■ infatti Vercelli e Livorno. Però rimane un ultimo ostacolo, la terza ultima posizione e la necessità di uno spareggio. Coach

Grandi (Cestistica) parte dai 14 punti attuali, il collega Terribile (Polysport) da 12. Guida il ■ a 16, chiudono Vercelli ■ e Rosignano a 4. Nel mezzo, le due liguri e sempre a 12 il trio Lucca, Caldasco ■ Livorno. Tre turni alla conclusione, e domenica alle 18,30 derby da brividi a Savona.

Giovani bravi. Sono quelli ■ Centro Basket Sestri Levante nei Cadetti d'Eccellenza (titolo ligure dopo spareggio contro il ■ Bosco), dell'Auxilium Genova nelle Cadette e ■ Polysport nelle Allieve: questi gli ultimi tre titoli regionali assegnati. Da oggi fino ■ venerdì gli juniores del Riviera Savona sono ■ scena a Poligaria in un concentramento con Cittadella (debutto oggi alle 17), Busto Varese e Don Bosco Trieste. I Cadetti ■ Centro Basket giocheranno dal 30 aprile ■ 2 maggio a San Severino Marche con avversarie Mens Sana Siena, Don Bosco Trieste ■ la 2a classificata in Campania. Le Cadette dell'Auxilium saranno impegnate dal ■ al 7 maggio ■ Prato nella seconda fase nazionale contro compagini di Lombardia, Sicilia e le vincitrici dello spareggio Emilia-Umbria. Le Allieve della Polysport scenderanno sul parquet ■ maggio al 1° giugno a Montecatini contro società di Marche, Veneto e Lombardia.

## Under 16 evulsa dal mistero

La finale femminile va al Tigullio  
Ecco tutte le regole per i play-off

La Lega di serie ■ C ■ volley con sede ad Alessandria cerca disperatamente di fare chiarezza nell'inevitabile groviglio dei meccanismi di retrocessione e promozione.

In ogni ■ l'ufficio stampa della Lega funziona a pieno ritmo. Lo stesso non si può dire ■ quello del comitato regionale ligure, che anzi brilla per lacunosità. Che ci fossero le finali della categoria under 16 femminile e che abbia vinto il Tigullio Rapallo lo ■ saputo per puro caso.

Al play off B2/C1 maschile e femminile della stagione 96-97 partecipano la 10a e 11a classificate degli otto gironi di B2 e la 4a e la 5a degli 8 gironi ■ C1. Per un totale di 32 squadre) delle quali ■ disputeranno la B2 1997-98 e le rimanenti la C regionale. Le 32 squadre vengono suddivise in 8 gironi da 4 squadre che si incontreranno con la formula del concentramento in sede unica.

La prima classificata ■ ogni

girone sarà promossa ■ B2. La sede del concentramento ■ scelta dalla Lega fra le società di C1.

Le ■ dei quadrangolari ■ giocate da venerdì 30 maggio a domenica 1 giugno. Guardando alle liguri che possono essere coinvolte ci sono un paio ■ gironi che possono interessarci. Nel girone E della B2 femminile Pro Recco e Ceparana ■ augurano di arrivare a questi play off: ■ all'ultimo ■ penultimo posto, debbono recuperare 4 punti ■ Grosseto ■ Piombino.

Nell'ipotesi più favorevole finirebbero nel girone E (Ceparana) con 11a del girone F, la 4a del girone E di C1 e la 5a del girone ■ di C1; o nel girone F (Recco) con 10a girone F, 4a del girone F di C1 e la 5a del girone E di C1.

Una speranza ce l'ha anche il S. Pio X Loano nel girone A di C1 maschile. Eventualmente finirebbe nel girone B e potrebbe ospitare il quadrangolare. (d. s.)

Nel Giro è battuta la maglia rosa

# Marco Olivieri vince ad Alassio

SAVONA. Festa grande per il ciclismo alassino: il poulain di Gaibisso Marco Olivieri ha battuto la maglia rosa, lo spezzino Sassarini e si è portato a soli due punti dal primato. L'enigma verrà sciolto a giugno quando verranno disputate le due tappe conclusive.

Interessante avvio anche per la 21ª edizione dello Slam del Cronometro con la scalata alla Madonna del Monte dove l'agile Armellino, nonostante la pioggia ha realizzato un tempo di tutto rispetto. Vittoria assoluta invece per Giacomo nel proseguimento a Monte Ciuto. Giro della provincia per esordienti Fci, ordine di arrivo della seconda tappa organizzata dall'Uc Alassio: 1. Marco Olivieri (Uc Alassio) 36'00" alla media di km/h 36,500; 2. Domenico Sassarini (Lunio); 3. Ivan Grossi (idem); 4. Claudio Furlanetto (Caramagna); 5. Marco Marengo (Savigliano); 6. Andrea Cantalupi (Alassio); 7. Iride Mirko (Sanremese); 8. Ennio Mutti (Morego); 9. Francesco Caluso (Castagnolese); 10. Riccardo Scotti (Morego); 11. Terrana; 12. Esposito; 13. Agresta; 14. Rizzo; 15. De Petris.

Arrivo femminile: 1. Pamela Donte (Arma); 2. Veronica Mastrella (idem); 3. Sara Bellone (Canellese); 4. Giuseppina Russo (idem). Primo Anno: 1. Daniel Terrena (Sanremese); 2. Jonathan Civeilo (Alassio); 3. Michele Scotti (Morego). Maglia rosa: punti 28 Sassarini; 25 Olivieri;



Il vincitore ■ Olivieri

20 Furlanetto; 19 Mutti; 14 Marengo; 11 Calosso, Terrana, Cantalupi, Grossi. Cronoscalata Madonna del Monte, organizzata dalla Speranza: 1. Mauro Armellino (Santysyaki) 5'07"; 2. Franco Cheli (Azzari) 5'11"; 3. Roberto Parodi (Genova) 5'13"; 4. Giovanni Giacometto (Santysyaki) 5'14"; 5. Roberto Zanellato (Busalla) 5'15". Crono Monte Ciuto: 1. Giacomo (Santysyaki) 16'10"; 2. Cheli (Azzari) 16'11"; 3. Armellino (Santysyaki) 16'23"; 4. Zanellato (Busalla) 17'03"; 5. Parodi (Genova) 17'18".

(n. d. m.)

A Cogoleto peccato di presunzione per i biancoverdi imperiesi

## Rugby: è fatale per il Delta il derby con il Sestri Ponente

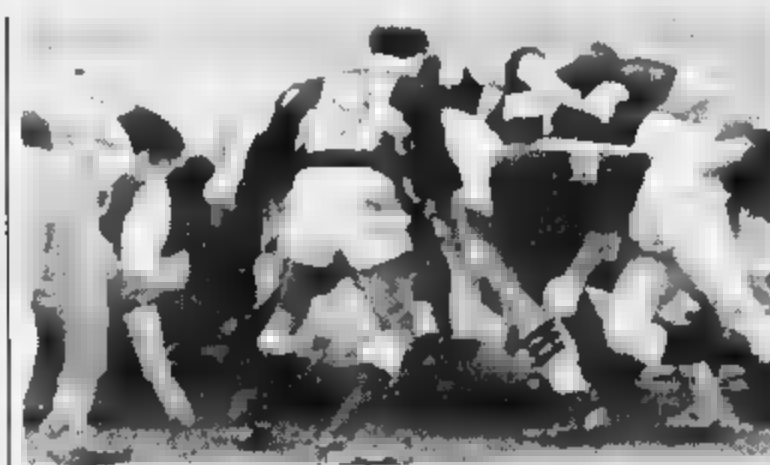
IMPERIA. Sul campo neutro di Cogoleto il Delta Ufi Imperia ha interrotto la propria serie positiva uscendo sconfitto dal confronto con il Sestri.

I biancoverdi imperiesi sono stati battuti 15-12 dai genovesi, quart'ultimi ■ classifica e facilmente sconfitti da Reitano e compagni nel girone ■ andata. Il Delta ha peccato di presunzione, sottovalutando un avversario che la settimana prima aveva liquidato l'Aosta.

Fin dalle prime ■ è invece apparso chiaro che l'Ufi Delta non era atteso da una passeggiata e i genovesi hanno subito fatto valere la loro presenza fisica nelle mischie.

Il Sestri ha poi messo in evidenza ■ ottimo reparto difensivo, che ha sistematicamente fermato le ■ d'attacco degli imperiesi, costretti ■ un primo tempo di grande equilibrio, durante il quale l'arbitro ha annullato due mete siglate dal Delta.

Nella ripresa, nonostante una decisa superiorità territoriale di Ardoine e compagni, è



Una fase di gioco del Delta Imperia: nel derby una sconfitta con il Sestri

risultato più concreto il Sestri, che ha costruito la ■ vittoria in contropiede, nelle uniche due occasioni in cui i suoi giocatori sono riusciti a alleggerire la pressione imperiese.

Nel secondo tempo il Delta ha totalizzato soltanto ■ meta, con l'eccellente terza linea Creanza, ■ riuscito a

conquistare un successo che si sarebbe rivelato importantissimo nella scalata alla terza piazza ■ classifica.

Domenica prossima il Delta sarà di ■ ■ Novi Ligure, contro la formazione locale, che vanta 17 punti in graduatoria, cinque in ■ rispetto ai biancoverdi imperiesi. (l. a.)

Le gare ad Alassio

## Erano in 400 oggi italiani di karate

ALASSIO. Oltre quattrocento gli atleti che, lo scorso weekend, hanno onorato i campionati italiani Assoluti di karate, specialità kumite (combattimento), organizzati dalla Filpjk con il patrocinio del Comune di Alassio, Provincia ■ Regione.

I risultati hanno confermato in parte le previsioni della vigilia con Alessandro Lancione (Fiamme Gialle) che si è imposto nella categoria dei 60 Kg. battendo ■ finale Giuseppe Sensale (Athletic Napoli).

Sul gradino più basso del podio sono saliti Massimo Mostardi, altro atleta delle Fiamme Gialle ■ Dario Reitano (Cross Ogiana).

Nella categoria 65 Kg. si è imposto Ivan Salerno (Fiamme Gialle) che ha avuto ragione del campione europeo Daniele Simmi (Carabinieri).

Vincitore 70 kg è risultato Claudio Della Rocca (Carabinieri) che ha avuto la meglio su Mario Cicchella (Beauty Napoli). E anche nella categoria dei 75 kg ■ è registrato un trionfo delle Fiamme Gialle ■ la vittoria di Salvatore Loria sul friulano Michele Roiati in un combattimento apprezzato dal folto pubblico del «Palarevizza».

Negli 80 kg. trionfo ■ Gianluca Guazzaroni (Carabinieri) su Simone Genocchio (Fiamme Oro).

■ questa categoria si registra l'undicesimo posto del savonese Paolo Bonetti. Senza sorprese invece la categoria degli +80 kg. dove il campione del mondo Davide Benetello (Fiamme Gialle) può adesso indossare la cintura del titolo nazionale, grazie alla vittoria sul veneto Davide Battistoli (Scaligera Bussolengo).

Anche i combattimenti femminili sono stati di ottimo livello ad iniziare dai 50 kg dove ■ è imposta Michela Nanni. Qui è da segnalare lo splendido risultato delle rappresentanti del Karate Club Savona con Stefania Miglietta che ha raggiunto le semifinali e Raffaella Carlini che ha sfiorato il podio giungendo quinta.

Nelle retrovie invece i rappresentanti genovesi che poco hanno potuto fare contro rappresentanti ■ alto livello.

Buono anche il riscontro turistico della manifestazione considerato che la rassegna alassina ■ stata seguita da numerosi emittenti televisive che hanno irradiato servizi nei loro notiziari sportivi. (g. c.)

Ha vinto la seconda prova del cross country

## A Perinaldo la conferma Paolo Galizzi senza rivali

PERINALDO. Paolo Galizzi ■ confermato straordinario interprete del cross country, vincendo la seconda prova del campionato provinciale di specialità. 5° Trofeo Emilio Croesi, svoltosi a Perinaldo con l'organizzazione del Team Action.

Il portacolori del G.S. Cicli Mussello ha nettamente dominato le gare e ha ■ in fila alle ■ spalle altri ■ concorrenti, tra i quali mancavano moti tra i più forti a livello provinciale, ■ erano presenti i quotati Stefano Trevis (U.C. Laigueglia) ■ Elio Calipa (Sanremo Bici), piazzatisi rispettivamente al secondo e al terzo posto. Quarta posizione per ■ Gandolfo (Special Team) in procinto di approdare alle gare internazionali ■ la maglia del Team Volvo Cannondale. Gandolfo ha preceduto l'inossidabile ■ Alessandro Marra (Team Action), patron della manifestazione.

Tra le società si è registrato l'ennesimo netto successo del G.S. Cicli Mussello, che con la vittoria di Galizzi ha incrementato il proprio vantaggio in testa alla classifica del campionato provinciale, che vede Special Team ■ Sanremo Bici impegnate in un interessante inseguimento.

L'appuntamento ■ Perinaldo ■ stato reso ancor più interessante da un ■ su percorso ridotto riservato ai giovani talenti della bike ponentina. Questi i vincitori e i piazzati nelle singole categorie. Esordienti: 1° Simone Lanteri (Sanremo Bici), 2° Andrea Ricci (Sanremo Bici), 3° Inti Rossi (Special Team); Allievi: 1° Emanuele Modena (Cicli Mussello), 2° Matteo Pittaluga (Cicli Mussello), 3° Tommaso Gibertini (Cicli Mussello); Donne: Maria Brugnato (Bike O'Clock), che ha battuto Manuela Leotta (Special Team), attuale leader provinciale. (l. a.)



Paolo Galizzi durante la gara

con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Piemonte

# TAROCCHI

## LE CARTE DEL REGNO: LA STORIA, I SIMBOLI, IL MITO



**PALAZZO BAROLO**  
via delle Orfane, 7 - TORINO

**24 Aprile - 25 Maggio 1997**

**ORARI: MAR/MER/DOM 10-19 Gio/VEN/Sab 10-22**

Informazioni: TEL. 011/4760311

**ORGANIZZAZIONE:**

SINJESIDUE - 10152 Torino - Caviglioglio, 9  
Id. 011/4710676 - 5212580 Fax 4366569 E-mail: tarocchi@sinj.es.it  
DELPHI INTERNATIONAL - 44100 FERRARA - Via Vulpesca, 34  
Tel. 0532/249755 - 208696 Fax 247124 E-mail: delphi@delphintl.it

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



DAL 14 APRILE AL 10 MAGGIO

# FESTA DI SCONTI

# 50%

FINO AL

50%

YOGURT BIANCO "TOTAL"

G 150 - DA L. 1.980

L. 6.600 AL KG

A L.

990

SUCCHI DI FRUTTA "DERBY"

GUSTI VARI ML 160X3

DA L. 2.880

L. 3.000 AL LITRO

A L. 1.440

BRIE "VAL DE ANCENIS"

G 100 - DA L. 2.400

L. 6.670 AL KG

A L. 1.200

PREZZI  
K.O.

ALCUNI ESEMPLI:

POLPA FAMIGLIA

BOVINO ADULTO

al kg L.

8.980

PASTICCINO REGGIANO

CONFEZIONATO - G 350 CA

SCONTO ALLA CASSA

40%

PASTICCINO NOVELLI

"FINDUS" - KG 1

L.

2.880

PASTA DI "BUTONI"

KG 1

L.

980

POMODORI PELATI

"D'ORO" - 400/240 SGOC.

L. 1.080 AL KG SGOC.

L.

260

OLIO DI OLIVA "DANTE" DELICATO

LITRI 1

L. 7.380

IN FETTE MINCOTTATE VITAMINIZZATE

"BUTONI"

360 - L. 4.580 AL KG

L. 1.650

BISCOTTI MACINE, GALLETTI,

TARALLUCCI "MULINO BIANCO"

G 800 - L. 3.725 AL KG

L. 2.980

LATTE UHT "LATTE"

PASTICCINO SCREMATO

A LUNGA CONSERVAZIONE

LITRI 1

L. 770

ACQUA FINESTRE ITALIANE "VERA"

LITRI 1,5 - L. 260 AL LITRO

L. 390

BIRRA "HENNINGER"

CL 66 - L. 1.410 AL LITRO

L. 930

PASTICCINO "DASH"

KG 7,5

19.480

OFFERTE VALIDE FINO A ESAURIMENTO SCORTE

# Iper

STANDA

La grande spesa in misura.

RIVOLI (TO): C.SO FRATELLI • MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA • BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO  
ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) VIA ASTI PER ALBA

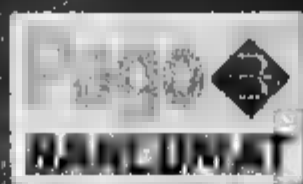


# VISA ELECTRON CARISA

CHRISTIAN PANUCCI DEFENSORE DELLA NAZIONALE ITALIANA DI CALCIO E DEL REAL MADRID

SEMPRE  
PROTAGONISTA  
IN ITALIA E ALL'ESTERO.

La tua nuova Bancomat



**CASSA DI RISPARMIO  
DI SAVONA**

Visa Electron Carisa si può richiedere presso qualsiasi sportello della Cassa di Risparmio di Savona, dove è anche possibile consultare le condizioni generali che regolano il servizio.

Cassa di Risparmio di Savona su Internet <http://www.carisa.it> • E-Mail: [carisa.org@pn.itnet.it](mailto:carisa.org@pn.itnet.it)



Primi sviluppi dopo il sequestro di 700 chili di droga importata dalla Spagna

## Traffico di droga, otto arresti

**Operazione «Ombra bis»: il boss era il titolare di una società di import-export con uffici ad Albenga. Scoperto un asse tra Turchia, Francia, Spagna e Italia. Mesi di intercettazioni e pedinamenti**

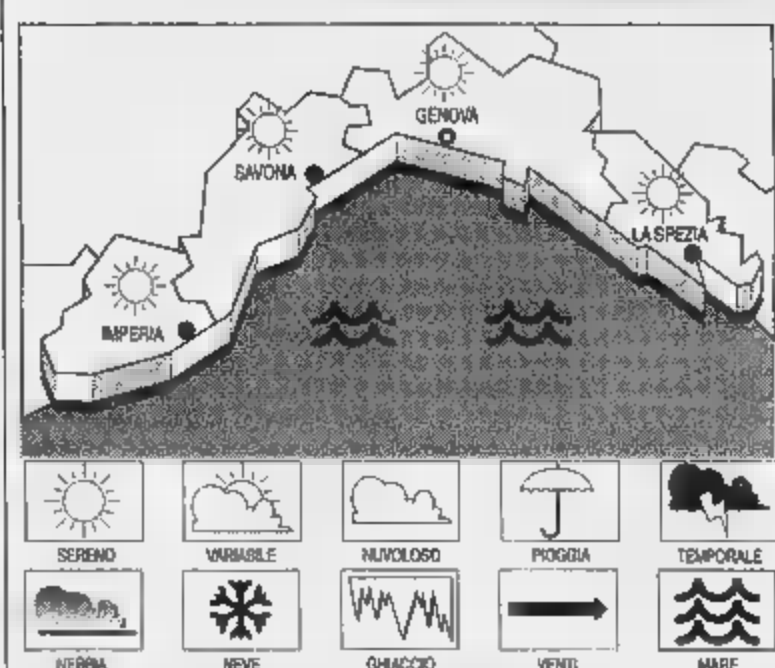
ALBENGA. Otto arresti, sequestrati mille chili di droga (hashish e marijuana, nel corso di tre blitz) per un valore che supera i dieci miliardi. «Ombra bis», l'operazione del Nucleo operativo provinciale dei carabinieri si è chiusa ieri con gli ultimi arresti. Sono finiti in carcere Giuseppe Lemma, 55 anni, Staite (Reggio Calabria), residente a Sanremo; Orazio Di Maggio, 49 anni, Sanremo; Cirio Avvantaggiato, 52, il fratello Teresio, 49, di Borghetto S. Spirito. Infine l'autista del Tir spagnolo, José Antonio Luengo Hernandez, Madrid, 44 anni, e gli albanesi Alfred Kuci, 29, Loano e Robert Bonj, 31 (bloccati con chili di marijuana) e Boisa Bonj, 21 anni. Nella prima fase dell'inchiesta, denominata «Ombra», erano stati anche individuati, oltre a Lemma e i fratelli Avvantaggiato, Ezio Nardulli, 43 anni, Alessandria e Luciano Barbieri, 45 anni, di Ceriale, sorpresi con 210 chili di droga. Erano stati scarcerati.



Sopra, Giuseppe Lemma, di Sanremo il presunto boss dell'organizzazione che importava droga dalla Spagna. A fianco, la conferenza stampa dedicata all'operazione «Ombra bis»



### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PER OGGI**  
dualmente l'alta pressione va instaurandosi, con cielo in prevalenza poco nuvoloso, venti moderati, mare mosso a temperatura in lieve aumento.  
**TEMPO PREVISTO PER DOMANI**  
Prevalenza di schiarite. Vento moderato. Mare mosso. Temp. in lieve aumento.  
**DI IERI**  
Temperatura del mare 16° C; umidità 45%; vento: Est-Nord-Est 25-35 km/h; mare: mosso; cielo: poco nuvoloso; press.: 1002 mb (staz.).

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 15 min 8  
Savona max 13 min 8  
Imperia max 15 min 8  
**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max: 17; min: 13; temp. mare 16° C  
Il sole sorge alle 6.32 e tramonta alle 20.21. La Luna cala alle 7.03 e si leva alle 21.04 (fase crescente).  
Il pentimento famigli dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

In centro a Savona

## Barbone blocca il traffico

SAVONA. Giovanni Piccone, 32 anni, il barbone che chiede ogni giorno l'elemosina all'angolo tra via Paleocapa e piazza Mameli ha bloccato ieri sera il traffico per ventina minuti. Stanco di aspettare ai promessi dal Comune (mai arrivati) ha minacciato di lasciarsi investire dalle auto. Sono intervenute due pattuglie di vigili urbani e due volanti. Ma Piccone, in preda di un crescente stato di esasperazione, sotto gli occhi di decine di passanti, ha continuato a fare resistenza passiva, improvvisando un sit-in sulle strisce. E' stato il commissario della Mobile, Alessandro Usai, a convincere, con calma e sensibilità, il giovane ad abbandonare via Paleocapa e a continuare la protesta in forme più civili e meno clamorose. Ora il barbone rischia anche una denuncia, per resistenza all'arresto e pubblico ufficiale. A far scattare la protesta un mancato colloquio, l'ennesimo, col sindaco Gervasio. (m. nu.)

Nel Savonese

## Iniziativa per ricordare il 25 aprile

SAVONA. Molti gli appuntamenti nel Savonese legati all'anniversario della Liberazione. Domani alle 20.30 a Savona si terrà una fiaccolata organizzata dalla Seconda Circoscrizione e dall'Anpi di Villapiana. La fiaccolata partirà dalla Sma Generale mentre venerdì 25 aprile alle 21 si terrà un suggestivo concerto corale all'interno della fabbrica Magrini Gallo. Parteciperanno la corale «La Ginestra», il coro polifonico «Manzoni» e il circolo mandolinistico «Verdi». Molte iniziative anche a Vado Ligure. Domani alle 11 e alle 13 verranno deposte corone commemorative negli stabilimenti AdTrans e Esso Italiana. In serata fiaccolata da piazza Cavour. Venerdì sante messe a deposizione di fiori ai monumenti alle lapidi commemorative di Segno, Vado centro e S. Ermete. Analoghe iniziative anche a Savona (cimitero di Zinola e monumento alla Resistenza di piazza Martiri. (p. p.)

Il caso-Scardaoni solleva aspre polemiche ma il sindaco non intende cambiare idea

## Forza Italia all'attacco di Gervasio

**La giunta pare intenzionata a non costituirsi parte civile nel processo contro l'ex primo cittadino. Il direttivo del Biscione: «E' un atto dovuto»**

SAVONA. Gervasio si attira le ire di Forza Italia. Il caso-Scardaoni rischia di scoppiare le mani del sindaco che prima, è stato sconfitto in Consiglio dalla propria maggioranza e ieri si è trovato contro anche il direttivo del collegio di Savona di Forza Italia, il partito che più di ogni altro dovrebbe sostenerlo.



Il sindaco Gervasio contestato da Forza Italia per aver appoggiato l'ex Scardaoni

L'altra sera in Consiglio, invece, Gervasio ha trovato ancora il «sostegno» del pds, che pure non è bastato a bocciare l'ordine del giorno che obbliga la giunta a chiedere i danni all'ex sindaco Umberto Scardaoni, all'ex ingegnere capo Enzo Galliano e al presidente del consorzio delle cooperative Copl Aldo Piccinini in relazione all'inchiesta sulla costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia. I saranno a giudizio il 30 aprile con l'ipotesi di reato di abuso di ufficio.

Gervasio ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni sull'argomento pare intenzionato

a non rispettare le indicazioni del Consiglio e avvalersi del parere del legale del Comune, Vladimir Noverasco. Il capogruppo di Forza Italia, Mauro Cerulli, ieri ha ribadito: «Sono amareggiato credo che Gervasio non abbia compreso la posizione del Consiglio. Nessuno vuole anticipare giudizi si tratta di un atto dovuto. Il Comune deve preoccuparsi degli interessi della città non dei singoli. Il sindaco ha il dovere giuridico e morale chiedere i danni visto che c'è un'ipotesi di

### SANTUARIO

## Un miliardo per l'hockey

Un miliardo per realizzare il campo di hockey al Santuario. Il via libera al progetto è imminente anche perché la Federazione nazionale (Fih) ha scritto al Comune di Savona confermando la concessione di un contributo di 10 milioni l'anno per un totale di 10 anni e possibilità di accedere a un mutuo con il Credito sportivo al tasso annuale del 3,5 per cento. Il campo sarà polivalente e potrà essere utilizzato anche per gli allenamenti calcistici, anche sarà dedicato in particolare all'hockey su prato. Sarà realizzato in un'area che il Comune sta per acquisire nella zona di Villa Innicen al Santuario. Il terreno di gioco sarà realizzato in erba sintetica. Il contributo della federazione nazionale è subordinato al costo, che non dovrà superare il miliardo, alla stipula della convenzione che dovrà essere siglata entro il 30 giugno. (p. p.)

colpevolezza. Ci auguriamo comunque che tutti vengano prosciolti. Significherebbe hanno operato bene per la città. Ma in serata il direttivo del collegio Forza Italia ha stigmatizzato il comportamento di Gervasio. Il coordinatore

Giancarlo Zunino: «Siamo stupiti dal comportamento del pds che dovrebbe perseguire nel proprio interesse la ricerca della verità. Siamo perplessi anche dal voto del sindaco che va contro l'interesse dei cittadini e dell'Amministrazione». (p. p.)

**Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.**



Esempio:

|                    |         |      |            |                          |              |
|--------------------|---------|------|------------|--------------------------|--------------|
| Prezzo base        | giallo  | lire | 25.000.000 | T.A.N.                   | 0%           |
| Importo finanziato |         | lire | 15.000.000 | T.A.E.G.                 | 2,15%        |
| Anticipo           |         | lire |            | Spese dossier anticipate | lire 250.000 |
|                    | mensili | lire | 833.000    | Imposta bollo            | lire         |

Salvo approvazione della finanziaria. Svalutata in finanziaria per l'auto Volvo. Offerta valida fino al 31 maggio 1997.

**50 tutte le auto usate, finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero.**

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'uso di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

**D. Motors SAVONA - Via Nizza 170/R - Tel. (019) 862067**



# Un'occasione di dibattito fornita al sindaco Gervasio e ai consiglieri comunali Meglio il traghetto del ponte?

Alcuni tecnici indicano una soluzione alternativa al collegamento tra autosilo e via Paleocapa «Meno impatto ambientale e costi inferiori», dicono. L'accesso dei velieri nella vecchia darsena

SAVONA. E' davvero la soluzione migliore quel ponte levatoio progettato alla Torretta per il collegamento pedonale con l'autosilo, futuro parcheggio pubblico?

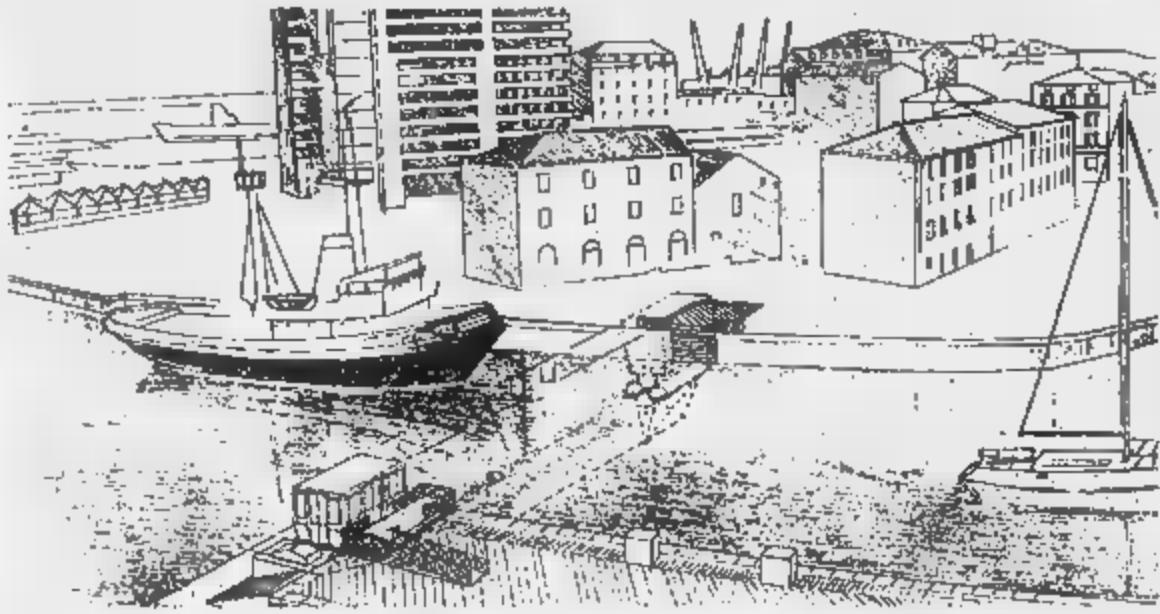
L'interrogativo lo ha posto alcuni professionisti savonesi, gli architetti Giuseppe Martinengo e Nicolò Campora e gli ingegneri Roberto Manzini e Piergiorgio Torriglia arrivando alla conclusione che si può fare molto meglio e, addirittura, spendendo una cifra inferiore.

La loro proposta? Una sorta di traghetto, della capacità di una cinquantina di persone, assolutamente ininfluente il movimento delle imbarcazioni nella vecchia darsena.

Un mese fa l'architetto Martinengo aveva anticipato la proposta in una lettera a La Stampa, mettendo in evidenza come il «cu de beu», l'antico porto di Savona, con il suo fondale di 6-8 metri e il ridotto da tutti i venti, costituisca un «unicum» ineguagliabile in tutto il mar Tirreno, un approdo sicuro, un patrimonio nautico inestimabile.

Ora che sembra quasi definita la trasformazione dell'autosilo della Zst-Ambrosetti a parcheggio pubblico urbano, con la contestuale costruzione di un ponte pedonale apribile, i quattro professionisti hanno inviato al sindaco Gervasio e ai consiglieri del Consiglio comunale una nota nella quale, ricordando l'importanza turistica che assumerà il «cu de beu» e l'unitarietà ambientale dello stesso, viene anche proposta una soluzione alternativa al ponte, di minor impatto e di minor costo. Insomma, una proposta che merita un dibattito approfondito prima di adottare decisioni definitive.

«Una soluzione - insistono i quattro - che riteniamo più consona alla salvaguardia della nautica e della struttura storica del «cu de beu». Il ponte finirebbe, infatti, specie i suoi sbalzi laterali fissi, un pericolo e un disincanto per la navigazione da diporto».



Ma vediamo in dettaglio in che consiste l'alternativa suggerita, tenuto conto che non si tratta di un'abitudine tra le ruote al progetto del ponte, in quanto i proponenti sono a loro volta più che convinti delle «potenzialità economiche inestimabili ai fini del turismo nautico del «cu de beu», a patto di saperle utilizzare».

Scrivono Campora, Manzini, Martinengo e Torriglia al sindaco e al capigruppo: «La condizione per destinare l'autosilo a parcheggio pubblico, con il lodevole intento di liberare le vie cittadine dalle auto in sosta, è la costruzione di un ponte a schiena d'asino che attraversando l'imboccatura della vecchia darsena, unica via Baglietto a via Gramsci, favorendo il movimento di pedoni che depositano o riprendono le loro vetture. Il ponte, che pur dicendosi apribile nella parte centrale, rimarrà ordinariamente

chiuso, rappresenterà comunque un ostacolo».

Da qui la loro proposta alternativa: «Un mini-traghetto potrebbe accentrare i più pigri osservatori - che con una brava e piacevole passeggiata tra locali di svago e barche, potrebbero raggiungere il centro della città in 10 minuti. Il mini-traghetto sostituirebbe egregiamente le funzioni del ponte, con minor spesa, con l'indiscutibile vantaggio di lasciare libero lo specchio d'acqua, con la comodità di accesso senza scalini essendo il livello della banchina, e soprattutto evitando la costruzione di un manufatto di così violento impatto ambientale».

Il mini-traghetto, si fianchi pubblicamente un disegno, è un catamarano, costituito da due corpi galleggianti in acciaio rivestiti in gomma, con sovrastante cabina in vetro, e porte scorrevoli, della capacità di 50 persone. Il sistema di guida è un traliccio di collegamento tra i galleggianti e un cavo sottomarino teso, alla profondità di 4 metri, mosso da un verricello. Il traghetto, completamente automatizzato, stazionerebbe ordinariamente in una piccola cala e potrà essere chiamato con un comando a pulsante o a scheda. Il tempo previsto di traversata? Trenta secondi.

Ivo Pastorino

## Oggi convegno sulla malattia di Alzheimer Psichiatria, scende il numero dei pazienti

SAVONA. Diminuisce il numero dei pazienti seguiti dal Centro di Salute mentale mentre aumenta sensibilmente il numero delle prestazioni fornite sia a livello ambulatoriale sia domiciliare. Questo il sintesi del quadro statistico del Dipartimento di Psichiatria dell'Usl 2 che nel '96 ha fatto segnare passi avanti.

Nel '95, infatti le prestazioni svolte dal Centro di salute mentale (sedi di Albenga, Finale, Carcare e Savona) erano state 65.626 di cui 47.367 ambulatoriali (visite psichiatriche, psicoterapie, colloqui e interventi riabilitativi) e 18.259 esterne (visite domiciliari). Lo scorso anno, invece, le prestazioni sono salite a quota 71.869 di cui 48.134 in ambulatorio e 23.735 esterne.

Il numero dei pazienti seguiti dal servizio è sceso dal 2847 del '95 ai 2693 dello scorso anno. Ma è curioso notare che soltanto la parte maschile dei pazienti è calata mentre le donne in cura sono passate da 1462 del '95 alle 1536 del '96.

Per quanto riguarda invece il Spdc (servizio psichiatrico di diagnosi e cura) del San Paolo la media dei ricoverati nel '96 è stata di 19 pazienti con una degenza media di 15 giorni. Nel 1996 le giornate di degenza nelle Comunità terapeutiche sono state 8101 per un totale di 192 ricoveri. Nei quattro Centri diurni la media di presenze giornaliere è stata di 11,8 pazienti.

Intanto oggi alle 20.30 al teatro Chiabrera si terrà un convegno organizzato dal Comune e dall'Usl sul tema «Demenza e malattia di Alzheimer». L'incontro è organizzato dall'Associazione Alzheimer-Liguria. Dicono gli organizzatori: «Intendiamo sensibilizzare l'opinione pubblica anche perché venga potenziata l'assistenza sia sociale sia sanitaria, al momento carente, delle persone affette dal morbo e delle loro famiglie». Attualmente per la malattia di Alzheimer - «incremento anche tra i meno anziani - non si dispone di trattamenti medici risolutivi».

## Operazione degli agenti della volante in lungomare Matteotti Blitz anti-prostitute in città allontanate sette straniere

SAVONA. Nuovo blitz anti-prostitute, da parte della polizia. Gli agenti della volante dell'Ufficio stranieri della questura, coordinati dal commissario Gianfranco Crocco, hanno puntato l'attenzione, l'altra notte, alle zone che sono tradizionalmente frequentate dalle «lucciche»: l'Aurelia a Vado Ligure e Albisola Marina; il tratto di lungomare Matteotti e i giardini di piazza del Popolo in città.

Otto le prostitute allontanate. Tre albanesi, quattro nigeriane e una ventenne toscanese di Cuneo che secondo quanto ricostruito dalla polizia aveva preso alloggio da qualche giorno in un albergo del comprensorio e ogni sera andava ad aspettare i clienti nei giardini della zona centro. La sorpresa, è comunque, il ritorno in città delle nigeriane. Spiegano in questura: «Dopo il ferimento a colpi di pistola di Pamela John - la donna è stata dimessa dall'ospedale San Paolo proprio di recente - si era diffusa la paura tra le sue connazionali

## Ancora un allarme bomba

Nuovo falso allarme bomba in città. Una telefonata anonima, raccolta ieri pomeriggio da centralista dei vigili del fuoco della caserma di via Nizza, che segnalava la presenza di un ordigno in un palazzo al numero civico 23 ha mobilitato per oltre mezz'ora pattuglie della volante e della Digos, carabinieri, agenti municipali e pompieri. Un tratto di strada è stato trasversato e chiuso alla circolazione delle auto. Poi il sopralluogo delle forze dell'ordine che hanno perquisito in lungo e in largo l'edificio ma non hanno trovato traccia dell'ordigno. L'allarme è rientrato alle 17. Pochi minuti dopo, il misterioso anonimo si è fatto nuovamente vivo. Questa volta con una telefonata alla redazione de «La Stampa»: «Non avete capito nulla - ha detto con una voce chiaramente contraffatta - Ora salteranno in aria i poliziotti». Sull'episodio si indaga la questura.

che avevano pensato bene di scegliersi altre zone. Evidentemente si sentono nuovamente tranquilli». Le quattro nigeriane saranno espulse. Diversa la sorte delle albanesi, che non possono essere rimpatriate dal momento che nel loro paese c'è la guerra. Sono state semplicemente allontanate dalla città.

## Il Giro d'Italia Gino Bartali e la tappa di Varazze

VARAZZE. Gino Bartali, l'indimenticabile campione delle due ruote, a Giorgio Albani, vice direttore del Giro d'Italia, saranno al palasport di Varazze lunedì alle 21 per parlare della 13ª tappa Varazze-Cuneo del maggio.

All'incontro, da Comune è comitato di tappa, sarà presente anche Ferruccio Dardenello, presidente della Camera di commercio di Cuneo e vice presidente nazionale della Confindustria. Con l'occasione, oltre alle iniziative di scambio turistico-culturale con Cuneo e la «provincia grande», verrà presentato al pubblico il programma delle manifestazioni che Varazze ha organizzato per accogliere corridori e seguiti. Tra queste, l'allestimento di una mostra fotografica materiale inedito e amatoriale, l'edizione di un cippo alla memoria di Fausto Coppi, uno speciale annullo filatelico disegnato dall'illustratore varazzino Romy Ciarlo e un'eccezionale puntata de «Il caffè delle donne» di Bruno Magi.

## Tra Ascom e sindaco Famiglie e firmi ad Albisola è polemica

ALBISOLA M. L'ascom chiede al sindaco Lino Ferrari di mantenere gli impegni assunti a marzo con i commercianti, relativi all'organizzazione di un'assemblea pubblica per parlare di Aurelia bis, tram e spostamento delle Funiwie.

«E' passato più di un mese e mezzo dall'incontro dell'amministrazione con gli operatori commerciali - spiega il presidente Ascom Claudio Dottino - ci era stata promessa un'assemblea con i progettisti e il presidente della Provincia, ma fino ad oggi nessuno ha detto nulla. A questo punto vorremmo sollecitare il sindaco perché riteniamo che i cittadini, prima ancora dei commercianti, abbiano diritto di essere informati esatti del progetto dello studio Gelmini sul mini-tram e quali tempi ci vorranno per il progetto esecutivo dell'Aurelia bis e per eventuali finanziamenti. Infine - conclude Dottino - vorremmo essere informati sulle nuove posizioni della giunta relative alle Funiwie negli Alti Fondali».

## LETTERE AL GIORNALE

### Guadagni «favolosi»? un negozio

Sulla Stampa dell'8 aprile leggiamo con stupore le affermazioni di un lettore che sentenzia in modo categorico e risolutivo di situazioni e fatti di cui, evidentemente, ha una conoscenza quanto meno un po' confusa. Non sono più i tempi dei «tutti ladri» ed i commercianti, come molte altre categorie, non sono più disponibili a subire in silenzio anche le vessazioni verbali, oltre al resto.

Innanzitutto pare evidente che questo signore non sia un commerciante e che comunque non abbia mai avuto, per scelta o per capacità, modo di avere esperienza diretta di lavoro autonomo o in proprio. In merito ad alcune delle affermazioni e dei «consigli» cui ci ha voluto gratificare, vorremmo anche noi porre qualche quesito: per esempio ci farebbe piacere sapere se è egli possiede un'auto e se il commerciante che tali mezzi fanno certamente parte, volenti o nolenti, della nostra società, e cosa a cui dovrebbe essere si-

bile, nascono in fabbriche che per ora danno ancora lavoro a migliaia, milioni di persone. In seconda battuta ci farebbe piacere sapere se quelli soldi se non con quelli pubblici verrebbero costruite le metropolitane, i minitram, le monorotaie o le funivie anch'esse ventilate, è il caso di dirlo, dalle nostre parti. Personalmente lo vorremmo vedere il nostro amico fare a spese all'ipercop con due borse cariche, due nipotini al seguito e quanti altro, trasferirsi sul minitram che lo scarica alla Villetta o ad Albisola nelle mega concentrazioni dei mezzi meccanici.

I commercianti non ritengono indispensabili le auto, ma ritengono indispensabili i parcheggi. Invece nell'Oltretimbro è sorto un favoloso, meraviglioso, stratosferico, scintillante mega-iper-supermercato, a due passi dal centro, chissà perché con un parcheggio. Sulla cui affascinante modernità e funzionalità a capacità finanziaria abbiamo alcun dubbio.

Il dubbio ci viene quando, pensando ai nostri «astrono-

mici profitti», in questa autentica Età dell'Oro che stiamo tutti assieme, commercianti, artigiani, professori, insegnanti, operai, pensionati, etc. benamente condividendo, avendo purtroppo esperienza diretta di impresa commerciale ci chiediamo quali soldi tutto questo è stato realizzato, in tempi e modi che, viste le norme, leggi e regolamentazioni vigenti in materia edilizia e urbanistica hanno, questo sì, dello strabiliante!

Infine una proposta: dal momento che, anche numerata alla mano, basta girare Savona per accorgersi dei cartelli «affittasi» e «vendesi» esposti sulle serrande abbassate di molti negozi chiusi. Ecco, l'autore della lettera non perda l'occasione, approfitti delle circostanze, rilevi, o affitti semplicemente, un negozio e potrà, ghiò assicuriamo, condividere con noi astronomici profitti ed immensi guadagni.

Comitato commercianti di via Montenotte, Savona  
Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona  
Per fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 6.30 della domenica.

**AMBULANZE (tutta la provincia)**  
Favara, Italia 153, telefono 627.202.

Sono inoltre reperibili:  
ALABUSIO  
Bonavia, Vianello 3, tel. 627.202.  
Comunale, Ignola, telefono 530.07.  
ALBISOLA SUPERIORE  
Ardiz, via Saffone 76, telefono 489.242.  
ALBISOLA MARINA  
Fontana, Biglietti 24, telefono 481.616.  
BORGHETTO E. S. M.  
Comunale, via Europa 33, tel. 971.019.  
CAIRO MONTENOTTE  
Manzoni, via Roma 75, telefono 503.855.  
CERALE  
Neri, via Libertà 3, telefono 990.032.  
FINALE LIGURE  
Assirelli, via Fiume 2, telefono 690.623.  
LOANO  
Superiore, via dei Gaszi 12, telefono 697.003.  
Savio, piazza Italia 45, telefono 585.650.  
PIETRA LIGURE  
Soccorso, via Battisti.  
Citrini, p.zza Colombo 1, telefono 745.342.  
VADO  
Mezzadra, via Aurelia 136, telefono 880.231.  
Gallo, piazza Malocello 38, telefono 880.231.

## STATO CIVILE

**NATI.** Camilla De Tomini, Luca Valdora, Luna Zunino, Maria Marasco.

**MATRIMONI.** Nessuno.

**MORTI.** Giulia Garrone ved. Fabri, di anni, residente a Savona in via 1/4; funzione religiosa prevista per questa mattina alle 11 nella Sala del Regno dei testimoni di Geova in via Vittime di Brescia.

Pietro Dani, di anni, abitante a Savona in via Mignone 17; i funerali si svolgeranno questa mattina 10 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Savona. L'associazione socio-culturale «U' pregin» di Legnano ha rinnovato il proprio direttivo. Maria Antonietta Piccolo è stata nominata presidente mentre Carla di vice sarà ricoperta da Antonietta Siri. Elisabetta Freccioni sarà la segretaria dell'associazione, il vicesegretario sarà Luca Zunino. Due i consiglieri eletti dagli associati: tratta di Maria Rosa Pastorino e Marco Aschero.

L'associazione è attiva da quasi dieci anni e si occupa di organizzare e promuovere iniziative culturali e del recupero delle tradizioni del quartiere di Legnano.

## DA NON PERDERE

**VADO L.**  
La sala consigliare

Oggi alle 17 a Vado Ligure verrà inaugurata la nuova Sala consiliare del Comune nell'edificio Montepioni e che sarà dedicata alla memoria di Delfo Codas, partigiano morto nell'ottobre del 1944. (p. p.)

**Si parla di Obiettivo 2**  
Oggi alle 16.45 alla Camera di Commercio incontro sul «La riprogrammazione degli interventi previsti dal Piano operativo dell'Obiettivo 2. Le opportunità per gli anni '97-'99». Sarà presente anche l'assessore regionale all'Industria Mario Margini. (p. p.)

**Conferenza su Mozart**  
«Culturando: Mozart, viaggio alla scoperta del genio», conferenza di Claudio Massola a cura della civica biblioteca. Appuntamento, domani alle 21, nella sala Camillo Sbarbaro allo Spolito. (a. r.)



## IL CASO

LA PROVA  
VIAGGIO  
IN TIR.

Così i carabinieri hanno scoperto il narcotraffico organizzato dalla «gang» di Albenga

## Operazione «Ombra», passo per passo

Dal blitz del settembre '94 a quello di lunedì scorso

SAVONA. «E' stato un lavoro di "intelligence", ha detto il maggiore dei carabinieri Giuseppe Lettini, nell'illustrare particolari tempi dell'operazione «Ombra», che ha portato al sequestro di 700 chili di hashish, provenienti dalla Turchia via Albania e Spagna.

Settembre '94. E' il mese in cui i carabinieri, nucleo operativo di Savona avviano l'operazione «Ombra». Le indagini portano i militari alle calcagna di Giuseppe Lemma, calabrese trapiantato a Sanremo. La traccia è quella di un grosso carico di hashish.

Febbraio '95. Lemma viene pedinato, i colloqui telefonici intercettati, i suoi contatti passati al setaccio. Sono ormai cinque che i carabinieri gli stanno dietro, i tempi stanno maturando. Il 18 febbraio scatta la trappola, nella rete rimane un autotreno che trasportava tronchi dalla Spagna. Anche 200 chili di hashish, diretti a Lombardina, Riviera ligure.

Le manette scattano per Lemma e per altre quattro persone: Nicola ed Ezio Nardulli, alessandrini, il primo residente a Borghetto il secondo nel comune piemontese; Teresio Avvantaggio, torinese abitante a Borghetto; Luciano Barbieri, un siciliano che ha preso residenza a Ceriale. Per tutti l'incriminazione di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di droga.

Giugno '96. I cinque sono tornati in libertà. I carabinieri di Savona non li hanno dimenticati. Una interna riservata mette il nucleo operativo nuovamente sull'avviso: Lemma è complice, la sintesi della segnalazione, starebbero ritornando in attività.

Luglio '96. Lemma viene nuovamente pedinato, seguito, controllato. I telefoni del suo ufficio, ricavato nel lussuoso complesso «Albenga due» Albenga, messi sotto ascolto. Ma Lemma non è un principiante: per le azioni personali utilizza un telefonino cellulare a scheda, difficile da intercettare. Ecco così che l'azione di pedinamento, vecchia tecnica, diventa fondamentale.

Ottobre '96. Ormai l'operazione «Ombra bis» è in atto. E incomincia anche a dare i primi frutti. Un'altra nota interna informa il nucleo operativo che la gang sta organizzando una spedizione di hashish in Francia, via Spagna. I carabinieri italiani allertano i colleghi della polizia di Lione che riuscirà a sequestrare 250 chili di resina di cannabis, occultati all'interno di un furgone Fiat Ducato. Manette per Antonio Rombolà e Bruno Saraceno, entrambi residenti a Rho.

Gennaio '97. Ancora una nota interna. Dice che l'organizzazione sarebbe in procinto di consegnare altra droga, questa volta marijuana. La piazza, in questo caso, sarebbe Sanremo. Scattano tutte le contromisure. In tempo per bloccare, il 27 gennaio, due albanesi e un taxi. Nascondono 7 chili di erba. Altri 38



sinistra in alto:  
Teresio Avvantaggio;  
il fratello Ciro Avvantaggio;  
Orazio Di Maggio;  
l'autista del Tir  
José Antonio Luengo Hernandez.  
Da sin. in basso:  
albanesi Alfred Kuci,  
Bojsava Bonj e Robert Bonj.  
Sotto, due immagini del blitz.  
Orazio Di Maggio (a destra)  
e Teresio Avvantaggio  
subito dopo l'arresto,  
nell'atrio della caserma.



chili li custodivano in un appartamento. Manette vengono strette attorno ai polsi di Alfred Kuci, residente a Loano e Robert Bonj, quest'ultimo senza fissa dimora. Viene sottoposta a fermo anche Bojsava Bonj, che stava all'Hotel Madison di Ospedetto.

Febbraio '97. A questo punto è chiaro. Lemma e complici sono rientrati in attività. I se-

questri in terra francese e a Sanremo, secondo i militari, sono amici partiti di un carico molto più grosso. Sono avvisaglie. Come quelle modiche quantità di eroina, hashish e marijuana che il 6 febbraio vengono sequestrate a Loano a una studentessa di Boissano e a nullafacente loane.

Aprile '97. I tempi diventano sempre più maturi. I carabinieri

sono certi che Lemma prepara il carico, non sanno quando e dove. Li aiuterà l'intercettazione telefonica: Lemma chiama, chiede assistenza per un «muletto» guasto. E' il segnale che ci sarà qualcosa da scaricare. Ovvero 2020 chili di hashish, circa 260 grammi l'uno, per un totale di 700 chili e, considerando un grammo per spinnello, un controvalore di circa

mila. All'ingrosso è stato pagato un miliardo e mezzo, sul mercato vale dieci miliardi.

La trappola è scattata lunedì mattina, a Leca d'Albenga. Sul camion della «General transport espanola» di Madrid la droga, occultata tra olio d'oliva che, con bolle ineccepibili, Lemma avrebbe esportato in Albania. Manette per Lemma, il camionista José

Antonio Luengo Hernandez, Ciro Teresio Avvantaggio di Borghetto, Orazio Di Maggio di Sanremo.

Epilogo. «Chi mi ha tradito?», chiesto Lemma al maggiore Lettini. «Abbiamo fatto tutto noi», la risposta. E il narcotrafficante gli ha stretto la mano: «Siete stati bravi, complimenti».

Fabio Pozzo

gioso poliziotto. Il fratello Ciro lo affianca nelle sue attività imprenditoriali. Di norma fa l'autista. A Cordoba ha contribuito a confezionare l'hashish, sotto la supervisione dei boss. E qui entra in scena Giuseppe Lemma. Calabrese di Staiti (Reggio Calabria) tiene i contatti con i narcos franco-spagnoli. I carabinieri lo seguono passo passo: sanno che sta trattando la partita di hashish, sanno che la trattativa procede a rilento perché la gang attraversa una crisi di liquidità. Finalmente l'accordo, un miliardo e mezzo per un controvalore fra gli otti e i dieci. Dai uffici di Albenga partono i fax di conferma mascherati dall'acquisto da una partita di olio d'oliva, destinata a guarda caso - all'Albania, punto di snodo dei traffici dei narcos turchi, specializzati in eroina e hashish. Lemma sa il fatto suo, redige golari bollette d'accompagnamento. Sa che intercettare un Tir carico di olio (e di droghe) alla frontiera Ventimiglia è un pagliaio.

Un altro ruolo di rilievo è stato attribuito al Di Maggio: è il factotum di Lemma. Autista, uomo di fatica, guardaspalle. E poi: coordinatore logistico. Si occupa di depositi, emuletti. Tiene i contatti con gli altri della banda. Sale sul Tir del corriere spagnolo e viene sorpreso mentre scarica i pani di hashish dal pianale ingombro di bottiglie di plastica colme di uno strano olio dal colore verdastro. Destinato all'Albania. Comprare gli altri arrestati, l'autista spagnolo e tre albanesi, arrestati alcuni mesi fa: José Antonio Luengo Hernandez, Madrid, 30 anni, e gli albanesi Alfred Kuci, 29, Loano e Robert Bonj, 31 (bloccati con 42 chili di marijuana) a Boissava Bonj, 21 anni. Erano specializzati in marijuana, la base era a Loano. Nel delle intercettazioni è stata anche individuata una giovane coppia. Loano, finita in carcere nel febbraio scorso. Spacciavano piccole quantità di hashish. Infine, i carabinieri stanno valutando i collegamenti con una grossa operazione condotta nelle ultime ore dalla Gendarmerie francese: oltre 800 chili di hashish, stati sequestrati dalle forze dell'ordine francesi, sull'autostrada «A8», allo svincolo della Turbie, nelle vicinanze di Montecarlo. La droga, che viaggiava su un Tir spagnolo, era suddivisa in tremila pani del peso di circa 260 grammi ciascuno. Gli stupefacenti erano diretti al mercato illecito del Nord Italia attraverso il valico autostradale di Ventimiglia. (m. nu.)

A fine mese il servizio rischia di cessare. In redazione fax di solidarietà

## Elicotteri dei vigili, è emergenza

Il sindacato illustra i problemi e le priorità

GENOVA. E' incominciato il conto alla rovescia per il futuro del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco ligure. Entro una settimana, il responso: chiudere o sopravvivere e, in quest'ultimo augurabile caso, progredire.

L'allarme è stato te ribadito ieri mattina a Genova, i locali della segreteria regionale. Rappresentanze sindacali di base, il sindacato autonomo. Spiega il portavoce, Umberto Rossi: «Abbiamo denunciato l'emergenza: entro la fine del mese andrà in pensione il capo manutenzione, figura professionale insostituibile per l'operatività del Nucleo e, purtroppo, insostituibile a causa delle difficoltà organiche. Ci troveremo davanti a un bivio: gli elicotteri verranno chiusi, come è già a Torino e Roma-Ciampino, oppure sopravviveranno? E se sì, come? Il ministero potrà premettere un vigile a affidargli le mansioni del capo

manutenzione, ma così facendo il problema rimarrà...».

E' il punto-chiave della rivendicazione. «Attendiamo che l'amministrazione si pronunci definitivamente, dicendo chiaramente se intende chiudere il Nucleo oppure se vuole mantenere il servizio». E il ministero imbocasse - è l'augurio comune - questa seconda strada? Allora pretendiamo il suo impegno ad affrontare gli aspetti più urgenti.

Quelle priorità che, ieri, i rappresentanti sindacali hanno illustrato nel dettaglio: equipaggiamento delle carriere, inserimento degli elicotteristi dei vigili del fuoco nella legge che inquadra il personale aeronavigante dello Stato; integrazione degli organici; un contratto aperto con le ditte alle quali viene delegata la manutenzione ordinaria e straordinaria degli elicotteri, che accorci i tempi burocratici per una richiesta d'intervento.

Oggi lunghissimi e tali da costringere all'inattività per anni un mezzo in avaria, con dispendio di costi e perdite inefficienti del servizio.

Dice ancora Rossi: «Chiediamo al ministero un decreto legge che dimostri la volontà a risolvere l'emergenza. Rimandando al prossimo contratto nazionale di lavoro gli altri aspetti ancora da definire. Quello sede fatiscente, del volo notturno non garantito per mancanza di corsi abilitativi...».

Le prossime scadenze? Oggi, un incontro del sottosegretario agli Interni a Protezione civile e i responsabili dei Nuclei elicotteri. Domani, una riunione a Genova tra sindacati autonomi e confederali. Intanto l'appello lanciato dalla «Stampa», per scongiurare la ventata soppressione del Nucleo elicotteri ligure, sta avendo risposta: in redazione i primi fax. (f. p.)

Saranno a Garlenda con le loro utilitarie per festeggiare i quarant'anni dell'auto di casa Fiat

## Si licenziano per andare al raduno delle 500

Due appassionati giapponesi hanno lasciato il posto di lavoro



Una Fiat 500 con targa giapponese

GARLEND. Si licenziano per venire in vacanza a Garlenda. Non vacanza normale ma una vacanza in 500. Succede in Giappone dove due appassionati della «piccola grande auto» che ha motorizzato gli italiani hanno deciso di abbandonare il posto di lavoro, stanchi delle gite e delle vacanze aziendali, per partecipare al raduno internazionale delle Fiat 500 che si svolgerà il 6 e il 7 di luglio, come ogni anno a Garlenda.

«In Giappone abbiamo due soci su un totale di milleottocento associati», spiega Barbara Testa, responsabile del giornale che il «Fiat 500 Club Italia» pubblica. «Ormai sono anni. Andrea Fortunato, che del club ha le relazioni con il Giappone, racconta così l'episodio: «In Giappone, indimenticabilmente, non hanno i problemi di lavoro che esistono in Italia. I due soci che hanno deciso di licenziarsi, infatti, mi

hanno detto che non avranno problemi a reinserirsi nel mondo del lavoro. Anche se, evidentemente, non saranno più ai livelli dirigenziali che sono ora».

Il delegato giapponese del club, un manager industriale di nome Itoh Seiro, ha propagandato la Fiat 500 (quella vera, nata nel 1957) che compie quarant'anni quest'anno tra i suoi connazionali. Nel garage sono almeno 500, di vari anni e di vari carrozzieri. «La delegazione», che arriverà a Garlenda sarà composta da decine di persone e arriveranno loro anche diverse loro auto. Le imbarcheranno in Giappone e sbarcheranno in Italia per partecipare al raduno», aggiunge Fortunato.

In Giappone arriva anche il giornale club. A tradurlo è la moglie di Andrea Fortunato, una giapponese che ha sposato quando, per lavoro, ha abitato

nel Paese. Sol Levante. Proprio in Giappone le piccole auto prodotte dalla Fiat sino al 1975 sono ancora molto richieste. Dal porto di Savona, non molti anni fa, partivano quasi ogni mese, assieme alle auto moderne prodotte a Torino, anche delle intere bisarche di Fiat 500 di seconda mano destinate agli appassionati con gli occhi a mandorla. «Per loro il problema più grande è quello dei ricambi. Già in Italia è difficile riuscire a trovare pezzi originali, figuriamoci in Giappone. La loro capacità di adattamento e di trovare soluzioni nuove, però, ha fatto realizzare nuove soluzioni e le 500 sono, a Tokyo, ad Osaka, venerare come fossero delle Ferrari. Non male per un'auto nata. L'intenzione di motorizzare l'Italia che veniva dal dopoguerra», conclude Fortunato.

Stefano Pozzini











Guida ai locali: la moda del collegamento Internet contagia la Riviera

## E' l'ora della «disco black»

Riapre ad Albenga il «Jamming» con il meglio della musica nera e il funky. Le messaggerie I «Legionari» portano il liscio al Le Chat. Sottofondo jazz e blues al Gabbiano di Alassio

## Albisola, danze e canzoni

Gara di ballo latino al «Face»  
Al Sun-Dial la sfida al karaoke

ALBISOLA M. Doppio appuntamento: la musica italiana e la danza caraibica questa sera al Face di Albisola Marina e al Sun-Dial di Albisola Capo.

Nella discoteca di via Dei Ceramisti avrà luogo, a cura de La Procedura Pluvial, la prima gara di selezione del Campionato regionale di balli Caraibici: coppie, competizione valida per il Campionato italiano assoluto dell'Accademia Italiana Danze, giunta quest'anno alla seconda edizione.

Gli appassionati di salsa, merengue e mambo avranno quindi occasione di esibirsi immersi nell'atmosfera magica di una vera e propria «Fiesta latina» coordinata a animata da Monica Melluso. Antonio Tedesco, ballerino de La Procedura Pluvial, vincitore lo scorso anno del campionato italiano assoluto 1996.

Le migliori coppie del Savonese, suddivise nelle categorie esordienti, amatori e stranieri per consentire ai nuovi ballerini e ai più esperti di sottoporre a un confronto alla pari, potranno partecipare alla finale regionale prevista per la metà di maggio.

L'incontro di questa sera al Face, discoteca che dal marzo ha aperto le porte all'esplosiva formazione de la Procedura Pluvial, autentica regina delle estati del Gilda di Varazze già da almeno un paio d'anni, è comunque un'occasione per tutti gli appassionati del genere caraibico e latinoamericano di trascorrere alcune ore immerse nell'atmosfera «caliente» creata dall'energia sensuale di «salseros» e «merengueros».

Al Sun Dial di Albisola Capo, a partire dalle 22, avrà invece luogo la finale del «Karaoke Nazionale-popolare», simpatica competizione canora a cura della Beppe Tronic Band. I cantanti che sono riusciti a superare la semifinale di domenica scorsa saranno di scena con le più note canzoni del repertorio italiano.

I vincitori dell'originale karaoke riceveranno premi messi a disposizione del Sun-Dial dagli sponsor Foto Benzi di Savona e dai negozi Tir e Blue Ocean di Zino del centro commerciale Il Gabbiano. (a. z.)



Torna la febbre del ballo latino

Ritorna la musica nera ad Albenga con la riapertura del Jammin'. Questi gli altri appuntamenti della serata nel Savonese.

**M. Ritrovo giovane** a La Riffa.

**Ritrovo in musica** al Mister Pub e al mister Drake. Pomeriggio dancing al Kursaal Margherita.

**ALBISOLA M. Ritrovo** al al Porky's. Video e musica al Minerva. Piano bar all'Archivolt.

**ALBISOLA M. Ritrovo** al al Vado L. Musica dal vivo al Dau Baci.

**Musica al Sinte** Gallesha (Portovado).

**L. Ludoteca, bar** e computers al Dopo Tre.

**FINALE L. Genere dancing**, al pomeriggio, al Patio sul lungomare.

**PIETRA L. Karaoke** e messaggeria «Phenomena» al Delphin's. Revival al Mahibù. Scuola di

ballo al dancing Batida sul lungomare.

**Liscio e revival** al Manhattan Inn che giovedì sera ospita le orchestre spettacolo con ingresso omaggio per le donne. Ballabili Anni '60 e '70 anche al dancing Saitta. Ritrovo all'Atravirago e al Movida. Ristorante latino-americano El Farolito in via Cavour.

**Musica e karaoke** e spuntini al Pub 36.

**TORRE L. Serata gioco** al Runner Pub.

**Ritrovo al Tequila** pub-birreria dove si può «fare musica» con gli strumenti messi a disposizione dalla direzione del locale.

**Riapertura della discoteca Jammin'** musica black e funky. Ritrovi giovani al Carpe Diem, al Caffè Noire, alla Città Vecchia e al Pulp.

**Internet al bar Dell'Angelo.** Sottofondo jazz e blues al Gabbiano. Ritrovo al piano bar Mozart e al Gallo George. Giochi telematici all'Angelo.

**Giochi** società al Matamora. Birra al Big Ben Pub. Piano bar con Mario Paternosto alla Casa del Priore. (a. r.)

L'elenco degli appuntamenti: sabato a Loano il primo recital

## La classica torna nel Ponente con i «Concerti di Primavera»

LOANO. I «Concerti di primavera». E' il titolo della nuova rassegna musicale in programma da sabato prossimo a Loano. Dopo il tradizionale «Settembre musicale loanese» il Comune propone una nuova manifestazione «classica» articolata in quattro serate. Si concluderà il 30 maggio.

Sabato sera ad inaugurare l'iniziativa, organizzata dall'assessorato alla cultura in collaborazione con l'Associazione musicale loanese, sarà il concerto per violino e pianoforte che si svolgerà nella sala consiliare del Comune di Loano. Protagonisti saranno Cristiano Gualco (violino) e Cristiano Del Monte (pianoforte).

Presenteranno un programma che spazia da Mozart a Szymanowski, da Bloch a Kreisler. Il concerto si terrà alle 21 nella sala consiliare, all'ultimo piano di palazzo Doria. Sabato 17 maggio, sempre a palazzo Doria, concerto strumentale del Quartetto d'archi.

Gli interpreti musicali saranno Maria Polidori e Cristina Ro-



Il chitarrista Federico Brisco

magnolo al violino, Elena Saccomandi alla viola e Sandra Sebastiani al violoncello. La settimana prossima sarà la volta di un concerto lirico-vocale nell'oratorio delle Cappel-

Bianche, con i solisti Stefano Pietropaolo (soprano), Giovanni Traverso (tenore) e Daniele Marchi (pianoforte).

Il concerto del «Trio Arcadia» chiuderà la rassegna «Concerti di primavera» il 30 maggio. Appuntamento ancora alle 21 nella sala consiliare di palazzo Doria. Il Trio Arcadia si presenterà con un repertorio che spazia in particolare tra composizioni del '700 ed inizio '800 e la presenza di composizioni moderne. Fanno parte del trio Federico Brisco alla chitarra, Massimiliano Patetta al violino, Salvatore Scariata al flauto. Tutti gli spettacoli saranno ad ingresso libero.

In tema di musica da segnalare, sempre sabato sera (ore 22,30) ingresso libero con tessera Arcil, al Kursaal sul lungomare di Loano il concerto di Francesco Branciamore di Siracusa, compositore e percussionista.

Con il suo spettacolo «Meloritmico» sarà l'ospite della rassegna giovane del Circolo Italo Calvino. (a. r.)

Le danzatrici saranno valutate dall'Academy di Londra

## Le allieve del Genesi all'esame della «Royal»



Le piccole danzatrici dello Studio Genesi all'esame della Royal Academy

SAVONA. Per lo Studio Genesi tradizionale appuntamento, sabato 23 aprile, con la Royal Academy di Londra per gli esami annuali di qualifica nel settore danza classica.

Un'insegnante proveniente dalla prestigiosa accademia londinese sottoporrà ad esame le allieve dei corsi tenuti da Cristina Frigeri, docente e ballerina diplomata R.A.D. e specializzata nell'insegnamento «childrens». Le allieve dello Studio Genesi, a partire dai cinque anni di età, verranno sottoposte ad esami 1°-2°-3° grado, mentre le alunne esperte si misureranno con la selezione più impegnativa. Lo scorso numero di allieve della scuola di danza diretta da Loredana De Matteis erano riuscite a superare brillantemente il difficile esame finalizzato al conseguimento di un diploma attestante serietà e impegno nello studio della danza classica. Oltre al medio della classica, la scuola di via Nizza propone corsi di moderno, afro e laboratorio di teatro-danza e coreografia. Il 27 giugno, al Chiabrera spettacolo di fine anno. (a. z.)

Oggi all'Ondina

Documentario  
per ricordare  
Weillermün

FINALE L. Doppia proiezione (ore 10 per studenti, 17 per tutti) ad ingresso libero di un documentario di Renato Weillermün oggi all'Ondina di Finale Ligure. Weillermün, a cui da due anni è dedicata l'ex piazza dei Gabbiani di Marina, fu ucciso dai fascisti per rappresaglia nel dicembre del '43 a Savona. Il documentario è stato realizzato da Ezio Berard, giornalista della sede Rai di Aosta dove Weillermün era nato. Il Comune di Finale ha previsto altre iniziative per il 25 aprile '97 anche perché quest'anno coincide con i 70 anni di fondazione del Comune stesso.

Venerdì a Castelfranco sarà inaugurata la mostra «Vincere» dedicata agli italiani nel periodo della Seconda guerra mondiale. La mostra, organizzata dal Comune e allestita dallo storico Massimo Praderio, presenta fotografie, cimeli, uniformi ed altro del periodo '40-'45. La mostra sarà visitabile, tutti i giorni, sino al 15 maggio dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. (a. r.)

Con «U Caruggiu»

Arte in cucina  
I vincitori  
del concorso

PIETRA L. Si è conclusa la seconda edizione del trofeo «La cucina nell'arte» organizzata a Pietra Ligure dall'associazione culturale «U Caruggiu». La presidente del sodalizio, la nota pittrice Miriam Fligi, ha letto, con la madrina della manifestazione, Bruna Di Corato, le motivazioni dei premi.

I riconoscimenti sono andati ad Alessandra Marinoni per la pittura, a Anna Maria Lauro per quanto riguarda la scultura, a Guglielmo Puricelli per la poesia e a Stefano Baglieri nella categoria della pasticceria creativa.

Numerosi i riconoscimenti agli altri partecipanti. Il critico d'arte Fernando Silo ha illustrato le caratteristiche del trofeo.

L'associazione pietrese, con sede in via Vittorio Veneto, propone tutti i mesi manifestazioni e concorsi artistici, oltre che mostre d'arte. A maggio è in calendario anche il concorso di pittura e scultura «Arte Sacra», a giugno la «Tavolozza d'argento». (a. r.)

SAVONA

Atrio della Provincia  
Si conclude  
l'esposizione  
delle Sindoni

SAVONA. Si concluderà questa sera la mostra che il capoluogo ha dedicato alle «Sindoni savonesi» e che per un mese ha raccolto centinaia di visitatori nell'atrio di Palazzo Nervi.

L'esposizione è incentrata su tre delle più importanti copie pittoriche della celebre reliquia di Torino che da secoli si conservano in alcune chiese della diocesi savonese. Una di queste è conservata nell'Oratorio dei Santi Pietro e Caterina, la seconda dalle Carmelitane di via Firenze e la più piccola è stata rinvenuta recentemente nella chiesa parrocchiale di San Giovanni a Finalmarina. Molti gli altri oggetti da vedere: copiosissimi souvenir delle dimensioni di un fazzoletto realizzati a Torino a cavallo tra i '700 e l'800, alle immagini su carta oltre a una copia della prima fotografia del telo sindonico di Torino realizzata come noto dall'avvocato Secondo Pia nel 1898.

La rassegna che conclude oggi è stata organizzata dall'Editrice Daner in collaborazione con la Provincia. (p. p.)



## STASERA AL CINEMA

**CHIABRERA** unani, spettacolo teatrale per il stagione dei ragazzi. L. 10.000.

**ASTOR** Tel. 851.627. **Space truckers**. Orario: 15.30; 17.15; 19.20; 22.30. L. 12.000; 7.000.

**1. Tel. 825.714. Dario's Peak**. Orario: 15.30; 17.15; 19.20; 22.30. L. 12.000; 8.000.

**DIANA** Tel. 825.714. **L'impero colpisce**. Orario: 15.30; 17.15; 19.20; 22.30. L. 12.000; 8.000.

**3. Tel. 825.714.** Orario: 15.30; 17.15; 19.20; 22.30. L. 12.000; 8.000.

**ELDONADO** Telefono 820.563. **Uno sbirro**. Orario: 15.30; 17.15; 19.20; 22.30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

**FILMSTUDIO** Tel. 838.6322. **Beastial Thing**. Orario: 15.30; 19.30; 22.30. L. 8.000; 6.000.

**JOLLY** Tel. 850.570. **Film a luci**. Orario: 15.30; 19.30. L. 10.000; 7.000; 5.000.

**SALESIUM** RIPOSO.

**ALASSIO** **COLOMBO** Tel. 640.263. **L'ombra del diavolo**, con M. Pitt, H. Ford. Or. 20.20; 22.30 (festi e prefesti, spettacolo anche ore 16.30; 18.30). L. 10.000; 6.000.

**RITZ** Tel. 640.427. **Confetti del cuore**. Orario: 20.30; 22.30 (mai festivi e prefestivi spettacolo anche alle 16.30; 18.30). L. 10.000; 5.000 anziani.

**AMPIA** Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

**50.997**. OGGI RIPOSO.

**ALBISOLA SUP.**

**TEATRO LEONE** OGGI RIPOSO.

**CAMPIONATO**

**504.234. Il corvo 2**. Or. 20.22.30. L. 8.000; 6.000.

**FINALE LIGURIA**

**ORDINA** Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

**669.981**. OGGI RIPOSO.

**564.505**. OGGI RIPOSO.

**SASSELLO**

**TEATRO SASSELLO**. OGGI RIPOSO.

**SALESIUM** RIPOSO.

**VERDI** Tel. 935.003. **L'impero colpisce**. Or. 20.30; 22.40. L. 8.000.

**935.003. Il paziente inglese**. Or. 21.30. L. 12.000; 8.000.

**935.003. Il paziente inglese**. Or. 21.30. L. 12.000; 8.000.

**935.003. Il paziente inglese**. Or. 21.30. L. 12.000; 8.000.

**935.003. Il paziente inglese**. Or. 21.30. L. 12.000; 8.000.

**935.003. Il paziente inglese**. Or. 21.30. L. 12.000; 8.000.

**935.003. Il paziente inglese**. Or. 21.30. L. 12.000; 8.000.

**935.003. Il paziente inglese**. Or. 21.30. L. 12.000; 8.000.

**935.003. Il paziente inglese**. Or. 21.30. L. 12.000; 8.000.

**935.003. Il paziente inglese**. Or. 21.30. L. 12.000; 8.000.

**935.003. Il paziente inglese**. Or. 21.30. L. 12.000; 8.000.

**935.003. Il paziente inglese**. Or. 21.30. L. 12.000; 8.000.

**935.003. Il paziente inglese**. Or. 21.30. L. 12.000; 8.000.

## IMPERIA

**IMPERIA**

**CAVOUR**. OGGI CHIUSO. Tel. 61.978.

**CENTRALE**. OGGI RIPOSO. Tel. 63.871.

**DANTE**. OGGI RIPOSO. Tel. 293.620.

**IMPERIA**. Tel. 292.745.

**IMPERIA**. Tel. 292.745.

**IMPERIA**. Tel. 292.745.

**IMPERIA**. Tel. 292.745.

**IMPERIA**. Tel. 292.745.

**IMPERIA**. Tel. 292.745.

**IMPERIA**. Tel. 292.745.

**IMPERIA**. Tel. 292.745.

**IMPERIA**. Tel. 292.745.

**IMPERIA**. Tel. 292.745.

**IMPERIA**. Tel. 292.745.

**IMPERIA**. Tel. 292.745.

## GENOVA

**TEATRI**

**Genio Felice**. Tel. 589.329-591.697. Il gran

**Teatro Stabile**. Tel. 570.24.22. Il visitatore

**Teatro Stabile**. Tel. 831.18.91. Soliman di I. Fels.

**Teatro della Tosse**. Sala **Sala**. Tel. 247.07.93. Faust

**Teatro della Tosse**. Sala **Sala**. Tel. 247.07.93. Faust

**Teatro della Tosse**. Sala **Sala**. Tel. 247.07.93. Faust

**Teatro della Tosse**. Sala **Sala**. Tel. 247.07.93. Faust

**Teatro della Tosse**. Sala **Sala**. Tel. 247.07.93. Faust

**Teatro della Tosse**. Sala **Sala**. Tel. 247.07.93. Faust

**Teatro della Tosse**. Sala **Sala**. Tel. 247.07.93. Faust

**Teatro della Tosse**. Sala **Sala**. Tel. 247.07.93. Faust

**Teatro della Tosse**. Sala **Sala**. Tel. 247.07.93. Faust

**Teatro della Tosse**. Sala **Sala**. Tel. 247.07.93. Faust

**Teatro della Tosse**. Sala **Sala**. Tel. 247.07.93. Faust

**Teatro della Tosse**. Sala **Sala**. Tel. 247.07.93. Faust

## MOSTRE E ARTISTI

**SAVONA**

**I mantelli delle Madonne**

Proseguirà fino a fine mese alla

galleria d'arte «Sanmichele» di

via San Michele la mostra

«Manti e cielo» dell'artista

veneziana Maria Galfre. La pittri-

ce e scultrice presenta una vi-

sione suggestiva dei mantelli

delle Madonne più conosciute,

con particolare attenzione ai

tessuti. La rassegna è aperta

tutti i giorni, il lunedì

dalle 16 alle 19, la domenica

dalle 10,30 alle 12. (p. p.)

(a. z.)

**SAVONA**

**I mantelli delle Madonne**

Proseguirà fino a fine mese alla

galleria d'arte «Sanmichele» di

via San Michele la mostra

«Manti e cielo» dell'artista

veneziana Maria Galfre. La pittri-

ce e scultrice presenta una vi-

sione suggestiva dei mantelli

delle Madonne più conosciute,

con particolare attenzione ai

tessuti. La rassegna è aperta

tutti i giorni, il lunedì

dalle 16 alle 19, la domenica

dalle 10,30 alle 12. (p. p.)

(a. z.)

**SAVONA**

**I mantelli delle Madonne**

Proseguirà fino a fine mese alla

galleria d'arte «Sanmichele» di

via San Michele la mostra

«Manti e cielo» dell'artista

veneziana Maria Galfre. La pittri-

ce e scultrice presenta una vi-

sione suggestiva dei mantelli

delle Madonne più conosciute,

con particolare attenzione ai

tessuti. La rassegna è aperta

tutti i giorni, il lunedì

dalle 16 alle 19, la domenica

dalle 10,30 alle 12. (p. p.)

(a. z.)

**SAVONA**

**I mantelli delle Madonne**

Proseguirà fino a fine mese alla



Basket: le due squadre hanno prenotato l'ultimo atto regionale della serie C2

# Alassio e Don Bosco in finale

Ospedaletti ad un passo dalla promozione dalla C alla B femminile. Nei tornei nazionali Autorighi Chiavari, Cestistica Savonese e Polysport Lavagna sono impegnate nella lotta per non retrocedere

Alassio e Don Bosco Houghton proiettate verso la finalissima regionale della C2. Ospedaletti un passo promozione dalla alla femminile. Autorighi Chiavari, Cestistica Savonese e Polysport Lavagna, tornei nazionali, coinvolte nella lotta per non retrocedere. Questi i temi dominanti del basket ligure, con già alcuni titoli giovanili regionali assegnati e prossimi impegni fuori regione.

Finalissima scritta? Nessuno sorpresa in C2 maschile. Già in sede di presentazione, novembre, tutti gli addetti ai lavori avevano pronosticato la finalissima fra gli alassini del coach Lupi ed i genovesi Modafferi. Ed i valori sembrano essere stati rispettati: Alassio e Don Bosco, che sabato e domenica dovranno disputare le semifinali di ritorno rispettivamente i primi ad Albenga, i secondi a Spezia, veleggiavano senza problemi verso lo scontro più atteso.

L'Alassio contro l'Albenga ha vinto di 14, i sellesiani contro gli spezzini addirittura di 36 punti. Lupi e Modafferi vorrebbero chiudere subito il conto, per evitare una fatica supplementare la «bella». E per ritrovarsi riposati, ad inizio maggio, fronte per stabilire la squadra regionale più forte.

Situazione complicata. Per l'Autorighi soprattutto, quarti



Enrico Parma dell'Autorighi

ultima in C1 con 16 punti ed appena due lunghezze di vantaggio sulla zona retrocessione. Coach Vaccaro non stila tabelle, dice chiaro e tondo che Parma e compagni dovranno vincere le ultime due partite con Colle Val d'Elsa in trasferta e Carrara a Chiavari, per evitare spiacevoli sorprese. Cestistica Polysport in femminile, hanno già raggiunto un primo traguardo: evitare la retrocessione. Le due retrocesse sono infatti Vercelli e Livorno. Però rimane un ultimo ostacolo, la terza ultima posizione e la necessità uno spareggio. Coach

Grandi (Cestistica) parte dai 14 punti attuali, il collega Terribili (Polysport) da 12. Guida il Pisa a 16, chiudono Vercelli a 6 e Rosignano a 4. Nel mezzo, le due liguri e sempre a 12 il trio Lucca, Calendasco e Livorno. Tre turni alla conclusione, domenica alle 18,30 derby da brividi a Savona.

Giovani bravi. Sono quelli del Centro Basket Sestri Levante nei Cadetti d'Eccellenza (titolo ligure) dopo spareggio contro il Don Bosco, dall'Auxilium Genova nelle Cadette della Polysport nelle Allieve: questi gli ultimi tre titoli regionali assegnati. Oggi fino a venerdì junior del Riviera Savona sono di Folgarin in un concentramento con Cittadella (debutto oggi alle 17), Busto Arsiziano e Don Bosco Trieste. I Cadetti del Centro Basket giocheranno dal 30 aprile al 1° maggio a San Severino Marche, avversarie Sana Siena, Don Bosco Trieste e la 2a classificata in Campania. Le Cadette dell'Auxilium sono impegnate dal 5 al 7 maggio a Prato nella seconda fase nazionale contro compagini di Lombardia, Sicilia e la vincente lo spareggio Emilia-Umbria. Le Allieve della Polysport scenderanno sul parquet dal 5 maggio al 1° giugno a Montecatini contro società Marche, Veneto e Lombardia.

Giancarlo Sottozero

## Under 16 avvolta dal mistero

La finale femminile va al Tigullio. Ecco tutte le regole per i play-off

La Lega di serie B e C di volley con sede ad Alessandria cerca disperatamente di fare chiarezza nell'inevitabile groviglio dei meccanismi retrocessione e promozione.

In ogni caso l'ufficio stampa Lega funziona a pieno ritmo. Lo stesso non si può dire di quello del comitato regionale ligure, che anzi brilla per laconicità. Che ci fossero le finali della categoria under 16 femminili e che abbia vinto il Tigullio Rapallo lo è saputo per puro caso.

Ai play off B2/C1 maschile e femminile della stagione 96-97 partecipano la 10a e 11a classificate degli otto gironi di B2 e la 4a e 5a degli 8 gironi di C1. Per un totale di 16 squadre, delle quali 8 disputeranno la B2 1997-98 e le rimanenti la C regionale. Le 16 squadre vengono suddivise in 8 gironi da 4 squadre che si incontreranno con la formula del round robin in sede unica.

La prima classificata di ogni

gironi sarà promossa in B2. La sede del concentramento verrà scelta dalla Lega fra le società di C1.

Le gare dei quadrangolari saranno giocate da venerdì 30 maggio a domenica 1 giugno.

Guardando alle liguri che possono essere coinvolte ci sono un paio di gironi che possono interessarci. Nel girone E della B2 femminile Pro Recco e Ceparana si augurano di arrivare a questi play off: sono all'ultimo e penultimo posto, debbono recuperare 4 punti a Grosseto e Piombino.

Nell'ipotesi più favorevole finirebbero nel girone C (Ceparana) con 11a del girone F, la 4a del girone E di C1 e la 5a del girone F di C1: nel girone F (Recco) con 10a girone F, 4a del girone F di C1 e la 5a del girone E di C1.

Una speranza ce l'ha anche il S. Pio X Loano nel girone A di C1 maschile. Eventualmente finirebbe nel girone B e potrebbe ospitare il quadrangolare. (d. s.)

Nel Giro è battuta la maglia rosa

# Marco Olivieri vince ad Alassio

SAVONA. Festa grande per il ciclismo alassino: il poulain Gaibisso Marco Olivieri ha battuto la maglia rosa, spezzino Sassarini e si è portato a soli due punti dal primato. L'enigma verrà sciolto a giugno quando verranno disputate le due tappe conclusive.

Interessante avvio anche per la 21ª edizione dello Slam del Cronometro con la scalata alla Madonna del Monte dove l'agile Armellino, nonostante la pioggia ha realizzato un tempo di tutto rispetto. Vittoria assoluta per Giacomo nel proseguimento a Monte Ciuto. Giro della provincia per esordienti Fci, ordine di arrivo della tappa organizzata dall'Uc Alassio: 1. Marco Olivieri (Uc Alassio Badanog) km 30,800 alla media di km/h 35,500; 2. Domenico Sassarini (Luni); 3. Ivan Grossi (idem); 4. Claudio Furlanetto (Caramagna); 5. Marco Marengo (Savigliano); 6. Andrea Cantalupi (Alassio); 7. Iride Mirko (Sanremese); 8. Enrico Mutti (Morego); 9. Francesco Calusso (Castagnolese); 10. Riccardo Scotti (Morego); 11. Terrana; 12. Esposito; 13. Agresta; 14. Rizzo; 15. De Petris.

Arrivo femminile: 1. Pamela Donte (Armal); 2. Veronica Mastrella (idem); 3. Sara Bellone (Canellese); 4. Giuseppina Russo (idem). Primo Anno: 1. Daniel Terrena (Sanremese); 2. Jonathan Civallo (Alassio); 3. Michele Scotti (Morego). Maglia rosa: punti Sassarini; Olivieri; 20. Furlanetto; 19. Mutti; 14. Marengo; 11. Calosso; Terrana; Cantalupi; Grossi; Cronoscalata Madonna del Monte, organizzata dalla Speranza; 1. Mauro Armellino (Santysyak) in 5'07"; 2. Franco Chelli (Azzari) 5'11"; 3. Roberto Parodi (Genoval) 5'13"; 4. Giovanni Giacomello (Santysyak) 5'14"; 5. Roberto Zanellato (Busalla) 5'15". Crono Monte Ciuto: 1. Giacomello (Santysyak) 16'10"; 2. Chelli (Azzari) 16'11"; 3. Armellino (Santysyak) 16'23"; 4. Zanellato (Busalla) 17'03"; 5. Parodi (Genoval) 17'18". (n. d. m.)



Il vincitore Marco Olivieri

Nell'altra semifinale successo della Pasticceria Biondi di Loano

## Il Savona Goal regala sorprese. Minuto Boys battuti da Gaggero

Clamoroso al Savona Goal: i fortissimi Minuto Boys sono stati battuti dal gruppo Gaggero, che riunisce anche molti contendenti. Finale e dell'entroterra del Melogno: ora la parola per accedere alla finale tocca nello spareggio con l'Eco-studio. Nell'altra semifinale tutto da copione, la Pasticceria Biondi di Loano, sia pur misura, ha prevalso sulla Mototecnica, che già perduto con Giamello nella partita d'esordio. Anche qui spareggio fra Giamello e Biondi e chissà che non avremo un'inedita finale, anche se Giamello con la esperienza da vincitore della competizione ha dalla sua il pronostico.

La tappa è stata vinta a largo vantaggio da Domenico Chirico del Gaggero Boys con ben 44 punti, lo seguono 35 Tomaso Gazzolo; 34 Lino Wazz; Roberto Manzini; 30 Giacomo Serravallo; Roro Roetto; 28 Marco Peluffo; Mariangela Renolfi; Luciano Callegarin; Paolo Viviani; Piero Minuto e Santino Minuto; Filippo Viridis; Loredana Casale; Luca Ferro; Mario Gaggero; Flavio Schivo; Renato Marengo; Cecchelli; Sergio Frosio; Edicola Quiliano; Graziella Morandi; Laura Pennesi; Domenico Minuto; Nuccio Minuto; Giovanna Cazzulo; Alberto Dantini e Anita Rossello; 22 Giusy Gaggero; Dena Marengo; Maria Gaggero; Andrea Penna; Cristian Gelfré; Gioele Bellina; Mirka Chiodi; 20 Guido Bozzano; Giuseppe Viridis; Luisa Serravallo; Caterina Poggio; Giuseppe Gaggero; Ines Aicardi; Elena Gaggero; Remo Ghione; Gaggero; Maria Teresa Battaglini; Beatrice Etalle; Edicola Rapalino; Valerio Varaldo; Mauro Ciarlo e Mimmo Minuto; 18 Ceto Cat; Cesco Dutto; Daniela Polchi; Matteo Decia; Riccardo D'Amico; Giordana Ranieri; Carlo Sfriso; Silvia Badano; Gaia Molino; Gb Tamagno; Grazia Tomei; Giancarlo Crozza; Maria Dagna; 16 Marco Battaglini.

Classifica generale: 424 Alberto Dantini (Giamello); 418 Ceto Cat Rapalino; 410 Edicola Il Milardo Quiliano; 408 Roberto Manzini; 406 Lorenzo Firpo; Ida Cecchelli e Piero Minuto; Giovanna Cazzulo; Mario Gaggero; Domenico Minuto e Tomaso Gazzolo; 390 Mariangela Renolfi e Anita Rossello; 386 Nuccio Minuto e Luca Ferro; 380 Edicola Rapalino; 378 Marco Battaglini; Gioele Bellina; Roro Roetto e Mimmo Minuto; 374 Lino

Wazz; 370 Santino Minuto. Colonna vincente della settimana: 0-0, 0-4, 1-0, 2-1, 2-1, 2-1. Coppacampioni: Gaggero Boys-Glen Minuto 102 (44-30-28) a 70 (28-28-24); Pasticceria

Biondi-Mototecnica (32-24-24) a 78 (28-28-24). Domenica semifinale: Biondi-Giamello e Gaggero-Eco-studio. La finalissima domenica 4 maggio. (n. d. m.)

## 16ª TAPPA SAVONA GOAL '97

| domenica 27 aprile '97 |                         |
|------------------------|-------------------------|
| 1                      | IMPERIA - SAVONA        |
| 2                      | VADO - FINALE           |
| 3                      | SANM - ENTELLA          |
| 4                      | MONTECARLO - CERVIGNANO |
| 5                      | ALBA - CORTINA          |
| 6                      | MALLARE - MILLESIMO     |

**LA NAZIONALE DEI LETTORI**

Eccellenza.....  
 Promozione.....  
 Prima Cat.....  
 Seconda Cat.....  
 Terza Cat.....

Nome.....Cognome.....  
 Indirizzo.....  
 BAR o TEAM.....

**11ª APP**

Sabato 26 aprile 1997

|   |                    |
|---|--------------------|
| 1 | CATANIA - COMO     |
| 2 | ROMA - PESCARA     |
| 3 | BOLOGNA - FLORENZA |
| 4 | ANZIO - ATRINA     |
| 5 | ORTONA - PAGLIONE  |
| 6 | POSILLIPO - RECCO  |
| 7 | NERVI - BRESCIA    |

G. P. SOTTOZERO

Nome.....Cognome.....  
 Indirizzo.....  
 BAR o TEAM.....

Le gare ad Alassio

## Erano in 400 agli italiani di karate

ALASSIO. Oltre quattrocento gli atleti che, lo scorso weekend, hanno onorato i campioni italiani Assoluti di karate, specialità kumite (combattimento), organizzati dalla Filpik il patrocinio del Comune Alassio, Provincia e Regione.

I risultati hanno confermato in parte le previsioni della vigilia con Alessandro Lancione (Fiamme Gialle) che si è imposto nella categoria dei Kg. battendo in finale Giuseppe Sensale (Athletic Napoli).

Sul gradino più basso del podio sono saliti Massimo Mostardi, altro atleta delle Fiamme Gialle e Dario Reitano (Cross Oggiana).

Nella categoria Kg. si è imposto Ivan Salerno (Fiamme Gialle) che ha avuto ragione del campione europeo Daniele Simmi (Carabinieri). Vincitore 70 kg il risultato Claudio Della Rocca (Carabinieri) che ha avuto la meglio Mario Cicchella (Benuti Napoli). E anche nella categoria dei Kg. si è registrato il trionfo delle Fiamme Gialle con la vittoria di Salvatore Loria sul friulano Michele Roatti in un combattimento apprezzato dal folto pubblico del «Palarevizza».

Negli 80 kg, trionfo di Gianluca Guazzaroni (Carabinieri) su Simone Genocchio (Fiamme Oro).

In questa categoria si registra l'undicesimo posto del savonese Paolo Bonetti. Senza sorprese invece la categoria degli +80 kg. dove il campione del mondo Davide Benetello (Fiamme Gialle) può adesso indossare la cintura del titolo nazionale, grazie alla vittoria sul veneto Davide Battistoli (Scaligeri Bussolengo).

Anche i combattimenti femminili sono stati di ottimo livello ad iniziare dal 50 kg dove si è imposta Michela Nanni. Qui è da segnalare lo splendido risultato delle rappresentanti del Karate Club Savona con Stefania Miglietta che ha raggiunto le semifinali e Raffaella Carlini che ha sfiorato il podio giungendo quinta.

Nelle retrovie invece i rappresentanti genovesi che poco hanno potuto fare contro rappresentanti di alto livello.

Buono anche il riscontro turistico della manifestazione considerato che la rassegna alessina è stata seguita da numerosi emittenti televisive che hanno irradiato servizi nei loro notiziari sportivi. (g. o.)

con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Piemonte

# TAROCCHI

## LE CARTE DEL REGNO: LA STORIA, I SIMBOLI, IL MITO



**Palazzo Barolo**  
via delle Orfane, 7 - TORINO

**24 Aprile - 25 Maggio 1997**

ORARI: MAR/MER/DOM 10-19 Gio/VEN/SAB 10-22

Informazioni: TEL. 011/4360311

**ORGANIZZAZIONE:**

SINDESQUE - 10122 Torino - Corso Giulio Cesare, 9  
Tel. 011/4310676 - 2212580 Fax 4366769 E-mail: toro59@net.it  
DEPHE INTERNATIONAL - 44100 FERRARA - Via Volpato, 74  
Tel. 0532/247755 - 208695 Fax 2471206 E-mail: dephe@assistenti.net

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



DAL 24 APRILE AL 10 MAGGIO

# FESTA DI SCONTI

# 50%

FINO AL

**50%**

YOGURT BIANCO "TOTAL"

G 150 - DA L. 1.980

L. 6.600 AL KG

A L.

**990**

SUCCHI DI FRUTTA "DERBY"

GUSTI VARI ML 160X3

DA L. 2.880

L. 3.000 AL LITRO

A L.

**1.440**

BRIE "VAL DE ANCENIS"

G 180 - DA L. 2.400

L. 6.670 AL KG

A L.

**1.200**

**PREZZI**  
**K.O.**

ALCUNI ESEMPI:

POLPA FAMIGLIA

BOVINO ADULTO

al kg L.

**8.980**

CONFEZIONATO - G 350 CA

SCONTO ALLA CASSA

**40%**

PISELLI

"FINDUS" - KG 1

L.

**2.880**

PASTA DI SEMOLA "BUITONI"

KG 1

L.

**980**

POMODORI PELATI

"CAMPO D'ORO" - G 100/200 SGOCC.

L. 1.080 AL KG SGOCC.

L.

**260**

OLIO DI OLIVA "DANTE" DELICATO

LITRI 1

L.

**7.380**

FETTE BISCOTTATE VITAMINIZZATE

"BUITONI"

360 - L. 4.580 AL KG

L.

**1.650**

BISCOTTI MACINE, GALLETTI,

TARALLUCCI "MULINO BIANCO"

800 - L. 3.725 AL KG

L.

**2.980**

LATTE UHT "LATTE"

FATTORIALE

LUNGA CONSERVAZIONE

LITRI 1

L.

**770**

ACQUA MINERALE "VERA"

LITRI 1,5 - L. 260 AL LITRO

L.

**390**

BIRRA "HENNINGER"

CL 66 - L. 1.410 AL LITRO

L.

**930**

FUSTONE "DASH"

KG 7,5

L.

**19.480**

OFFERTE VALIDE FINO AD

# Iper

**STANDA**

La grande spesa su misura.

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA • MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA • BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO  
ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) VIA ASTI PER ALBA



# Portate la vostra auto a casa sua.

Ve l'abbiamo venduta.  
Nessuno la saprà assistere  
meglio di noi. Il servizio  
ispezione programmata, per

esempio: minuziosi controlli  
■ operazioni per riparare  
quello che non va e prevenire  
quello che non andrà.

Service Volkswagen-Audi



TIV

CHI LO SA  
CHI LO SA  
CHI LO SA

## AutoArona

ARONA

Via Monte Bianco, 5  
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237  
(Ric.) Tel. 0322/48.290 (Ass.) Tel. 0322/241.222

## selecar 2

NOVARA

E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010  
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410  
Via Giulino, 2 - ang. C.so della Vittoria (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506

AUTOCALVI s.n.c.

OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.880 - 862.254

AUTORIPARAZIONI FREZZI s.n.c.

VERBA • Via Giardini, 12 • 0322/82.778

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER

S. MARINO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

ORNAVASSO • Via V. Veneto, 32 • 0323/837.157

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.

VERBANIA • Via Muller, 63 • 0323/402.884

GILARDETTI MANI

VERBANIA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

MALTAURO BENITO

STRESA • Via Molinari, 11 • 0323/32.517

SECUR CAR s.n.c.

VERBANIA • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

TADINA ANDREA

VERBANIA • Località Cottredo • 0323/402.884

ALTO • Via Circonvallazione, 22 • 0323/83.343

IACOPINO ANTONIO

VERBANIA • Via Roma • 0324/83.343

ZOPPIS GIORGIO

VERBANIA • Località Campone, 16 • 0323/048.141

DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.

GALLIATE • Via Ticino, 11 • 0321/807.962 - 806.714

ITALAUTO di ZANOTTI A.

NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184  
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.758

QUARTIERI RINALDO

VERBANIA • Via Verra, 68 • 0321/74.319

TOSONE PIERFRANCO

GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA RUZZA DUO

S. MARINO • Viale Industria, 51 • 0321/466.893

CARROZZERIA TRECATESE VILARDO

TRECATE • Via Nova • 0321/74.825









Confronto aperto fra sindacato e azienda per l'aumento della produttività

# Pai, rientrano 30 cassintegrati

## Il problema è la riduzione del costo del lavoro

NOVARA. Alla Pai rientrano trenta dipendenti dalla cassa integrazione e si apre un lungo e complesso confronto tra il sindacato e l'azienda che intende ridurre il costo del lavoro ed aumentare la produttività del 15 per cento.

La prima notizia sul fronte Pai è positiva: è stata sospesa la cassa integrazione per trenta addetti, che durava dal 21 ottobre scorso. I dipendenti rientrano in stabilimento ma, avverte il sindacato, i prossimi mesi vedranno una difficile trattativa sui temi del costo del lavoro e della produttività aziendale.

Secondo la San Carlo, proprietaria della Pai, il costo del lavoro nello stabilimento novarese è troppo alto, benché il numero dei dipendenti sia sceso al minimo storico, 146, contro i 271 che un tempo producevano patate nello stabilimento di Vercelli.

Per diminuire i costi l'azienda ha avanzato delle proposte che dovranno essere discusse nei prossimi mesi, per giungere ad una decisione definitiva a settembre.

«Attualmente - dice il sindacalista Matteo Botticelli - i dipendenti usufruiscono della pausa mensa, che dà il diritto a mezz'ora di sosta pagata, e della maggiorazione per il turno, che si aggira sulle 130 mila lire mensili. L'azienda ha proposto di mantenere soltanto una di

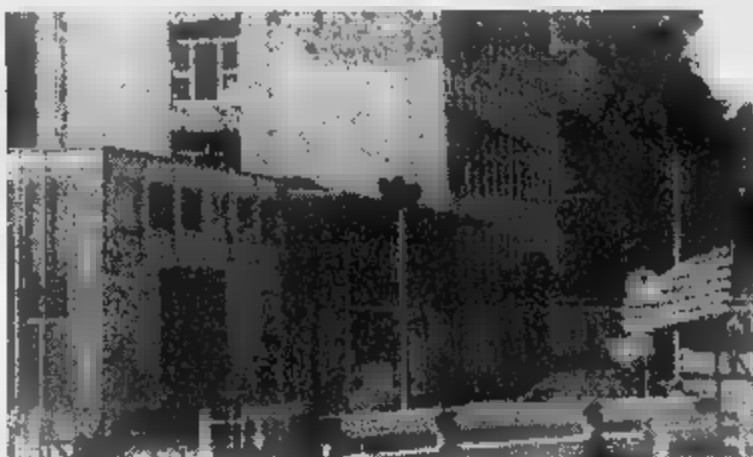
questo indennità, e noi abbiamo risposto che siamo d'accordo, perché si tratta di un diritto acquisito».

Un'altra ipotesi avanzata dalla Pai è che il premio di produzione, che è circa 173 mila lire mensili, venga ridiscusso ed agganciato a degli obiettivi precisi da raggiungere. Anche questo c'è già stato il del sindacato.

«La San Carlo sostiene che bisogna ridimensionare i costi di produzione: siamo d'accordo perché si discute sull'organizzazione aziendale e del lavoro, siamo nettamente contrari alla diminuzione della busta paga. Perciò - sottolinea Botticelli - andremo agli incontri che verranno programmati nelle prossime settimane sostenendo questa linea: chiediamo all'azienda di fare investimenti su Novara e rilanciare il marchio Pai, mentre negli ultimi mesi la società ha puntato soprattutto sul marchio San Carlo».

La società a sua volta ribadisce che la necessità di una diminuzione del costo del lavoro deriva dalla flessione generalizzata che è stata osservata sul mercato delle patate fritte, dove quasi tutti i marchi hanno subito contraccolpi negativi in seguito alla diminuzione dei consumi.

Marcello Giordani



Per il futuro dello stabilimento Pai di corso Vercelli (nella foto) si apre il dibattito fra il sindacato e la San Carlo proprietaria dell'azienda delle patate

## I «Ciuffolotti» del rilancio

### Con biscotti del mattino e snack Pavesi aumenterà la produzione

NOVARA. Barilla garantisce il rilancio della Pavesi e nei prossimi mesi da Verona sono attesi prodotti di produzione in corso Vercelli. «Lo stabilimento Novara resta strategico per il gruppo Barilla. Ma occorre renderlo più competitivo: è questo, in sintesi, quanto il management della società parmense

ha detto al sindacato riguardo al futuro della Pavesi».

Nei prossimi anni Barilla assicura che verranno effettuati dei consistenti investimenti nello stabilimento novarese. Già nelle prossime settimane è atteso il trasferimento nella fabbrica di corso Vercelli, alle linee produttive attual-

mente dislocate a Verona.

«A Novara dovranno essere prodotti i «Ciuffolotti», dei biscotti per la colazione, i cracker snack e i salatinetti. Questo rientra nell'accordo che è stato stipulato l'anno scorso a luglio - dice il sindacalista Matteo Botticelli - E' molto importante per Novara perché consentirà allo stabilimento Pavesi di risalire ad un volume produttivo più consoni alle sue dimensioni. Attualmente siamo scesi a 10 mila quintali l'anno di prodotto. Con l'arrivo delle linee a Verona saliremo a mezzo milione di quintali».

Un altro punto in discussione riguarda la rete di vendita: «La Barilla è per l'unificazione della rete di vendita, ma questo rischia di penalizzare i prodotti Pavesi rispetto alla Barilla».

Un ultimo problema riguarda la ricollocazione nel mondo del lavoro di quindici dipendenti, ancora in cassa integrazione, che, dopo un periodo di riqualificazione professionale presso un'agenzia, troveranno posto in altre aziende. (m. g.)

## IN BREVE

### L'Agenzia per l'ambiente si apre alle associazioni

L'Agenzia regionale per la protezione ambientale vuole stringere rapporti con le associazioni e i sindacati che operano sul territorio. Sta nascendo un albo regionale e provinciale delle organizzazioni sindacali, di categoria, ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi. E' possibile iscriversi sino al 15 maggio rivolgendosi alla sede centrale dell'Arpa in via Della Rocca 11 a Torino. Il primo incontro sarà un incontro sulla prevenzione e tutela ambientale. (b. c.)

### GRUPPI

#### La maggioranza boccia i referendum comunali

Niente referendum comunali a Gamboldo, almeno per ora. La possibilità di indire consultazioni popolari è stata bocciata dalla maggioranza in consiglio. Il relativo regolamento, visto l'inerzia in merito dimostrata dalla giunta guidata da Giuseppe Magnani, era stato predisposto dalle opposizioni. In aula la maggioranza l'ha respinto, sostenendo che è troppo burocratico e che fissare una soglia di sole 40 firme per costituire un comitato promotore potrebbe portare alla paralisi amministrativa. La realtà è che la questione ne cela un'altra, cioè il contrasto sulla costruzione di una nuova scuola elementare. Le minoranze, che chiedono questa scelta, volevano il referendum proprio per contrastarla. (c. br.)

### TEMPI

#### Ritorna agibile la sala d'incontro «Aina»

Torna agibile la sala «Aina». Il locale si trova nell'ex Cvt ed è l'unico spazio utilizzabile in paese per incontri e dibattiti. Nei mesi scorsi la sala era stata dichiarata inagibile perché alcune certificazioni tra cui le prove di carico sul tetto e il controllo ignifugo sugli arredi. (b. c.)

### SPEDIRE

#### Alle Poste un carnet per spedire i pacchi

L'Ente Poste ha introdotto l'utilizzo del carnet, una nuova modalità di pagamento per la spedizione dei plichi postacelere. Ogni carnet è composto da venti tagliandi utilizzabili per pacchi del peso da uno a venti chilogrammi. Può essere acquistato a Novara Ferrovia, in viale Manzoni 7. (c. m.)

### OPERE

#### Via ai lavori di restauro della torre

Sono partiti i lavori di recupero alla torre campanaria. E' il primo lotto di lavori e prevede il restauro conservativo, il consolidamento statico e la manutenzione della porzione della guglia che verrà ripulita. La torre risale al 15° secolo ed è di proprietà comunale. Le opere costano 15 milioni. Per completare il recupero è necessario secondo lotto d'interventi che costerà 200 milioni. (b. c.)

## Presentata la Colazza

### Nuova mappa per Vergante ed i laghi

COLAZZA. Una carta topografica per il Vergante e la zona compresa tra i due laghi. La sta preparando la ditta Legenda di Novara. Sarà una cartina 1:25.000, a colori, con indicazioni turistiche dei punti di maggior interesse paesaggistico e dei monumenti storici della zona.

La carta sarà completata da una mappatura dei principali sentieri che sono stati recentemente censiti e numerati. In una riunione che si è tenuta a Colazza, presso la Pro Loco, sono state illustrate le tecniche di rilevamento ed è stata chiesta la collaborazione dei rappresentanti dei vari paesi per verificare sul posto tracciati e rispondenze.

Un incontro conclusivo si terrà presso la sede del Club alpino italiano di Arona ove saranno raccolte le ultime indicazioni. La carta, pronta per la prossima estate, sarà in vendita al pubblico. Uno strumento utile per riscoprire uno dei territori più belli della provincia. (s. bot.)

## Fino al 30 maggio

### Termini a concorso per ricordare Rina Musso



Anche quest'anno il comitato cittadino promuove il ricordo della maestra Rina Musso

NOVARA. «Maestra Rina Del Ponte Musso, una donna forte ed impegnata per Novara»: è il titolo del concorso promosso dal comitato novarese «Amici di Rina Musso», per l'anno scolastico in corso. Anche quest'anno l'iniziativa è aperta ai ragazzi delle scuole elementari, medie e le ultime classi delle superiori. Gli elaborati, individuali, incentrati sull'opera della maestra Musso, dovranno essere inviati entro il 30 maggio alla sede del sodalizio, in via San Gaudenzio 11. (c. m.)

## Dopo l'incidente

### Oggi i funerali del giovane di Paruzzaro

PARUZZARO. Questa mattina la popolazione di Paruzzaro darà l'ultimo saluto ad Andrea Ben, lo studente di ingegneria deceduto domenica in un incidente stradale lungo la provinciale che da Oleggio Castello sale ad Inverio. I funerali si svolgono alle 10,30 nella parrocchiale di San Siro. Dopo il rito funebre, che sarà officiato da don Pierangelo Cerutti, la salma verrà tumulata nel cimitero del paese. Andrea aveva 21 anni e abitava con la madre Paola Lazzarotto, titolare di una attività commerciale, in via Inverio 33. Amici e conoscenti lo ricordano per la bontà d'animo e la grande disponibilità. La sua passione erano i computer e l'informatica, che stava anche approfondendo lavorando in una ditta di Momo.

L'incidente di cui è rimasto vittima è accaduto alle 5,30. Il giovane stava rientrando dopo aver accompagnato ad Arona un amico ed era alla guida di una Renault che si è scontrata con la cancellata della «Carevancora». (s. bot.)

## La città ha conquistato la piazza d'onore dopo Verbania nella classifica regionale

### Raccolta differenziata, 2ª in Piemonte

Novara l'anno scorso ha toccato il 9,78 per cento di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani. Nei primi tre mesi del '97 si è registrato un aumento complessivo che porta il risultato oltre al 12%

NOVARA. Secondi in tutta la regione. Lo dicono i dati sulla raccolta differenziata pubblicati dalla rivista «Piemonte Ambiente 13» che a Novara la piazza d'onore dietro a Verbania. Ecco il punto della situazione dei primi mesi dell'anno e il futuro secondo la municipalizzata Snu.

Nel '96 Novara ha toccato il 9,78 per cento di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani prodotti in città. La precede il Vco con un ottimo 12,18, la seguono a brevissima distanza Biella e poi Alessandria. «Verbania ci supera - commenta in un comunicato la Snu - ma la sua azienda, contrariamente alla nostra, occupa quasi soltanto di raccolta differenziata».

Nei primi tre mesi dell'anno si nota un aumento complessivo della raccolta che arriva al 12,12 per cento totale. E' cresciuta la raccolta di pile, medicine e accumulatori (633 chili a marzo), carta e cartone (un salto dai 140 mila chili di gennaio ai 171 mila dei mesi successivi) e di verde (107 mila chili a gen-

## I 37 sindaci ringraziano il Prefetto

«Prefetto, la ringraziamo». Firmato: i 37 sindaci del Consorzio smaltimento rifiuti del Basso Novarese. La lettera a Vincenzo Pellegrini è stata scritta dal presidente dell'assemblea Sergio Merusi, primo cittadino di Novara, e siglata da tutti i suoi colleghi dei paesi che fanno parte del Consorzio. In ordine alfabetico secondo il Comune, si leggono tutte le firme: da Rosario Sciammetta di Berengo a Giovanni Melinverni di Vinzaglio. La missiva si apre: «Ringraziamo sua Eccellenza e i suoi collaboratori per la sensibilità dimostrata e la volontà di porre un valido rimedio a seguito dell'impegno venutosi a creare in conseguenza della mancata approvazione dell'adeguamento

statutario, dovuto ai sensi di legge, da parte del Comune di Novara. Il Suo intervento ha di fatto permesso di riproporre in più d'una occasione le riflessioni sullo stesso documento e la sua conseguente approvazione. La lettera è ringraziamento che i trentasette sindaci hanno tenuto ad inviare al Prefetto Vincenzo Pellegrini si conclude, quindi: «Questo fatto, unitamente all'avvedutezza di parte dei componenti del Consiglio comunale di Novara, ha limitato gli inconvenienti dovuti ad una così pesante battuta d'arresto per questo Consorzio smaltimento rifiuti, oltre ai possibili conseguenti danni patrimoniali in capo ai Comuni». (b. c.)

naio, 178 mila a febbraio e 175 mila a marzo.

Registrano un calo, invece, i materiali della plastica (duemila chili in meno da gennaio a marzo), del vetro (c'è una perdita di cinquemila chili). Stazionari i rottami ferrosi e i frigoriferi. Certo, si può fare di più. Ne conviene anche l'azienda.

«Da tempo - continua il comunicato della Snu - la municipalizzata sarebbe pronta a espletare il servizio di raccolta separata della frazione umida (scarti alimentari). Mancano, però, le strutture per ricevere questo tipo di rifiuti. Perciò non si è ritenuto opportuno at-

tivare un servizio dai costi elevati che avrebbe portato comunque a conferire in discarica anche questo immondizia, come già avviene oggi».

Progetto: «L'azienda l'aveva proposto nel '93 - conclude la Snu - Un sistema integrato che permetta di risolvere i problemi di smaltimento». (b. c.)



## «Scarsa attenzione ai Forum della sinistra»

Non sono solito protestare contro il settore dell'informazione. Mi permetto però di fare alcune riflessioni circa la poca attenzione riservata da giornali e dalle tv locali a da evento politico importante nel Vco, quale la nascita del Forum per l'Unità della Sinistra.

Il più delle volte con giusta ragione, i giornali e le tv criticano chi governa perché molto spesso è distante dalla gente e non la ascolta, oltre a non saper rappresentare i problemi delle persone comuni. Iniziativa come quella da noi promossa - grazie anche alla presenza di autorità di governo, di parlamentari e di dirigenti nazionali di partito - andrebbe seguita con più attenzione. I promotori del Forum per l'Unità della Sinistra mettono a disposizione questo progetto sinceramente convinti che donne, uomini, giovani possano trovare interesse a questa idea e possano rendersi disponibili a dare vita a un'area democratica, riformista, di sini-

## LETTERE AL GIORNALE

stra per riscoprire la «voglia di fare politica». Quindi, l'informazione può contribuire a realizzare il giusto incontro tra i cittadini e le istituzioni, la politica, i partiti; anche perché alla rappresentazione del «teatro della politica» ha partecipato e ha contribuito - ovviamente con minore responsabilità - chi possiede i mezzi di informazione e, conseguentemente, li. E' pur vero che si vendono quotidiani e settimanali in misura molto consistente, ma è altrettanto innegabile che giornali e tv vengono letti e visti da una platea vasta. Il nostro caro a bel Verbania-Cusio-Ossola (così come il nostro Paese) ha bisogno di ritrovare «nuova» e diversa classe politica, ma la strada è in salita.

Gianpiero Conti, Verbania

## Plaudo la tempestività della Guardia di Finanza

Questa lettera vuol sottolineare l'efficienza e la cortesia del servizio 117 della Guardia di Finanza, più volte messo in di-

## Condannati per scippo già tornati liberi

Leggo la stampa del giorno giovedì 17 dello scippo avvenuto a Trecate che per 11 mila lire hanno scaraventato una pensionata di 78 anni a terra. Sono stati presi ed hanno patteggiato davanti al giudice 11 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa e poi rimessi in libertà. Avendo già dei precedenti penali per scippo. Ma la magistratura cosa fa? Allora lasciamoli tutti liberi che non avremmo nemmeno le spese delle carceri.

Eugenio Crivelli, Gravello Tocco

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 827.000; (0322) 51.81; Borgomanero: tel. (0322) 843.083; Domodossola: tel. (0324) 48.600; (0324) 862.222; (0323) 93.500; Omegna: tel. (0323) 81.900; 63.689; Gravello Tocco: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Strada: tel. 0323/33.380; Trecate: tel. 777.800.

Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161 / squadra nautica salvamento (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 60.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lesa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 63.188.

### MEDICA

tel. 62.50.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 81.600; Domodossola: tel. (0324) 491.334; Oleggio: tel. 86.00.47; Omegna: tel. (0323) 866.111; Strada: tel. (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): tel. (0323) 641.318.

16,15 a battenti chiusi. obbligo di ricetta medica urgente e diritto adiz. di L. 3.000; Cernago, c.so Italia, 22/a tel. 82.60.80 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto adiz. di L. 7.500).

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Castiglione: Manegazza, via Risorgimento, tel. 65.21.02.

Cereno: Velli, via Gramsci, 60 tel. 72.82.80.

Borgomanero: Pazzana, c.so Roma, tel. (0322) 81.563-841842.

Cavaglio d'Agogna: Rovello, via Roma, 7 tel. (0322) 80.81.03.

Nebbiuno: Monti, via Provinciale Alto Vercellese, tel. (0322) 58.028.

Verano Comense: Fanchini, via Caccia, 1 tel. 95.346.

Verbania (Trobaso): Sironi, via Notari, 1 tel. 0323/57.16.64.

Oggelbio: Lazzari, in. Conte di Oggebbio, tel. 0323/48.150.

Omegna: Cammarini, p. Colla, tel. (0323) 20.508.

Omegna: Delomasi, via Mazzini, tel. 0323/61.220.

Villadossola: Franzoni, via Pissone, 45 tel. 0324/53.739.

Verzo: Folghera, via Castelli, 48 tel. 0324/72.494.

Castiglione: Lorenzetti, p. Italia, 23 tel. (0163) 63.32.38.

## DA NON PERDERE

### RAI

Il funzionario è a Verbania

Il funzionario Rai sarà presente oggi a Verbania per discutere e risolvere ogni problema di carattere di abbonamento. Rinvia alla sede dell'Associazione Commercianti, in corso Mameli 49, dalle 9 alle 12,30. (c. m.)

### LAVORO

Sportello novarese «Acli Coif»

L'Acli ha istituito «Acli Coif» in sostegno delle famiglie e di chi lavora come collaboratrice domestica. Il servizio è aperto al pubblico alla sede novarese, in via Andrea Costa 9, il mercoledì e venerdì dalle 14 alle 18,30; il lunedì dalle 11 alle 12,30 al Centro incontro Caritas di Novara. (c. m.)

### SCOLARI

La raccolta della carta nei rioni

Prosegue la raccolta della carta a Novara. Oggi gli operatori incaricati dalla Snu nei quartieri Nord e Centro, domani la Nord. Il materiale deve essere consegnato davanti ai portoni delle case entro le 9. (b. c.)

### CIN

Il Kwanis a Borgomanero

«La medicina estetica: vero o falso?». L'argomento che verrà discusso stasera alle 20,15 a Borgomanero, al ristorante Pinocchio, nel corso del meeting organizzato dal Kwanis Club. Sull'argomento interviene Francesco Vesce. (m. g.)

### Festa a Terdobbiate

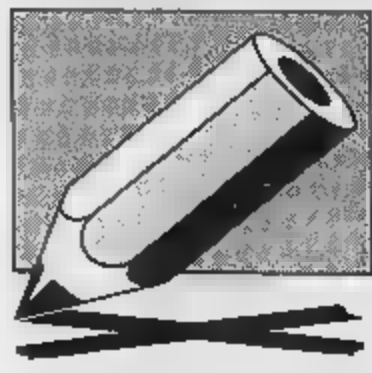
Prende il via stasera a Terdobbiate la «Festa» di San Giorgio. Dopo fiaccolata e comitiva religiosa, inaugurazione del benedizionale. (m. g.)

### LITTERRATURA

Incontro sulla poesia

E' la poesia l'argomento cui parlerà oggi, 15,30 a Villa Marazza, a Borgomanero, la professoressa Donata Figarolo. «Maturità poetica e grandi liriche» è il titolo dell'incontro organizzato dall'Università della terza età. (m. g.)





Gli aspiranti sindaci svelano i temi che intendono affrontare subito in caso di elezione

## «Queste le nostre proposte per Trecate»

I tre candidati rispondono alle domande de La Stampa

**TRECATE.** Tre candidati alla poltrona di sindaco. Il turno elettorale prevede il ballottaggio, anche se Trecate ha superato il tempo i 15 mila abitanti.

Il doppio turno non è contemplato in quanto i Comuni devono attenersi ai dati dell'ultimo censimento nazionale, quello effettuato nel '91.

A quell'epoca la popolazione risultava nettamente inferiore: solo nel Duemila la città avrà quindi l'elezione del primo cittadino con il ballottaggio.

L'assenza del doppio turno abbrevierà il tempo necessario per ottenere i risultati della tornata elettorale: il nome del sindaco uscente è Giuseppe Magnaghi, si dovrebbe quindi conoscere già nella giornata di lunedì.

Ai candidati in lizza per la poltrona trecatese abbiamo posto tre domande.

**1** Trecate, ad alto rischio industriale. Quali ritiene siano le misure prioritarie per garantire la qualità della vita?

**2** Trecate verso il Duemila. Indicate le scelte indispensabili nei vari settori.

**3** In caso di elezione, quali problemi intende affrontare immediatamente?

A CURA DI Meneghini

### P. Almasio

#### «Piano traffico e più verde»

1) Il nostro obiettivo è la salvaguardia del territorio e la tutela dell'ambiente. Le iniziative per raggiungerlo sono: monitoraggio ai cittadini, disorientati dalla mancanza di dati certi sulla situazione di aria, acqua, suolo; realizzazione di fasce di verde protettivo per l'area di Martino, prevista dal piano regolatore, mai attuata e, in generale, riqualificazione dell'abitato e dell'area industriale di San Martino, investendo parte dei tributi versati dalle industrie insediate nella frazione. Chiediamo iniziative per trasferire gli impianti nocivi vicini alle abitazioni salvaguardando i posti di lavoro esistenti; miglioramento della raccolta differenziata; rifiuti; progetti per la formazione di una cultura ambientale e rilancio dell'immagine di Trecate, in collaborazione con le associazioni e gli imprenditori locali.

2) L'amministrazione dovrà dare un forte impulso per avviare una nuova fase di sviluppo per la città. Occorre favorire l'occupazione predisponendo aree da urbanizzare per insediamenti produttivi a condizioni agevolate; creare nuovi posti di



Paolo Almasio, 41 anni, ingegnere candidato per Trecate nel cuore

lavoro con il potenziamento e il miglioramento dei servizi sociali, per garantire anche alle categorie più deboli un'adeguata qualità della vita. Bisogna valorizzare la professionalità del personale comunale. Sport e cultura: collaborazione con le associazioni e creazione di strutture ed iniziative che avvino ai trecatesi la necessità di «emigrare» per il tempo libero. Bisogna produrre servizi per i cittadini e avanzare di bilancio. La lista «Trecate nel cuore» intende migliorare il rapporto di fiducia e collaborazione tra cittadini e amministrazione. Ci proponiamo la revisione del piano del traffico, sottoponendolo alla valutazione di cittadini e associazioni di categoria, la variante di piano regolatore, le iniziative di campo ambientale già indicate, lo sportello Informagiovani e l'avvio dei cantieri di lavoro. S'intende reperire un'area delle feste. Infine, piano di intervento organico per la realizzazione di strutture sociali, culturali e di impianti sportivi.

### R. Almasio

#### «Economia e sicurezza»

1) Per il polo industriale di San Martino è necessario che l'amministrazione comunale dia precedenza all'istituzione di una commissione tecnica, il cui compito sarà l'elaborazione di queste specifiche valutazioni, impedendo altri insediamenti industriali a San Martino sino alla conclusione dello studio ambientale e dell'effetto domino. Deve essere rigoroso il controllo dei pozzi Agip: il Comune dovrà poter intervenire sulle decisioni per le nuove trivellazioni. In merito al termidistruttore Unibios, la Lega ritiene prioritaria la cessazione dell'attività nelle condizioni in cui è svolta attualmente. Verranno imposti severissimi controlli sulle emissioni. Si dovrà predisporre uno studio per il teleriscaldamento iniziando da San Martino.

2) La Lega Nord proporrà una variante di Prg che riguarderà il solo centro storico, integrandolo con un progetto di riqualificazione, riguardi ogni aspetto, da viabilità, a parcheggio, a piano colore e arredo urbano. Verrà proposta una variante parziale per l'area di proprietà Unibios al fine di trasformare parte dell'immobile ad



Roberto Almasio, 34 anni, geometra libero professionista candidato Lega Nord

destinazione residenziale a parte, acquisito dal Comune. Verranno istituite fasce di rispetto del centro abitato vincolando le trivellazioni ed il sito di nuovi pozzi di petrolio Agip. Si ritiene l'area di piazza Cavour, la naturale sede per manifestazioni fieristiche e quindi del mercato del mercoledì. Risolvendo il problema parcheggio sarà possibile individuare un'area di sosta degli automezzi pesanti fuori dal centro. Altro obiettivo sarà la creazione di percorsi pedonali e ciclabili. Verranno modificati i regolamenti per le assunzioni comunali, per privilegiare i residenti nel Comune di Trecate da oltre dieci anni, garantendo l'assorbimento di giovani residenti.

3) In primo luogo il problema dell'ambiente, il rilancio dell'economia e del lavoro, la repressione della microcriminalità e quindi tutela della sicurezza dei cittadini in collaborazione con le forze dell'ordine, poliambulatore, mercato e parcheggi, cercando di rendere Trecate a misura d'uomo.

### Magnaghi

#### «Occupazione e ambiente»

1) La domanda fa evidente riferimento all'area industriale di S. Martino. Grandi interventi sono previsti nell'ambito delle iniziative che rientrano nel decreto legge sulle aree a rischio. Eccoli: realizzazione di nuova rete fognaria collegata al depuratore Cerano; adeguamento sviluppo della rete viaria nel polo industriale in relazione ai piani di emergenza; monitoraggio atmosferico con postazioni fisse di rilevamento; piano forestazione nella fascia di rispetto della area industriale; integrazione interaziendale delle reti antincendio di primo intervento.

2) Per il commercio prevediamo il rilancio mediante corsi di formazione e qualificazione personale; contributi e incentivi per il miglioramento dei punti vendita; razionalizzazione dei parcheggi e adeguamento del piano del traffico alle esigenze del cittadino. Molta attenzione anche all'agricoltura, settore ancora fondamentale per l'economia della città. Prevediamo interventi nel campo sanitario, dalla protezione dei minori a progetti per gli anziani. Tra le operazioni più urgenti, un centro di recupero per portatori di handi-



Giuseppe Magnaghi, 65 anni, ingegnere chimico candidato di Alleanza Civica Trecatese

cap ultratrentenni. Settore cultura e istruzione: è necessario, tra gli altri, un progetto di educazione permanente. 3) I problemi urgenti e che saranno quindi oggetto di assidua attenzione sono l'occupazione e quello della tutela dell'ambiente. Ci preoccupa la disoccupazione giovanile, il problema è legato allo sviluppo economico e quindi opereremo per migliorare gli strumenti urbanistici e predisporre le condizioni ambientali per l'insediamento di nuove attività produttive e lo sviluppo di quelle esistenti; verrà incentivato l'utilizzo delle aree destinate ad insediamenti produttivi artigianali e commerciali; verrà rinforzata la partecipazione alle iniziative già avviate in provincia per inserire il nostro Comune in progetti finanziati dalla Cse. Prevediamo il completamento del riordino delle fognature, miglioramento della viabilità, recupero delle aree verdi, riconoscimento dagli organi regionali della Fondazione «Trecate Ambiente Domani».

La campagna elettorale nel paese di 700 abitanti, in lizza Pietro Mattachini e Giacomo Fortina

## Mezzomerico, sfida con programmi gemelli

I due candidati puntano su servizi sociali e difesa dell'ambiente

Il paese è piccolo ma la campagna elettorale molto agguerrita. Forse una delle più vivaci che sia mai stata condotta per il Comune. Non che Mezzomerico si amministri somme astronomiche o progetti cosmici. Le due liste combinate per motivi politici ma anche perché, in paese, il gusto di rivalità esiste da sempre. Man che si avvicina il 27 aprile le schermaglie si infittiscono.

Mezzomerico ha 700 abitanti e un profilo da cartolina disegnato davanti al Monte Rosa. E' abbracciato da campi, vigne e colline. Un bel paesino. Fino a domenica Mezzomerico ha un sindaco donna, Claudia Borini, che si ripresenta. In questi anni è stata al timone del Municipio, ha messo su famiglia e ha continuato a lavorare da impiegata a Borgomanero.

Si contendono l'eredità un ex sindaco (nel '90-91), Pietro Mattachini, 43 anni, bancario, e Giacomo Fortina, classe 1926, partigia-

no, ex infermiere all'ospedale psichiatrico. Mattachini è sposato e ha un figlio di quindici anni. Fortina è single e vive in paese con la figlia minore. Altri due figli abitano a Novara e Torino.

All'inizio è partita la lista di Mattachini, «Uniti per Mezzomerico», che configurava una sfida contro nessuno, una maggioranza scontata: come detto, il paese è piccolo ma assai vivace e questa scelta obbligata è gradita da tutti. Ed ecco l'exploit di Fortina. Si è accesa la gara. In queste sere si tengono assemblee e incontri. C'è chi parla anche di colpi bassi e attacchi personali: certo è politicamente corretto.

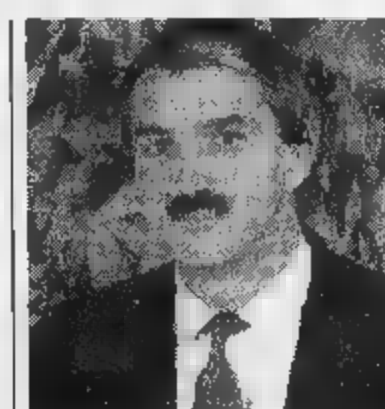
«Uniti per Mezzomerico», simboleggiato da due mani che si stringono davanti a un gruppo di persone, ha undici candidati. In questi anni è stata all'opposizione. Con Mattachini si presentano: Daniele Bellotti, Gianfranco Buschini, Alessandro Girotti, Edoardo Leonardi, Giuseppe Leonardi, Raf-

faella Leonardi, Fabio Mattachini, Nicola Mattachini, Raffaele Porcino, Amedeo Verga, Paolo Zenone.

Insieme per Mezzomerico, che ha per simbolo un grappolo d'uva, è in lizza per Fortina con nove candidati: Benigno Leonardi, Pierluigi Leonardi, Valter Mattachini, Guido Accorsi, Giulio Pagnacco, Cristiana Bonacini, Giuseppe Orlandi, Ileana Corradi, Pietro Ferrario. Politicamente, la prima lista può essere definita di centro-sinistra. La seconda ha componenti progressisti e del centro moderato. Insomma, la rivoluzione non abita a Mezzomerico.

I programmi hanno più di un punto di contatto. A Mezzomerico, si potrebbe dire dall'esterno, la lista di Fortina non rovinare quanto di bello c'è. Semmai, ammodernare qualche servizio nelle pubbliche utenze e vanno incoraggiate le famiglie a restare in paese, oppure a scoprirlo per viverci.

Mattachini si propone di «aprire



Sopra, Giacomo Fortina in lizza con «Uniti per Mezzomerico» e a sinistra Pietro Mattachini che corre con «Uniti per Mezzomerico». Oltre ai nomi delle liste, anche i programmi amministrativi hanno diversi punti di contatto

a tutti il palazzo dei misteri che è stato finora il Municipio e di potenziare servizi fondamentali come luce, acqua e nuovo pozzo, strade, tutela della salute pubblica come punto di partenza per progettare. Fortina s'impegna su una partecipazione corretta e pacata, più assistenza alla persona soprattutto per bambini e anziani

malati o disagiati, contatti con altri Comuni per potenziare i servizi e strenua difesa dell'ambiente. Tutti e due si dichiarano fermamente contrari all'ipotesi di una discarica, ombra minacciosa che non da si allunga sulle colline.

Paola Arbela

### IL CINQUE ELETTORALE

NOVARA. Ultimi giorni di campagna elettorale. I candidati moltiplicano gli impegni e tutti gli schieramenti stanno preparando la festa di chiusura. Domani ma nel pomeriggio, un appuntamento nazionale: Gianfranco Fini, leader della Dc, alle 18,30 in piazza della Repubblica.

Fitta l'agenda di Roberto Cota, candidato leghista: oggi alle 10 è al mercato di largo Leonardi, alle 11 a quello di Sant'Agabio, alle 15 al supermercato Iper, alle 16,30 al Centro Moda di corso Vercelli e alle 18 in giro per il centro città. Domani alle 10 al mercato coperto, alle 11 alla Cittadella, alle 12 nei bar e alle 17 dai commercianti.

Giovanni Correnti, in corsa per l'Ulivo, alle 14,30 incontra gli studenti al quartiere Centro, alle 18 partecipa all'incontro dibattito organizzato da «Verdi e democratici» al Circolo XXV Aprile di Pernate e alle 19 è al circolo agricolo operaio della Bicocca. Domani alle 18 al quartiere Nord con l'associazione degli «Amici del cuore».

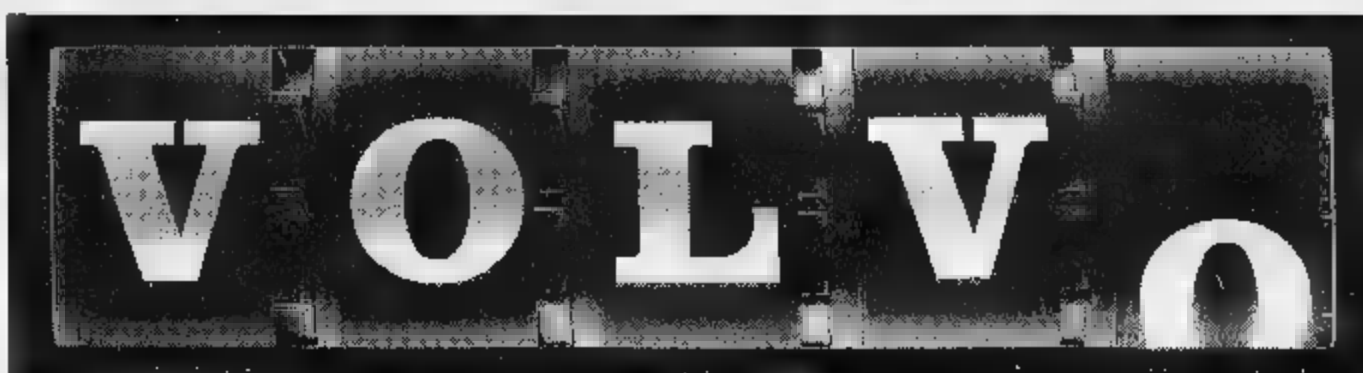
Quindi, feste. Domani alle 21 in piazza Duomo Correnti e le liste che lo sostengono



Gianfranco Fini domani è a Novara e tiene un comizio alle 18,30 in piazza della Repubblica

chiudono la campagna elettorale con un concerto dei Bates Motel. La Lega Nord si è data appuntamento alla stessa ora. Music Hall Jambo e Canieri. Partecipa il segretario nazionale Domenico Comino, quello provinciale Emilio Zenoni e i candidati sindaco di Novara Roberto Cota e di Trecate Roberto Almasio. Il Polo delle Libertà è invece alle 22,30 alla discoteca Nuovo Mondo di piazza Martiri. Intervengono Ugo Martinat e Marco Zaccaria di an, Vittorio Tarditi e Giuseppe Vegas di Fi e personalità politiche di ccd-cdu. (b. c.)

Non importa quanti chilometri ha fatto, si riparte dal Concessionario giusto.



Esempio:

|                       |                 |                          |              |
|-----------------------|-----------------|--------------------------|--------------|
| Prezzo Eurotax giallo | lire 25.000.000 | T.A.N.                   | 0%           |
| Importo finanziato    | lire 15.000.000 | T.A.E.G.                 | 2,15%        |
| Anticipo              | lire            | Spese dossier anticipate | lire 250.000 |
| 18 rate mensili di    | lire 833.000    | Imposta bollo            | lire 20.000  |

Salvo approvazione della finanziaria. SveziaFin è la finanziaria per Volvo. Offerta valida fino al 31 maggio 1997.

Da tutte le usate, finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'uso di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

**VOLVO**  
Sicurezza

Totauto

NOVARA - Via Delleani 16 (Corso Milano) - Tel. (0321) 694877/694794

Fontana

BORGOMANERO (NO) - Via Novara 101/105 - Tel. (0322) 845088



Provincia, il caso è stato sollevato dal consigliere di Forza Italia Bianconi

# Vco, bilancio con «artificio»?

Citate in una interpellanza le dichiarazioni del presidente Ravasio secondo le quali il pareggio sarebbe stato raggiunto con un espediente. La replica del presidente: «L'ho detto per scherzo»

VERBANIA. Espedienti contabili per far quadrare il bilancio della provincia del Vco? Il caso è stato sollevato dal consigliere di Forza Italia, Pier Angelo Bianconi, che ha presentato un'interpellanza urgente citando alcune dichiarazioni del presidente della provincia Giuseppe Ravasio all'assemblea dei geometri del Vco che si è svolta la scorsa settimana in un noto ristorante di Casale Corte Cerro.

Secondo l'interpellanza, Ravasio avrebbe affermato testualmente che «il bilancio di previsione per il 1997 della provincia del Vco ha chiuso in pareggio solo grazie a un artificio contabile. Raggiunge la parità in quanto è stato compilato con il sistema delle «colonne spostate»». In sostanza, le vere cifre non sarebbero quelle indicate nei capitoli.

«Vista la gravità della dichiarazione, rilasciata di fronte a una platea di liberi professionisti», Bianconi chiede di sapere quali sono i capitoli di bilancio in cui è stato introdotto il sistema delle «colonne spostate» e quale sarebbe stato il reale disavanzo senza questo artificio contabile.

«È stato comunque lo stesso Ravasio ha ridimensionare il disavanzo in una pausa della seduta di lunedì scorso a villa San Remigio. «E' vero, ho pronunciato quella frase - ci ha confermato il Presidente - ma è un contesto assolutamente scherzoso, propiziato dall'occasione conviviale. E' stata solo una battuta per dire che la provincia non ha grandi risorse finanziarie. Oltretutto, Bianconi non è fra i presenti, cita frasi riportate che però non hanno se ne estrapolate dal discorso».

Sul bilancio della provincia

pende comunque ancora la spada di Damocle del ricorso presentato al comitato regionale di controllo (Coreco) dai gruppi di opposizione. Secondo i consiglieri del Polo per la libertà, infatti, il documento non sarebbe stato presentato e approvato nei termini di legge. In particolare, il ricorso riguardava il fatto che gli elaborati erano stati consegnati ai consiglieri solo nella seduta del 28 febbraio, alla quale non tutti erano presenti. Il presidente del Consiglio provinciale Carlo Garlassi aveva comunque rilevato che i tempi di approvazione erano stati fissati anche per dare modo all'opposizione di presentare eventuali emendamenti. Il Coreco avrebbe dovuto pronunciarsi entro sessanta giorni che stanno per scadere. Il comitato di controllo si riunisce solitamente il lunedì, mercoledì e venerdì. Una decisione è attesa per domani o comunque entro la settimana.

L'annullamento del bilancio richiesto dal Polo avrebbe conseguenze devastanti sulla già precaria situazione della provincia del Vco.

Formalmente, Presidente e Giunta non hanno più la maggioranza certa in consiglio. Si sta andando avanti con i voti dei due consiglieri socialisti che finora hanno assicurato il sostegno alla coalizione di centro-sinistra, legando però i loro appoggi ad alcuni precisi obiettivi. Uno dei due socialisti, Elio Vincler, ha accettato la vicepresidenza del Consiglio «perché potrebbe favorire un coinvolgimento istituzionale dell'opposizione» ma ha poi aggiunto di essere pronto a dimettersi «l'ipotesi non si dovesse verificare. Il Presidente del

Consiglio provinciale Carlo Garlassi, a cui doti di equilibrio e correttezza avevano consentito di superare momenti particolarmente burrascosi, ha dichiarato ufficialmente di essere pronto a farsi da parte per favorire un clima più costruttivo fra maggioranza e opposizione.

In sostanza, sarebbe disposto a lasciare la presidenza dell'assemblea al Polo che però si è riservato di valutare meglio la proposta, per ora non definitiva nei tempi.

Adriano Velli



I protagonisti: Giuseppe Ravasio, a sinistra, e Pier Angelo Bianconi



L'assessore è insegnante di educazione fisica

## Assente, non sul registro Processo a Bardaglio

VERBANIA. Prime battute, ieri in tribunale, del processo a Mauro Bardaglio, assessore provinciale del Verbano Cusio Ossola, accusato di falso in atto pubblico nell'ambito della sua attività d'insegnante di educazione fisica, nell'anno scolastico 1992/93, presso gli istituti «Franzolini» e «Galois».

Benché assente giustificato dalle lezioni a causa dei suoi impegni di pubblico amministratore, avrebbe ugualmente annotato nei registri di classe la propria presenza a scuola. Il pubblico ministero Fabrizio Argenti ha esposto i fatti ai giudici Laub, Calzolari e Carbone mentre gli avvocati difensori

Gianni Correnti e Carla Zucco hanno rilevato come l'inchiesta avesse preso il via da una lettera anonima pervenuta alla Procura in cui si denunciava l'assenteismo di una collega di Bardaglio, dottoressa Brizio, la cui posizione venne archiviata istruttoria.

Nell'inchiesta era stato coinvolto anche il preside del «Franzolini», professor Emilio Rattazzi, prosciolto in udienza preliminare. Chiamato ieri a deporre in aula, assistito dall'avvocato Beniamino Ricca, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Il processo riprenderà il 13 maggio prossimo. [a. r.]

Appalti acquedotto

## Simile assolto dall'accusa di abuso d'ufficio

VERBANIA. Il tribunale, a richiesta del pm Elena Stoppini, ha assolto con formula ampia dall'accusa di abuso d'ufficio Fausto Braitto, 49 anni, di Premia. In qualità di consigliere della Comunità montana Antigorio-Formazza, non avrebbe favorito l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori dell'acquedotto di valle alle imprese facenti capo alla «Poscio» di Villadossola. Braitto era stato rinviato a giudizio dalla Corte d'Appello di Torino in accoglimento del ricorso dell'allora pm Paolo Bauriucchi avverso il «non luogo a procedere» deciso nel '94 dal gip Massimo Terzi nell'ambito della maxi inchiesta sulle tangenti a val d'Ossola. [a. r.]

Incontro a Roma per l'Enichem

## Non si produrrà altro Ddt a Pieve

PIEVE VERGONTE. Accordo raggiunto al ministero dell'Ambiente sulla regola da seguire per il risanamento del sito produttivo di Pieve Vergonte.

In un incontro avvenuto nei giorni scorsi a Roma l'Enichem, attuale proprietaria del complesso chimico pievese, e la Tessenderlo, possibile acquirente, hanno tracciato un accordo con il ministero dell'Ambiente per garantire gli impegni di tutela ambientale che lo stesso ministero aveva proposto.

La multinazionale franco-belga si sarebbe anche impegnata a non produrre più il critico Ddt, produzione questa che la stessa Enichem aveva già definito non più «strategica» per il complesso ossolano.

Dunque, l'incontro romano conferma come siano ben avviate le trattative per il passaggio dello stabilimento alla multinazionale franco-belga.

Al ministero erano presenti anche il presidente della Provincia, Giuseppe Ravasio, e l'assessore provinciale all'Ambiente, Giuseppe De Bernardi.

«A margine dei colloqui - fanno sapere da villa San Remigio, sede della Provincia - è stata anche discussa la possibilità di richiedere all'Enichem il supporto finanziario per la realizzazione di ricerche nel lago Maggiore per verificare la situazione relativa alla presenza del Ddt nell'ecosistema nonché i fondi necessari alla realizzazione delle pesche selettive sulle specie ittiche risultate maggiormente inquinate».

Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, il 17 aprile scorso, avrebbe firmato i progetti definitivi di risanamento ambientale presentati dall'Enichem ed approvati dalla sottocommissione ministeriale la settimana precedente. [re. ha.]

### IN NATIVE

#### Frontaliere alla sbarra per violenza e sequestro

Riprende oggi in tribunale con l'esame di altri testi il processo a Gennarino Ventriglia, il frontaliere Trobaso accusato di sequestro di persona, violenza sessuale aggravata, lesioni minacce nei confronti della fidanzata, di detenzione illegale armi. I fatti risalgono alla notte del 7 settembre scorso. Anche l'udienza di oggi è a porte chiuse. [a. r.]

#### Retrospectiva di Simionato al Sacro Monte Calvario

Si inaugura questa alle 18 nell'oratorio della Madonna delle Grazie, al Sacro Monte Calvario, una retrospettiva del pittore domes Antonio Simionato, morto in solitudine nel '95. Fu esponente del movimento arte concreta di Milano e del «Groupe Espace» di Parigi. Alcune sue opere sono conservate nei Musei Vaticani. La mostra si inserisce nelle celebrazioni per il bicentenario di Rosmini e rimarrà aperta fino all'11 maggio. [a. v.]

### VERBANIA

#### Si sono avviati i lavori per ampliare il tribunale

Si sono avviati, con quasi un mese di ritardo, i lavori di ampliamento del tribunale. Una prima fase di stallo si era necessaria a seguito del fallimento della ditta appaltatrice alla quale è subentrata un'altra impresa. [a. r.]

ORNAVASSO (VB)  
DA GIOVEDÌ 24 APRILE  
CONFEZIONI

# OLIVA

VIA A. DI DIO, 181

LIQUIDA

# CHOCOLATE

CAUSA  
RINNOVO

UOMO ABBIGLIAMENTO DONNA

DELLE MIGLIORI MARCHE

Ribassi dal **40** all' **80%**





## Verbania, ieri gli intresi erano radunati sotto la torre in piazza San Vittore

# Occhi puntati alla nuova campana

**E' in bronzo, pesa più di mille chili ed è stata realizzata da una ditta di Reggio Emilia, la stessa che ha confezionato quella da record al Sacro di Rovereto. L'otto maggio il concerto in si bemolle**

Erano tutti puntati verso la campana basilica, gli occhi dei cittadini che nella giornata di ieri passavano per piazza San Vittore e Intesa. Dalle prime ore del mattino si sono infatti svolte le operazioni per la sostituzione di una delle otto grandi campane della torre che dalla sua altezza di circa cinquanta metri domina il panorama cittadino.

Prima è stata calata mediante un lungo argano la vecchia campana rotta che era stata usata nel 1878 e da tempo smessa di funzionare. Si è quindi provveduto a sistemare il ceppo destinato ad accogliere quella nuova e agli altri lavori di preparazione necessari. Dopo mezzogiorno la campana è salita lentamente tra gli sguardi di parecchi curiosi ed è stata installata nella sua sede, al terzo posto del concerto campanario in si bemolle della basilica.

L'operazione è stata svolta da maestranze locali ed emiliane: il controllo tecnico delle Fonderie Capanni, giunti appositamente da Castelnovo Monti dove il manufatto è stato realizzato nell'ultima industria esistente che si occupa di questa produzione in provincia di Reggio Emilia.

La campana, dice Michele Mantero della ditta Capanni, è stata fusa con il sistema a cera



perse in forno a legna e riverbero, con il procedimento già applicato mille anni or sono e rimasto immutato. E' in bronzo sonoro, con il 90 per cento di rame e il 10 di stagno, pesa

1130 chilogrammi ed ha un diametro di 122,5 centimetri.

Mantero ricorda anche che la fonderia emiliana è nota fra l'altro per avere fuso la campana più grossa d'Italia, cioè la



In piazza San Vittore si intrattiene un concerto di campane che hanno assorbito alla posa della campana in bronzo sonoro. La campana rotta era usata nel 1878.

celebre «Maria Dolens» del sacro di Caduti di Rovereto, il cui peso è di 226 quintali.

Sulla superficie esterna del nuovo strumento sono riprese decorazioni, sculture sacre e iscrizioni di quello precedente. Una scritta richiama poi la Famiglia Intesa, l'associazione locale per la difesa delle tradizioni che ha dato un contributo decisivo alla realizzazione.

A pochi giorni dalla festa patronale del prossimo 8 maggio, gli intresi possono tornare ad ascoltare il pieno concerto

delle loro campane.

Il singolare intervento ha reso necessario fino alle prime ore del pomeriggio il blocco del traffico attraverso piazza San Vittore, dove del resto il già limitato dai tunnel edificati per i lavori di ristrutturazione della cupola e del tetto della basilica. Nel pomeriggio poi tutto è tornato alla normalità ma il via via dei verbanesi che ammirano il campanile prosegue, in attesa del concerto.

Sergio Roschi

Verbania, l'annuncio nel Consiglio comunale straordinario dedicato alla sanità

## Usl, Ronco promette 109 assunzioni

**«Provvedimento indispensabile per il territorio»**

Alla Usl 14 è in arrivo l'assunzione di 109 infermieri e di altre figure professionali. Lo ha annunciato a palazzo Flaminio il direttore generale Marco Ronco, dichiarando che si tratta di un provvedimento indispensabile per venire incontro alle esigenze di quella che è l'azienda sanitaria più vasta della Regione, con un totale di circa 1.500 dipendenti ed un bilancio superiore ai 300 miliardi.

Le procedure per i concorsi relativi al nuovo personale necessario ai presidi ospedalieri di Verbania, Omegna e Domodossola verranno avviate entro i prossimi tre mesi.

Ronco è intervenuto a conclusione della seduta straordinaria di consiglio comunale di lunedì sera, interamente dedicata ai problemi della sanità e aperta alla partecipazione di amministratori locali e regionali, parlamentari, operatori del settore. Con i rappresentanti dei vari gruppi consiliari sono così intervenuti i senatori Manfredi e Preziosi, il consigliere

regionale Raschetti e vari medici, di fronte ad un folto pubblico. «Si è voluto questo momento come occasione di confronto positivo e propositivo», ha detto il presidente del consiglio comunale Turroni. Il sindaco Reschigna ha ricordato la discussione sul piano sanitario in corso in Regione, le problematiche legate alla gestione dei distretti e agli investimenti e la necessità di una verifica da parte delle autorità locali. «Fronte a prossime importanti scadenze che interessano il settore».

«Nessuna rivendicazione campanilistica», ha affermato il primo cittadino, «ma consapevolezza della esigenza di costruire una sanità integrata sul territorio». Vco. In tale ottica gli stessi problemi dell'ospedale verbanese vanno affrontati in modo unitario e integrato. Molte le questioni pesanti in rassegna negli interventi succeduti fino a notte inoltrata. Operatori ospedalieri e medici di base si sono soffermati tra l'altro sulle implicazioni del ricorso alla ospedalizzazione e all'assistenza domiciliare integrata. «Si deve guardare con interesse», ha detto Carlo Bava, esponente di un sindacato dei medici di famiglia, «alle potenzialità offerte dall'assistenza domiciliare e sfruttarle sulla base della convenzione conclusa con la Regione».

Il presidente dell'ordine dei medici, Tommaso Rodari, ha espresso preoccupazione sul mantenimento dell'attuale standard della sanità del Vco. Intervendendo per conto delle confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, Lucio Reggiori ha ribadito la scelta strategica dell'unica Usl e del decentramento della sanità sul territorio, anche nell'ottica di migliorare la prevenzione. Gilda Calcagnile, del tribunale per i diritti del malato, ha denunciato il «funzionamento dell'ospedale verbanese e timori per lo scadimento del servizio, e seguito dal processo di aziendalizzazione non accompagnato da miglioramenti sul territorio. Un monito contro eventuali interessi parte che potrebbero ridurre la qualità del servizio offerto». Il consigliere regionale Raschetti, che ha denunciato in particolare il rischio che il Vco non possa usufruire degli stanziamenti regionali destinati alla prevenzione di alcune forme tumorali.

## Gravellona, allarme salute

**La giunta si affida ad un legale. Nel mirino il forno inceneritore**



L'inceneritore di Mergozzo confina con il territorio di Gravellona. Gli amministratori locali vogliono tutelare la salute dei loro concittadini.

GRAVELLONA TOCE. Per tutelare la salute dei propri cittadini da fonti di inquinamento l'amministrazione comunale di Gravellona Toce si è rivolta ad un legale. Sotto accusa c'è anche una volta il forno inceneritore di Mergozzo. «Non vogliamo fare la guerra a nessuno, ma dobbiamo e vogliamo tutelare la salute della nostra gente», dice l'assessore Italo Moretti. «Recentemente abbiamo fatto condurre una ricerca sulla qualità dell'aria che respiriamo noi gravellonesi ed è evidente che negli ultimi dieci anni sono state fuori norma, sia sul piano sanitario che su quello normativo nazionale e regionale».

Giorno dopo giorno, per almeno vent'anni, dicono gli amministratori tocesi, il territorio è stato compromesso. «Adesso non vogliamo che accada», ribatte Moretti, «ed abbiamo inviato alla Regione una serie di osservazioni: l'impianto già esistente è illegittimo oltreché pericoloso per la salute in quanto costruito ad una distanza dal centro abitato inferiore ai mille metri consentiti dalla legge; non risultano rispettati i vincoli geologici, ambientali e paesaggistici».

Nel mirino degli amministratori gravellonesi c'è anche lo studio per la ricostruzione del forno inceneritore che non sa-

rebbe stato sottoposto all'approvazione del Ministero dell'Ambiente, dove, secondo loro, non avrebbe mai potuto essere approvato. I motivi li spiega l'assessore Moretti. «In questi anni non è stato realizzato quanto indicato dagli autori dello studio di impatto ambientale per il nuovo forno che prevedeva l'analisi epidemiologica per un lasso di tempo che arrivi di almeno 15 anni e che diventi poi permanente per il futuro della popolazione di Gravellona Toce; l'accertamento sul contenuto delle diossine nel terreno soggetto alle ricadute dall'impianto; caratterizzazione delle condizioni meteorologiche e diffusive tipiche della zona; raccolta, infine, di dati epidemiologici e dati sulle emissioni dell'inceneritore che misuri anche i microinquinanti organici ed inorganici come diossine, piombo, nichel, cadmio ed altre sostanze ancora».

Luce di queste considerazioni la giunta ha chiesto alla Regione il blocco della terza linea dell'impianto di Mergozzo, l'attuazione in tutto il Vco della raccolta differenziata dei rifiuti, l'attivazione di un sistema di controllo delle attività di smaltimento rifiuti ed il controllo delle emissioni in atmosfera; la verifica di tutte le autorizzazioni.

[v. a.]

«Ginin» aveva 93 anni

## Oggi a Strada i funerali della partigiana

Si svolgono oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale i funerali di Giovanna Ottolini, la «Ginin» partigiana, spentasi all'età di 93 anni. Con lei scompare una delle figure femminili più attive nella lotta di liberazione sul lago Maggiore.

Capitano delle Croci Rosse e capo infermiera degli ospedali del Verbano durante la seconda guerra mondiale, fu capitano della brigata partigiana «Stefano» che operò sul Mottarone tra il 1944 e il 45 sotto la guida del comandante Renato Boeri e del suo vice Tino Vimercati.

Giovanna Ottolini fu protagonista di numerosi episodi di valore e di solidarietà.

Tra i primi ad entrare in Strada liberata il 24 aprile del 45, la popolare «Ginin» contribuì anche all'arresto del nazista Guenter, responsabile tra l'altro dell'eccidio di Marina e fucilato in seguito a Gignese. [a. r.]

## FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN ORE

a: Dipendenti (anche protestati) e a firma singolare  
Autorizzati - Pensionati - Casalinghe

ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000  
ISCR. U.I.C. 8128 ABLUTATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA  
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### La Ditta Cristina di Ghevio alla Fiera di Novara

Per consentire a un largo numero di persone di apprezzare i suoi prodotti, la Ditta Cristina di Ghevio (tel. 0322/218408 - 218037) presenta alla 22ª Fiera di Novara dal 24/04 al 04/05. Da oltre 40 anni sul mercato, la Ditta Cristina possiede un laboratorio con moderne attrezzature per la lavorazione di tutti i tipi di graniti e marmi nazionali ed esteri. L'avanzata tecnologia mette a ottenere la perfetta regola d'arte pavimenti, rivestimenti, ripiani per cucine e bagni, caminetti e ogni altro genere di manufatti per arredamento e per l'edilizia. Le variatissime produzioni e le finiture accurate sono sempre riconosciute di grande pregio. Esperienza e qualità hanno consentito ottimi risultati e prestigiose affermazioni: premio di merito e possibilità di ottenere pavimenti e rivestimenti delle migliori marche: cotto toscano, porfido del Trentino, klinker pavimenti in legno. In una particolare ala espositiva si possono apprezzare i migliori camini e la migliori stufe e legna prodotte in Europa. Da menzionare le francesi Cheminee de la Chénale e le Danville. I camini per i focolari in incasso a ghisa termica, «della particolarmente per i camini che hanno problemi di fumo e di tiraggio, permettono di ottenere un risparmio di combustibile fino al 70%». La Ditta Cristina di Ghevio è inoltre il concessionario ufficiale della Provincia di Novara e VCO per le rivoluzionarie stufe canadesi Envirofire, che rappresentano l'avanguardia della tecnologia più sviluppata e della funzionalità. La Envirofire è esteticamente molto piacevole, ma è soprattutto raccomandata per l'altissimo rendimento. La sua apprezzabile innovazione è di non aver bisogno del camino per l'eliminazione del fumo; quindi è di facile installazione in ogni tipo di situazione: in tetto, appartamenti, monolocali, laboratori, officine, ristoranti, negozi. Di notevole comodità è l'accensione automatica, e molto interessante la garanzia di cinque anni. La Fiera di Novara sarà esposta anche una novità assoluta: i Camini ad acqua Philippe, dotati di un corpo in acciaio e un sistema a pompa brevettato, riescono a inviare acqua calda fino a 6 radiatori periferici. Dunque, non perdetevi l'occasione di visitare lo stand della Ditta Cristina di Ghevio alla 22ª Fiera di Novara. Vi troverete prodotti tradizionali ormai da tempo largamente affermati sul mercato, e interessanti novità nel settore delle stufe e dei camini tecnologicamente concepiti per conseguire sostanziali risparmi di combustibile nel rispetto dell'ambiente e delle vostre tasche.

Società di servizi immobiliari, gruppo leader Italia da 20 anni V.C.O. selezione giovani mille senti, automobili per avviare alla professione di  
Lire 1.500.000 mensili provvisori  
Formazione costante  
Per colloquio tel. (0323) 866179

GIOVEDÌ  
tuttosoldi  
I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.

## UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali

PROMETEO FINANZIAMENTI  
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Piemonte

# TAROCCHI

## LE CARTE DEL REGNO: LA STORIA, I SIMBOLI, IL MITO



**Palazzo Barolo**  
via delle Orfane, 7 - TORINO

**24 Aprile - 25 Maggio 1997**

ORARI: MAR/MER/DOM 10-19 Gio/VEN/SAB 10-22

Informazioni: Tel. 011/4360311

## ORGANIZZAZIONE:

SINDESIDUE 10152 Torino - Cigno Guido Cavigli, 9  
Tel. 011/4310678 - 3127641 Fax 4366364 - E-mail 101075@rich  
DEPHE INTERNATIONAL 44100 FERRARA Via Volturno 34  
Tel. 051/242255 - 206694 Fax 247126 - E-mail dephe@postnet.it

LUNEDÌ  
tuttosoldi

I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.



## SCUOLA

LA PROSPETTIVA  
DAL CONVEGNO  
DELLA CISL

In Piemonte a rischio la didattica in Elementari e Medie le sperimentazioni nelle Superiori

## «Si perderanno tremila assunzioni»

Private in crisi. Nelle Pubbliche niente fondi  
Controtendenza alle Materne: più iscrizioni

**VARALLO SESIA.** Quotidiano alla mano, i sindacalisti presenti al congresso della Cisl scuola, sabato, prospettavano apocalittici per il settore, dopo la notizia del blocco assunzioni nel pubblico impiego: cattedre orfane dell'insegnante di ruolo s'accosteranno del supplente anche non annuale - almeno così sembra - perché lo Stato tenderà a risparmiare i soldi dei tre mesi estivi. «Sinora la scuola era stata tenuta fuori dai tagli delle finanziarie, perché è un servizio obbligatorio ed è inammissibile che sia lasciata la possibilità di deroga al presidente del Consiglio». Tagli al numero delle classi, blocco assunzioni, mancanza di fondi per i supplenti, formazione professionale.

La situazione che più preoccupa i sindacalisti è la mancanza di prospettive per il futuro di chi attende l'inserimento nel mondo della scuola. «Un dato reale sui posti tagliati o sulle classi a livello regionale non lo abbiamo - ha spiegato Benedetto Salanitro, responsabile regionale della Cisl scuola - ma il vero problema è la mancanza di accesso alla professione, la mancanza di tagli previsti il blocco assunzioni mancheranno tremila possibilità».

L'allarme scatta anche nella qualità del servizio: a rischio la seconda lingua nelle scuole dell'obbligo, e le sperimentazioni nelle Superiori. «Senza contare il problema, anzi l'illusione del

posto di sostegno - aggiunge Salanitro - spesso ai docenti prestanti il posto consiglierebbe seguire corsi per i ragazzi portatori di handicap. Non ci saranno finanziamenti anche i cinquecento posti per il sostegno in Piemonte svaniranno».

Ma sul tavolo «caldo» della trattativa, ci sono i tagli delle classi, in alcuni casi la conseguenza è l'aumento del numero di ragazzi nelle aule. Nell'Alberghiero di Varallo si arriverà ad avere 32 ragazzi per classe, mentre nell'omologo a Strona, forse, potrà essere iscritti a estrazione. Da alcune province si solleva la protesta più dura, come da Asti, dove, sottolinea Didier della sezione locale «i tagli in proporzione sono stati più drastici, avendo saltato i comuni alluvionati la razionalizzazione si è riversata pesantemente sugli altri».

E' stato chiesto, con una lettera al ministero, uno sconto del 20% sui tagli nell'Astigiano. Ad Alessandria la ventilata soppressione delle sezioni staccate di Medie e piccoli centri ha portato famiglie, alunni e insegnanti in piazza a protestare. Spiegando che solo nella Scuola materna, come a Cuneo, ma sostiene Marielena Bessone: «Non c'è possibilità di aprire nuove sezioni. Le scuole private chiudono e quelle pubbliche potrebbero avere possibilità per nuovi posti e lavoro».

Antonella Mariotti

**Posti di sostegno?**  
«Solo un'illusione per precari in attesa di riuscire ad avere la cattedra»

Studenti piemontesi al computer



La battaglia del capoluogo ora ferma il dialogo

Provveditorato senza sede  
«Manca l'interlocutore»

**VERBA.** «E' vivere nell'oscuramento, manca addirittura la sede per l'interlocutore». Nel Vco la battaglia per accaparrarsi il capoluogo provincia intrappola anche il Provveditorato, il quale deve avere sede nel capoluogo, appunto, e di fatto manca da due anni. Il provveditore reggente è quello di Novara - spiega Antonietta Trivellato, della Cisl nel Vco - non ci sono più contatti per i rapporti sindacali di ogni genere sia contrattuali sia per la razionalizzazione. A Novara sono in ballo 170 richieste di pensionamento - compresi quelli per la nuova Vco - ma la nuova legge finanziaria saranno disponibili sono per supplenze e non nuali, ma fino al 30 giugno. Anche nelle due province da poco divise l'unico dato positivo è l'espansione della Materna. [a. m.]

Negli Istituti superiori chieste altre 14 classi

Errore Istat sugli studenti  
ci sono 400 iscritti in più

**BIELLA.** Per la neo provincia l'Istat ha sbagliato i conti sulla previsione di iscrizioni - e sembra non sia l'unico caso - 400 in più nelle Medie superiori rispetto ai dati in possesso del ministero della Pubblica Istruzione. «Prevediamo almeno 14 classi in più - dice Vittorio Caprio presidente del Consiglio scolastico provinciale - per quanto riguarda le Medie di primo grado non si risale dei problemi demografici e la razionalizzazione ha avuto come conseguenza solo la chiusura di Saggiuno Micca dove si è opposta l'Amministrazione comunale». Manca però il personale - funzionari - per il Provveditorato, a fronte della richiesta di 18 addetti ora ne sono impiegati solo cinque, due di settimo livello. [a. m.]

Entro due anni  
A Dronero  
un campus  
occitano

**TORINO.** E' stata una notizia importante per gli occitani del Cuneese (oltre 200 mila) quella data nei giorni scorsi a Palazzo Lascaris. Il presidente Regione Ghigo ha fatto sapere che entro due anni (speriamo sia proprio così) la piccola patria dei discendenti dei manestrilli medioevali avrà un campus a Dronero, in un caserma degli alpini. Mariano Allocco, presidente della Comunità montana Val Maira, ha tracciato l'identikit.

Sarà un campus interattivo nel quale che installazioni video e computer aiuteranno i visitatori a capire la trascorsa e l'attuale realtà del mondo occitano che va dalle Alpi del Cuneese fino all'Atlantico toccando i Midi francesi (12 milioni che parlano la lingua d'oc) e la minuscola Valle d'Aran, in Catalogna (10 mila persone).

Nel campus, dopo la ristrutturazione (che prevede pure la creazione di un bosco) dei vecchi edifici militari sorgeranno l'Istituto della Cultura nonché un Museo sonoro della lingua (una fra le più dolci dell'Europa occidentale) nonché una banca per sovvenzionare iniziative legate alla minoranza etnico-linguistica. Già, perché la caratteristica quest'opera - che l'Unione Europea sovvenzionerà al 75 per cento, sta proprio nello stretto legame fra cultura e economia.

«Una rivalutazione dell'identità occitana, agganciandosi alla vendita dei prodotti del territorio» ha specificato Roberto Vaglio, regionale alle Politiche per la montagna.

La rinascita di questa grossa minoranza che tocca tre Stati europei è una concreta prova, attraverso il nascente Espace Occitan, di come si può valorizzare una cultura «locale» in un ambito internazionale. Un museo, seminari con studenti non soltanto italiani, percorsi culturali coadiuvati da impianti di alta tecnologia, un ristorante per chi vivrà periodicamente nel campus, vendita di torrone di produzione locale sono il mix di concrete proposte che dovranno attuarsi a Dronero. Un marchio le accompagnerà per renderle uniche e inimitabili.

Perché il tempo della realtà occitana vista soltanto in chiave folk stia per concludersi. L'Occitania torna a esistere concretamente attraverso il riconoscimento della propria lingua e della antica cultura. La Storia, quella con la maiuscola, talvolta sa prendersi le sue rivincite. E la gente delle terre d'oc si riscatta dopo un declino socio-politico durato tanti secoli: quando, cioè, nel 1200, le genti del Nord francese sterminarono in battaglia i Catalani. La stella occitana torna a brillare a sabato e domenica, a Macra, ci sarà gran festa. Con un convegno che spiegherà l'iniziativa della Regione e con lo stragante suono della ghironda, simbolo del popolo d'oc fedele compagna dei Trovatori che cantavano l'amore cortese.

Franco Marchiaro

Emanuela Ballone

## IN LANGHE

Fino al 4 maggio oltre duecento produttori

Ad Alba con «Vinum»  
il meglio di Barolo

**ALBA.** Torna «Vinum», la rassegna enologica che da domani al 4 maggio presenterà al Palazzo delle mostre e congressi piazza Medford oltre cinquecento vini di più di 200 produttori delle Langhe e Roero.

Un grande assortimento dei prodotti dell'ultima annata o che hanno terminato l'invecchiamento e fanno il loro ingresso in società. «Primavera dei vini e dei fiori» lo slogan della rassegna che presenta i vari tipi di vino in un simpatico abbinamento con i fiori di cui richiama profumi e colori. Si degusteranno il barolo '93, il barbaresco '94 (in commercio da quest'anno), i dolcetti '96, barbera, nebbiolo d'Alba e Roero '95. E Verduo Pelavergo, Roero arneis, moscato d'Asti e Asti '96, i vini nelle doc Langhe e Piemonte e altri rari.

La Fiera, che sarà inaugurata domani alle 17,30 presenta il giornalista ed esperto Luigi Veronelli, sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 23. I visitatori potranno scegliere tra due biglietti d'ingresso: da 10 mila per ot-

to degustazioni e da 20 mila per assaggi liberi (in entrambi i casi avranno diritto a una degustazione gratuita nelle enoteche regionali sparse sul territorio).

Molte le manifestazioni che faranno da cornice alla rassegna. Fra queste una «Grande festa» vino con eleganti banchi d'assaggio sparsi nel centro storico dove i produttori offriranno i loro prodotti direttamente ai turisti (sabato 4 aprile, dalle 16 alle 22).

La kermesse sarà allietata da canti inneggianti a Barolo, proposti da quattordici corali delle «Città del vino» che terranno pure una serata di gala e concerti decentrati nelle Langhe, Roero e Monferrato. Fra iniziative di maggior rilievo, la presentazione del barolo e barbaresco al Teatro Sociale (che è in fase di restauro) la sera del 4 maggio in una suggestiva atmosfera.

Martedì 29 aprile Palazzo dei congressi sarà presentata la proposta di legge regionale «Distretti e strade dei vini» con l'intervento del consigliere re-



Cinquecento vini da degustare

gionale Riba, del sindaco di Alba Demaria, del presidente dell'Ente turismo Oddero, del presidente delle «Città del vino» Corrado, di Gianluigi Bistrot (Vignaioli Piemontesi), di Giancarlo Montaldo (Consorzio barolo), Luciano Marengo (segretario regionale pds) e di Mario Riu (capogruppo pds in Consiglio provinciale). Coordinatore, il giornalista de «La Stampa», Sergio Miravalle.

Oggi arriveranno trenta giornalisti specializzati da tutto il mondo. [g. f.]

Per rilanciare la rassegna si punta di nuovo sul mito dei cavalli

## Torna la Fiera di «S. Giorgio»

Da venerdì dieci giorni d'esposizione

**ALESSANDRIA.** Nata nel 1524, per munificenza dei Visconti, signori di Milano, alla comunità alessandrina, la Fiera di San Giorgio, considerata le interruzioni dovute a guerre e calamità (ma mantenuta nel '95 in una città ancora sconvolta dalla tragica alluvione) giunge quest'anno alla 393.a edizione. «Puntando - dicono alla «Gestioni srl», che per conto del Comune l'organizza - e gestiscono - a recuperare gli antichi splendori, grazie anche al ritorno nella tradizionale area a lato del viale Milite Ignoti, nel quartiere Orti».

La rassegna fieristica verrà inaugurata la mattina del 25 aprile e proseguirà fino al 4 maggio: dieci giorni di vetrina per offrire agli operatori del territorio alessandrino la possibilità di presentare il meglio della loro produzione a clienti che arrivano dal Piemonte, ma anche dalle Lombardia e Liguria. Un appuntamento, quindi, atteso e importante.

«Cerca un rilancio, ma malgrado il tempo minimo rimasto

agli organizzatori dal momento delle decisioni del Consiglio comunale, tutti gli spazi sono stati occupati dagli espositori (anche quelli che avremmo voluto tenere per la nostra promozione) dicono gli organizzatori fra cui figurano per la prima volta nomi prestigiosi. Mentre di altri c'è il ritorno dopo assenze di anni. Risultato: migliorato livello qualitativo».

La «San Giorgio», allestita in padiglioni realizzati a strutture tensostatiche, presenterà in 4 mila metri quadrati l'area commerciale-campionaria, ampi spazi per l'eno-agro-alimentare. Oltre tremila metri quadrati per i concessionari di auto, il tempo libero, l'arredamento casa. Poi lo spazio spettacoli, ristorante, il baby parking per intrattenere i bimbi dei visitatori. All'aperto tutto quello che si riferisce alla meccanizzazione in agricoltura.

La «San Giorgio» era nata, in un tempo in cui il cavallo era al centro dell'economia non solo agricola, Fiera del caval-

lo. E il cavallo sarà nuovo al centro, in questa 393.a edizione, della parte zootecnica della manifestazione. Si avrà Fiera del cavallo dal 25 al 27 aprile e dal primo al 4 maggio, esposizione di cavalli e puledri, gare varie, esibizioni e concorsi ippici, oltre, nella giornata del Primo Maggio, un raduno carrozze d'epoca trainate da cavalli, con sfilata finale per le vie cittadine.

Le manifestazioni zootecniche prevedono, dal primo al 4 maggio, esposizioni di capi bovini, varie razze, presentazioni di produzioni agroalimentari, qualità, sagra delle carni di qualità con degustazione.

Si sta ultimando il programma delle manifestazioni collaterali alla «San Giorgio», 27 aprile alle 21 convegno sull'Università tripolare Alessandria, Vercelli e Novara, il 28 alle 17 sulle carni nostrane. Sempre 27 serata dedicata alle musiche Blues e spaghetts.

Franco Marchiaro

Emanuela Ballone

A maggio le serate Cuzzago e a Cuneo con la premiazione delle discoteche, dei pub e delle birrerie

## Nabila e Feeling, la festa può cominciare

Sono i locali che hanno vinto le due graduatorie regionali assolute

**S**i, che la festa cominci. Il referendum «la notte» si è concluso con una valanga di tagliandi. Ridono i vincitori, sono delusi quelli che non hanno avuto fiato e forbi per lo sprint dell'ultima settimana.

Tutti i tagliandi arrivati sino a sabato 8 aprile (non uno in più, non uno in meno) sono finiti nelle classifiche. Ricordiamo però che possono esserci stati inconvenienti forse legati alla agitazione sindacale delle Poste, che possono aver penalizzato alcuni locali. Ce ne scusiamo con gli interessati anche dipende dall'organizzazione dell'agenzia «Dieci e lode» che ha curato tutte le classifiche.

Ma pensiamo a festeggiare degnamente i vincitori assoluti. La categoria discoteche il titolo è andato a Nabila di Cuzzago, grande locale per un piccolo paese della Valle d'Ossola,

TUTTI I CLASSIFICATI  
Discoteche e Drink & Music

**GENERALE DISCOTECH.** 1° posto Nabila; 2° Midnight Express; 3° Arena; 4° Le Lounge; 5° Eze; 6° Garage Disco Club; 7° Gram Parsons; 8° The Kelly Green; 9° Il Globo; 10° Il Faro.

**PROVINCIALE DISCOTECH.** Verbania, Torino, Midnight Express; Cuneo, Arena; Aosta, Garage Disco Club; Vercelli, Il Globo; Biella, Il Faro; Novara, Celebrità; Asti, Planet Soul Staff; Alessandria, Tom Boy.

**GENERALE DRINK & MUSIC.** 1° posto Feeling; 2° Victoria Beer House; 3° Le Griffin; 4° Capanno dei Fini; 5° Wild Cats; 6° Birreria Bar Sport; 7° Grisi; 8° Pub West Road; 9° Pub Grivola; 10° Mc Gill's.

**PROVINCIALE DRINK & MUSIC.** Cuneo, Feeling; Vercelli, Victoria Beer House; Biella, Le Griffin; Alessandria, Wild Cats; Torino, Birreria Bar Sport; Aosta, Pub West Road; Biella, Il Faro; Asti, Caffè Roma; Novara, Nuovo Circolo Operaio.

leggi del Piemonte e della Valle d'Aosta che riceveranno gli altri premi.

Fine maggio, quindi, per i serate più belle delle discoteche la premiazione dei dieci locali più votati in assoluto e i clienti che hanno collaborato noi, il giornale La Stampa, ma anche ricevere degnamente i col-

cardo, l'amatissimo d.j. del Nabila, sta studiando una serata tutta particolare: «Voglio davvero incantare il pubblico e spero di riuscirci. Che musica girerà in sala? Sarà una sorpresa, una bella sorpresa. Sono però certo che gli ospiti si divertiranno un sacco. Il popolo della notte, dunque, si sta orga-

nizzando per festeggiare quelli che, secondo i lettori della Stampa, i migliori locali o comunque quelli più simpatici e più frequentati dalla clientela più fedele e pronta a votare.

Dalla Valle d'Ossola al profondo Cuneese. Dal Nabila al Feeling di Confreia. Cuneo, grossa borgata alle porte del ca-

re il referendum. Poi quella ufficiale con i colleghi premiati nella classifica generale e quelli che hanno vinto nelle graduatorie provinciali. Che cosa faremo? Deve essere una sorpresa, una festa a effetto. Sarà comunque una simpatica serata, garantisco. Quando ci troveremo? Alla fine di maggio e sarà una festa che andrà avanti fino all'alba.

I primi dieci classificati nelle graduatorie assolute (e questo vale sia per le discoteche, sia per i locali Drink & Music) e i vincitori provinciali riceveranno la targa de «La Stampa» che riproduce una pagina del nostro giornale dedicata al referendum. Tutti i vincitori già invitati al Nabila e al Feeling, ma ognuno, ovviamente, potrà organizzare altre feste per ringraziare i propri clienti.



Giovane ragazza-immagine di una discoteca alessandrina con gli del locale per il referendum del nostro giornale



Da oggi nel Vco arriva la rassegna abbinata alla Biennale Giovani di Torino

## «Arte in onda» fra laghi e monti

## Spettacoli con letteratura, teatro e musica

**V**Arte, letteratura, musica uniscono in un originale collage culturale per dare spettacolo fra laghi e monti nella nuova provincia. Verbania, Omegna, Domodossola da oggi ospitano infatti «Arte in onda». E' la manifestazione itinerante che rientra nell'ambito della «Alta Mare», iniziativa promossa dalla Regione Piemonte in occasione dell'8ª Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo che si svolge a Torino. In collaborazione con la Provincia del Vco e gli assessorati alla cultura dei Comuni di Verbania, Omegna e Domodossola, ciascuna città potrà così ospitare alcuni allestimenti di particolare interesse.

Si comincia stasera al Teatro Vip di Intra, dove alle 21 in scena «Messaggi e bottiglie», presentazione-spettacolo a cura della Scuola Holden dei 24 scrittori selezionati per la sezione letteratura alla Biennale. E' un melologo che vedrà gli autori, coordinati dallo scrittore Dario Voltolini, leggere i rispettivi testi nella lingua originale mentre all'attrice novarese del Laboratorio Settimo Lucilla Giagnoni si affida la recitazione testo-fil rouge, tradotto in italiano, che lega il tutto. La regia è di Gabriele Vacis, a cui si deve anche la stesura finale della messinscena, elaborata assieme a Nicola Campogrande, secondo una struttura che musicalità delle lingue originarie dei testi con suoni e ritmi dei Paesi di provenienza. Gli allestimenti «Messaggi e bottiglie» portano la firma di Lucio Diana e Roberto Tarasco. La musica verrà eseguita dal Toupour Ensemble, diretto da Riccardo Gani, con Michele Mo al flauto, Edmondo Tedesco al clarinetto, Gianni Nuti alla chitarra e Marco Fuxeddu alle percussioni.

Domani, 10 alle 18, in piazza XXIV Aprile a Omegna si svolgerà «Gioco Mediterraneo», performance degli studenti del Liceo artistico a alle 21 è previsto il concerto jazz con il Salina Quartet. Sabato la torna Verbania, questa volta nei giardini di Villa Giulia (Kursaal) a Pallenza dove alle 17 la Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile di Torino porterà in scena «Fiori Freddi», elaborazione drammaturgica di Ola Caviglia liberamente da Vincenzo Consolo, a cura di Mauro Avogadro con le musiche di Tommaso Ziliani. Lo spettacolo verrà replicato domenica 17 in piazza Mercato a Domodossola, dove alle 21 è anche previsto un concerto jazz dell'insieme Musicale Ossolano. Tutti gli spettacoli sono ad ingresso gratuito. [p. ben.]



Protagonisti. L'attrice Lucilla Giagnoni e il regista Gabriele Vacis



## Torna «La Giovane»

Con «Fuori tempo», stasera torna in scena la filodrammatica La Giovane: il suo spettacolo va in scena a Novara, al quartiere Sud, alle 21, nell'ambito della «Prima stagione del Teatro popolare italiano». Il leader e fondatore della compagnia, John-Alexander Petrich, lo presenta come un allestimento, ma non nasconde l'influsso della filosofia di Schopenhauer. «Lo spettacolo - dice - potrebbe rappresentare il sistema filosofico del fallimento della rinuncia, perché il pessimismo di Schopenhauer è, in definitiva, quello dei rinunciari e dei falliti. E' la vicenda di una prostituta di un mendicante che si confessa ad un professore e illustrano le ragioni delle loro scelte. Il finale vuole essere un manifesto contro l'infelicità e l'innaturalità del suicidio». In scena Giorgio Botta, Alessandro Martinis, Diego Guida, Alio Maria Petrich. Si replica domani alle 21. [c. m.]

## Borgo, finito con Cechov

## In scena al «Nuovo» gli allievi del Centro teatrale di Tonetti

**BORGOMANERO.** Chiude all'insegna di Cechov e una compagnia locale la stagione cittadina di prosa '96-97.

Sarà infatti il gruppo del Centro di Sperimentazione Teatrale di Borgomanero, diretto da Guido Tonetti, a chiudere in bellezza la rassegna: stasera alle 21, al Nuovo verranno presentati tre atti unici del grande drammaturgo russo: «L'anniversario», «La domanda di matrimonio» e «L'orso».

A recitare saranno Anna Bocciarelli, Floriano Negri, Federica Imperatori e Sara Comerio, che in questi anni hanno seguito i corsi diretti da Tonetti, che è anche la regia dello spettacolo.

«Abbiamo scelto Cechov - dice Tonetti - perché da almeno una quindicina d'anni non più rappresentato per il valore del teatro: sa cogliere le debolezze della gente comune, i piccoli avvenimenti di tutti i giorni, ed a distanza quasi un secolo scopriamo che i suoi atti unici sono attualissimi e sembrano

scritti per la nostra società».

Per l'allestimento stesera il gruppo ha scelto uno stile particolare, che ricorda la commedia dell'arte, ed una scenografia ridotta all'essenziale. Con questo spettacolo il Cst s'inserisce ufficialmente nella stagione di prosa, ed il fatto è particolarmente significativo perché conferma che ormai il gruppo costituisce realtà ben precisa all'interno del panorama teatrale della provincia.

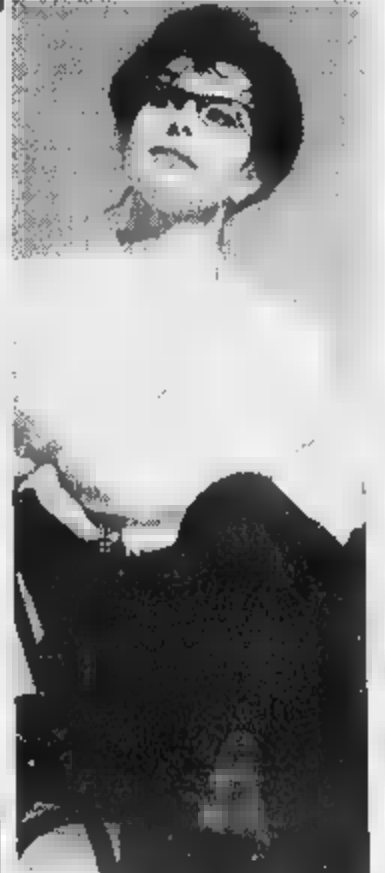
Con Cechov termina la stagione '96-97, che a Borgomanero ha fatto registrare un successo eccezionale: «Sono particolarmente soddisfatto del bilancio di quest'anno - spiega l'assessore Cesare Tricerri - che per la prossima stagione contiamo di aumentare gli spettacoli e proporre una serata per gli abbonati ed un'altra per chi non desidera sottoscrivere l'abbonamento a tutti gli spettacoli. Quest'anno comunque abbiamo sempre fatto registrare il tutto esaurito, una bella soddisfazione». [m. g.]

## Splendori e meschinità della nobiltà francese

**S**plendori e meschinità della nobiltà francese sul finire diciottesimo secolo. Il tutto visto con una vena di satira e ironia. Sceneggiato da Remi Waterhouse, Michel Fessier, Eric Vicaud e diretto da Patrice Leconte («L'insolito caso di mister Hires», «Il marito della parrucchiera», «Tango») è arrivato anche sui nostri schermi «Ridicule».

Il cast è tutto rispetto: dalla bravissima Fanny Ardant che interpreta madame de Blayac, a Jean Rochefort che veste i panni del marchese di Bellegarde, ancora a Charles Berling, che Leconte aveva apprezzato in teatro e che è il principale protagonista maschile, ossia Grégoire Poncaludon, nobile caduto in disgrazia. E, ancora Judith Godrèche e Bernard Giraudeau.

La storia è ambientata alla corte di Luigi XVI, ultimo re prima della nascita della Repubblica transalpina. In quel periodo storico tanto la nobiltà quanto il clero hanno raggiunto il più alto livello di cinismo, abiezione e corruzione che la storia francese ricordi. Il centro del potere si annida a Versailles dove non tutta la nobiltà è ben accolta: soltanto chi sa maneggiare con abilità le proprie virtù ha libero accesso a quel labirinto antichissimo che portano al di Francia. E' quello il periodo in cui anche i signorotti di campagna riescono ad intrufolarsi a corte e go-



La protagonista Fanny Ardant

famente provano ad imitare i loro simili più alto lignaggio.

Nonostante i precedenti, anche celebri, «Ridicule» non è per nulla ripetitivo. Merito di una chiave di lettura del tutto nuova da Leconte per mettere in ridicolo la nobiltà francese di fine Settecento. Quella stessa capace di pettegolezzi, battute e giochi di parole. I cortigiani fingono di ignorare quello che accade fuori dalle loro mura dorate e si trastullano nei loro stupidi e ripetitivi giochi, senza presagire che l'imminente rivoluzione dei ceti più miseri farà piazza pulita di coloro che in modo bieco e laido hanno detenuto per secoli il potere. Il nuovo sistema decapiterà in modo feroce l'antico regime ingiusto e affamatore.

Il regista, pur rispettando i riferimenti storici, ha preferito l'esaltazione delle piccole e grandi al rigore cronachistico. La colonna sonora è firmata da Antoine Duhamel, autore di passati di numerosi film. Truffaut. La fotografia è curata da Thierry Arbogast che, istruito da Leconte, ha ricreato atmosfere particolari che ricordano quelle di «Leon» e «Nikita».

**Piero Abrate**  
**RIDICULE**  
regia ■ Patrice Leconte  
■ Fanny Ardant, Charles Berling, Bernard Giraudeau, Jean Rochefort  
Francia, 1996 - Durata 100'



Salto e musica accendono tutte le feste

## Premio internazionale

**Finali di chitarra**

**con Notturno**

**a Villa Marazza**

Domani, 10 alle 18, in piazza XXIV Aprile a Omegna si svolgerà «Gioco Mediterraneo», performance degli studenti del Liceo artistico a alle 21 è previsto il concerto jazz con il Salina Quartet.

Sabato la torna Verbania, questa volta nei giardini di Villa Giulia (Kursaal) a Pallenza dove alle 17 la Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile di Torino porterà in scena «Fiori Freddi», elaborazione drammaturgica di Ola Caviglia liberamente da Vincenzo Consolo, a cura di Mauro Avogadro con le musiche di Tommaso Ziliani. Lo spettacolo verrà replicato domenica 17 in piazza Mercato a Domodossola, dove alle 21 è anche previsto un concerto jazz dell'insieme Musicale Ossolano. Tutti gli spettacoli sono ad ingresso gratuito. [p. ben.]

**BORGOMANERO.** Si conclude all'insegna della chitarra il Premio Internazionale Città di Borgomanero, che ha preso il via sabato scorso.

Promossa dall'associazione culturale Italtel e dall'artista borgomanerese Raffaella Omari, la manifestazione si svolge a Villa Marazza.

Grafica, scultura, ceramica, fotografia, musica e pittura sono i ritmi toccati dalla rassegna espositiva, che venerdì alle 15 si concluderà con un concerto del chitarrista Antonio Morina, che eseguirà brani di Bach, Paganini e Ponce.

Nel della premiazione, a metà concerto, verrà ricordato anche un bravo poeta dialettale di Borgomanero, Antonio Pastore, soprannominato Mancin.

**NOVARA.** Tel. 82.151. **Montagna.** Tel. 82.151. **Netta.** Orario: 20, 22, 15. L. 10.000.

**NOVO.** Tel. 81.741. **Teatro.** Orario: 21. L. 10.000; 7000; mercoledì Lira 7000.

**NOVO.** Tel. 81.741. **Space trackers.** Orario: 20, 22, 15. L. 10.000; 7000; mercoledì 7000.

**BALLARINI.** Tel. (0337) 244.384.

**NOVO.** Tel. 81.741. **Space trackers.** Orario: 20, 22, 15. L. 10.000; 7000; mercoledì 7000.

**NOVO.** Tel. 81.741. **Space trackers.** Orario: 20, 22, 15. L. 10.000; 7000; mercoledì 7000.

**NOVO.** Tel. 81.741. **Space trackers.** Orario: 20, 22, 15. L. 10.000; 7000; mercoledì 7000.

**NOVO.** Tel. 81.741. **Space trackers.** Orario: 20, 22, 15. L. 10.000; 7000; mercoledì 7000.

**NOVO.** Tel. 81.741. **Space trackers.** Orario: 20, 22, 15. L. 10.000; 7000; mercoledì 7000.

## NOTTE GIOVANE

Piccola guida al divertimento live nel mercoledì della Coppe europee

## «Silverado», festa di compleanno

## A Ornavasso tre band in gara sul palco del pub

Mercoledì sera tra coppe europee e tanta musica dal vivo aspettando i grandi avvenimenti della notte di giovedì, prefestivo. Anche stasera tante le opportunità di svago, dalla «Bassa» novarese fino ai laghi e ai monti dell'Ossola.

**NOVARA.** Fred e Jerry animano la musicale live della «Cavallotta», appena fuori Novara, sulla statale per la Valsesia. Propongono le più conosciute. Dalle 21.

**NOVARA.** S'inaugura questa sera un nuovo spazio musicale: si tratta del «Road Café», in Milano, alle porte di Novara. Dalle 22.30.

**NOVARA.** Renato è il suo «Comik show» tengono banco al discobar «Il Castello». Dalle 22.

**NOVARA.** Apertura infrastelli-

manale per il «Jambos». Dalle 22.30 musica sudamericana con i «Fiebre Latina».

**COMIGNAGO.** E' il secondo compleanno del «Silverado Salomè» e nel locale di Comignago festeggia la musica proposta dal Trio Lucrezia, lo show di Roberto De Marchi, le previsioni della mega Assuan, la cowgirl e i gadgets di «Fuori Porta». Dalle 22.

**ARONA.** Si balla stanotte alla discoteca «Giardino», sul lungolegno, pezzi revival e commerciali. Animazione stampo femminile Ivana, Laura, Romina.

**ARONA.** Ballo liscio dal vivo con la proposta dall'orchestra Mario Valentini. Al terzo piano, discoteca.

**CURIA.** Ancora una serata piccante nel «privé» della di-

scoteca «Nabila». Strip a show all'insegna del trasgressivo. Si balla con i mix proposti da Riccardo Medri.

**SESTO CALENDE.** Serata latino-americana al «Music Hall» di viale Azari e Pallenza. Animazione scuola di danze a cura del gruppo di Tego.

**BUSTO ARSIZIO.** Latino-americano con il gruppo «Tropicalissimo» a «D&D Music Café». Dalle 22.

**ARONA.** Anche stasera al Pub Nostromo «Ornavasso» il «Festival Musica dal vivo»: di scena dalle 22.30 i Blues Eyes, Johnny O' Clock e gli Alta Tensione.

**ROBBIO.** Doppio appuntamento allo «Slang» discobar: karaoke con il dj Angelo e underground con Daniel.

**NOVARA.** Apertura infrastelli-

## NELLE SALE DI MILANO

**AMBASCIATORI** con Vittorio Emanuele 30. Confil di cura. Orario: 15, 17, 30, 22, 23.

**ARTE** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**APOLLO** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

## NELLE SALE DI TORINO

**AMBASCIATORI** con Vittorio Emanuele 30. Confil di cura. Orario: 15, 17, 30, 22, 23.

**ARTE** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**APOLLO** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

## NELLE SALE DI TORINO

**AMBASCIATORI** con Vittorio Emanuele 30. Confil di cura. Orario: 15, 17, 30, 22, 23.

**ARTE** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**APOLLO** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

## NELLE SALE DI TORINO

**AMBASCIATORI** con Vittorio Emanuele 30. Confil di cura. Orario: 15, 17, 30, 22, 23.

**ARTE** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**APOLLO** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.

**ARISTON** via Milano 9. La scrofoli. Orario: 17, 30, 20, 22, 23.



# GRANDE SCELTA GRAN RISPARMIO GRANDE COOP

**DAL 24/4 AL 10/5**
**ECCO ALCUNI ESEMP:**

**BISCOTTI BISCOTTI** ■ confezioni  
**PETIT**  
500 g  
**5.500**  
1 conf. L. 2.750 al kg L. 3.670



**YOGURT PARMALAT** ■ 3 confezioni  
**INTERO ALLA FRUTTA**  
gusti vari  
x 2 pz. 250 g  
**4.200**  
1 conf. L. 2.100 al kg L. 5.600

**ALL'UOVO** ■ 3 confezioni  
**FESTAIOLA**  
formati vari  
250 g  
**3.980**  
1 conf. L. 1.990 al kg L. 5.310



**PASTA FRESCA RANA** ■ 3 confezioni  
**tortellini sfogliavolo**  
**tortellini al salmone**  
250 g  
**10.680**  
1 conf. L. 5.340 al kg L. 14.240

**OLIO EXTRAVERGINE** ■ 3 bottiglie  
**D'OLIVA**  
**VILLA MADIA**  
75 cl  
**13.900**  
1 bott. L. 6.950 al litro L. 6.178



**PREPARATO** ■ 3 confezioni  
**PER INSALATA DI RISO**  
**PEPERIZIA PONTI**  
350 g  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 al kg L. 7.980

**PER** ■ 3 confezioni  
**INSALATA DI RISO**  
**CON FUNGHI PORCINI**  
350 g  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 al kg L. 7.980

**PREPARATO** ■ 3 confezioni  
**PER INSALATA DI RISO**  
**PONTI**  
340 g  
**8.380**  
1 conf. L. 4.190 al kg L. 8.220

**TONNO MAREBLÙ** ■ 3 confezioni  
x 3 pz. 240 g  
**6.760**  
1 conf. L. al kg L. 9.390



**BRESAOLA** ■ 3  
**RIGAMONTI**  
busta 80 g  
**9.300**  
1 conf. L. 4.650 al kg L. 38.750



**MOZZARELLA** ■ 3 confezioni  
**S. LUCIA**  
125 g  
**4.980**  
1 conf. L. 2.490 al kg L. 13.280

**SOTTILETTE KRAFT** ■ confezioni  
■ 10 pz. 200 g  
**5.960**  
1 conf. L. 2.980 al kg L. 9.930



**ACQUA NATURALE** ■ 3 bottiglie  
**BOARIO**  
1,500 litri  
**1.300**  
1 bott. L. 680 al litro L. 289

**TÈ** ■ 3 bottiglie  
**BENEDETTO**  
1,500 litri  
**3.780**  
1 bott. L. 1.890 al litro L. 840



**VINO RIESLING** ■ 3 bottiglie  
**OLTREPÒ CANNETO**  
**PAVESE**  
75 cl  
**9.380**  
1 bott. L. 4.690 al litro L. 4.169

**Le carni scelte**

**BRACIOLE** ■ sconto 33%  
**E COSTOLETTE**  
**DI BUE**  
**7.650**  
al kg L. 11.111

**TRITA SCELTA** ■ sconto  
**DI VITINO ADULTO**  
**8.980**  
al kg L. 13.480



**PECORINO** ■ 30%  
**GRAZIOLA**  
**SARDAFORMAGGI**  
■ taglio al kg  
**14.660**  
L. 20.980

**coop coop coop coop**


**TUTTOCASA** ■ 3 confezioni  
**DECORATO COOP**  
x 2 rotoli  
**3.380**  
1 conf. L. 1.690

**LETTIERA IGIENICA** ■ 3 confezioni  
**COOP PER GATTI**  
5 kg  
**6.700**  
1 conf. L. 3.350 al kg L. 447


**SUPERMERCATI**
**coop**
**Novacoop**

**E TANTE ALTRE  
FANTASTICHE OFFERTE SU  
FRESCHISSIMI PRODOTTI  
DEL REPARTO ORTOFRUTTA**

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, BRASCI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. SALVO ESAUDIMENTO SCORTE.







DAL 24 APRILE AL 10 MAGGIO

# FESTA DI SCONTI

# 50%

FINO AL

50%

YOGURT BIANCO "TOTAL"

G 150 - DA L. 1.980

L. 6.600 AL KG

A L.

990

SUCCHI DI FRUTTA "DERBY"

GUSTI VARI ML 160X3

DA L. 2.880

L. 3.000 AL LITRO

A L. 1.440

BRIE "VAL DE ANCENIS"

G 180 - DA L. 2.400

L. 6.670 AL KG

A L. 1.200

PREZZI  
KO.

ALCUNI

POLPA EMOGLOBINICA

BOVINO ADULTO

al kg L.

8.980

PARMIGIANO REGGIANO

COMPLESSIVO - 12 KG CA

SCONTO CASSA

40%

PASTA DI SEMOLA

"FINDUS" - 1 KG

L.

2.880

PASTA DI SEMOLA "BUITONI"

KG 1

L.

980

POMODORI PELATI

"CAMPO D'ORO" - 400/240 SGOCC.

L. 1.080 AL KG SGOCC.

L.

260

OLIO DI OLIVA "PRIMO" DELICATO

LITRI 1

L. 7.380

48 FETTE BISCOTTATE VITAMINIZZATE

"BUITONI"

G 150 - L. 4.580 AL KG

L.

1.650

BISCOTTI MACINE, GALLETTI,

TARALLUCCI "MILANO BIANCO"

G 800 - L. 3.725 AL KG

L.

1.980

LATTE UHT "LATTE"

PARZIALMENTE SCREMATO

A LUNGA CONSERVAZIONE

LITRI 1

L.

770

ACQUA MINERALE FRIZZANTE "VERA"

LITRI 1,5 - L. AL LITRO

L.

390

BIRRA "MILANO"

CL. 66 - L. 1.410 AL LITRO

L.

930

FUSTONE "DASH"

KG 7,5

L. 19.480

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

# Iper

STANDA

La grande spesa su misura.

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA • MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • SETTIMO TORINESE (TO): ITALIA • BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO  
ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) VIA ASTI PER ALBA



# GRANDE SCELTA GRAN RISPARMIO GRANDE COOP

**DAL 24/4 AL 10/5**
**ECCO ALCUNI ESEMPLI:**

**BISCOTTI BISCOLUSSI** 3  
**PETIT**  
500 g  
**5.500**  
1 conf. L. 2.750 al kg L. 3.670



**YOGURT PARMALAT** 3 confezioni  
**INTERO ALLA FRUTTA**  
gusti vari  
x 2 pz. 250 g  
**4.200**  
1 conf. L. 5.600

**ALL'UOVO** 3 confezioni  
formati vari  
250 g  
**3.980**  
1 conf. L. 1.990 al kg L. 5.310



**PASTA FRESCA** 3 confezioni  
tortellini sfogliavolo  
tortellini al salmone  
250 g  
**10.680**  
1 conf. L. 5.340 al kg L. 14.240

**OLIO EXTRAVERGINE** 3 bottiglie  
**VILLA**  
75 cl  
**13.900**  
1 bott. L. 6.950 al litro L. 6.178



**PREPARATO** 3 confezioni  
**PEPERIZIA PONTI**  
350 g  
**8.380**  
1 conf. L. 7.980

**PREPARATO PER** 3 confezioni  
**INSALATA DI RISO PONTI**  
CON FUNGHI PORCINI  
350 g  
**8.380**  
1 conf. L. 4.180 al kg L. 7.980

**PREPARATO** 3 confezioni  
**PER INSALATA**  
DI PASTA PONTI  
340 g  
**8.380**  
1 conf. L. 8.220

**TONNO MAREBLÙ** 3 confezioni  
x 3 pz. 240 g  
**6.760**  
1 conf. L. 3.380 al kg L. 9.390



**BRESAOLA** 3 confezioni  
**RIGAMONTI**  
busta 80 g  
**9.300**  
1 conf. L. 4.650 al kg L. 38.750



**MOZZARELLA** 3 confezioni  
**S. LUCIA**  
125 g  
**4.980**  
1 conf. L. 13.280

**SOTTILETTE KRAFT** 3 confezioni  
10 pz. 200 g  
**5.960**  
1 conf. L. 9.930



**ACQUA** 3 bottiglie  
**BOARIO**  
1,500 litri  
**1.300**  
1 bott. L. 650 al litro L. 289

**TÈ BENEDETTO** 3 bottiglie  
1,500 litri  
**3.780**  
1 bott. L. 1.890 al litro L. 840



**VINO RIESLING ITALICO** 3 bottiglie  
**OLTREPÒ CANNETO**  
PAVESE  
75 cl  
**9.380**  
1 bott. L. 4.690 al litro L. 4.169

**Le carni scelte**

**BRACIOLE** sconto 33%  
**E COSTOLETTE**  
**DI SUINO**  
**7.650**  
al kg L. 38.750

**TRITA SCELTA** sconto 33%  
**DI BOVINO ADULTO**  
**8.980**  
al kg L. 38.750



**PECORINO** sconto  
**GRAZIOLA**  
**SARDAFORMAGGI**  
al kg L. 20.000  
**14.660**

**coop coop coop coop**


**TUTTOCASA** 3 confezioni  
**DECORATO COOP**  
x 2 rotoli  
**3.380**  
1 conf. L. 1.690

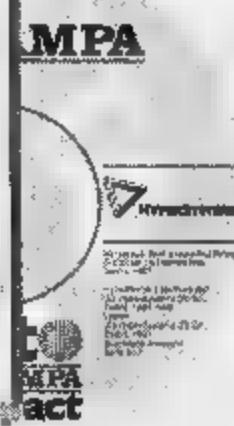
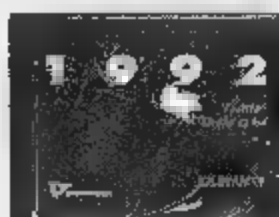
**LETTIERA** 3 confezioni  
**COOP**  
5 kg  
**6.700**  
1 conf. L. 3.350 al kg L. 447


**SUPERMERCATI**
**coop**
**Novacoop**

**E TANTE ALTRE  
FANTASTICHE OFFERTE SU  
FRESCHISSIMI PRODOTTI  
DEL RÉPARTO ORTOFRUTTA**



# un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
- ☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Cod. una (L. 200.000)
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)
- ☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ ☐ trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"  
(i prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Marketing Via Merano, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Società/Ente \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
P.IVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_

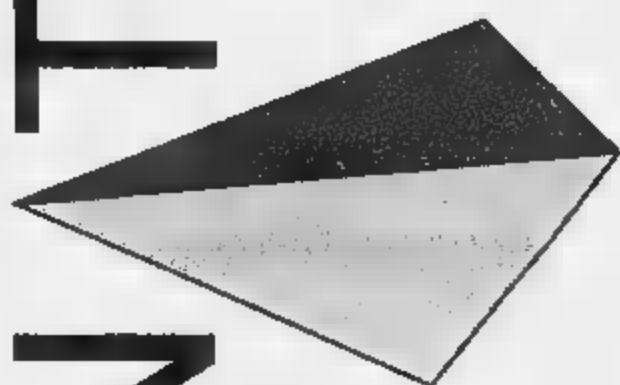
857-002005

LA STAMPA HYPERSYSTEMS



# ALTERNATIVA

ARREDAMENTO D'INTERNI



*presenta*



 **besana** BOUTIQUE  
DESIGN



In dotazione all'ospedale un'apparecchiatura a spirale. In Piemonte ce ne sono solo tre

# La «Tac» da settembre a Borgosesia

Costo: 1 miliardo, metà raccolto con la sottoscrizione

BORGOSIESA. E' in dirittura d'arrivo il progetto Tac. Dopo tre anni sta per diventare realtà l'iniziativa avviata dalla Lega per la prevenzione dei tumori, per dotare l'ospedale di Borgosesia dell'apparecchiatura diagnostica. Lo ha reso noto il presidente della sezione vercellese Eraldo Vanoli, che nell'occasione ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno consentito la realizzazione del progetto, «bucchiando» viceversa quei Comuni che, seppur territorialmente coinvolti, non hanno ancora offerto alcun contributo.

E la definizione dell'iniziativa Tac ha anche voluto essere una risposta indiretta al direttore generale dell'Azienda sanitaria vercellese, Luigi Bezzan, che aveva «disapprovato» la scelta della Lega Tumori di acquistare un'apparecchiatura fissa: «Sarebbe stato meglio indirizzare gli sforzi a una Tac mobile, nell'ottica di ampliare i punti di intervento specialistico» aveva dichiarato.

Smorza qualsiasi polemica Alberto Malinverni, primario del reparto di radiologia dell'ospedale borgosesiano: «Con il direttore ci siamo chiariti: la sua proposta non è fattibile per ragioni tecniche su un territorio come quello valesiano, dove mancano gli "spazi" necessari a una struttura mobile. Senza dimenticare poi che i costi sono assai più elevati».

L'apparecchiatura che diventerà dotazione di Ss. Pietro e Paolo ha un costo di 930 milioni, più Iva, e si tratta di un modello particolarmente affidabile: «E' una Tac di tipo spirale», spiega Malinverni: «nelle strutture pubbliche piemontesi per il momento ne sono in funzione tre ed anche altri ospedali stanno cercando di rivolgersi su questo modello. Possono dunque essere tranquillizzati quanti temevano che l'iniziativa avrebbe permesso di acquistare un'apparecchiatura ormai superata».

La Tac potrebbe diventare operativa già a settembre. «Purtroppo i tempi burocratici ci hanno fatto perdere almeno un anno e mezzo», ricorda Vanoli. «Siamo vicinissimi al traguardo anche perché i locali che ospiteranno la Tac sono già in fase di costruzione: completata la parte esterna, a breve saranno realizzati le strutture interne e gli impianti elettrici».

Nel frattempo, il personale del reparto di radiologia dell'ospedale di Borgosesia si prepara a Novara dove già funziona una Tac a spirale, mentre nelle

prossime settimane partirà un corso di perfezionamento. Sono previste assunzioni, in quanto il personale attuale del reparto è sotto organico.

La somma raccolta sinora supera i 900 milioni: oltre 450 sono giunti grazie alla sottoscrizione popolare, 100 sono stati destinati dalla Lega tumori, dalla Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, infine da parte dei Comuni sono stati messi a disposizione 312 milioni. Un grosso impegno lo sta facendo l'amministrazione di Borgosesia (l'ex sindaco Laura Cerra era stato fra i promotori dell'iniziativa, poi raccolta con entusiasmo dall'attuale primo cittadino Corrado Rotti) che ha già stanziato per il progetto una somma di 184 milioni. Inoltre la Comune verserà la somma mancante al pagamento dell'apparecchiatura.

Paolo Quadrelli



All'ospedale di Borgosesia sono già avviati i lavori per l'installazione della Tac

## Da i Comuni molte offerte

«Ma c'è chi non ha dato nulla come Valduggia e Coggiola»

BORGOSIESA. Molte amministrazioni comunali di paesi inseriti nei territori delle Usl 49 e 50 hanno aderito all'iniziativa per acquistare l'apparecchiatura Tac. Ma nell'elenco dei Comuni che hanno contribuito al progetto (la sua tempistica era stata fissata una quota pro capite pari a 5 mila lire per ogni abitante) spiccano alcune assenze. Accanto alla «distanza» di alcuni piccoli centri (Alagna, Airolo, Cravagliana, Civiasco, Cervatto, Caprile, Postua, Breia, Rassa, Rima, Rossa, Sabbia, Vocca e Sostegno) hanno effettuato alcun versamento centri di una certa rilevanza come Valduggia e Coggiola, con una popolazione superiore ai duemila abitanti.

«Spiace che dopo numerose sollecitazioni», commenta sconsolato il presidente della Lega tumori vercellese, Eraldo Vanoli, «da queste amministrazioni non sia ancora arrivata alcuna risposta. E dire che il progetto Tac è un bene che interessa tutta la popolazione di Valsesia e Valsessera».

(p. q.)

Ma il comandante dei vigili urbani difende i suoi uomini: «Sono sicuro che l'intervento è stato corretto»

## «Siete razzisti», la Lega denuncia un civico

La frase sarebbe stata pronunciata in un controllo a Santhià

SANTHIA. «Siete dei razzisti», per questa frase, che sarebbe stata pronunciata da un vigile urbano di Santhià nei confronti di alcuni militanti leghisti, è stata presentata ieri mattina una denuncia al comando carabinieri. A firmarla sono stati il segretario provinciale della Lega Ercole Fossale e gli attivisti Giuseppe Ravetto di Alice Castello e Paola Lidoni, di Vercelli, i quali hanno chiesto ai militari dell'Arma di «procedere a tutti gli effetti di legge».

Il segretario Fossale fornisce la sua versione dei fatti. «Questa mattina (ieri per chi legge, ndr)», spiega, «avevamo preparato un banchetto, regolarmente autorizzato, in corso Nuova Italia in occasione del mercato, per sostenere la nostra candidatura sindaco. Si sono avvicinati due vigili urbani in uniforme, che ci hanno chiesto le relative autorizzazioni, ed ho spiegato loro che si trattava di propaganda elettorale per la candidatura sindaco Ornella Spagna».

A questo punto sarebbe sorta una specie di battibecco: i due



vigili avrebbero diffidato Fossale dal vendere i gadget esposti sul banchetto («Se vi pesco a venderli vi sbaracco tutto», avrebbe detto uno dei vigili secondo il racconto del segretario); Fossale avrebbe risposto spiegando che i gadget erano dati in omaggio e che, al massimo, si sarebbe accettata in cambio una libera offerta.

«A questo punto», continua il segretario, «uno dei due vigili, quello più basso di statura di cui non ricordo il nome, ma che potrei riconoscere, ha detto: "Siete dei razzisti". Sono sentito ingiuriato e vilipeso nella mia dignità di cittadino: per giunta in piena campagna elettorale, da un pubblico ufficiale, e quando già attorno al banchetto si era radunata una bel po' di gente».

Conclude Fossale: «Ci hanno fatti sentire come fossimo dei delinquenti: è per questo motivo che abbiamo denunciato il fatto ai carabinieri, e non vorrei che la cosa finisse qui».

Il sindaco Piero Giuseppe Bar-

bonaglia, che è candidato per un'altra lista, commenta: «Non sono a conoscenza diretta di questo fatto, però mi è stato detto di aver visto i leghisti vendere i gadget. Io sono passato davanti a quel banchetto poco prima di mezzogiorno, e tutto era tranquillo. Mi riservo di valutare la cosa non appena avrò ricevuto una relazione».

Il comandante dei vigili Fiorenzo Meglio ritiene «che si sia voluto strumentalizzare a fini elettorali un controllo di routine», aggiunge: «Conosco i vigili, e sono sicuro che il loro intervento è stato improntato alla massima professionalità e correttezza. Penso invece che la reazione dei tre rappresentanti della Lega sia stata eccessiva e scomposta; quindi, anche per tutelare l'immagine ed il buon nome del Corpo, mi riservo di valutare attentamente, con il sindaco, la relazione di servizio dei vigili operanti, e di adottare le decisioni che saranno ritenute più opportune».

Walter Camurati

## PRIMO PIANO

### Vercelli

Cavalcavia, «stop» per tre settimane

Da ieri mattina il vecchio cavalcavia per Biella è semi-chiuso per lavori. Gli interventi, che riguardano la sistemazione del marciapiede, dovrebbero andare avanti per tre settimane. Sul fronte posteggi, i prossimi lavori riguarderanno la segnaletica in via Zubiena.

Di PAG. 34

### Cognomi

Presto la rubrica dei «non citati»

Il professor Dario Soranzo è messo al lavoro per rispondere ai tantissimi lettori di Vercelli che non sono compresi nella «Guida» in distribuzione gratuita tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, con «La Stampa». E ovviamente la prima rubrica sarà dedicata ai Ferraris, che non compaiono nella raccolta per un errore.

PAG. 34

### Agricoltura

I vercellesi a Lussemburgo

La manifestazione dell'altro giorno nel Granducato nei confronti dei produttori vercellesi che vi hanno partecipato con tanto di striscioni e cartelli. «Sos» alla Ue per le quote latte e per il riso.

Sacco PAG. 35

### Gattinara

Tre arresti dopo la rapina

Avevano assaltato le Poste di un piccolo centro della Lomellina. Sono tre giovani di Gattinara che sono stati bloccati dopo una «caccia» durata nove ore. All'inseguimento dei tre ha partecipato l'intero paese.

PAG. 35

### Calcio

Il blues di Treves domani al Civico

L'armonista Fabio Treves tornerà a suonare a Vercelli. Ad ospitarlo, questa volta, sarà il palcoscenico del Teatro Civico. Il bluesman sarà accompagnato da un trio «doc» e il concerto dedicherà «primo piano» anche ad Angelo «Leadbelly» Rossi.

Barberis PAG. 39

### Calcio

Pro Vercelli, tutte le sfide-salvezza

Mancano quattro giornate alla fine della regular season e si infiamma la lotta per evitare il play out. In tre punti sono racchiuse otto formazioni.

PAG. 41



Doppio  
Concerto  
presenta

DOMENICA  
11 MAGGIO 1997  
Biella piazzale Aiazzone C.so Europa

ANNA OXA  
NEK

SERENA GRANDI

prenota i biglietti più business card presso tutti i distributori autorizzati e negozi convenzionati

## PUNTI PREVENDITA PROVINCIA DI VERCELLI

ALIENTECHNOLOGY - Via Q. Sella 18 - VERCELLI • ABBIGLIAMENTO OBLO' - Via Caduti sul Lavoro 2 - VERCELLI • KIPSY MUSIC STORE - Via Morosone 3 - VERCELLI • IL PUNTO - Str. Statale 230 n° 12/A - FORMIGLIANA • BLUE RIBBON PUB - Corso Novara 67 - VERCELLI • NO SMOKING CAFFÈ - Largo Brigata Cagliari 7 - VERCELLI • OLD EUROPE PUB - Via XXV Aprile 32 SERRAVALLE SESIA • THOMAS PUB - Corso Umberto I 157 ARBORIO • RISTORANTE CECOMUNQUEMUSICA - Corso Rigola 68 - VERCELLI • RISTORANTE LA MOSCA - Via Aldo Moro 8 bis - CARESANABLOT • LA TERRA DI MEZZO - via G. Ferraris 53 VERCELLI • WINNER PUB - C.so Nuova Italia 94 - SANTHIA.

presso tutti i negozi convenzionati AESSEMARKET

L'Arredo Salotto, distributore della Business Card, svende tutto. Con piccolo acquisto, in regalo la Business Card + biglietto concerto.



# Il traffico, all'altezza del semaforo, viene dirottato lungo via Monviso. Altri interventi

## Cavalcavia, «stop» per 3 settimane

### Da ieri i lavori per la sistemazione del marciapiede

**E' ufficiale  
in città si multa  
anche in base  
alla tradizione**

CON una lunga lettera inviata ad un giornale locale il sindaco Bagnasco ha risposto indirettamente anche al nostro articolo «Le zone blu fantasma» pubblicato il 15 aprile.

Riepiloghiamo la vicenda. Un lettore, firmandosi con nome e cognome (Roberto Porta), ci aveva segnalato che in piazza Municipio i vigili danno le multe per mancato pagamento della sosta oraria anche nelle zone non delimitate con la vernice blu.

Dato che il fatto era rigorosamente vero (e documentato), il sindaco, a nostro avviso, avrebbe fatto un figurone dando questa risposta: «Caro signor Porta, ci dispiace per l'accaduto, stracceremo la multa». Tre righe che avrebbero reso giustizia.

Invece no. Pur dichiarandosi disposto a rimborsare di tasca la contravvenzione (ma non a questo punto, caro sindaco), Bagnasco vuole ammettere che i vigili abbiano sbagliato (clamorosamente sbagliato) e si lancia in uno sfilom alla Tomba sostenendo che, a suo avviso, quella zona di piazza del Municipio, le multe date lo stesso, nonostante la segnaletica, è invisibile, «perché tutti i vercellesi» che in tutta la piazza c'è il posteggio a pagamento.

Tesi quanto meno sorprendente. Aveva dunque ragione il signor Porta: «A Vercelli si multa in base alla tradizione». E' appena il caso di accennare che qualunque prefetto, per non parlare del pretore, non potrebbe che accogliere ad occhi chiusi un esposto su contravvenzioni dispensate in modo così singolare.

Tanto più che lo stesso sindaco dichiara di aver dato disposizioni, dopo la lettera di Porta, affinché le righe blu vengano ridisegnate.

Dunque Bagnasco ammette, implicitamente, che quella multa è irregolare; e allora ci risparmi il bel gesto («Semmai, pago io»), ma applichi semplicemente la legge, annullando un atto illegittimo.

Ma è la frase successiva che ci ha costretti a tornare sull'argomento. Perché il sindaco accusa «La Stampa» di aver riportato «erroneamente» la notizia secondo cui egli era stato avvisato da tempo della scarsa visibilità della segnaletica, e proprio i vigili.

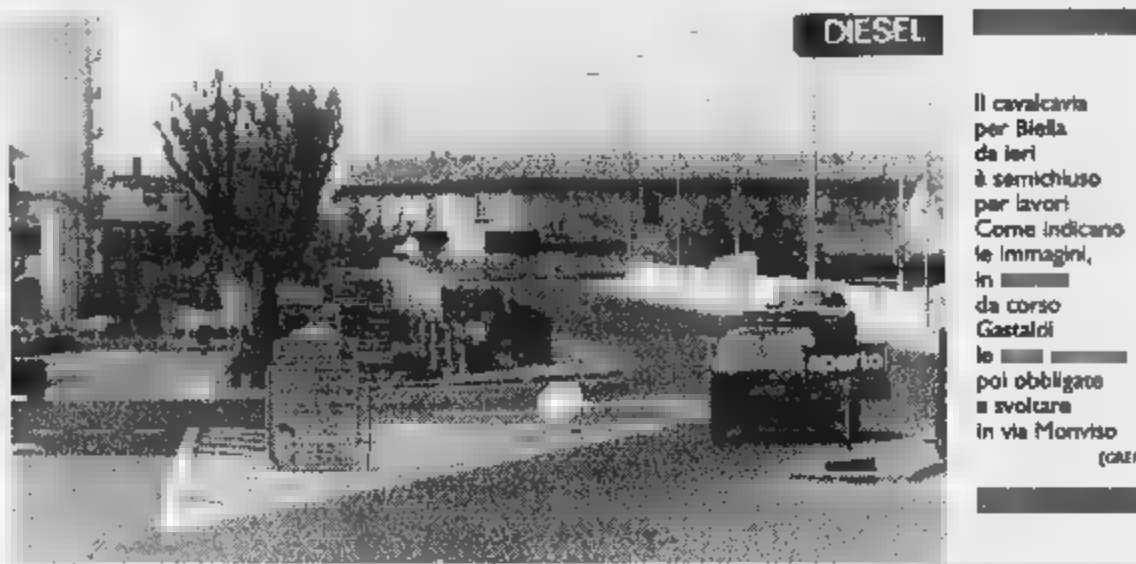
Noi abbiamo pubblicato ciò che ha scritto Roberto Porta, mettendoci a parte di un colloquio che è avvenuto all'interno del Comando vigili.

E per noi la parola del signor Porta conta esattamente come quella del sindaco. (e. d. m.)

VERCELLI. Cavalcavia per Biella, dalle 10 a ieri mattina il sovrappasso di corso Gastaldi è semichiuso (dalle 8,30 alle 19) al traffico. Sono, infatti, partiti i lavori per la sistemazione definitiva della parte di marciapiede compresa fra via Monviso e corso Randaccio. Gli interventi, in un primo tempo, erano stati annunciati per la giornata di lunedì, ma poi si è deciso di far slittare tutto di un giorno.

Vediamo allora che cambia per gli automobilisti. Anticipiamo che per rifare il «marciapiede» saranno necessarie almeno tre settimane; ma la chiusura del traffico, fortunatamente per chi sta al volante, non è totale: imboccando il sovrappasso da corso Gastaldi si potrà arrivare in cima al cavalcavia, qui, poi, sarà obbligatorio svoltare a sinistra. Al contrario chi sale da via Monviso non potrà proseguire verso Biella, ma dovrà dirigersi verso la stazione.

I disagi maggiori arrivano per chi deve raggiungere la zona industriale di Caresanablot, che si trova obbligato ad allungare il percorso passando da corso Prestinari. Il rifacimento del marciapiede dovrebbe essere l'ultimo lavoro urgente in calendario, l'intervento alle scale, infatti, non rientra nel progetto. Ma è possibile venga fatta un'eccezione per quanto riguarda la scala di corso Randaccio, che sarebbe in condizioni decisamente precarie.



Cavalcavia a parte, è da giorni che la viabilità cittadina è in gran fermento. Sul fronte posteggi dovrebbero essere ricavati nuovi posti per le vetture (saranno disposti a lisca «pesce» in via Zubierna, fra via Gioberti e piazza Cugnolo. Proprio in quest'ultima piazza, secondo i calcoli dell'Ufficio traffico, sono stati guadagnati almeno trenta spazi in più. Infine quanto riguarda la realizzazione delle rotonde alla francese, che dovrebbero velocizzare gran parte del traffico in piazza Mazzucchi, nella zona ospedale (per intenderci all'altezza di via Paggi), sarà definito l'appalto al più presto. (g. m.)



## Il tour di oggi

### Stampa In la visita delle hostess

VERCELLI. Trovare il quotidiano sullo zerbino di casa entro le 7,30 del mattino è un lusso che La Stampa offre ogni giorno ai suoi lettori gratuitamente. Ed è un successo. Le hostess di Stampa In, che entrano nelle vostre case per illustrarvi i vantaggi del «porta a porta», hanno già raccolto moltissime adesioni per il servizio. Qual è, dunque, il programma di oggi. Gli omaggi (vale dire le copie in regalo per tre giorni) arriveranno nelle vie Terracina, Aspromonte, Mercadante, Boccaccio, Borsi, Preti, Parini e lungo una parte di via Testi.

Ricco appuntamenti anche il tour di visite alle famiglie vercellesi. Oggi le ragazze di Stampa In si fermeranno in via Alfieri, corso San Martino, via Paggi, via Guicciardini, via Bottero e via Chicco.

Anticipiamo anche gli omaggi di domani: troveranno la copia de La Stampa sullo zerbino gli abitanti di via Testi, Carotto, Basso, Marangoni, Tavallini, Fratelli Rosselli, Varola, via Costanzana, via Desana, via Tricerro, via Francesco Rossi, via Caduti nei Lager, via Einaudi, via Puccini, via Leoncavallo e via Zamenhof.

Chi volesse anticipare la prenotazione può farlo fin da subito, basta comporre il 67205: questo numero risponderà una gentile hostess di Stampa In, che annoterà i vostri dati. Potrete, così, leggere il quotidiano di primo mattino. (p. m. f.)

## DA NON PERDERE

**Università**  
Lo scrittore Barbero  
Il Piccolo Studio

Oggi alle 16 per la rassegna «La parola e l'immagine» a cura di Hyperion, dell'Università di Torino e del Comune, ci sarà un incontro con Alessandro Barbero, Premio Strega '96, sul tema «Romanzo e Storia». Interverrà per le presentazioni Giusi Baldissone dell'Università di Vercelli. L'appuntamento, l'ultimo della trilogia, al Piccolo Studio della basilica di Sant'Andrea di Vercelli.

**Escursioni**  
Alla scoperta del Friuli  
Il Lipu e il Wwf

Le sezioni Lipu e Wwf di Vercelli, con l'agenzia Penny Tour, hanno organizzato dal 25 al 27 aprile una gita in Friuli, a carattere storico naturalistico. Le principali tappe dell'escursione in pullman saranno Palmanova, Aquileia, Trieste, l'altopiano carsico, il parco Carsiana, la grotta gigante e Marano Lagunare. Per informazioni rivolgersi al 21.09.90, al 92.36.58 oppure al 25.75.71.

**Insegnanti**  
Corso di aggiornamento  
al salone Dugentesco

Oggi alle 15 al Salone Dugentesco, in occasione del corso di aggiornamento per insegnanti «Geografia e beni culturali», il professor Vincenzo Guarresi dell'Università di Palermo parlerà su «Sistemi informativi e Piani paesaggistici regionali». Il corso chiuderà il 30 aprile con una relazione del professor Lucio Gambi, dell'Università di Bologna. (g. bar.)

## Le nomine Usi

**Il Ccd: «no» al provvedimento di Clerici**

VERCELLI. La segreteria provinciale del Ccd si schiera contro la scelta del manager dell'Usi 11 Luigi Bezzan, sostituito Giovanni Clerici nel ruolo di direttore amministrativo dell'Unità sanitaria. Nella nota, che si conclude «un sollecito a tutte le altre forze politiche locali perché intervengano energicamente sull'assessore regionale alla Sanità, il Ccd tutt'altro che tenero con l'esecutivo» dell'Usi.

«Preso atto», sostiene il Ccd, che di fronte alle serie obiezioni avanzate dal direttore generale di alienare l'intero patrimonio immobiliare da reddito già appartenente all'ospedale Sant'Andrea, l'unica risposta è stata il smentimento del direttore Clerici, la segreteria provinciale esprime a quest'ultimo la propria solidarietà e condanna il comportamento dell'avvocato Bezzan, il quale, anziché rispondere con argomenti agli argomenti, sembra preferire la facile strada della ritorsione punitiva verso un valente funzionario. (d. b.)

## Successo dell'iniziativa che racconta la storia delle famiglie

### Cognomi, l'esperto al lavoro

#### Sta per arrivare la rubrica dei non citati

VERCELLI. Avete scoperto i misteri della lettera «G»? Ieri mattina, con il dodicesimo fascicolo della Guida ai cognomi, i Galante, i Gallina, i Gariglio hanno potuto «informazioni preziose sul loro casato» origine. Ma non solo, il nostro esperto ripercorre di ogni nome di famiglia l'etimologia e si sofferma sulla diffusione nel Vercellese.

I segreti della «G» non si sono esauriti nella giornata di ieri, stamane, infatti, riceverete in omaggio con La Stampa una nuova «puntata» dell'entusiasmante storia dei cognomi. E i non citati? Nessun problema: il professor Dario Soranzo, docente all'Università di Padova, «i prossimi giorni risponderà direttamente sulle pagine quotidiane. Il primo della rubrica sarà dedicato ai Ferraris, che per «disguido non sono stati inseriti nel vocabolario».

Agli abbonati, infine, l'intera collezione arriverà per posta al termine dell'iniziativa. Buon cognome a tutti. (d. b.)

VERCELLI 23 APRILE 1997

**GUIDA AI COGNOMI VERCELLESI**

Non sei citato nella nostra raccolta? Ritaglia e spedisce questo tagliando l'origine del tuo nome di famiglia sarà pubblicata su La Stampa

Mittente: \_\_\_\_\_

Cognome di cui si vuole conoscere l'origine: \_\_\_\_\_

Località di residenza: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Spedite in busta chiusa e affrancata a:

**LA STAMPA GUIDA AI COGNOMI VERCELLESI**  
via Duchessa Jolanda, 20  
VERCELLI

## Più di 5000 presenze alle proiezioni Agi

## Il cinema a scuola contagia i giovani

VERCELLI. I giovani amano il cinema? Secondo gli ultimi dati raccolti dal responsabile della Consulta provinciale dell'Agiscuola, Guido Come, sì e senza riserve. Nell'anno scolastico '96-'97 hanno infatti usufruito delle pellicole messe a disposizione dall'Agiscuola la bellezza di 5500 studenti, «record che premia il lavoro del presidente staff, «Abbiamo organizzato 19 proiezioni nelle sale vercellesi e la risposta degli allievi e dei professori ci conferma. Evidentemente abbiamo proposto delle pellicole vincenti».

Quali? Gli ultimi successi del grande schermo, adatti anche per i contenuti, ad un prezioso supporto didattico: dall'«Ottavo giorno» a «La trappola», da «Michael Collins» a «Jane Eyre», da «Braveheart» a «Condannato». Questi sono stati i film proposti dall'Agiscuola, o richiesti dai ragazzi. Sono «evoluti» cinema gli alunni del «Cavour», del professionale «Lanino», del Magistrale, dell'Agrario, dello Scientifico, del



Classico, dell'Ipsia di Vercelli e dell'Isti Santhia.

«Ma anche gli allievi delle medie cittadine - precisa Guido Come - hanno partecipato con entusiasmo, tanto che l'anno prossimo pensiamo di coinvolgere anche le medie dei paesi. L'Agiscuola, che ha siglato un protocollo d'intesa con il ministero, offre ai professori schede didattiche dei film proiettati, e ai giovani spettatori la chance di entrare in giuria per l'assegnazione del «Leoncino di Venezia». (d. b.)

## ATTENZIONE AL GIORNALE

### «Expo 2000» si terrà alla Cartiera Italiana»

Apprendiamo dalle locandine affisse per strada, dai vari inserti pubblicitari apparsi con notevole evidenza «molti giornali nonché da quanto riportato sui biglietti-sconto e omaggio distribuiti alla popolazione, che la fiera camporaria di primavera, la cosiddetta «Expo Valsesia» organizzata da Biella Fiere, si terrà all'interno della «Cartiera Circa».

Ci corre l'obbligo di precisare (e siamo fortemente meravigliati per la svista) che la scrivente società, Cartiera Italiana S.p.A., ha messo a disposizione (gratuitamente) la propria area interna per consentire lo svolgimento della manifestazione e non la Cir che con la nostra azienda non ha nulla a che vedere.

Cartiera Italiana S.p.A. Serravalle Sesia

### «Sono in sosta i vigili sono?»

Siamo alle solite. Il Comune modifica la viabilità poi, non

controllando il rispetto delle nuove indicazioni, di fatto azzerando i vantaggi delle novità, anzi crea pericoli per la circolazione.

Il doppio senso in via Viotti è senza dubbio una buona soluzione a patto che i divieti di sosta siano davvero tali. Se invece, come succede, si permette agli automobilisti di parcheggiare impunemente sulla destra nel primo tratto (a partire da viale Garibaldi) «obbliga chi deve raggiungere il parcheggio ad invadere la corsia opposta rischiando ogni momento di causare incidenti».

Credo che si controllasse quella zona e se si provvedesse con rimozioni forzate (e deterrere migliore rispetto alle «semplici multe») questo problema verrebbe in pochi giorni risolto. Il lasciar fare invece è la scelta peggiore.

Di certo è che i vigili continueranno ad assenti l'abitudine a posteggiare in divieto (a 20 metri dal parcheggio) si consoliderà. Con l'implicito benessere del Comune.

Lettera firmata, Vercelli

## NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhia: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescenino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grigi: tel. (0163) 418.617.

**PRONTO SOCCORSO**  
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 583.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; telefono (0161) 829.211; 187-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usi 11 da Arborio ad Algha.

**GUARDIA MEDICA**  
Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Crescenino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0161) 835.411; Santhia: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

**FARMACIE DI**  
A Vercelli oggi è tutto con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-24 a battenti chiusi)

e con chiamata con medico urgente: Dr.ssa Elena Dallari, via Lanza 7 (Municipio), tel. 213.000; Caresanablot: Dr.ssa Maria Teresa Gallo, via Vercelli 44, tel. 33.109; Livorno Ferraris: Dr.ssa Bianca Mazzalana, via Cavour 33, tel. 47.139; Varallo: Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294; Pray: Dr. Rinaldo Erbetta, via Banoloneo Sella 99, tel. (015) 757.066; Sallara: Dr. Paolo Lorenzelli, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236/826.673.

**CONSULTORIO PEDIATRICO**  
Vercelli: telefono (0161) 258.792; Santhia: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

**E SANITA' P**

Vercelli: telefono (0161) 217.788; telefono (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Varallo: telefono (0163) 52.486-52.082; Gattinara: telefono (0163) 367.

**SERVIZIO VETERINARIO**  
Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario (solo giorni festivi) 912.380; telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 62.486; telefono (0163) 822.344.

## STATO CIVILE

**MORTI.** Teresa Brunetti, 81 anni, pensionata. Paolo Reverchon, 39 anni, commerciante, con Alessandra Scambiato, 31 anni, commerciante, Vincenzo Ardito, 30 anni, impiegato, con Barbara Pailino, 26 anni, impiegata; Carmine Di Maio, 27 anni, autotrasportatore, con Daniela Dall'Occa, 25 anni, operaia; Guido Conti, 31 anni, commerciante, con Maria Tosi, 39 anni, commerciante. (m. f.)

**STROPPIANA**  
NATI. Simone Andreotti. MORTI. Maddalena Ferraris, 74 anni, pensionata; Carlo Ferragatta, 71 anni, pensionato; Cristina Teglia, 94 anni, pensionata.

Dante Ferraris, 29 anni, operaio, con Barbara, 24 anni, impiegata; Alberto Lupolo, 26 anni, operaio, con Michele Barlazzo, 26 anni, operaio; Giuseppe Filippone, 40 anni, coltivatore diretto, con Ornella Molinaro, 30 anni, impiegata. (g. bar.)

Il sindaco di Vercelli ha autorizzato, su richiesta di Anva e Fiva, le associazioni che riuniscono i commercianti ambulanti, il mercato anticipato in piazza Cavour di giovedì 24 (il 25 è infatti festivo). (g. bar.)

## MANCINI CRISTIAN

**IL RIGATTIERE**  
VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ  
PULIZIA SOFFITTE E CANTINE  
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI  
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI  
VIGLIANO BIELLESE  
Via Felice Trossi, 30 - Tel. 015 811978 e 0336 244373  
PROSSIMA APERTURA: SALUSSOLA - S.S. 243 n° 13

**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**  
**MERCOLEDÌ**  
**tuttoscienze**  
**GIOVEDÌ**  
**tuttolibri**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta



## *Richiesti alla Ue quote più alte e incentivi*

A preventivo ■ costo dell'intervento, finanziato dall'Amministrazione comunale, si aggira intorno ai ■ milioni. Oltre alla statua metallica, necessario di una ripulitura anche il basamento in granito rose di Bavono e la dedica in bronzo, che al termine saranno strattati ■ resina consolidante.

Il monumento era ■ inaugurato nel 1902. I lavori dovranno essere ultimati entro il 30 ottobre, giorno natale ■ scienziato e data fissata per le conclusioni delle celebrazioni in suo onore. ■ fw, co





Gaglianico, nei padiglioni sulla Trossi oltre 400 stand per «trovare di tutto»

## «Expo», barche e case da sogno

Aprire domani la grande fiera del commercio

**GAGLIANICO.** Diecimila metri quadrati di area espositiva e un grande spazio all'aperto ospiteranno da domani l'edizione di «Expo '97». Il tradizionale appuntamento, che si svolge nei padiglioni di Biella-fiere, anche per questa edizione si preannuncia ricco di spunti e di proposte interessanti.

Sono circa 400 gli stand che sono stati allestiti per la fiera, «vetrine» occupate da oltre 200 espositori che appartengono a più disparati settori merceologici. Il panorama, ancora una volta, sarà praticamente completo: si parte dal comparto casa cui viene dato sempre grande risalto (infissi, arredamento, biancheria, elettrodomestici, caminetti, giardino ed altro ancora) per arrivare all'oggettivo, all'abbigliamento ed al benessere per il corpo, fino all'alimentazione.

Ma non solo. Quest'anno fra le novità che si troveranno esposte in fiera, ci saranno anche splendide barche a motore. La nautica ritorna infatti a «Biella-fiere» con due imbarcazioni dalle linee aerodinamiche e dai motori potenti firmate dalla Cranchi. Il sogno, tutto estivo, ovviamente è riservato a pochi, ma per consolare il sempre numeroso pubblico che affolla i corridoi dei capannoni di Gaglianico, mancheranno le piscine, piccole e grandi, facili da installare anche in un giardino dalle dimensioni ridotte.

L'inaugurazione di «Expo '97» è in calendario per domani alle 18. Sarà Anna Maria Serena Valentini, vice prefetto di

### GLI ORARI Bus navetta gratuito

**GAGLIANICO.** La novità di «Expo '97» è il bus navetta gratuito, idea interessante per evitare problemi di parcheggio e di traffico in prossimità dei padiglioni. «Biella Fiere» ed Atap hanno infatti organizzato un servizio che porterà i visitatori da Biella direttamente ai capannoni sulla Trossi venerdì, sabato e domenica e poi ancora il primo ed il 4 maggio. Ecco gli orari: da Biella (giardini Zumaglini), ogni a partire dalle 16 fino alle 23. Il percorso si snoda da piazza Vittorio Veneto al parcheggio della Stazione, in via Roma, via Cottolengo, Comune di Gaglianico, statale Trossi e quindi fino in fiera. Le fermate sono quelle della linea normale dove si trovano le paline Atap. Il rientro da «Expo '97» è invece previsto, sempre a cadenza oraria dalle 16.30 fino alle 23.30. Con il servizio del bus, verrà attenuato il disagio dell'intenso traffico attorno alla sede della rassegna. Gli organizzatori al proposito, invitano i biellesi a approfittare dei collegamenti: più comodi e per di più evitano i fastidi della guida.

Biella, a tagliare, come tradizione vuole, il nastro in veste di madrina della cerimonia. Poi i battenti di questa ventesima edizione resteranno aperti fino a domenica 4 maggio, dieci giorni durante i quali saranno accolti centinaia di visitatori, curiosi, intere famiglie. Un vasto ed omogeneo pubblico che, fra uno stand e l'altro, potrà scoprire le novità del momento.

La manifestazione ospiterà come sempre anche un attrezzatissimo «punto ristoro», in questo caso saranno in funzione una paninoteca, un bar, una pizzeria ed una birreria, oltre a due ristoranti, dove sarà possibile soddisfare ogni esigenza. I più golosi avranno inoltre modo di trovare fra gli stand ricettive e specialità regionali ed una selezione di vini e liquori.

A Gaglianico sarà trascurato neppure il settore dei servizi che questa volta vede in prima linea i d.j. della discoteca mobile Number One. E per gli sportivi e soprattutto per i tifosi bianconeri, perfino uno stand della Biellese Calcio che metterà in vendita i biglietti dell'ultimo match casalingo del campionato: il derby con il Borgosesia. Gli organizzatori di «Expo», come sempre, hanno pure riservato uno spazio anche alla solidarietà ed alle associazioni di volontariato.

Per questa edizione saranno protagonisti i ragazzi di «Tutti insieme per la vita», un gruppo vivace ed attivo che opera parallelamente al Fondo Edo Tempi per la lotta ai tumori. Un'altra parentesi sarà poi aperta per i volontari della Croce Rossa di Biella che attual-

mente sono impegnati in un'importante raccolta di fondi da destinare all'acquisto di un'attrezzatissima ambulanza. La campagna, iniziata un mese fa con la collaborazione di istituti di credito, grandi magazzini e negozi prosegue quindi anche ad «Expo», un progetto che assicurerà all'ospedale cittadino di disporre di un mezzo super-quipaggiato per gli interventi d'urgenza.

Un'altra novità riguarda direttamente i visitatori: l'arrivo da Biella. Al fine di evitare problemi di traffico e soprattutto di parcheggio sulla Trossi, gli uffici di «Biella Fiere» hanno deciso di organizzare un servizio navetta assolutamente gratuito per tutti coloro che vorranno raggiungere i padiglioni di Gaglianico. Evitando così salate multe (sui lati della statale sono stati infatti sistemati cartelli di divieto di sosta), il pubblico potrà usufruire delle linee Atap i giorni ritenuti più «caldi», ovvero questo venerdì, sabato e domenica e quindi il primo ed il 4 maggio.

La collaborazione aperta fra l'Azienda trasporti cittadina e i promotori della rassegna offre corse ogni ora a partire dalle 16 fino alle 23.30, una soluzione che si dimostrerà utile anche a chi non dispone di mezzi propri. Inoltre, accogliendo l'invito del consigliere comunale Antonio Montoro, «Biella Fiere» ha riservato due posti auto ai portatori di handicap. Gli interessati potranno parcheggiare proprio davanti all'ingresso della fiera.

(r. b.)

ELEGANZA-CONFORT-PRESTIGIO

## ALL'ARTIGIANA DEL SALOTTO

trovi la giusta qualità a prezzi fabbrica



Specializzati in imbottiti CLASSICI e MODERNI  
Vasta scelta di: TESSUTI PELLE ALCANTARA

PRESENTI A EXPO '97

ALL'ARTIGIANA DEL SALOTTO riconoscerà per questo Buono L. 300.000 a titolo di sconto su ogni salotto acquistato.

PROMOZIONE VALEVOLE SINO AL 31 AGOSTO 1997

PRIMA DI SCEGLIERE, VENITE A VISITARCI

ARTIGIANA DEL SALOTTO

Via S. Statale Cossato-Gattinara, 11 - ROASIO (VC) - Tel. (0163) 860.334

## CERAMICHE STYLE s.n.c.

di Ferraris Giancarlo & C.

SAN GERMANO  
Corso Matteotti 92  
Tel. 0161 95598

Siamo presenti a

EXPO '97

Strada Trossi - Gaglianico  
dal 24/4 al 4/5

con novità assolute e  
materiali di stoccaggio  
e fine partite



## CRISTAL INFISSI

VETRI - SERRAMENTI

di ORSO & RAMELLA PRALUNGO snc

### LAVORAZIONE VETRERIA

Fornitura e posa vetri, specchi, box doccia, vetri isolanti basso emissivi, antirumore, antivandalismo, antiproiettile e vetreria in genere

### LAVORAZIONE ALLUMINIO

Produzione e posa serramenti in alluminio, taglio termico, legno alluminio bicolore, verande a libro, persiane, tapparelle, tende da sole, veneziane, zanzariere, ecc.

NOVITA'!!!

SERRAMENTI ALLUMINIO TINTI LEGNO



Esposizione e vendita:

BIELLA - Via Ivrea, 76 - Tel. e Fax 015/8492072

... cucire é facile con la nuova "Necchi Logica"



centro cucito biellese

di ramella & maschietto s.n.c.

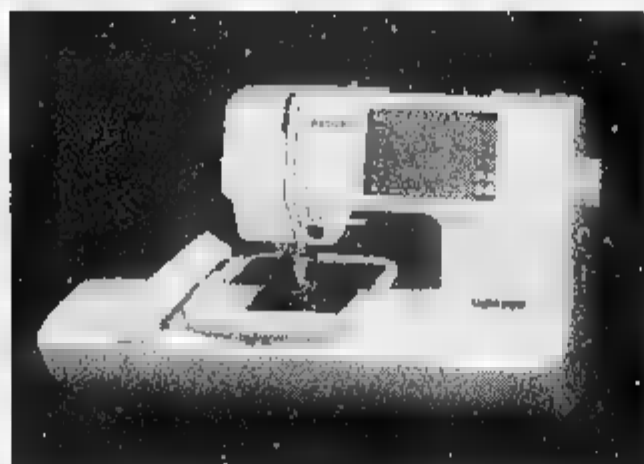
Vi attende negli stand di EXPO 97 per presentarvela !!!

VENDITA - RIPARAZIONE - RICAMBI  
macchine per cucire, per maglieria e per stirare.

DIMOSTRAZIONI E INSEGNAMENTO  
PRATICHE IN VIVO

CORSI DI TAGLIO E CUCITO

Per informazioni rivolgersi a:  
VIGLIANO B.S.E - Via Milano, 81-83 - Tel. 015 811794



Un rapido servizio per la distribuzione del G.P.L.  
in serbatoi fino a LT. 990 - 1800 - 3000 - 5000

PER L'INDUSTRIA E L'AGRICOLTURA AUTONOMA

PER ALBERGHI, RISTORANTI E DOMESTICI

PER IMPIANTI INDUSTRIALI IN CAMPEGGI

PER CAMPI DI TENDI - ALLEVAMENTI - PIRODISERBO

PER USO DOMESTICO RISCALDAMENTO OFFICINE, CAPANNONI, VILLE, ecc.

BERRAVALLE 5231A

Corso Bruno Buozzi, 81 - Tel. (0163) 459.721/459.290

BORGO VERCELLI

Via Forte Doval, 13 Tel. (0161) 32.682



In lizza Donatella Alberto, Giovanni Foglia, Franco Foglia Parrucin e Silvano Civra Dano

# Trivero, sfida a quattro per il sindaco

## I candidati presentano i programmi per il 27 aprile

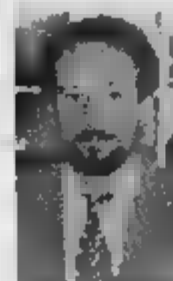
**TRIVERO.** Ultimi giorni di campagna elettorale anche in paese dove sono quattro i candidati a sindaco.

Donatella Alberto (Unità per Trivero) intende puntare molto sul rapporto con la gente: «Dobbiamo intensificare la nostra presenza, essere a disposizione per risolvere tutti i problemi. E il primo passo sarà quello di nominare il difensore civico, figura già prevista dallo statuto, ma che non è mai diventata realtà». Nel suo programma la Alberto ha inserito pure un centro d'incontro per i giovani e l'aumento del personale per l'assistenza domiciliare. Sulle opere pubbliche, prevede il recupero di due stabili, il Cerino Zegna e il Giletti.

Anche il sindaco uscente Giovanni Foglia, di «Impegno», dedica particolare attenzione al rapporto con la gente: «Dovremo coinvolgere maggiormente la cittadinanza ed essere referenti in tutte le frazioni per toccare mano le varie problematiche. Foglia punta poi sul piano regolatore che è ormai solo da approvare in via definitiva, poi diventerà operativo, in modo che i triveresi abbiano una maggior possibilità di azione, sempre nel rispetto dell'ambiente». Verrà rifatta anche la via principale. Ponzzone: «Abbiamo già stanziato un miliardo e mezzo, resta da dare il via agli appalti. Sempre per le opere pubbliche investiremo sul Cerino Zegna e sul ci-



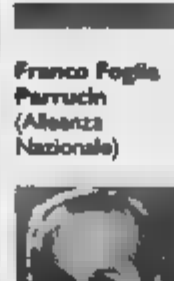
Donatella Alberto  
(Unità per Trivero)



Silvano Civra Dano  
(Lega Nord)



Giovanni Foglia  
(Impegno)



Franco Foglia Parrucin  
(Alleanza Nazionale)



**I candidati di Trivero puntano al rapporto di collaborazione con i cittadini. Le strade tra le priorità dei programmi**

neme Giletti e vorremmo anche costruire la nuova caserma dei carabinieri. Ci attiveremo inoltre per la conclusione della Costato-Vallemosso.

E per Franco Foglia Parrucin, di Alleanza nazionale, la viabilità è uno dei punti più importanti: «Vanno migliorate sia le arterie principali sia le strade che conducono alle frazioni». Per l'edilizia privata Foglia Parrucin vuole rendere più snelle le procedure per ristrut-

turazioni ed ampliamenti e studiare anche una formula per incentivare i lavori di recupero. «Poi servono i parcheggi, che sono pochi, sia a Ponzzone sia nelle altre frazioni». Quindi una promessa: «Manteniamo a livelli minimi le tasse, come l'ici, l'ci, l'acquedotto e cercheremo di abbassare il costo della nettezza urbana».

Silvano Civra Dano, di Lega Nord, individua in tre settori gli interventi più importanti:

«Occorre dare priorità assoluta agli anziani, sistemeremo l'ex scuola materna e frazione Gioia per realizzare una casa di riposo in grado di ospitare almeno trenta triveresi. «Esistano» in altri istituti della provincia». Secondo Civra Dano poi, occorre razionalizzare la spesa: «Con noi non succederà che si spendano 800 milioni per lavori riguardanti una strada provinciale che, proprio per il nome, compete al Comune.

Questi 800 milioni sono i proventi dell'ici e vanno spesi in altro modo».

«Ci attiveremo infine per realizzare un'area sportiva, senza utilizzare denaro pubblico. Per le entrate: la vendita di alcuni terreni e l'offerta di una famiglia facoltosa che aveva proposto di donare un palazzetto a Trivero. Iniziativa ignorata dai sindaci precedenti».

Ivan Fossati

### IN BREVE

#### Biellesse

**Sente dei rumori nel soggiorno e sventa un furto**

Il sentito dei rumori provenire dal soggiorno, al piano terra della sua abitazione e con prontezza spirito una donna Biellese è riuscita a sventare un furto: trovava al piano superiore della villetta ed è scesa immediatamente per rendersi conto dell'accaduto. Ha trovato una finestra forata e notato all'esterno tre giovani che si allontanavano velocemente. E' andata meno bene a una commessa dell'Electron Market di via per Candelo. Approfondendo di un attimo di distrazione, ignoti si impadronirono della sua borsetta che aveva appoggiato sul banco della cassa, che conteneva 60 mila lire e tutti i documenti personali (f. p.)

#### Andorno

**Con la Pro loco in visita al Parco Lama del Sesia**

La Pro loco organizza per domenica un'escursione al Parco della Lama del Sesia. Durante la giornata sarà possibile vedere dal vivo la preparazione del nido da parte degli aironi e scoprire la «garzaia» con il supporto delle guide. In programma anche proiezioni di diapositive e video e una visita al Museo del Parco. Ritorno alle ore 8 ai giardini pubblici di Andorno. Per le prenotazioni telefonare al 473349. (r. mo.)

#### Donato

**I pap test all'ambulatorio mobile Salute Donna**

L'ambulatorio mobile dell'associazione Diritto Salute Donna sarà presente in paese in via Martiri Libertà (vicino all'ambulatorio), il lunedì e il mercoledì dalle 13 alle 17 e il martedì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30 per un controllo citologico (pap test). Per informazioni telefonare allo 0337-247071. (d. sa.)

#### Pellione

**Apri il rifugio Coda, ampliato e ristrutturato**

Il rifugio Coda, sul Carisoi, è aperto dal 4 aprile a domenica 27 maggio. Recentemente ampliato e restaurato, il rifugio offre 50 posti letto e si trova a 2280 metri altitudine. E' raggiungibile da tre vie: da Oropa con l'utilizzo eventuale della funivia, dal Traccolino attraverso il ponte sull'Elvo e da Fontainemore, in Valle d'Aosta. (d. sa.)

#### Ochleppo Superiore

**Villa Mossa la rassegna «Voci e visioni biellesi»**

Organizzata dalla Biblioteca Comunale, Villa Mossa ospiterà da venerdì a domenica la rassegna «Voci e visioni biellesi». Interverranno rispettivamente, nelle tre serate in calendario, Margherita Passet Boschetto, Lorenzo Chiaravaglio, Davide Rota, Raul Rossetti con Giorgio Pezzana, Lorenzo Greggio e Laura Prete Boggio. In programma letture e musica. (d. sa.)

Non vi sarebbero elementi per sospettare l'infermità mentale di Vincenzo Arcieri

## Killer di Chiavazza, nessuna perizia

### Dal gip un secco «no» all'intervento dello psicologo

**BIELLA.** Non sarà alcuna perizia psichiatrica per Vincenzo Arcieri, il muratore biellese che con tre colpi di pistola ha ucciso in un cantiere edile di Chiavazza Roberto Barbera, amico e compagno di lavoro.

L'avvocato difensore, Giancarlo Bertagnolio, si era rivolto al gip Bernardini chiedendo l'intervento dello psicologo, ma il giudice ha respinto l'istanza: al momento attuale non vi sarebbero elementi che giustificano il sospetto di un'infermità mentale, anche parziale, dell'omicida.

La «carta» della follia, anche momentanea, che avrebbe spinto il muratore a premere il grilletto, può risultare vincente ai fini della condanna. Vincenzo Arcieri rischia, se proprio l'argomento, una pena molto dura.

Il sostituto procuratore Nicola Seriani non si è opposto alla richiesta dell'avvocato difensore, lasciando intendere che una perizia psichiatrica poteva interessare anche all'accusa per chiarire meglio le posi-

## Nuova udienza a giugno

**BIELLA.** Richiesta di rinvio a giudizio anche per il terzo indagato nella vicenda della prostituta di 16 anni che, dopo essere stata coinvolta in incontri a «dici roses» dietro il pagamento di somme comprese tra le 200 mila lire, ha sporto denuncia. Dei tre biellesi, accusati di aver approfittato della ragazza, uno ha già patteggiato mentre un secondo era già comparso davanti al gip avanzando la stessa proposta. Ma il pm si è rifiutato ritenendo poco congrua la richiesta di pena. Il gip ha quindi fissato una nuova udienza per giugno, in cui si potrà formulare una nuova richiesta di patteggiamento oppure accettare il rinvio a giudizio. Ora, nella stessa udienza, il giudice affronterà il caso anche per il terzo indagato. Nei suoi confronti il pm ha chiesto l'archiviazione ma lo stesso giudice aveva respinto la proposta. Ora il pm ha formulato un capo d'imputazione. (d. p.)



Vincenzo Arcieri, l'omicida

zione dell'imputato.

Ma le argomentazioni della difesa non hanno convinto il giudice, nemmeno quella riguardante il possibile: la scomparsa di una ventina di milioni in contanti, sostenuta dallo stesso reo confesso. Secondo il giudice Bernardini, sarebbe abbondantemente ac-

certato che si uccide volontariamente anche per meno. Insomma, il gesto di Vincenzo Arcieri non sarebbe così «abnorme» (questa la definizione tecnica) per ammettere una perizia psichiatrica.

In realtà per la difesa, che aveva affrontato il problema di una richiesta molto articola-

ta, la decisione del gip non comporta gravi conseguenze. L'istanza per ottenere una perizia psichiatrica potrà essere ripresentata un'altra volta, sia allo stesso gip (con argomentazioni diverse), sia ai giudici del tribunale, in caso di discussione del processo in Corte d'Assise. (d. p.)

Oggi a Biella. Il programma dell'Anpi nei paesi

## Tutte le scuole a raduno per la festa del 25 aprile

**BIELLA.** Il 25 aprile come occasione per ripercorrere alcune pagine di storia e per riflettere su quegli avvenimenti: oggi la ricorrenza verrà celebrata in città anche con un dibattito aperto agli studenti che si svolgerà nell'aula magna dell'Ili. Il programma della cerimonia (inizio alle 9,30), prevede deposizione di d'alloro alle lapidi di Palazzo Oropa, poi corteo raggiungerà l'istituto tecnico. Interverranno il sindaco Susta e Gianni Oliva, docente di storia contemporanea.

Nel frattempo l'Anpi ha diffuso il programma delle celebrazioni. Valle Cervo: la manifestazione si svolgerà a Tollegno, dove convergeranno le rappresentanze di Andorno, Saggiolano, Tevagliano e Miagliano, oratore Elio Panozzo. Biellese Orientale: manifestazione a Zumaglia, dove convergeranno i paesi di Pettinengo, Ronco, Bioglio, Ternengo. L'oratore sarà

Nello Vallecorsa.

Valsessera: manifestazione a Sostegno, dove convergeranno i paesi di Coggiola, Guardabosone, Caprile, Ailiche, Crevascuore e Pray. L'oratore sarà il sindaco di Sostegno: Valle Oropa: la manifestazione si svolgerà a Cossila San Grato dove convergeranno le frazioni di Favaro e Cossila San Giovanni: è previsto l'intervento di Emiliano Liburno.

A Candelo parlerà Gustavo Buratti; Ponderano, Primo Corbelletti; Vigliano, Ezio Perardo; Cavaglia, Elio Parlati; Alice Castello, Leandro Rosso; Trivero, Soprano, Gustavo Buratti; Valle S. Nicolao, Emiliano Liburno; Gaglianico, Primo Corbelletti; Cossato, Gianni Perona; Viverone, Angelo Tognola; Sala-Fralungo, Carlo Gagnoli; Centro Albergiero, Trivero, Luigi Morandini. Negli altri paesi l'oratore sarà invece il sindaco. (f. p.)

Trovato a Tollegno

## Allarme bomba in involucro per un pignone

**TOLLEGNO.** Allarme bomba lunedì a Tollegno, si trattava soltanto del contenitore di una bomba da mortaio. Alla telefonata preoccupata un cittadino, la stazione dei carabinieri ha risposto mandando immediatamente sul posto indicato una pattuglia.

Con la precauzione richiesta dal caso, i militari si sono avvicinati allo involucro di cartone, allertati anche dalle parole stampigliate sull'etichetta, tra cui «involucro a maneggevolezza con cura e il tipo di contenuto, che non lasciava adito a dubbi».

Ma al suo interno non c'era un ordigno, si trattava dell'involucro che, solo originariamente, aveva contenuto la bomba da mortaio, forse raccolta da qualcuno nella zona militare di Baraggia di Candelo e abbandonata a Tollegno, magari per disfarsene a per uno stupido scherzo. (f. p.)

Razionalizzazione

## Scuola di Saggiolano Lega Nord al provveditorato

**SAGGIOLANO.** Si allarga la polemica per l'annunciata chiusura della scuola media. Ora nel dibattito s'inscrive anche Lega Nord. I consiglieri provinciali Giancarlo Ferrari e Gino Fusco hanno presentato un'interrogazione al presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, per chiedere l'intervento della Provincia in questa vicenda.

«Chiediamo di conoscere quali atti intenda compiere per bloccare il tentativo di "razionalizzazione", iniquo nei confronti della popolazione dell'Alta Valle Cervo e giustificato da alcun particolare decremento degli iscritti alla scuola media di Saggiolano, unico capro espiatorio dello sciagurato modo "romano" di procedere sui nostri territori».

Secondo il gruppo consiliare di Lega Nord, il caso-Saggiolano equivale ad un golpe del provveditorato agli studi per eliminare la scuola. (r. mo.)

con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e della Regione Piemonte

# TAROCCHI

## LE CARTE DEL REGNO: LA STORIA, I SIMBOLI, IL MITO



**Palazzo Barolo**  
via delle Orfane, 7 - TORINO

**24 Aprile - 25 Maggio 1997**

**ORARI: MAR/MER/DOM 10-19 Gio/VEN/SAB 10-22**

Informazioni: TEL. 011/4360311

**ORGANIZZAZIONE:**

SINIESDUE - 10132 Torino - Corso Carlo Cavigli, 9  
Tel. 011/4310676 - 5212580 Fax 4366369 E-mail tototot@siniesdue.it  
DEPHI INTERNATIONAL - 44100 FERRARA - Via Volturno, 24  
Tel. 0532/247955 - 208695 Fax 247126 E-mail dephi@siniesdue.it

**La Stampa**  
1996  
in CD-ROM

**tutto**  
LA STAMPA  
Compact

NUMERO VERDE  
1678 - 02005



## SCUOLA

LE PROSPETTIVE  
DAL CONVEGNO  
DELLA CISL

In Piemonte a rischio la didattica in Elementari e Medie e le sperimentazioni nelle Superiori

## «Si perderanno tremila assunzioni»

Private in crisi. Nelle Pubbliche niente fondi  
Controtendenza alle Materne: più iscrizioni

VARALLO SESIA. Quotidiano alla mano, i sindacalisti presenti al congresso della Cisl scuola, sabato, prospettavano scenari apocalittici per il settore, dopo la notizia del blocco assunzioni nel pubblico impiego: cattedre orfane dell'insegnante, il ruolo s'accontenterebbe del supplente anche se non annuale - almeno così sembra - perché lo Stato tenderà a risparmiare i soldi dei tre mesi estivi. «Sinora la scuola era stata tenuta fuori dai tagli delle finanziarie, perché è un servizio obbligatorio ed è inammissibile che sia lasciata la possibilità di deroga al presidente del Consiglio». Tagli al numero delle classi, blocco assunzioni, mancanza di fondi per i supplenti, e formazione professionale.

La situazione che più preoccupa i sindacalisti è la mancanza di prospettive per il futuro di chi attende l'inserimento nel mondo della scuola. «Un dato reale sui posti tagliati o sulle classi a livello regionale ancora non lo abbiamo - ha spiegato Benedetto Salanito, responsabile regionale della Cisl scuola - ma il vero problema è la mancanza di accesso alla professione, con la serie di tagli previsti e il blocco assunzioni mancheranno tremila posti».

L'allarme scatta anche nella qualità del servizio: «rischio la seconda lingua nelle scuole dell'obbligo, e le sperimentazioni nelle Superiori. «Senza contare il problema, anzi l'illusione del

posto di sostegno - aggiunge Salanito - spesso ai docenti per seguire corsi per i ragazzi portatori di handicap, ma se non ci saranno finanziamenti anche i cinquecento posti per il sostegno in Piemonte svaniranno».

Ma sul tavolo «caldo» della trattativa, ci sono i tagli delle classi, in alcuni casi la conseguenza è l'aumento del numero di ragazzi nelle aule. Nell'Alberghero di Varallo si arriverà ad avere 32 ragazzi per classe, mentre nell'omologo di Stressa, forse, si potrà essere iscritti in estrazione. Da alcune province si solleva la protesta più dura, come da Asti, dove, sottolinea Didier della sezione locale «i tagli in proporzione sono stati i più drastici, avendo saltato i comuni alluvionati la razionalizzazione e riversata pesantemente sugli altri».

E' stato chiesto, con una lettera al ministero, uno «sconto» del 5 per cento sui tagli nell'Astigiano. Ad Alessandria la ventilata soppressione delle sezioni staccate di Medie nei piccoli centri ha portato famiglie, alunni e insegnanti in piazza a protestare. Spingendo di luce solo nella Scuola materna, come a Cuneo, ma sostiene Marilena Bessone: «Non c'è possibilità di aprire nuove sezioni. Le scuole private chiudono e quelle pubbliche potrebbero avere possibilità per nuovi posti di lavoro».

Antonella Mariotti

Posti di sostegno?  
«Solo un'illusione  
per precari in attesa  
di riuscire ad  
la cattedra»

Studenti piemontesi al computer



La battaglia del capoluogo ora ferma il dialogo

Provveditorato senza sede  
«Manca l'interlocutore»

VERBANIA. «E' come vivere nell'oscuramento, addirittrura la sede per l'interlocutore». Nel Vco la battaglia per accaparrarsi il capoluogo di provincia intrappola anche il Provveditorato, il quale deve avere sede nel capoluogo, appunto, e di fatto manca da due anni. «Il provveditore reggente è quello di Novara - spiega Antonietta Trivellato, della Cisl nel Vco - non ci sono più contatti per i rapporti sindacali di ogni genere sia contrattuali sia per la razionalizzazione». A Novara in ballo 170 richieste di pensionamento - compresi quelli per la nuova Vco - ma con la legge finanziaria saranno disponibili solo per le supplenze e non annuali, ma fino al 30 giugno. Anche nelle due province da poco divise l'unico dato positivo è l'espansione della Materna. (a. m.)

BIELLA E VERCELLI

Negli Istituti superiori chieste altre 14 classi

Errore Istat sugli studenti  
di sono 400 iscritti in più

BIELLA. Per la neo provincia l'Istat ha sbagliato i conti sulla previsione di iscrizioni - e sembra non sia l'unico caso - 400 in più nelle Medie superiori rispetto ai dati in possesso del ministero della Pubblica Istruzione. «Prevediamo almeno 14 classi in più - dice Vittorio Caprio presidente del Consiglio scolastico provinciale - per quanto riguarda le Medie primo grado non si risente dei problemi demografici e la razionalizzazione ha avuto come conseguenza solo la chiusura di Saggiuno - e a dove si è opposta l'Amministrazione comunale. Manca però il personale - funzionari - per il Provveditorato, a fronte della richiesta di 18 addetti ora ne sono impiegati solo cinque, due di settimo livello. (a. m.)

## IN LANGA

Fino al 4 maggio oltre duecento produttori

Ad Alba con «Vinum»  
il meglio di Bocco

ALBA. Torna «Vinum», la rassegna enologica che da domani al 4 maggio presenterà al Palazzo delle mostre e congressi di piazza Medford oltre cinquecento mini di più 200 produttori delle Langhe e Roero.

Un grande assortimento dei prodotti dell'ultima annata o che hanno terminato l'invecchiamento fanno il loro ingresso «società». «Primavera dei vini e dei fiori» è lo slogan della rassegna che presenta i vari tipi di vino: un simpatico abbinamento con i fiori di cui richiama profumi e colori. Si degusteranno il barolo '93, il barbaresco '94 (in commercio da quest'anno), i dolcetti '96, barbera, nebbiolo d'Alba e Roero '95. E ancora Verduno, Pelaverga, Roero arneis, moscato d'Asti '96, i vini nelle doc Langhe e Piemonte e altri rari.

La Fiera, che sarà inaugurata domani alle 17,30 presenta il giornalista ed esperto Luigi Veronelli, sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 23. I visitatori potranno scegliere tra due biglietti d'ingresso: da 10 mila per ot-

to degustazioni e da 20 mila per assaggi liberi (in entrambi i casi avranno diritto a una degustazione gratuita nelle enoteche regionali sparse sul territorio).

Molte manifestazioni che faranno da cornice alla rassegna. Fra queste una «Grande festa del vino» con eleganti banchi d'assaggio sparsi nel centro storico dove i produttori offriranno i loro prodotti direttamente ai turisti (sabato 26 aprile, dalle 16 alle 22).

La kermesse sarà allietata dai canti inneggianti a Bocco, proposti da quattordici corali delle «Città del vino» che terranno pure «serate di gala e concerti decentrati nelle Langhe, Roero e Monferrato. Fra le iniziative di maggior rilievo, la presentazione del barolo e barbaresco al Teatro Sociale (che è in fase di restauro) la del maggio in una suggestiva atmosfera.

Martedì 29 aprile al Palazzo dei congressi sarà presentata la proposta di legge regionale «Distretti e strade dei vini» con l'intervento del consigliere re-



Cinquecento vini da degustare

gionale Riba, del sindaco di Alba Demaria, presidente dell'Ente turismo Oddero, del presidente delle «Città del vino» Corrado, di Gianluigi Bistrot (Vignaioli Piemontesi), di Giancarlo Montaldo (Consorzio barolo), di Luciano Marengo (segretario regionale pdsi) e di Massimo Riu (capogruppo pdi in Consiglio provinciale). Coordinatore, il giornalista de «La Stampa», Sergio Miravalle.

Oggi arriveranno trenta giornalisti specializzati da tutto il mondo. (g. f.)

## NELL'ALESSANDRINO

Per rilanciare la rassegna si punta di nuovo sul mito dei cavalli

## Torna la Fiera di «S. Giorgio»

Da venerdì dieci giorni d'esposizione

ALESSANDRIA. Nata nel 1524, per «munificenza concessione» dei Visconti, signori di Milano, alla comunità alessandrina, la Fiera di S. Giorgio, considerata le interruzioni dovute a guerre e calamità (ma venne mantenuta nel '95 in una città sconvolta dalla tragica alluvione) giunge quest'anno alla 393.ª edizione. «Puntando - dicono alla «Gestioni srl», che per conto del Comune l'organizza - e gestiscono - a recuperare gli antichi splendori, grazie anche al ritorno nella tradizionale area a lato del viale Milite Ignoti, nel quartiere Orti».

La rassegna fieristica verrà inaugurata la mattina del 25 aprile e proseguirà fino al 4 maggio: dieci giorni di vetrina per offrire agli operatori del territorio alessandrino la possibilità di presentare il meglio della loro produzione e clienti che arrivano dal Piemonte, ma anche dalle vicine Lombardia e Liguria. Un appuntamento, quindi, atteso e importante.

Si cerca un rilancio, e malgrado il tempo minimo rimasto

agli organizzatori dal momento delle decisioni del Consiglio comunale, tutti gli spazi sono stati occupati dagli espositori (anche quelli che avremmo voluto tenere per la nostra promozione) dicono gli organizzatori fra cui figurano per la prima volta nomi prestigiosi. Mentre altri c'è il ritorno dopo assenze di anni. Risultato: migliorato livello qualitativo.

La «San Giorgio», allestita in padiglioni realizzati con strutture tensostatiche, presenterà in 4 mila metri quadrati l'area commerciale-campionaria, con ampi spazi per l'eno-agro-alimentare. Oltre tremila metri quadrati saranno per i concessionari di auto, il tempo libero, l'arredamento casa. Poi lo spazio spettacoli, un ristorante, il baby parking, per intrattenere i bimbi dei visitatori. All'aperto tutto quello che si riferisce alla meccanizzazione in agricoltura.

La «San Giorgio» era nata, in un tempo in cui il cavallo era al centro dell'economia non solo agricola, come Fiera e caval-

lo. Il cavallo sarà di nuovo al centro, in questa 393.ª edizione, della parte zootecnica della manifestazione. Si avrà una Fiera del cavallo dal 25 al 27 aprile e dal primo al 4 maggio, con esposizione di cavalli e puledri, gare varie, esibizioni e concorsi ippici, oltre, nella giornata del Primo Maggio, un raduno carrozze d'epoca trainate da cavalli, con sfilata finale per le vie cittadine.

Le manifestazioni zootecniche prevedono, dal primo al 4 maggio, esposizioni di capi bovini di varie razze, presentazione di produzioni agroalimentari di qualità, sagra delle carni di qualità con degustazione.

Si sta ultimando il programma delle manifestazioni collaterali alla «San Giorgio», il 27 aprile alle 21 convegno sull'Università tripartita Alessandria, Vercelli e Novara, il 28 alle 17 sulle carni nostrane. Sempre il 27 serata dedicata alle musiche Anni 60, il 28 serata musicale blues e spaghetta.

Franco Marchiaro

A maggio le serate a Cuzzago e a Cuneo con la premiazione delle discoteche, dei pub e delle birrerie

## Nabila e Feeling, la festa può cominciare

Sono i locali che hanno vinto le due graduatorie regionali assolute

Sì, che la festa cominci. Il referendum «i magnifici referendari» si è concluso con una valanga di tagliandi. Ridono i vincitori, delusi quelli che non hanno avuto fiato e forbi per lo sprint dell'ultima settimana.

Tutti i tagliandi arrivati sino a sabato 5 aprile (non uno in più, non uno in meno) sono finiti nelle classifiche. Ricordiamo però che possono esserci stati inconvenienti forse legati alle agitazioni sindacali delle Poste, che possono aver penalizzato alcuni locali. Ce ne scusiamo con gli interessati anche se non dipende dall'organizzazione dell'agenzia «Dieci e lode» che ha curato tutte le classifiche.

Ma pensiamo a festeggiare degnamente i vincitori assoluti. Nella categoria discoteche il titolo è andato al Nabila di Cuzzago, grande locale per un piccolo paese della Valle d'Ossola,

## TUTTE LE CLASSIFICHE

## Discoteche e Drink &amp; Music

**DISCOTECHES.** 1° posto Nabila; 2° Midnight Express; 3° Arena; 4° Le Louvre; 5° Eze; 6° Gara; 7° Disco Club; 8° Gram Parsons; 9° The Kelly Green; 10° Il Globo; 11° Il Faro.

**PROVINCIALE DISCOTECHES.** Verbania, Nabila; Torino, Midnight Express; Cuneo, Arena; Aosta, Garage Disco Club; Vercelli, Il Globo; Biella, Il Faro; Novara, Celebrità; Asti, Planet Soul Staff; Alessandria, Tom Bay.

in provincia di Verbania. Alfre-  
sato? Alfreché. «Siamo già al  
lavoro per organizzare una  
grande festa, alla fine di mag-  
gio, nel nostro locale. Dobbia-  
mo ringraziare tutti i clienti  
che hanno collaborato - noi,  
il giornale La Stampa, ma an-  
che ricevere degnamente i col-

leggi del Piemonte e della Valle  
d'Aosta che riceveranno gli al-  
tri premi».

Fine maggio, quindi, per  
seratissima delle discoteche  
e la premiazione dei dieci lo-  
cali più votati in assoluto e le  
targhe ricordo anche per chi ha  
conquistato il primo posto nella  
graduatoria provinciale. Ric-

cardo, l'amatissimo d.j. del Na-  
bila, studiando una  
tutta particolare: «Voglio da-  
vero incantare il pubblico a  
spero di riuscirci. Che musica  
già in sala? Sarà una sorpre-  
sa, bella sorpresa. Sono  
però certo che gli ospiti si di-  
verranno un sacco». Il popolo  
della notte, dunque, si sta orga-

nizzando per festeggiare quelli  
che, secondo i lettori della  
Stampa, sono i migliori locali o  
comunque quelli più simpatici  
più amati, la clientela più  
fedele e pronta a votare.

Dalla Valle d'Ossola al pro-  
fondo Cuneese. Dal Nabila al  
Feeling di Confessione di Cuneo,  
grossa borgata alle porte del ca-

poluogo, lungo la strada che  
le in Valle Maira, a Dronero e  
alla Chiappera. Titolari del  
Feeling è Ferruccio Brugiat, che  
pensa di organizzare addi-  
rittura due feste: «Una esclusi-  
va, solo per la mia clientela,  
quella - per intenderci - che ha  
lavorato sodo e ha permesso  
Feeling di battere tutti e vince-

Giovane ragazza-immagine  
di discoteca alessandrina  
«poa» - gli è il locale  
per il referendum del  
nostro giornale



re il referendum. Poi quella uf-  
ficiale con i colleghi premiati  
nella classifica generale e quelli  
che hanno vinto nelle gradu-  
atorie provinciali. Che cosa fare-  
mo? Deve essere una sorpresa,  
una festa a effetto. Sarà co-  
munque una simpatica serata,  
garantisco. Quando ci troveremo?  
Alla fine di maggio e sarà  
una festa che andrà avanti fino  
all'alba».

I primi dieci classificati nelle  
graduatorie assolute (e questo  
vale sia per le discoteche, sia  
per i locali Drink & Music) e i  
vincitori provinciali riceveranno  
la targa de «La Stampa» che  
riproduce una pagina del no-  
stro giornale dedicata al refe-  
rendum. Tutti i vincitori sono  
già invitati al Nabila e al Fe-  
ling, ma ognuno, ovviamente,  
potrà organizzare altre feste  
per ringraziare crede i  
propri clienti.

Flavio



## L'armonicista (con un nuovo trio) torna a Vercelli Treves, living blues

Domani sera il musicista è al Teatro Civico, accompagnato da una formazione biellese. Primo piano anche su «Leadbelly» Rossi

VERCELLI. Fabio Treves è ormai di casa, da noi: il baffuto vocal-armonicista piomba sui palchi della città a date fisse e fa bingo ad ogni concerto. L'estate scorsa era alla «Maratona Rock & Blues», l'anno prima al Civico. E domani sera alle 21, sarà ancora sullo stage del teatro di via Monte di Pietà. L'etichetta della serata, promossa dal Comune e dal Comitato manifestazioni con l'Associazione commercianti e L'Arciere, è «Living blues».

«Sono di casa a Vercelli - racconta Treves - ma anche il trio che mi "perseguita" non è poi tanto distante dalla città, come origine. Almeno per due terzi. Sono con me i biellesi Alessandro Garizzo alla chitarra e Massimo Serra alla batteria. Il resto della band è espresso dal bassista Tino Cappelletti, milanese».

Treves, stagione 96/97: c'è questa novità del trio...

«Sì, è la formazione con cui ho inciso l'ultimo album durante il tour: un percorso da Santa Margherita, dove è stato realizzato il live del compact, fino al Festival Blues di Alcamo».

Anticipazioni sul concerto di domani? «Daremo il meglio».



Fabio Treves con il gruppo che porterà il blues domani al Teatro Civico

Pezzi nostri ma, come ci richiede il nostro pubblico, tanti classici. Come si fa a rinunciare a «Caledonia» di Louis Jordan, a «Train Time Blues», a «Stone fox chase»?

Sulla breccia degli Anni Settanta, percorrendo no-stop la strada del diavolo: è bel record. «Sì, mi stressa - replica Treves - ma il bello del blues è che non ti stanca mai. E' come vendere l'anima per un'armonica, appunto».

Oltre a Fabio Treves più trio, ci sarà anche una parte riservata ad Angelo Rossi, chitarra e armonica, già della Watch Out Blues Band, il quale ha come soprannome «Leadbelly», pancia di piombo, lo stesso che era stato appioppato ad Huddie William Ledbetter, il grandissimo polistrumentista blues originario di Mooringsport, Louisiana, un po' più in là di Biella.

Giovanni Barberis

## Doppio live a Ponderano: il via domani con la chitarra di Dave Alvin Timoria, il rock di «Eta Beta»

La band presenta al Babylonica il nuovo cd

PONDERANO. Dove la musica diventa un modo intelligente di comunicare sentimenti ed emozioni, c'è Dave Alvin. L'ex chitarrista dei «Balsters» domani sera è di scena al Babylonica con la sua band per presentare il suo ultimo album intitolato «Interstate city». Venerdì invece il testimone passa al rock accademico dei Timoria, la band di Brescia che cavalca l'onda del successo con «Eta Beta», il nuovo cd uscito in questi mesi.

Il live a Ponderano parte quindi da Dave Alvin. Una carriera iniziata alla fine degli Anni Settanta, album, concerti e collaborazioni con i pilastri della musica rock, incluso Bob Dylan, il chitarrista americano è da sempre innamorato del blues. Schivo e riservato, le sue canzoni parlano di storie metropolitane, di una vita vissuta sulle strade piovose ed illuminate dalle luci al neon di Los Angeles. Il suo sound passa per il rock e per il country ed approda al gospel, non mancano le influenze rivisitate degli Anni 30 e molte ballate dallo spirito «blues», malinconiche ed orgogliose delle proprie radici.

Alvin, in pedana, sarà accompagnato dalla sua band e pro-



La musica dei Timoria spazia fra il rock, il funk, la dance ed il soul

porrà, con la sua chitarra, anche alcuni brani classici del «Balsters», canzoni agrodolci dal sapore nashvilliano. Venerdì i riflettori torneranno poi ad accendersi per un gruppo italiano, i «Timoria», band che ha ormai raggiunto il successo e che a Ponderano coglierà l'occasione per riproporre i brani del suo ultimo album «Eta Beta», il personaggio disneyano arrivato dallo spazio che mangia naftalina.

La musica dei «Timoria» è ormai diventata un viaggio a 360 gradi che spazia fra il rock, il funk, la dance ed il soul. Melodia e ritmo non mancano ed ormai si intuisce che la band, in pista dal lontano '85, ha raggiunto la sua maturità artistica. Il concerto di venerdì è una delle due uniche date che il gruppo ha fissato in Piemonte, un tour che segue un fortunato giro promozionale, appena concluso in Francia.

[r. b.]

## Al Dragon's

«Jimmy Joe's» in concerto

CREVACUORE. Sulla pedana blues del Dragon's Pub valessero in programma domani sera la presenza di The Jimmy Joe's Band, uno dei gruppi finalisti selezionati al «Pistoia Blues Festival '96».

Questa formazione, che ha tutte le carte in regola per farsi strada sui palchi di ispirazione nera, ha recentemente immesso sul mercato (anche se pubblicizzato pochissimo) il compact disc «Few Minute Blues», con pezzi originali. E l'album, sorprendentemente, è andato a ruba.

Nel line up, oltre a Jimmy Joe, chitarra e voce, ci sono Silvio Berton al basso ed Ezio «Simpson» Mayer Greco alla batteria. Jimmy non si limiterà ad un solo concerto: ci sarà un secondo live al Dragon's, in scaletta anche la notte di sabato di questa settimana. [g. bar.]

## GIORNO E NOTTE

### Vercelli

**Note all'Oscar Wilde**  
All'irish pub Oscar Wilde di via Trino venerdì sera suonerà la band milanese dei Contrasto. Un repertorio a tutto rock con covers internazionali. Domenica notte, invece, ritorneranno i componenti della Roadhouse Blues Band. Concerti sempre dopo le 22,30.

### Novara

**I Baravai in trasferta**  
I villatesi Baravai, che ormai si sono specializzati in un repertorio di cover dei Nomadi, venerdì e sabato sera (dalle 22,30) suoneranno al Golden Club novarese.

### Biella

**Nek e la Oxa in concerto**  
Conto alla rovescia per Nek ed Anna Oxa, che domenica 11 maggio saranno a Biella in concerto. I due cantanti si esibiranno nel piazzale del mobilificio Aiezone rispettivamente verso le 21 e poi alle 22,30. Lo spettacolo, promosso dalla Business Card, s'inizierà però già a partire dalle 20. Le prevendite sono in corso in tutti i punti

vendita della speciale carta di credito e la sera stessa, si potranno acquistare anche al botteghino.

### Serravalle

**La gara fra dee jay**  
Si chiama «Dee jay competition» - Primo trofeo la gara tra disc jockey dilettanti per tutti i generi musicali, in programma al Maracabo di Vintebbio di Serravalle Sesia, in frazione Molino. Tutti coloro che sono interessati a partecipare potranno iscriversi entro il 30 aprile, telefonando al numero 0163. 45.82.56.

### Milano

**I Balabiat a Rock Italia**  
Alle finali nazionali di Rock Targato Italia anche ci sono anche i Balabiat: il gruppo biellese si presenta nella categoria «emergenti» alle selezioni valide per il titolo nazionale di miglior band. I Balabiat suoneranno il 7 maggio, insieme ad altri gruppi, al Canguro Music Box di Milano. Il gruppo biellese si esibirà in live per accedere alla compilation prodotta per la Polygram. Tra tutti i partecipanti la giuria sceglierà otto gruppi.

## SMAILA CONCEDE IL BIS



### Domani al Faro torna la band del «Gatto»

BIELLESENGO. Domani al dancing il Faro ci sarà un veggionissimo con lo spettacolo della Umberto Smaila Band. Discoteca con Roby Scaglione e Rox Battista dee jay. Inoltre verrà organizzato il «Beach Party», con in palio settimane al mare in Sardegna per quattro persone. Gare di limbo ed altre animazioni. Smaila ritorna nel megalocale, a grandissima richiesta, dopo l'appaludatissima performance (nella foto) che ha tenuto giovedì scorso, proponendosi in stage con l'altro «Gatto del vicolo Miracolo», Jerry Calà: i «Gatti» attraversano un momento magico con il film «Gli inaffidabili». Il Faro apre dopo le 21,30, mentre lo show del gruppo di Umberto Smaila è previsto per mezzanotte. Venerdì sera, nel locale, discoteca con Michele Belli di Radio Biella. [g. bar.]

Dodici fotografi nella terra del riso, teatro alla Fondazione Pistoletto

## Arte giovane per «Alta marea»

La Biennale d'Europa anche a Vercelli e Biella

La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che raccoglie 600 giovani di 20 nazionalità scelti da un'apposita commissione nell'ambito di arti visive, musica, teatro, moda, cucina, scrittura e danza, si è aperta a Torino ma viene ampliata con una serie di manifestazioni su tutto il territorio piemontese.

Questa proposta, che va sotto il titolo di «Alta Marea», verrà realizzata a Vercelli grazie alla collaborazione della Provincia, del Comune e della galleria Artx di Torino, che l'hanno intesa come un prolungamento della «Biennale internazionale d'arte, cultura e tradizione Terre d'Acqua».

L'itinerario locale è dedicato alla fotografia contemporanea; a Vercelli saranno ospitati 12 giovani fotografi provenienti dall'Italia (Sampeder, Onorio De Meo, Trevisani), dalla Spagna (Montesinos, Garcia «Gus»), dall'Algeria (Ouradi), da Cipro (Koukoumas), dalla Croazia (Bratos), dall'Egitto (El Gowel), dalla Francia (Brunel), dalla

Grecia (Lazaridou), dal Portogallo (Neto).

Questi artisti, nei giorni compresi dal 25 al 27 aprile, lavoreranno in équipe con i fotografi vercellesi appartenenti a tre associazioni, Controluce, il Galletto e Studio Dieci, per realizzare una serie di reportage sui nostri luoghi: dalla città, alla risaia, alle architetture sacre e civili. Questa documentazione, che verrà acquisita dalle amministrazioni locali, sarà oggetto di mostre che si svolgeranno fra maggio e ottobre e della pubblicazione di un catalogo.

Per il momento invece gli appuntamenti fissati, a cui non dovranno mancare gli appassionati di fotografia, sono due. S'inizia domani alle 21, con l'apertura ufficiale della manifestazione: un incontro al Dugentesco dedicato alla proiezione in multivisione di diapositive. Verranno proposte: «Cultura d'altri tempi», di cui sono autori Borgato, Salvatore e Tancini del Controluce; «Dal riso al Raso» di Bertinetti e Veggi, del Galletto; «Risaia» di Rosso del

Centro Studio Dieci. Il 30 maggio, alle 18, nel chiostro di S. Andrea verrà invece inaugurata la personale dei giovani fotografi invitati per «Alta Marea» che proporranno alcune delle loro opere più note.

A Biella, invece, gli appuntamenti di «Alta marea» sono già iniziati e oggi prevedono nuovi incontri. Alle 21, alla Fondazione Pistoletto di via Serravalle, sono in programma due pièces teatrali: la prima è «Imago», con la compagnia croata «Teatar Exit», che racconta di uno yuppie alla continua ricerca di affari. Poi tocca a «Cara mamma» di caro papà, ancora con Stalker: la rappresentazione fonde arti visive e arte drammatica. Sul palco ci sono i «Box-Theatre», un'invenzione degli attori: sono scatole «magiche», riempite di materiali sonori e visivi. Per lo show è consigliata la prenotazione, perché i posti sono limitati. Informazioni all'assessorato alla Cultura del Comune (tel. 350.72.83).

Serena Leale

## STASERA AL CINEMA

|   |  |   |
|---|--|---|
| <b>BIELLA</b><br>IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.   | <b>GATTINARA</b><br>ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.             | <b>VIOTTI</b> . Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO. |
| <b>MAZZINI</b> . Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.   | <b>PRAY</b><br>EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.                | <b>HELVEDERI DOLBY</b> . Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.                  |
| <b>ODEON</b> . Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.   | <b>SAN GERMANO</b><br>SALA COMUNALE. CHIUSO.                                   | <b>LEON</b> . Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.                         |
| <b>SOCIALE</b> . Inf. (015) 22.736 - 31.312. <b>Roméo + Giulietta</b> di Baz Luhrmann con L. Di Caprio, C. Ilaness. | <b>TOLLANO</b><br>FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.                    | <b>TEATRO BARNINI</b> via Parini 1. CHIUSO.                               |
| <b>ROMANINA</b><br>LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.   | <b>TRINO</b><br>ORSA. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.                        | <b>TEATRO CIVICO</b> . Inf. tel. 255.544. CHIUSO.                         |
| <b>CANDELO</b><br>VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.   | <b>VARALLO</b><br>SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.255. OGGI RIPOSO.             | <b>BARENTHSEN</b> . Via G. Ferraris 1001. CHIUSO.                         |
| <b>CIOLIANO</b><br>SPLENDOR. OGGI RIPOSO.   | <b>VERCELLI</b><br>ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO. |   |
| <b>COGNATO</b><br>R. PRINZERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.  | <b>NUOVO ITALIA</b> . Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.     |   |
| <b>CORTANOVATA</b><br>FRANCESCO. CHIUSO.  | <b>PIRELLA</b> . Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.          |   |

**SCEGLI IL CINEMA**

**Ilva le emozioni sono su grande schermo.**

## NELLE SALE DI TORINO

|  |   |   |   |   |  |   |  |  |  |  |   |  |   |   |  |  |  |   |  |
|--|---|---|---|---|--|---|--|--|--|--|---|--|---|---|--|--|--|---|--|
| <b>ADUA 200</b> corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. <b>Kolya</b> , con J. Sverak, A. Chalmov, V. Vinnik. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. | <b>ADUA 400</b> corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. <b>La carica del 101 - Questa volta la magia è vera</b> . Orario: 15, 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. | <b>AMBROSIO MULTISALA</b> c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. <b>Sala 1. La carica del 101</b> . Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. <b>Sala 2. Una scelta d'amore</b> . Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. <b>Sala 3. Larry Flynt - Oltre lo scandalo</b> . V. M. 14. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. | <b>ANLECCHINO</b> c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. <b>Camere da letto</b> , regia S. Ozso. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. | <b>CAPITOL</b> via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. <b>L'empire colpisce ancora</b> , regia I. Kershner, con H. Ford. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. | <b>CENTRALE</b> via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. <b>Kolya</b> . Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. | <b>C. CHAPLIN 1</b> via Garibaldi 32e, tel. 436.07.23. <b>Roméo &amp; Giulietta</b> . Abbin. Cinegiornale Chiamabretti 8. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. | <b>C. CHAPLIN 2</b> via Garibaldi 32e, tel. 436.07.23. <b>Poco che sia maschio</b> . Viet. min. 14 anni. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. | <b>CRISTALLO</b> via Gatto 5, tel. 650.7100. <b>Mars attacc!</b> Orario: 15,45; 18,10; 20,15; 22,30. | <b>DORIA</b> v. Gramsci 9, tel. 542.422. <b>Un giorno per caso</b> . Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. | <b>ELISEO GRANDE</b> p. Sabotino, tel. 447.52.41. <b>La carica del 101 - Questa volta la magia è vera</b> . Or. 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. | <b>ELISEO BLU</b> piazza Sabotino, L. 447.52.41. <b>L'ombra del diavolo</b> . Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. | <b>ELISEO ROSSO</b> p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. <b>Ridicolo</b> . Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. | <b>EMPIRE</b> p.zza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. <b>Guerra stellari (ed. speciale)</b> . Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40. | <b>EMPIRE</b> 1 corso Moncalieri 24, tel. 561.54.47. <b>Shine</b> . Or. 15, 17,30; 20, 22,30. | <b>ETOILE</b> via Buzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. <b>Il palazzo inglese</b> . Orario: 15,55; 18, 22. | <b>FARO</b> via Po 30, tel. 817.33.23. <b>Una sbornia tuttofare</b> , reg. T. Carter con E. Murphy. Or. 20; 22,30. | <b>FIAMMA</b> c. Trapani 57, L. 385.20.57. <b>Space Jam</b> . Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. | <b>IDEAL</b> c. Baccaria 4, tel. 521.4316. <b>Space truckers</b> . Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30. | <b>KING</b> via Po 21, telefono 612.5996. <b>M.D.C. La ma-</b> |
|--|---|---|---|---|--|---|--|--|--|--|---|--|---|---|--|--|--|---|--|

**Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.**

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.

Introduzione di Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

**LA STAMPA**

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume «L'Italia del duemila» in edicola. Il Salotto di via Roma 80 a Torino si richiederà il contrassegno all'Edizione La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 33, 10126 Torino (fax 011/6558.89.33)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE**



O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N

# Tecnologia: il punto di partenza.



ABS elettronico a 4 canali, full size

airbag da 67 litri, esclusivo sistema

Opel di protezione delle gambe

in caso di urto, motori Ecotec

multivalvole benzina e turbodiesel.

Quando la tecnologia è il punto di

partenza, il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA SW. ARTE IN MOVIMENTO.

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel a L. 34.150.000



## Opel Astra SW Climatic

\* La squadra Opel Astra SW: 1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV, 1.7 TD 82 CV e il nuovo straordinario 2.0 16V da 136 CV • Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

### La classe di sempre, una grinta mai vista.

**ASTRA SW FREEBAY 1.4 16V 90 CV  
CON CLIMATIZZATORE**

Prezzo listino L. 28.760.000  
Nostro prezzo

**L. 26.300.000\***

oppure

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi

**L. 15.000.000**

Solo L. 750.000 al mese

\*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesa apertura pratica L. 350.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,74%. Il finanziamento è riservato agli acquirenti con requisiti ritenuti idonei GMAC Italia S.p.A.

Venite a conoscerle da:

**GI-EMME**

Viale Macallè, 14  
Tel. (015) 840.81.30  
**BIELLA**

**ALLIATA**

Via Varallo, 127  
Tel. (0163) 22.883  
**BORGOSIESA**

**AUTOSOCIALE**

Via Manzoni, 115  
Tel. (0161) 25.05.58  
**VERCELLI**

**OPEL**



Donne: un filo di speranza per la Pfv, Conad al tappeto

## Ing-Fila, il 6 maggio grande festa col Dayton

BIELLA. Anche il prossimo anno l'Ing-Fila giocherà in B1. La matematica certezza è arrivata con l'ultima facile vittoria conquistata a Cagliari. E, per festeggiare, la società rossoblu propone un appuntamento spettacolare (e a fini benefici). Martedì 6 maggio, con inizio alle 21, il quintetto di Federico Danna affronterà al palazzetto gli americani dell'University of Dayton, squadra di prima divisione della «Ncaa», il campionato universitario degli States.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'iniziativa di «Tutti insieme per la vita» e al fondo «Edo Tempia». La formazione statunitense si fermerà in Italia solo pochi giorni ed affronterà, il 4 maggio, la Caviglia Varese nel match amichevole d'inaugurazione del palasport di Verbania.

Le qualità tecniche e spettacolari degli universitari di Dayton non sono in discussione: tant'è che coach Danna andrà a visionare gli americani per decidere se far ricorso ad eventuali rinforzi. Il prezzo del biglietto d'ingresso, visto lo scopo benefico dell'iniziativa, è stato fissato, per ogni settore del palazzetto, in 15 mila lire. La società del presidente Savio, da sempre sensibile alle problematiche sociali, sta preparando, sempre in collaborazione col fondo «Tempia», uno striscione da esporre al palazzetto nelle partite interne dell'Ing ma cui si leggerà «Insieme per vin-



Grande spettacolo al palasport con l'arrivo della squadra universitaria americana di Dayton. L'incasso del match sarà devoluto in beneficenza a favore del Fondo Tempia

tere nello sport e nella vita».

Qui Conad. Il sogno della Conad di ripetere contro Siena l'impresa compiuta otto giorni prima sul parquet del Colleone è durato solamente lo spazio del primo tempo. In vantaggio 21-18 al rientro dagli spogliatoi, le cossatesi hanno subito un break di 0-11 che ha deciso le sorti dell'incontro in favore delle toscane. Le ospiti hanno legittimato il successo per 51-37 con una prestazione difensiva maiuscola, che ha bloccato le offensive di Scarsoglio (18 punti) e compagne. «Siena si è confermata squadra sicuramente più forte di noi» dice Marco Ansermino, coach della Conad che sarà chiamata a due consecutive trasferte, Lerici prima e Fontedera poi.

Qui Pfv Zucca. Si riaccende

la fiammella di speranza per le biancospazzure di coach Anastasio. Superando il Caldasco (71-68) grazie ad una «bomba» dal tre punti di Maria Caire, le vercellesi sono rimaste nella scia di Lavagna e Livorno: «Purtroppo le nostre avversarie dirette hanno vinto - osserva il team manager Gianfelice Cavallero - e questo vanifica, almeno in parte il nostro exploit con il Caldasco».

Decisiva, a questo punto, la sfida di domenica al Pala Donizetti contro il Livorno: «Se riusciamo a superare le toscane potremo veramente tornare in corsa - precisa Cavallero - Sarà importante che la squadra sappia ritrovarsi com'è accaduto contro il Caldasco dove, anche nei momenti più delicati, non si è mai smarrita». [r. s.]

Ospitaletto e Solbiatese sono avanti, ma hanno il calendario più difficile

## Pro, tutte le sfide-salvezza

### Bianchi obbligati a vincere col Cremafergo

VERCELLI. Tutte le sfide salvezza delle ultime quattro gare. A cominciare dai Dalesiani il cui destino è legato (come al solito) al match di domenica col Cremafergo al Robbiano. E la cartellata parte dai bianchi.

Pro p.36. Gioca in casa con Cremafergo e Valdarno, in trasferta a Lumezzane e Varese. Vincendo i due match in casa, pietra fondamentale, i bianchi si porterebbero a 42 punti, una quota che dovrebbe garantire la salvezza. Ma ricorrere al play out o almeno il ricorso alla classifica avulsa. Certo che se Artico e C. riusciranno a centrare anche il risultato positivo fuori casa allora la situazione migliorerebbe notevolmente.

Cremafergo p.37. Trasferte difficili a Vercelli e Cittadella, scontro diretto col Tempio, chiusura con il Voghera. Stabilito il ko al Robbiano, i lombardi potrebbero anche fermarsi a 4-5 punti. Se però vincono i match casalinghi di filato arrivano a quota 43... Ecco perché alla Pro serve almeno un pari fuori casa.

Ospitaletto p.37. Match esterni a Olbia e Lefte, in casa con Pro Patria e Tempio: è un calendario ostico quello dei bresciani. E se in Sardegna dovessero perdere...

Torres p.37. Lefte e Pro Patria, Voghera e Pavia all'Acquedotto. Molto dipende da domenica. A favore della Pro c'è poi lo scontro diretto.



Artico è tornato in gran forma in vista del rush finale della Pro

Tempio p.38. Potrebbe risolvere i suoi problemi domenica in casa col Valdarno. Poi gioca a Crema, in casa con la Pro Sesto e a Ospitaletto. Al di là dell'incontro con i veneti il calendario non è semplice. Però domenica sera i sardi potrebbero trovarsi a 41 punti...

Solbiatese p.38. Cittadella fuori, poi Lecco e Lumezzane di fila in casa e ultima a Valdarno. E' quella che ha il finale più difficile perché potrebbe presentarsi all'ultimo match con gli stessi punti di oggi. Inoltre lo scontro diretto è a favore della Pro.

Varese e Lefte p.39. Dovrebbero farcela a risolvere i problemi a raggiungere i 43-44 punti (e oltre). Anche perché le gare impegnative le giocano in casa (i biancorossi ne hanno tre su quattro, i bergamaschi con Torres e Ospitaletto).

In conclusione i bianchi sono davvero a un passo da Solbiatese e Ospitaletto. [r. eyn.]

### PRO & CONTRO

Ma la sentivo, questa vittoria. Al punto di scriverlo, più o meno fra le righe, sette giorni or sono e di confidarlo apertamente agli amici. Il campo conferma che la Pro Sesto di questi giorni di luna non è più la squadra brillante ammirata al Robbiano, ma soprattutto che la nostra Pro non è più la dispensatrice di punti che ci aveva fatto disperare a lungo.

La prova dei bianchi allo stadio Breda, in un altro pomeriggio di sole estenuante, è quasi impeccabile. Non si dispongono alle barricate, ma preferiscono irritare l'avversario con marcature rigorose in ogni settore del campo così da non consentirgli altro che qualche conclusione da lontano.

La Pro non risente nemmeno dello svantaggio, immeritato e probabilmente viziato dal peccato originale di un fallo di mano. Non si scaraventa in avanti, ma resta fedele alla consegna tattica finché una sventatezza del difensore Campi dà modo a Testa di porgere ad Artico il pallone del pareggio. E' nella ripresa tuttavia che i vercellesi offrono il meglio. Padroni del centrocampo, dove la nuova posizione di Motta si rivela sempre più azzeccata, sfiorano subito il successo con una combinazione Artico-Fabbrini.

L'ingresso di Gabasio complica poi ancor più la vita ai locali, che subiscono il raddoppio quando Motta su calcio piazzato decide di mettere i panni di Provenzano. A questo punto la Pro potrebbe pagare cara una delle rare disattenzioni della difesa, che costringe Trombini al rigore su Beretta. Dopo di che è probabilmente più colpevole lo stoccatore Di Nicola di quanto non sia abile il nostro portiere (il quale trova modo di scrivere con altri interventi il proprio nome tra quelli degli artefici del successo).

Rimarcare l'importanza di questo risultato, che ci rimette a pieno titolo in corsa per la salvezza anticipata, è quanto meno inutile. Come inutile dovrebbe essere - mi auguro - il proverbiale appello ai tifosi, che peraltro hanno già dato sabato segno di volersi riavvicinare alla squadra: l'appuntamento con il Cremafergo è, ovviamente, di quelli da non mancare.

Così come l'altro impegno di gala del fine settimana: per chi non lo sapesse, scende a Vercelli il Barcellona per la prima partita seria della ex Coppa Campioni di hockey, che nessuna squadra italiana ha saputo mettere in bacheca. Farci un pensiero non è peccato.

Sebi Asaturo

### GINNASTICA

Le biellesi disputeranno gli «italiani»

## Cataldo e Gulmini centrano la finale

BIELLA. Daniela Cataldo ed Emma Gulmini alla ribalta nella ginnastica. Daniela Cataldo, biellese portacolore della «Piemonte Libertas», si è guadagnata a Meda l'ingresso tra le 32 migliori atlete che, il 24 maggio a Fano, si affronteranno nel Campionato italiano di alta specializzazione, massima manifestazione individuale nazionale di ginnastica artistica.

La ginnasta, che ha ripreso ad allenarsi a Cossato, ha superato i problemi al ginocchio che ne avevano penalizzato il rendimento nella passata stagione.

Emma Gulmini, in forza alla ginnastica «La Marmora», si è aggiudicata la gara interregionale di specialità cover 15, che si è svolta a Pollone e a fine maggio sarà impegnata a Monopoli nella finale nazionale: si cimenterà nella spettacolare specialità dei «due nastri».

Emma Gulmini è l'unica atleta biellese ad essersi imposta nei recenti campionati interregionali di categoria e di specialità di ritmica, che hanno visto impegnate le migliori ginnaste



La ginnasta biellese Daniela Cataldo portacolore della «Piemonte Libertas»

di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. All'appello con la vittoria sono però mancate proprio le rappresentative della società organizzatrice, Linda Bollo, ancora condizionata da forti dolori allo sterno, e Nathalie Biolcati, sofferente per una distorsione alla caviglia, sono finite rispettivamente quindicesima e diciottesima.

In attesa del pieno recupero di Bollo, Biolcati e Gabasio, per la società «La Marmora» si sono messe in evidenza le più giovani Giuliana Luino, Chiara Argentero, Monica Scariatta e Stefania Fuoco. [w. d. b.]

### TORNEO ENTI

Oggi due incontri

## Ai carabinieri il «derby» con la Polizia

VERCELLI. Prosegue a ritmo serrato la coppa «Città di Vercelli», meglio conosciuto il torneo calcistico per Enti. Quest'oggi sono in cartellone due incontri del girone B: a Desana (ore 18) si sfideranno Aasm-Vigili del Fuoco, mentre a Caresanablot (18) andrà in scena Provincia-Polici. Il turno si concluderà venerdì con Guardia di Finanza-Agenti di Custodia (ore 18 al Castigliano).

Già esaurita, invece, la terza giornata nel gruppo A. La Tmi Europe si è confermata al comando superando 2-0 la Scus (Sala Convegno Ufficiali). Ad inseguire la Tmi (9 punti) sono rimasti i Carabinieri in congedo (6) che hanno vinto il derby con la Polizia di Stato (2-1). La Polizia è così rimasta a quota 4 assieme alla Scus. In coda muovono la classifica i Centauri (3) imponendosi 2-1 contro la Finanza e Tesoro ferma a 0.

Le prime due di ciascun girone daranno vita alle semifinali incrociate (12 maggio). Finalissima al «Robbiano» il 16 maggio. [p. m. f.]

### VOLLEY

Comitato vercellese

## Il presidente Pane è sfiduciato dal Consiglio

VERCELLI. Il volley vercellese è rimasto senza presidente. Silvio Pane, eletto a grande maggioranza nel novembre del '96 su Enrico Falabino, altro candidato, si è dimesso dopo essere stato «sfiduciato». Causa scatenante della «crisi» all'interno del Comitato un'intervista evidentemente non gradita alla maggioranza dei consiglieri nella quale Pane faceva il punto dell'attività sin qui svolta.

Un fulmine a cielo parzialmente sereno, dunque, che lascia nel caos il volley vercellese tornato, in attesa di nuove elezioni, sotto il Comitato di Biella, dal quale si era staccato nel novembre scorso. In pratica la «scorporazione» è durata soltanto cinque mesi.

A sfiduciare Silvio Pane sono stati tutti i componenti del consiglio direttivo (tranne uno), con i quali il neo presidente aveva lavorato in questo periodo. [p. m. f.]

### HOCKEY

Goleada dei gialloverdi con Mariotti protagonista

## Amatori, tutto facile contro il Trissino: 10-1

VERCELLI. L'Amatori supera senz'affanni l'ostacolo Trissino (10-1) e dimostra d'essere pronto per l'esordio di sabato nell'EuroClub con il Barcellona. La vittoria gialloverde non è mai stata in discussione: solo in entrata le scialiste di Chiarello ha cercato di fare match pari con l'Amatori ma, non appena i vercellesi hanno inserito il turbo per i vicentini non c'è stato nulla da fare.

In pratica l'incontro si è chiuso nello spazio di due minuti quando, dal 12'17 al 14,20 l'Amatori, già in vantaggio 2-1 ha portato lo score sul 5-1: un divario che la generosa formazione trissinese non è più stata in grado di recuperare. Protagonista indiscusso del confronto Massimo Mariotti: il capitano gialloverde ha deliziato la platea (invero numericamente esigua) con giocate d'alta scuola hockeyistica. Evidentemente l'aria del derby con il fratello

Enrico, punta di diamante del «Barga» ha spronato il fuoriclasse gialloverde. Ma anche Bertolucci, Gonella, Crudeli (grande prestazioni), Perin e Marrone entrati nella mischia nel corso del confronto hanno dimostrato di essere pronti per l'esame europeo e la sfida primata con il Novara.

Il match con il Trissino si è sbloccato quasi subito: al 3' Bertolucci apriva le danze; quindi (4') Mariotti raddoppiava. L'unica fiammata del Trissino all'8 con Randon. Quindi la gara si trasformava in un soliloquio vercellese: andavano a bersaglio Gonella (12'), Bertolucci (13' e 17'), Mariotti (14'). Nella ripresa Caricato faceva ruotare tutti gli effettivi e il punteggio levitava ulteriormente grazie a Bertolucci (tripletta) e Mariotti autore d'un gol capolavoro. Finiva 10-1 a vantaggio dei vercellesi. [p. m. f.]

le hostess di STAMPA

Gentili, carine, simpatiche: le hostess che vi faranno visita in questi giorni, intervistate per voi.



### STEFANIA FRANCESE

Una bruna dalle idee chiare, dice sempre quello che pensa, ed è schietto anche il suo sorriso. A lei piace molto «girare», visitare posti nuovi, conoscere persone per scoprire le differenze che le rendono uniche: i loro dialetti, i costumi... forse anche per questo Stefania risulta così aperta e simpatica.

Anche il «moroso» deve averlo scoperto per le sue particolarità e ce lo descrive così:

«1,94 di altezza per 95 Kg di peso; capelli lunghi; orecchino, simpatico che è una cosa esagerata; intelligente... e anche buono... per forza io sono dell'Ariete!».

Lei ha ventiquattro anni, il sogno nel cassetto di aprire un giorno un negozio di abbigliamento:

«disegnerei io stessa le nuove collezioni».

«Veramente questo lo fa già, di continuo!», interviene una sua amica e Stefania conferma sorridendo orgogliosa.

La passione per il disegno l'avrebbe spinta a iscriversi al Liceo Artistico; poi però la vita l'ha dirottata su un'altra strada. In Piazza Cavour, per l'esattezza, a Desana, dove lavora con mamma e papà nel bar di famiglia. Si occupa un po' di tutto, ma le sue specialità sono cocktail estivi e panini imbottiti. Ce ne consiglia uno di sua ideazione con prosciutto, melanzane piccanti sott'olio, peperoncino e formaggio. Vien voglia di provarlo!

|           | Ama                        | Odia                                  |
|-----------|----------------------------|---------------------------------------|
| Vestiti   | alla moda                  | le gonne appena sopra il ginocchio    |
| Viaggi    | Stati Uniti, Messico       | nessun paese                          |
| Sport     | sta imparando a nuotare    | calcio                                |
| Animali   | tutti                      | quelli viscidii                       |
| Ascoltare | la musica di ogni tipo     | valzer, anche se li balla             |
| Vedere    | cose che fanno ridere      | film lunghi, infiniti, melodrammatici |
| Mangiare  | tutto, soprattutto i dolci | lingua, lumache, anguilla             |
| Bere      | acqua gasata               | liquori, alcolici in genere           |

Vercelli, ore 7.30.  
APRITE LA PORTA E TROVATE LA STAMPA.

RECAPITO GRATUITO

Per informazioni al 67 20 5



DAL 24 APRILE AL 10 MAGGIO

# FESTA DI SCONTI

# 50%

FINO AL

SCONTO  
**50%**

YOGURT BIANCO "TOTAL"

G 150 - DA L. 1.980

L. 6.600 AL KG

A L.

**990**

SUCCHI DI FRUTTA "DERBY"

GUSTIVARI ML 160X3

DA L. 2.880

L. 3.000 AL LITRO

A L. **1.440**

BRIE "VAL DE ANCENIS"

G 180 - DA L. 2.400

L. 6.670 AL KG

A L. **1.200**

ALCUNI ESEMPI:

POLPA FAMIGLIA

BOVINO ADULTO

al kg L.

**8.980**

PARMIGIANO REGGIANO

CONFEZIONATO - G 350 CA

SCONTO ALLA CASSA

**40%**

PISELLI NOVELLI

"FINDUS" - KG 1

L.

**2.880**

PASTA DI SEMOLA "BUTONI"

KG 1

L.

**980**

POMODORI PELATI

"CAMPO D'ORO" - G 400/240 SGOCC.

L. 1.080 AL KG SGOCC.

L.

**260**

OLIO DI OLIVA "DANTE" DELICATO

LITRI 1

L. **7.380**

48 FETTE BISCOTTATE VITAMINIZZATE

"BUTONI"

G 360 - L. 4.580 AL KG

L.

**1.650**

BISCOTTI MACINE, GALLETTI,

TARALLUCCI "MULINO BIANCO"

G 800 - L. 3.725 AL KG

L.

**2.980**

LATTE UHT "LATTE"

PARZIALMENTE SCREMATO

A LUNGA CONSERVAZIONE

LITRI 1

L.

**770**

ACQUA MINERALE FRIZZANTE "VERA"

LITRI 1,5 - L. 260 AL LITRO

L.

**390**

BIRRA "HENNINGER"

CL 66 - L. 1.410 AL LITRO

L.

**930**

FUSTONE "DASH"

KG 7,5

**19.480**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

# Iper

**STANDA**

La grande spesa su misura.

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA • MONCALIERI (TO): C.SO ROMA • SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA • BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO  
ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO D'ALBA (CN) VIA ASTI PER ALBA